REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 17 GIUGNO 2021 | **n. 78**



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 2021, n. 163
Costituzione Collegio degli Esperti ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021. 40495

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE 11 giugno 2021, n. 330
Aggiornamento Commissione Permanente Interna Ricorsi Gerarchici, ai sensi del DPR 1199/1971 e ssmmii. 40497

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 11 maggio 2021, n. 102
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.50 "Promozione del capitale umano e del collegamento in rete" (art. 50 del Reg. UE 508/2014). Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate. 40500

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 25 maggio 2021, n. 111
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" (art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 209 del 14/11/2018 e ss. mm. e ii.
Approvazione elenco dei progetti non ricevibili. 40614

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 10 giugno 2021, n. 126
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione. Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici". Avviso pubblico approvato con DAG n. 67 del 15/05/2017 e ss.mm. e ii, pubblicata nel B.U.R.P. n. 57 del 18-5-2017.
Annullamento e sostituzione Determinazione n. 298 del 01.06.2021.
Specificazione termini di presentazione delle Domande di Pagamento di saldo. 40620

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 11 giugno 2021, n. 129
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Titolo del progetto: "Puglia Vitivinicola dell'Internet of Things"
Soggetto capofila: O.P. LA PRIMA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
CUP: B39J20000110009
Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.
Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 40626

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 11 giugno 2021, n. 130
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Titolo del progetto: " FILIERA FRUMENTO DURO: INNOVAZIONE VARIETALE, QUALITA' E TRACCIABILITA' DELLE PRODUZIONI PUGLIESI" – Acronimo : "IPERDURUM"
Soggetto capofila: COOP. LA PIRAMIDE SOC. AGR. A R.L.
CUP: B39J20000160009
Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.
Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 40633

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 giugno 2021, n. 228
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 473 - Procedimento ex art.27-bis del TUA. ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il progetto P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo.
Proponente: Rosa Ardino 40640

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 giugno 2021, n. 237
AU327_042_Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014.
Metanodotto denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") – 75 bar" nel Comune di Taranto
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7 40703

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 giugno 2021, n. 243
VAS-1740- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano urbanistico denominato: "VARIANTE TIPOLOGICA AI LOTTI nn.8-9 DEL P.D.L. "CAPURSO ED ALTRI" ALLA LOC. CHIANCONE IN ZONA C2 DEL P.R.G." Autorità procedente: Comune di Altamura (BA). 40759

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 giugno 2021, n. 244
VAS-1746- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano denominato: "Progetto per Opere di mitigazione idraulica nel Comune di Maruggio". Autorità procedente: Comune di Maruggio (TA). 40764

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 giugno 2021, n. 245
VAS-1747- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa alpianodenominato: "REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA LUNGO LA EX S.S. 603 FRANCAVILLA FONTANA – CAROSINO – ENTE PROPONENTE: PROVINCIA DI TARANTO". Autorità procedente: Comune di Carosino (TA). 40769

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 10 giugno 2021, n. 132
OCM Vino – Misura "Investimenti" – Campagna 2020/2021. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 – Reg. delegato (Ue) n. 2016/1149 e Reg. di esecuzione (Ue) n. 2016/1150 - D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successivi. DDS n. 219 del 06/10/20120. Applicazione del Decreto Ministeriale del 28 maggio 2021, n. 249006. Proroghe e deroghe per la campagna 2021 alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19. 40774

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELEGATO DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 15 giugno 2021, n. 473
PO FESR 2014/2020. R.R. n. 17 del 2014 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) e ss.mm.ii, Titolo II - Capo 3 Circolante (Avviso Aiuti agli investimenti delle PMI) e Titolo II - Capo 6 Circolante (Avviso Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero) – Proroghe 40784

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 20 aprile 2021, n. 123
Del. G. R. n. 1570 del 17 settembre 2020 – D.G.R. 328 del 1/3/2021 - A.D. 499 del 5/10/2020 "FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 - Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali". Disposizione di accertamento delle somme in entrata e impegno di spesa. Approvazione schema di disciplinare. 40794

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 8 giugno 2021, n. 1030
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2018 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 683 del 21/06/2018 pubblicato sul BURP n.86/2018 e A.D. n. 1457 del 27/12/2018 pubblicato sul BURP n. 163/2018: modifica punto 12 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo. 40820

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 10 giugno 2021, n. 1049
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n. 5/FSE/2019 "Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore". Rettifica del punto 18 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo. 40824

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 maggio 2021 n. 253
Legge 353/2000 e l.r. n. 18/2000 – Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2021. Sostegno finanziario in favore degli enti locali. – Approvazione graduatoria provvisoria. 40827

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 3 giugno 2021, n. 876
D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza approvazione modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche dell'Ente denominato "Associazione Laicale Sacro Cuore", con sede in Acquaviva delle Fonti (Ba). 40833

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 3 giugno 2021, n. 880
D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Ente denominato "Sezione AIL di Bari Organizzazione di Volontariato", con sede in Bari (Ba). 40856

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 14 giugno 2021, n. 64
POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". Avviso pubblico n. 2/POC/2021 "Attività integrative per il conseguimento della qualifica IeFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell'a.s. 2020/21", approvato con AD n. 53 del 27/05/2021. Proroga dei termini per la presentazione delle istanze. 40881

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 28 maggio 2021, n. 41
P.O.R. – POC Puglia 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 "Avviso Pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane". BURP n. 5 del 17/01/2019. Approvazione graduatoria definitiva, ammissione a finanziamento, accertamento dell'entrata e impegno contabile di spesa. 40884

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 giugno 2021, n. 514
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del settantatreesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento. 40900

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 14 giugno 2021, n. 528
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del settantaseiesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento 40910

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 14 giugno 2021, n. 529
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del settantasettesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento 40915

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 15 giugno 2021, n. 538
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 289 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 9 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa. 40920

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 giugno 2021, n. 168
Laboratorio di Analisi Pennetti Barberini - Tempio snc – Barletta - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati. 40926

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 giugno 2021, n. 170
Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa de Troia" di Foggia. Autorizzazione all'esercizio per trasferimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 17, commi 2 e 3 della

L.R. n. 9/2017 s.m.i., di un Gruppo Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto nell'ambito del comune di Monte Sant'Angelo (FG), dalla Via Napoli lotto 3/2 (già Strada 56 lotto 3/2) alla Via Abate Gioele n. 5. 40932

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 giugno 2021, n. 171
D.D. n. 222 del 16.09.2020, ad oggetto "Istituto Santa Chiara s.r.l. con sede legale in Lecce (LE). Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per n. 2 Moduli terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi (art. 4 del R.R. n. 9/2016 "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali" di cui n. 1 Modulo per periodo scolare (da 6 a 11 anni) e n. 1 Modulo per periodo puberale-adolescenziale (da 12 a 18 anni), ubicati nel Comune di Lizzanello (LE) – frazione di Merine, S.P. Lecce-Vernole km 4, presso l'immobile identificato come "lotto G1" del complesso residenziale "I Giardini di Atena"". RETTIFICA...... 40938

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 giugno 2021, n. 172
PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità presentata dal Comune di Manfredonia (Fg) a seguito dell' istanza dalla società Gaia Srl Unipersonale per la struttura, con dotazione di 30 posti, denominata "Aquilone", sito nel Comune di Manfredonia, ubicato alla via Magister David c.v.16, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno per soggetti disabili...... 40941

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 9 giugno 2021, n. 236
ID AIA 1749- Società Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl Impianto di Gestione di RU indifferenziati (TMB) con produzione di CSS ubicato in Conversano (BA), contrada "Martucci", già autorizzato con DD AIA n. 203/2016 e modificata con DD della Regione Puglia nn.126/2017 e 162/2019 – Aggiornamento per modifica non sostanziale (art.29-nonies comma 1 D.Lgs 152/06)...... 40947

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 9 giugno 2021, n. 119
D. Lgs. 219/06– Revoca dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano alla ditta "Rhokà - dottor Domenico Macchione" – Melendugno (LE)...... 40954

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 226
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 479 ex art. 27 - bis del TUA per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (FG).
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 40956

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 227
ID VIA 565 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto esecutivo di "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali" sito nel Comune di Salve (Le). Proponente: Comune di Salve. 40974

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 229
ID_5715. Pratica SUAP n. 32271/2020. PSR 2014-2020 – M6/SM 6.4: Opere dl miglioramento fondiario relative ad una azienda agro-zootecnica, mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di fabbricati rurali esistenti da adibire ad agriturismo – Comune di Noci (BA) - Proponente: TINELLI SOCIETA' AGRICOLA SRL di Tinelli Cosimo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"...... 41009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 230
ID_5968_. Finanziamento risorse FSE – PO Puglia 2014/20 Azione 8.4. Progetto denominato "MURGIAN BEES: EDUCATION, NATURE AND WELLNESS, Casetta di Osservazione e Ascolto delle Api". Progettazione e realizzazione di un apiario olistico per l'osservazione e l'ascolto delle api. – Comune di Cassano delle Murge (BA) - Proponente: Gravinese Vittoria. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 41016

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 231
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: Azienda Agricola Eredi Fragassi Antonio s.s.. Comune di Orsara di Puglia (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5819 41022

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 232
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azione 3. Proponente: Donato Leonardo Riccio. Comune di Vieste (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5833 41029

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 233
ID_5739. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. BAIA DEL GUSMAY S.R.L. Comune di Peschici. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello I "Fase di Screening". 41036

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 234
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: Spiaggia Lunga s.r.l.. Comune di Vieste (FG). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ID_5822. 41042

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 235
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Comune di Orsara di Puglia (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5828 41050

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 238
ID_5732. PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Grottaturge nel Comune di Laterza - Proponente: DITTA MINEI Angelo. Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata". 41057

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 239
ID_5731. PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Grottaturge nel Comune di Laterza - Proponente: DITTA LOFORESE Domenico. Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata". 41068

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 240
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della

redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, dalle calamità naturali ed eventi catastrofici". Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi e da calamità naturali nelle località "Bosco Spigno", nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo (FG). Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5890..... 41083

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 241
PSR 2014-2020-Misura 8 Sottomisura 8.6. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali". Azione 2: "Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste". Comune Martina Franca. Proponente: Basile Francesco. Valutazione di incidenza (screening). ID_6004 41095

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 242
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali". Azioni 1 e 2. Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Libero Giordano. Valutazione di incidenza (screening). ID_5854 41101

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 246
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 586 ex art. 27 - bis del TUA per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE).
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 41107

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 247
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 587 ex art. 27 - bis del TUA per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 12 "Sistemazione idraulica del Canale Minervino" nel Comune di Minervino di Lecce (LE).
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 41131

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 248
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 623 ex art. 27 - bis del TUA per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG).
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 41159

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 9 giugno 2021, n. 325
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Avviso pubblico n. 279 del 11.12.2018.
Aggiornamento della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili agli aiuti. 41189

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 10 giugno 2021, n. 329
PSR Puglia 2014/2020. Misure a superficie - Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 73-90-141-142-143-271/2021 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande. 41205

Atti e comunicazioni degli Enti locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto ordinanza 10 giugno 2021, n. 2
Ordinanza di svincolo. 41210

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto ordinanza 3 giugno 2020, n. 5
Svincolo dell'indennità di costituzione coattiva di servitù di metanodotti depositata presso la Cassa DD.PP.. 41211

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI
Avviso di approvazione definitiva del Piano urbanistico Esecutivo relativo alla maglia "B3.01" 41212

COMUNE DI MESAGNE
Avviso di adozione di variante urbanistica. 41213

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Avviso di asta pubblica per la vendita di immobili. 41214

COMUNE DI FASANO
Avviso d'asta per l'alienazione di terreni e di un fabbricato rurale di proprietà comunale. 41239

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA
BANDO D'ASTA PER LA VENDITA DI TRE IMMOBILI COMUNALI
I ESPERIMENTO. 41240

COMUNE DI TUGLIE
AVVISO DI PROCEDURA APERTA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE. 41246

Concorsi

COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI
Concorso Pubblico per l'assegnazione di n. 4 (quattro) Autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di autonoleggio con conducente per autovetture fino a 9 posti compreso il conducente, di cui il 50% riservate alle eventuali nuove imprese. 41247

ARTI PUGLIA
Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/04/2021 al 30/04/2021. 41253

ASL BR
Estratto avviso pubblico per la formazione della graduatoria aziendale utile al conferimento degli incarichi provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 sulla base della graduatoria regionale 2021. 41256

ASL BR
Estratto avviso pubblico per la formazione della graduatoria aziendale utile al conferimento degli incarichi convenzionali provvisori nel servizio di Continuità Assistenziale nelle località turistiche anno 2021. 41257

ASL FG
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI SAN SEVERO. 41258

ASL TA
Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di CPS Infermiere. 41270

AZIENDA OSPEDALIERA "CARD. G. PANICO"
Avviso pubblico di selezione interna, per titoli ed esami, per la stabilizzazione di personale dirigente con contratto di lavoro a tempo determinato appartenente ai seguenti profili professionali, in analogia con quanto disposto dal D.Lgs. n. 75/2017, art. 20, comma 2:
- **n. 2 Dirigenti Sanitari – Farmacisti**
- **n. 1 Dirigente Sanitario – Farmacista – Data manager.** 41276

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI
Graduatorie finali concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Generale. 41280

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA
Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia. 41282

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B3, con laurea magistrale in "Scienze Biologiche" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito del Progetto "Exhaled Breat Analysis" (Resp. Dr. D. Galetta). 41283

SOCIETA' SANITASERVICE ASL BR
Avviso di selezione pubblica per soli titoli per l'affidamento di incarico di "COORDINATORE MEDICO COMPETENTE'' e di "MEDICO COMPETENTE" in attuazione del D. LGS. N. 81/2008 e ss.mm.ii. per le esigenze dell'azienda SANITASERVICE ASL BR SRL Unipersonale. 41298

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA
AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PER CHIAMATA, AI SENSI DELL'ART. 38 DEL C.C.N.L. PER I DIPENDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO, DI N. 1(UNO) IMPIEGATO DIRETTIVO AMMINISTRATIVO-CONTABILE DA INQUADRARE, AGLI EFFETTI DEL PREDETTO CONTRATTO COLLETTIVO,

NELL'AREA "A" PARAMETRO 159, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI 12(DODICI) MESI. 41304

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 17 del 10 giugno 2021

Avviso Pubblico Azione 4 – "Creazione delle reti intersettoriali per lo sviluppo rurale e costiero dell'Alto Salento"

Intervento 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale"

Proroga dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 12/07/2021. 41318

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 15 del 15 giugno 2021

PSR 2014/2020 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.3 "SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE". TERZA SCADENZA PERIODICA. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA. 41319

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 5 DEL 14/06/2021

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE s.c.ar.l. - Intervento 4.2 "Diversifichiamo e rinnoviamo" - Sotto-Intervento 4.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" e Sotto-Intervento 4.2.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Presa d'atto della graduatoria definitiva e riapertura bando. 41322

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2.1-2.2/01 DEL 07/06/2021

PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"–SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. – III PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE " Intervento 2.1 "A IUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE " - Intervento 2.2 "S OSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA". 41327

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

Determinazione n. 22 del 14.06.2021

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 -Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL NUOVO FIOR D'OLIVI s.c.ar.l. Bando pubblico Fondo FEASR per la presentazione di domande di sostegno – Azione 1 Intervento 1.1 "Creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" e Intervento 1.3 Sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico". Riapertura termini di presentazione delle domande di sostegno relative all'Avviso Pubblico. 41329

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO – AZIONE 1 INTERVENTO 1.1 "CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE" INTERVENTO 1.3 "SVILUPPO INNOVATIVO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN CAMPO TURISTICO" E DETERMINAZIONE N. 4 DEL 25 MAGGIO 2020 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

(DDS): RIFINANZIAMENTO E SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DDS AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. 41332

GAL SUD-EST BARESE
Determinazione n. 06/2021 del 14 giugno 2021
PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – SSL del GAL Sud-Est Barese – Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole". Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento. 41335

GAL TERRE DI MURGIA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 15 DEL 11/06/2021
PSR 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2. SSL 2014/2020 GAL Terre di murgia s.c.ar.l. - Azione 1 - Intervento 1.1 "Interventi legati all'avviamento di start-up, microimprese e delle piccole e medie imprese per attività extra agricole innovative" e Intervento 1.2 "Interventi legati agli investimenti diretti all'aumento della competitività e dell'innovazione del comparto delle microimprese locali". Differimento dei termini per la trasmissione della documentazione prevista al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico. 41339

Avvisi

COMUNE DI FASANO
Determinazione Settore Lavori Pubblici n. 1174 del 08 giugno 2021
Progetto di ampliamento del complesso turistico ricettivo "Casale del Murgese" in C.da La Pignata - Fasano (BR), Fg. 111, P.lla 83, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 - Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 6, p.to 6.2- bis del R.R. n. 18/2013. 41340

COMUNE DI NARDO'
Determinazione n. 346 del 14 maggio 2021.
Valutazione di Incidenza Ambientale Sito Rete Natura 2000 'Palude del Conte Duna di Punta Prosciutto' del Progetto per la realizzazione di una barriera visiva in legno. Proponente NTC srl. 41348

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 2021, n. 163
Costituzione Collegio degli Esperti ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 42, comma 2 dello statuto della Regione Puglia;

VISTO il D.P.G.R. n.448 del 07/07/2016, di istituzione del Collegio degli Esperti;

VISTA il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 avente ad oggetto l'adozione "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo Maia 2.0";

VISTA il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45 del 22/01/2021 avente ad oggetto l'adozione "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo Maia 2.0. lntegrazioni e Modifiche";

RICHIAMATO in particolare l'art.16 del decreto del Presidente della Giunta regionale n.22 del 22/01/2021, che prevede l'istituzione del Collegio degli esperti del Presidente e lo qualifica come struttura costituita dal Presidente, dal Capo di Gabinetto e da personalità di elevatissimo profilo che hanno maturato una insostituibile competenza ed esperienza su temi di rilevanza strategica per il buon funzionamento della macchina regionale;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di giovarsi di profili professionali adeguati a garantire nelle scelte di indirizzo del Presidente un supporto peculiare, in ragione delle pregresse esperienze lavorative;

ATTESO che i membri del Collegio degli esperti del Presidente devono possedere un significativo curriculum non obbligatoriamente di tipo amministrativo e su scala regionale, adeguato all'articolato livello di materie che l'ordinamento attribuisce alla potestà normativa e programmatoria delle Regioni;

ACCERTATA, da un esame dei curricula, la rilevanza delle competenze e dell'esperienza alle funzioni da svolgere, di personalità che si sono distinte nel rispettivo settore professionale;

DECRETA

1. di istituire e rendere operativo il Collegio degli esperti del Presidente della Giunta regionale, previsto dall'art.16 del D.P.G.R. n.22 del 22/01/ 2021;
2. di nominare componenti del suddetto Collegio i sigg.ri:

1 .Albano CARRISI, nato a *(omissis)*;
2. Laura MARCHETTI, nata a *(omissis);*
3. Vito Antonio LEUZZI, nato a *(omissis)* ;
4. Nicola ZITO, nato a *(omissis);*
S. Simonetta LORUSSO, nata a *(omissis);*
6. Alessandra GALLOTTA, nata a *(omissis);*
7. Luigi BOSCO, nato a *(omissis);*
8. Rosina BASSO LOBELLO, nata a *(omissis)*;
9. Giovanni CEA, nato a *(omissis)*;
10. Pasquale ZAGARIA, nato ad *(omissis)*;
11. Lorenzo Giovanni ARBORE, nato a *(omissis)*;
12. Pasquale CATANEO, nato a *(omissis);*
13. Pasquale PATRUNO, nato a *(omissis)*;
14. Giuseppe APRILE, nato a *(omissis);*

15. Patrizia LUSI, nata a *(omissis)*;
16. Maria Rosaria GRECO, nata a *(omissis);*
17. Alfredo MELE, nato a *(omissis);*
18. Mario MORLACCO, nato a *(omissis);*
19. Maria SVELTO, nata a *(omissis)*;
20. Isabella MARTUCCI, nata a *(omissis)*;
21. Giuseppe CORTI, nato a *(omissis)*;
23. Anna MONTEFALCONE, nata a *(omissis)*;
24. Pasquale DELEONARDIS,nato a *(omissis)*;
25. John MUSTARO, nato *(omissis)* ;
26. Giuseppe CARULLI, nato a *(omissis)*;
27. Maria Rosaria GEMMA, nata a *(omissis)*;
28. Biagio MARZO, nato a *(omissis)*;
29. Savino CANNONE, nato a *(omissis)*;
30. Gianfranco GENTILE, nato a *(omissis)*;
31. Vito LABARILE, Nato a *(omissis);*
32. Massimo MAIORANO, nato a *(omissis);*
33. Matteo MALCANGI, nato a *(omissis)*;
34. Natalia OLIVIERI, nata a *(omissis)*;
35. Emilio PISTOLATO, nato a *(omissis)*;
36. Vita SURICO, nata a *(omissis)*;
37. Giovanni SARDONE, nato a *(omissis)*;
38. Luca SCHIAVONE, nato a *(omissis)*;
39. Giovanni TRIA, nato ad *(omissis)*;
40. Nicola TATTOLI, nato a *(omissis)*;
41. Giuseppe VARCACCIO, nato a *(omissis);*
42. Filippo VECCHIO, nato a *(omissis)*
43. Michelangelo ARMENISE, nato a *(omissis)*;
44. Lorenzo LAROCCA, nato ad *(omissis)*;
45. Massimo ZACCARIA, nato a *(omissis);*
46. Antonio RICCO, nato a *(omissis)*

3. di stabilire che l'incarico ha durata di 5 anni;
4. di prevedere che l'incarico è attribuito intuitu personae ed è a titolo gratuito;

* * * * *

Il Gabinetto del Presidente provvederà alla notifica del presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 08 GIU. 2021

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE 11 giugno 2021, n. 330

Aggiornamento Commissione Permanente Interna Ricorsi Gerarchici, ai sensi del DPR 1199/1971 e ssmmii.

Il Direttore di Dipartimento

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199;
VISTI gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31 luglio 2015;
VISTO l'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Prof. Gianluca Nardone Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 6 del regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 11;

PREMESSO CHE:

Con Determinazione Direttoriale n.A001/139/2018 del 26/06/2018 è stata istituita e nominata, ai sensi del DPR 1199/1971 e ssmmii., la Commissione Permanente Interna per valutare eventuali ricorsi gerarchici, di competenza del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, ad esclusione dell'attuazione del Programma Europeo PSR;

Con nota prot.A030/1878 del 15/02/2021 il Presidente della Commissione "Ricorsi Gerarchici" Dott. Vito Filippo Ripa, ha comunicato l'impossibilità di presiedere il suddetto organo per altro incarico sopravvenuto;

Pertanto con nota dello Scrivente Dipartimento A001/871 del 15/02/2021, si provvedeva a richiedere ai Dirigenti di Sezione, di proporre componenti, per aggiornare la suddetta Commissione;

CONSIDERATO CHE:

-con email di riscontro del 15/02/2021, il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha proposto , quale componente e Segretario, il Dott. Daniele Clemente;

-con email di riscontro del 15/02/2021, il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ha proposto, quale componente il Dott. Pasquale Maselli;

-con email di riscontro del 25.03.2021, il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha proposto, quale Presidente la Dott.ssa Giovanna D'Alessandro;

Con Determinazione Direttoriale n.A001/170/2021 del 30/03/2021 è stata aggiornata, ai sensi del DPR 1199/1971 e ssmmii., la Commissione Permanente Interna per valutare eventuali ricorsi gerarchici, di competenza del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, ad esclusione dell'attuazione del Programma Europeo PSR, composta dai seguenti funzionari regionali:

- PRESIDENTE: Dott.ssa Giovanna D'Alessandro;
- COMPONENTE: Dott. Pasquale Maselli;
- COMPONENTE E SEGRETARIO: Dott. Daniele Clemente;

Con nota della Dott.ssa Giovanna D'Alessandro, acquisita al prot.A00_001/1857 del 08/06/2021, veniva richiesta la sua sostituzione nella commissione di cui sopra, a seguito di numerosi procedimenti assegnati, relativi ad interventi del programma PSR 2014-2020;

Con email del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario Dott. Salvatore Infantino, acquista al prot. A00_001/1869 del 11/06/2021, veniva comunicata quale Presidente della Commissione in sostituzione della Dott. D'Alessandro Giovanna, l'Avv. Roberta Corsano;

Pertanto alla luce di quanto riportato, occorre aggiornare la Commissione Permanente Interna Ricorsi Gerarchici, ai sensi del DPR 1199/1971 e ssmmii, in base alle indicazioni comunicate dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale

I sottoscritti attestano, che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Coordinamento Amministrativo
e Semplificazione Procedimentale"
Ing. Benedetto Palella

Il Direttore di Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone

D E T E R M I N A

-di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

-di sostituire la Presidente della Commissione Permanente, ai sensi del DPR 1199/1971 e ssmmii, Dott. Giovanna D'Alessandro con l'Avv. Roberta Corsano;

-di aggiornare la Commissione Permanente, ai sensi del DPR 1199/1971 e ssmmii., per analizzare e valutare i diversi ricorsi gerarchici pervenuti alle varie Sezioni, escluse le materie di competenza del Programma PSR, di seguito riportata :

- PRESIDENTE: Avv. Roberta Corsano;
- COMPONENTE: Dott. Pasquale Maselli;
- COMPONENTE E SEGRETARIO: Dott. Daniele Clemente.

-di stabilire che tale Commissione, potrà essere integrata di volta in volta con funzionari competenti nella materia del contenzioso;

-di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle Commissioni interne avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare ratione officii;

-Il presente provvedimento, redatto digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, composto da n. 3 facciate, sarà :

- affisso all'Albo telematico della Regione Puglia;
- trasmesso alla Sezione Personale e Organizzazione per gli adempimenti conseguenti;
- trasmesso all'Assessore alla Agricoltura alle Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;
- notificato ai componenti Giovanna D'Alessandro, Pasquale Maselli, Daniele Clemente, Roberta Corsano;
- pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Regione Puglia nella Sezione Amministrazione Trasparenza ;
- sarà pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- Sarà pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 15 D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- Sarà effettuata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica al fine dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 53, comma 14, D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, tramite Sistema Per.La;

Avverso la presente determinazione l'Ente e/o l'utente interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Direttore di Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 11 maggio 2021, n. 102

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.50 "Promozione del capitale umano e del collegamento in rete" (art. 50 del Reg. UE 508/2014). Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
VISTO il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
Vista la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";
Vista la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Vista la DGR n. 607 del 19/04/2021 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."*;
Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;
VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla dott.ssa Rosa Fiore;
VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - è stata designata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, oltre che referente dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013. Con il medesimo atto il Dirigente del Servizio Programma FEAMP è stato designato Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché referente vicario dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 213 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di responsabile di PO "*Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura*" al Dott. Nicola Abatantuono;

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013

relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Vista la DDS n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione"*.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura", dott. Nicola Abatantuono, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione del FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Considerato che alle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), è delegata la gestione, in toto o in parte, delle risorse rivenienti dalle seguenti misure:

- Priorità 1 – Capo 1;
- Priorità 2 – Capo 2;
- Priorità 4- Capo 3;

- Priorità 5 - Capo 4;
- Capo 7 "Assistenza tecnica";

Considerato che nell'ambito della Priorità 2 "*Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*" alle Regioni compete l'attuazione della Misura 2.50 *"Promozione del capitale umano e del collegamento in rete"*, di cui all'art. 50 del Reg. UE 508/2014;
Considerato che la misura 2.50 intende promuovere il capitale umano e favorire il collegamento in rete e lo scambio di esperienze nel settore acquacoltura, e in linea anche con le azioni del Piano Strategico Acquacoltura 2014/2020;
Considerato che l'attuale dotazione finanziaria della precitata Misura 2.50 è di €593.802,38 (giusta comunicazione di piano finanziario approvato con Nota Ares (2020) 7530301 dell'11/12/2020 ricevuta dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020 e acquisita al prot. n. 1506 del 03/02/2021);
Ritenuto necessario approvare e pubblicare apposito *Avviso pubblico* della Misura 2.50 *"Promozione del capitale umano e del collegamento in rete"* (art. 50 del Reg. UE 508/2014) del Reg. UE 508/2014, per la presentazione delle domande di sostegno in conformità alle pertinenti disposizioni adottate dall'AdG.
TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- approvare l'**Avviso pubblico** "*Priorità 2- Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*", **Misura 2.50 *"Promozione del capitale umano e del collegamento in rete"***, (art. 50 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 ed i relativi allegati:
  - Allegato A - "Disposizioni attuative di misura";
  - Allegato B - "Parte B – Modulistica";

  che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari **€593.802,38**;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del *visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- dare mandato al Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP e alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2021
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **64** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"

Per l'Avviso pubblico riguardante la **Misura 2.50** ***"Promozione del capitale umano e del collegamento in rete"***, (art. 50 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 sono disponibili risorse finanziarie pari a **€ 593.802,38,** che vanno così imputate:

PARTE ENTRATA

Si dispongono le obbligazioni giuridiche non perfezionate in entrata per complessivi € 504.732,02, per l'esercizio 2021, come di seguito riportato:

Capitolo ENTRATA	Quota cofinanz.	Esercizio 2021 (€)
Cap. 4053400	Quota UE 50%	296.901,19
Cap. 4053401	Quota STATO 35%	207.830,83
Totale		**504.732,02**

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate dalla UE e dallo STATO per essere introitate dalla Regione sui richiamati Capitoli di Entrata:

- **4053400 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 –** *Quota di cofinanziamento UE***» - Codifica capitolo**: **4.02.05.99.999.** Debitore Unione Europea;
- **4053401 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 –** *Quota di cofinanziamento STATO* a carico del Fondo di Rotazione» **Codifica capitolo**: **4.02.01.01.01**. Debitore Ministero Economia e Finanze.

Titolo giuridico:

Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020

PARTE SPESA

Si dispongono le obbligazioni giuridiche non perfezionate di spesa per complessivi **€ 593.802,38**, per l'esercizio 2021, come di seguito riportato:

Missione: 16 - Programma: 3 - Titolo:2 - Macroaggregato:3

Capitolo SPESA	Quota cofinanz.	Esercizio 2021 (€)
1164003	**Quota 50%**	148.450,59
1164503	**Quota 35%**	103.915,42
1167503 (applicazione avanzo di amministrazione DGR 607/2021)	**Quota 15%**	44.535,18
Totale Imprese private - PdC 2.03.03.03		**296.901,19**

Capitolo SPESA	Quota cofinanz.	Esercizio 2021 (€)
1164003	**Quota 50%**	148.450,59
1164503	**Quota 35%**	103.915,42

1167503 (applicazione avanzo di amministrazione DGR 607/2021)	**Quota 15%**	44.535,18
Totale Imprese private - PdC 2.03.03.03		**296.901,19**

Capitolo SPESA	Quota cofinanz.	Esercizio 2021 (€)
1164004	**Quota 50%**	148.450,59
1164504	**Quota 35%**	103.915,42
1167504 (applicazione avanzo di amministrazione DGR 607/2021)	**Quota 15%**	44.535,18
Totale Amministrazioni Locali - PdC 2.03.01.02		**296.901,19**

Causale dell'obbligazione giuridica non perfezionata

Acquisizione di progetti di investimento da finanziare a seguito di avviso pubblico e/o domanda di aiuto ai sensi della la **Misura 2.50** ***"Promozione del capitale umano e del collegamento in rete"*** **(art. 50 del Reg. UE 508/2014)** del PO FEAMP 2014/2020;

Destinatario della spesa: Imprese acquicole, Organizzazioni pubbliche;

Natura della spesa: conto capitale

Dichiarazioni/Attestazioni

- l'impegno di spesa riferito alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2021;
- Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione "*Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca*" all'atto dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 71 del 18/01/2021 e successiva DGR n. 607 del 19/04/2021 di Variazione al Bilancio;
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- Le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa 1164003-1164004 (UE), 1164503-1164504 (Stato) e 1167503-1167504 (Regione);
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
Dott.ssa Rosa Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" Dott. Nicola Abatantuono	La Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP Rag. Maria Amendolara

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- di approvare l'**Avviso pubblico** "*Priorità 2- Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*", **Misura 2.50 *"Promozione del capitale umano e del collegamento in rete"*** (art. 50 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 ed i relativi allegati:
  - Allegato A - "Disposizioni attuative di misura";
  - Allegato B - "Parte B – Modulistica";

  che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari **€593.802,38**;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del *visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP e alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua

adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alla AOO_022/N. 569 del 24/03/2020;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 10 (dieci) facciate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:

  Avviso pubblico "*Priorità 2- Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*", **Misura 2.50 *"Promozione del capitale umano e del collegamento in rete"***, (art. 50 del Reg. UE 508/2014), di n. 6 (sei) facciate ed i relativi allegati:
  - Allegato A "*Disposizioni attuative di misura*, di n. 32 (trentadue) facciate;
  - Allegato B *"Modulistica*", di n. 69 (sessantanove) facciate;

  per un totale complessivo di allegati di n. 117 (centodiciassette) facciate.

Il Dirigente della Sezione/RAdG PO
FEAMP 2014/2020

Dott.ssa Rosa Fiore

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Firmato da:Rosa Fiore
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 27/05/2021 12:41:10

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 20/05/2021 18:18:11

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Priorità: 2

Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 2.50
Promozione del capitale umano e del collegamento in rete
Art. 50 del Reg. (UE) n. 508/2014

AVVISO PUBBLICO

DDS n. 102 del 11/05/2021

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio , e ss.mm. e ii.;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1685 del 02/11/2016 di approvazione della Convenzione tra l'AdG e l'OI Regione Puglia sottoscritta in data 01/12/2016;
- Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale".
- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- La Decisione (UE) 2018/1520 della Commissione del 9 ottobre 2018 che abroga il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- La D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- La Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;
- La D.G.R. n.2285 del 09/12/2019 con la quale la dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - è stata designata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, oltre che referente dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013. Con il medesimo atto il Dirigente del Servizio Programma FEAMP è stato designato Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché referente vicario dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 213 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di responsabile di PO "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" al Dott. Nicola Abatantuono;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 "*Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche*", pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

	Autorità di Gestione	REGIONE PUGLIA
X	Organismo Intermedio	
Dipartimento		Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione		Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca
Servizio		Programma FEAMP
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45
CAP		70121
Città		BARI
PEC		sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it
URL		www.regione.puglia.it

2) OGGETTO DELL'AVVISO

La Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle Disposizioni Attuative di Misura, rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere sulle

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

risorse previste nella misura 2.50, intesa a promuovere il capitale umano e favorire il collegamento in rete e lo scambio di esperienze nel settore acquacoltura, e in linea anche con le azioni del Piano Strategico Acquacoltura 2014/2020.
Quanto sopra è coerente con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI, previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la Programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 8) e afferisce alla *Priorità 2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*, e in particolare:

Priorità	**2**
Misura	**2.50**

3) DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle Disposizioni Attuative di Misura di cui all'Allegato "A" e alla Modulistica di cui all'Allegato "B".

4) BENEFICIARI

Il sostegno per gli interventi di cui all'art. 50 del Reg. (UE) 508/2014 è concesso a:

a) Imprese acquicole
b) Organizzazioni pubbliche e ad altre organizzazioni riconosciute dallo Stato membro
c) Operatori privati accreditati che erogano servizi di formazione professionale.

5) DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

Le risorse finanziarie assegnate al presente Avviso sono le seguenti:

Misura	***Dotazione - €***
2.50	***€ 593.802,38***

L'importo della spesa massima ammissibile per progetto e per soggetto beneficiario è fissato in **euro 250.000,00.**
Non saranno ammissibili progetti il cui contributo ammissibile sia inferiore a euro 50.000,00.

6) INTENSITA' DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dalla lett. a) del par. 2, del medesimo articolo, in deroga al par. 1, si applica un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando *il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE*[1]*, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.*

[1]Art. 106, par. 2 TFUE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Ai sensi della lett. a) del par. 3 del medesimo articolo, *in deroga al par. 1,* è possibile applicare un'intensità dell'aiuto pubblico del 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento soddisfa tutti e tre i criteri seguenti:

- criterio *"interesse collettivo";*
- criterio *"beneficiario collettivo"*[2]*;*
- criterio *"elementi innovativi, se del caso, a livello locale"*[3].

Ai sensi del par. 4 del medesimo articolo, *in deroga al par. 1, si applicano le seguenti percentuali dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni* elencati nella tabella sottostante (coerentemente all'allegato I al Reg.(UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	INTENSITA' MASSIMA DELL'AIUTO
Interventi attuati da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali:	75%
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI:	30%

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

7) **SCADENZA (TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO)**

Le domande di sostegno devono essere inviate a mezzo PEC, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato alle ore 23.59 del **60° giorno** successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P**.** L'indirizzo PEC a cui trasmettere esclusivamente le istanze è:

avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it

osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."

[2] Beneficiario collettivo: il termine va inteso con riferimento ad un organismo che l'autorità competente riconosce rappresentativo degli interessi dei suoi membri, di un gruppo di stakeholder o del pubblico in generale. Le azioni di questo organismo devono essere intraprese nell'interesse collettivo dei suoi membri. Pertanto, tali azioni non sono la somma dei singoli interessi dei membri appartenenti alla stessa organizzazione, ma, al contrario, esse devono avere una portata più ampia, ossia devono corrispondere ad una singola azione compiuta nell'interesse di tutti, in quanto il beneficiario è l'organizzazione collettiva in sé e non i suoi singoli membri. (*cfr. "Richieste di interpretazione", "Beneficiari collettivi", pagg. 16-17 del "Modello Attuativo dell'Autorità di Gestione - F.A.Q. - Domande frequenti", ver. 06 giugno 2017*).

[3] L'innovazione si traduce nella realizzazione di un prodotto o di un processo nuovi o sostanzialmente migliorati. Nel primo caso (prodotto) ci si riferisce all'introduzione di un bene o di un servizio nuovo o migliorato rispetto alle sue caratteristiche o agli usi previsti. Ciò include significativi miglioramenti nelle specifiche tecniche, nelle componenti materiali e nei software incorporati, nelle facilità d'uso o in altre caratteristiche funzionali. Per innovazione di processo ci si riferisce, invece, alla realizzazione di un metodo di produzione o di consegna nuovo o significativamente migliorato. Ciò prevede cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nei software. (*cfr. "Richieste di interpretazione", "Beneficiari collettivi", pagg. 16-17 del "Modello Attuativo dell'Autorità di Gestione - F.A.Q. - Domande frequenti", ver. 06 giugno 2017*)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

8) ENTE LIQUIDATORE

L'erogazione degli aiuti agli aventi diritto sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9) DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it.

10) Elenco allegati:

- Avviso Pubblico
- Allegato A -Disposizioni Attuative di Misura
- Allegato B - Modulistica

11) RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile PO "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura", dott. Nicola Abatantuono - fino al trentesimo giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alle seguenti mail:

faq.feamp@regione.puglia.it

Si procederà a pubblicare i quesiti (Faq) e le relative risposte, entro i successivi dieci giorni lavorativi sul sito: *feamp.regione.puglia.it*.

Per informazioni e/o chiarimenti ci si potrà rivolgere al Responsabile PO "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura", dott. Nicola Abatantuono,

email: n.abatantuono@regione.puglia.it
tel.: +39 0881 706514

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

Priorità: 2

Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 2.50

Promozione del capitale umano e del collegamento in rete

Art. 50 del Reg. (UE) n. 508/2014

Parte B - MODULISTICA

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.1

SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
OI PUGLIA	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale:	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso / Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA	

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

Descrizione operazione:

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Tipologia beneficiario

Forma giuridica

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nella regione di presentazione

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
VEDASI PAR. 2.Categorie di spesa ammissibili, Parte B - Specifiche					
TOT.					

4

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
Descrizione dell'impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
Cod. Criterio	Descrizione criterio

CRITERI DI SELEZIONE			
Cod. Criterio	Descrizione criterio	Punteggio Auto dichiarato	Punteggio Attribuito

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
Descrizione obblighi e/o Vincoli

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto: [ ]

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere alla misura prescelta;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n.575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(UE) 508/2014 Capo VI.

Prende atto

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	_ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: _ _ /_ _ /_ _ _ _ Data di scadenza: _ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2a

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2a – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il sottoscritto [ ] nato il [_ _ / _ _ / _ _ _ _] a [ ] e residente in [ ], in qualità di Rappresentante Legale [ ] con sede legale in ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art.111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per la Misura ……., previste nei Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Misura;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10, par. 1 e 3, del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) nn. 288/2015 e n. 2252/2015
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
    - comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
    - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
    - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
    - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
    - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali, ecc), nonché, qualora applicabile, nel rispetto del codice degli appalti, specie in materia di subappalto;

- attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto nelle Disposizioni di Attuazione di Misura;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046.

- che per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ / __ __ / __ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2a – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2b

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA CAPACITA' FINANZIARIA rilasciata da soggetto qualificato

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2b – CAPACITA' FINANZIARIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____

della Provincia di _____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE _____

Firma del soggetto qualificato

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2c DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO Art. 10 del Reg. 508/2014

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2c DICHIARAZIONE ART. 10 REG 508/14

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE NON

- ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (2), se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II " Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura";
- ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (3) nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

2

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2c DICHIARAZIONE ART. 10 REG 508/14

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma

(1) Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

(2) Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

(3) Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2d

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2d – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il _____ a _____ e residente in _____, in qualità di Rappresentante Legale _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione alla Misura _____ :

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del menzionato D.P.R.

DICHIARA

- di non trovarsi nelle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il quale così recita:
  "*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*".

- di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione, sarà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento del predetto operatore economico.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ __ __/__ __/__ __ __ __

IN FEDE _____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.3a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ISCRIZIONE ALLA COMPETENTE C.C.I.A.A.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ _____
nat__ a
_____ il _____

residente a _____ via _____

nella sua qualità di _____

della Impresa
_____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta e vigente nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

_____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica: _____

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

3

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO	E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, non ha in corso alcuna procedura di cui alla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

5

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.3b

DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3b – DICHIARAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell' Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare _____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.4a

NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(massimo 20 cartelle)

)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4a – NOTA ESPLICATIVA PER LA
DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MISURA [ ] **TITOLO "** [ ] **"**

A. ANAGRAFICA DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS, aggiungere schede descrittive dei beneficiari)*

Cognome e Nome o Ragione sociale	
Forma giuridica	
Comune e Provincia della sede giuridica	
Codice Fiscale	
Legale Rappresentante	
Telefono	
Fax	
E-mail	
PEC	
Collocazione geografica dell'intervento proposto (comune, provincia etc)	
Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	
Breve descrizione anni di esperienza	
Competenze specifiche	
Fatturato annuo (€)	
Produzioni (tipologia e quantitativi)	…… ……
N° dipendenti e organizzazione	

B. RELAZIONE TECNICA

1. **Descrizione del progetto:** che riassuma (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale previsto dalla Misura. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.

2. **Misure proposte:**

- Descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;

- Ubicazione;

- Descrizione tecnica dettagliata dei lavori e degli investimenti proposti;
- Quadro economico.

3. Relazione descrittiva del possesso degli elementi di valutazione di cui ai criteri di selezione:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	DESCRIZIONE
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	
T2	In caso di imprese il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	
T3	In caso di imprese minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	
O1	L'operazione promuove il miglioramento delle condizioni di lavoro e il miglioramento della sicurezza sul lavoro	
O2	L'operazione promuove l'attività di formazione dei nuovi acquacoltori	
O3	L'operazione è volta alla creazione di una rete per lo scambio di esperienze e buone pratiche che coinvolga le PMI	

4. Finanziamento proposto:

- Fonti di finanziamento del progetto.
- Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.5

DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI COSTI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il _____ a _____ e residente in _____, in qualità di Rappresentante Legale _____ con sede legale in ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione alla Misura :

per gli investimenti/attrezzature/servizi previsti in progetto per la voce di costo …… e per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA

di aver acquisito i seguenti n. 3 preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici:

	N° Preventivo	**Fornitore (denominazione, indirizzo, email e PEC)**	**Prezzo offerto (€)**	**Preventivo scelto** *(barrare la scelta)*
Bene/ Servizio n. 1	1			☐
	2			☐
	3			☐
Bene/ Servizio n. 2	1			☐
	2			☐
	3			☐
Bene/ Servizio n. ……	1			☐
	2			☐
	3			☐

Oppure

di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ __ __/__ __/__ __ __ __

IN FEDE *Firma del legale rappresentante*

2

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.6

SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ Prot. _____

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica — Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario — Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale		Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita	(_ _)
Intestazione della Partita IVA			

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

Descrizione operazione:

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nella regione di presentazione

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE
DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

Numero atto		Stato	
Data fine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Data atto	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo concesso (€)		Proroga al	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

Tipologia		Stato lavoraz. Domanda	
Tot. Importo concesso (€)		Tot. Importo liquidato (€)	
Tot. Importo Riduzioni (€)		Tot. Importo Sanzioni (€)	
Controllo in loco eseguito		Esito	

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia		Stato	
Importo assicurato (€)		Ente Garante	
Data scadenza ultima	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Num. Garanzia	

☐	Appendici di Proroga	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici di Subentro	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici modifica dati	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Presenza atto di	
Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
TOT.					

6

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n.	Causale variante:
Presenza atto di	
Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
TOT.					

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n.	Data presentazione _ _ /_ _ /_ _ _ _
Presenza atto di concessione	
Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)

8

TOT.				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – Variante per cambio beneficiario

IMPEGNI
Descrizione dell'impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
Cod. Criterio	Descrizione criterio

CRITERI DI SELEZIONE		
Cod. Criterio	Descrizione criterio	Punteggio

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
Descrizione obblighi e/o Vincoli

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto: _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì __ __ /__ __ /__ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

_____ 0

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
…	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante PO-FEAMP 2014/2020, Priorità (…) Misura (…)
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	_ _ / _ _ /_ _ _ _
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO O FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.7

SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.7 - SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Alla Cortese attenzione di:

Ente
Via
Città
Prov. - CAP

DOMANDA DI PROROGA – PO-FEAMP 2014/2020
REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014

MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____

ESTREMI
AVVISO PUBBLICO: _____ del _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale Trasmessa _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ | Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA	

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ | Sesso	Comune di nascita (_ _)	

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (_ _)	CAP	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.7 - SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. del _ _ / _ _ / _ _ _ _, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. giorni/mesi

allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

lì _ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: _ _ /_ _ /_ _ _ _ Data di scadenza: _ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.8

SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.8 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ANTICIPAZIONE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ Prot.

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (_ _)	CAP	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.8 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ANTICIPAZIONE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

MISURE PER LE QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	_ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: _ _ /_ _ /_ _ _ _ Data di scadenza: _ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.9

SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA ACCONTO/SALDO – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

Domanda di sostegno di riferimento ☐

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

2

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. Domanda	Misura	Tipologia Domanda di Pagamento	Progressivo Pagamento	Dati domanda di pagamento	
				Contributo Richiesto (€)	Contributo Percepito (€)
			TOTALE (EURO)		

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.	
Comune	Prov.
CAP	Tel.

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

MISURA										
Cod. Misura	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

SOTTOMISURA										
Cod. Misura	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
		TOTALE (€)			-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;

- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il competente Ufficio istruttore regionale/provincia autonoma i seguenti documenti giustificativi, Documenti Giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro:_____	N.	
	Altro:_____	N.			Altro:_____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO ELENCO GIUSTIFICATIVI DI SPESA						
N.	**Giustificativo quietanzato di spesa (n.)**	**Data**	**Fornitore**	**Imponibile (€)**	**IVA (€)**	**Totale (€)**
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
…						
			Totale (€)			

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.10 DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 10 DICHIARAZIONE RAPPORTI PARENTELA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma

2

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.11

DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 11 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le _____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione**_____, relativa alla **Misura**_____ del PO – FEAMP, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

Fattura n.	del	Importo - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

☐ che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;

☐ che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;

☐ che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;

☐ che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

Fattura n.	Estremi del Pagamento		
	modalità	CRO n.	del
_____	_____	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.12

SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ Prot.

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso / Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA	



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (_ _)	CAP	

DATI DI RIFERIMENTO DOMANDE DI RINUNCIA

DOMANDA DI SOSTEGNO

Numero atto di concessione		Stato	
Data fine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Data atto	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo richiesto (€)		Proroga al	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo concesso (€)			

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

Tipologia		Stato lavoraz. Domanda	
Tot. Importo ammesso (€)		Tot. Importo liquidato (€)	
Tot. Importo Riduzioni (€)		Tot. Importo Sanzioni (€)	
Controllo in loco eseguito		Esito	

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia		Stato	
Importo assicurato (€)		Ente Garante	
Data scadenza ultima	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Num. Garanzia	

☐	Appendici di Proroga	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici di Subentro	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici modifica dati	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€	Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Totale importo liquidato	€	Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo riduzioni	€	Totale importo sanzioni	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto: _____

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fedejussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	_ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:	_ _ /_ _ /_ _ _ _	Data di scadenza:	_ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Intestazione della Partita IVA

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. Il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. Il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
…	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia PO-FEAMP 2014/2020, Priorità (…) Misura (…)
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
N. Domanda:	
Data di rilascio:	_ _ / _ _ /_ _ _ _
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO O FIRMA DEL RESPONSABILE:

7

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Allegato A - DDS n. 102 del 11/05/2021

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Priorità: 2

Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 2.50
Promozione del capitale umano e del collegamento in rete
Art. 50 del Reg. (UE) n. 508/2014

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA
PO FEAMP 2014/2020

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

INDICE

1. Finalità e obiettivi della Misura ---3
2. Amministrazione procedente---4
3 Soggetti ammissibili a finanziamento e Criteri di ammissibilità ---4
4. Localizzazione degli interventi---6
5. Interventi ammissibili---6
6. Categorie di spesa ammissibili ---6
7. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)---8
8. Impegni e obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio ---9
9. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno ---10
10. Documentazione da presentare ---11
11. Criteri di selezione ---13
12. Istruttoria tecnico-amministrativa ---14
12.1 Ricevibilità ... 15
12.2 Ammissibilità ... 15
12.3 Valutazione ... 17
12.4 Graduatoria ed elenco domande non ammesse ... 17
13. Intensità dell'aiuto---18
14. Tempi di esecuzione ---19
15. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici ---19
16. Proroghe ---21
17. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post ---21
18. Modalità di erogazione dei contributi ---21
18.1. Richiesta di anticipo ... 22
18.2. Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) ... 23
18.3 Richiesta di saldo ... 25
19. Controlli sulle operazioni ---27
20. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo ---29
21. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito---30
22. Ricorsi amministrativi e tutela giurisdizionale ---31
23. Trattamento dati personali ---31
24. Rinvio ---32

Le presenti Disposizioni Attuative di Misura, in coerenza con quanto riportato nel *Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali) – terza versione*, pubblicato sul BURP n. 107 del 19/09/2019, tenuto conto della medesima base normativa, declinano le procedure per l'attuazione delle singole misure.

Si rimanda al precitato Manuale (reperibile sul sito web http://feamp.regione.puglia.it) ogni ulteriore specifica, oltre all'elencazione dei riferimenti normativi (cfr par. 1.3 Quadro normativo di riferimento), degli acronimi e delle definizioni (cfr par. 1.4 Acronimi e definizioni).

1. Finalità e obiettivi della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 50
Priorità del FEAMP	2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Misura	Misura 2.50 - Promozione del capitale umano e del collegamento in rete
Finalità	Promuovere il capitale umano e il collegamento in rete nel settore dell'acquacoltura
Beneficiari	• Imprese acquicole; • Organizzazioni pubbliche e ad altre organizzazioni riconosciute dallo Stato membro; • Operatori privati accreditati che erogano servizi di formazione professionale
Cambiamenti climatici	-
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con le Azioni S3.2, S3.5, S3.8, S3.9, S3.14, S3.15

Investire nel capitale umano è vitale per accrescere la competitività e il rendimento economico delle attività acquicole, attraverso l'apprendimento permanente e la creazione di reti nel settore acquacoltura che stimolino la diffusione delle conoscenze, nonché servizi di consulenza che contribuiscano a migliorare le prestazioni complessive e la competitività degli operatori, in linea con quanto previsto dagli obiettivi del *Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020* (Obiettivo Tematico 8).

Al fine di ottenere un settore competitivo e rispettoso dell'ambiente occorre, inoltre, prevedere processi formativi, migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro, favorire processi di scambio di esperienze tra gli addetti nonché tra addetti e organismi scientifici.

Questo obiettivo sarà perseguito mediante interventi di formazione finalizzati alla gestione sostenibile del territorio e l'incremento dell'interazione tra PMI, OP ed enti di ricerca, dando priorità alle attività con maggiore riscontro operativo.
In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di promuovere il capitale umano e favorire il collegamento in rete e lo scambio di esperienze nel settore acquacoltura, e in linea anche con le azioni del *Piano Strategico Acquacoltura 2014/2020*.

2. Amministrazione procedente

	Autorità di Gestione	REGIONE PUGLIA
X	Organismo Intermedio	
Dipartimento/Direzione		Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca Servizio Programma FEAMP
Indirizzo		Lungomare Nazario Sauro, 45
CAP		70121
Città		Bari
PEC		sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it
URL		feamp.regione.puglia.it

Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/90, l'unità organizzativa responsabile del procedimento è il Servizio Programma FEAMP della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca.

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/90, il Responsabile del procedimento è il Responsabile PO "*Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura*", dott. Nicola Abatantuono.

3 Soggetti ammissibili a finanziamento e Criteri di ammissibilità

I soggetti ammissibili al finanziamento sono: Imprese acquicole, Organizzazioni pubbliche e ad altre organizzazioni riconosciute dallo Stato membro e Operatori privati accreditati che erogano servizi di formazione professionale.

Si riportano di seguito i Criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese acquicole
Organizzazioni pubbliche e ad altre organizzazioni riconosciute dallo Stato membro
Operatori privati accreditati che erogano servizi di formazione professionale

OPERAZIONE A REGIA
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
Per le operazioni di cui al paragrafo 1 lett. a) se il richiedente è un'impresa di grandi dimensioni, deve dimostrare la realizzazione di attività di condivisione delle conoscenze con le PMI
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

Ai sensi del par. 2 dell'art. 50 del Reg. UE 508/2014 Il sostegno di cui al paragrafo 1, lettera a), non è concesso alle imprese acquicole di grandi dimensioni, a meno che siano impegnate in attività di condivisione delle conoscenze con PMI.

La veridicità della dichiarazione del richiedente di non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014, è accertata in base alle informazioni disponibili nel registro nazionale delle infrazioni di cui all'art. 93 del regolamento (CE) n. 1224/2009 o ad altri database disponibili (es. SIPA).

Ai sensi del par. 3 dell'art. 47 del Reg. (UE) 508/2014, i risultati degli interventi sovvenzionati devono essere adeguatamente pubblicizzati da parte dello Stato membro a norma dell'articolo 119 del medesimo Regolamento.

Ai sensi dell'art 125, par. 3, lett. c) del reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**allegato B.2.b** del presente Avviso pubblico.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- I soggetti istanti siano già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul PO FEP 2007/2013 o PO FEAMP 2014/2020 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori in ragione dell'intervenuta adozione di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.
- Nel caso di revoche disposte per motivi di esclusiva natura amministrativa, qualora l'amministrazione regionale abbia concesso la rateizzazione del debito, la stipulazione dell'atto di concessione sarà consentita soltanto se saranno soddisfate le seguenti condizioni:
  - *la previsione di un piano di rientro di durata pari alla realizzazione dell'intervento, già approvato alla data di presentazione della domanda di sostegno;*
  - *il rimborso, da parte del beneficiario, delle rate venute a scadenza. Il mancato pagamento per qualsiasi ragione anche di una sola rata comporterà la declaratoria di revoca dei benefici concessi, con conseguente escussione della polizza fideiussoria.*

- interventi a valere su beni per i quali, alla data di presentazione dell'istanza, risultino interessati da provvedimenti di revoca dei benefici concessi dalla Regione Puglia a valere sul PO FEP 2007/2013 o PO FEAMP 2014/2020.
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Inoltre, il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

4. Localizzazione degli interventi

Gli interventi oggetto della presente Misura devono essere realizzati nel territorio della regione Puglia.

5. Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi volti a:

a) formazione professionale, l'apprendimento permanente, la diffusione delle conoscenze scientifiche e tecniche e delle pratiche innovative, l'acquisizione di nuove competenze professionali nel settore dell'acquacoltura e la riduzione dell'impatto ambientale degli interventi di acquacoltura (escluse le imprese acquicole di grandi dimensioni salvo che non siano impegnate in attività di condivisione delle conoscenze con le PMI);

b) interventi di formazione per il miglioramento delle condizioni di lavoro e la promozione della sicurezza sul lavoro;

c) collegamento in rete e scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese acquicole o le organizzazioni professionali e altre parti interessate, inclusi gli organismi scientifici e tecnici o quelli che promuovono le pari opportunità fra uomini e donne.

Sono ammessi solo interventi di nuova realizzazione.
Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP.

6. Categorie di spesa ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, formazione professionale, l'apprendimento permanente, collegamenti in rete, dialogo sociale, promozione della sicurezza del lavoro);
- costi di investimento connessi all'attività di progetto (ad esempio, diffusione delle conoscenze, scambi di esperienze e buone pratiche).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- investimenti programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- retribuzioni e oneri del personale strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento spese per la costituzione di ATI/ATS;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.14), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del **6%** dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
    - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
    - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa che contengano il dettaglio delle attività da assegnare, siano confrontabili e prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

7. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ***non sono eleggibili***, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione stabilito nell'atto di concessione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto dei fabbricati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già posseduti dal beneficiario;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- "contributi in natura" relativi all'apporto operativo del soggetto "beneficiario" in termini di mancato reddito;

- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

8. Impegni e obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi interessati dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- comunicare al Servizio Programma FEAMP il calendario delle attività di formazione e/o dei singoli eventi con congruo preavviso e assicurare assistenza ai controlli che l'Amministrazione riterrà opportuni;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;

- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente, dal PO FEAMP e dalle presenti Disposizioni Attuative, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare la documentazione richiesta dall'Avviso e dalle ulteriori indicazioni che sopraggiungeranno dall'Ufficio, in sede di Domanda di pagamento per anticipo, SAL o SALDO;
- rendicontare l'importo della spesa ammissibile approvato (contributo pubblico + cofinanziamento privato), raggiungendo tutti gli obiettivi e rispettando il cronoprogramma del progetto. Si precisa che l'esecuzione del progetto non può essere inferiore al 70% della spesa ammessa *(cfr. "operazione portata materialmente a termine o completamente attuata" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013).*

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione di Misura parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

9. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno

I soggetti che intendono partecipare all'avviso devono utilizzare esclusivamente la modulistica in Allegato B, unitamente all'altra modulistica resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*.

La domanda di sostegno (vedasi Allegato B.1) deve essere compilata e sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e deve essere completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 10. La scansione della suddetta documentazione cartacea originale con firma autografa (formato PDF) deve essere **inviata ESCLUSIVAMENTE, pena la nullità dell'istanza, da un indirizzo di posta elettronica certificata all'unico indirizzo PEC: avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it**

Il messaggio di posta elettronica dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

Partecipazione ad Avviso PO FEAMP 2014/2020 – Misura 2.50 "*Promozione del capitale umano e del collegamento in rete*" - art. 50 Reg 508/2014

A tal fine, a pena l'irricevibilità dell'istanza, farà fede la data e l'ora di invio della posta elettronica certificata.

In aggiunta, la documentazione originale, già trasmessa via PEC, dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico, entro 7 giorni dalla trasmissione della precitata PEC.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito dell'istanza, dovuta a qualsiasi causa.

10. Documentazione da presentare

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) Documentazione generale:

1. *Domanda di sostegno* sottoscritta dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente, corredata di copia fronte-retro di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
2. *Relazione dettagliata* del progetto/iniziativa (corredata di nota esplicativa di cui all'Allegato B.4.a) in cui devono essere riportati gli *obiettivi* dell'intervento, con particolare evidenza delle *ricadute attese* dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi della Misura;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi che dovrà riportare *l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico* relativo all'operazione di cui ai criteri di selezione (successivo art. 11) nonché *l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto*;
5. *Dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria* del richiedente secondo il modello dell'Allegato B.2.b, ai sensi dell'art 125, par. 3, lett. c) del reg. (UE) 1303/2013.
6. Dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in Allegato B.2a, nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle *condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;
7. *Dichiarazione sostitutiva* resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 relativa all'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (vedasi Allegato B.2c);
8. *Dichiarazione sostitutiva* resa dal beneficiario ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 relativa all'insussistenza delle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi Allegato B.2d).
9. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato B.3b) di regolarità contributiva.

10. Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(ove pertinente)*[1].
11. Titolo di accreditamento Ente di formazione coinvolto nel progetto *(ove pertinente)*;
12. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) <u>Documentazione per richiedente in forma societaria o ente:</u>

1. copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
3. delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
4. dichiarazione[2] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato B.3a) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;

C) <u>Documentazione relativa ad acquisto di beni e servizi:</u>

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020**,** *<u>la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili e predisposti da fornitori diversi</u>*. I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi Allegato B.5 sulla congruità dei costi/preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Analoga procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari, per la quale fornitura è necessario produrre una relazione di analisi dei prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

[1] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.
[2] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

D) <u>Dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà,</u>

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al DPR 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti. L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

1. l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
2. l'esclusione della domanda dell'istante dal presente avviso;
3. la revoca del finanziamento concesso;
4. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
5. l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
6. la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

11. Criteri di selezione

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic = 0 C=0,5 Ic = 1 C=1,0 Ic = 2	1,0	\

OPERAZIONE A REGIA				
T2	In caso di imprese il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,8	
T3	In caso di imprese minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	Età/età media > 40 C=0,00 35 < Età/età media ≤ 40 C=0,25 30 < Età/età media ≤ 35 C=0,50 25 < Età/età media ≤ 30 C=0,75 18 ≤ Età/età media ≤ 25 C=1,00	1,0	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione promuove il miglioramento delle condizioni di lavoro e il miglioramento della sicurezza sul lavoro	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1,0	
O2	L'operazione promuove l'attività di formazione dei nuovi acquacoltori	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1,0	
O3	L'operazione è volta alla creazione di una rete per lo scambio di esperienze e buone pratiche che coinvolga le PMI	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1,0	

Ogni spesa potrà valorizzare solo un "*Costo investimento tematico*" e, pertanto, non potrà generare punteggio su diversi criteri.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per soggetti beneficiari pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore. In caso di *ex aequo* tra soggetto pubblico e soggetto privato si adotta il criterio della minore data di presentazione della domanda di sostegno.

12. Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità delle istanze di beneficio è svolta dai Responsabili di Misura, anche costituiti nella forma di Commissione, di norma, presieduta dal Responsabile di Misura/Capo competente per l'Avviso cui le istanze si riferiscono.

Indipendentemente dalla costituzione della Commissione, il Responsabile di Misura, opererà *ex lege* quale Responsabile del procedimento, coordinando tutte le fasi dell'istruttoria, ivi incluse tutte le altre attività che gli competono, ripartendo in modo equo il carico di lavoro, al fine di consentire la maggior speditezza possibile delle attività amministrativa.

Essa prevede le seguenti due fasi:

12.1 Ricevibilità

Ogni domanda presentata sarà sottoposta a verifica di ricevibilità consistente in:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- il rispetto delle modalità di presentazione;
- la completezza dei dati riportati in domanda e la sua sottoscrizione;
- la completezza della documentazione presentata (intesa come materiale allegazione della documentazione di carattere generale prevista al par. 10 del presente Avviso);
- l'allegazione di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento.

Una volta siglato l'elenco dei documenti e compilata la checklist di ricevibilità, l'istruttore/la Commissione procede alla redazione del verbale, stabilendo la ricevibilità o meno della istanza.

Il mancato invio della documentazione richiesta nei termini stabiliti dal presente Avviso ovvero la presentazione della stessa con modalità diverse da quelle stabilite dal presente Avviso, comporteranno la non apertura del plico e la declaratoria di irricevibilità dell'istanza presentata.

Nello specifico:

- Il difetto di sottoscrizione della domanda di sostegno o l'incertezza assoluta circa la provenienza della stessa comporteranno la declaratoria di irricevibilità dell'istanza presentata.
- La mancata trasmissione, in sede di presentazione dell'istanza, della documentazione minima richiesta dal precedente *art. 10 lett. a) Documentazione generale*, comporterà la declaratoria di irricevibilità dell'istanza presentata.

Le Domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

Per le domande che conseguiranno un esito negativo in sede di verifica di ricevibilità, il Responsabile di Misura titolare provvederà alla comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito della verifica.

12.2 Ammissibilità

L'istruttore/la Commissione che ha svolto la verifica di ricevibilità procede a:

a) verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg.(UE) 508/14;
b) richiedere alle Autorità competenti la documentazione attestante il possesso da parte del soggetto istante dei requisiti di carattere generale (ad es.: certificato generale del casellario giudiziale; DURC; informazioni antimafia (se pertinente); iscrizione alla CCIA; regolarità contributiva);
c) verificare la rispondenza della domanda proposta e del relativo progetto/iniziativa agli obiettivi e alle finalità della Misura, esaminando le caratteristiche tecnico-economiche dello stesso;

d) verificare l'ammissibilità e la congruità della spesa dichiarata/preventivata per ciascun investimento tematico previsto sulla base della documentazione presentata ed in funzione degli obiettivi della Misura;
e) verificare la conformità del progetto/iniziativa alla normativa comunitaria, nazionale, regionale in vigore;
f) espletare la fase di selezione delle domande, tramite la verifica del punteggio autodichiarato dal richiedente, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'operazione, utilizzando apposite checklist di ammissibilità;
g) richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi ai sensi dell'art 6 lett. b) della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

L'esito negativo delle verifiche sulle condizioni di ammissibilità ex art. art. 10 del Reg.(UE) 508/14, sul possesso dei requisiti generali dichiarati in sede di istanza di candidatura, sulla rispondenza della domanda e del relativo progetto/iniziativa agli obiettivi e alle finalità della Misura o sulla conformità del progetto/iniziativa alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore, determinerà la declaratoria di inammissibilità della domanda presentata.

Ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari ad 1 da raggiungere con almeno due criteri.

Inoltre, l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità della domanda presentata qualora:

- I soggetti istanti siano già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul PO FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori in ragione dell'intervenuta adozione di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.
- Nel caso di revoche disposte per motivi di esclusiva natura amministrativa, qualora l'amministrazione regionale abbia concesso la rateizzazione del debito, la stipulazione dell'atto di concessione sarà consentita soltanto se saranno soddisfate le seguenti condizioni:
  - *la previsione di un piano di rientro di durata pari alla realizzazione dell'intervento;*
  - *il rimborso, da parte del beneficiario, delle rate venute a scadenza. Il mancato pagamento per qualsiasi ragione anche di una sola rata comporterà la declaratoria di revoca dei benefici concessi, con conseguente escussione della polizza fideiussoria.*
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione richiederà eventuali chiarimenti e/o documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, assegnando, a mezzo PEC, al soggetto istante un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni affinché vengano resi i predetti chiarimenti e/o regolarizzata e/o integrata la documentazione presentata. Qualora il soggetto istante non chiarisca e/o regolarizzi e/o integri la documentazione presentata entro il termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni stabilito dall'Amministrazione o di persistente mancanza e/o non perfetta conformità e/o incompletezza e/o

non chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza presentata.

Per le domande che conseguiranno un esito negativo o parzialmente negativo in sede di verifica di ricevibilità e/o di ammissibilità, sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito della verifica.

12.3 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnico-amministrativa, il Servizio Programma FEAMP verifica il punteggio assegnato in sede di ammissibilità (come evinto dal verbale istruttorio) e provvede alla selezione delle domande attraverso l'assegnazione dei punteggi finali.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 11 del presente documento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

12.4 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

Gli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione delle domande presentate oltreché la graduatoria delle domande ammesse a contributo saranno approvati con atto formale da parte del RAdG, pubblicato sul sito della Regione Puglia e sul B.U.R.P. La pubblicazione sul B.U.R.P. dell'atto formale di approvazione della graduatoria costituirà unica modalità di notifica dello stesso ai soggetti partecipanti all'Avviso.

La graduatoria unica regionale delle istanze selezionate riporta:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del richiedente/ragione sociale;
- codice fiscale o Partita IVA;
- punteggio;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- quota di competenza del richiedente (quota privata; *se pertinente)*.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autodichiarazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, sarà adottato per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in caso di nuove disponibilità finanziarie a valere sulla Misura oggetto del presente Avviso ed entro i termini

di chiusura della Programmazione, ferma comunque la possibilità dell'Amministrazione di pubblicare un nuovo avviso a valere sulla presente Misura.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG, contenente le motivazioni che hanno determinato l'esclusione, che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia e sul B.U.R.P..

13. Intensità dell'aiuto

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dalla lett. a) del par. 2, del medesimo articolo, in deroga al par. 1, si applica un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando *il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE*[3]*, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.*

Ai sensi della lett. a) del par. 3 del medesimo articolo, *in deroga al par. 1,* è possibile applicare un'intensità dell'aiuto pubblico del 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento soddisfa tutti e tre i criteri seguenti:

- criterio *"interesse collettivo";*
- criterio *"beneficiario collettivo"*[4]*;*
- criterio *"elementi innovativi, se del caso, a livello locale"*[5]*.*

Ai sensi del par. 4 del medesimo articolo, *in deroga al par. 1, si applicano le seguenti percentuali dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni* elencati nella tabella sottostante (coerentemente all'allegato I al Reg.(UE) 508/2014):

[3]Art. 106, par. 2 TFUE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."

[4] Beneficiario collettivo: il termine va inteso con riferimento ad un organismo che l'autorità competente riconosce rappresentativo degli interessi dei suoi membri, di un gruppo di stakeholder o del pubblico in generale.
Le azioni di questo organismo devono essere intraprese nell'interesse collettivo dei suoi membri.
Pertanto, tali azioni non sono la somma dei singoli interessi dei membri appartenenti alla stessa organizzazione, ma, al contrario, esse devono avere una portata più ampia, ossia devono corrispondere ad una singola azione compiuta nell'interesse di tutti, in quanto il beneficiario è l'organizzazione collettiva in sé e non i suoi singoli membri. (*cfr. "Richieste di interpretazione", "Beneficiari collettivi", pagg. 16-17 del "Modello Attuativo dell'Autorità di Gestione - F.A.Q. - Domande frequenti", ver. 06 giugno 2017*).

[5] L'innovazione si traduce nella realizzazione di un prodotto o di un processo nuovi o sostanzialmente migliorati. Nel primo caso (prodotto) ci si riferisce all'introduzione di un bene o di un servizio nuovo o migliorato rispetto alle sue caratteristiche o agli usi previsti. Ciò include significativi miglioramenti nelle specifiche tecniche, nelle componenti materiali e nei software incorporati, nelle facilità d'uso o in altre caratteristiche funzionali. Per innovazione di processo ci si riferisce, invece, alla realizzazione di un metodo di produzione o di consegna nuovo o significativamente migliorato. Ciò prevede cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nei software. (*cfr. "Richieste di interpretazione", "Beneficiari collettivi", pagg. 16-17 del "Modello Attuativo dell'Autorità di Gestione - F.A.Q. - Domande frequenti", ver. 06 giugno 2017*)

TIPO DI INTERVENTI	INTENSITA' MASSIMA DELL'AIUTO
Interventi attuati da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75%
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI	30%

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

14. Tempi di esecuzione

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione all'Amministrazione regionale della data di inizio/avvio dei lavori.

L'investimento deve essere ultimato nel termine fissato nel cronoprogramma, decorrente dalla data di sottoscrizione per accettazione dell'atto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di 12 mesi.

15. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità della Misura;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.6 - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al Servizio Programma FEAMP.

Il Servizio Programma FEAMP espleta l'istruttoria e accerta le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario. Il medesimo Servizio verifica la documentazione ricevuta e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione per operazioni resti invariata rispetto a quella originaria.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

La realizzazione della variante prima della sua eventuale formale approvazione non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e di rendicontazione finale e non sottoposte alla preventiva autorizzazione comporterà il mancato riconoscimento delle stesse e delle correlate spese e, ove -in ragione delle varianti realizzate- l'iniziativa progettuale abbia perduto tutta o parte della sua funzionalità complessiva, ciò comporterà la revoca o la riduzione proporzionale del contributo concesso.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione di cui all'art. 3 del presente Avviso.

L'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore non sono considerati varianti ove il loro valore non superi il 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate e non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento e, in ogni caso, non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al Servizio Programma FEAMP.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata all'Amministrazione regionale.

16. Proroghe

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'Allegato B.7, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al Servizio Programma FEAMP.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

17. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post

Relativamente ai beni oggetto di finanziamento, questi sono sottoposti ai vincoli di destinazione e di alienabilità di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per quanto applicabili.

18. Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 70% della spesa ammessa.

L'aiuto concesso potrà essere liquidato al beneficiario, come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

18.1. Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'Allegato B.8), deve essere presentata dal beneficiario al Servizio Territoriale competente per territorio:

La domanda presentata da beneficiario privato deve essere **obbligatoriamente** corredata da polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale, pari al 100% dell'importo richiesto in anticipazione.

Tale polizza, redatta sulla base dello schema disponibile sul sito feamp.regione.puglia.it , decorre dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dell'intervento e comunque dovrà avere durata non inferiore a 3 anni dalla data di emissione della polizza, salvo rinnovi semestrali taciti, e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione ovvero a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo.

Si precisa che, in caso di richiesta di proroga al termine stabilito per la conclusione degli interventi, la durata complessiva della polizza dovrà essere estesa per ulteriori 12 mesi a partire dal nuovo termine per la conclusione degli investimenti.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.
La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

Nel caso di beneficiario pubblico, deve essere obbligatoriamente corredato da una *Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto* a favore dell'Amministrazione regionale, redatta sulla base dello schema disponibile sul sito feamp.regione.puglia.it.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo a una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC, assieme all'originale della della garanzia fideiussoria, dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

Il Servizio Programma FEAMP provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia. Lo stesso Servizio deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale.

18.2. Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

Nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, per importo totale dell'aiuto ammesso si intende la spesa rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

La domanda di pagamento (redatta sulla base dell'Allegato B.9) che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato al Bando, deve essere trasmessa al Servizio Programma FEAMP, in conformità alle disposizioni procedurali vigenti**; essa dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.**

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca certezza che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento deve essere corredata della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Responsabile di progetto;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;

- copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 Mis. 2.50 C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva. Nelle fatture elettroniche, la suddetta dicitura dovrà essere riportata nei campi "Oggetto" o "Descrizione attività".

- Nello specifico, le fatture elettroniche dovranno riportare i seguenti campi: - *- FEAMP 2014-2020* - *- MISURA 2.50* - *- C.U.P. ……*

- Nel caso in cui la fattura elettronica risulti emessa senza la suindicata dicitura, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura e conservare nel fascicolo di domanda unitariamente alla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445 /2000 nella quale il beneficiario atte sta che:
  - la fattura n. _____ del _____ della ditta _____ è riferita a spese del PO FEAMP 2014/2020 – Misura _____ CU.P. _____
  - la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni .
- copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia dei documenti di pagamento e del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, copia dell'estratto conto da cui risultino i movimenti finanziari, oltre all'affidamento dell'incarico, i relativi time sheets di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmette ai fornitori;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.10);
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.11), nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;.
- Quadro economico analitico delle spese sostenute.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che comprende anche gli accertamenti in loco.

18.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (Allegato B.9) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa dal beneficiario al Servizio Programma FEAMP.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta; **essa dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.**

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

La domanda deve essere presentata entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori, corredata almeno della seguente documentazione:

- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- tutta la documentazione amministrativa necessaria alla messa in esercizio degli investimenti effettuati;
- relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta, sottoscritti dal Responsabile di progetto;
- documentazione fotografica delle attività formative svolte nel corso del progetto finanziato;

- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "FEAMP 2014-2020 Mis. 2.50 C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva.

- Nello specifico, le fatture elettroniche dovranno riportare i seguenti campi: - *- FEAMP 2014-2020* - *- MISURA 2.50* - *- C.U.P. ……*

- Nelle fatture elettroniche, la suddetta dicitura dovrà essere riportata nei campi "Oggetto" o "Descrizione attività". Nel caso in cui la fattura elettronica risulti emessa senza la suindicata dicitura, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura e conservare nel fascicolo di domanda unitariamente alla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445 /2000 nella quale il beneficiario atte sta che:
  - la fattura n. _____ del _____ della ditta _____ è riferita a spese del PO FEAMP 2014/2020 – Misura _____ CU.P. _____
  - la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni .
- copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.11) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia dei documenti di pagamento e del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, copia dell'estratto conto da cui risultino i movimenti finanziari, oltre all'affidamento dell'incarico, ai relativi time sheets di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- Quadro economico analitico delle spese sostenute;
- copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;

- dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.10);
- copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescritti, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per lo svolgimento delle attività dell'intervento finanziato (ove pertinente), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc…).

Al fine della liquidazione del saldo, l'Amministrazione verificherà la funzionalità e la realizzazione del progetto finanziato e, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

In tale fase si provvederà a verificare l'assenza del doppio finanziamento, come stabilito al par. 4.2.2. *Procedimento amministrativo sulle domande di aiuto* del *Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – terza versione*.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco può essere acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

19. Controlli sulle operazioni

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello.

Tale controllo comprende due fasi:

a) verifica amministrativa

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve

comprendere la documentazione prevista nei singoli bandi, fatta salva la possibilità del RPA di richiedere ulteriore documentazione. In funzione della misura di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

b) verifica in loco

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'O.I. può effettuare, se ritiene opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

20. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'OI, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco.

Il beneficiario deve dimostrare entro 3 mesi dalla data del provvedimento di concessione, di aver avviato le attività di progetto producendo documentazione probante (contratti, fatture, buste paga, ecc.).

In caso di mancato rispetto dei termini di cui sopra, verrà assegnato un congruo termine, trascorso inutilmente il quale, in caso di manifesta incapacità, si procederà alla revoca dei benefici e all'eventuale recupero delle somme eventualmente anticipate.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.12, deve essere presentata dal beneficiario al Servizio Programma FEAMP. Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui al precedente art. 12;

- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici;

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

21. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

a) l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;

b) un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;

b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

22. Ricorsi amministrativi e tutela giurisdizionale

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi dei rimedi giurisdizionali previsti dalla legge in relazione alla natura del provvedimento:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente nel termine di 60 giorni
2. ricorso al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni
3. ricorso al Giudice ordinario nei termini di prescrizioni previsti dal codice

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta motivata di riesame in via di autotutela. La presentazione di un'istanza di riesame non sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

23. Trattamento dati personali

Ai sensi del D.lgs.30/06/2003 n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e del Reg. CE n.1303/2013, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento previa acquisizione della dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'allegato XII, paragrafo 3.2 del Reg. UE 1303/2013, in ottemperanza all'articolo 115, paragrafo 2.

24. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PO FEAMP 2014/2020, alle Disposizioni Procedurali regionali, alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 25 maggio 2021, n. 111

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" (art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 209 del 14/11/2018 e ss. mm. e ii.
Approvazione elenco dei progetti non ricevibili.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";

Vista la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";

Vista la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Vista la DGR n. 607 del 19/04/2021 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."*;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 9/12/2019 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO *"Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP"* alla Rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 6 del 06/02/2020 di conferimento dell'incarico di Responsabile Vicario "Sviluppo sostenibile della pesca" al dott. Nicola Abatantuono;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 210 del 17/09/2020;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Considerato che nell'ambito della priorità 1 "*Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*" alle Regioni compete, tra l'altro, l'attuazione della Misura 1.43 *"Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"*, di cui all'art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'allora Responsabile Vicario "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Abatantuono, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione del FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Vista la D.D.S. n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche";*

Vista la D.D.S. n. 209 del 14/11/2018, pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo l'attuazione della Misura 1.43 *"Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"*, di cui all'art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014, nonché disposte le prenotazioni di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate per 7.419.591,69 euro con scadenza di presentazione delle domande al 28/01/2019;

Vista la D.D.S. n. 6 del 21/01/2019, pubblicata sul BURP n. 8 del 24/01/2019, con la quale è stato differito il termine di presentazione delle domande di aiuto al 28/02/2019;

Considerato che:
- alla scadenza del precitato Avviso pervenivano n. 18 domande di sostegno corredate della documentazione richiesta e che, completata la fase di ricevibilità, n.17 domande risultavano ricevibili e n. 1 domanda risultava non ricevibile;
- per l'istanza ritenuta non ricevibile si è proceduto a dare comunicazione al richiedente dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 *bis* della L. 241/90 e ss.mm. e ii., giusta nota indicata nell'*Allegato A*;
- non sono state presentate controdeduzioni/osservazioni nei tempi assegnati e, pertanto, è stato confermato il giudizio di non ricevibilità della pratica, giusto verbale del 23/06/2020 in atti al fascicolo.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione dell'elenco delle domande non ricevibili a valere sull'Avviso Pubblico relativo alla Misura 1.43 "*Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"* (art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014), approvato con D.D.S. n. 209 del 14/11/2018, pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018 e ss.mm. e ii..

Per tutto quanto innanzi premesso, si propone al Dirigente della Sezione di:

- approvare l'elenco delle domande non ricevibili di cui all'Avviso Pubblico relativo alla Misura 1.43 "*Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"* (art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014), approvato con D.D.S. n. 209 del 14/11/2018, pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018 e ss.mm.e ii..;

- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, senza adempimenti contabili;

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03 (Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile vicario pro-tempore
PO "Sviluppo sostenibile della pesca"
Dott. Nicola Abatantuono

La Responsabile di Raccordo
Attuazione FEAMP
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta ivi formulata;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco delle domande non ricevibili di cui all'Avviso Pubblico relativo alla Misura 1.43 "*Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"* (art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014), approvato con D.D.S. n. 209 del 14/11/2018, pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018 e ss.mm.e ii..;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, senza adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all’Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 6 (sei) facciate e dei dell’Allegato A, composto da n. 1 (una) facciata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per un totale complessivo di n. 7 (sette) facciate.

La Dirigente della Sezione/RAdG
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Allegato A

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020
MISURA 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"
(art. 43 par. 1, 3 del Reg. UE 508/2014).
Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 209 del 14/11/2018 e ss. mm. e ii.

ELENCO DEI PROGETTI NON RICEVIBILI

Prog.	Numero Identificativo Progetto	Richiedente (Ragione Sociale)	Codice Fiscale	Comunicazione motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (ex art. 10 bis L. 241/1990) N° Prot./Data	Riscontro N° Prot./Data
1	0012/PLS/18	Comune di Morciano di Leuca	81003870755	n° 13364 del 15/10/19	\\

Il Responsabile vicario pro-tempore
PO "Sviluppo sostenibile della pesca"
Dott. Nicola Abatantuono

ABATANTUONO
NICOLA
09.06.2021 11:29:41
UTC

Il Dirigente
del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 08/06/2021 17:58:02

La Dirigente della Sezione
e Referente dell'Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/06/2021 12:43:33

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 10 giugno 2021, n. 126

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione. Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici". Avviso pubblico approvato con DAG n. 67 del 15/05/2017 e ss.mm. e ii, pubblicata nel B.U.R.P. n. 57 del 18-5-2017.
Annullamento e sostituzione Determinazione n. 298 del 01.06.2021.
Specificazione termini di presentazione delle Domande di Pagamento di saldo.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020, successivamente prorogati con DAG n.217 del 19/04/2021 al 31/12/2021;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia n. 205 del 03/07/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità delle sottomisure 16.3, 16.4, 16.5 e 16.6 per il periodo 14/07/2019 – 13/07/2021, successivamente prorogato con DAG n.217 del 19/04/2021 al 31/12/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2051 del 11/11/19 con la quale è stato assegnato alla dott.ssa Rosa Fiore, dirigente regionale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato

alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 e C(2019) n. 9243 che, approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020, in data 16 marzo 2016 e con DAG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Misura 16 – Sottomisura 16.3 – Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici" del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 67 del 15/05/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 57 del 18-5-2017, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.3 - Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici", successivamente modificata ed integrata con DAG n. 81 del 29/05/2017, DAG n. 131 del 30/06/2017, DAG n. 156 del 21/07/2017 e DAG n. 185 del 25/09/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 17 del 12/01/2018, con la quale è stato approvato l'elenco composto da n. 47 domande di sostegno ricevibili;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 19 del 12/01/2018, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione al fine di valutare i Progetti di Cooperazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 63 del 15/03/2018, con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, da cui si evince che, alla luce delle risorse economiche disponibili, n. 15 sono le DDS ammesse a tale istruttoria;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 132 del 18/06/2018, pubblicata sul BURP n. 82 del 21/06/2018, con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ammissibili agli aiuti nonché la spesa ammissibile ed il relativo contributo pubblico concedibile

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 301 del 12/09/2019, con la quale è stata assegnata una nuova dotazione finanziaria all'operazione 16.3.2, consentendo quindi lo scorrimento di graduatoria

delle domande di sostegno ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa, comprendendo ulteriori n. 8 DdS;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 345 del 18/10/2019, con la quale è stato predisposto il differimento dei termini per adempimenti e trasmissione documentazione per i soggetti ammessi con DAG n. 301/2019 all'istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 298 del 01/06/2021 "Specificazione termini di presentazione delle Domande di Pagamento di saldo";

CONSIDERATO l'art. 12 - *Termini per la Realizzazione degli Interventi* dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla operazione 16.3.2, in cui si stabilisce che le fasi di progettazione e realizzazione delle attività previste nei progetti ammessi a finanziamento "*devono essere realizzate e completate entro 36 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione degli aiuti*";

CONSIDERATO l'art. 19.2 - *DdP del Saldo e Accertamento di Regolare Esecuzione degli Interventi* dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla operazione 16.3.2, in cui si stabilisce che "*gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti e comunque non oltre 34 mesi a decorrere dalla data di avvio del progetto. Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati.*";

VISTO il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, art. 103 – "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza", integrato dal Decreto legge 8 aprile 2020 n. 23, art. 37 – "Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti" che differiscono i termini per la conclusione delle attività di 83 giorni, se ricomprese nel periodo temporale che va dal 23/02/20 al 15/05/20;

PRESO ATTO del refuso contenuto nell'art. 19.2 - *DdP del Saldo e Accertamento di Regolare Esecuzione degli Interventi* - relativo al termine di ultimazione degli interventi ammessi, e di quello presente nella Determinazione n. 298 del 01 giugno 2021, rappresentato dall'incongruenza tra l'intestazione della determinazione e la sottoscrizione della stessa;

RITENUTO necessario procedere alla specificazione dei termini di presentazione delle domande di pagamento di saldo conseguenti alla realizzazione ed ultimazione delle attività ai sensi dell'Operazione 16.3.2 del PSR PUGLIA 2014-2020 e all'annullamento e sostituzione della Determinazione n. 298 del 01.06.2021;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone:

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto dell'errore materiale riportato all'art. 19.2 dell'Avviso Pubblico, in contraddizione con i termini stabiliti all'art. 12 dell'Avviso medesimo, e quindi di sostituire l'art. 19.2 nella parte in cui recita: "*gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti e comunque non oltre 34 mesi a decorrere dalla data di avvio del progetto*", con la seguente dicitura: "***gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti e comunque non oltre 36 mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione degli aiuti***";
- di stabilire che il termine per l'ultimazione degli investimenti ammessi ai benefici può essere differito per il periodo di sospensione stabilito dal Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, integrato dal Decreto legge 8 aprile

2020 n. 23. Tale periodo di sospensione per la realizzazione degli investimenti potrà essere riconosciuto per intero (83 giorni) qualora ricada interamente nel cronoprogramma approvato, mentre nel caso in cui la notifica del provvedimento di concessione sia successiva al 23 aprile 2020 e antecedente al 15 maggio 2020, il periodo di sospensione potrà decorrere dalla data di notifica del provvedimento medesimo al 15 maggio 2020;

- di specificare che la domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo, compilata e rilasciata con procedura dematerializzata nel portale SIAN, deve essere presentata **entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi,** come definita al punto precedente, e dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dall'Avviso Pubblico approvato con DAG n. 67 del 15.05.2017;
- di prendere atto del refuso riportato nella Determinazione n. 298 del 01/06/2021, che quindi è annullata e sostituita con la presente Determinazione;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 16.3 del PSR 2014-2020
Arch. Raffaella Di Terlizzi

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise e ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto dell'errore materiale riportato all'art. 19.2 dell'Avviso Pubblico, in contraddizione con i termini stabiliti all'art. 12 dell'Avviso medesimo, e quindi di sostituire l'art. 19.2 nella parte in cui recita: "*gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti e comunque non oltre 34 mesi a decorrere dalla data di avvio del progetto*", con la seguente dicitura: "*gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti e comunque non oltre 36 mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione degli aiuti*";

- di stabilire che il termine per l'ultimazione degli investimenti ammessi ai benefici può essere differito per il periodo di sospensione stabilito dal Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, integrato dal Decreto legge 8 aprile 2020 n. 23. Tale periodo di sospensione per la realizzazione degli investimenti potrà essere riconosciuto per intero (83 giorni) qualora ricada interamente nel cronoprogramma approvato, mentre nel caso in cui la notifica del provvedimento di concessione sia successiva al 23 aprile 2020 e antecedente al 15 maggio 2020, il periodo di sospensione potrà decorrere dalla data di notifica del provvedimento medesimo al 15 maggio 2020;

- di specificare che la domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo, compilata e rilasciata con procedura dematerializzata nel portale SIAN, deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi, come definita al punto precedente, e dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dall'Avviso Pubblico approvato con DAG n. 67 del 15.05.2017;

- di prendere atto del refuso riportato nella Determinazione n. 298 del 01/06/2021, che quindi è annullata e sostituita con la presente Determinazione;

- di incaricare la responsabile della Sottomisura 16.3 a notificare, a mezzo pec, il presente atto ai soggetti interessati;

- di dare atto che questo provvedimento:
  - → è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - → sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - → sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - → sarà pubblicato nel:
    - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    - portale http://psr.regione.puglia.it;
  - → è composto da n. 7 (sette) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
Dott. ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 11 giugno 2021, n. 129

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Titolo del progetto: "Puglia Vitivinicola dell'Internet of Things"
Soggetto capofila: O.P. LA PRIMA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
CUP: B39J20000110009
Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.
Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSRPuglia 2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo

di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907della Commissione dell' 11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability"(versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata sul BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata sul BURP n. 1 del 02/01/2020, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata sul BURP n. 53 del 16/04/2020, è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibilie contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;

- con DDS n. 110 del 18/06/2020, pubblicata sul BURP n. 93 del 25/06/2020, è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **Pu.VI.o.T.,** rappresentato dalla "**O.P. LA PRIMA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"** al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. **490.844,41;**

CONSIDERATO, altresì, che:

- il paragrafo 26 "DDP DELL'ACCONTO" dell'Avviso pubblico ed il suddetto provvedimento di concessione stabiliscono che le domande di pagamento di acconto non possono essere inferiori al 30% e non possono essere superiori al 90% del contributo concesso;
- il paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico stabilisce che le agevolazioni sono revocate totalmente, con provvedimento dirigenziale, in caso di mancata presentazione del primo stato di avanzamento lavori entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;
- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;

VISTO il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, art. 103 – "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza", integrato dal Decreto legge 8 aprile 2020 n. 23, art. 37 – "Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti" che differiscono i termini per la conclusione delle attività di 83 giorni, se ricomprese nel periodo temporale che va dal 23/02/20 al 15/05/20;

CONSIDERATO che la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia alle attività degli Enti di ricerca, che delle singole aziende partners del raggruppamento, interferendo anche sulla necessità di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

CONSIDERATO che, l'art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che "*l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*" e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

RILEVATO CHE:

- il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la "O.P. LA PRIMA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" e, per esso, il signor GAROFALO Orazio, quale amministratore unico e legale rappresentante della stessa, ha comunicato che in data 08/05/2020 sono state avviate le attività del progetto;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere **una sola proroga**, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi".

VISTA la richiesta di proroga di dodici mesi per la conclusione degli interventi presentata da parte del capofila del GO, "**O.P. LA PRIMA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"** e del Responsabile Tecnico scientifico, pervenuta in data 19/03/2021 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_030/25/03/2021 n. 3602;

VISTE altresì**,** le richieste di sei mesi di **proroga straordinaria** del termine per la rendicontazione del primo stato di avanzamento lavori presentata da parte del capofila del GO, "O.P. LA PRIMA SOCIETA' COOPERATIVA

AGRICOLA", in prima istanza in data 17/05/2021 e successivamente in data 09/06/2021, rispettivamente acquisite agli atti con prot. n. 5604 del 18/05/2021 e n. 6779 del 10/06/2021;

PRESO ATTO che:

- il progetto prevede attività dedicate: a favorire l'espansione dell'Agricoltura di Precisione nella filiera vitivinicola pugliese, attraverso l'introduzione in alcune aziende vitivinicole dei sistemi di AP (Stazioni Meteo Sensori e Droni) e la sua applicazione in diversi ambienti pedoclimatici pugliesi e su vitigni di interesse della vitivinicola pugliese, al fine di produrre economie nella gestione colturale con riduzione del costo di produzione e delle uve con vantaggi ambientali legati a un uso razionale della risorsa idrica, degli input di agrofarmaci e di nutrienti.
- le attività su descritte sono strettamente connesse ai cicli vegetativi della coltura e che ai fini dell'attendibilità dei risultati attesi è importante acquisire e valutare i dati su almeno due annualità;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 24/06/2022;
- il progetto prevede prove di coltivazione da attuarsi nel corso di due campagne vegeto-produttive complete;
- alla data di notifica del provvedimento di concessione (inizio del termine di decorrenza dei 24 mesi per la realizzazione del progetto) i vigneti erano in fase vegeto - produttiva avanzata e non è stato possibile realizzare le preventive attività di valutazione sull'applicabilità dell'agricoltura di precisione negli areali di interesse nonché effettuare le rilevazioni previste nelle varie fasi fenologiche ed applicare i protocolli di gestione agronomica fin dall'avvio della fase vegetativa;
- il termine per la conclusione degli interventi, previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti, non permetterebbe la raccolta dei dati fino al completamento del secondo ciclo produttivo, e le successive analisi dei parametri produttivi, per cui i risultati del progetto sarebbero meno significativi dal punto di vista statistico e applicativo;
- la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;
- la richiesta di proroga straordinaria è supportata da motivazioni oggettive dovute a causa di forza maggiore;

RAVVISATA l'opportunità di concedere le proroghe richieste al fine della realizzazione delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere la **proroga per la conclusione degli interventi/attività** al giorno **24/06/2023**, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione;
- concedere la **proroga straordinaria** di **tre** mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto *stabilito* al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal **24/06/2021 al 24/09/2021;**
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 110/2020;

- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2
Dott.ssa Carmela D'Angeli

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di concedere la **proroga per la conclusione degli interventi/attività** al giorno **24/06/2023**, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione;
- di concedere la **proroga straordinaria** di **tre** mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal **24/06/2021 al 24/09/2021;**
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 110/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

- di dare atto che questo provvedimento:

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito: www.regione.puglia.it;

  - sarà pubblicato nel:

    -Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    -portale http://psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
  -in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  -in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n. 11 (undici) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
(Dott.ssa Rosa Fiore)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 11 giugno 2021, n. 130

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Titolo del progetto: " FILIERA FRUMENTO DURO: INNOVAZIONE VARIETALE, QUALITA' E TRACCIABILITA' DELLE PRODUZIONI PUGLIESI" – Acronimo : "IPERDURUM"

Soggetto capofila: COOP. LA PIRAMIDE SOC. AGR. A R.L.

CUP: B39J20000160009

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSRPuglia2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo

di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gliOrientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il RegolamentoDelegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTOil Regolamento Delegato (UE) n. 907della Commissione dell' 11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability"(versioneDicembre 2014) - Commissioneeuropea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata sul BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata sul BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata sul BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibilie contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 130 del 30/06/2020, pubblicata sul BURP n. 96 del 02/07/2020 è stato ammesso al

sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato IPERDURUM, rappresentato dalla "**COOP. LA PIRAMIDE SOC. AGR. A R.L.,** al quale è stato concesso un contributo complessivo di **€. 499.007,26;**

- con DDS n. 119 del 03/06/2021 è stata approvata la variante per recesso con sostituzione di n. 2 partner del Gruppo Operativo in oggetto;

CONSIDERATO, altresì,che:

- il paragrafo 26 "DDP DELL'ACCONTO" dell'Avviso pubblico ed il suddetto provvedimento di concessione stabiliscono che le domande di pagamento di acconto non possono essere inferiori al 30% e non possono essere superiori al 90% del contributo concesso;
- il paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico stabilisce che le agevolazioni sono revocate totalmente, con provvedimento dirigenziale, in caso di mancata presentazione del primo stato di avanzamento lavori entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;
- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;

VISTO il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, art. 103 – "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza", integrato dal Decreto legge 8 aprile 2020 n. 23, art. 37 – "Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti" che differiscono i termini per la conclusione delle attività di 83 giorni, se ricomprese nel periodo temporale che va dal 23/02/20 al 15/05/20;

CONSIDERATO che la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia alle attività degli Enti di ricerca, che delle singole aziende partners del raggruppamento, interferendo anche sulla necessità di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

CONSIDERATO che, l'art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che "*l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*" e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

RILEVATO CHE:

- il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la "**COOP. AGRICOLA LA PIRAMIDE SOC. AGR. A R.L.,**" e, per esso, la Sig.ra BEATRICE MICHELA, quale legale rappresentante della stessa, ha comunicato che in data 01/09/2020 sono state avviate le attività del progetto;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere **una sola proroga**, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi;

VISTA la richiesta di proroga di otto mesi per la conclusione degli interventi presentata in prima istanza da parte del capofila del GO, "**COOP. AGRICOLA LA PIRAMIDE SOC. AGR. A R.L.",** in data 18/06/2021 e, successivamente, dal Responsabile Tecnico scientifico, in data 24/05/2021 acquisite agli atti di questa Sezione al prot. n. 5603 del 18/05/2021 e n. 5993 del 25/05/2021;

VISTA, altresì**,** le richieste di sei mesi di **proroga straordinaria** del termine per la rendicontazione del

primo stato di avanzamento lavori, presentate contestualmente alle citate richieste di proroga per la conclusione degli interventi;

PRESO ATTO che:

- il progetto prevede attività dedicate: all'identificazione e alla verifica dell'applicabilità commerciale di nuove varietà di frumento duro più produttive e più adatte agli ambienti Pugliesi, in grado di fornire granella di elevata qualità per prodotti alimentari con elevato valore aggiunto, anche attraverso l'implementazione di agrotecniche sostenibili per l'ambiente e per la redditività della coltura;
- le attività su descritte sono strettamente connesse ai cicli vegetativi della coltura e che ai fini dell'attendibilità dei risultati attesi è importante acquisire e valutare i dati su almeno due annualità;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 01/07/2022;
- il progetto prevede prove di coltivazione da attuarsi nel corso di due campagne vegeto-produttive complete;
- alla data di notifica del provvedimento di concessione (inizio del termine di decorrenza dei 24 mesi per la realizzazione del progetto) la coltura del frumento era in fase di piena maturazione e non è stato possibile realizzare le attività di valutazione varietale e applicare i protocolli di gestione agronomica fin dall'avvio della fase vegetativa;
- il termine per la conclusione degli interventi, previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti, non permetterebbe di concludere il secondo ciclo produttivo della coltura e di effettuare le analisi tecnologiche e le prove di panificazione e di pastificazione sui materiali, per cui i risultati del progetto sarebbero meno significativi dal punto di vista statistico e applicativo;
- la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;
- la richiesta di proroga straordinaria è supportata da motivazioni oggettive dovute a causa di forza maggiore;

RAVVISATA l'opportunità di concedere le proroghe richieste al fine della realizzazione delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere la **proroga per la conclusione degli interventi/attività** al giorno **01/03/2023**, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione;
- concedere la **proroga straordinaria** di **tre** mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32"REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal **01/07/2021 al 01/10/2021;**
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 130/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2	**La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16**
Dott.ssa Carmela D'Angeli	**Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di concedere la **proroga per la conclusione degli interventi/attività** al giorno **01/03/2023**, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione;
- di concedere la **proroga straordinaria** di **tre** mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32"REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal **01/07/2021 al 01/10/2021;**
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 130/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle

Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel:

-Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
-portale http://psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:

  -in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  -in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- è composto da n. 11 (undici) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
(Dott.ssa Rosa Fiore)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 giugno 2021, n. 228

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 473 - Procedimento ex art.27-bis del TUA. ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il progetto P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo.

Proponente: Rosa Ardino

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTAla L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,

Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n26 aprile 2021 n. 678 di nomina del Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'Ing. Paolo Garofoli;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale"*

EVIDENZIATO CHE:

- il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del P.S.R 2014/2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato, pertanto trovando applicazione quanto disciplinato dalla L.R. 18/2012 come modificata dalla L.R. 67/2017;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 - bis del TUA, giusta nota direttoriale AOO_009/1395 del 28.02.2019.

CONSIDERATO CHE:

- con nota del 10/09/2019, acquisita al prot. AOO_089/18/09/2019 n. 11165, la Sig.ra Rosa Ardino ha trasmesso allo scrivente Servizio la richiesta per "l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) relativo alla "*Realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato – PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo;*

PRESO ATTO della Determina dirigenziale n. 104 del 24/03/2021 con la quale è stato adottato il Provvedimento di VIA con esito favorevole;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, indetta con nota prot. n. AOO_089/28/04/2021 n. 6151 e successiva nota prot. AOO_089/10/05/2021 n. 6852;

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi trasmessa con nota prot. AOO_089/13/05/2021 n. 7117

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RICHIAMATE le disposizioni di cui**:**

- all'art.27-bis co.7 del TUA: "…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 25 e 27-bis del TUA, nonché l'art. 2 della L. 241/1990, **non sussistano** i presupposti per procedere allo svolgimento del procedimento ex 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Sig.ra Rosa Ardino;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e 27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta del Provvedimento di VIA, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 215 del 14/07/2020

DETERMINA

- **di concludere con esito negativo** il procedimento finalizzato all'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e smi e del combinato disposto di all'art. 25 e art. 27 - bis co. 7 ultimo capoverso del TUA, di cui all'istanza trasmessa dalla Sig.ra Rosa Ardino con nota acquisita al prot. prot. AOO_089/18/09/2019 n. 11165;

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

- Allegato 1: "*Determinazione motivata della Conferenza di servizi*" – comprensiva dei relativi allegati in essa menzionati.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a: Sig.ra Rosa Ardino

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Ministero della Cultura Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
  - Provincia di Taranto in qualità di Ente gestore del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine";
  - ARPA Puglia;
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia);
  - Comune di Statte;

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 5 pagine compresa la presente, oltre l'Allegato "*Determinazione motivata della Conferenza di servizi*" composto da n. 6 pagine, i relativi suoi allegati 1, 2, 2a, 2b, 2c, 3, 4 e 5, rispettivamente di n. 15, n. 12, n. 11, n. 3, n. 2, n. 4, n. 6 e n. 6 pagine, per complessive 65 (sessantacinque) pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE MOTIVATA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

10/05/2021

COMUNE DI STATTE (TA)

Procedimento:	IDVIA 473 (ID Proc. 978) Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV c. 1 lett. b). L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.b
Autorità Comp.	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Proponente:	**Sig.ra Rosa Ardino**

SEMERARI PIERFRANCESCO 03.06.2021 09:08:55 UTC

Il giorno 10 maggio 2021 alle ore 15:15, si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO_089/28/04/2021 n. 6151, successivamente anticipata alla data odierna con nota prot. AOO_089/10/05/2021 n. 6852 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprende il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA. In considerazione del Decreto del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, ed i successivi i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e considerato il perdurare della emergenza epidemiologica nonché la concomitante necessità di dare seguito agli adempimenti istruttori ex art. 27 - bis co.7 del TUA per l'intervento in oggetto, la Conferenza, si svolge in modalità telematica sulla piattaforma "Lifesize", così come comunicato nella predetta nota di convocazione.

Presiede la Conferenza la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio. Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il Dott. Pierfrancesco Semerari, Responsabile del Procedimento.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Dei soggetti convocati sono presenti:

Per la proponente sono presenti: il Sig. Antonio Gramegna, l'Avv. Bice Annalisa Pasqualone e la Dott.ssa Alessandra Pezzuto, delegati dalla proponente con nota acquisita al prot. AOO_089/10/05/2021 n. 6878.

Preso atto delle presenze, il Presidente avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi;
- rammentando che il procedimento ha ad oggetto gli interventi presentati nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo" per il quale, la Sig.ra Rosa Ardino, con nota del 10/09/2019, acquisita al prot. AOO_089/18/09/2019 n. 11165, ha trasmesso istanza per "l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)", relativo alla "Realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato.

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. con nota prot. n. AOO_089/26/09/2019 n. 11588, il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, ha comunicato al proponente la nomina del Responsabile del Procedimento;
2. la documentazione allegata all'istanza è stata pubblicata sul portale ambientale a far data dal 01/10/2019 comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale;
3. con nota prot. AOO_089/01/10/2019 n. 11699 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l'IDVIA 473, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche l'eventuale richiesta di integrazioni alla stessa Autorità Competente. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
4. con nota prot. n. 5238 del 28/01/2020, acquisita al prot. AOO_089/28/01/2020 n. 1182, ARPA Puglia DAP di Taranto ha rilasciato il proprio parere recante la richiesta di integrazioni;
5. con nota prot. AOO_145/03/02/2020 n. 862, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che alcune delle particelle ricomprese nel progetto presentato dalla proponente erano state oggetto del procedimento penale c/Gramegna Antonio presso il Tribunale Penale I Sezione Penale per le "*trasformazioni dello stato dei luoghi in assenza delle necessarie autorizzazioni, limitatamente alle p.lle 17, 18, 19 e 25*";
6. con nota prot. n. 7337 del 02/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/02/03/2020 n. 3049, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", richiamava la propria nota prot. n. 4833 del 15/07/2017 nella quale richiedeva al Sig. Gramegna Antonio, proprietario, in passato, delle aree attualmente nel possesso della proponente, chiarimenti in merito alla trasformazione dello stato dei luoghi, segnatamente nelle particelle 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 27, 153, 157, 162, 171, 368 del foglio 11 e nelle particelle 48, 457 e 458 del

foglio 15 del Comune di Statte, con particolare riferimento alle "*procedure autorizzatorie e/o concessorie presso gli organi competenti, se previsto, da specifiche norme di settore*";

7. con nota PEC acquisita al prot. AOO_089/02/03/2020 n. 3051, l'Avv. Padrone, incaricato dalla proponente, riscontrava la nota prot. n. 862/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per significare che "*Il Gramegna veniva attinto dal proc. pen. n. 3135/2014, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, per una presunta attività di decespugliamento, dissodamento ecc., tra le altre delle particelle 527, ex 18 e 528 ex 19. In realtà, come ha provato a dimostrare in sede dibattimentale, si trattava di una attività di rimessa a coltivazione di un'area rimasta in totale stato di abbandono per circa 30 anni. In ogni caso il procedimento penale non ha accertato alcuna responsabilità, poiché il Tribunale di Taranto, in composizione monocratica, con sentenza n. 1946 del 03.07.2019, che allego, ha dichiarato l'estinzione del reato per intervenuta prescrizione. Vi invito, pertanto, a dare seguito alla domanda avanzata dalla Ardino Rosa, non ostandovi alcunché*.";
8. in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, il Comitato Regionale VIA ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis co. 3 del d.l.gs 152/2006 e smi, e ha rilasciato relativo parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11/02/2020 n. 2233 e recante la richiesta di integrazioni;
9. con nota prot. n. AOO_089/12/06/2020 n. 7138 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA, recante la richiesta di integrazioni, stabilendo il termine di quarantacinque giorni per la trasmissione delle stesse;
10. con PEC del 04/06/2020, acquisita al prot. AOO_089/05/06/2020 n. 6856, il tecnico progettista ha riscontrato la nota prot. n. 5238/2020 di ARPA Puglia trasmettendo le integrazioni richieste;
11. con nota prot. AOO_089/28/07/2020 n. 9047, il Servizio VIA e VINCA ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'avvenuto deposito delle integrazioni documentali trasmesse dal tecnico proponente in riscontro di quanto richiesto dal Comitato regionale per la VIA con PEC acquisite al prot. AOO_089/23/07/2020 n. 8907 e 8908;
12. con nota prot. n. 60578 del 14/09/2020, ARPA Puglia DAP di Taranto, formulava il proprio parere nel quale si dichiarava che "*Valutate le integrazioni prodotte, si ritiene che le richieste della scrivente Agenzia siano state evase e che, dalla documentazione prodotta, non si evidenziano impatti ambientali negativi significativi*";
13. nella seduta del 16/09/2020, il Comitato regionale per la VIA ha trasmesso il proprio parere conclusivo, acquisito al prot. AOO_089/16/10/2020 n. 10822 "*ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi*" precisando altresì che "*Si prende atto delle dichiarazioni riportate in verbale, rimandando agli enti competenti i necessari e dovuti accertamenti*";
14. con nota prot. AOO_089/29/09/2020 n. 11415, il Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 16/09/2020, comprensivo del verbale della seduta, chiedendo agli Enti coinvolti nel procedimento ad esprimere quanto di propria competenza, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento di detta nota, tenuto conto degli aspetti riportati nel predetto verbale del Comitato VIA e richiamati nel medesimo parere;

15. con nota prot. AOO_145/01/10/2020 n. 7137, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto "*che venga dimostrata la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, producendo la documentazione prevista alla lettera m "Legittimità urbanistica e paesaggistica dell'esistente" del modello Istanza di Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del D. lgs 42/2004 - art. 90 NTA del PPTR, necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di autorizzazione paesaggistica*"

16. con nota prot. n. 19714 del 14/10/2020, acquisita al prot. AOO_089/15/10/2020 n. 12237, l'Autorità di Bacino ha trasmesso il proprio parere favorevole subordinato alle prescrizioni generali e specifiche contenute nel parere reso dalla medesima Autorità con la nota prot. n. 13026/2019 e relative agli interventi di rimboschimento nelle aree classificate dal vigente P.A.I. come "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale" nonché alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

17. con nota acquisita al prot. AOO_064/23/11/2020 n. 14801, il Servizio Autorità idraulica ha rilasciato il proprio parere con prescrizioni;

18. con mail del 25 novembre 2020 il responsabile del procedimento di PAUR/VIA alla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva il "Quadro delle condizioni ambientali" allegato alla convocazione della seduta della Conferenza di Servizi del 16/12/2020;

19. con PEC acquisita al prot. AOO_089/26/11/2020 n. 15007, l'Avv. Padrone ha trasmesso una nota di contestazione della nota prot. n. 7137/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di veniva data integrale lettura nel corso della seduta della Conferenza di servizi del 16/12/2020;

20. il verbale della prima seduta della Conferenza di servizi veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/22/12/2020 n. 16266;

21. nel verbale della seconda seduta della Conferenza di servizi, svoltasi in data 26/01/2021, il Responsabile del procedimento rappresentà che la richiesta di differimento dei termini del procedimento, presentata dalla proponente con nota acquisita al prot. AOO_089/16/12/2020 n. 16024, non era stata accolta con la nota prot. AOO_089/22/12/2020 n. 16329, stante quanto disposto dall'art. 27bis c. 7 del D.lgs 152/2006 e smi, e che, nella medesima nota, la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava "*la proponente a ottemperare a quanto già richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dal Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nelle precedenti note trasmesse e agli atti del procedimento rammentando altresì che il termine per la conclusione dei lavori della Conferenza di servizi è stabilito in 120 giorni dalla sua convocazione*.";

22. con nota prot. n. 1107 del 18/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/18/01/2021 n. 711, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appenino Meridionale – Sede Puglia esplicitava le prescrizioni relative all'intervento in oggetto. Data lettura della nota dell'Autorità di Bacino nel corso della seconda seduta della Conferenza, il Responsabile del procedimento rilevava che alcune delle predette prescrizioni erano state già riportate nella nota prot. n. 19714 del 14/10/2020, acquisita al prot. AOO_089/15/10/2020 n. 12237, di cui era stata data lettura nel corso della precedente seduta e rispetto alle quali il rappresentante della proponente aveva dichiarato l'ottemperabilità delle stesse e, pertanto, chiedendo al medesimo rappresentante della proponente se le ulteriori prescrizioni riportate nella nota prot. n. 1107/2021 fossero ugualmente ottemperabili;

23. con nota del 25/01/2021, acquisite al prot. AOO_089/26/01/2021 n. 1079, la proponente trasmetteva osservazioni che venivano analizzate e discusse nel corso della seconda seduta della Conferenza

24. la seconda seduta della Conferenza di servizi si concludeva, così come riportato nel relativo verbale trasmesso con nota prot. AOO_089/27/01/2021 n. 1180, aggiornando la stessa a seguito dell'espressione formale degli Uffici competenti in merito alle osservazioni presentate invitando, on particolare la competente Soprintendenza e il Comune di Statte ad esprimersi nell'ambito del presente procedimento;

25. nel corso della terza seduta della Conferenza di servizi, svoltasi in data 11/03/2021, si prendeva atto che la competente Soprintendenza e il Comune di Statte sebbene sollecitati ad esprimersi, non avano trasmesso alcun contributo;

26. nella medesima seduta è stata analizzata la documentazione integrativa trasmessa dalla proponente e acquisita al prot. AOO_089/11/03/2021 n. 3474. A seguito della lettura della documentazione integrativa acquisita agli atti, il Dott. Bellini dava lettura del parere della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" che si concludeva dichiarando che "*Si ritiene che l'attuale progetto di imboschimento, rappresenta di fatto un intervento di ripristino della naturalità dei luoghi cosi come presente alla data di istituzione dell'Area Protetta (2005), e fatte salve le considerazioni di competenza dell'ente finanziatore circa l'utilizzo di fondi pubblici per il caso in questione, si esprime parere favorevole ex art. 4 comma 6 di cui alla LR 11/2001 e si riserva di trasmettere il N.O. ex art. 11 della L.r. 18/2005.*"

27. con nota prot. AOO_145/17/03/2021 n. 2393, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ribadiva "*che non può esprimere il proprio parere di competenza per il procedimento in oggetto, non risultando possibile la verifica della procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 146 del D.L.gs 42/2004 e s.m.i.*"

28. con nota prot. AOO_089/25/03/2021 n. 4411, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva alla Sezione Autorizzazioni Ambientali la Determinazione dirigenziale n. 104 del 24/03/2021 con la quale il medesimo Servizio concludeva il procedimento di VIA relativo all'intervento in oggetto con esito favorevole subordinato al rispetto delle prescrizioni riportate nel "*Quadro delle condizioni ambientali*" allegato al medesimo provvedimento

29. con nota prot. n. 9928 del 26/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/26/03/2021 n. 4545, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", ha ritenuto di "*non poter rilasciare Nulla Osta ex art. 11 della LR 18/2005, con riserva di attivare con successivi atti quanto necessario per il ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 29 della L. 394/91, ove non proceda l'amministrazione comunale competente ai sensi dell'art. 27 del DPR 380/2001*";

30. con nota prot. AOO_089/29/03/2021 n. 4575, la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva la Determinazione motivata della Conferenza di servizi che si concludeva con il preannuncio di diniego di PAUR ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/90;

31. con nota del 06/04/2021, acquisita al prot. AOO_089/08/04/2021 n. 5146, la proponente ha trasmesso le proprie osservazioni al preavviso di diniego;

32. con nota prot. AOO_089/13/04/2021 n. 5434, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle osservazioni della proponente sul portale ambientale regionale;

33. con nota prot. AOO_145/16/04/2021 n. 3472, acquisita al prot. AOO_089/27/04/2021 n. 6102, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha reso il proprio parere definitivo

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Si dà lettura dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

PROVINCIA DI TARANTO – ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA DEL PARCO NATURALE REGIONALE "TERRA DELLE GRAVINE"

Nota prot. n. 7337 del 02/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/02/03/2020 n. 3049 di cui si dà lettura riportandone a verbale i punti salienti. "*Dall'analisi della documentazione a disposizione dell'ufficio è emerso che per alcune delle aree in progetto lo scrivente Ente con nota prot. 4833 del 15.02.2017 ha formulato al proprietario sig. Gramegna Antonio, "richiesta di informazioni" tesa a chiarire gli interventi di trasformazione relazionati dalla Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 1353 del 15.02.2017).*" Con riferimento alle risultanze istruttorie della nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 4833/2017, trasmessa anche al proponente, nella quale veniva "*acclarata una modifica dello stato dei luoghi della p.lle 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 27, 153, 157, 162, 171, 368 del fg. 11 e p.lle 48, 457 e 458 del fg. 15, tutte in agro di Statte, legata ad operazioni di messa a coltura/attuazione di interventi aratura, mietitura, fresatura per intero o per quota parte, delle stesse particelle*" la nota della Provincia di Taranto chiedeva conclusivamente al proponente "*se gli interventi di trasformazione di cui sopra siano stati sottoposti a procedure autorizzatorie e/o concessorie presso gli organi competenti, se previsto, da specifiche norme di settore. In tal caso, non essendo individuabile dagli atti in archivio di questo Ente il provvedimento di nulla osta relativo alla modifica dello stato dei luoghi di che trattasi, si chiede di comunicarne gli estremi*"

ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI TARANTO

Nota prot. n. 61040 del 16.09.2020 (acquisita al prot. AOO_089/17/09/2020 n. 10841) che testualmente si esprimeva nel seguente modo: "*Valutate le integrazioni prodotte, si ritiene che le richieste della scrivente Agenzia siano state evase e che, dalla documentazione prodotta, non si evidenziano impatti ambientali negativi significativi.*"

SERVIZIO VIA/VINCA

Parere comitato VIA nella seduta del 16.09.2020:

"*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi. Si prende atto delle dichiarazioni riportate in verbale, rimandando agli enti competenti i necessari e dovuti accertamenti.*"

Il parere del Comitato faceva altresì riferimento alla relazione del Dott. Sigismondi, rappresentante della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in seno al Comitato allegata al verbale della seduta del 16.09.2020:

"*Con riferimento al procedimento ID 473 presentato da Ardino Rosa, sul fg. 11, p.lle 527 (ex 18), 528 (ex 19), 531 (ex 20),21, 23, Fg 15, p.lla 48, il sottoscritto comunica che nell'ambito dell'attività svolta presso la propria sezione ha rilevato, che l'intervento di imboschimento riguarda parte delle superfici già oggetto di un procedimento di art. 104 ai sensi delle NTA del PPTR. Trattasi di un procedimento avviato nel 2016 a seguito di istanza presentata dal sig. Gramegna Antonio (coniuge di Ardino Rosa), inerente alla richiesta di rettifica del BP "Boschi" e dell'UCP "Prati e pascoli naturali" sui suoli individuati al Fg. 11 particelle 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 27, 153, 157, 162, 171, 368, e Fg. 15 p.lle 48, 457, 458 del Comune di Statte. Tale procedimento si è concluso con l'accoglimento parziale (all. 1 e 2).*

A tal riguardo, si evidenzia che, con comunicazione n. 8069/15 del 18/07/2018 ad oggetto Procedimento Penale C/ Gramegna Antonio, allegata alla presente, il Tribunale Ordinario di Taranto I Sezione Penale ha citato il funzionario istruttore del procedimento A. Sigismondi "..per il giorno 17 ottobre 2018 aula F ore 11.00 per essere esaminato in qualità di TESTE…." (all. 3). Tale seduta processuale è stata rinviata, ma nel contempo in quella sede, questa Sezione è venuta a conoscenza che il procedimento penale riguarda le aree oggetto del procedimento amministrativo presentato dal sig. Gramegna Antonio; oggetto dell'indagine sono le "trasformazioni dello stato dei luoghi in assenza delle necessarie autorizzazioni … limitatamente alle p.lle 17, 18, 19, e 25 del FM 11 …". In quella sede è stato acquisito dai colleghi il verbale di Comunicazione di notizia di reato prot. 075/1332/14/P,G. del 19/03/2014 (all. 4). Si evidenzia che alcune delle p.lle oggetto del procedimento penale, in particolare Fg 11, p.lle 527 (ex 18), 528 (ex 19), sono ricomprese nel progetto in oggetto a nome di Ardino Rosa.

Di tale situazione con nota prot. AOO_145/00862 del 03/02/2020 è stata data comunicazione alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e alle strutture regionali responsabili del finanziamento del PSR concesso (all.5).

Con PEC del 02/03/2020 l'Avv. Padrone comunica "per incarico del sig ra Ardino Rosa maritata Gramegna Antonio In riscontro alla Vs nota prot AOO 145 00862 del 03 02 20202 e ad al fine di fornirVi i necessari chiarimenti …" rilevando che la nostra nota AOO 145 00862 del 03 02 2020 non è stata inviata ad Ardino Rosa, l'avv. Padrone Comunica che " .. il Tribunale di Taranto in composizione monocratica con sentenza n 1946 del 03 07 2019 che allego ha dichiarato l'estinzione del reato per intervenuta prescrizione …" (all. 6, 7).

Allo stato quindi in merito ai possibili interventi realizzati in assenza delle autorizzazioni, sulle aree oggetto del presente procedimento di VIA, Fg 11, p.lle 527 (ex 18), 528 (ex 19), si rileva l'estinzione del reato penale per prescrizione, rimangono da definire le eventuali necessarie autorizzazioni e/o altri atti da acquisire relativamente:

- *all'area protetta regionale "Terra delle Gravine" L.R. 18/2005 e smi (fig. 3);*
- *agli aspetti paesaggistici ai sensi del PUTT e/o del PPTR (fig. 1, 2, 3 e 4);*
- *agli aspetti paesaggistici ai sensi degli art. 136, 142, del D.lgs 42/2004 (fig. 4);*
- *alle Norme del Piano per Assetto Idrogeologico (PAI);*
- *al regolamento Regionale n. 10 del 30/06/2009 sui "Tagli boschivi".*

Si evidenzia che l'ente parco Terra delle Gravine ha inviato una nota con la quale chiede chiarimenti al proponente (All. 8) non presente tra gli atti presenti sul portale.

Si comunica tale situazione in quanto potrebbe configurarsi un non corretto stato dei luoghi sui quali viene richiesto il finanziamento e luoghi sui quali il Comitato è chiamato ad esprimersi.

Dalla fig. 6 si rileva lo stato attuale dei luoghi con evidenza di ulteriori trasformazioni rispetto allo stato dei luoghi del PPTR vigente."



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Con nota prot. AOO_145/01/10/2020 n. 7137 acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/16/10/2020 n. 12360 le cui conclusioni sono le seguenti: "*si chiede che venga dimostrata la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, producendo la documentazione prevista alla lettera m "Legittimità urbanistica e paesaggistica dell'esistente" del modello Istanza di Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del D. lgs 42/2004 – art. 90 NTA del PPTR, necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di autorizzazione paesaggistica. In particolare, si chiede che siano prodotti i titoli abilitativi/autorizzativi già ottenuti per i precedenti interventi di trasformazione (operazioni di messa a coltura, aratura, mietitura, fresatura) delle particelle in cui insiste l'intervento proposto, relativamente:*

- *all'area protetta regionale "Terra delle Gravine" L.R. 18/2005 e smi;*
- *agli aspetti paesaggistici ai sensi del PUTT e/o del PPTR;*
- *agli aspetti paesaggistici ai sensi degli art. 136, 142, del D.lgs. 42/2004;*
- *alle Norme del Piano per Assetto Idrogeologico (PAI);*
- *al Regolamento Regionale n. 10 del 30/06/2009 sui "Tagli boschivi".*

La scrivente Sezione si riserva di esprimere il proprio parere ad esito della ricezione della documentazione integrativa richiesta."

Con nota prot. AOO_145/15/12/2020 n. 9393, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiamato quanto "*già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. AOO_145/862 del 03.02.2020, e ribadito nella nota prot. n. AOO_145/7137 del 01.10.2020, dall'analisi della documentazione agli atti emerge che lo stato dei luoghi dell'area, in cui insiste l'intervento proposto, nel corso degli anni, è stato modificato da uliveto ad incolto ed infine a seminativo e che tale trasformazione è avvenuta in*

assenza delle autorizzazioni previste per norma". *Concludendo che "Nella nota prot. n. AOO_145/7137 del 01.10.2020 la scrivente Sezione ha chiesto al proponente di produrre i titoli abilitativi/autorizzativi già ottenuti per i precedenti interventi di trasformazione delle particelle in cui insiste l'intervento proposto, relativamente:*

- *all'area protetta regionale "Terra delle Gravine" L.R. 18/2005 e smi;*
- *agli aspetti paesaggistici ai sensi del PUTT e/o del PPTR;*
- *agli aspetti paesaggistici ai sensi degli art. 136, 142, del D.lgs. 42/2004;*
- *alle Norme del Piano per Assetto Idrogeologico (PAI);*
- *al Regolamento Regionale n. 10 del 30/06/2009 sui "Tagli boschivi".*

Il proponente non ha trasmesso quanto richiesto.

Si chiedono infine gli atti autorizzativi relativi alle trasformazioni di messa a coltura delle p.lle 5, 527, 531, 22 e 24, individuate nelle cartografie del PPTR come UCP "Prati e pascoli naturali" come emerge dalla successione delle ortofoto (fig. 1, 2, 3). Tutto ciò premesso, in mancanza della suddetta documentazione che dimostri la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, la scrivente Sezione non può esprimere il proprio parere di competenza per il procedimento in oggetto."

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI TARANTO

Non pervenuto

COMUNE DI STATTE

Non pervenuto

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENINO MERIDIONALE – SEDE PUGLIA

Nota prot. n. 1107 del 18/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/18/01/2021 n. 711 che testualmente si esprimeva nel seguente modo:

- *l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 (lett. g) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);*
- *la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante (lett. h) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);*
- *le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri (lett. n) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);*
- *l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale (lett. o) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di stabilità (lett. x) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019)*

Tali prescrizioni sono composte all'interno del quadro prescrittivo ai fini VIA. Il proponente prende atto delle prescrizioni indicate e le ritiene ottemperabili.

REGIONE PUGLIA SEZIONE LLPP – AUTORITÀ IDRAULICA:

Nota prot. AOO_064/23/11/2020 n. 16364, acquisito al prot. AOO_089/23/11/2020 n. 14801. Parere favorevole con prescrizioni:

a) nelle aree golenali del reticolo idrografico esistente in loco – così come censito e riportato nella carta idrogeomorfologica vigente e precisato in premessa – non potrà essere eseguita la messa a dimora delle piante: di Pino d'Aleppo, di Leccio o di qualunque altro tipo di albero. È ammessa solo la messa a dimora di piantine di lentisco nelle porzioni di aree golenali poste a distanza dai 15 ai 75 metri in destra e sinistra idraulica rispetto all'asse del reticolo fluviale (e quindi in fasce larghe 60 metri ciascuna). Sicché si avrà una fascia residuale avente larghezza complessiva di 30 metri a cavallo dell'asse del reticolo nella quale non è consentito alcun intervento, né alcuna operazione di messa a dimora né di alberi, né di arbusti e/o cespugli.
b) l'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque, ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio.
c) le seguenti lavorazioni, dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate:

   OF 03.01 e OF 01.22: la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante

   OF 04.10: le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota di campagna di almeno 0,3 metri

   OF 03.07: l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale

d) l'intervento non dovrà aggravare le condizioni di stabilità dei pendii.
e) dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi.
f) tutte le opere previste nel progetto devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo le finalità di difesa idrogeologica.
g) sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

Il proponente prende atto delle prescrizioni indicate e le ritiene ottemperabili.

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO URBANISTICA E SERVIZIO URBANISTICA/OSSERVATORIO USI CIVICI

Nota del Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici prot. AOO_079/11/11/2020 n. 10807 acquisita al dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/12/11/2020 n. 14227 laddove si evidenziava che: "(…) *laddove i terreni risultino gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l'eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo regionale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ovvero di parere endoprocedimentale espresso da codesta Sezione, senza l'avvenuto accertamento circa l'esistenza del vincolo demaniale di uso civico ed eventuali adempimenti consequenziali da parte dell'autorità procedente, comporta che gli stessi sono da ritenersi illegittimamente realizzati in carenza dei presupposti di legge. Secondo quanto indicato nella suddetta nota di codesta Sezione appare essere interessato dal procedimento "de quo" il Comune di Statte (TA). Il Comune di Statte (TA) risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. A00 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza) il cui territorio è parzialmente gravato da usi civici. Potrà, pertanto, codesta Sezione autonomamente*

verificare sul P.P.T.R., sulla base delle particelle catastali interessate dall'intervento, l'eventuale natura civica dei terreni "de quibus".

Dalle verifiche effettuate dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in ambiente GIS mediante gli shape file del PPTR, l'area di intervento non è risultata interessata dal bene paesaggistico "Zone gravate da usi civici"

PROVINCIA DI TARANTO – ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA DEL PARCO NATURALE REGIONALE "TERRA DELLE GRAVINE"

Parere espresso nel corso della terza seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 11/03/2021: "*Si ritiene che l'attuale progetto di imboschimento, rappresenta di fatto un intervento di ripristino della naturalità dei luoghi cosi come presente alla data di istituzione dell'Area Protetta (2005), e fatte salve le considerazioni di competenza dell'ente finanziatore circa l'utilizzo di fondi pubblici per il caso in questione, si esprime parere favorevole ex art. 4 comma 6 di cui alla LR 11/2001 e si riserva di trasmettere il N.O. ex art. 11 della L.r. 18/2005.*"

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Con la nota prot. AOO_145/17/03/2021 n. 2393 ha dichiarato che: "*Con riferimento alla nota prot. n. 089/3506 dell'11.03.2021, acquisita al protocollo n. 145/2323 del 15.03.2021, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di servizi decisoria svoltasi in data 11/03/2021 e ha comunicato altresì che i lavori della suddetta Conferenza si sono aggiornati al giorno 26/03/2021, si rappresenta quanto segue. Fatto salvo quanto già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. AOO_145/862 del 03.02.2020, e ribadito nelle note prot. n. AOO_145/7137 del 01.10.2020 e prot. n. AOO_145/9393 del 15.12.2020, dall'analisi della documentazione agli atti emerge che lo stato dei luoghi dell'area in cui insiste l'intervento proposto, nel corso degli anni, è stato modificato da uliveto ad incolto ed infine a seminativo e che tale trasformazione è avvenuta in assenza delle autorizzazioni previste per norma. A tal proposito, è necessario precisare che sulle aree oggetto degli interventi effettuati nel corso degli anni sono individuati vari vincoli tra cui il vincolo ministeriale - BP area di notevole interesse pubblico decretato con DM del 01/08/1985 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Monte Sant'Angelo sita nei comuni di Taranto e Crispiano Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n.30 - 06/02/1986", già individuato dal precedente Piano Paesaggistico Regionale PUTT/P e che, pertanto, ai sensi dell'art. 146, comma 1, del D.Lgs 42/2004, gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui tali beni paesaggistici devono acquisire la necessaria autorizzazione paesaggista. Alla luce delle integrazioni trasmesse dal proponente in data 11/03/2021, e di quanto riportato nel verbale della seduta di Conferenza di servizi svoltasi in pari data, in mancanza della documentazione che dimostri la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, non possedendo i lavori previsti nel progetto in oggetto autonomia funzionale in assenza della preliminare "sanatoria" delle opere già eseguite (così come esplicitato dalle sentenze cfr. C.di Stato sez.IV, 22/1/2013, n.362-T.A.R. Campania Napoli, sez. VII, 08 aprile 2011, n.1999; T.A.R. Campania Salerno, sez. II, 01 marzo 2011, n.379; T.A.R. Campania Napoli, sez.VII, 03 novembre 2010, n.22302), la scrivente Sezione ribadisce che non può esprimere il proprio parere di competenza per il procedimento in oggetto, non risultando possibile la verifica della procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 146 del D.L.gs 42/2004 e s.m.i. Si evidenzia infine che, ai fini paesaggistici, qualora sussistano i presupposti, l'eventuale ripristino dello stato dei luoghi, nonché l'eventuale*

autorizzazione paesaggistica in sanatoria dovranno seguire le procedure di cui all'art. 167 del D. Lgs. 42/2004, previo parere vincolante della competente Soprintendenza."

PROVINCIA DI TARANTO – ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA DEL PARCO NATURALE REGIONALE "TERRA DELLE GRAVINE"

Con nota prot. n. 9928 del 26/03/2021, l'Ente ha concluso affermando che "*L'attuale progetto di imboschimento presentato dal conduttore del fondo, rappresenta una parziale rinaturalizzazione dell'area con effetti positivi rispetto alla situazione attuale, tanto si riporta quale valutazione ex art. 4 comma 6 LR 11/2001, tuttavia l'imboschimento in progetto non può sostituirsi a quanto dovuto e necessario per un complessivo intervento di remissione in pristino dello stato dei luoghi; Come ribadito dall'art. 29 della Legge Quadro sulle Aree Protette, la riduzione in pristino dello stato dei luoghi o la ricostituzione di specie vegetali o animali non può che avvenire "a spese del trasgressore con responsabilità solidale del committente". Per tutto quanto innanzi riportato, per le motivazioni esposte, si ritiene di non poter rilasciare Nulla Osta ex art. 11 della LR 18/2005, con riserva di attivare con successivi atti quanto necessario per il ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 29 della L. 394/91, ove non proceda l'amministrazione comunale competente ai sensi dell'art. 27 del DPR 380/2001.*"

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Con nota prot. AOO_145/16/04/2021 n. 3472 ha espresso il proprio parere sulla scorta anche delle osservazioni trasmesse dalla proponente dichiarando che: "*Sulle aree oggetto degli interventi effettuati nel corso degli anni sono presenti vari vincoli tra cui il vincolo ministeriale - BP area di notevole interesse pubblico decretato con DM del 01/08/1985 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Monte Sant'Angelo sita nei comuni di Taranto e Crispiano Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n.30 - 06/02/1986", già individuato dal precedente Piano Paesaggistico Regionale PUTT/P e, pertanto, ai sensi dell'art. 146, comma 1, del D.Lgs 42/2004, gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui tali beni paesaggistici devono acquisire la necessaria autorizzazione paesaggista. La dichiarazione di estinzione del reato penale per intervenuta prescrizione con sentenza n. 1946 del 03.07.2019 del Tribunale di Taranto non rileva rispetto alla necessità da parte del proponente di dover acquisire, per gli interventi effettuati nel corso degli anni, le necessarie autorizzazioni previste per norma e più nello specifico la necessaria Autorizzazione Paesaggistica. Alcune delle p.lle oggetto del procedimento penale sono ricomprese nel progetto in oggetto a nome di Ardino Rosa, coniuge di Gramegna Antonio. Nell'istanza di Autorizzazione Paesaggistica presentata dal proponente all'interno del procedimento di cui all'oggetto, lo stesso non ha dimostrato la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, sbarrando completamente la lettera m "Legittimità urbanistica e paesaggistica dell'esistente" del modello Istanza di Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del D. lgs 42/2004 – art. 90 NTA del PPTR e quindi non producendo la documentazione prevista dalla stessa. I lavori previsti nel progetto in oggetto non possiedono autonomia funzionale rispetto ai lavori eseguiti in passato sulle stesse particelle, in assenza della preliminare "sanatoria" dei lavori suddetti. Si ricorda che ai fini paesaggistici, qualora sussistano i presupposti, l'eventuale ripristino dello stato dei luoghi, nonché l'eventuale autorizzazione paesaggistica in sanatoria dovranno seguire le procedure di cui all'art. 167 del D. Lgs. 42/2004, previo parere vincolante della competente Soprintendenza. In mancanza della documentazione che dimostri la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, fatto salvo quanto già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. AOO_145/862 del 03.02.2020, e ribadito nelle note prot. n. AOO_145/7137 del 01.10.2020, prot. n. AOO_145/9393 del 15.12.2020, prot. n.*

AOO_145/2393 del 17.03.2021, la scrivente Sezione ribadisce che non può esprimere il proprio parere di competenza per il procedimento in oggetto, non risultando possibile la verifica della procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 146 del D.L.gs 42/2004 e s.m.i.".

In particolare con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni/compensazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti e aventi esito favorevole, il Proponente ritiene siano tutte ottemperabili e pertanto le accetta in toto come cristallizzate agli atti del procedimento.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Richiamato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe così come inviato dal proponente in allegato all'istanza:

	Ente	Norma/strumento di programmazione	Procedura da espletare	Stato
1	**Regione Puglia** Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali SERVIZIO VIA/VINCA	**D. Lgs. n. 152/06** **LR. n°11/2001 e s.m.i.**	VIA	Determinazione dirigenziale n. 104 del 24/03/2021
2	**Regione Puglia** Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	**Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**	Autorizzazione Paesaggistica	Nota prot. AOO_145/16/04/2021 n. 3472
3	**Regione Puglia Sezione LLPP – Autorità Idraulica**		Autorizzazione Idraulica	Nota prott. 064/23/11/2020 n. 14801. Parere favorevole con prescrizioni
7	**Regione Puglia – Servizio Urbanistica e Servizio Urbanistica/Osservatorio Usi Civici**	**Ente inserto d'Ufficio per prassi**		AOO_079/11/11/2020 n. 10807. Verifica assolta con esito favorevole
8	**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale – sede Puglia**	Artt. 6 e 10 della NTA PAI	Parere di conformità PAI	prot. n. 1107 del 18/01/2021. Parere positivo con prescrizioni
9	**Comune di Statte**			Non pervenuto
10	**Parco naturale regionale "Terra delle Gravine"**	L.r. n. 11/2001 e sm.i. L.r. n. 18/2005		Parere favorevole reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e smi, in

				seno alla terza seduta della Conferenza di servizi decisoria dell'11/03/2021 ***Diniego di nulla osta ai sensi della L.r. n. 18/2005 reso con nota prot. n. 9928 del 26/03/2021***
11	**Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto**			Non pervenuto

Considerato che:

- la Provincia di Taranto, con nota prot. n. 9928 del 26/03/2021 non ha rilasciato il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento per le motivazioni ivi riportate;
- per quanto riguarda il parere paesaggistico la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la nota prot. AOO_145/16/04/2021 n. 3472 ha ribadito, per le motivazioni ivi riportate e integralmente richiamate nel presente verbale, "*che non può esprimere il proprio parere di competenza per il procedimento in oggetto, non risultando possibile la verifica della procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 146 del D.L.gs 42/2004 e s.m.i*"

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, evidenzia che:

- l'art. 27 - bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dispone tra l'altro che "*…(omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.*"

Pertanto, la Conferenza di servizi, tenuto conto del mancato rilascio del parere paesaggistico da parte della competente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per le motivazioni contenute nei contributi trasmessi dalla medesima struttura nel corso del procedimento e del mancato rilascio del nulla osta da parte dell'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", conclude negativamente il procedimento relativo al Provvedimento autorizzatorio unico regionale del progetto in esame.

La Ditta richiama e si riporta a tutte le osservazioni rese nel corso del procedimento che rileva non essere state superate.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Il Responsabile del procedimento PAUR

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

SEMERARI
PIERFRANCESCO
10.05.2021
13:24:42 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

SEMERARI
PIERFRANCESCO
03.06.2021
09:09:28 UTC

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☒ Servizio VIA e VIncA ☐ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☒ P.S.R. 2014-2020 Misura 8 – Sottomisura 8.1 ☐ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. _104___ del 24/03/2021

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089_DIR_2021_00104

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 473 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il progetto "*P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo*."
Proponente: Sig.ra Rosa Ardino

L'anno 2021 __ addì __24___ del mese di__Marzo____ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, ex art. 10 co.3 del d.lgs. 152.

CONSIDERATO CHE:

- con nota del 10/09/2019, acquisita al prot. AOO_089/18/09/2019 n. 11165, la Sig.ra Ardino Rosa in qualità di Rappresentante legale della Az. Agr. Ardino Rosa, ha trasmesso allo scrivente Servizio la richiesta per "l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) relativamente", relativo alla "Realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato – PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo",
- con nota prot. n. AOO_089/26/09/2019 n. 11588, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, ha comunicato al proponente la nomina del Responsabile del Procedimento
- la documentazione allegata all'istanza e di seguito elencata e pubblicata sul portale ambientale a far data dal 01/10/2019 comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e di Valutazione di incidenza:

ELABORATI DESCRITTIVI
Relazione_tecnico_analitica_Ardino_perPAUR
Formulario-Computo_interventi
allegato_cartografico
allegato fotografico
SIA_Ardino Rosa
Relazione di Sintesi non tecnica
Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà, con cui è stata attesta la conformità della documentazione presentata su supporto informatico agli originali depositati in versione cartacea, nonché l'importo del progetto;
Elenco delle autorizzazioni, intese, pareri, concerti, nulla osta, atti di assenso richiesti

- con nota prot. AOO_089/01/10/2019 n. 11699 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l'IDVIA 473, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche l'eventuale richiesta di integrazioni alla stessa Autorità Competente. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota prot. n. 5238 del 28/01/2020, acquisita al prot. AOO_089/28/01/2020 n. 1182, ARPA Puglia DAP di Taranto ha rilasciato il proprio parere recante la richiesta di integrazioni;
- con nota prot. AOO_145/03/02/2020 n. 862, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che alcune delle particelle ricomprese nel progetto presentato dalla proponente erano state oggetto del procedimento penale c/Gramegna Antonio presso il Tribunale Penale I Sezione

Penale per le "*trasformazioni dello stato dei luoghi in assenza delle necessarie autorizzazioni… limitatamente alle p.lle 17, 18, 19 e 25*"

- con nota prot. n. 7337 del 02/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/02/03/2020 n. 3049, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", richiamava la propria nota prot. n. 4833 del 15/07/2017 nella richiedeva al Sig. Gramegna Antonio, proprietario, in passato, delle aree attualmente nel possesso della proponente, chiarimenti in merito alla trasformazione dello stato dei luoghi, segnatamente nelle particelle 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 27, 153, 157, 162, 171, 368 del foglio 11 e nelle particelle 48, 457 e 458 del foglio 15 del Comune di Statte, con particolare riferimento alle "*procedure autorizzatorie e/o concessorie presso gli organi competenti, se previsto, da specifiche norme di settore*";
- con nota PEC acquisita al prot. AOO_089/02/03/2020 n. 3051, l'Avv. Padrone, incaricato dalla proponente, riscontrava la nota prot. n. 862/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per significare che "*Il Gramegna veniva attinto dal proc. pen. n. 3135/2014, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, per una presunta attività di decespugliamento, dissodamento ecc., tra le altre delle particelle 527, ex 18 e 528 ex 19. In realtà, come ha provato a dimostrare in sede dibattimentale, si trattava di una attività di rimessa a coltivazione di un'area rimasta in totale stato di abbandono per circa 30 anni. In ogni caso il procedimento penale non ha accertato alcuna responsabilità, poiché il Tribunale di Taranto, in composizione monocratica, con sentenza n. 1946 del 03.07.2019, che allego, ha dichiarato l'estinzione del reato per intervenuta prescrizione. Vi invito, pertanto, a dare seguito alla domanda avanzata dalla Ardino Rosa, non ostandovi alcunché*."
- in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, il Comitato Regionale VIA ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis co. 3 del d.l.gs 152/2006 e smi, e ha rilasciato relativo parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11/02/2020 n. 2233;
- con nota prot. n. AOO_089/12/06/2020 n. 7138 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA, recante la richiesta di integrazioni, stabilendo il termine di quarantacinque giorni per la trasmissione delle stesse;
- con PEC del 04/06/2020, acquisita al prot. AOO_089/05/06/2020 n. 6856, il tecnico progettista ha riscontrato la nota prot. n. 5238/2020 di ARPA Puglia trasmettendo le integrazioni richieste;
- con nota prot. AOO_089/28/07/2020 n. 9047, il Servizio VIA e VINCA ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'avvenuto deposito delle integrazioni documentali trasmesse dal tecnico proponente in riscontro di quanto richiesto dal Comitato regionale per la VIA con PEC acquisite al prot. AOO_089/23/07/2020 n. 8907 e 8908;
- con nota prot. n. 60578 del 14/09/2020, ARPA Puglia DAP di Taranto, formulava il proprio parere nel quale si dichiarava che "*Valutate le integrazioni prodotte, si ritiene che le richieste della scrivente Agenzia siano state evase e che, dalla documentazione prodotta, non si evidenziano impatti ambientali negativi significativi*"
- nella seduta del 16/09/2020, il Comitato regionale per la VIA ha trasmesso il proprio parere conclusivo, acquisito al prot. AOO_089/16/10/2020 n. 10822 "*ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi*" precisando altresì che "*Si prende atto delle dichiarazione riportate in verbale, rimandando agli enti competenti i necessari e dovuti accertamenti*";

- con nota prot. AOO_089/29/09/2020 n. 11415, il Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 16/09/2020, comprensivo del verbale della seduta, chiedendo agli Enti coinvolti nel procedimento ad esprimere quanto di propria competenza, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento di detta nota, tenuto conto degli aspetti riportati nel predetto verbale del Comitato VIA e richiamati nel medesimo parere;
- con nota prot. AOO_145/01/10/2020 n. 7137, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto "che venga dimostrata la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, producendo la documentazione prevista alla lettera m "Legittimità urbanistica e paesaggistica dell'esistente" del modello Istanza di Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del D. lgs 42/2004 - art. 90 NTA del PPTR, necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di autorizzazione paesaggistica";
- con nota prot. n. 19714 del 14/10/2020, acquisita al prot. AOO_089/15/10/2020 n. 12237, l'Autorità di Bacino ha trasmesso il proprio parere favorevole subordinato alle prescrizioni generali e specifiche contenute nel parere reso dalla medesima Autorità con la nota prot. n. 13026/2019 e relative agli interventi di rimboschimento nelle aree classificate dal vigente P.A.I. come "*Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*" nonché alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- con nota prot. AOO_079/11/11/2020 n. 10807, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/12/11/2020 n. 14227, il Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici evidenziava che: "(…) *laddove i terreni risultino gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l'eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo regionale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ovvero di parere endoprocedimentale espresso da codesta Sezione, senza l'avvenuto accertamento circa l'esistenza del vincolo demaniale di uso civico ed eventuali adempimenti consequenziali da parte dell'autorità procedente, comporta che gli stessi sono da ritenersi illegittimamente realizzati in carenza dei presupposti di legge. Secondo quanto indicato nella suddetta nota di codesta Sezione appare essere interessato dal procedimento "de quo" il Comune di Statte (TA). Il Comune di Statte (TA) risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. A00 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza) il cui territorio è parzialmente gravato da usi civici. Potrà, pertanto, codesta Sezione autonomamente verificare sul P.P.T.R., sulla base delle particelle catastali interessate dall'intervento, l'eventuale natura civica dei terreni "de quibus""*.

  A tale riguardo si rileva che, dalle verifiche effettuate dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in ambiente GIS mediante gli shape file del PPTR, l'area di intervento non è risultata interessata dal bene paesaggistico "Zone gravate da usi civici";
- con nota AOO_064/23/11/2020 n. 16364, acquisita al prot. AOO_089/23/11/2020 n. 14801, il Servizio Autorità idraulica ha rilasciato il proprio parere con prescrizioni;
- nota prot. AOO_145/15/12/2020 n. 9393, nella quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiamato quanto "*già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. AOO_145/862 del 03.02.2020, e ribadito nella nota prot. n. AOO_145/7137 del 01.10.2020, dall'analisi della documentazione agli atti emerge che lo stato dei luoghi dell'area, in cui insiste l'intervento proposto, nel corso degli anni, è stato modificato da uliveto ad incolto ed infine a seminativo e che tale trasformazione è avvenuta in assenza delle autorizzazioni previste per norma*". *Concludendo che "Nella nota prot. n. AOO_145/7137 del 01.10.2020 la scrivente Sezione ha chiesto al proponente di*

produrre i titoli abilitativi/autorizzativi già ottenuti per i precedenti interventi di trasformazione delle particelle in cui insiste l'intervento proposto, relativamente:

- *all'area protetta regionale "Terra delle Gravine" L.R. 18/2005 e smi;*
- *agli aspetti paesaggistici ai sensi del PUTT e/o del PPTR;*
- *agli aspetti paesaggistici ai sensi degli art. 136, 142, del D.lgs. 42/2004;*
- *alle Norme del Piano per Assetto Idrogeologico (PAI);*
- *al Regolamento Regionale n. 10 del 30/06/2009 sui "Tagli boschivi".*

Il proponente non ha trasmesso quanto richiesto.

Si chiedono infine gli atti autorizzativi relativi alle trasformazioni di messa a coltura delle p.lle 5, 527, 531, 22 e 24, individuate nelle cartografie del PPTR come UCP "Prati e pascoli naturali" come emerge dalla successione delle ortofoto (fig. 1, 2, 3). Tutto ciò premesso, in mancanza della suddetta documentazione che dimostri la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, la scrivente Sezione non può esprimere il proprio parere di competenza per il procedimento in oggetto."

- con nota prot. n. 1107 del 18/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/18/01/2021 n. 711, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appenino Meridionale – Sede Puglia ha esplicitato le prescrizioni relative all'intervento in oggetto;
- la proponente ha trasmesso documentazione integrativa acquisita al prot. AOO_089/11/03/2021 n. 3474 di cui è stata data lettura in occasione della terza seduta della Conferenza di servizi in data 11/03/2021 e quindi pubblicate sul portale ambientale regionale;
- nella seduta della Conferenza di servizi dell'11/03/2021, il rappresentante della Provincia di Taranto, Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle gravine", ha dichiarato a verbale che "Si *ritiene che l'attuale progetto di imboschimento, rappresenta di fatto un intervento di ripristino della naturalità dei luoghi cosi come presente alla data di istituzione dell'Area Protetta (2005), e fatte salve le considerazioni di competenza dell'ente finanziatore circa l'utilizzo di fondi pubblici per il caso in questione, si esprime parere favorevole ex art. 4 comma 6 di cui alla LR 11/2001 e si riserva di trasmettere il N.O. ex art. 11 della L.r. 18/2005*."

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";
- che il Dott. Vincenzo Leronni, delegato dalla proponente a partecipare alle sedute della Conferenza di servizi, ha preso atto delle condizioni ambientali poste dal Comitato VIA e dagli altri Enti coinvolti nel procedimento dichiarando che le stesse sono ottemperabili, così come riportato nei verbali delle sedute delle Conferenze trasmessi con note prot. AOO_089/22/12/2020 n. 16266 e prot. AOO_089/27/01/2021 n. 1180

VISTI:

- l'art.5 co.1 lett.o) del TUA: "*provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali*

significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere";

- l'art.25 co.1 del TUA: "*L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo.";*
- l'art.25 co.3 del TUA: *"Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione.";*
- l'art.25 co.4 del TUA: "*Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono:*

  a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti;

  b) le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;

  c) le misure per il monitoraggio degli impatti ambientali significativi e negativi, anche tenendo conto dei contenuti del progetto di monitoraggio ambientale predisposto dal proponente ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e). La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, se del caso, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali."
- l'art.10 co.3 del TUA: "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.";*
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: "*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: "*Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.*";

- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

PRESO ATTO:

1. del parere di reso con nota prot. n. 60578 del 14/09/2020 da ARPA Puglia DAP di Taranto, formulava il proprio parere nel quale si dichiarava che "*Valutate le integrazioni prodotte, si ritiene che le richieste della scrivente Agenzia siano state evase e che, dalla documentazione prodotta, non si evidenziano impatti ambientali negativi significativi*";
2. del parere del Comitato Regionale per la VIA, acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/16/09/2020 n. 10822, nelle cui conclusioni - per le motivazioni e considerazioni riportate nel paragrafo "Valutazioni" è riportato che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi*" (All. 1);
3. degli aspetti riguardanti le procedure autorizzatorie relative alla trasformazione dello stato dei luoghi come riportati nel verbale della seduta del Comitato VIA svoltasi in data 16/09/2020 e richiamati nel medesimo parere di cui al punto precedente;
4. dei pareri dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), resi con la nota prot. n. 19714 del 14/10/2020 e, in particolare, con la nota prot. n. 1107 del 18/01/2021 (All. 2);
5. che la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., reso nel verbale della seduta della Conferenza di servizi decisoria dell'11/03/2021;

6. di tutti i contributi istruttori/pareri/osservazioni pervenuti ed acquisiti agli atti del procedimento, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria di coordinamento svolta dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, ai sensi dell'art. 17-bis della L. 241/90 e smi, si intende acquisito il parere, ulteriormente sollecitato con la nota AOO_089/29/09/2020 n. 11415, della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nell'ambito del procedimento di VIA relativo all'intervento in oggetto

RITENUTO ALTRESÌ CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 473 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Sig.ra Rosa Ardino, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **l'adozione del provvedimento di VIA con esito positivo**, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali, dichiarate ottemperabili dal proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del TUA, per l'intervento presentato nell'ambito del *"P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo",* proposto dalla Sig.ra Rosa Ardino- con istanza acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/18/09/2019 n. 11165- oggetto del procedimento "**IDVIA 473 -** Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e smi (PAUR), **ritenendo**:
  - con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale, che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali",* allegato alla presente quale parte integrante;
- **di demandare** in sede di Conferenza di servizi PAUR i necessari e dovuti accertamenti relativi agli aspetti paesaggistici;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- *parere conclusivo reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 16/09/2020 ed acquisito al prot. AOO_089/16/10/2020 n. 10822;*
- *parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), reso con nota prot. n. 1107 del 18/01/2021*;
- "*Quadro delle Condizioni Ambientali*";

- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento di VIA ha l'efficacia temporale non inferiore a cinque anni
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera in progetto;
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 pagine compresa la presente, dall'Allegato "*Quadro delle condizioni ambientali*", composto da n. 3 pagine, e degli allegati n. 1 e n. 2 rispettivamente di n. 11 e n. 2 pagine, per complessive 28 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27 - bis del TUA;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente ad interim del Servizio

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
24.03.2021
12:38:02
UTC

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio VIA e VINCA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

SEMERARI
PIERFRANCESCO
24.03.2021
11:30:02 UTC

REGIONE PUGLIA

SEMERARI PIERFRANCESCO 24.03.2021 11:30:28 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 16/09/2020 – parere finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

SEMERARI PIERFRANCESCO 03.06.2021 09:10:09 UTC

Procedimento:	**ID VIA 473:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [x] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	ID_VIA_473 - PAUR P.S.R. 2014-2020 Misura 8 " Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" sottomisura 8.1 "sostegno alla forestazione/all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di Statte (TA), Località Monte S.Angelo.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Allegato IV, paragrafo 1, punto b e Allegato IV *alla Parte II* L.R. 11/2001 e smi - Allegato B, Elenco B.2, punto B.2. b
Autorità Comp.	Regione Puglia
Proponente:	AZIENDA AGRICOLA ARDINO ROSA con sede legale in VIA G. GOZZI, 22 ALTAMURA (BA) C.F./P.IVA RDNRSO68E44A225J/06903750724. N. REA BA-517729

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Di seguito documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 01/10/2019:

- SIA_Ardino Rosa
- relazione_tecnico_analitica_Ardino_perPAUR;
- relazione di compatibilità idrologica-idraulica _ardino
- relazione sintesi non tecnica
- allegato fotografico;
- elaborato_cartografico;
- Stralci PPTR;

REGIONE PUGLIA

- Atti amministrativi: fascicolo aziendale anni 2015-2016-2017;
- Autorizzazione_esecuzione_intervento_da_proprietario
- Contratto fitto fondi rustici Ardino Rosa Gramegna Antonio;
- Documentazione_emungimento_acque_pozzi.pdf;
- Visura attestazione Ardina;
- Dichiarazione autorizzazione progetto_ArdinoRosa;
- Formulario-Computo_interventi;
- Files shp imboschimento, non apribili se non con specifici programmi di non comune uso;
- Istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata;
- istanza Parco Naturale Terra delle Gravine;
- pubblicazione burp ARDINO

Di seguito documentazione integrativa prodotta dall'istante pubblicata sul portale Ambiente della Regione Puglia:

-in data 05.06.2020 e successivamente in data 24.07.2020 stessa documentazione replicata come "copia" per "controdeduzioni" e "precisazioni ed integrazioni in riferimento al Parere ARPA Puglia (Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 11699 del 01.10.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 70103 del 02.10.19)":

- Integrazioni-precisazioni_risposta ad ARPA.pdf
- Integrazioni-precisazioni_rispetto a nota ARPA.pdf (file di stesso contenuto rispetto al file di cui sopra)
- Gestione del cantiere e compatibilità rispetto a Caratterizzazione Area Vasta Statte.pdf
- Tavola_Caratterizzazione Area Vasta-Aero TAV+localizzazione_intervento.pdf
- Tavola_localizzazione_spazi_di_cantiere.pdf

-in data 24.07.2020;

- ID_VIA_473_Ardino_rilievo_fotograficoeRenderingdavariconivisivi

Oltre documentazione per autorizzazione paesaggistica ordinaria:

- Ardino_Istanza AP_modello_art 146_90 nta PPTR___DD_149_2017
- Ardino_Relazione paesaggistica
- Allegato fotografico.pdf
- Allegato_cartografico.pdf
- Formulario-computo-interventi.pdf
- Relazione_tecnica analitica_Ardino_perPAUR.pdf
- Stralci PPTR

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il progetto in oggetto (come si evince da "SIA_Ardino Rosa) riguarda la realizzazione di boschi misti a ciclo illimitato su terreni agricoli (17.00.00 Ha) con un totale di 1600 piante/Ha nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8, Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento, ubicati nel Comune di State (TA), censiti in catasto come di seguito:
Foglio Mappa 11, p.lla 527 (ex 18) (Ha 02.40,00)
Foglio Mappa 11, p.lla 528 (ex 19) (Ha 03.50,00)
Foglio Mappa 11, p.lla 531 (ex 20) (Ha 03.10,00)

REGIONE PUGLIA

Foglio Mappa 11, p.lla 21 (Ha 05.00,00)
Foglio Mappa 11, p.lla 23 (Ha 01.50,00)
Foglio Mappa 15, p.lla 48 (Ha 01.50,00)



La destinazione d'uso delle p.lle è la seguente ("SIA_Ardino Rosa_pag.22) grano duro – fave, semi, granella (foglio di mappa 11, p.lle 529,527, 531,21) orzo, fave, semi, granella (foglio di mappa 11, p.lla 23 /foglio di mappa 15, p.lla 48) e come specificato nella relazione tecnico analitica a pag.3.

A pag.31 del SIA_Ardino Rosa: le particelle oggetto d'intervento ricadono nel comune di Statte, in Provincia di Taranto, in area del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine (approvato con L.R. N. 18 del 20/12/2005, modificata con L.R. 6/2011 e L.R. 10/2017), Zona 1 (centrale)

Le particelle oggetto di intervento ricadono in Zone Natura 2000 ed Aree Protette e vicoli di cui al PPTR e vincolo di natura idrogeologica di assetto del territorio (PAI), in riferimento alla Carta Idrogeomorfologica della Puglia. N.b.: vincolo differente rispetto a quanto riportato nel par. 2.3 Linee Guida (DAG n.207/2017) - (rif. pag. 5 della relazione tecnico analitica).

Nello specifico, a pag 33 e successive del SIA_Ardino Rosa, per quanto riguarda il PPTR, l'area oggetto di intervento presenta i seguenti BP e UCP:
UCP Area di rispetto dei boschi (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui alle misure di salvaguardia e di utilizzazione delle aree di rispetto dei boschi: Art 63, comma 4 NTA del PPTR - **"**Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:" c1) di rimboschimento a scopo produttivo se effettuati con modalità rispondenti ai caratteri paesistici dei luoghi.
BP – Parchi e Riserve (art. 142, comma 1, lett. f, del Codice).
L'opera è ubicata all'interno del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine (Zona 1), (approvato con L.R. N. 18 del 20/12/2005, modificata con L.R. 6/2011 e L.R. 10/2017). L'intervento risulta essere in linea con il comma c dell'Art. 2 della L.R. 18/2005 ed altresì in applicazione dell'art. 4, comma 3, punto "d", recante: *In applicazione delle finalità indicate dall'articolo 2, sull'intero territorio del Parco naturale regionale "Terra delle gravine" sono consentite le seguenti attività agro-silvo-pastorali…trasformazione delle colture agricole già presenti in altre.*

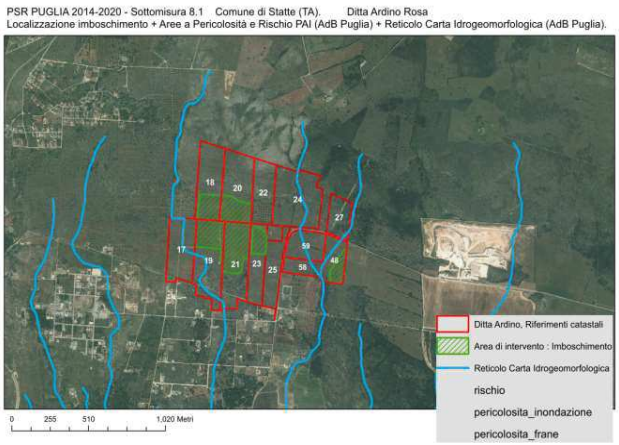
REGIONE PUGLIA

"BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico" - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice). Consistono nelle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice, come delimitate nelle tavole della sezione 6.3.1. Congruenza con Sez. C2 Elaborato 5 (Arco Jonico tarantino), "A.3 Struttura e componenti antropiche e storico – culturali, 3.1 Componenti dei paesaggi rurali", punti 4 e 5.
Si precisa che, ai fini del rispetto delle direttive descritte all'interno del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – Regione Puglia - Dichiarazione di notevole interesse pubblico - PAE0144 Ambito n. 8 Arco Ionico Tarantino Figura n.8.1 - L'anfiteatro e la piana tarantina "D.M. 01-08-1985 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Monte Sant'Angelo sita nei comuni di Taranto e Crispiano Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n.30 - 06/02/1986" ed allegato alla presente, secondo cui "*Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché tutti i piani e i progetti di iniziativa pubblica o privata fino all'adeguamento degli strumenti urbanisticicomunali al PPTR: Impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenzialituristici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive,culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali*", all'interno delle particelle 527 531 (Comune di Statte, Foglio di mappa 111), caratterizzate da "BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico - DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA COLLINARE DI MONTE S. ANGELO SITA NEI COMUNI DI TARANTO E CRISPIANO (motivazione: La zona collinare di monte S. Angelo nei comuni di Taranto e Crispiano riveste notevole interesse perché costituisce un rilievo collinare coperto da folta vegetazione dal quale possibile dominare il panorama del golfo di Taranto), saranno messe a dimora, tra le specie vegetali da utilizzate, prevalentemente specie arbustive (Biancospino e Lentisco), in continuità con le cenosi contigue già presenti in zona e caratterizzate da un portamento che non raggiunge altezze (difficilmente raggiungono i 2 metri in condizione di vegetazione naturale) tali da rappresentare un possibile ostacolo alla visuale dei paesaggi oggetto di vincolo.

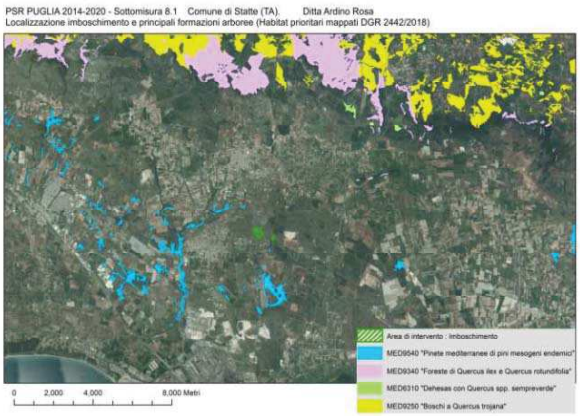
PRG (rif.pag 35)- Ia destinazione dell'area nell'ambito dello strumento urbanistico generale vigente è Contesti rurali a prevalente valore rurale e paesaggistico
PTA (rif.pag. 36) - l'area oggetto di intervento rientra tra quelle annoverate all'interno dell'Art. 17. "Aree sensibili"(TITOLO III - AREE SOTTOPOSTE A SPECIFICA TUTELA, Capo 1. L' Art. 27. "Tutela delle aree sensibili" (TITOLO IV - MISURE DI TUTELA QUALITATIVA Capo 1 - Aree richiedenti specifiche misure di prevenzione e protezione), reca quanto segue: per il contenimento dell'apporto di nutrienti derivanti dagli scarichi delle acque reflue urbane nelle aree sensibili di cui all'articolo 17 si applicano, se ne ricorrono le condizioni, le disposizioni di cui all'articolo 106 del D.Lgs.152/2006, inerenti l'obbligo del rispetto dei limiti aggiuntivi relativi alla rimozione del fosforo e dell'azoto riportati in tabella 2 - allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006.

Localizzazione degli interventi e carta idrogeomorfologica (AdB Puglia) (rif.pag.41 SIA_Ardino Rosa)

REGIONE PUGLIA



Le formazioni arboree presenti in zona sono state anche mappate e classificate come Habitat prioritari e pubblicati dalla Regione Puglia con DGR 2442/2018 **(rif.pag.46 SIA_Ardino Rosa) Localizzazione intervento e delle formazioni boschive arboree mappate quali Habitat prioritari).**



A pag 5 della Relazione tecnica descrittiva si dichiara l'assenza dei sotto riportati vincoli in quanto Incompatibili con la realizzazione degli interventi:
- Vincoli per la presenza di pascoli, prati-pascoli, rif. par. 2.8 Linee Guida (DAG n.207/2017);
- Vincoli di aree percorse da incendio nei 5 anni precedenti la presentazione della DdS. rif. par. 2.5 Linee Guida (DAG n.207/2017);

Descrizione dell'intervento

Il rimboschimento è stato configurato in forma di nuclei di alberi e arbusti messi a dimora (tipi colturali), con densità di 1600 p/ha, considerando specie a seconda delle ampiezze delle sezioni da rimboschire, giustapposti ad aree non piantumate. I sesti d'impianto sono quadrati 2,6 x 2,3 in modo da facilitare il controllo e le operazioni colturali successive.
Le n. 4 specie forestali individuate dal proponente sono le seguenti: n. 1 specie quercina (*Quercus ilex L.*), intervallata da n. 1 conifera (*Pinus halepensis Mill.*) e da n. 2 specie accessorie (*Pistacia lentiscus, L. e Crataegus monogyna Jacq.*). Esse sono state selezionate fra quelle evidenziate

all'interno delle Linee Guida per la progettazione e la realizzazione di imboschimenti e dei sistemi agro-forestali (D.A.G. 207 del 16.10.2017 – Allegato A).
Per poter avviare a coltivazione forestale il fondo, il proponente dichiara (rif.elab. "SIA_Ardino Rosa pag.16 che "le operazioni agronomiche da eseguire sono:
1. Erpicatura del terreno. Preliminarmente alle operazioni colturali di messa a dimora di materiale vegetale è opportuno eseguire una lavorazione atta movimentazione dei primi strati di terreno (20 cm), il terreno si presenterà ben sminuzzato e abbastanza livellato; dunque pronto per le operazione colturali principali.
2. Apertura di buche in terreno precedentemente lavorato 40x40x40 per 27.200 buche. Collocamento a dimora di latifoglie (Leccio, Pino d'Aleppo, Lentisco e Biancospino),compresa la ricolmatura del terreno. N. 27.200 operazioni.
3. Fornitura di piantine (n. 27.200 soggetti). Densità dell'impianto: n.1600 piantine/Ha.
4. Apposizione di chiudenda con 5 ordini i filo non spinato finalizzata ad evitare l'ingresso di fauna selvatica erbivora. La chiudenda presenta 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. (m.l. 392)
5. Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico (20 lt./cad.). n. 27.200 operazioni. L'azienda Ardino Rosa è autorizzata all'emungimento di acqua a scopi irrigui da pozzo artesiano ubicato a breve distanza".

Da pag.46 e successive dell'elaborato "Sia_Ardino rosa" vengono valutate le componenti potenzialmente soggette ad impatto, anche nelle fasi di cantiere: atmosfera - qualità dell'aria; ambiente idrico - qualità dell'acqua; suolo e sottosuolo; ecosistemi: vegetazione e fauna;paesaggio; sistema socio-economico; qualità urbana (salubrità, rumore,polveri, fruizione,circolazione stradale). l'analisi è stata condotta per un intorno di raggio di 1 km dal perimetro esterno dell'area di impatto (ai sensi delle linee guida ministeriali: dm 52 del 30/3/2015) e sul sito specifico oggetto della messa in coltura.

Valutazione

Il Comitato nella seduta del 11/02/2020, al fine della formulazione del proprio parere, ha richiesto di integrare la documentazione prodotta.
Il proponente ha dato riscontro con documentazione di integrazioni/precisazioni così come elencate a pag.2 del presente parere.
Specificamente si è dato riscontro, così come richiesto, alla nota dell' ARPA del 31/10/2019, pubblicata in data 28/01/2020 sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia":

- Dalla documentazione resa disponibile dalla Regione Puglia mediante collegamento web, si evince che l'area che sarà impegnata a bosco si svilupperà complessivamente su 17.00.00 Ha in agro di Statte (TA), contrada Monte Sant'Angelo, ubicata in tre corpi particellari distinti e non continui nello spazio. A pag. 17 dell'elaborato "SIA_Ardino Rosa", invece è diversamente indicato, e anche rappresentato in Figura 1, che l'intervento sarà realizzato su n. 6 particelle, più precisamente sul Foglio Mappa 11, particelle nn. 527 (ex 18), 529 (ex 19), 531 (ex 20), 21, 23 e Foglio Mappa 15, particella 48. Si chiede al proponente di chiarire il numero di corpi particellari interessati dall'intervento e, conseguentemente, di aggiornare la documentazione.

Nel merito il proponente nel documento "Integrazioni-precisazioni_risposta ad ARPA.pdf", precisa che:" L'intervento di imboschimento si localizza esattamente come riportato nella Figura 1 dell'elaborato "SIA_Ardino Rosa" oltre che nell'"elaborato cartografico". In particolare, si

REGIONE PUGLIA

evidenzia che "l'imboschimento in progetto si estende in tre corpi corrispondenti a porzioni delle 6 particelle catastali (più precisamente sul Foglio Mappa 11, particelle n. 527 (ex 18), 529 (ex 19), 531 (ex 20), 21, 23 e Foglio Mappa 15, particella 48).
Si riporta di seguito un'immagine (analoga alla Figura 1 degli elaborati sopra indicati) in cui si distinguono i tre corpi dell'intervento".



- Si chiede al proponente di chiarire se la chiudenda (indicata al punto 4) sarà effettuata con filo spinato, viste le informazioni contraddittorie riportate nella documentazione (si confronti quanto dichiarato dal proponente a pag.26).

Nel merito il proponente, sempre nel documento "Integrazioni-precisazioni_rispetto a nota ARPA.pdf", precisa che: "Si precisa che la chiudenda perimetrale all'imboschimento sarà realizzata, in coerenza con quanto previsto "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali" Allegato alla DAdG n. 162 del 02/08/2017, con 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. (m.l. 392)".

- In merito alla durata delle operazioni il proponente dichiara, inoltre, che "si prevede l'avvio delle attività di cantiere (operazioni preliminari di erpicatura e lavorazioni del suolo) nel mese di novembre/ dicembre 2019. Successivamente potranno essere eseguite le operazioni di messa a dimora, con contestuale prima irrigazione di soccorso e realizzazione di chiudenda. Si prevede il termine dei lavori entro l'annualità 2020".

Nel merito il proponente, sempre nel documento "Integrazioni-precisazioni_risposta ad ARPA.pdf", precisa che: "Il cronoprogramma degli interventi, proposto negli elaborati di progetto e presentati nell'ambito del PAUR, è stato definito considerando due aspetti:

- Aspetti di natura tecnica, visto che, per limitazioni normative e per un miglior attecchimento delle piante, l'impianto deve essere realizzato in autunno – inverno. Ipotizzando la fase di preparazione del terreno e l'impianto a partire dalla fine del 2019, l'annualità 2020, soprattutto i primi mesi, sarebbe stata dedicata al completamento dell'intervento.
- Aspetti legati ai tempi utili all'espletamento del PAUR, considerando che l'istanza PAUR è stata trasmessa in data 10/09/2019.

All'attualità, confidando in un positivo esito del PAUR; è auspicabile l'esecuzione di tutti gli interventi tra l'autunno 2020 ed i primi mesi del 2021".

- Inoltre, come si evince dall' elaborato "SIA_Ardino Rosa" (pagg. 28 e 52) non si prevede l'utilizzo di macchine per la realizzazione delle buche in quanto la stessa sarà eseguita con trivella manuale: "la preparazione del terreno sarà eseguita con una lavorazione mediante erpicatura.Non è prevista alcuna azione di spargimento di concime minerale o organico. L'apertura dellebuche sarà eseguita in maniera manuale, ottenendo cavità con dimensioni 40 cm x 40 cm e h 40cm". Il proponente deve specificare se anche le operazioni di posa in opera di chiudenda con pali di castagno sarà effettuata in maniera manuale oppure meccanizzata. Nel secondo caso, occorre indicare la tipologia del mezzo meccanico e specificare la tipologia di infissioni di tali pali.

Nel merito il proponente, sempre nel documento "Integrazioni-precisazioni_risposta ad ARPA.pdf", recita che: "Si precisa che anche la posa in opera della chiudenda sarà eseguita senza l'ausilio di mezzi meccanici.Per questa operazione sarà infatti impiegata esclusivamente la trivella manuale".

- In riferimento ai potenziali rifiuti prodotti in fase di realizzazione ed esercizio il proponente comunica che "In fase di realizzazione si prevede la produzione dei rifiuti, connessi strettamente alle operazioni effettuate: la posa in opera di chiudenda (392 m) comporterà sicuramente uno sfrido di lavorazione del 7-8%, pari a circa 30 m di pali di castagno (costituiti da segmenti di lunghezza variabile). Inoltre ci sarà la produzione di 27.200 contenitori delle piantine in fitocella. Ogni rifiuto prodotto sarà debitamente asportato dal luogo di intervento e smaltito a norma di legge." Nella documentazione deve essere data evidenza dell'uso di contenitori delle piantine in fitocella prodotti con materiale totalmente biodegradabile.

Nel merito il proponente, sempre nel documento "Integrazioni-precisazioni_rispetto a nota ARPA.pdf", precisa che: "L'impiego di contenitori di piantine in fitocella realizzati in materiale biodegradabile non è un aspetto previsto dalle "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali" Allegato alla DAdG n. 162 del 02/08/2017. Tuttavia, accogliendo la prescrizione sopra enunciata, ci si rende pienamente disponibili ad impiegare contenitori per piantine completamente biodegradabili al fine di ridurre gli impatti ambientali derivanti dallo smaltimento dei contenitori tradizionali.

- Per quanto riguarda gli eventuali impatti che potrebbero prodursi sulla componente ambiente idrico, il proponente dichiara che "durante la fase di cantiere potrebbero, in seguito a guasti ed incidenti, prodursi sversamenti di carburanti e lubrificanti da parte delle macchine utilizzate dagli operatori durante la fase di erpicatura del terreno. Tali sversamenti, tuttavia, oltre ad essere incidentali e non prevedibili, sono sempre di modesta entità, ed il loro effetto è comunque attenuato dai dati di distanza da corpi idrici e profondità della falda citati". Per quelli sulla componente suolo e sottosuolo, il proponente dichiara che "durante la fase di cantiere, i suoli potrebbero essere danneggiati da sversamenti così come già descritto nel paragrafo relativo all'ambiente idrico. In questo caso, gli effetti sarebbero sensibili, anche se estremamente circoscritti e sempre di modesta entità. Per scongiurare questa possibilità, è necessario che in cantiere lavori personale esperto e che macchine e mezzi siano sempre tenuti in perfetta efficienza". Dalla documentazione devono evincersi le modalità di gestione del cantiere relative agli accorgimenti necessari per evitare sversamenti accidentali in aree che non prevedano la protezione del suolo, individuando i siti per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali e liquidi, e dando atto dell'adeguato dimensionamento e della presenza di bacini di

REGIONE PUGLIA

contenimento. Si chiede di produrre un elaborato che valuti gli esiti della caratterizzazione dell'Area Vasta di Statte in riferimento alla scelta localizzativa.

In merito agli aspetti legati alla gestione del cantiere ai fini della protezione ambientale il proponente, nel documento "Gestione del cantiere e compatibilità rispetto a Caratterizzazione Area Vasta Statte.pdf valuta le componenti potenzialmente soggetti ad impatto ambientale (atmosfera-qualità dell'aria, ambiente idrico-qualitàdell'acqua, suolo e sottosuolo, ecosistemi-vegetazione e fauna, inquinamento acustico, emissione in aria, tutela delle risorse idriche e del suolo), fornendo puntuali precisazioni .

Circa la caratterizzazione dell'Area Vasta di State in riferimento alla scelta localizzativa, sempre nel testè citato file: "Integrazioni-precisazioni_rispetto a nota ARPA.pdf": si scrive: "Confrontando gli elaborati cartografici prodotti nell'ambito della Caratterizzazione di Area Vasta con il sito di intervento (è allegata la tavola di inquadramento della Caratterizzazione dell'Area Vasta modificata con l'inserimento con icona in verde del sito di progetto, file Tavola_Caratterizzazione Area Vasta-Aero TAV+localizzazione_intervento.pdf) è possibile affermare che, quest'ultimo, localizzandosi nella porzione Nord-Est rispetto al territorio comunale di Statte ed al relativo centro abitato. Il progetto si localizza al di fuori delle aree sottoposte a Ordinanza per presenza di diossina (zona evidenziata in rosso sulla tavola allegata) ed esternamente anche alle Aree incluse nel Sito di Interesse Nazionale (delimitate in azzurro nella tavola), pertanto l'intervento si colloca in una zona "poco sensibile" rispetto alle problematiche che hanno motivato la Caratterizzazione di Area Vasta".

-Inoltre il proponente con file ID_VIA_473_Ardino_rilievo_fotograficoeRenderingdavariconivisivi fornisce riscontro alla richiesta integrazione circa rilievo fotografico con punti di scatto eseguiti da diversi coni visuali e relativi rendering di post operam.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi.

Si prende atto delle dichiarazione riportate in verbale, rimandando agli enti competenti i necessari e dovuti accertamenti.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Dott. Antonio Sigismondi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Arch. Loriana F. Dal Prà**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Domenico Denora**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in scienze agrarie **Dott. Giovanni Battista Guerra**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

SEMERARI PIERFRANCESCO 24.03.2021 11:31:02 UTC

SEMERARI PIERFRANCESCO 03.06.2021 09:10:52 UTC

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento:	**IDVIA 473**: **Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR**)
Progetto:	**"P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo."**
Proponente:	**Sig.ra Rosa Ardino**

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 392, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, esteso agli esiti della Valutazione di Incidenza, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) siano rispettate le prescrizioni previste per i lavori di rimboschimento nelle aree classificate "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviali" specificate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 con la quale l'Autorità di Bacino ha espresso la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8,1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 con la Pianificazione di Bacino e di Distretto e, in particolare: – l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 (lett. g) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); – la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante (lett. h) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); – le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri (lett. n) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); – l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale (lett. o) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); – il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di stabilità (lett. x) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019) [*nota prot. n. 1107 del 18/01/2021*]	Responsabile di Misura 8.1 del P.S.R. Puglia 2014-2020
	1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori a) nelle aree golenali del reticolo idrografico esistente in loco – così come censito e riportato nella carta idrogeomorfologica vigente e precisato in premessa – non potrà essere eseguita la messa a dimora delle piante: di Pino d'Aleppo, di Leccio o di qualunque altro tipo di albero. È ammessa solo la messa a dimora di piantine di lentisco nelle porzioni di aree golenali poste a distanza dai 15 ai 75 metri in destra e sinistra idraulica rispetto all'asse del reticolo fluviale (e quindi in fasce larghe 60 metri ciascuna). Sicché si avrà una fascia residuale avente larghezza complessiva di 30 metri a cavallo dell'asse del reticolo nella quale non è consentito alcun intervento, né alcuna operazione di messa a dimora né di alberi, né di arbusti e/o cespugli. b) l'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque, ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio. c) le seguenti lavorazioni, dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate: OF 03.01 e OF 01.22: la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del	Servizio Autorità Idraulica

	sito a scala di versante OF 04.10: le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota di campagna di almeno 0,3 metri OF 03.07: l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale d) l'intervento non dovrà aggravare le condizioni di stabilità dei pendii. e) dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi. f) tutte le opere previste nel progetto devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo le finalità di difesa idrogeologica. g) sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. [*nota prot. n.* AOO_064/*23/11/2020 n. 16364*]	

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Pierfrancesco Semerari

La dirigente *ad interim* del Servizio
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR 2014-2020**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.1 – Marcello Marabini
pec: silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Statte (TA)**
pec: comunestatte@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Sig.ra Ardino Rosa**
pec: rosa.ardino@pec.it

SEMERARI PIERFRANCESCO 24.03.2021 11:31:37 UTC
SEMERARI PIERFRANCESCO 03.06.2021 09:11:26 UTC
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE Protocollo Partenza N. 1107/2021 del 18-01-2021 Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *ID_VIA 473 (ID Proc. 978). P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato, sito in agro del Comune di Statte (TA), Località Monte S. Angelo. Proponente: Sig.ra Ardino Rosa. [LF6-21].*
[da citare integralmente nella risposta].

Questa Autorità di Bacino Distrettuale,

in riscontro alla nota prot. AOO_89-22/12/2020/16266, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 25171 in data 22/12/2020, con la quale codesto Servizio ha trasmesso il verbale della I seduta della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/06 e ss.mm., del 16.12.2020;

conferma, per il progetto in oggetto, per tutti gli interventi consentiti che interferiscono con il corso d'acqua, le prescrizioni generali e specifiche richiamate nel parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026 del 12/11/2019, parere formalmente acquisito dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 con Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 28/11/2019;

precisa che le prescrizioni specifiche da inserire a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e da ottemperare a cura della ditta proponente, sono di seguito rappresentate:

g) l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 - (lett. g della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);

h) la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante - (lett. h della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);

n) le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri - (lett. n della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);

o) l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale - (lett. o della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

x) il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità - (lett. x della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019).

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1107/2021 del 18-01-2021
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Trasmissione a mezzo
PEC ai sensi
dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005

SEMERARI
PIERFRANCESCO
03.06.2021
09:11:51 UTC

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

Provincia di Taranto
Ente gestore del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine"
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Comune di Statte
comunestatte@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA_473: procedura finalizzata al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D. lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo. Proponente: Sig.ra Rosa Ardino.

Con riferimento alla nota prot. n. 089/5434 del 13.04.2021, acquisita al protocollo n. 145/3374 del 14.04.2021, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso le osservazioni del proponente alla comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., di cui alla nota prot. n. 089/4575 del 29.03.2021, e ha chiesto agli enti, ciascuno per quanto di competenza, di far pervenire eventuali valutazioni in merito alle osservazioni suddette, si rappresenta quanto segue.

Come già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. AOO_145/862 del 03.02.2020, e ribadito nelle note prot. n. AOO_145/7137 del 01.10.2020, prot. n.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

AOO_145/9393 del 15.12.2020, prot. n. AOO_145/2393 del 17.03.2021, dall'analisi della documentazione agli atti emerge che lo stato dei luoghi dell'area, in cui insiste l'intervento proposto, nel corso degli anni è stato modificato da uliveto ad incolto ed infine a seminativo e che tale trasformazione è avvenuta in assenza delle autorizzazioni previste per norma. Difatti, della documentazione amministrativa agli atti emerge che il Tribunale Ordinario di Taranto I Sezione Penale ha condotto un *Procedimento Penale C/Gramegna Antonio* conclusosi per prescrizione per decorrenza dei termini. Il procedimento penale riguarda le "*trasformazioni dello stato dei luoghi in assenza delle necessarie autorizzazioni … limitatamente alle p.lle 17, 18, 19 e 25 del FM 11 …".* Come risulta dalla Comunicazione di notizia di reato ex art. 347 C.p.p. della Polizia Provinciale della Provincia di Taranto, prot. 075/1332/14/P.G. del 19/03/2014, le attività svolte hanno riguardato "…. *Attività di decespugliamento di vegetazione spontanea appartenente alla macchia mediterranea, di dissodamento di pietra calcarea …, di macinazione di pietra calcarea … di riempimento parziale di una gravinella con pietre, terra e vegetazione di macchia mediterranea sradicata, relativamente alle p.lle 17, 18, 19 e 25 del FM 11. In particolare le attività di decespugliamento e dissodamento hanno interessato indistintamente tutte le p.lle 17, 18, 19 e 25 …l'attività di macinazione di pietra locale ha interessato la p.lla 17 … l'attività di riempimento della gravinella ha interessato la p.lla 19…*". Tali trasformazioni sono avvenute dopo il 2013 come emerge dalla successione delle seguenti ortofoto (2013 - 2016).



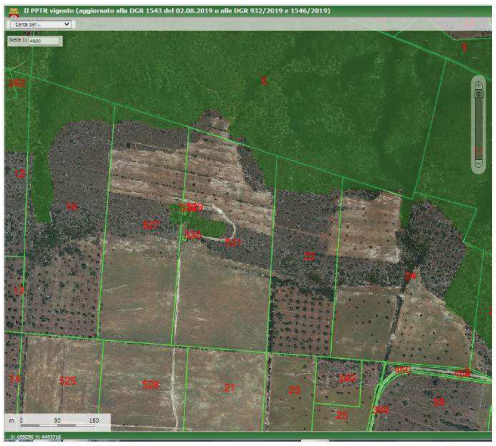
Ortofoto 2013

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Ortofoto 2016

Sulle aree oggetto degli interventi effettuati nel corso degli anni sono presenti vari vincoli tra cui il vincolo ministeriale - BP area di notevole interesse pubblico decretato con DM del 01/08/1985 denominato "***Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Monte Sant'Angelo sita nei comuni di Taranto e Crispiano Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n.30 - 06/02/1986",*** già individuato dal precedente Piano Paesaggistico Regionale PUTT/P e, pertanto, ai sensi dell'art. 146, comma 1, del D.Lgs 42/2004, gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui tali beni paesaggistici devono acquisire la necessaria autorizzazione paesaggista.

La dichiarazione di estinzione del reato penale per intervenuta prescrizione con sentenza n. 1946 del 03.07.2019 del Tribunale di Taranto non rileva rispetto alla necessità da parte del proponente di dover acquisire, per gli interventi effettuati nel corso degli anni, le necessarie autorizzazioni previste per norma e più nello specifico la necessaria Autorizzazione Paesaggistica.

Alcune delle p.lle oggetto del procedimento penale sono ricomprese nel progetto in oggetto a nome di Ardino Rosa, coniuge di Gramegna Antonio. Nell'istanza di Autorizzazione Paesaggistica presentata dal proponente all'interno del procedimento di cui all'oggetto, lo stesso non ha dimostrato la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, sbarrando completamente la lettera *m* "**Legittimità urbanistica e paesaggistica dell'esistente**" del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

modello *Istanza di Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del D. lgs 42/2004 – art. 90 NTA del PPTR* e quindi non producendo la documentazione prevista dalla stessa.
I lavori previsti nel progetto in oggetto non possiedono autonomia funzionale rispetto ai lavori eseguiti in passato sulle stesse particelle, in assenza della preliminare "sanatoria" dei lavori suddetti. Si ricorda che ai fini paesaggistici, qualora sussistano i presupposti, l'eventuale ripristino dello stato dei luoghi, nonché l'eventuale autorizzazione paesaggistica in sanatoria dovranno seguire le procedure di cui all'art. 167 del D. Lgs. 42/2004, previo parere vincolante della competente Soprintendenza.

In mancanza della documentazione che dimostri la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, fatto salvo quanto già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. AOO_145/862 del 03.02.2020, e ribadito nelle note prot. n. AOO_145/7137 del 01.10.2020, prot. n. AOO_145/9393 del 15.12.2020, prot. n. AOO_145/2393 del 17.03.2021, la scrivente Sezione ribadisce che non può esprimere il proprio parere di competenza per il procedimento in oggetto, non risultando possibile la verifica della procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 146 del D.L.gs 42/2004 e s.m.i.

Infine, si osserva che quanto affermato dal proponente secondo cui la mancata espressione del parere paesaggistico equivale ad assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4 e 7 della L. n. 241/1990, risulta non pertinente. Difatti l'art. 14 ter comma 7 della suddetta Legge prevede che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*". La scrivente Sezione ha partecipato alle riunioni della Conferenza di Servizi per il procedimento in oggetto, tramite il proprio rappresentante, e ha espresso il proprio parere motivandolo e argomentandolo come si evince dalla documentazione agli atti del procedimento stesso.

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)

MAGGIO
GRAZIA
16.04.2021
09:40:52
UTC

La Dirigente della Sezione
Dirigente *ad interim* del Servizio
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(ing. Barbara Loconsole)

LOCONSOLE
BARBARA
16.04.2021
09:03:32
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

Trasmissione a mezzo pec ai sensi dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Alla **REGIONE PUGLIA**
Servizio VIA/Vinca
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : **ID VIA 473 –** Procedura finalizzata al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii.
P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" Sottomisura 8.1 "*Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento*" Azione 1 "*Boschi misti a ciclo illimitato*" sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo. **Proponente**: Sig.ra Rosa Ardino.
R.D. n.523/1904 – D.Lgs. n.112/1998 - Parere ai fini idraulici.

SEMERARI PIERFRANCESCO
03.06.2021
09:12:19 UTC

Con nota prot.n.AOO_89/14235 del 12/11/2020 (acquisita al prot. di Sezione AOO_64/15873 del 12/11/2020) è stato chiesto all'Autorità Idraulica scrivente di esprimere il parere di propria competenza in ordine all'intervento in oggetto.

La progettazione definitiva dell'intervento in oggetto – resa disponibile sul portale Ambientale della Regione Puglia – è composta da numerosi elaborati scritto-grafici la cui elencazione si omette per brevità di esposizione.

Preliminarmente si osserva che l'intervento è stato proposto dalla Sig.ra Rosa Ardino nell'ambito del P.S.R. 2014-2020 – Misura 8: "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.1 "*Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento*", Azione 1 "*Boschi misti a ciclo illimitato*".

L'Azione 1 riguarda la realizzazione di boschi a ciclo illimitato, con l'impiego di specie arboree autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona, con finalità climatico-ambientali (assorbimento CO_2), protettive (difesa idrogeologica), paesaggistiche e sociali.

Per tutti gli interventi della Misura 8, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con propria nota prot.n.13026 del 112/11/2019, rendeva un parere unico, stabilendo per ciascuna attività/lavorazione delle prescrizioni sia di carattere generale, sia specifiche di dettaglio, riportandole nelle Tabelle A e B allegate al citato parere.

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

Inoltre, con successiva nota prot.n.19714 del 14/10/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (AdB) ha confermato – per l'intervento in oggetto – le prescrizioni generali e specifiche date con il parere prot.n.13026/2019 innanzi richiamato.

Dall'esame della documentazione prodotta dal proponente si evince che l'intervento progettuale consiste nella realizzazione di un bosco a ciclo illimitato in agro di Statte sui terreni di seguito indicati con la loro identificazione catastale:

- Comune di Statte, Foglio Mappa 11, p.lla 527 (ex 18) (Ha 02.40,00)
- Comune di Statte, Foglio Mappa 11, p.lla 528 (ex 19) (Ha 03.50,00)
- Comune di Statte, Foglio Mappa 11, p.lla 531 (ex 20) (Ha 03.10,00)
- Comune di Statte, Foglio Mappa 11, p.lla 21 (Ha 05.00,00)
- Comune di Statte, Foglio Mappa 11, p.lla 23 (Ha 01.50,00)
- Comune di Statte, Foglio Mappa 15, p.lla 48 (Ha 01.50,00)

In particolare l'intervento in esame prevede la messa a dimora di piante di Leccio, Pino d'Aleppo, Biancospino e Lentisco, secondo quanto dettagliato nella tabella seguente riportata nel documento "Formulario degli Interventi":

P.LLA	SUPERFICIE INTERVENTO m2	UNITA' INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO (AZ. 1 -2 - 3)	SPECIE_1			SPECIE_2			SPECIE_3			SPECIE_4		
				SPECIE	Num. PIANTE	%	SPECIE	Num. PIANTE	%	SPECIE	Num. PIANTE	%	SPECIE	Num. PIANTE	%
18	24,000	1	AZIONE_1	Leccio	1920	50%	Biancospino	960	25%	Lentisco	960	25%			0%
20	31,000	2	AZIONE_1	Leccio	2480	50%	Biancospino	1240	25%	Lentisco	1240	25%			0%
19	35,000	1	AZIONE_1	Leccio	4456	80%	Biancospino	158	3%	Lentisco	158	3%	Pino d'Aleppo	828	15%
23	15,000	2	AZIONE_1	Leccio	1909	80%	Biancospino	68	3%	Lentisco	68	3%	Pino d'Aleppo	355	15%
21	50,000	2	AZIONE_1	Leccio	6366	80%	Biancospino	226	3%	Lentisco	226	3%	Pino d'Aleppo	1182	15%
48	15,000	3	AZIONE_1	Leccio	1909	80%	Biancospino	68	3%	Lentisco	68	3%	Pino d'Aleppo	355	15%

Si rileva che l'intervento ricade in una zona del territorio di Statte caratterizzata dalla presenza di varie aste del reticolo fluviale censito dall'AdB nella carta idrogeomorfologica, pertanto, in aree classificate dal Piano di Bacino – Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, in "*Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*".

Sicché, gli interventi ricadenti in tali aree sono assoggettati anche alle disposizioni normative generali e particolari degli articoli: 4, 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI vigente.

Esaminando le singole lavorazioni previste in progetto e confrontandole con le Tabelle A e B del parere prot.n.13026/2019 dell'AdB, si ricavano le seguenti prescrizioni specifiche:

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

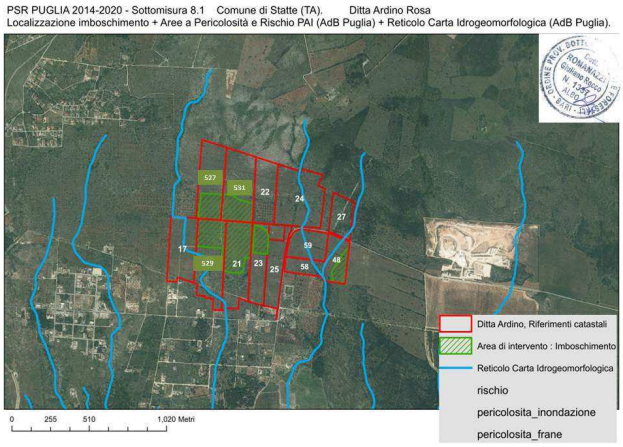
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

Lavorazione (Codice Elenco Prezzi Regione Puglia)	Prescrizione specifica
OF 01.28 OF 04.10	l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i.
OF 03.01 OF 01.22	la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante
OF 04.10	le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota di campagna di almeno 0,3 metri
OF 03.07	l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale
OF 03.01 OF 01.28	il progetto deve essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità

Dalla documentazione prodotta dal proponente si rileva la presenza di una relazione – a firma del Dott. For. Giuliano Rocco Romanazzi – avente ad oggetto: *Valutazione della compatibilità idrologica-idraulica di un intervento di imboschimento in Agro di Statte, Foglio di Mappa foglio di mappa 11, p.lle 527 (ex 18), 528 (ex 19), 531 (ex 20), 21, 23; Foglio di mappa 15 p.lla 48. Superficie di intervento: Ha 17.00,00*.

Tale elaborato rivela alcune inesattezze e carenze che di seguito si esplicitano in dettaglio.



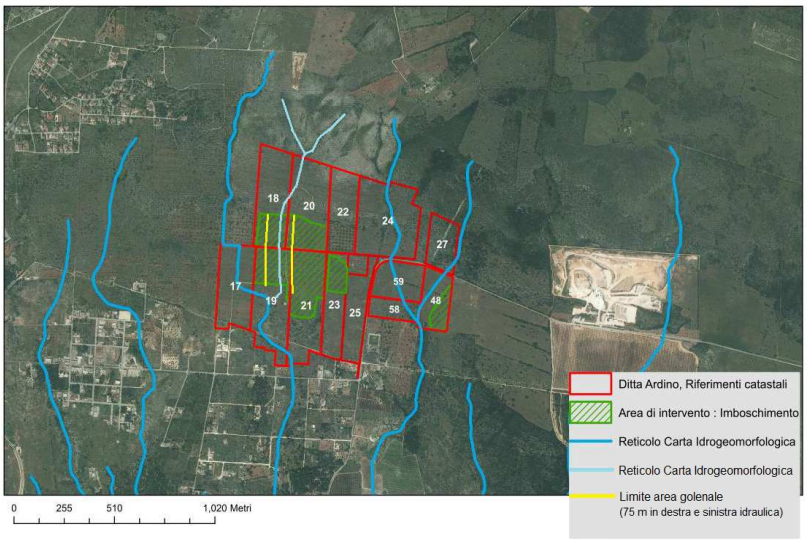
Preliminarmente si osserva che il reticolo fluviale riportato in relazione (vedi figura a lato) non corrisponde integralmente a quello della carta idrogeomorfologica vigente.

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

Infatti, le particelle: 527 (ex 18), 528 (ex 19) e 531 (ex 20), sono attraversate da un'asta fluviale – come si può meglio vedere nell'immagine di seguito riportata – nella quale è stato anche evidenziato il limite dell'area golenale di pertinenza (75 metri in destra e sinistra idraulica):



Tale inesattezza inficia la bontà delle analisi fatte in ordine alla corretta perimetrazione dei bacini idrografici di pertinenza, oltre che alla conseguente stima delle portate eseguita con l'analisi idrologica.

Inoltre, la relazione in esame è pure orfana dell'analisi idraulica; il che rende prive di significato tecnico le conclusioni a cui perviene il Dott. For. Romanazzi in ordine alla valutazione della compatibilità dell'intervento dal punto di vista idraulico.

Tale circostanza impone che vengano dettate delle ulteriori prescrizioni da rispettare rigorosamente nell'esecuzione dell'intervento con particolare riguardo alle aree golenali.

Per tutto quanto innanzi premesso e considerato, da ritenersi parte sostanziale ed integrante del presente parere;

Vista la Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.27, comma 2-bis della L.R. n.13/2001 e ss.mm.ii.;

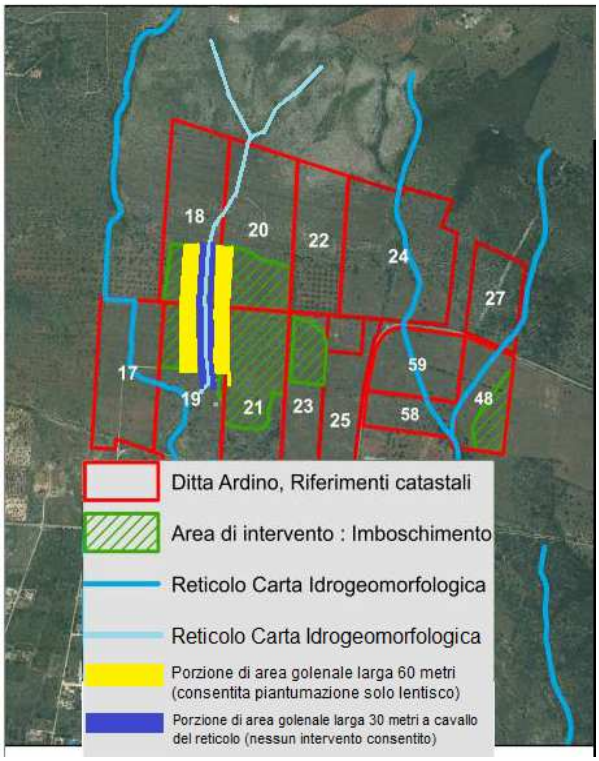
Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

con la presente si esprime parere favorevole ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904 all'esecuzione dell'intervento in parola purché siano rispettate le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. **Nelle aree golenali del reticolo idrografico esistente in loco – così come censito e riportato nella carta idrogeomorfologica vigente e precisato in premessa – non potrà essere eseguita la messa a dimora delle piante: di Pino d'Aleppo, di Leccio o di qualunque altro tipo di albero.**
   È ammessa solo la messa a dimora di piantine di lentisco nelle porzioni di aree golenali poste a distanza dai 15 ai 75 metri in destra e sinistra idraulica rispetto all'asse del reticolo fluviale (e quindi in fasce larghe 60 metri ciascuna). Sicché si avrà una fascia residuale avente larghezza complessiva di 30 metri a cavallo dell'asse del reticolo nella quale non è consentito alcun intervento, né alcuna operazione di messa a dimora né di alberi, né di arbusti e/o cespugli.



Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

2. **L'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque, ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio.**
3. **Le lavorazioni riportate nella tabella seguente, dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate:**

Lavorazione (Codice Elenco Prezzi Regione Puglia)	Prescrizione specifica
OF 03.01 OF 01.22	la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante
OF 04.10	le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota di campagna di almeno 0,3 metri
OF 03.07	l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale

4. **L'intervento non dovrà aggravare le condizioni di stabilità dei pendii.**
5. **Dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi.**
6. **Tutte le opere previste nel progetto devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo le finalità di difesa idrogeologica.**
7. **Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.**

Il Responsabile STP Taranto
Ing. Francesco SEBASTIO

Firmato digitalmente da: FRANCESCO SEBASTIO
Regione Puglia
Firmato il: 18-11-2020 13:48:53
Seriale certificato: 675031
Valido dal 14-05-2020 al 14-05-2023

Il Dirigente ad interim
Servizio Autorità Idraulica
D.ssa Antonietta Riccio

RICCIO ANTONIETTA
20.11.2020 12:51:02 UTC

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

PROVINCIA DI TARANTO

Ente di Gestione provvisoria

Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

SEMERARI
PIERFRANCESCO
03.06.2021
09:13:00 UTC

Regione Puglia
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sig.ra ROSA ARDINO
rosa.ardino@pec.it

Regione Puglia - Sezione Assetto del Territorio
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia - Sezione Assetto del Territorio
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Statte
comunestatte@pec.rupar.puglia.it

All'Autorità di Gestione del PSR
Responsabile di Misura 8.1
autoritagestionepsr@regione.puglia.it

Provincia di Taranto
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0009928/2021 del 26/03/2021
Firmatario: Stefano Semeraro, Filippo Bellini

Oggetto: ID_VIA_473: procedura finalizzata al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D. lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo. Proponente: Rosa Ardino. CDS 26.03.2021

Si fa riferimento al fascicolo in oggetto, nell'ambito del quale allo scrivente Ente Parco è richiesto parere ex art. 4 comma 6 di cui alla LR 11/2001 e Nulla Osta ex art. 11 LR 18/2005.

La documentazione tecnica e amministrativa è resa disponibile sul portale regionale:
http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA ID 473

In occasione della prima CDS del 16.12.2020 lo scrivente Ente nel richiamare la richiesta di chiarimenti tramessa con prot. 7337/2020 del 02/03/2020, ha osservato quanto segue:

[...]con nota prot. 4833 del 15.02.2017 il Parco ha formulato al proprietario sig. Gramegna Antonio, "richiesta di informazioni" tesa a chiarire gli interventi di trasformazione relazionati dalla Regione Puglia Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio (prot. 1353 del 15.02.2017).
In riscontro la società proponente ha trasmesso con nota acquisita al prot. 9959 del 01/04/2020 e relazione predisposta dal Legale successivamente ribadita nei contenuti con nota acquisita al prot. n. 35055 del 25.11.2020 a firma dell'avv.to Padrone.
Tenuto conto che:

- L'intervento consiste nell'imboschimento di superfici agricole;
- le aree oggetto di intervento sono incluse nel perimetro del PNR "Terra delle Gravine" , e a far data dalla LR 06/2011, ricomprese in zona 1 del Parco;
- Successivamente alla definizione dell'area in zona 1 del Parco avvenuta con L.R. 11/2011, il sig. Gramegna ne acquisiva la proprietà (2013);

Dall'analisi delle serie storiche di ortofoto 2006 al 2011 risulta evidente la presenza di aree a vegetazione naturale, prati pascoli, indicazione peraltro comune rinvenibile anche da altre fonti dati quali

a. La classificazione AGEA del SIAN di Giugno 2013 di uso del suolo definisce tali aree risultano come "*pascolo magro* oppure "*pascolo polifita*" e quindi coperte da vegetazione naturale/seminaturale ma non comunque considerate aree agricole (che hanno altra classificazione AGEA)
b. La cartografia di Uso del Suolo della Regione Puglia rinvenibile dal SIT Puglia (http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html) attribuiva alle aree di che trattasi i seguenti codici di uso del suolo:
   i. 321 Area a pascolo naturale, praterie, incolti
   ii. 323 Aree a vegetazione sclerofilla

In merito alle considerazioni trasmesse a riscontro si osserva quanto segue:

2. La motivazione B "*La natura coltiva si evince oltre che dalla classificazione catastale anche da foto storiche risalenti al 1989, che si allegano alla presente, dove è evidente quanto testé indicato*" risulta inconferente in quanto il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" è stato istituito il 27 dicembre 2005 con L.R. 18/2005 e quindi la cartografia satellitare di riferimento è quanto meno quella del 2006 ;
3. La motivazione C "*Nel corso degli anni '90 gli alberi di olivo sono stati espiantati, il terreno è stato conservato in coltura con livelli minimali di intervento, mentre sulle proprietà confinanti persistevano e tutt'oggi persistono gli oliveti*" risulta inconferente e per lo stesso valgono le medesime osservazioni esposte al punto precedente. A tal proposito è appena il caso di accennare che per i terreni di che trattasi, essendo cessate le attività colturali dagli anni '90, si sono venute ad instaurare le normali successioni ecologiche che avvengono quando gli interventi antropici vengono a decadere riportando, così, le aree in questione, a differenti stadi di successione vegetazionale in relazione al tempo trascorso dalla cessazione della perturbazione antropica

(messa a coltura) e che hanno permesso di classificarle così come riportato dal SIAN e dal SIT Puglia innanzi richiamati e meritevoli di inclusione in zona 1 del PNR "Terra delle Gravine";

4. La motivazione D "*Le proprietà del mio cliente risultano attualmente in zona 1 del Parco regionale Terre di Gravina e non ricadono in alcuno Sito Natura 2000, i fondi tra l'altro sono circondati da coltivi arborati e non da aree a pascolo naturale o altra tipologia di habitat*" risulta inconferente in quanto la presenza di un tipo di vincolo non necessariamente include l'altro (l'area SIC-ZPS "Area delle Gravine" si sovrappone solo per quota parte al PNR "Terra delle Gravine" in quanto derivano da diverse procedure istitutive (una nazionale/comunitaria e l'altra regionale). I fondi, poi, sono inseriti in un contesto con le medesime caratteristiche di classificazione di uso del suolo (così come si può facilmente evincere dalla cartografia innanzi menzionata) mentre solo la P.lla 17 (in toto a E) e la P.lla 18 (in quota parte a E) sono confinanti con uliveti (è presente solo una piccola area interclusa, coltivata ad uliveto, su quota parte della P.lla 22, tutte del Fg. 11).
5. La motivazione E "*L'art. 3 della L.R. 20.12.2005 n. 18 Istituzione del Parco naturale regionale "Terre delle Gravine" individua all'interno del Parco la "Zonizzazione Provvisoria" in vigore sino all'approvazione del Piano territoriale del Parco naturale regionale "Terre delle gravine". Tale zonizzazione divide il parco in due aree: zona 1, di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico, storico/culturale, caratterizzata dalla presenza di solchi erosivi, boschi e vegetazione spontanea; zona 2 di valore naturalistico, paesaggistico, storico/culturale con presenza di un maggior grado di antropizzazione e di attività agricola*" risulta in contrasto con quanto sopra argomentato al punto 1 per la motivazione A, in quanto tale area non può essere classificata, sia in via di diritto che in via di fatto, come zona 2 ma come zona 1.
6. La motivazione F "*Nella prima cartografia allegata alla L.R. 18/2005 i terreni siti in agro di Statte, di proprietà del mio cliente e meglio indicati al punto 1), non erano inclusi all'interno del Parco naturale regionale "Terre delle Gravine"*"" risulta inconferente in quanto le modifiche riscontrate sono successive alla LR 6/2011 che classifica l'area in zona 1 come si evince dall'analisi delle ortofoto nel periodo 2006 - 2016 dalla quale si evidenzia, appunto, che la modifica dello stato dei luoghi è avvenuta come da contestazione della Polizia Provinciale, successivamente alla L.R. 6/2011.

Le argomentazioni addotte per cui "…omissis… *i terreni in questione, pur ricadendo in zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", erano e sono stati confermati coltivi*, …. Omissis" e le conseguenti deduzioni "….. omissis…. *Si fa rilevare, inoltre, che l'art. 4 della L.R. 18/2005, recita, in applicazione delle finalità indicate dall'art. 2, che sull'intero territorio del Parco naturale regionale "Terra delle gravine" sono consentite le seguenti attività agro-silvo-pastorali:*

1. Pratiche di allevamento fissi e bradi con l'individuazione, ove possibile, di tecniche di pascolo a minor impatto ambientale;

2. Pratiche colturali arboree, vigneti, seminativo ed altre colture agricole, nonché attività agricole connesse;

3. Raccolta regolamentata di funghi e vegetazione spontanea ai fini alimentari;

4. Trasformazione delle colture agricole già presenti in altre.

Tutto quanto illustrato evidenzia che le azioni poste in essere sui terreni di proprietà del mio cliente non sono in contrasto con quanto previsto dalle norme vigenti. Da ultimo si rileva che le azioni poste in essere sui richiamati terreni non abbiano determinato alcuna modificazione dello stato dei luoghi, perché trattasi di ordinarie lavorazioni per la coltivazione estensiva che risulta conforme a quanto previsto dalla L.R. 18/2005. Si conclude, pertanto, che tali attività non sono assoggettabili ad alcun provvedimento autorizzativo….omissis…."

non possono essere condivise da questo Ente per le motivazioni tutte in precedenza citate e in quanto in contrasto con quanto disposto dall'art. 4, comma 7, lettera c) e m) della L.R. 18/2005 e ss.mm. e condotte in assenza di Nulla Osta preventivo del Parco.

Si precisava inoltre che:
"[…] e nel 2005 le aree non erano esterne ma ricomprese nel Parco "Terra delle Gravine" in zona 2. Successivamente, con le modifiche introdotte dalla L.r. n. 6/2011, la medesima area è stata inserita in zona 1 in quanto l'area era stata assimilata ad una zona caratterizzata da vegetazione steppica. Le aree sono sempre state ricomprese in area Parco e pertanto ogni intervento di trasformazione avrebbe dovuto richiedere nulla osta all'Ente Parco nonché l'autorizzazione paesaggistica atteso quanto, tra l'altro, richiamato nella nota della proponente acquisita in data odierna"
Inoltre, nel prendere atto della richiesta pervenuta dalla parte di voler ricorrere alla procedura di "*ripristino dello stato dei luoghi al fine di ricorrere a quanto previsto dall'art. 167 del Codice dei beni culturali e del paesaggio*", si precisava il che "*il Parco non può rilasciare il nulla osta in sanatoria ma si può esprimere nel caso sia presentato un progetto di ripristino".*

- In occasione della seconda seduta di CDS del 26.01.2021 si prendeva che la società proponente non condivideva quanto precedente proposta dalla medesima parte, circa l'attivazione della procedura di ex art. 167 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e l'ufficio scrivente si riservava di esaminare la documentazione trasmessa in data 25/01/2021 dandone successivo riscontro;

- In occasione della terza seduta di CDS, l'ufficio riportava quanto segue:
"*Richiamata la documentazione agli atti del procedimento;*
-Esaminata la documentazione integrativa presentata dalla Ditta proponente acquisita in sede della CDS del 26.01.21, a firma della D.ssa Pezzuto e Avv. Pasqualone;
-Si conferma quanto precedentemente sostenuto dallo scrivente Ente nel corso del procedimento circa la necessità di acquisire il N.O. del Parco per gli interventi effettuati nel 2013/2014, in dissenso da quanto riportato nella innanzi citata relazione. Ad es. si riporta a pag. 9 "dal confronto delle foto del 2013 (prima dell'acquisto) e quelle del 2015 (dopo l'acquisto da parte del Sig. Gramegna) emerge chiaramente come la copertura vegetale dei suoli sia rimasta invariata", per contro appaiono evidenti le operazioni di trasformazione di un terreno incolto con presenza di una componente arborea/arbustiva sparsa e roccia affiorante, in seminativo, necessitando quindi dell'attivazione di diversi iter amministrativi (Il taglio di vegetazione arborea/arbustiva se di carattere naturale necessitava di autorizzazione al Taglio ai sensi del

Reg. Regionale sui "tagli Boschivi", se di olivi di autorizzazione all'espianto ai sensi della Legge a tutela della specie, Autorizzazione Paesaggistica, ect).
Tenuto conto:

- *Che l'attuale stato dei luoghi deriva da interventi effettuati in assenza del preventivo Nulla Osta del PNR "Terra delle Gravine";*
- *Dell'ulteriore proposta pervenuta a mezzo PEC in data 10/03/2021, e discussa in sede di CDS odierna, e che preliminarmente si ritiene migliorativa, tuttavia atteso il breve lasso di tempo a disposizione necessitano di approfondimento di dettaglio;*

Si ritiene che l'attuale progetto di imboschimento, rappresenta di fatto un intervento di ripristino della naturalità dei luoghi cosi come presente alla data di istituzione dell'Area Protetta (2005), e fatte salve le considerazioni di competenza dell'ente finanziatore circa l'utilizzo di fondi pubblici per il caso in questione, si esprime parere favorevole ex art. 4 comma 6 di cui alla LR 11/2001 e si riserva di trasmettere il N.O. ex art. 11 della L.r.18/2005.

- Esaminata la documentazione integrativa presentata dalla Ditta proponente del *10/03/2021* e la successiva nota della Regione Puglia Sezione Paesaggio, prot. 2393 del 17.03.2021 con la quale si ribadiscono le criticità emerse nel corso del procedimento circa la legittimità iniziale dello stato dei luoghi, e si precisa che, "*ai fini paesaggistici, qualora sussistano i presupposti, l'eventuale ripristino dello stato dei luoghi, nonché l'eventuale autorizzazione paesaggistica in sanatoria dovranno seguire le procedure di cui all'art. 167 del D. Lgs. 42/2004, previo parere vincolante della competente Soprintendenza";*

Ritenuto di confermare le criticità emerse nel corso del presente procedimento amministrativo in merito alla legittimità dell'attuale stato dei luoghi.

Considerato che:

- L'attività condotta trasformazione dei terreni incolti, cosi come a parere dello scrivente Ente è chiaramente emerso dalla documentazione complessiva agli atti del procedimento e a cui si rimanda, è stata effettuata in assenza del preventivo N.O. del Parco Naturale Regione "Terra delle Gravine";
- L'art. 4 comma 7 della Legge Regionale 18/2005 prevede tra l'altro il divieto di:
  "c) trasformare le superfici coperte da vegetazione spontanea;";
  b) effettuare opere di movimento terra che alterino consistentemente la morfologia del terreno, a eccezione delle normali pratiche agronomiche, e dei cambi colturali e fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490
  e) alterare e modificare le condizioni di vita degli animali selvatici e raccogliere o danneggiare le specie vegetali spontanee, a eccezione degli interventi a fini scientifici preventivamente autorizzati dall'Ente di gestione, tranne quanto disposto dal comma 3, lettera c);
  k) effettuare, fino all'approvazione del Piano di cui all'articolo 7, interventi sulle aree boscate e tagli boschivi senza l'autorizzazione dei competenti uffici dell'Assessorato regionale alle risorse agroalimentari".

Tenuto conto che:

- L'attuale progetto di imboschimento presentato dal conduttore del fondo, rappresenta una parziale rinaturalizzazione dell'area con effetti positivi rispetto alla situazione attuale, tanto si

riporta quale valutazione ex art. 4 comma 6 LR 11/2001, tuttavia l'imboschimento in progetto non può sostituirsi a quanto dovuto e necessario per un complessivo intervento di remissione in pristino dello stato dei luoghi;

- Come ribadito dall'art. 29 della Legge Quadro sulle Aree Protette, la riduzione in pristino dello stato dei luoghi o la ricostituzione di specie vegetali o animali non può che avvenire "a spese del trasgressore con responsabilità solidale del committente".

Per tutto quanto innanzi riportato, per le motivazioni esposte, si ritiene di non poter rilasciare Nulla Osta ex art. 11 della LR 18/2005, con riserva di attivare con successivi atti quanto necessario per il ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 29 della L. 394/91, ove non proceda l'amministrazione comunale competente ai sensi dell'art. 27 del DPR 380/2001.

Il Funzionario
Dott. For. Filippo Bellini

BELLINI FILIPPO
Dottore forestale
26.03.2021
13:57:41 UTC

Il Dirigente
Avv. Stefano Semeraro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 giugno 2021, n. 237

AU327_042_Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014.
Metanodotto denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") – 75 bar" nel Comune di Taranto
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con nota del 04.06.2019 (proprio prot. n. 785 del 04.06.2019), acquisita al prot. n. AOO_089/6918 del 06.06.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato *"Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") – 75 bar"* nel Comune di Taranto.

Con nota prot. n. AOO_089/7606 del 24.06.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso comunicazione di **avvio del procedimento** in oggetto con indizione di **conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis)**. Nella stessa nota inoltre:

- è stato indicato il responsabile del procedimento
- è stata delegata la società SNAM Rete Gas a provvedere alla forme di pubblicità di cui al DPR n. 327/2001;
- è stata data informazione circa la disponibilità di tutta la documentazione presentata sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Preso atto

della Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e i cui contenuti devono intendersi qui integralmente richiamati.

Evidenziato che,

come da elenco dei pareri pervenuti di cui al punto n. 6 della Relazione Istruttoria allegata alla presente Determinazione, alla data di emissione del presente provvedimento non risulta pervenuto alcun parere/ contributo da: Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, Provincia di Taranto, e-distribuzione SpA e Telecom Italia SpA..

Resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento non espressamente contemplate nel presente atto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTI l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il GDPR (Regolamento UE 2016/679);

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il DPGR 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia *"Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";*

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato *"MAIA",* l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTO il DPGR 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";*

VISTE la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la DGR n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema*

CIFRA1, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DGR n. 2006 del 13/09/2011 che demanda alla Sezione Autorizzazione Ambientali la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

VISTA la DGR n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

VISTO il D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

VISTO il DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTO il DM 17 aprile 2008 recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità' non superiore a 0,8*";

VISTO il DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003 recante *"Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";*

VISTA la Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e smi;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri e contributi pervenuti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 .

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

1. **di approvare,** sulla base della Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo dell'opera denominata *"Allacciamento*

Acquedotto Pugliese SN 100 (4") – 75 bar" nel Comune di Taranto - cod. AU327_042*,* sulla scorta, altresì, di tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento, nonché degli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi;

2. **di specificare che** le opere approvate saranno realizzate ed esercite su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare, parte integrante del progetto definitivo;
3. **di dichiarare** la pubblica utilità delle opere in progetto e l'indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi del DPR n. 327/2001 e smi;
4. **di accertare** la conformità urbanistica degli interventi ricompresi nel progetto denominato *"Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") – 75 bar"* nel Comune di Taranto;
5. **di dichiarare** che la presente autorizzazione unica costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater co. 3 del DPR n. 327/2001 e smi;
6. **di autorizzare** la società SNAM RETE GAS S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle opere ricomprese nel progetto denominato *"Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") – 75 bar*" nel Comune di Taranto, in conformità al progetto definitivo approvato e fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, nonché con l'osservanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni meglio declinate nella Relazione Istruttoria allegata al presente atto. Quest'ultimo assorbe, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario alla realizzazione degli interventi in questione, conformemente al livello di progettazione definitiva oggetto del presente atto;
7. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera ed indicate nell'avviso di avvio del procedimento;
8. **di subordinare** la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che costituiscono parte integrante del presente atto, rilevabili dettagliatamente dalla Relazione Istruttoria e dai relativi allegati;
9. **di subordinare** l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi;
10. **di demandare** alla competente Sezione Lavori Pubblici regionale l'espletamento dei procedimenti ablativi entro il termine di cinque anni di cui agli artt. 20 e ss. del DPR n. 327/2001, a valle della trasmissione del presente provvedimento e dell'assolvimento degli adempimenti in capo al promotore dell'espropriazione ai sensi del c. 1 art. 20 del D.Lgs. n. 327/01;
11. **di dare atto** che l'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento da parte di SNAM RETE GAS S.p.A., della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea;
12. **di dare atto** che tutti gli eventuali interventi di modifica sostanziale, rifacimento, potenziamento e riattivazione della condotta gas e delle altre opere in progetto, così come definiti dalla normativa vigente, che si rendessero necessari successivamente all'emissione dell'autorizzazione, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico che si svolgerà mediante l'indizione di una nuova Conferenza dei Servizi;
13. **di prevedere** a carico di SNAM RETE GAS SPA, prima dell'inizio dei lavori, l'inoltro di una copia integrale del progetto esecutivo alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, comprensivo dell'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni apposte;
14. **di rappresentare** che, in conformità al progetto, così come approvato e nel rispetto delle norme di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio, non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità dell'uso agricolo dei fondi asserviti (servitù *non aedificandi*);

15. **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;
16. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel corso del procedimento autorizzatorio, oltreché alla società proponente SNAM RETE GAS S.p.A.;
17. **di demandare** alla società proponente l'ottemperanza agli adempimenti indicati dall'art. 17 co.2 del DPR n. 327/2001 e smi relativi alle necessarie comunicazioni ai proprietari;
18. **di stabilire** che la presente autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica, sanitaria, fiscale, di sicurezza e prevenzione incendi. La SNAM Rete Gas S.p.A. si assume la piena responsabilità nei confronti di eventuali danni dovessero derivare a terzi dalla cattiva esecuzione e/o dall'esercizio dell'opera in argomento, nonché dal mancato rispetto, ancorché parziale, delle prescrizioni apposte, manlevando la Regione Puglia da ogni pretesa da parte dei terzi eventualmente danneggiati;
19. **di dare atto** che è fatta salva la possibilità di impartire ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità, a seguito di verifiche in corso d'opera effettuate dai soggetti competenti, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto;
20. **di precisare** che, valutate le circostanze, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione;
21. **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti*;*
22. **di demandare agli Enti intervenuti nel procedimento la vigilanza sull'osservanza** delle prescrizioni da essi eventualmente indicate ed apposte nella presente autorizzazione, riferendo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali su eventuali criticità e problematiche rilevate;
23. **di obbligare** il Proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
24. **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità quinquennale e che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della piena conoscenza del presente provvedimento, salvo una motivata richiesta di proroga del predetto termine da concedersi a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali su motivata istanza del Proponente da inoltrarsi prima della naturale scadenza. Per l'ultimazione dei lavori vale altresì il termine contemplato dall'art. 15 co. 2 del DPR n. 380/2001 e smi ai sensi del quale l'opera deve essere realizzata entro il termine di tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzatorio, salvo proroga concessa;
25. **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;
    - fa salve le previsioni recate dal d.lgs. n. 50 del 18/04/2016.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, corredato dell'Allegato composto da n. 50 pagine, per un totale di 58 (cinquantotto) pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Sommario

1. OGGETTO 2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 2
3. PREMESSA 3
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO 3
5. ITER PROCEDIMENTALE 3
6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI 7
7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI 8
8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA 8
9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI 8

1. OGGETTO

Il presente elaborato costituisce la Relazione Istruttoria relativa al procedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato ***"Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") – 75 bar"*** nel Comune di Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, proposto da SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 7 agosto 1990 n.241/1990 e smi recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante *"Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144"*;

DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"*;

DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e smi recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*;

DM 17 aprile 2008 recante *"Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8"*;

D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

L.R. n. 3 del 22/02/2005 recante *"Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005";*

L.R. n. 3 dell'08/03/2007 recante "*Modifiche e integrazioni al titolo I della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005)";*

DL 239/2003 conv. in L. n.290 del 27/10/2003 recante *"Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";*

DGR n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

DGR n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006 recante *"Norme in materia ambientale"* e smi;

L.R. n. 11 del 12/04/2001 recante *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale";*

D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Codice dei Contratti pubblici".*

3. PREMESSA

Il procedimento amministrativo teso al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione delle infrastrutture lineari energetiche facenti parte o meno delle reti energetiche nazionali è disciplinato, rispettivamente, dagli artt. 52-quinquies e 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi. Con dette disposizioni il legislatore ha attribuito allo Stato la competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52-quater del DPR 327/2001 per la realizzazione dei gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali e alle Regioni quella relativa ai gasdotti non facenti parte delle reti nazionali, salvo possibilità di delega e/o sub delega in forza della disposizione di principio contenuta nell'art. 5 co. 3 del citato DPR. Per ciò che concerne le reti di rilevanza non nazionale, a cui appartiene l'opera progettata da SNAM RETE GAS S.p.A. ed oggetto del presente provvedimento autorizzativo, la Regione Puglia non ha esercitato il potere di delega previsto dall'art. 52-sexies co. 1 del citato DPR e, dunque, è titolata al rilascio di detti provvedimenti.

Con Delibera n. 2006 del 13/09/2011 la Giunta Regionale Puglia ha conferito alla Sezione Ecologia (oggi Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi del prefato art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi, demandando ad altra e separata deliberazione le modalità di svolgimento del procedimento autorizzatorio dei gasdotti non facenti parte delle reti energetiche nazionali, successivamente cristallizzate nella DGR n. 1446 del 03/07/2014.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto denominato *"Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") – 75 bar"*, di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A., al fine di soddisfare la richiesta di fornitura del gas metano al cliente finale.

Il nuovo allacciamento avrà origine dall'impianto PIL n. 12693/5 del metanodotto esistente denominato "All.to ENI div. E&M di Taranto DN 400 (16") - 75 bar", ubicato nei pressi della Strada Statale 106 Jonica. Il P.I.D.A. di partenza sarà realizzato sullo stacco predisposto fuori terra presente all'interno dell'impianto P.I.L. esistente (DISOR-142798-06).

L'allacciamento in progetto avrà una lunghezza complessiva pari a circa 163 m.

5. ITER PROCEDIMENTALE

Con nota del 04.06.2019 (proprio prot. n. 785 del 04.06.2019), acquisita al prot. n. AOO_089/6918 del 06.06.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato *"Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") – 75 bar"* nel Comune di Taranto.

Con nota prot. n. AOO_089/7606 del 24.06.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso comunicazione di **avvio del procedimento** in oggetto e **convocazione di Conferenza di Servizi** finalizzata al conseguimento dell'AU per il giorno 15.07.2019. Nella stessa nota inoltre:

- è stato indicato il responsabile del procedimento
- è stata delegata la società SNAM Rete Gas a provvedere alla forme di pubblicità di cui al DPR n. 327/2001;
- è stata data informazione circa la disponibilità di tutta la documentazione presentata sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Con pec del 26.06.2019, acquisita al prot. uff. n. 7735 del 26.06.2019, **Fastweb S.p.a.** ha comunicato l'assenza di proprie infrastrutture nelle aree interessate dall'intervento.

Con pec del 02.07.2019, acquisita al prot. uff. n. 8107 del 04.07.2019, il **Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni - della Regione Puglia** ha rilevato la mancanza del Piano Particellare di esproprio da redigere ai sensi dell'art. 31 del DPR n. 207/2010, con l'indicazione dell'ammontare delle indennità provvisorie da offrire a ciascuna delle ditte catastali proprietarie interessate dalla costituzione di servitù e dall'occupazione temporanea non preordinata all'asservimento, ed idonea relazione di stima dalla quale si evinca il metodo di calcolo applicativo per la quantificazione delle suddette indennità. Ha precisato altresì che quanto richiesto dovrà essere fornito dal proponente prima dell'adozione del provvedimento di rilascio dell'A.U e che il Consiglio Comunale del Comune di Taranto dovrà esprimersi anche sulla definizione delle eventuali osservazioni prodotte dagli interessati o comunque dichiarare esplicitamente che non sono pervenute osservazioni in merito.

Con pec del 08.07.2019, acquisita al prot. uff. n. 8282 del 08.07.2019, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio** ha espresso parere favorevole all'esecuzione dell'intervento di che trattasi, segnalando la necessità che vengano rilasciati, previe istanze da parte della Società proponente, la Concessione Demaniale Suppletiva ex art. 24 Reg. cod. nav. e l'Autorizzazione ex art. 55 Cod. Nav.

Il 15.07.2019 si è tenuta la prima seduta di **Conferenza di Servizi**, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/7606 del 24.06.2019.
Hanno preso parte alla seduta i rappresentanti dell'Autorità Competente e del Proponente, oltre al Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, ing. Giuseppe Orlando.
In merito alla fase di pubblicità, il Proponente ha comunicato di non aver ancora dato avvio alla fase di pubblicità a cui era stato delegato, in quanto le ditte catastali, titolari delle particelle interessate dall'intervento, sono tutti soggetti pubblici invitati ai lavori della Conferenza di Servizi, tuttavia è stato stabilito di avviare comunque le forme di pubblicità stabilite dal D.Lgs. 327/2001 ed il Proponente si è impegnato a procedere in tal senso.
In merito all'esito della richiesta di valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006, che il proponente aveva dichiarato di aver inoltrato al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare nella Relazione Tecnica, Snam ha reso agli atti della CdS la nota prot. 14778 del 10.06.2019 con cui il MATTM ha ritenuto di archiviare l'istanza, non ricorrendo le condizioni di cui al citato articolo, e si è impegnata a chiarire con il Ministero la necessità di scontare eventuali procedure di verifica sugli impatti ambientali dell'intervento in parola.
Il Funzionario Istruttore ha passato in rassegna i pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della presente Relazione Istruttoria.
La CdS, rappresentata la necessità del Proponente di acquisire direttamente l'autorizzazione ex art. 19 D.Lgs. 08.11.1990 n. 37 da parte dell'Agenzia delle Dogane – Circoscrizione Doganale di Taranto, ha accolto la richiesta di SNAM di invitare a partecipare ai lavori della Conferenza la stessa Agenzia.
La Conferenza di Servizi, preso atto dei pareri pervenuti e di quanto emerso in merito alla fase di pubblicità, ha così determinato:

> *"**Si sollecitano gli enti in indirizzo che non hanno fatto pervenire il proprio parere/contributo a provvedere quanto prima, ed il proponente ad avviare tempestivamente la fase di pubblicità.***
> *Inoltre si invita il comune di Taranto ad esprimersi per quanto attiene agli aspetti urbanistici e paesaggistici ed a far pervenire, a conclusione della fase di pubblicità, la relata di pubblicazione unitamente all'attestazione circa le eventuali osservazioni pervenute.*
> *La seduta della CdS si ritiene conclusa alle ore 12:30 e si aggiorna a valle della trasmissione degli esiti della fase di pubblicità.".*

Gli esiti della Conferenza di Servizi del 15.07.2019 sono stati trasmessi con nota della Sezione

Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/9621 del 1.08.2021 e pubblicati sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

Con pec del 16.07.2019, acquisita al prot. uff. n. 8731 del 17.07.2019, la **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto** (ora Soprintendenza Nazionale per Il Patrimonio Culturale Subacqueo) ha trasmesso la nota prot. n. 14661 del 16.07.2019, indicando prescrizioni.

Con pec del 5.08.2019, acquisita al prot. uff. n. 9773 del 6.08.2019, il **DAP TA di ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 57630 del 5.08.2019, richiedendo integrazioni documentali.

Con pec del 14.08.2019, acquisita al prot. uff. n. 10119 del 16.08.2019, il **DAP TA di ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 59443 del 14.08.2019, richiedendo integrazioni documentali.

Con pec del 29.08.2019, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10380, la Direzione Pianificazione Urbanistica – Edilità del **Comune di Taranto** ha trasmesso Parere Urbanistico favorevole prot. n. 112406 del 29.08.2019.

Con pec del 4.09.2019, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10538, il **MISE - Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise III Settore** ha trasmesso la nota prot. n. 136301 del 4.09.2019, richiedendo integrazioni.

Con pec del 10.09.2019, acquisita al prot. uff. n. 11155 del 18.09.2019, la Direzione Pianificazione Urbanistica – Piano Mobilità – Ufficio Paesaggio del **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 117574 del 10.09.2019, richiedendo integrazioni ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.

Con pec del 24.09.2019, acquisita al prot. uff. n. 11471 del 25.09.2019, il **MATTM** ha trasmesso nota prot. n. 24189 del 24.09.2019, comunicando che il progetto non deve scontare alcuna procedura ambientale.

Con pec del 7.11.2019, acquisita in pari data al prot. uff. n. 13585, l'**Agenzia del Demanio** ha trasmesso la nota prot. n. 20223 del 7.11.2019, chiarendo i profili di competenza.

Con pec del 3.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 225 dell'8.01.2020, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota prot. n. 59443 del 14.08.2019 del DAP TA di ARPA Puglia.

Con pec dell'11.05.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5785, il **DAP TA di ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 28888 dell'11.05.2020, contenente osservazioni alle integrazioni documentali prodotte dal Proponente in riscontro alla precedente nota dell'Agenzia prot. n. 59443 del 14.08.2019.

Con pec del 12.08.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 9670, e pec del 3.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10285, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota prot. n. 28888 dell'11.05.2020 del DAP TA di ARPA Puglia.

Con pec dell'8.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2012 del 15.02.2021, la Direzione Pianificazione Urbanistica – Piano Mobilità – Ufficio Paesaggio del **Comune di Taranto** ha trasmesso l'Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 34/2020 del 7.10.2020 indicando prescrizioni.

Con pec del 15.02.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2047, la Struttura Territoriale Puglia di **ANAS SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 86065 del 12.02.2021 con cui si rilascia parere tecnico favorevole di massima.

Con pec del 3.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2985, il **DAP TA di ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 15414 del 3.03.2021, con cui ha rilasciato il parere relativo alle integrazioni documentali presentate dal Proponente con pec del 12.08.2020.

Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4515 del 26.03.2021, il **Proponente** ha trasmesso l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Taranto e il Parere di ANAS SpA, come già richiamati ai punti precedenti, nonché il Nulla Osta del **MISE - Direzione Generale per le Attività**

Territoriale Puglia, Basilicata e Molise III Settore e il Parere prot. n. 10685 del 25.06.2020 dell'**Agenzia delle Dogane**, con cui si autorizza la costruzione del metanodotto in oggetto.

Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4549 del 26.03.2021, il **Proponente** ha trasmesso all'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia la nota prot. n. 297 del 22.03.2021 con cui comunica che non si procederà *alla successiva fase ablativa in quanto sono stati acquisiti in via bonaria i titoli di servitù.*

Con nota della Scrivente prot. n. AOO_089/5872 del 22.04.2021 è stata convocata **Conferenza di Servizi decisoria** in modalità sincrona telematica per il giorno 11.05.2021 alle ore 10:00.

Con pec del 29.04.2021, acquisita al prot. uff. n. 7941 del 25.05.2021, **AQP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 28489 del 29.04.2021 esprimendo nulla osta di competenza.

Con pec del 5.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6764 del 6.05.2021, la Direzione Pianificazione Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi progetti del **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 68453 del 5.05.2021 con cui il Comune sospende il parere in attesa di integrazioni.

Con pec del 10.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6918 dell'11.05.2021, l'**Agenzia delle Dogane di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 9466 del 10.05.2021, confermando il parere espresso in data 25/6/2020 con nota prot. 10685.

In data 11.05.2021 si è tenuta la seconda seduta di **Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica**, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5872 del 22.04.2021.
Hanno preso parte alla seduta i rappresentanti dell'Autorità Competente e del Proponente.
Il Responsabile del Procedimento ha fatto il punto sullo stato di avanzamento del procedimento e ha passato in rassegna i pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della presente Relazione Istruttoria, evidenziando in particolare l'arrivo del contributo del Comune di Taranto (nota prot. n. 68453 del 5.05.2021), che sospende il parere in attesa di integrazioni, pur essendo in atti un Parere Urbanistico favorevole prot. n. 112406 del 29.08.2019 emesso dallo stesso Comune e non ravvisando elementi di novità o approvazione di atti di programmazione *medio tempore* intervenuti.
La Conferenza di Servizi ha così determinato:

> *"**La CdS**, registrando il silenzio della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e dell'Ufficio per le espropriazioni della Regione Puglia, della Provincia di Taranto, di AQP SpA, TERNA SpA, e-distribuzione SpA e Telecom Italia SpA, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento, non hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori**.*
>
> *In considerazione di quanto rilevato dal Comune di Taranto con nota prot. n. 68453 del 5.05.2021 e di quanto già dalla stessa Amministrazione trasmesso con nota prot. n. 112406 del 29.08.2019, ci si riserva di emettere il provvedimento conclusivo decorsi 15 giorni dalla data di trasmissione del presente verbale al fine di consentire al medesimo ente comunale di poter eventualmente fornire chiarimenti a riguardo.".*

Gli esiti della Conferenza di Servizi dell'11.05.2021 sono stati trasmessi con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/6978 di pari data e pubblicati sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

Con pec del 13.05.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 7123, **TERNA SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 9466 del 10.05.2021, comunicando che le opere in progetto non comportano interferenze con la Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale di sua competenza.

Alla data della presente relazione non risulta pervenuto agli atti del procedimento alcun chiarimento da parte del comune di Taranto rispetto a quanto evidenziato a verbale della seduta di CdS conclusiva dell'11.05.2021.

6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI

Segue elenco di tutti i pareri espressi, raggruppati per tipologie di ente.

ORGANI DELLO STATO

MINISTERO DELLA CULTURA

Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (già Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto)

1. Nota prot. n. 14661 del 16.07.2019, acquisita al prot. uff. n. 8731 del 17.07.2019

MISE

Direzione Generale per le Attività Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - III Settore

2. Nulla osta prot. n. 33137 del 2.03.2020, trasmesso dal Proponente con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4515 del 26.03.2021

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DG CRESS

3. Nota prot. 14778 del 10.06.2019, resa dal Proponente agli atti della CdS del 15.07.2019
4. Nota prot. n. 24189 del 24.09.2019, acquisita al prot. uff. n. 11471 del 25.09.2019

REGIONE PUGLIA

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 15.07.2019 e dell'11.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Non competenza

Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni

Non competenza preso atto della pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4549 del 26.03.2021, con cui il Proponente ha trasmesso all'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia la nota prot. n. 297 del 22.03.2021 nella quale comunica che non si procederà *alla successiva fase ablativa in quanto sono stati acquisiti in via bonaria i titoli di servitù.*

AGENZIE / AUTORITÀ

Agenzia del Demanio

5. Nota prot. n. 20223 del 7.11.2019, acquisita in pari data al prot. uff. n. 13585

Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio Porto Taranto

6. Nota prot. n. 11257 dell'8.07.2019, acquisita in pari data al prot. uff. n. 8282

ARPA Puglia - D.A.P. TA

7. Nota prot. n. 15414 del 3.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2985

Agenzia delle Dogane - Circoscrizione Doganale di Taranto

8. Nota prot. n. 10685 del 25.06.2020, trasmessa dal Proponente con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4515 del 26.03.2021

PROVINCIA

Provincia di Taranto

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 15.07.2019 e dell'11.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

COMUNE

Comune di Taranto

9. Parere Urbanistico favorevole prot. n. 112406 del 29.08.2019, acquisito in pari data al prot. uff. n. 10380
10. Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 34/2020 del 7.10.2020, trasmessa con pec dell'8.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2012 del 15.02.2021

GESTORI DI SERVIZI

Terna SpA - Rete elettrica nazionale

11. Nota prot. n. 38988 del 13.05.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 7123

ANAS SpA - Coordinamento Territoriale Adriatica - Sezione di Taranto

12. Nota prot. n. 86065 del 12.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2047 del 15.02.2021

AQP SpA

13. Nota prot. n. 28489 del 29.04.2021, acquisita al prot. uff. n. 7941 del 25.05.2021

e-distribuzione SpA

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 15.07.2019 e dell'11.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

TIM - Telecom Italia SpA

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 15.07.2019 e dell'11.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

FASTWEB SpA

14. Pec del 26.06.2019, acquisita in pari data al prot. uff. n. 7735

7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI

Non risulta pervenuta alcuna osservazione.

8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria si sostanzia fondamentalmente in:

- pareri o contributi comunque denominati degli enti coinvolti come puntualmente richiamati nello specifico paragrafo;
- lavori delle Conferenze di Servizi del 15.07.2019 e dell'11.05.2021.

I lavori delle CdS sono compendiati nei verbali e nei relativi allegati.

Tutti i pareri pervenuti sono stati resi e sono disponibili sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA*.

La totalità degli enti coinvolti che ha partecipato al procedimento si è espressa favorevolmente all'intervento, a volte indicando prescrizioni.

Invitati in CdS e ancorché espressamente sollecitati con successive comunicazioni, non hanno reso alcun contributo i seguenti Enti e gestori di servizi: Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, Provincia di Taranto, e-distribuzione SpA e Telecom Italia SpA.

In considerazione dell'istruttoria condotta, si ritiene che sussistano tutte le condizioni richieste dalla normativa di riferimento ai fini del rilascio del provvedimento finale ex art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e smi, comprendente l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di Metanodotto denominato *"Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") – 75 bar"* nel Comune di Taranto, l'autorizzazione alla relativa costruzione e all'esercizio, nonché l'accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alle condizioni e prescrizioni indicate al paragrafo che segue.

9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

In riferimento al complesso delle prescrizioni e raccomandazioni rilevabili da tutti i pareri acquisiti nel

corso del procedimento autorizzativo, nonché durante la seduta di conferenza di servizi, come sopra richiamati e meglio esplicitati, si specifica che le medesime sono da intendersi qui integralmente confermate ed assunte quali condizioni vincolanti l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo.
L'osservanza della prescrizioni apposte è demandata agli Enti coinvolti nel corso del procedimento di autorizzazione unica, fermo restando che l'adeguamento del progetto alle stesse deve essere evidente sin dalla consegna del progetto esecutivo ad opera di SNAM RETE GAS S.p.A. a favore dell'autorità preposta al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica.

Alla presente relazione si intendono **allegati per farne parte integrante**:

- il Verbale della CdS in modalità sincrona del 15.07.2019 (prot. n. AOO_089/9621 del 1.08.2019)
- il Verbale della CdS in modalità sincrona telematica dell'11.05.2021 (prot. n. AOO_089/6978 dell'11.05.2021)

i seguenti **14** pareri/note di seguito elencati:

- nota prot. 14778 del 10.06.2019 del MATTM
- pec del 26.06.2019 di Fastweb SpA
- nota prot. n. 11257 dell'8.07.2019 dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio Porto Taranto
- nota prot. n. 14661 del 16.07.2019 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto (ora Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo)
- Parere Urbanistico prot. n. 112406 del 29.08.2019 della Direzione Pianificazione Urbanistica – Edilità del Comune di Taranto
- nota prot. n. 24189 del 24.09.2019 del MATTM
- nota prot. n. 20223 del 7.11.2019 dell'Agenzia del Demanio
- Nulla Osta prot. n. 33137 del 2.03.2020 del MISE - Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise III Settore
- nota prot. n. 10685 del 25.06.2020 dell'Agenzia delle Dogane
- Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 34/2020 del 7.10.2020 della Direzione Pianificazione Urbanistica – Piano Mobilità – Ufficio Paesaggio del Comune di Taranto
- nota prot. n. 86065 del 12.02.2021 di ANAS SpA
- nota prot. n. 15414 del 3.03.2021 del DAP TA di ARPA Puglia
- nota prot. n. 28489 del 29.04.2021 di AQP SpA
- nota prot. n. 38988 del 13.05.2021 di Terna SpA

per un totale di **16** documenti, allegati alla presente relazione per farne parte integrante, il tutto disponibile sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo la parola SNAM e cercando il codice identificativo del progetto in parola.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

CARPARELLI CATERINA
08.06.2021 15:43:18
UTC

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

ANGELINI
GIUSEPPE
08.06.2021
17:02:48 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A00 089 / 01-8-19 n° 9621

PROPONENTE
SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
distrettosor@pec.snamretegas.it
enrico.calori@snam.it;

ORGANI DELLO STATO

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Province di Brindisi Lecce e Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - III Settore
dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici
Servizio Gestione opere pubbliche
Ufficio per le espropriazioni
ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

AGENZIE / AUTORITÀ

Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio Porto Taranto
protocollo.autportta@postecert.it

ARPA Puglia
D.A.P. TA
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Agenzia delle Dogane e Monopoli
dogane.taranto@pec.adm.gov.it

PROVINCE

Provincia di Taranto
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

COMUNI

Comune di Taranto (TA)
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Direzione Pianificazione Urbanistica - Piano Mobilità
urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

GESTORI DI SERVIZI

ANAS S.p.a.
Coordinamento Territoriale Adriatica
Sezione di Taranto
ct.adriatica@postacert.stradeanas.it

AQP S.p.A.
Acquedotto.pugliese@pec.aqp.it
amministratore@pec.aqp.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Enel Distribuzione S.p.A.
Divisione Infrastrutture e Reti
eneldistribuzione@pec.enel.it

Telecom Italia S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

FASTWEB S.p.A.
fastwebspa@legalmail.it

TERNA S.P.A.
autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

Proc.: 678

Oggetto: (Cod. AU327_042). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato *"Allacciamento Acquedotto Pugliese* SN 100 (4") – 75 bar" nel Comune di Taranto (TA), con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.
Trasmissione verbale di conferenza di servizi del 15.07.2019 e parere SABAP

Con riferimento all'oggetto, si trasmette in allegato il verbale della CdS del 15.07.2019, convocata con nota prot. 7606 del 24.06.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali e relativi allegati, e il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto, pervenuto in data 17.07.2019.
Facendo seguito alla richiesta avanzata dal proponente in sede di conferenza, ai fini del conseguimento dell'autorizzazione ex art. 19 del D.Lgs. 08.11.1990 n. 37, L'Agenzia delle Dogane viene inclusa alla partecipazione al procedimento di Autorizzazione Unica ex artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 di che trattasi, di cui è possibile visionare e scaricare la documentazione progettuale dal sito web

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo "ricerca" la parola chiave "SNAM" e selezionando il risultato "AU327_042_Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") – 75 bar" nel Comune di Taranto (TA).

Il Funzionario Istruttore
Ing. Roberto CAMMARANO

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta RICCIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 15.07.2019

cod. AU327_042 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: (Cod. AU327_042). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato *"Allacciamento Acquedotto Pugliese* SN 100 (4") – 75 bar" nel Comune di Taranto (TA), con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

VERBALE

Il 15 luglio 2019 a partire dalla ore 11:30 in Bari, presso la sede della Regione Puglia in via Gentile 52, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientale prot. n. AOO_089_7606 del 24.06.2019 per il giorno 15.07.2019, con il seguente **ordine del giorno**:

1. avvio dell'esame del progetto
2. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire
3. varie ed eventuali

Sono presenti il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato alla Presidenza dalla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e l'ing. Roberto Cammarano, Funzionario Istruttore.

Il proponente SNAM RETE GAS spa è rappresentato dal Responsabile dei lavori Angelo Antonio de Fazio, giusta procura in atti, e dai tecnici Michele Castrovilli e Vincenzo Miccoli.

Per la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia è presente l'ing. Giuseppe Orlando.

Nessuno degli altri Enti convocati è presente.

Si allega copia del foglio di registrazione dei partecipanti alla Conferenza.

Dopo i saluti ai presenti, il Responsabile del Procedimento apre i lavori della conferenza richiamando i contenuti della nota di avvio del procedimento e convocazione della odierna seduta di conferenza di servizi.

Il RdP richiede informazioni sullo stato dell'avvio della fase di pubblicità secondo i criteri indicati nella delega conferita con la medesima nota di avvio e convocazione succitata (AOO_089_7606 del 24.06.2019).

Il proponente riferisce di non aver ancora inizio alla fase di pubblicità in quanto le ditte catastali, titolari delle particelle interessate dall'intervento, sono tutti soggetti pubblici invitati ai lavori della Conferenza di Servizi.

Dalla discussione in merito alla questione, viene stabilito di avviare comunque quanto prima la fase di pubblicità nelle forme stabilite dal D.Lgs. 327/2001, ed il proponente si impegna a procedere in tal senso.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il RdP chiede notizie in merito all'esito della richiesta di valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006, che il proponente ha dichiarato di aver inoltrato al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare nella Relazione Tecnica.

Il proponente informa di aver ricevuto riscontro da parte del MATTM, e rende agli atti della CdS la nota prot. 14778 del 10.06.2019 che viene allegata al presente verbale.

Con la suddetta nota, il MATTM ha comunicato che *"a prescindere dalla non rilevante entità dell'intervento, e del fatto che esso si colloca in un contesto senza particolari criticità si fa comunque presente che l'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che il proponente abbia facoltà di richiedere una valutazione preliminare esclusivamente per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali (...) non ravvisando nell'intervento proposto alcuna miglioria in merito al rendimento o alle prestazioni ambientali del progetto originario la scrivente non procederà con la valutazione e provvederà conseguentemente alla archiviazione della richiesta di valutazione preliminare di cui in oggetto"*.

In relazione a quanto espresso, la CdS ritiene opportuno richiedere al MATTM che venga chiarito se l'opera può considerarsi esonerata da procedure ambientali in virtù della richiamata *"non rilevante entità dell'intervento, e del fatto che esso si colloca in un contesto senza particolari criticità"* oppure specificare quale sia la corretta procedura da espletarsi nel caso di specie ed in quelli analoghi.

Non sono stati invitati a partecipare ai lavori l'ufficio Tratturi, il servizio Foreste e l'UPA, si richiede al proponente se nel progetto dell'intervento in esame non ci siano aspetti che includano le competenze di detti uffici.

Il proponente conferma che la realizzazione dell'opera non comprende aree interessate da tratturi, né sono previsti tagli o espianti di alberi di alcun tipo.

In seguito l'ing. Giuseppe Orlando, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, riferisce che per l'opera in oggetto la competenza ad esprimersi in materia paesaggistica risulta in capo al Comune di Taranto in quanto delegato. Specifica altresì, che solo nel caso in cui il Comune dovesse rilevare la necessità di deroga rispetto a quanto previsto dalle NTA del PPTR, la Sezione che egli rappresenta sarà chiamata all'espressione del parere.

L'ing. Giuseppe Orlando abbandona la seduta alle ore 12:05.

Il rappresentante di SRG S.p.A. descrive brevemente l'opera in parola, progettata ai sensi del D.M. 17 aprile 2008, che consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese DN 100 (4") - 75 bar" di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A. al fine di soddisfare la richiesta di fornitura del gas metano al cliente finale. Il nuovo allacciamento, con tracciato completamente interrato per una lunghezza complessiva di circa 163 m, avrà origine dall'impianto PIL n. 12693/5 del metanodotto esistente denominato "All.to ENI div. E&M di Taranto DN 400 (16") - 75 bar", ubicato nei pressi della Strada Statale 106 Jonica. Il P.I.D.A. di partenza sarà realizzato sullo stacco predisposto fuori terra presente all'interno dell'impianto P.I.L. esistente (DISOR-142798-06), quindi si procederà con l'attraversamento dello svincolo e della Strada Statale 106 Jonica tramite la tecnica dello *"spingi tubo"*, prima di raggiungere l'impianto dell'utente finale. Tale impianto è già servito da una strada di accesso brecciata che consentirà al personale Snam di arrivare nei pressi dello stesso con mezzi di locomozione di piccola dimensione (autoveicoli aziendali o furgoni) al fine di consentire le normali operazioni di manutenzione e controllo.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Nel seguito il Funzionario Istruttore passa in rassegna i pareri pervenuti in risposta alla convocazione dell'odierna seduta di Conferenza di servizi.

Con pec del 26.06.2019, prot. uff. n. 7735 del 26.06.2019, **Fastweb S.p.a.** ha comunicato l'assenza di proprie infrastrutture nelle aree interessate dall'intervento.

Con pec del 02.07.2019, prot. uff. n. 8107 del 04.07.2019, il **Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni - della Regione Puglia** ha rilevato la mancanza del Piano Particellare di esproprio da redigere ai sensi dell'art. 31 del DPR n. 207/2010, con l'indicazione dell'ammontare delle indennità provvisorie da offrire a ciascuna delle ditte catastali proprietarie interessate dalla costituzione di servitù e dall'occupazione temporanea non preordinata all'asservimento, ed idonea relazione di stima dalla quale si evinca il metodo di calcolo applicativo per la quantificazione delle suddette indennità. Ha precisato altresì che quanto richiesto dovrà essere fornito dal proponente prima dell'adozione del provvedimento di rilascio dell'A.U.. Viene inoltre precisato che il Consiglio Comunale del Comune di Taranto dovrà esprimersi anche sulla definizione delle eventuali osservazioni prodotte dagli interessati o comunque dichiarare esplicitamente che non sono pervenute osservazioni in merito.

La CdS prende atto della effettiva presenza dell'Elenco Particellare tra gli allegati progettuali a disposizione e già pubblicati.

Il proponente si riserva un approfondimento in merito agli altri aspetti rilevati e cioè all'integrazione di detto Elenco con l'indicazione dell'ammontare delle indennità provvisorie e della idonea relazione di stima, così come richiesto dall'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia.

Con pec del 08.07.2019, prot. uff. n. 8282 del 08.07.2019, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio** ha espresso parere favorevole all'esecuzione dell'intervento di che trattasi, segnalando la necessità che vengano rilasciati, previe istanze da parte della Società proponente, i seguenti titoli:

1. *Concessione Demaniale Suppletiva ex art. 24 Reg. cod. nav., per il tratto di condotta che interesserà il Demanio Marittimo e precisamente le p.lle nn. 225 e 230 del Fg. Di mappa n. 19. Con tale titolo sarà autorizzato altresì, l'uso dell'area di passaggio e la relativa occupazione temporanea sulla p.lla n. 261, sotto la condizione del pristino dello stato dei luoghi al termine dei lavori;*

2. *Autorizzazione ex art. 55 Cod. Nav. Per l'installazione della condotta relativamente al tratto della stessa insistente in prossimità del demanio marittimo, entro una zona di trenta metri dal demanio marittimo stesso; con tale autorizzazione saranno disciplinate anche le aree di passaggio e occupazione temporanea insistenti sulle p.lle nn. 229 e 259 del Fg. Di mappa n. 193, del pari sotto la condizione del pristino dello stato dei luoghi al termine dei lavori;*

Tali titoli saranno provvedimenti ricognitivi, sentito il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Ionio in presenza della chiesta Autorizzazione Unica.

In ultimo si rappresenta la necessità che la SRG dovrà acquisire direttamente l'autorizzazione ex art. 19 D.Lgs. 08.11.1990 n. 37 da richiedere all'Agenzia delle Dogane – Circoscrizione Doganale di Taranto, propedeutica al rilascio della suindicata concessione d.m.

Il proponente, preso atto degli adempimenti indicati nella nota suddetta, richiede che sia invitata a partecipare ai lavori della Conferenza l'Agenzia delle Dogane, ai fini del conseguimento dell'autorizzazione ex art. 19 del D.Lgs. 08.11.1990 n. 37.

La CdS prende atto della richiesta del proponente e la accoglie.

Con nota del 15.07.2019, prot. uff. n. 8595 del 15.07.2019, Arpa Puglia ha comunicato che è in corso l'esame della documentazione e si è riservata di far pervenire a breve il proprio parere.

Non sono pervenuti altri contributi dagli altri enti convocati.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Si sollecitano gli enti in indirizzo che non hanno fatto pervenire il proprio parere/contributo a provvedere quanto prima, ed il proponente ad avviare tempestivamente la fase di pubblicità.

Inoltre si invita il comune di Taranto ad esprimersi per quanto attiene agli aspetti urbanistici e paesaggistici ed a far pervenire, a conclusione della fase di pubblicità, la relata di pubblicazione unitamente all'attestazione circa le eventuali osservazioni pervenute.

La seduta della CdS si ritiene conclusa alle ore 12:30 e si aggiorna a valle della trasmissione degli esiti della fase di pubblicità.

Il Responsabile del Procedimento (Presidente della CdS delegato),

ing. Giuseppe Angelini

Il Funzionario Istruttore,

ing. Roberto Cammarano

ALLEGATI:

- Foglio firme;
- nota prot. 14778 del 10.06.2019, acquisita agli atti in sede di conferenza, del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**;
- pec del 26.06.2019, prot. uff. n. 7735 del 26.06.2019, di **Fastweb S.p.a.**;
- pec del 02.07.2019, prot. uff. n. 8107 del 04.07.2019, del **Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni - della Regione Puglia**;
- pec del 08.07.2019, prot. uff. n. 8282 del 08.07.2019, dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**;
- nota del 15.07.2019, prot. uff. n. 8595 del 15.07.2019, di **Arpa Puglia**;

MiBAC|SABAP-LE
|16/07/2019|0014661
34.43.01/131/2019-P

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c. Arch. Carmelo DI FONZO
carmelo.difonzo@beniculturali.it

Risposta al foglio prot. A00089 del 24/06/19 n. 7606
Rif. prot. n. 13779 del 08/07/2019
Class.

Oggetto: **Comune:** Taranto.

Progetto: (Cod. AU327_042). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R.n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08/07/2014 – Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "*Allacciamento Acquedotto Pugliese* SN 100 (4") – 75 bar " nel Comune di Taranto (TA), con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Proponente: SNAM RETE GAS.

Amministrazione Competente: REGIONE PUGLIA

Conferenza dei servizi del 15/07/2019. Parere.

Si fa riferimento alla nota pari oggetto citata in premessa, con la quale veniva convocata la Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto denominato "*Allacciamento Acquedotto Pugliese* SN 100 (4") – 75 bar " nel Comune di Taranto, i cui elaborati progettuali sono stati scaricati dal link indicato nella nota di convocazione della Conferenza.

Questa Soprintendenza ha esaminato la documentazione allegata al progetto, in particolare la Relazione archeologica che profila per l'area di intervento un rischio alto (All. 3 – Carta del potenziale archeologico) determinato sia dalla presenza nelle immediate vicinanze dell'area d'intervento di siti archeologici oggetto di indagine da parte della Scrivente (schede nn. 10 a-b e 22), sia dal grado di visibilità nullo e di aree non ricognite (All. 2 – Carta della visibilità e dell'utilizzo dei suoli).

Inoltre, nel DPP del PUG del Comune di Taranto, di recente approvazione, l'intera area che comprende i rinvenimenti della località "Abbasso a mare" è stata perimetrata come zona a rischio archeologico e ne è stato proposto l'inserimento nel vigente PPTR tra gli UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa – Zone a rischio archeologico.

Tutto ciò premesso, **per i profili relativi alla tutela archeologica**, questa Soprintendenza **non rileva motivi ostativi** alla realizzazione di quanto previsto in progetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- nelle zone in cui è prevista la realizzazione delle camere di spinta (buche di trivellazione e di ricezione 1-2) si richiede **l'esecuzione di scavi archeologici preventivi** che dovranno essere eseguiti da un professionista archeologo e/o da una Società di archeologi esterni all'Amministrazione provvisti di adeguati requisiti professionali il cui *curriculum* dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione di questa Soprintendenza che conserva la Direzione scientifica dell'intervento.
- In caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.
- L'archeologo incaricato dell'esecuzione dello scavo archeologico avrà cura di redigere reports settimanali e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, da realizzare secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio.
- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza.
- La data di inizio dei lavori, il nominativo dell'archeologo incaricato e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di esecuzione delle indagini archeologiche.

- Le tubazioni interrate, così come mostrato nell'elaborato grafico DISOR-142798-07 non potranno essere posate ad una profondità inferiore a metri 2 per tutto il percorso del metanodotto per evitare la distruzione di interferire con i

Ministero
per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

resti archeologici conservati nel sottosuolo a conclusione di precedenti indagini archeologiche condotte da questo Ufficio nelle zone interessate dalle opere in progetto.

- Al termine dei lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi ante operam.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Laura Masiello
Funzionario archeologo

Il Funzionario architetto
Arch. Carmelo di Fonzo

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Piccarreta

Il Responsabile del Procedimento

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DELL'11.05.2021
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA

cod. AU327_042 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: (Cod. AU327_042). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato ***"Allacciamento Acquedotto Pugliese* SN 100 (4") – 75 bar"** nel Comune di Taranto (TA), con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".
Proponente: **SNAM RETE GAS spa**, con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7

Proponente: Snam Rete Gas SpA

VERBALE

Il giorno 11 maggio 2021 a partire dalle ore 10:10 si tiene la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata per la data odierna con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5872 del 22.04.2021.

Si dà atto che nella medesima nota la Sezione ha comunicato che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza mediante l'utilizzo dell'app Lifesize.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Sono presenti per l'autorità competente il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato alla Presidenza dalla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il proponente SNAM RETE GAS S.p.A. è rappresentato da Michele Castrovilli, giusta delega in atti.

Nessuno degli altri Enti convocati è presente.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su predisposto modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori, quindi procede a fare il punto sullo stato di avanzamento del procedimento, dando atto che:

- con nota del 04.06.2019 (proprio prot. n. 785 del 04.06.2019), acquista al prot. n. AOO_089/6918 del 06.06.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato *"Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") – 75 bar"* nel Comune di Taranto (TA);
- con nota prot. n. AOO_089/7606 del 24.06.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'**avvio del procedimento** in oggetto e ha convocato la **Conferenza di Servizi** per l'esame del progetto di che trattasi per il giorno 15.07.2019;
- in data 15.07.2019 si è svolta la **prima seduta di Conferenza di Servizi**, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/7606 del 24.06.2019, così determinando:

  Si sollecitano gli enti in indirizzo che non hanno fatto pervenire il proprio parere/contributo a provvedere quanto prima, ed il proponente ad avviare tempestivamente la fase di pubblicità.

  Inoltre si invita il comune di Taranto ad esprimersi per quanto attiene agli aspetti urbanistici e paesaggistici ed a far pervenire, a conclusione della fase di pubblicità, la relata di pubblicazione unitamente all'attestazione circa le eventuali osservazioni pervenute.

  La seduta della CdS si ritiene conclusa alle ore 12:30 e si aggiorna a valle della trasmissione degli esiti della fase di pubblicità.

  Il verbale della CdS del 15.07.2019 è stato trasmesso con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 9621 del 1.08.2019.
- con pec del 16.07.2019, acquisita al prot. uff. n. 8731 del 17.07.2019, la **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 14661 del 16.07.2019, indicando prescrizioni.

  Il proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.
- con pec del 14.08.2019, acquisita al prot. uff. n. 10119 del 16.08.2019, il **DAP TA di ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 59443 del 14.08.2019, richiedendo integrazioni documentali;
- con pec del 29.08.2019, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10380, la Direzione Pianificazione Urbanistica – Edilità del **Comune di Taranto** ha trasmesso Parere Urbanistico favorevole prot. n. 112406 del 29.08.2019;

- con pec del 4.09.2019, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10538, il **MISE - Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise III Settore** ha trasmesso la nota prot. n. 136301 del 4.09.2019, richiedendo integrazioni;
- con pec del 10.09.2019, acquisita al prot. uff. n. 11155 del 18.09.2019, la Direzione Pianificazione Urbanistica – Piano Mobilità – Ufficio Paesaggio del **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 117574 del 10.09.2019, richiedendo integrazioni ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica;
- con pec del 24.09.2019, acquisita al prot. uff. n. 11471 del 25.09.2019, il **MATTM** ha trasmesso nota prot. n. 24189 del 24.09.2019, comunicando che il progetto non deve scontare alcuna procedura ambientale;
- con pec del 7.11.2019, acquisita in pari data al prot. uff. n. 13585, l'**Agenzia del Demanio** ha trasmesso la nota prot. n. 20223 del 7.11.2019, chiarendo i profili di competenza;
- con pec del 3.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 225 dell'8.01.2020, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota prot. n. 59443 del 14.08.2019 del DAP TA di ARPA Puglia;
- con pec dell'11.05.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5785, il **DAP TA di ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 28888 dell'11.05.2020, contenente osservazioni alle integrazioni documentali prodotte dal Proponente in riscontro alla precedente nota dell'Agenzia prot. n. 59443 del 14.08.2019;
- con pec del 12.08.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 9670, e pec del 3.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10285, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota prot. n. 28888 dell'11.05.2020 del DAP TA di ARPA Puglia;
- con pec dell'8.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2012 del 15.02.2021, la Direzione Pianificazione Urbanistica – Piano Mobilità – Ufficio Paesaggio del **Comune di Taranto** ha trasmesso l'Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 34/2020 del 7.10.2020 indicando prescrizioni.

  Il proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.
- con pec del 15.02.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2047, la Struttura Territoriale Puglia di **ANAS SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 86065 del 12.02.2021 con cui si rilascia parere tecnico favorevole di massima;
- con pec del 3.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2985, il DAP TA di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 15414 del 3.03.2021, con cui ha rilasciato il parere relativo alle integrazioni documentali presentate dal Proponente con pec del 12.08.2020;
- con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4515 del 26.03.2021, il **Proponente** ha trasmesso l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Taranto e il Parere di ANAS SpA, come già richiamati ai punti precedenti, nonché
    - il Nulla Osta alla realizzazione delle opere in oggetto prot. n. 33137 del 2.03.2020, rilasciato dal **MISE - Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise III Settore**;

- il Parere prot. n. 10685 del 25.06.2020 dell'**Agenzia delle Dogane**, con cui si autorizza la costruzione del metanodotto in oggetto;

- con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4549 del 26.03.2021, il **Proponente** ha trasmesso all'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia la nota prot. n. 297 del 22.03.2021 con cui comunica che non si procederà *alla successiva fase ablativa in quanto sono stati acquisiti in via bonaria i titoli di servitù;*
- con nota della Scrivente prot. n. AOO_089/5872 del 22.04.2021 è stata convocata **Conferenza di Servizi decisoria** in modalità sincrona telematica per il giorno 11.05.2021 alle ore 10:00;
- con pec del 5.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6764 del 6.05.2021, la Direzione Pianificazione Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi progetti del **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 68453 del 5.05.2021 con cui il Comune sospende il parere in attesa di integrazioni.

  Si fa presente che, come già innanzi richiamato, è in atti un Parere Urbanistico favorevole prot. n. 112406 del 29.08.2019 trasmesso con pec della Direzione Pianificazione Urbanistica – Edilità del **Comune di Taranto** del 29.08.2019, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10380.

  Dalla lettura del parere prot. n. 68453 del 5.05.2021 non si ravvisano elementi di novità o approvazione di atti di programmazione *medio tempore* intervenuti rispetto al parere reso prot. n. 112406 del 29.08.2019.
- con pec del 10.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6918 dell'11.05.2021, l'**Agenzia delle Dogane di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 9466 del 10.05.2021, confermando il parere espresso in data 25/6/2020 con nota prot. 10685.

Il proponente deposita agli atti della CdS il quadro sinottico delle attività di pubblicità delegategli.

Non sono pervenuti ulteriori contributi oltre a quelli innanzi richiamati e così riepilogati:

ORGANI DELLO STATO	
Ministero del Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Soprintendenza Nazionale per Il Patrimonio Culturale Subacqueo	Nota prot. n. 14661 del 16.07.2019
Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - III Settore	Nulla osta prot. n. 33137 del 2.03.2020

Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio e del Mare Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali	Nota prot. n. 24189 del 24.09.2019
REGIONE PUGLIA	
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali	Non pervenuto
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Non competenza
Sezione Lavori Pubblici Ufficio per le espropriazioni	Non pervenuto
AGENZIE / AUTORITÀ	
Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio Porto Taranto	Nota prot. n. 11257 dell'8.07.2019
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica D.A.P. TA	Nota prot. n. 15414 del 3.03.2021
Agenzia delle Dogane **Circoscrizione Doganale di Taranto**	Nota prot. n. 10685 del 25.06.2020
PROVINCE	
Provincia di Taranto	Non pervenuto
COMUNI	
Comune di Taranto	Parere Urbanistico favorevole prot. n. 112406 del 29.08.2019. Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 34/2020 del 7.10.2020
GESTORI DI SERVIZI	
ANAS SpA **Coordinamento Territoriale Adriatica** **Sezione di Taranto** **Struttura Territoriale Puglia**	Nota prot. n. 86065 del 12.02.2021
AQP SpA	Non pervenuto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

TERNA SpA	Non pervenuto
e-distribuzione SpA	Non pervenuto
Telecom Italia SpA	Non pervenuto
Fastweb SpA	Pec del 26.06.2019

La CdS, registrando il silenzio della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e dell'Ufficio per le espropriazioni della Regione Puglia, della Provincia di Taranto, di AQP SpA, TERNA SpA, e-distribuzione SpA e Telecom Italia SpA, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento, non hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori**.

In considerazione di quanto rilevato dal Comune di Taranto con nota prot. n. 68453 del 5.05.2021 e di quanto già dalla stessa Amministrazione trasmesso con nota prot. n. 112406 del 29.08.2019, ci si riserva di emettere il provvedimento conclusivo decorsi 15 giorni dalla data di trasmissione del presente verbale al fine di consentire al medesimo ente comunale di poter eventualmente fornire chiarimenti a riguardo.

Si rammenta che è possibile visionare e scaricare tutta la documentazione inerente al procedimento in parola dal sito web.

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo "cerca" la parola chiave "AU327_042".

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

ANGELINI
GIUSEPPE
11.05.2021
08:52:45 UTC

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 14661 del 16.07.2019 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto
- nota prot. n. 112406 del 29.08.2019 della Direzione Pianificazione Urbanistica – Edilità del Comune di Taranto

- nota prot. n. 24189 del 24.09.2019 del MATTM
- nota prot. n. 20223 del 7.11.2019 dell'Agenzia del Demanio
- 'Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 34/2020 della Direzione Pianificazione Urbanistica – Piano Mobilità – Ufficio Paesaggio del Comune di Taranto
- nota prot. n. 86065 del 12.02.2021 di ANAS SpA
- nota prot. n. 15414 del 3.03.2021 del DAP TA di ARPA Puglia
- Nulla Osta prot. n. 33137 del 2.03.2020 del MISE - Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise III Settore
- nota prot. n. 10685 del 25.06.2020 dell'Agenzia delle Dogane
- nota prot. n. 68453/2021 del 5.05.2021 della Direzione Pianificazione Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi progetti del Comune di Taranto
- nota prot. n. 9466 del 10.05.2021 dell'Agenzia delle Dogane di Taranto

m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0014778.10-06-2019

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Snam Rete Gas S.p.A.
distrettosor@pec.snam.it

OGGETTO: **[ID_VIP: 4690] metanodotto denominato. *"Allacciamento Acquedotto Pugliese - DN 100 (4") – 75 bar in Comune di Taranto.* - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..**

Con nota prot. 755 del 20.05.2019, acquisita al prot. n. 0012830/DVA del 08.05.2019, codesta Società Snam Rete Gas S.p.A. ha richiesto alla scrivente Direzione l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di *"Allacciamento Acquedotto Pugliese DN 100 (4") – 75 bar"*, lungo 163 metri, in Comune di Taranto. A tal fine ha trasmesso gli elementi informativi, tramite apposita lista di controllo predisposta ai sensi del decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017, corredata da elaborati tecnici.

Scopo dell'opera in progetto è quello di fornire il gas/metano alla Società "Acquedotto Pugliese S.p.a.".

Il nuovo allacciamento avrà origine dall'impianto PIL n. 12693/5 del metanodotto esistente denominato - All.to ENI div. E&M di Taranto DN 400 (16") - 75 bar - di lunghezza complessiva di 4913 m realizzato nel 2010.

A prescindere dalla non rilevante entità dell'intervento, e del fatto che esso si colloca in un contesto senza particolari criticità, si fa comunque presente che l'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che il Proponente abbia facoltà di richiedere una valutazione preliminare esclusivamente *"per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte II del D.Lgs 152/2006"*.

Nella fattispecie, non ravvisando nell'intervento proposto alcuna miglioria in merito al rendimento o alle prestazioni ambientali del progetto originario, la scrivente non procederà con la valutazione e provvederà conseguentemente alla archiviazione della richiesta di valutazione preliminare di cui in oggetto.

Il Direttore Generale
Giuseppe Lo Presti
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Firmato digitalmente in data 10/06/2019 alle ore 13:31

ID Utente: 3826
ID Documento: DVA-D2-II-3826_2019-0194
Data stesura: 28/05/2019

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.
Ufficio: DVA-D2-II
Data: 05/06/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: DVA-D2
Data: 07/06/2019

✓ Resp. Seg. DG: Presta A.
Ufficio: DVA
Data: 10/06/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040 e-mail: dva-ndg@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: RE: Prot. 7606/22019 - (Cod. AU327_042) - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4) 75 bar nel Comune di Taranto - Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.
Mittente: "Per conto di: fiber.network.sud@pec.fastweb.it" <posta-certificata@legalmail.it>
Data: 26/06/2019, 12:18
A: "'Regione Puglia'" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 26/06/2019 alle ore 12:18:41 (+0200) il messaggio "RE: Prot. 7606/22019 - (Cod. AU327_042) - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4) 75 bar nel Comune di Taranto - Proponente: Snam Rete Gas S.p.a." è stato inviato da "fiber.network.sud@pec.fastweb.it" indirizzato a:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1D3CDF84.00701D31.934B6B25.B3E98874.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 26/06/2019 at 12:18:41 (+0200) the message "RE: Prot. 7606/22019 - (Cod. AU327_042) - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4) 75 bar nel Comune di Taranto - Proponente: Snam Rete Gas S.p.a." was sent by "fiber.network.sud@pec.fastweb.it" and addressed to:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
The original message is attached.

Message ID: 1D3CDF84.00701D31.934B6B25.B3E98874.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

—postacert.eml———————————————————————————————

Oggetto: RE: Prot. 7606/22019 - (Cod. AU327_042) - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4) 75 bar nel Comune di Taranto - Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.
Mittente: "fiber network sud" <fiber.network.sud@pec.fastweb.it>
Data: 26/06/2019, 12:18
A: "'Regione Puglia'" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

```
Buongiorno,

visionata la richiesta ricevuta e allegata, si comunica l'assenza di
infrastrutture e/o cavi Fastweb nell'area di lavoro indicata.

Distinti saluti
FASTWEB S.p.A.

-----Original Message-----
From: Regione Puglia [mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it]
```

POSTA CERTIFICATA: RE: Prot. 7606/22019 - (Cod. AU327_042) - ...

Sent: None
To: distrettosor@pec.snamretegas.it; enrico.calori@snam.it;
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it;
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it; dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it;
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it;
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it;
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it;
ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it;
protocollo.autportta@postecert.it; dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it;
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it;
urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it;
ct.adriatica@postacert.stradeanas.it; Acquedotto.pugliese@pec.aqp.it;
amministratore@pec.aqp.it; eneldistribuzione@pec.enel.it;
telecomitalia@pec.telecomitalia.it; fastwebspa@legalmail.it;
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it
Subject: Prot. 7606/22019 - (Cod. AU327_042) - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4) 75 bar nel Comune di Taranto - Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

Si trasmette in allegato :
- nota prot. n. 7606 del 24/06/2019

Allegati:

postacert.eml	1,2 MB
7606_20190624105434.pdf	878 kB
daticert.xml	1,1 kB

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 15/07/2019

cod. AU327_042 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: (Cod. AU327_042). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato ***"Allacciamento Acquedotto Pugliese* SN 100 (4") – 75 bar"** nel Comune di Taranto (TA), con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".
Proponente: **SNAM RETE GAS spa**, con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7
Conferenza di Servizi ex art. 14 ter della L. 241/90 e smi

Modulo di acquisizione parere a verbale/resoconto. **Compilare in stampatello**

Cognome e nome **(prof. avv.) SERGIO PRETE**
Amministrazione di appartenenza **AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO**
Qualifica/Funzione **PRESIDENTE**
Eventuale atto formale da allegare (delibera/determina/altro) n. del
Estremi eventuale Delega
Recapiti telefonici Uff. **0994711611** Cell.
e-mail **protocollo.autportta@postecert.it**

Testo dell'intervento da dichiarare a verbale (da leggere ed approvare collegialmente):

«

Si rappresenta preliminarmente come la Snam Rete Gas Spa sia titolare di concessione d.m. n. 7/18, fino alla data del 31.12.2021, per l'occupazione di una zona demaniale marittima di mq. 2.029 - situata nel Comune di Taranto e precisamente, per la parte insistente sul Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Marina Mercantile, all'interno di corridoio tecnologico situato nell'area Yard ex Belleli a confine con il piede della scarpata della SS 106 Jonica – allo scopo di mantenere il metanodotto denominato Allacciamento Impianto ENI Divisione R. & M. di Taranto DN 400 (16") – P 75 bar.

La realizzazione dell'intervento in oggetto configura – sotto un profilo demaniale marittimo - una variazione al contenuto della suddetta concessione per il tratto del nuovo metanodotto ricadente nelle aree demaniali marittime e pertanto

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 Bar (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

necessita della relativa autorizzazione ex art. 24 Reg. cod. Nav. nonché di autorizzazione ex art. 55 Cod. Nav. per l'esecuzione dell'intervento nel tratto ricadente entro una zona di trenta metri dal demanio marittimo stesso.

Tutto ciò posto e rappresentato, per quanto di competenza, **si esprime parere favorevole** all'esecuzione dell'intervento di che trattasi per il quale la Scrivente implementerà, sugli esiti favorevoli del procedimento in oggetto e previe istanze da parte della Società, l'iter istruttorio per il rilascio dei sottoindicati titoli:

1. Concessione demaniale suppletiva, ex art. 24 Reg. cod. nav., per il tratto di condotta che interesserà il Demanio marittimo e precisamente le p.lle nn. 225 e 230 del Fg. di mappa n. 193. Con tale titolo sarà autorizzato, altresì, l'uso dell'area di passaggio e la relativa occupazione temporanea insistente sulla p.lla n. 261 sotto la condizione del pristino stato dei luoghi al termine dei lavori;
2. Autorizzazione ex art. 55 Cod. Nav. per l'installazione della condotta relativamente al tratto della stessa insistente in prossimità del demanio marittimo, entro una zona di trenta metri dal demanio marittimo stesso; con tale Autorizzazione saranno disciplinate anche le aree di passaggio e occupazione temporanea insistenti sulle p.lle nn. 229 e 259 del Fg. di mappa n. 193, del pari sotto la condizione del pristino stato dei luoghi al termine dei lavori;

Tali titoli saranno provvedimenti ricognitivi, sentito il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Ionio, in presenza della chiesta Autorizzazione Unica.

Infine si fa presente che la Snam Rete Gas Spa dovrà acquisire direttamente l'autorizzazione ex art. 19 D.Lgs. 08.11.1990, n. 374 da chiedersi all'Agenzia delle Dogane - Circoscrizione Doganale di Taranto. Tale autorizzazione è propedeutica al rilascio della suindicata concessione d.m. Per completezza la Società ha già acquisito per l'esistente metanodotto l'autorizzazione prot. n. 2009-16893 in data 04.06.2009.

Le istanze per l'acquisizione dei provvedimenti di cui ai punti subb. 1 e 2 dovranno essere prodotte conformemente alle disposizioni del Regolamento "Procedure Amministrative in materia di Demanio Marittimo" artt. 8 e 14 e rispettivi allegati.

I lavori in trattazione non dovranno intralciare l'operatività portuale e le condizioni di sicurezza per la circolazione veicolare in Porto.

Il Presidente
Prof. Avv. Sergio PRETE

»

MiBAC|SABAP-LE
|16/07/2019|0014661
34.43.01/131/2019-P

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E
TARANTO
- LECCE -

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c. Arch. Carmelo DI FONZO
carmelo.difonzo@beniculturali.it

Rispondere al foglio prot. A00089 del 24/06/19 n. 7606
Rif. prot. n. 13779 del 08/07/2019
Class.

Oggetto: **Comune: Taranto.**

Progetto: (Cod. AU327_042). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R.n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08/07/2014 – Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "*Allacciamento Acquedotto Pugliese* SN 100 (4") – 75 bar " nel Comune di Taranto (TA), con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Proponente: SNAM RETE GAS.

Amministrazione Competente: REGIONE PUGLIA

Conferenza dei servizi del 15/07/2019. Parere.

Si fa riferimento alla nota pari oggetto citata in premessa, con la quale veniva convocata la Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto denominato "*Allacciamento Acquedotto Pugliese* SN 100 (4") – 75 bar " nel Comune di Taranto, i cui elaborati progettuali sono stati scaricati dal link indicato nella nota di convocazione della Conferenza.

Questa Soprintendenza ha esaminato la documentazione allegata al progetto, in particolare la Relazione archeologica che profila per l'area di intervento un rischio alto (All. 3 – Carta del potenziale archeologico) determinato sia dalla presenza nelle immediate vicinanze dell'area d'intervento di siti archeologici oggetto di indagine da parte della Scrivente (schede nn. 10 a-b e 22), sia dal grado di visibilità nullo e di aree non ricognite (All. 2 – Carta della visibilità e dell'utilizzo dei suoli).

Inoltre, nel DPP del PUG del Comune di Taranto, di recente approvazione, l'intera area che comprende i rinvenimenti della località "Abbasso a mare" è stata perimetrata come zona a rischio archeologico e ne è stato proposto l'inserimento nel vigente PPTR tra gli UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa – Zone a rischio archeologico.

Tutto ciò premesso, per i profili relativi alla tutela archeologica, questa Soprintendenza non rileva motivi ostativi alla realizzazione di quanto previsto in progetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- nelle zone in cui è prevista la realizzazione delle camere di spinta (buche di trivellazione e di ricezione 1-2) si richiede l'esecuzione di scavi archeologici preventivi che dovranno essere eseguiti da un professionista archeologo e/o da una Società di archeologi esterni all'Amministrazione provvisti di adeguati requisiti professionali il cui *curriculum* dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione di questa Soprintendenza che conserva la Direzione scientifica dell'intervento.
- In caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.
- L'archeologo incaricato dell'esecuzione dello scavo archeologico avrà cura di redigere reports settimanali e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, da realizzare secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio.
- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza.
- La data di inizio dei lavori, il nominativo dell'archeologo incaricato e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di esecuzione delle indagini archeologiche.

- Le tubazioni interrate, così come mostrato nell'elaborato grafico DISOR-142798-07 non potranno essere posate ad una profondità inferiore a metri 2 per tutto il percorso del metanodotto per evitare la distruzione di interferire con i

Ministero
per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

resti archeologici conservati nel sottosuolo a conclusione di precedenti indagini archeologiche condotte da questo Ufficio nelle zone interessate dalle opere in progetto.

- Al termine dei lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi ante operam.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Laura Masiello
Funzionario archeologo

Il Funzionario architetto
Arch. Carmelo di Fonzo

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Piccarreta

Il Responsabile del Procedimento

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA – EDILITÀ
Servizio Istruttoria tecnico-amministrativa-P.R.G.-C.D.U.-E.R.P.-E.R.S.
Capo Servizio: Geom. Michele Morrone
Piazza S. Pertini, n.4 - 74123 TARANTO
PEC: urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

COMUNE *di* **TARANTO**

29 AGO. 2019
Taranto, li 112406
Prot. n. All.
Risp. Prot. n.189 del 01.08.2019 n.9621

Al Dipartimento Mobilità , Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie n.6/b – 70026 Modugno (BA)
Pec : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

SEDE

Alla SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
Pec: distrettosor@pec.snamretegas.it

OGGETTO: (Cod. AU 327-042) DPR 327/2001 (ex artt.52-quater e 52-sexies), L.R.n.3/2005 e DGR n.1446 del8/07/2014 – Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese SN.100 -75 bar nel Comune di Taranto " con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente **Snam Rete Gas S.p.A.**

PARERE URBANISTICO

Con riferimento al procedimento in oggetto, si rappresenta il quadro urbanistico delle aree interessate e limitrofe alla realizzazione del metanodotto (aree di sedime e di servizio e/o rispetto), che risulta essere il seguente:

- In Catasto al Foglio di mappa n.193 part. 229 :"Zona per Attrezzature di Interesse collettivo (B1): altre attrezzature – amministrative – tecnologiche – sanitarie", regolamentata dall'art. 28 delle vigenti N.T.A. del P.R.G.;
- In Catasto al Foglio di mappa n.193 part.225,230,226,259,211,103 " Zona di verde di rispetto" regolamentata dall' art. 13, delle vigenti N.T.A. del P.R.G.;
- "In Catasto al Foglio di mappa n.193 part.54 " Strada Statale n.106";

Porzione del Tracciato ricade nel Piano Regolatore del porto con la destinazione: "Funzione corridoio tecnologico CTE";

Il Tracciato ricade nella perimetrazione di un area denominata "SIN – Sito di Interesse Nazionale ", da sottoporre ad interventi di caratterizzazione e in caso di inquinamento, ad attività di messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale e monitoraggio giusto decreto Ministeriale del 10.01.2000;

Per quanto sopra, consegue che sotto il profilo strettamente urbanistico l'opera non risulta conforme alle previsioni e destinazioni di P.R.G. e pertanto la sua approvazione, come previsto dalla procedura di cui al Capo II – *Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche* del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e sue mod. e integ., comporterà variante allo strumento urbanistico generale.

Si esprime parere favorevole fatta salva l'acquisizione di ogni altro parere e/o nulla osta occorrenti ai sensi di legge, nonché di verifica da parte degli Enti gestori, circa l'eventuale intercettazione e compromissione di sotto-servizi.

URBANISTICA MOBILITÀ

IL DIRIGENTE
Arch. Cosimo NETTI

m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0024189.24-09-2019

Ministero Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Alla Regione Puglia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p. c.

Snam Rete Gas
Distretto Sud Orientale
distrettosor@pec.snamretegas.it

Oggetto: **[ID_VIP: 4710] [ID_VIP: 4658] [ID_VIP: 4690] Autorizzazione Unica Gasdotti. Richiesta di chiarimenti sul riscontro fornito ad alcune richieste di valutazione, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006, relative ai seguenti tratti di metanodotti in regione Puglia: *"Allacciamento Acquedotto Pugliese DN 100 (4") - 75 bar"* in Comune di Taranto; *"Allacciamento Gatti Carburanti S.r.l. Bitetto (BA) - DN 100 (4") MOP 24 bar"* in Comune di Bitetto (BA); *"Allacciamento Snam4Mobility S.p.A. DN 100 - 75 bar"* in Comune di Locorotondo (BA).**

In riscontro alla richiesta di codesta Regione di cui alla nota prot. n. 9813 del 07.08.2019, la scrivente conferma quanto è già stato rappresentato alla Società, e per conoscenza a codesta Regione, nelle note di riscontro alle richieste di valutazione preliminare di cui in oggetto, ossia:

- tutti gli interventi proposti sono ampiamente sotto la soglia di 20 km indicata al punto 2, lettera b) del D.Lgs.152/2006, al di sopra della quale è prevista la verifica i assoggettabilità a VIA;
- gli interventi proposti sono tutti di entità non rilevante e si collocano in contesti privi di criticità particolari.

Nella fattispecie non risulta presente il prerequisito di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006: *"modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte II del D.Lgs 152/2006"*.

Pertanto la scrivente, nel rigettare le istanze, ha ritenuto che gli interventi proposti non fossero suscettibili di valutazioni d'impatto ambientale per quanto di competenza.

Il Dirigente
Arch. Gianluigi Nocco
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

ID Utente: 3826
ID Documento: DVA-D2-II-3826_2019-0301
Data stesura: 10/09/2019

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.
Ufficio: DVA-D2-II
Data: 24/09/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: dva-2@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 24/09/2019 alle ore 13:15

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Per posta elettronica

Bari, 07/11/2019
Prot. 2019/20223

Snam Reta Gas S.p.a.
Vico Capurso n. 3
70126 Bari (BA)
distrettosor@pec.snamretegas.it.

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.
Autorità di Sistema Portuale
Del Mar Ionio – Porto di Taranto
demanio@port.taranto.it

Oggetto: **Codice AU327_042. DPr 327/2001 . Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a, denominato "allacciamento Acquedotto Pugliese Dn 100 (4") – 75 bar" nel comune di Taranto con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: Snam Rete gas S.p.a.**

In riferimento alla nota prot. Di-SOR/MV/PROT. 1455 del 14.10.2019 con la quale codesta Soc. Snam Rete gas S.p.a. ha chiesto l'occupazione temporanea dell'area identificata al C.T del comune di Taranto al fg 193 p.lle 230, 225 e 261 per l'esecuzione dei lavori inerenti la realizzazione di un nuovo metanodotto denominato" Allacciamento Acquedotto Pugliese, si comunica quanto segue.
Le particelle in esame, ubicate nel Porto di Taranto. sono intestate a Demanio Pubblico dello Stato Ramo Marina Mercantile; pertanto la competenza al rilascio della concessione, ai sensi della Legge 84/94, è dell'Autorità Autorità di Sistema Portuale Del Mar Ionio – Porto di Taranto.

Cordiali saluti

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Il Responsabile Servizi Territoriali Bari 3: Luisa Scarpa
Il Referente della pratica: Anna Maria Vignola

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax. 06 50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
e-mail: dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0033137.02-03-2020

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI
Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise

Alla SNAM RETE GAS S.p.A.
Piazza Santa Barbara n. 50
20097 – San Donato Milanese
distrettosor@pec.snam.it

p.c. Regione Puglia
70100 - Bari
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Prot. ITBA/684/2019/DO/
(da citare nella risposta)

del

Allegati n. 1

Rif.:

OGGETTO: Costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") - 75 bar" nel Comune di Taranto (TA). Autorizzazione Unica Regione Puglia (Cod. AU327_042).

Con riferimento alla nota n. 7606 del 24/06/2019 della Regione Puglia si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) del metanodotto di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla Società **SNAM RETE GAS S.p.A.** come da documentazione progettuale presentata.

Al riguardo si rileva che il legale rappresentante pro-tempore della società **SNAM RETE GAS S.p.A.** ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 25/10/2018, attestante che nell'area interessata alla costruzione del metanodotto di cui trattasi e delle opere connesse *"non sono presenti linee di comunicazione elettronica aeree e interrate"*; inoltre fa presente che se durante l'esecuzione dei lavori dovessero risultare interferenze con linee di comunicazione elettronica interrate, sarà cura della Società stessa informare tempestivamente questo Ispettorato.

L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della Società **SNAM RETE GAS S.p.A.**, ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme, come da allegato (all.2).

Il Responsabile del III Settore
(Nicola ALTAMURA)

Il Direttore della Divisione III
Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise
(Dott. Amerigo SPLENDORI)

Via G. Amendola, 116 - 70126 Bari
tel. +39 080 5557248 - fax +39 080 5586395
e-mail: it.pugliabasilicata@mise.gov.it
PEC: dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI
Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

(prat. fasc. n. 684/2019/DO)

Visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Visto l'art. 95 del D.L.vo 1 agosto 2003 n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche);

Visto il DM del 4 luglio 2005 del Ministero delle Comunicazioni (Delega ai Direttori degli Ispettorati Territoriali in materia di interferenze elettriche);

Vista l'istanza del 08/01/2020, presentata dalla SNAM RETE GAS S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese – Piazza Santa Barbara n.3 (P.I.: 10238291008) riguardante la realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") - 75 bar" nel Comune di Taranto (TA). Autorizzazione Unica Regione Puglia cod. AU327_042;

Vista la documentazione progettuale allegata alla suddetta istanza;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dalla Società medesima in data 08/01/2019, attestante che nell'area interessata alla costruzione del metanodotto di cui trattasi e delle opere connesse *"non sono presenti linee di comunicazione elettronica aeree e interrate"*; inoltre fa presente che se durante l'esecuzione dei lavori dovessero risultare interferenze con linee di comunicazione elettronica interrate, sarà cura della Società stessa informare tempestivamente questo Ispettorato;

sussistendone i presupposti di legge si rilascia alla suddetta Società SNAM RETE GAS S.p.A. il

NULLA OSTA

alla costruzione, secondo il progetto presentato: metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") - 75 bar" nel Comune di Taranto (TA), subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata;

Il presente Nulla Osta è concesso alla SNAM RETE GAS S.p.A. fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n. 1775 dell'11/12/1933.

Il Responsabile del III Settore
(Nicola ALTAMURA)

Il Dirigente dell'Ispettorato
(Amerigo dott. Splendori)

AGENZIA DOGANE MONOPOLI

DIREZIONE INTERREGIONALE PUGLIA, MOLISE E BASILICATA
Ufficio delle Dogane di Taranto
Sezione Tributi ed URP
Reparto Assistenza ed Informazione agli Utenti

Prot.: 10685/ RU

Taranto, 25 giugno 2020



A: SNAM RETE GAS S.p.A.
Piazza Santa Barbara nr. 7

20097 San Donato Milanese (MI)

OGGETTO: Edifici in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale - Art. 19 – Decreto L. vo 08.11.1990, n° 374 -.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Vista l'istanza presentata dall'Ing. Giovanni RUSSO, nato a il e domiciliato in in - C.F. - in qualità di procuratore della Snam Rete Gas S.p.A. di San Donato Milanese (MI) – P.IVA 10238291008 - istanza protocollata al nr. 4752 RU del 12.03.2020, intesa ad ottenere, ai sensi dell'art.19, comma 1, del suddetto Decreto Legislativo n. 374/90,in area in prossimità della linea doganale l'Autorizzazione Doganale per costruzione di metanodotto, denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese DN 100 (4") – 75 bar", nel Comune di Taranto, in catasto al foglio di mappa nr. 193, particelle nr. 230, 225 e 261 di proprietà ENI e particelle nr. 229 e 259 del Demanio Pubblico dello Stato - ramo Marina Mercantile, come meglio specificato nella relazione tecnica e nelle planimetrie, allegate alla presente autorizzazione.

Esaminata ed acquisita agli atti la documentazione prodotta a corredo della istanza, costituita da relazione tecnica e planimetrie in duplice copia.

Acquisito agli atti il processo verbale di constatazione e operazioni compiute , protocollato al nr. 10277 RU del 19.06.2020, redatto da funzionari di questo ufficio, a seguito di sopralluogo, dal quale risulta che i lavori per l'opera per cui è stata chiesta autorizzazione non sono iniziati e che l'opera stessa non ostacola il regolare esercizio della vigilanza lungo la linea doganale , ai fini dei controlli connessi all'attività di istituto.

74123 – Taranto, S.S. 106 – Molo Polisettoriale – Palazzina Servizi
+39 0809180897
dogane.taranto@pec.adm.gov.it / dogane.taranto@adm.gov.it

AGENZIA DOGANE MONOPOLI

DIREZIONE INTERREGIONALE PUGLIA, MOLISE E BASILICATA
Ufficio delle Dogane di Taranto
Sezione Tributi URP
Reparto Assistenza ed Informazione agli Utenti

Visto l'Art. 19, comma 1, del citato Decreto Legislativo NR. 374/90

AUTORIZZA

In area in prossimità della linea doganale la costruzione di metanodotto, denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese DN 100 (4") – 75 bar", nel Comune di Taranto, in catasto al foglio di mappa nr. 193, particelle nr. 230, 225 e 261 di proprietà ENI e particelle nr. 229 e 259 del Demanio Pubblico dello Stato - ramo Marina Mercantile, come meglio specificato nella relazione tecnica e nelle planimetrie allegate, timbrate e vistate da questo Ufficio e che s'intendono parte integrante del presente provvedimento.

La presente autorizzazione è rilasciata ed ha effetto esclusivamente ai fini della vigilanza lungo la linea doganale e dei controlli connessi all'attività d'istituto dei servizi doganali; deve necessariamente essere prodotta per richiedere ogni altra autorizzazione ed è propedeutica al rilascio di atto concessorio da parte di altri Organi e/o Enti nel quale della stessa deve essere fatta comunque esplicita menzione.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Ciccarelli

o.t./O.T.

DETERMINA

ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 3 del D.P.R. 31/2017, all'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e dell'art. 90 delle N.T.A. del P.P.T.R., relativamente all'istanza presentata dal sig. RUSSO Giovanni (procuratore della SNAM RETE GAS S.p.A.), sulla base degli elaborati tecnici allegati e delle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce Brindisi e Taranto, di rilasciare

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

relativa alla realizzazione, come riportato in narrativa, di opere correlate al collegamento di un metanodotto denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese DN 100 (4") - 75 bar" di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A. in adiacenze alla S.S. 106 Jonica, su area identificata in catasto: al foglio di mappa 193, p.lle 229 – 226 – 225 – 259 – 54 – 211 – 103.

Considerato che, in virtù della differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio delle funzioni amministrative in materia urbanistico – edilizia, così come previsto dal combinato disposto di cui al comma 6, art. 146 del d. Lgs. 42/2004 ed al comma 2, art. 9 della L.R. 20/2009, spetta al S.U.E. (per l'edilizia) ed al S.U.A.P. (per le attività produttive), ognuno per le proprie competenze, l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune; l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali; il controllo della conformità alle eventuali prescrizioni contenute nel presente Atto, sia nella fase di rilascio del titolo abilitativo che alla fine dei lavori,

DISPONE

1. **che vengano osservate le prescrizioni dettate nel presente Atto;**
2. la trasmissione del presente provvedimento:
   - al richiedente sig. RUSSO Giovanni (procuratore della SNAM RETE GAS S.p.A.);
   - al SUAP per i provvedimenti di competenza;
   - in via telematica, alla Regione Puglia ed alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce Brindisi e Taranto ai sensi della Delibera di G.R. n. 2905 del 20/12/2012, nonché l'inserimento dei dati in esso contenuti, nell'elenco delle Autorizzazioni Paesaggistiche rilasciate, pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune di Taranto.
3. Di dare atto che:
   - ogni modifica al progetto approvato dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione;
   - il presente provvedimento ha durata quinquennale, attiene unicamente al controllo previsto dal D. Lgs. 42/2004, non costituendo presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, per il quale dovranno necessariamente essere acquisiti i necessari pareri o atti di assenso;
   - **il richiedente è tenuto, alla fine dei lavori, a produrre al S.U.E. e/o al S.U.A.P., una relazione conclusiva redatta dal tecnico incaricato, corredata da documentazione fotografica.**
4. Di dare altresì atto che:
   - contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR Puglia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
   - in base alle disposizioni contenute nel comma 12 dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado;
   - la pubblicazione del presente provvedimento, così come indicato al punto 2, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali, nonché in conformità al regolamento Comunale adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 145 del 27/09/2007.

Taranto, lì 07/10/2020

Il Responsabile dell'Ufficio Paesaggio P.O.
arch. Giuseppe CITO

COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA – PIANO MOBILITÀ
UFFICIO PAESAGGIO

Prat. n. 23/2020 **ATTO N. 34/2020**

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi del D.P.R. 31/2017 del P.P.T.R., per la realizzazione di opere correlate al collegamento di un metanodotto denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese DN 100 (4") - 75 bar" di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A. in adiacenze alla S.S. 106 Jonica, su area identificata in catasto: al foglio di mappa 193, p.lle 229 – 226 – 225 – 259 – 54 – 211 – 103.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PAESAGGIO

Visti:
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.P.C.M. 12 dicembre 2005;
- il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31;
- la Legge 28 febbraio 1985 n. 47, art. 32;
- il D.M. 01 agosto 1985 (G.U. n. 30 del 06/02/1986);
- la Legge Regione Puglia 31 maggio 1980 n. 56 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regione Puglia n. 1748 del 15 dicembre 2000
- la Legge Regione Puglia 7 ottobre 2009, n. 20 e ss.mm.ii. ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con Deliberazioni n. 2273/2009, 2171/2010 e 299/2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2171 del 11 ottobre 2010, con la quale la Regione Puglia ha attribuito, a questo Comune, la delega al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20ottobre 2009 ess.mm.ii.;
- le Delibere di Giunta Regione Puglia n. 1435 del 02 agosto 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013;
- la Delibera di Giunta Regionale Puglia n. 1810 del 01 ottobre 2013 che approvava la Circolare recante *"Linee interpretative per la prima applicazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 02/08/2013"*;
- la Delibera di Giunta Regionale Puglia n. 176 del 16 febbraio 2015(pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 in data 23/03/2015);
- La Delibera di Giunta Regionale Puglia n. 1514 del 27 luglio 2015 recante *" prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR del 16/02/2015"*;
- La Delibera di Giunta Regionale Puglia n. 1162 del 26/07/2016 recante "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell' art. 104 e dell'art. 108 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazioni o perimetrazioni*".
- Le Delibere di Giunta Regionale Puglia n. 496 del 07/04/2017 e n. 2292 del 21/12/2017 recante "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell' art. 104 e dell'art. 108 delle NTA e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.*
- La Delibera di Giunta Regionale Puglia n. 623 del 17/04/2018 recante *"Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 e dell'art. 108 delle NTA e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e rettifica della DGR 2292 del 21/12/2017 per errore materiale"*;
- La Delibera di Giunta Regionale Puglia n. 2439 del 21/12/2018 recante *"Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 104 e dell'art. 108 delle NTA e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo"*.
- La Delibera di Giunta Regionale Puglia n. 1543 del 02/08/2019 recante *"Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo"*.

Vista l'istanza inoltrata dal sig. RUSSO Giovanni (procuratore della SNAM RETE GAS S.p.A.), in data 18/06/2020, assunta al prot. n. 67414, relativa all'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi del D.P.R. 31/2017 del P.P.T.R., per la realizzazione di opere correlate al collegamento di un metanodotto denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese DN 100 (4") - 75 bar" di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A. in adiacenze alla S.S. 106 Jonica, su area identificata in catasto: al foglio di mappa 193, p.lle 229 – 226 – 225 – 259 – 54 – 211 – 103.

Visto che dagli elaborati tecnici redatti dal professionista incaricato ing. Giovanni TORTORELLI, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Matera al n. 538, si rileva quanto segue.
Il nuovo allacciamento avrà origine dall'impianto PIL n. 12693/5 del metanodotto esistente denominato "All.to ENI div. E&M di Taranto DN 400 (16") - 75 bar", ubicato nei pressi della Strada Statale 106 Jonica.
Il Punto di Intercettazione con Discaggio Allacciamento (P.I.D.A.) di origine sarà realizzato sullo stacco predisposto fuori terra presente all'interno dell'impianto P.I.L. esistente (DISOR-142798-06).
La condotta in progetto, completamente interrata per una lunghezza complessiva pari a circa 163 metri, prevede la realizzazione di un Punto di Intercettazione con Discaggio Allacciamento (P.I.D.A.), con l'ampliamento dell'area impiantistica esistente, di dimensioni complessive pari a 5.25 m x 5.25 metri e che sarà delimitata da recinzione composta da pannelli modulari in ferro zincato (dimensioni standard 1,65m e alti circa 2, 00 metri), montati su un cordolo in c.a. spessore 30 cm ed altezza fuori terra pari a circa 30 cm..
Altresì è prevista la posa in opera di un armadietto di controllo di dimensioni 0,41x0,54 metri per 0,90 metri di altezza, da porre su basamento in cls.di dimensioni 1,20x1,20metri per 0.30 metri di altezza.
Le aree saranno pavimentate con blocchi drenanti in cemento prefabbricato montati a secco.
Lungo il tracciato sono altresì previsti cartelli segnalatori e apparecchi di sfiato fuori terra.
Sono inoltre previste opere provvisorie di cantiere che saranno rimosse al termine dei lavori.
Nell'ambito dell'istanza l'ing. Giovanni TORTORELLI ha asseverato la conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica vigente.

Visto che l'intervento di che trattasi è oggetto richiesta di Autorizzazione Unica nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta con nota prot. n. AOO_089_7606 del 24/06/2019 dalla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Visto il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 (in G.U. n. 68 del 22 marzo 2017) – *"Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"* e considerato che ai sensi dell'art. 19, dalla sua data in vigore, è abrogato il D.P.R. 139/2010.

Accertati i presupposti per il procedimento semplificato ai sensi del D.P.R. 31/2017, poiché l'intervento è individuato al punto 23 - dell'allegato B.
Restano escluse dall'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 31/2017, le opere interrate, poiché individuate nell'allegato A, punto 15, nonché l'ampliamento dell'area impiantistica esistente, ai sensi dell'art. 142, comma 2 del D.Lgs. 42/2004, poiché ricade nella delimitazione dei territori esclusi ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, così individuati sugli elaborati tecnici trasmessi dalla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. AOO4453 del 29/05/2019,a seguito delle determinazioni conclusive del tavolo tecnico, appositamente convocato.

Vista la scheda istruttoria paesaggistica, dalla quale si evince che l'immobile di che trattasi ricade:
- in zona destinata dal vigente P.R.G. in parte a "Verde di rispetto" **A1**, regolamentata dall'art.13 delle N.T.A ed in parte a "Zona per attrezzature di interesse collettivo" **B1.10** regolamentata dall'art.28 delle N.T.A.
  Parte delle aree rientrano all'interno della variante del P.R.G. del Porto, adottato con D.C.C. n. 219 del 28/12/2018 ed approvato definitivamente dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1384 del 23/07/2019.
- nella fascia dei 300mt. dalla linea di costa individuata dalla Carta Tecnica Regionale;
- in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
- in zona assoggettata a tutela ai sensi della Parte III, Titolo I, del D.L.vo 42/2004;

Accertato che dalla verifica del progetto con gli elaborati del P.P.T.R. (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale), approvato dalla Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 in data 23/03/2015), emerge che l'area oggetto dell'intervento ricadente nell'*ambito paesaggistico 8* **"Arco Jonico Tarantino"**:
- relativamente alle **componenti idrologiche** individuate dall'art. 40 delle N.T.A. ed incluse nella struttura idro-geo-morfologica, per le quali si applicano gli indirizzi di cui all'art. 43, le direttive di cui all'art. 44:
  - **ricade nella delimitazione dei territori costieri** (aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. a, del D.Lgs. n.42/2004), definiti dall'art. 41 punto 1 e per i quali si applicano le prescrizioni di cui all'art. 45 delle N.T.A. del P.P.T.R.;
  - **ricade nella perimetrazione del vincolo idrogeologico** (ulteriori contesti paesaggistici ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. e, del D.Lgs. n.42/2004), definita dall'art. 42 punto 3 delle N.T.A. del P.P.T.R.;

Considerato che a far data dal 24/03/2016 vanno applicate su tutto il territorio, le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 delle N.T.A. del P.P.T.R. e pertanto *"sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143, comma 9 del Codice.*

Rilevato che ai sensi dell'art. 106, comma 8 delle N.T.A. dalla data di approvazione del P.P.T.R. è cessata l'efficacia del P.U.T.T./P.

Visto che, in considerazione dell'alto rischio archeologico determinato dalla presenza nelle immediate vicinanze dell'area di intervento di siti archeologici oggetto di indagine, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, con nota prot. n. 14661 del 16.07.2019, ha espresso, per i profili di tutela archeologica, parere favorevole con prescrizioni.

Considerato che l'intervento.
- In ordine all'interferenza delle opere con il bene della componente idrologica *"Territori costieri"*, va evidenziato che il comma 3 dell'art. 45,
  - al punto b6 considera ammissibile la realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;
  - al punto b7 considera ammissibile la realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove (si può prescindere dalla dichiarazione del progettista in quanto il percorso risulta obbligato e più breve) ;
- In ordine all'interferenza delle opere con l'ulteriore contesto *"vincolo idrogeologico"*, va evidenziato che, ai sensi dell'art. 43, comma 5, nelle aree sottoposte a tale vincolo, *come definite all'art. 42, punto 4), fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli.*

Visto che ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. a) della L.R. 28/2016, di modifica della L.R. 20/2009, per gli interventi di lievi entità, di cui al D.P.R. 31/2017 (che ha abrogato il D.P.R. 139/2010), non è più previsto il parere obbligatorio della Commissione Locale per il Paesaggio.

Dato atto che:
- in data 12/08/2020, con nota protocollo n. 845755 del 07/08/2020 è stata trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce Brindisi e Taranto, la documentazione prevista dall'art. 146 comma 3 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e dal D.P.C.M. 12/12/2005, al fine di acquisirne il parere vincolante, nel rispetto delle previsioni e delle prescrizioni del piano paesaggistico vigente, in seguito alla valutazione di "merito amministrativo", espressione dei poteri di cogestione del vincolo paesaggistico;
- in pari data si è comunicato all'interessato l'avvio del procedimento ai sensi dall'art. 146 comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Vista la nota prot. n. 0017912-P del 01/10/2020, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce Brindisi e Taranto ha espresso il seguente testuale parere: *"In riscontro alla nota n. 84575 del 07/08/2020, pervenuta il 14/08.2020 ed acquisita al protocollo il 19/08/2020 (prot. n. 0015518-A); vista la relazione tecnico illustrativa rilasciata dal responsabile del procedimento il quale dichiara e attesta che l'intervento in argomento risulta essere conforme e compatibile agli indirizzi, alle direttive e alle prescrizioni di tutela del PPTR e non contrasta con le NTA del PPTR adottato dalla Regione Puglia; fatto salvo ogni altro parere espresso da altra Amministrazione e/o Ente, questa Soprintendenza esprime* ***parere favorevole con le seguenti prescrizioni****:*
- il gabbiotto di controllo dell'impianto dovrà avere colori adeguati al contesto;
- formazione di cortina vegetazionale intorno al perimetro della recinzione del gabbiotto di controllo, con piante di media altezza di tipo autoctone.
[...]".

Tenuto conto dell'indirizzo giurisprudenziale che configura le valutazioni, rimesse alla Soprintendenza, come espressione di un potere non di mero controllo, ma di amministrazione attiva *"ad estrema difesa del vincolo"* – da intendere come vera e propria co-gestione del vincolo stesso (Corte Cost., 27 giugno 1986, n. 151; 18 ottobre 1996, n. 341; 25 ottobre 2000, n. 437 – C.d.S., sez. VI, sent. n. 4876 del 17/09/2015).

Visto il comma 7 dell'art. 106 delle N.T.A. del P.P.T.R.

Considerato il contesto industrializzato in cui l'intervento proposto si pone. Lo stesso può ritenersi ammissibile, poiché coerente con le disposizioni di cui all'art. 45, comma 3, lettere b6 e b7, nonché con gli obiettivi di qualità paesaggistica, poiché con interferisce con la sicurezza idrogeomorfologica del territorio e non modifica in maniera sostanziale gli assetti naturali.

Preso atto del ***parere favorevole con prescrizioni*** espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce Brindisi e Taranto e le relative motivazioni.

Considerato che la competenza amministrativa al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Comune, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, con Delibera di Giunta Regionale n.° 2171 del 11 ottobre 2010.

CDG.ST BA.REGISTRO UFFICIALE.U.0086065.12-02-2021

ANAS S.p.A
ST BA
Prot. CDG-0086065-U del 12/02/2021

anas
GRUPPO FS ITALIANE

AGR / SUPTE

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzioni Ambientali
Via Gentile,52
70126 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c. Alla Snam Rete Gas S.p.A.
distrettosor@pec.snamretegas.it

Oggetto: (Cod. AU327_042) DPR 327/2001 (ex artt. 52 -quarter e 52 -sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08/07/2014. – Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato " *Allacciamento Acquedotto Pugliese* SN 100 (4") – 75 bar " nel Comune di Taranto (TA) , con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente Snam Rete Gas Spa
Convocazione riunione conferenza di servizi

In riferimento alla richiesta in oggetto, si comunica che esaminati gli elaborati grafici, questa Amministrazione esprime parere tecnico favorevole di massima alla realizzazione dei lavori di che trattasi, purché vengano rispettate le prescrizioni contenute nell'art. 25 del C.d.S. e degl artt. 65,66,67 del Regolamento di esecuzione, relativi agli attraversamenti della sede stradale .

Resta inteso che il presente parere non autorizza il richiedente ad eseguire i lavori, infatti prima dell'esecuzione degli stessi, dovrà essere completato tutto l'iter amministrativo per l'ottenimento della concessione per l'intervento di realizzazione del metanodotto .

La presente vale quale parere in sostituzione della Ns. partecipazione alla Conferenza di Servizi.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Ing. Vincenzo MARZI

Struttura Territoriale Puglia
Viale L. Einaudi, 13 - 70125 Bari T [+39] 080 5091111 - F [+39] 080 5091404
Pec anas.puglia@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587
U:\documenti\SUPPORTO TECNICO\Conferenze di servizi\S.S. 106 km 488+367 SNAM Allacciamento AQP\Snam AU327_042.docx

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente
Co.Ge. = SINQ_012

Spett.li

Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

SNAM RETE GAS - *Distretto Sud Orientale*
distrettosor@pec.snamretegas.it

p.c.

Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare - *Direzione generale per il risanamento ambientale*
RIA@PEC.minambiente.it

Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio
Porto di Taranto
protocollo.autportta@postecert.it

ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Comune di Taranto – Dir. Ambiente, Salute e Qualità della Vita
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto 9° Settore
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Regione Puglia - *Servizio Bonifiche e Pianificazione*
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Acquedotto Pugliese S.p.A.
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

ARPA Puglia - Direzione Generale
ARPA Puglia - Direzione Scientifica

Oggetto: **SIN Taranto** – Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato *"Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") - 75 bar ai sensi del DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 8/7/2014"* – parere ARPA Puglia ad integrazioni documentali in riscontro a prot. ARPA n. 28888 del 11/05/2020.
Rif.: PEC SNAM RETE GAS del 12/08/2020 (ARPA n.50771 del 12/08/2020).

Si trasmette unitamente alla presente il parere della scrivente Agenzia relativo alle integrazioni documentali presentate dal Proponente con la nota PEC in oggetto emarginata indirizzata ad ARPA Puglia e a Codesto Spettabile Servizio regionale.

Il Direttore f.f. del DAP TA
Dott. Vittorio ESPOSITO

R.L.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74100 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
PEC: *dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente
Co.Ge. = SINQ_012

Al Direttore del Dipartimento di Taranto di ARPA Puglia

Oggetto: **SIN Taranto** – Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato *"Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") - 75 bar ai sensi del DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 8/7/2014"* – parere ARPA Puglia ad integrazioni documentali in riscontro a prot. ARPA n. 28888 del 11/05/2020.
Rif.: PEC SNAM RETE GAS del 12/08/2020 (ARPA n.50771 del 12/08/2020).

SNAM RETE GAS con PEC acquisita al prot. ARPA n. 50771 del 12/08/2020 ha trasmesso, in riscontro al parere ARPA prot. n. 28888 del 11/05/2020, i seguenti elaborati:

Titolo elaborato	Descrizione elaborato
DISOR-142798 PCA *Rev.01 (15/06/2020)*	Piano di caratterizzazione ambientale preliminare ai sensi di: D.Lgs. 152/06 - D.L. 133/2014 art.34 (caratterizzazione di opere ricadenti su siti contaminati) – D.P.R. 13 giugno 2017, n.120
DISOR-142798 PDI 2 *Rev.02 (15/06/2020)*	Profilo dei punti di sondaggio
DISOR- 142798 PDI *Rev.02 (15/06/2020)*	Planimetria con punti di sondaggio
DISOR- 142798 SPEC *Rev.01 (15/06/2020)*	Specifica tecnica delle indagini ai sensi di: D.Lgs.152/06 - D.L. 133/2014 art.34 (caratterizzazione di opere ricadenti su siti contaminati) – D.P.R. 13 giugno 2017, n.120

1

Il nuovo metanodotto, ricadente nel SIN di Taranto, è costituito da un tratto di tubazione con diametro nominale DN100 (per una lunghezza complessiva di circa 163 m) completamente interrato con una profondità d'interramento non inferiore a 0,90 m. Come già descritto nei documenti agli atti del procedimento, il nuovo allacciamento prevede la realizzazione di due attraversamenti stradali (da realizzarsi con tecnica "spingitubo") in corrispondenza dello svincolo Strada Statale n.106 (lunghezza 38 metri) e della Strada Statale n.106 (lunghezza 78 metri) per un totale di 116 metri.

Con riferimento ai documenti trasmessi, si rappresenta quanto segue in merito all'ottemperanza alle richieste di cui al parere ARPA prot. n. 28888 del 11/05/2020.

OSSERVAZIONI

Set analiti

Relativamente alle matrici da indagare il Proponente prevede per il **top-soil** la determinazione del parametro PCB con metodo *"EPA 8082 A 2000"* mentre per PCDD/F con metodo *"EPA 1613/1994"* come da Tabella 4b dell'elaborato DISOR-142798 SPEC Rev.01, ottemperando quanto richiesto da ARPA nel parere prot. n.28888 del 11/05/2020.

Per quanto concerne i **riporti antropici** oltre al test di cessione su cui eseguire la ricerca dei parametri a pag.19 dell'elaborato DISOR-142798 SPEC Rev.01, i cui esiti andranno raffrontati con le CSC delle acque sotterranee (Tabella 2, Allegato 5 al titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/06), bisognerà integrare il set analitico del materiale tal quale setacciato dagli stessi riporti, con PCB e PCDD/F ad alta risoluzione, come indicato a pag.12 della specifica tecnica revisionata alla luce del parere ARPA prot. n.28888 del 11/05/2020.

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Profondità di campionamento
Si prende atto, rispetto a quanto richiesto da ARPA nel parere prot. n.28888/2020, delle seguenti integrazioni contenute nella documentazione oggetto di valutazione:
- campionamento di ogni evidenza visiva ed organolettica di potenziale contaminazione con spessore superiore ai 30 cm;
- modifiche alle profondità di campionamento dei terreni avendo il Proponente inserito anche la quota di "fondo scavo" oltre al prelievo di:
    n.1 prelievo superficiale 0-1 m dal p.c. (suolo superficiale);
    n.1 prelievo dalla zona insatura (suolo profondo - tratto intermedio);
    n.1 prelievo nel tratto di frangia capillare (suolo profondo);
- approfondimento dei sondaggi geognostici fino ad incontrare i primi tipi litologici naturali in posto, onde consentire una descrizione approfondita dei materiali antropici.

Si chiede tuttavia di chiarire cosa si intende *"I campioni prelevati a fondo scavo nei punti dove è previsto il passaggio della trivella saranno prelevati con carotaggio a distruzione di nucleo"* come riportato a pag.9 dell'elaborato "DISOR-142798 SPEC Rev.01".
Si ribadisce inoltre quanto già espresso in merito ai sondaggi da attrezzare a piezometri ossia che dovranno attraversare tutto l'acquifero della falda superficiale, intercettare il substrato argilloso ed approfondirsi in questo per circa 1 metro.

Refusi/altre osservazioni
Si segnala un refuso a pag.24 dove si afferma che *"il presente Piano di Indagine viene redatto anche per i tratti di metanodotto non ricadenti in area SIN"* pur essendo stato citato in altre parti del testo dell'elaborato revisionato "DISOR-142798 PCA Rev.01" che *"il Metanodotto ricade per tutta la sua lunghezza nella perimetrazione del "Sito d'interesse nazionale" di Taranto"*.

2

Si fa osservare inoltre che gli artt. 52 e 53 del D.L. n. 76/2020 pubblicato in G.U. il 17 luglio u.s., introducendo l'art. 242-ter del D.Lgs. n. 152/06, hanno abrogato i commi 7, 8, 9 e 10 dell'art. 34 del DL n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164; pertanto, si raccomanda di indicare i riferimenti normativi aggiornati per tutte le comunicazioni future inerenti il procedimento *de quo* ed altri riconducibili alla medesima tipologia di intervento.

All'accoglimento delle su elencate osservazioni, si chiede di trasmettere il Piano di caratterizzazione, comprensivo del piano operativo degli interventi previsti, dettagliato cronoprogramma con l'indicazione della data di inizio dei lavori, unitamente alla richiesta del preventivo per le attività di sopralluogo ed analitiche che la scrivente Agenzia è chiamata ad eseguire al fine di validare il Piano di Caratterizzazione. Il laboratorio incaricato dovrà inoltre inviare apposita comunicazione all'ARPA Puglia – Dip. di Taranto per l'intercalibrazione dei metodi analitici, prima delle previste attività di campionamento, oltre che per concordare le date con i Tecnici del Servizio Territoriale del DAP TA di ARPA Puglia.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dott. Vittorio ESPOSITO

Il funzionario istruttore
Dott. Raffaele Lopez

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2021 N. 0028489 - U 29/04/2021

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Direzione Reti ed Impianti
Struttura Territoriale Operativa Brindisi-Taranto
Area Manutenzione Straordinaria

Taranto,

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: SNAM RETE GAS spa – (Cod. AU327_042) DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies). L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") – 75 bar" nel Comune di Taranto - Parere

Si fa seguito alla nota della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 089-22/04/2021/5872 di cui all'oggetto e si comunica che l'area interessata per la realizzazione del metanodotto denominato "Acquedotto Pugliese", ricadente nel territorio di Taranto, non presenta opere idriche e fognanti gestite da questa Società.

Pertanto, si esprime il "nulla osta" di competenza per l'intervento di cui sopra.

Si porgono con l'occasione i più cordiali saluti.

Il Tecnico
Donato Palazzo

Responsabile
Giovanni Bramante

Il Dirigente
Emilio Tarquinio

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione
Territoriale Centro Sud

Area Operativa Trasmissione di Napoli
Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469

Mezzo PEC

Spett.
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Tutela e Valorizzazione Ambiente
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
distrettosor@pec.snam.it

OGGETTO: *(COD. AU327_042). DPR 327/2001 (EX ARTT. 52-QUATER E 52-SEXIES), L.R. N. 3/2005 E DGR N. 1446 DEL 08.07.2014 - AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO DENOMINATO "ALLACCIAMENTO ACQUEDOTTO PUGLIESE SN 100 (4") - 75 BAR" NEL COMUNE DI TARANTO (TA), CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ. PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A. CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI 11.05.2021.*

Facciamo riferimento alla Vs. Prot. 089-22/04/2021/5872, per comodità allegata in copia alla presente, per comunicarvi che per quanto rilevabile dalla documentazione resa disponibile a mezzo portale, le opere in progetto non comportano interferenze con la Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente.
Pertanto, riteniamo di non poter esprimere parere circa l'esecuzione delle opere in progetto così come descritte negli elaborati inviatici.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Unità Impianti di Brindisi
Il Responsabile
(ing. Biagio Tammaro)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PROPONENTE
SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
distrettosor@pec.snam.it
francesco.pecoraro@snam.it
michele.castrovilli@snam.it

ORGANI DELLO STATO
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
Soprintendenza Nazionale per Il Patrimonio Culturale Subacqueo
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - III Settore
dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici
Servizio Gestione opere pubbliche
Ufficio per le espropriazioni
ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

AGENZIE / AUTORITÀ
Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio Porto Taranto
protocollo.autportta@postecert.it

ARPA Puglia
D.A.P. TA
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Agenzia delle Dogane
Circoscrizione Doganale di Taranto
dogane.taranto@pec.adm.gov.it

PROVINCE
Provincia di Taranto
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

COMUNI
Comune di Taranto
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Direzione Pianificazione Urbanistica - Piano Mobilità
urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

GESTORI DI SERVIZI
ANAS S.p.A.
Coordinamento Territoriale Adriatica
Sezione di Taranto
ct.adriatica@postacert.stradeanas.it
Struttura Territoriale Puglia
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

AQP S.p.A.
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

e-distribuzione S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Telecom Italia S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

FASTWEB S.p.A.
fastweb@pec.fastweb.it

TERNA S.P.A.
autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

Proc.: 678

Oggetto: (Cod. AU327_042). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato *"Allacciamento Acquedotto Pugliese* SN 100 (4") – 75 bar" nel Comune di Taranto (TA), con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

Convocazione Conferenza di Servizi 11.05.2021

Premesso che

- con nota del 04.06.2019 (proprio prot. n. 785 del 04.06.2019), acquista al prot. n. AOO_089/6918 del 06.06.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato *"Allacciamento Acquedotto Pugliese SN 100 (4") – 75 bar"* nel Comune di Taranto (TA);
- con nota prot. n. AOO_089/7606 del 24.06.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'**avvio del procedimento** in oggetto e ha convocato la **Conferenza di Servizi** per l'esame del progetto di che trattasi per il giorno 15.07.2019.

Considerato che

- in data 15.07.2019 si è svolta la prima seduta di Conferenza dei Servizi, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/7606 del 24.06.2019, così determinando:

  Si sollecitano gli enti in indirizzo che non hanno fatto pervenire il proprio parere/contributo a provvedere quanto prima, ed il proponente ad avviare tempestivamente la fase di pubblicità.

  Inoltre si invita il comune di Taranto ad esprimersi per quanto attiene agli aspetti urbanistici e paesaggistici ed a far pervenire, a conclusione della fase di pubblicità, la relata di pubblicazione unitamente all'attestazione circa le eventuali osservazioni pervenute.

  La seduta della CdS si ritiene conclusa alle ore 12:30 e si aggiorna a valle della trasmissione degli esiti della fase di pubblicità.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Preso atto che

- con pec dell'8.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2012 del 15.02.2021, il **Comune di Taranto** ha trasmesso l'Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 34/2020 del 7.10.2020 indicando prescrizioni;
- con pec del 15.02.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2047, la Struttura Territoriale Puglia di **ANAS SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 86065 del 12.02.2021 con cui si rilascia parere tecnico favorevole di massima;
- con pec del 3.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2985, il DAP TA di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 15414 del 3.03.2021, con cui ha rilasciato il parere relativo alle integrazioni documentali presentate dal Proponente con pec del 12.08.2020;
- con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4515 del 26.03.2021, il **Proponente** ha trasmesso l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Taranto e il Parere di ANAS SpA, come già richiamati ai punti precedenti, nonché il Nulla Osta del **MISE - Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise III Settore** prot. n. 33137 del 203.2020 e il Parere dell'**Agenzia delle Dogane** prot. n. 10685 del 25.06.2020;
- con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4549 del 26.03.2021, il **Proponente** ha trasmesso all'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia la nota prot. n. 297 del 22.03.2021 con cui comunica che non si procederà *alla successiva fase ablativa in quanto sono stati acquisiti in via bonaria i titoli di servitù.*

Tutto ciò premesso e considerato

la scrivente Sezione convoca la Conferenza dei Servizi del procedimento di cui all'oggetto, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo, il giorno **11 maggio 2021 alle ore 10:00** con il seguente Ordine del Giorno:

- lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
- decisione in merito all'Autorizzazione Unica;
- varie ed eventuali.

La Conferenza di Servizi avrà luogo in modalità telematica sulla piattaforma "Lifesize", collegandosi al seguente link https://call.lifesizecloud.com/841851 ed inserendo codice **4141**. Per eventuali problemi contattare il numero 080 5403912.

È possibile visionare e scaricare la documentazione relativa al procedimento, dal sito web

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo "cerca" la parola chiave "SNAM" e selezionando i risultati aventi ad oggetto il codice identificativo e/o titolo del procedimento.

Unitamente alla documentazione di progetto, è disponibile il modulo parere che, all'evenienza, potrà essere restituito alla Sezione scrivente all'indirizzo *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

almeno 24 ore prima della data di convocazione per assicurare un regolare svolgimento della medesima seduta.

Si invitano gli Enti in indirizzo che non si sono ancora pronunciati a far pervenire il proprio contributo e si resta in attesa di conoscere lo stato della fase di pubblicità.

Si rammenta che:

- ai sensi dell'art. 14 ter c.3 *Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;*
- il proponente in sede di conferenza può farsi assistere per eventuali chiarimenti tecnici sugli aspetti progettuali esclusivamente dai tecnici firmatari degli elaborati progettuali o loro delegati di pari qualifica professionale.

La seduta della conferenza verrà presieduta dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali dott.ssa Antonietta Riccio.

Il Funzionario Istruttore

Ing. Caterina CARPARELLI

CARPARELLI CATERINA
21.04.2021 10:26:15
UTC

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe ANGELINI

ANGELINI
GIUSEPPE
21.04.2021
19:26:12
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 giugno 2021, n. 243

VAS-1740- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano urbanistico denominato: "VARIANTE TIPOLOGICA AI LOTTI nn.8-9 DEL P.D.L. "CAPURSO ED ALTRI" ALLA LOC. CHIANCONE IN ZONA C2 DEL P.R.G." Autorità procedente: Comune di Altamura (BA).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.
Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
Vista la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;
Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
Vista la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";
Vista la Determinazione n.2 del 28/01/2021 codice cifra 006/dir/2021/00002 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento GR Deliberazione GR 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della GR Atto di indirizzo del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale di Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale - Ulteriore proroga degli incarichi dirigenti di Servizio*";
Vista la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui è stato prorogato per la durata di un anno,

sino al 21/05/2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Disposizione di Servizio Dirigenziale prot. n. 6669 del 29.05.2020 con cui sono state assegnate mansioni di istruttoria tecnica dei procedimenti VAS all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

- in data 10/03/2021 il Comune di Altamura – Servizio Urbanistica - attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
  - F_225253_PARERE VINCA.pdf- contributi, pareri e osservazioni gia' espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;
  - F_225259_ACP_92_2020.pdf- contributi, pareri e osservazioni gia' espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;
  - F_225264_ATTO DI FORMALIZZAZIONE.pdf- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
  - F_225274_RELAZIONE TECNICA.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_225280_TAV 1.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_225286_TAV 2.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_225292_TAV 3.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_225298_TAV 4.pd- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_225304_TAV 5.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_225310_ATTESTAZIONE DI ESCLUSIONE VAS.pdf- Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Altamura – Servizio Urbanistica provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera d)** del Regolamento regionale n.18/2013, che dichiara assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4 *"d) piani urbanistici comunali di nuova costruzione riguardanti le destinazioni d'uso del territorio residenziali, per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, o agricole, che interessano superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a 0,5 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale), purché:*
  - *I. non derivino dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi,*
  - *II. non debbano essere sottoposti alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata" -,*
  - *III. non riguardino zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale o zone territo riali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti,*
  - *IV. non prevedano l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, e*
  - *V. non comportino ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 10.000 m3, oppure superiore a 5.000 m3 (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale);*

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 10.03.2021 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013 con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota r_puglia/AOO_089/10/03/2021/0003431, con cui si comunicava al Comune di Altamura – Servizio Urbanistica - la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - in data 31.03.2021 inviava a mezzo PEC la nota prot.AOO_089/4799 con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Altamura – Servizio Urbanistica, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
  - la predetta nota prot. 4799 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio.

- in data 28.04.2021, espletata l'istruttoria tecnico-amministrativa di competenza sulla base della documentazione pubblicata sul Portale regionale VAS, questa Sezione regionale inviava a mezzo PEC al Comune di Altamura la nota prot.AOO_089-6200 del 28.04.2021 di comunicazione delle ragioni ostative (di seguito riportate) relative alla sussistenza della condizione di esclusione di cui al succitato art. all'art.7, comma 7.2, lettera d) per la variante di piano in oggetto, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 e ss.mm. ii.:
  - *"art.7.2 lettera d) - punto II : considerato che l'area interessata dalla variante ricade all'interno del perimetro del SIC codice IT9120007 "Murgia Alta"- ZPS codice IT9120007 "Murgia Alta", IBA135 "Murge" , dalla documentazione pubblicata sul Portale Ambientale regionale si rileva che "Per la variante in oggetto è stata inoltrata alla città Metropolitana di Bari- Tutela e valorizzazione dell'ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico richiesta di parere Vinca, assunto al protocollo di questo ente al n. 18604 del 04.032021" (allegato F_225264_ATTO DI FORMALIZZAZIONE). Tuttavia, l'allegato F_225253_PARERE VINCA riporta il parere favorevole di Valutazione d'Incidenza, con prescrizioni, rilasciato dal Dirigente dell'Uff. Parchi e R.N. del Regione in data 15/12/2006 che non riguarda la variante in oggetto, bensì' una pregressa variante al medesimo PdL, approvata con DCC n. 131 del 26/10/1999. Pertanto, allo stato della documentazione disponibile, non è possibile verificare l'effettiva sussistenza di tale requisito;*
  - *art.7.2 lettera d) - punto V: il requisito non risulta soddisfatto poiché la nuova soluzione progettuale prevede una volumetria complessiva pari a 5.437,64 (di cui 473,70 mc LR 13/08 e* 236,85 mc Decreto Romani) che quindi supera il limite stabilito dal medesimo punto pari a 5.000 m3 (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale), considerato che l'area in oggetto ricade in zona ad elevata sensibilità ambientale di cui Allegato I del medesimo RR18/2013."

Tutto quanto sopra premesso,

PRESO ATTO che, alla data della presente:
1) risultano decorsi i termini di cui all'art.10bis della L.n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
2) agli atti di questa Sezione non risultano pervenute osservazioni e/o controdeduzioni alle ragioni ostative sopra riportate da parte dell'autorità procedente comunale secondo le modalità sopra descritte;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra esposto, di non poter ritenere assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la "**VARIANTE TIPOLOGICA AI LOTTI nn.8-9 DEL P.D.L. "CAPURSO ED ALTRI" ALLA LOC. CHIANCONE IN ZONA C2 DEL P.R.G."***;*

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare non assolti** gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la ***"VARIANTE TIPOLOGICA AI LOTTI nn.8-9 DEL P.D.L. "CAPURSO ED ALTRI" ALLA LOC. CHIANCONE IN ZONA C2 DEL P.R.G.";***
- **di demandare** al Comune di Altamura l'assolvimento degli adempimenti in materia di VAS per la variante di piano di che trattasi, sottoponendo quest'ultima alla procedura verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.8 della L.R. n.44/2012 di competenza comunale ai sensi dell'art. 4.3. della medesima legge regionale, fatta salva la facoltà dell'autorità procedente comunale di registrare il piano di che trattasi attestando la sussistenza di altra condizione di esclusione tra quelle elencate all'art.7.2. del Regolamento Regionale, ove ne sussistano i requisiti;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Altamura – Servizio Urbanistica;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "Urbanistica" e "Tutela e Valorizzazione del Paesaggio";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n.6 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è pubblicato:

  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;

  2)sul Portale Ambientale regionale, http://ecologia.regione.puglia.it Sezione VAS , in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

  3) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente

competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 giugno 2021, n. 244

VAS-1746- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano denominato: "Progetto per Opere di mitigazione idraulica nel Comune di Maruggio". Autorità procedente: Comune di Maruggio (TA).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.
Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
Vista la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;
Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
Vista la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";
Vista la Determinazione n.2 del 28/01/2021 codice cifra 006/dir/2021/00002 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento GR Deliberazione GR 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della GR Atto di indirizzo del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale di Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale - Ulteriore proroga degli incarichi dirigenti di Servizio*";
Vista la DGR n. 674 del 26/04/2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere*

delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
Vista la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Disposizione di Servizio Dirigenziale prot. n. 6669 del 29.05.2020 con cui sono state assegnate mansioni di istruttoria tecnica dei procedimenti VAS all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

- in data 06/04/2021 il Comune di Maruggio – Settore IV – Urbanistico-Edilizia - attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
  - F_226321_Attestazione.pdf- Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
  - F_226812_Rel_parere_ADB_23-02-2021.pdf- contributi, pareri e osservazioni gia' espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;
  - F_226817_Atto_CC_N_1_02-02-2021.pdf- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
  - F_226822_ED.00.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_226828_ED.01.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_226834_ED.02.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_226927_ED.03_P1.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_226933_ED.03_P2.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_226939_ED.03_P3.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_226945_ED.03_P4.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_226951_ED.04.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_226961_ED.05_P1.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_226967_ED.05_P2.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_226973_ED.06.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_226979_ED.07.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_226985_ED.08.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_226991_EG.01.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_226997_EG.02.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227003_EG.03.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227009_EG.04.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227015_EG.05.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227021_EG.06.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227027_EG.07.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227033_EG.08.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227039_Maruggio_shapefile.rar- elaborati del piano urbanistico comunale;
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Maruggio – Settore IV – Urbanistico-Edilizio - provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera b)** del Regolamento regionale

n.18/2013, che dichiara assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4 *"b: modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione;"*

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 06.04.2021 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013 con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota r_puglia/AOO_089/06/04/2021/0004982, con cui si comunicava al Comune di Maruggio – Settore IV – Urbanistico-Edilizio - la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - in data 04.05.2021 inviava a mezzo PEC la nota prot.AOO_089/6578, con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Maruggio – Settore IV – Urbanistico-Edilizio, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
  - la predetta nota prot. 6578/2021 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n.12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio.

Tutto quanto sopra premesso,

RILEVATO, dall'esame della documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che la variante al vigente PdF comunale di che trattasi è direttamente ed esclusivamente funzionale alla realizzazione di un'opera di mitigazione del rischio idraulico in una porzione del territorio comunale di Maruggio, in particolare nell'area urbana, infatti:

- *"Ai sensi dell'art.9 della L.R.n.19/2002, il territorio comunale di Maruggio, in particolare il centro urbano, è attraversato da nord da una gravina denominata Canale Cupo, attualmente significativamente antropizzata, che in caso di precipitazioni intense causa allagamenti, generando importanti situazione di criticità idraulica. A tal riguardo sono stati condotti numerosi incontri congiunti che hanno portato all'individuazione di una soluzione progettuale che, in rapporto al finanziamento disponibile, consente di raggiungere la maggior diminuzione di rischio idraulico possibile*" (Cfr: "F_226812_Rel_parere_ADB_23-02-2021.pdf" e "F_226321_Attestazione.pdf)
- con Delibera di G.M. n. 137 del 24.09.2020 veniva dato l'indirizzo all'ufficio tecnico comunale di redigere un adeguato aggiornamento del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per le Opere di Mitigazione Idraulica del Comune di Maruggio, adeguandolo a tracciato proposto da AdB; (Cfr: F_226817_Atto_CC_N_1_02-02-2021);
- *"Tale intervento comporta variante al vigente programma di fabbricazione, e pertanto il progetto … è stato sottoposto ad un primo accoglimento in consiglio comunale (del. C.C. n. 42 del 30.11.2020), all'avvio del procedimento amministrativo diretto all'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio di pubblica utilità (Art. 11, comma 2, D.P.R. n. 327/01) e all'Approvazione variante urbanistica preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo per le aree ricadenti in progetto di fattibilità tecnico economico opere di mitigazione rischio idraulico e approvazione del relativo progetto (del. e.e. n. l del 2.2.2021);"* (Cfr: F_226321_Attestazione);
- con riferimento agli adempimenti in materia di VAS relativi alla variante urbanistica da approvare per le aree ricadenti nel progetto di mitigazione idraulica, l'autorità procedente comunale attestava, ai sensi dell'art.7.3 del Regolamento regionale n.18/2013 "*…per quanto concordato in sede di Conferenza con PAI,*

la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS in quanto ricompresa tra le attività di cui al punto sub b) - art. 7.2 del regolamento n.18/2013 ("attuazione della legge regionale del 14 dicembre 2012 n. 44), giacché volta all'adeguamento del vigente P.di.F. al Piano di Assetto Idrogeologico del Territorio mediante mitigazione del rischio idrogeologico del territorio di Maruggio; la presente attestazione sarà validata allorquando il progetto verrà condiviso con formale parere favorevole con o senza prescrizioni da parte dell'Autorità di Bacino;" (Cfr: F_226817_Atto_CC_N_1_02-02-2021);

- con nota prot.5153 del 23/02/2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale *"per quanto sopra esposto e per quanto di propria competenza, esprime il proprio nulla osta preliminare per l'intervento proposto."* (Cfr: F_226812_Rel_parere_ADB_23-02-2021);

VERIFICATO, in esito allo svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa in materia di VAS, che la variante di che trattasi soddisfa la condizione di esclusione di cui art.7, comma 7.2, lettera b) del Regolamento in parola, in quanto trattasi di modifica obbligatoria al piano urbanistico generale di Maruggio finalizzata direttamente ed esclusivamente alla realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico in attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico, quale strumento di pianificazione sovraordinato finalizzato alla tutela dell'ambiente, che quindi non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione, in recepimento delle soluzioni ed indicazioni progettuali fornite dall'Autorità di Bacino di Distrettuale nel corso dei tavoli tecnici effettuati, come illustrato nella succitata nota prot.5153/2021;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all' **art.7, comma 7.2, lettera b)** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, ritenere assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la modifica di piano di che trattasi, demandando al Comune di Maruggio, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura di registrazione nell'ambito del provvedimento di approvazione definitiva dell'opera in variante al PdF, richiamando, a tal riguardo, quanto già rappresentato dalla scrivente Sezione con nota prot.15922 del 24/12/2019 con riferimento alla procedura autorizzatoria ambientale da espletarsi;

RITENUTO, altresì di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa alla variante al PdF funzionale alla realizzazione del "*Progetto per Opere di mitigazione idraulica nel Comune di Maruggio*"*,* pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale preventivamente alla definitiva approvazione della variante e/o delle opere;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**articolo 7, comma 7.2, lettera b)** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il *"Progetto per Opere di mitigazione idraulica nel Comune di Maruggio"*, demandando al Comune di Maruggio, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura di registrazione nell'ambito provvedimento di approvazione definitiva dell'opera in variante al PdF, richiamando, a tal riguardo, quanto già rappresentato dalla scrivente Sezione con nota prot.15922 del 24/12/2019 con riferimento alla procedura autorizzatoria ambientale da espletarsi;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa alla variante al PdF per la realizzazione **"***Progetto per Opere di mitigazione idraulica nel Comune di Maruggio*", pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale preventivamente alla definitiva approvazione della variante e/o delle opere;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Maruggio – Settore IV – Urbanistico-Edilizio;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "*Urbanistica*" e "*Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n._ facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è pubblicato:
  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  2)sul Portale Ambientale regionale, http://ecologia.regione.puglia.it Sezione VAS , in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.
  3) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 giugno 2021, n. 245

VAS-1747- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa alpianodenominato: "REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA LUNGO LA EX S.S. 603 FRANCAVILLA FONTANA – CAROSINO – ENTE PROPONENTE: PROVINCIA DI TARANTO". Autorità procedente: Comune di Carosino (TA).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.
Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
Vista la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;
Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
Vista la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";
Vista la Determinazione n.2 del 28/01/2021 codice cifra 006/dir/2021/00002 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento GR Deliberazione GR 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della GR Atto di indirizzo del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale di Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale - Ulteriore proroga degli incarichi dirigenti di Servizio*";
Vista la DGR n. 674 del 26/04/2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22*

gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
Vista la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Disposizione di Servizio Dirigenziale prot. n. 6669 del 29.05.2020 con cui sono state assegnate mansioni di istruttoria tecnica dei procedimenti VAS all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

- in data 07/04/2021 il Comune di Carosino – Settore Urbanistica - attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
  - F_227061_ATTESTAZIONE_ESCLUSIONE_VAS.pdf- Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
  - F_227122_Parere_AdB.pdf- contributi, pareri e osservazioni gia' espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;
  - F_227128_Nota AQP.pdf- contributi, pareri e osservazioni gia' espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;
  - F_227133_DETERMINA_esclusione_VAS.pdf- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
  - F_227138_01_Relazione_generale.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227144_02_Relazione_geologica.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227150_03_Relazione_gestione_materie.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227156_04_Relazione_interferenze.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227162_05_Relazione_comp_idraulica.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227168_06_Piano particellare esproprio.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227174_tav_01 corografia.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F _227180_tav_02 aerofotogrammetrico.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227186_tav_03 planim stato di fatto.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227192_tav_04 planimetria progetto.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227198_tav_05 particolari costruttivi.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227204_tav_06 pubblica illuminazione.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227210_tav_07 acque meteoriche.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227216_tav_08 catastale.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227222_tav_09 sovrapposizione PAI.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227228_tav 10_P.P.T.R..pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_227234_PARERE_URBANISTICO.pdf- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Carosino – Settore Urbanistica provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera i)** del Regolamento regionale n.18/2013, che dichiara assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto

salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4 *"i) i piani urbanistici comunali direttamente ed esclusivamente volti all'adeguamento tecnico-funzionale di infrastrutture di mobilità esistenti, a condizione che gli interventi previsti ricadano nell'area di pertinenza o nelle fasce di rispetto delle medesime infrastrutture;"*

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 07.04.2021 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013 con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota r_puglia/AOO_089/07/04/2021/0005103, con cui si comunicava al Comune di Carosino – Settore Urbanistica - la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - in data 04.05.2021 inviava a mezzo PEC la nota prot. r_puglia/AOO_089/04/05/2021/0006578, con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Carosino – Settore Urbanistica, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
  - la predetta nota prot. 6578 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio.

Tutto quanto sopra premesso,

RILEVATO, dall'esame della documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- *"… la Provincia di Taranto, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione stradale, intende realizzare una rotatoria lungo la ex S.S. n. 603 – Francavilla Fontana – Carosino;"* (Cfr: F_227133_DETERMINA_esclusione_VAS);
- *"… con Decreto del Presidente della Provincia di Taranto n. 13 dell'01.03.2021, …, è stato approvato, in via tecnica ed amministrativa, il progetto definitivo …"* (Cfr: F_227133_DETERMINA_esclusione_VAS);
- *"l'intervento … si colloca lungo la S.P. ex S.S. 603 "Francavilla Fontana – Carosino", strada extraurbana secondaria di categoria "C" a due corsie, …."* (Cfr: F_227138_01_Relazione_generale);
- *"Il progetto prevede la realizzazione della rotatoria stradale, della pista ciclabile, dell'impianto di illuminazione pubblica e di raccolta delle acque meteoriche."* (Cfr: F_227138_01_Relazione_generale);
- *"… sotto il profilo urbanistico l'infrastruttura stradale ricade in porzioni di aree, di questo Comune, contraddistinte come "zona territoriale omogenea "E" del vigente P.R.G." … con destinazione "agricola", pertanto non conforme alle destinazioni e previsioni di Piano, per cui si rende necessario assicurare la conformità urbanistica mediante il procedimento di specifica variante semplificata al PRG, di cui al combinato disposto dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 della Legge Regionale n. 3/2005 e s.m.i., così come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 19/2013, con ritipizzazione, delle porzioni di particelle interessate dall'infrastruttura stradale, in "aree per la viabilità – strade";* (Cfr: F_227133_DETERMINA_esclusione_VAS);
- *"… per la modifica allo strumento urbanistico generale vigente nel Comune di Carosino …, derivante dal progetto di opera pubblica denominata "REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA LUNGO LA EX S.S. 603 FRANCAVILLA FONTANA – CAROSINO" – proposto dalla Provincia di Taranto, ai sensi dell'art. 7 del R.R. 18/2013, è possibile ritenere assolti gli adempimenti in materia di VAS, in esito alla procedura, per gli effetti del comma 7.2 lettera i), in quanto trattasi di "piani urbanistici comunali direttamente ed esclusivamente volti all'adeguamento tecnico-funzionale di infrastrutture di mobilità esistenti, a condizione che gli interventi previsti ricadano nell'area di pertinenza o nelle fasce di rispetto delle medesime infrastrutture";"* (Cfr: F_227133_DETERMINA_esclusione_VAS);

VERIFICATO, in esito allo svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa in materia di VAS, che la variante

di che trattasi soddisfa la condizione di esclusione di cui art.7, comma 7.2, lettera i) del Regolamento in parola, in quanto è rivolta "*esclusivamente all'adeguamento tecnico-funzionale di infrastrutture di mobilità esistenti*" in particolare l'intervento in progetto è volto al miglioramento della sicurezza della Strada Provinciale ex S.S. n. 603 "Francavilla Fontana – Carosino", in prossimità del centro abitato di Carosino, mediante la realizzazione di una rotatoria che consente di migliorare la capacità di deflusso del traffico, riduce i tempi d'attesa, favorisce la diminuzione della velocità; inoltre l'opera ricade nei limiti dei distacchi dai nastri stradali stabiliti dal D.M. 1 aprile 1968 previsti per le *"strada extraurbana secondaria di categoria "C"* , limite da rispettare, come indicato nelle NTA comunali, nella zona omogenea oggetto di variante.

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all' **art.7, comma 7.2, lettera i)** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, ritenere assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano di che trattasi, demandando al Comune di Carosino, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento comunale di approvazione definitiva della variante urbanistica di che trattasi ;

RITENUTO, altresì di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa alla *"REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA LUNGO LA EX S.S. 603 FRANCAVILLA FONTANA – CAROSINO – ENTE PROPONENTE: PROVINCIA DI TARANTO",* pertanto non esime l'autorità proponente e procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione dell'opera;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**articolo 7, comma 7.2, lettera i)** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano *"REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA LUNGO LA EX S.S. 603 FRANCAVILLA FONTANA – CAROSINO – ENTE PROPONENTE: PROVINCIA DI TARANTO"*, demandando al Comune di Carosino, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della

presente procedura nell'ambito del provvedimento comunale di approvazione definitiva della variante urbanistica di che trattasi;

- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa al piano *"REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA LUNGO LA EX S.S. 603 FRANCAVILLA FONTANA – CAROSINO – ENTE PROPONENTE: PROVINCIA DI TARANTO",* pertanto non esime l'autorità proponente e procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Carosino – Settore Urbanistica;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "*Urbanistica*" e "*Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n.7 facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è pubblicato:

  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;

  2)sul Portale Ambientale regionale, http://ecologia.regione.puglia.it Sezione VAS, in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

  3) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 10 giugno 2021, n. 132

OCM Vino – Misura "Investimenti" – Campagna 2020/2021. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 – Reg. delegato (Ue) n. 2016/1149 e Reg. di esecuzione (Ue) n. 2016/1150 - D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successivi. DDS n. 219 del 06/10/20120. Applicazione del Decreto Ministeriale del 28 maggio 2021, n. 249006. Proroghe e deroghe per la campagna 2021 alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal dirigente del Servizio, riferisce:

Richiamati:

- il Reg. (CE) n. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) n. 1234/07 del 22 ottobre 2007;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni – Controlli ex-post);
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2014 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Reg. (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli Organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro, che abroga il regolamento di esecuzione UE n. 282/2012 della Commissione del 28 marzo 2012 recante fissazioni delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CE) n.883/2006, (CE) n. 884/2006, (CE) n. 885/2006, (CE) n. 1913/2006, (UE) n.1106/2010 e il Regolamento di esecuzione n 282/2012;
- il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. Ce n. 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

- il Reg. (CE) n. 752 della Commissione del 31 luglio 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno e gli scambi con i paesi terzi nel settore vitivinicolo;
- il Piano Nazionale di Sostegno predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome in data 20 marzo 2008 approvato dalla commissione UE con nota n. Agri D/23810 del 3 ottobre 2008;
- la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003;
- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14/07/2017 relativo a Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;
- il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 1355 del 05/03/2020, concernente " Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2020/2021";
- il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 0249006 del 28/05/2021, con il quale sono state adottate le disposizioni relative alla proroga dei termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Istruzioni Operative Agea n. 53 del 16 giugno 2020, relative alle modalità di e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura "Investimenti" per la campagna 2020/2021;
- Istruzioni Operative di Agea Organismo Pagatore n. 37 del 13/04/2021 prot. 0025740, rettifica alle Istruzioni Operative prot. ORPUM n. 40296 del 16/06/2020, n. 53. campagna 2020/2021 - Domande di pagamento di anticipo;
- Istruzioni di Agea Coordinamento prot. n. 40285 del 4 giugno 2021;
- Istruzioni Operative di Agea Organismo Pagatore n. 50, prot. n. 0042166 del 10/06/2021;

Dato atto:

- che il perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19 continua ad incidere negativamente sull'attività delle imprese agricole, rendendo, peraltro, difficile o impossibile rispettare le scadenze e gli impegni ordinariamente previsti, in particolare per l'attuazione dei programmi di investimento oggetto di finanziamento;
- che le circostanze eccezionali determinate dall'emergenza epidemiologica COVID-19 comportano, per le competenti amministrazioni, molteplici difficoltà nell'esecuzione delle attività amministrative e di controllo finalizzate all'erogazione dei finanziamenti, nel rispetto dei modi e dei termini ordinariamente previsti dalla normativa comunitaria e nazionale;

Vistigli atti di approvazione e di aggiornamento della Regione Puglia:

- Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura del 06 ottobre 2020, n. 219;
- Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura del 14 aprile 2021, n. 93;
- Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura del 19 aprile 2021, n. 101;

Preso atto, pertanto,delle risultanze istruttorie espletate dai Servizi Territoriali incaricati all'istruttoria tecnico-amministrativa si propone di:

- adottare le procedure regionali per la gestione dei progetti annuali campagna 2020/2021 e progetti biennali 2019/2020 e 2020/2021 per la misura "Investimenti" riportate nell'allegato "A" parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti presenti nel precitato allegato A) della concessione dell'aiuto;
- incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Servizi Territoriali della Regione Puglia.
- dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari Istruttori:
(dott. Vito Luiso)

(p.a. Francesco Mastrogiacomo)

Il dirigente del Servizio:

(dott.ssa Rossella Titano)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30/03/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Regolamento (UE) 2016/679;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di adottare le procedure regionali per la gestione dei progetti annuali campagna 2020/2021 e progetti biennali 2019/2020 e 2020/2021 per la misura "Investimenti" riportate nell'allegato "A" parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti presenti nel precitato allegato A) della concessione dell'aiuto;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Servizi Territoriali della Regione Puglia.
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare composto da n. 6 (sei) facciate e dall'Allegato "A" composto da 6 pagine:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario Generale della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e all'Ufficio proponente.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(dott. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Il presente allegato è costituito da
n. 6 pagine

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Trotta Luigi
10.06.2021
16:23:56
GMT+00:00

ALLEGATO ”A”

OCM Vino
Misura “Investimenti”

OCM Vino – Misura “Investimenti” – Campagna 2020/2021. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 – Reg. delegato (Ue) n. 2016/1149 e Reg. di esecuzione (Ue) n. 2016/1150 - D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successivi. DDS n. 219 del 06/10/20120. Applicazione del Decreto Ministeriale del 28 maggio 2021, n. 249006. Proroghe e deroghe per la campagna 2021 alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19.

Disposizioni operative

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

1. PREMESSA

Il presente allegato disciplina le modalità di presentazione delle domande di proroghe e deroghe alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19.
Le deroghe e proroghe di cui al DM n. 249006 del 28 maggio 2021, Circolare AGEA Coordinamento prot. n. 40285 del 4 giugno 2021 e Istruzioni Operative n. 50, prot. n. 0042166 del 10/06/2021si applicano ai progetti biennali, ammessi al finanziamento nella campagna 2019/2020, ed ai progetti annuali e biennali, ammessi al finanziamento nella campagna 2020/2021.

Le deroghe e proroghe riguardano le istanze di variante, che potranno intervenire anche in forma sostanziale su un progetto rispetto a quanto inizialmente ammesso all'aiuto, e le modifiche di durata dei tempi di realizzazione dei progetti, e l'applicazione della sanzione di cui all'art.2 del regolamento delegato 2021/374 in modifica all'art. 54 del regolamento delegato n. 2016/1149.

Inoltre, per quanto previsto dal DM n. 249006 del 28 maggio 2021 esclusivamente per la campagna 2020/2021 non si applicheranno le penali di cui all'art. 6 del DM 911/2017 per i progetti, ammessi all'aiuto nelle campagne 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, la cui domanda di pagamento saldo deve essere presentata 2020/2021.

Le deroghe e proroghe di cui al DM n. 249006 del 28 maggio 2021, e pertanto delle presenti Istruzioni operative, si applicano ed hanno validità esclusivamente nella campagna in corso, 2020/2021.

2. DEROGHE E PROROGHE AI TEMPI DI REALIZZAZIONE PROGETTI

I beneficiari che hanno un progetto annuale o biennale per la campagna 2020/2021, oppure un progetto biennale per la campagna 2019/2020, potranno variare **per una sola volta** la durata di realizzazione del progetto rispetto a quanto richiesto inizialmente richiesto ed ammesso al finanziamento.

Contestualmente, per i progetti la cui durata verrà modificata, il beneficiario potrà richiederne il pagamento in anticipo sul contributo ammesso all'aiuto ed in base al massimale previsto dalla Regione entro e non oltre la campagna 2020/2021.

Pertanto, ai beneficiari sarà consentito di presentare le seguenti istanze:

1. variante per modificare un progetto biennale 2019/2020, ammesso al finanziamento, in progetto triennale;
2. variante per modificare un progetto annuale 2020/2021, ammesso al finanziamento, in progetto biennale;
3. variante per modificare un progetto biennale 2020/2021, ammesso al finanziamento, in progetto triennale.

I termini nazionali per la realizzazione dei progetti e presentazione delle rispettive domande di pagamento saldo sono disposti inderogabilmente entro e non oltre il:

- **15 luglio 2022**: per i progetti biennali 2020/2021 e progetti triennali 2019/2020,
- **15 luglio 2023**: per i progetti triennali 2020/2021.

Per i progetti di durata annuale, i cui tempi di realizzazione dovranno essere modificati in biennali, l'istanza (c.d. variante amministrativa) da parte dei beneficiari interessati dovrà essere presentata in modalità telematica utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione dall'OP Agea sul portale Sian, come da procedura oramai consolidata e riportata nelle istruzioni operative dell'OP Agea per ogni campagna di riferimento.

Per i progetti di durata biennale, i cui tempi di realizzazione dovranno essere modificati in triennali, l'istanza da parte dei beneficiari dovrà essere inoltrata tramite Pec al Servizio Territoriale competente per territorio:

Servizio Territoriale di Bari: **arboree.upa.ba@pec.rupar.puglia.it** e **upa.bari@pec.rupar.puglia.it**;
Servizio Territoriale di Brindisi: **upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it**;
Servizio Territoriale di Foggia: **upa.foggia@pec.rupar.puglia.it**;
Servizio Territoriale di Lecce: **upa.lecce@pec.rupar.puglia.it**;
Servizio Territoriale di Taranto: **upa.taranto@pec.rupar.puglia.it**;

e al Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità al seguente indirizzo: **vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it**.

Oltre la modifica della durata trattata con le presenti Istruzioni operative, non saranno concesse ulteriori proroghe a nessun titolo e per nessuna tipologia di causa di forza maggiore invocata.

3. PROCEDURE PER LA MODIFICA DELLA DURATA DEI PROGETTI

Per la modifica di durata dei progetti annuali 2020/2021, ammessi al finanziamento, in progetti biennali, una volta pervenuta telematicamente l'istanza inoltrata dal beneficiario, il Servizio Territoriale competente per territorio potrà modificare la durata dei progetti da annuale a biennale, sempre in ambito Sian, tramite l'istruttoria della stessa variante.

Per la modifica di durata dei progetti biennali2020/2021 e 2019/2020, ammessi al finanziamento, in progetti triennali il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità procederà, telematicamente, tramite l'applicativo predisposto in ambito Sian per l'inserimento delle proroghe per singolo beneficiario.

4. TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE DI PAGAMENTO ANTICIPO

Per i progetti triennali, l'Ente garante dovrà emettere, tramite procedura ordinaria e, pertanto, non tramite portale Sian, una appendice alla polizza "madre" con la quale dovranno essere aggiornate le decorrenze e termini di validità nel rispetto delle nuove tempistiche disposte con la modifica della durata del progetto.

La suddetta procedura dovrà essere eseguita anche per i progetti per i quali l'anticipo è stato già erogato e risulta in essere una polizza già acquisita. L'appendice alla polizza in tale contesto è necessaria ai fini dell'aggiornamento dei termini indicati nella polizza con le nuove tempistiche venutesi a determinare con la modifica del progetto da biennale in triennale.

Nello specifico, nell'appendice, in modifica di quanto indicato nella polizza madre (pag. 3/7 del modello precompilato), dovrà essere riportato:

a) la data del "termine ultimazione lavori":
   - 15 luglio 2023 per i progetti triennali 2020/2021,
   - 15 luglio 2022 per i progetti triennali 2019/2020,

b) il dato afferente alla "scadenza ultima": la data del termine lavori rinnovata in automatico per ulteriore n. 4 semestri a decorrere dalla data "termine ultimazione lavori".

L'appendice di cui sopra dovrà essere inoltrata in originale al Servizio Territoriale competente per territorio.

Nel merito dell'appendice i Servizi Territoriali competenti per territorio dovranno esclusivamente accertarsi che i termini in essa indicati siano corretti.

Sarà di esclusiva competenza dell'OP Agea procedere alla acquisizione, inserimento e richiesta di convalida della appendice alla polizza.

5. MODICHE SOSTANZIALI AL PROGETTO

Sempre ai sensi del richiamato DM, esclusivamente per la campagna in corso 2020/2021, per i progetti triennali della 2018/2019, per i progetti biennali della 2019/2020 e per i progetti annuali 2020/2021, la cui presentazione della domanda di pagamento di saldo avverrà indifferibilmente nella campagna 2020/2021, potranno essere ammesse le modifiche, intese quali istanze di varianti, che interverranno anche a livello strategico sul progetto, quindi sull'obiettivo inziale del progetto ammesso al finanziamento.

Per le istanze di variante ad un progetto inziale, sono comprese tutte le modifiche fino ad oggi trattate con le Istruzioni operative dell'OP Agea nell'ambito di ogni campagna di riferimento.

Nello specifico:

- *varianti per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento,*
- *recesso per singole azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi,*
- *rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi.*

Le istanze di variante devono essere presentate in via telematica, utilizzando esclusivamente le funzionalità *on-line* messe a disposizione dall'OP Agea sul portale Sian.

Le varianti di natura strategica, che interverranno in modo sostanziale sull'obiettivo finale, rispetto all'obiettivo iniziale del progetto, sono ammesse esclusivamente per la campagna in corso, 2020/2021.

Le varianti per essere ritenute ammesse devono essere preventivamente esaminate ed autorizzate tramite istruttoria telematica da parte del Servizio Territoriale competente per territorio.

Sono ritenute eleggibili le spese/fatture, riconducibili ad una variante autorizzata, solo se sostenute dopo la presentazione telematica dell'istanza e se tutti i documenti (documento di consegna o equipollenti) risultano emessi in data successiva alla presentazione della richiamata istanza.

Per quanto attiene la tipologia di documentazione, necessaria al Servizio Territoriale competente per territorio per effettuate l'istruttoria telematica delle varianti, si rimanda a quanto disposto con le Istruzioni Operative dell'OP Agea per le rispettive campagne di riferimento 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 ed al rispettivo avviso regionali.

Resta valida la disposizione che ogni modifica non potrà determinare un aumento della spesa complessiva ammessa al finanziamento in sede di istruttoria della domanda di aiuto.

6. TERMINI PRESENTAZIONE ISTANZE DI VARIANTE PROGETTO E MODIFICA DURATA

Le istanze di varianti telematiche sia per la durata del progetto e sia per la modifica degli interventi dei progetti dovranno essere presentate tramite Sian entro e non oltre il 30luglio 2021.

Per eseguire le procedure sopra descritte, e permettere l'inoltro telematico delle istanze è necessario che tutte le istruttorie delle domande di aiuto siano concluse correttamente ed è necessario che la verifica "esito finale" sia conclusa positiva e che sia stata eseguita la stampa delle check-list (istruttoria aiuto).

Si rammenta che qualora per il medesimo progetto dovessero essere presentate più di una istanza, l'inserimento di una istanza successiva è bloccata fintanto che l'istruttoria della istanza precedente non è stata completata (chiusa e stampata).

7. SANZIONI A SENSI DELL'ART, 2 DEL REGOLAMENTO DELEGATO N. 2021/374

Nel rispetto di quanto previsto dal Dm all'art, 4 , in applicazione dell'articolo 2, paragrafo 1 del regolamento 2021/374, se in sede di controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento saldo il progetto risulta realizzato parzialmente, rispetto a quanto ammesso all'aiuto, ed è dimostrato che non è stato possibile eseguire tutte le azioni a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, verrà corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate.

Nel caso in cui non dovessero ricorrere le cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, ma l'esito dei controlli dimostrano che l'obiettivo generale è stato comunque raggiunto, verrà corrisposto il contributo pari alla differenza del contributo corrispondente alle singole azioni realizzate decurtato dell'importo del contributo corrispondente alle azioni non realizzate.

Qualora l'importo del contributo versato ai sensi dei precedenti commi 1 e 2 risultasse essere superiore all'importo accertato come dovuto dopo l'esecuzione dei controlli, si procede al recupero del sostegno indebitamente versato (procedure di recupero dell'importo garantito). Pertanto, per i progetti per i quali è stato erogato un pagamento anticipato, in caso di applicazione della sanzione, se quest'ultima determina un minor importo a contributo si dovrà procedere al recupero dell'indebito percepito come indicato nelle istruzioni operative per ogni campagna di riferimento.

Stante la possibilità di presentare ogni tipologia di variante, in modifica a quanto inizialmente ammesso al finanziamento, si precisa ed evidenzia che l'applicativo dell'OP Agea è predisposto affinché in sede di compilazione delle domande di pagamento saldo la spesa richiesta, per ogni singola azione/intervento/sottointervento e dettaglio, non potrà in alcun caso essere inferiore alla spesa ammessa all'aiuto che è comprensiva delle varianti autorizzate). Nel caso in cui il sistema rileva una somma di spesa maggiore/minore rispetto a quella ammessa, l'applicativo inibirà il proseguire della compilazione telematica della domanda di pagamento saldo, rilevando l'anomalia. La compilazione resterà inibita fintanto che gli importi non saranno corretti.

L'unica eccezione in cui la spesa richiesta con la domanda di pagamento saldo può risultare inferiore alla spesa ammessa all'aiuto, è determinata dalla "economie" e modifiche minori. Ovviamente anche per tali casistiche qualora si dovesse riscontrare in sede di verifica una spesa ammessa al pagamento inferiore rispetto al richiesto si procederà con l'applicazione di quanto disposto all'art. 2 del regolamento delegato n. 2021/374.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

8. DEROGHE ALLE PENALI DI CUI ALL'ART. 6 DEL DM 911/2017

Alle domande di pagamento saldo presentate nella campagna in corso 2020/2021, relative ai progetti annuali 2020/2021, biennali 2019/2020 e triennali 2018/209, laddove i beneficiari non abbiano potuto ultimare le operazioni di investimento o non abbiano potuto spendere integralmente gli anticipi ricevuti, non si applicano le penalità di cui all'art 6 del DM n. 911/2017.

Salvo quanto sopra riportato e salvo eventuali e successive deroghe e proroghe, si riconfermano le disposizioni contenute nelle Istruzioni Operative dell'OP Agea n. n. 50, prot. n. 0042166 del 10/06/2021, n. 70/2018 e n. 26/2019 e s.m.i., per la campagna di riferimento 2018/2019, n. 40/2019 e s.m.i. per la campagna di riferimento 2019/2020 ed in ultimo n. 53/2020 e smi e le n 37/2021 per la campagna di riferimento 2020/2021.

P.O. Filiera Viticola Enologica
Per. Agr. Francesco Mastrogiacomo

Firmato digitalmente da:
FRANCESCO MASTROGIACOMO
Regione Puglia
Firmato il: 10-06-2021 18:10:56
Seriale certificato: 642678
Valido dal 31-03-2020 al 31-03-2023

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELEGATO DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 15 giugno 2021, n. 473

PO FESR 2014/2020. R.R. n. 17 del 2014 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) e ss.mm.ii, Titolo II - Capo 3 Circolante (Avviso Aiuti agli investimenti delle PMI) e Titolo II - Capo 6 Circolante (Avviso Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero) – Proroghe

IL DIRIGENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04.02.1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR 28.07.1998, n. 3261 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 29.06.2004, n. 10 del recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e ss.mm.ii;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia" e s.m.i.;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- la DGR 31.07.2015, n. 1518 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;
- la DGR 07.06.2016, n. 833 di "Nomina Responsabili di Azione P.O.R Puglia FESR-FSE 2014/2020";
- la DGR 28.07.2016, n. 1176 avente come oggetto: "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31.07.2015 n. 443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione" e le successive DGR di proroga degli incarichi (DGR 30.07.2019, n. 1439, DGR 25.02.2020, n. 211 e DGR 08.04.2020, n. 508);
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il DPGR 22.01.2021, n 22 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".*
- la Determinazione dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione dei Servizi;
- la DGR n. 1501 del 10.09.2020 avente ad oggetto "DGR 8/04/20, n. 508 "DGR del 25 febbraio 2020, n. 211 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del DPGR 31 luglio 2015, n.443"." Modifica termine decorrenza incarichi." DGR 19 marzo 2020, n. 395 ad oggetto "Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture della Giunta regionale. Atto di indirizzo". Proroga incarichi.";
- la Determinazione n. 27 del 28.09.2020 di attuazione della succitata DGR;
- la Determinazione n. 7 del 31.03.2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,

Personale e Organizzazione avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2020, n. 395 recante "Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture di Giunta Regionale. Atto di indirizzo". - Proroga incarichi dirigenti di Servizio, e successiva Determinazione n. 27 del 28.09.2020;

- la DGR 22.01.2021, n. 85 recante "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
- la DGR 28.01.2021, n. 2 recante "*Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";
- la successiva DGR 26.04.2021, n.674 di "*Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*" al 30 giugno 2021, e conseguente D.D. 006/DIR/2021/00013;
  - la DGR 17.05.2021, n. 799 recante "*Attribuzione, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, delle funzioni vicarie attribuite ad interim della Sezione "Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi", Struttura del Dipartimento Sviluppo Economico*", con la quale tali funzioni sono state attribuite alla dott.ssa Elisabetta Biancolillo;
  - Con D.D. n. 429 del 01/06/2021 recante "Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" come modificato con Regolamento regionale, 10 gennaio 2019, n. 2. - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento - Titolo II - Capo 6 "aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" - Avviso per la presentazione delle Istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento, modificati con D.D. n. 537/2019 e 538/2019 pubblicati sul B.U.R.P. n.20 del 13 febbraio 2020 – Delega di funzioni ex comma 1, art. 45 L.R. n. 10/2007 e successiva D.D. n. 447 del 08/06/2021 recante "Integrazione e parziale rettifica A.D. 429 adottata in data 01/06/2021" sono state delegate alla dott.ssa Claudi alcune funzioni relative agli avvisi del Titolo II Capo 3 e Capo 6, sia ordinario che circolante;
- il D.Lgs 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e ss.mm.ii.;
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- La DGR n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;

Visti altresì:

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

- l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale", sottoscritto in data 25 luglio 2013, per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Titolo II Manufatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 30.000.000,00;
- la DGR 21.11.2014, n. 2424 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al Fondo con deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17.12.2014, con la quale si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 14.10.2014, n. 2120;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione", Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE;
- con DGR 26.09.2018, n. 1682 e con successiva rettifica con la DGR 11.12.2018, n. 2311 la Giunta Regionale ha provveduto all'adozione definitiva del R.R. 10.01.2019, n. 2 recante le modifiche al "Regolamento regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", pubblicato sul BURP n. 5 suppletivo del 17 gennaio 2019);
- con DGR 21.11.2014, n. 2445 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;
- con DGR 06.10.2015, n.1735 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo regionale 2014-2020 – FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13.08.2015, che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (BURP n. 137 del 21.10.2015);
- con DGR 28.09.2017, n. 1482 pubblicata sul BURP n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- con DGR 15.11.2018, n. 2029 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01.01.2014 e il 31.12.2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche e operative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento Generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del Fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del Fondo FSE), nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definitivo a livello nazionale.

Considerato altresì che:

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22.12.2014 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 177 del 31.12.2014 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 30.000.000,00 (euro trentamilioni/00) successivamente modificato con AA.DD. della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi nn. 1887/2015 (BURP n. 147 del 12.11.2015), 216/2016 (BURP n. 19 del 25/02/2016) e 1498/2016 (BURP n. 87 del 20/07/2016);
- con D.G.R. n. 2430 del 21.12.2018 la Giunta Regionale ha modificato la convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014/2020, di cui alla D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 e s.m.i.
- con l'approvazione del R.R. 10.01.2019, n. 2 di modifica del R.R. 30.09.2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", la Giunta regionale ha provveduto all'adeguamento ed aggiornamento del Regolamento medesimo e nell'occasione è stato avviato un processo di semplificazione delle procedure, finalizzato anche alla riduzione dei tempi procedimentali, ed a fornire chiarimenti applicativi su specifiche fattispecie di aiuti;
- in data 16.04.2019 si è tenuto un incontro con il Partenariato Economico e Sociale del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, per la condivisione delle modifiche all'avviso in oggetto;
- con D.G.R. n. 1435 e 1436 del 30.07.2019 la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione delle linee di indirizzo per la modifica dell'avviso Titolo II capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento e Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero";
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 537 e 538 del 08.08.2019 sono state approvate e pubblicate sul BURP n. 20 del 13.02.2020 le modifiche agli avvisi di cui alle succitate DGR.

Premessi:

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (cd. Temporary Framework), recante un "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", che autorizza gli Stati membri ad utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato, per sostenere l'economia durante l'emergenza;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020 recante "*Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*";
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili",* con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, e le successive proroghe del 29 luglio 2020 (G.U. n. 190 del 30.07.2020), 7 ottobre 2020 (G.U. n. 248 del 07.10.2020), 13 gennaio 2021 (G.U. n. 15 del 20.01.2021) con termine stabilito al 30 aprile 2021 e, da ultimo, 21 aprile 2021 (GU n. 103 del 30.04.2021) con termine stabilito fino al 31 luglio 2021.
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e*

gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n 19 recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020, in particolare l'articolo 2, comma 3, che ha fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020, ovvero ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e ha stabilito che continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;
- l'ordinanza del Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è stato disciplinato l'ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020, recanti "*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020, recante "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonchè interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 dell' 8 aprile 2020;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, recante "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 24 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 108 del 27 aprile 2020;
- La legge 24 aprile 2020, n. 27 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per*

famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;

- Il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante "*Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonchè disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19.*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020;
- Il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante "*Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020;
- Il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori m*isure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 17 maggio 2020;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto "rilancio"), recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al "Regime quadro della disciplina degli aiuti";*
- Il DPCM 11 giugno 2020, *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020);*
- Il Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 *"Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonche' proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro" (GU Serie Generale n.151 del 16-06-2020);*
- Il DPCM 07 agosto 2020, *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 "(GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020);*
- L' ORDINANZA del Ministero della Salute, 16 agosto 2020, *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.204 del 17-08-2020), che sospende "all'aperto o al chiuso, le attivita' del ballo che abbiano luogo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati destinati all'intrattenimento o che si svolgono in lidi, stabilimenti balneari, spiagge attrezzate, spiagge libere, spazi comuni delle strutture ricettive o in altri luoghi aperti al pubblico.";*
- Il DPCM 07 settembre 2020, *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.222 del 07-09-2020);*
- Il DPCM 18 ottobre 2020, *"Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale".*

Rilevato che:

- l'art 57 del decreto-legge 17.03.2020, n. 18 (cd. "Cura Italia) – convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 – e gli artt. 1 e 13 del decreto-legge 08.04.2020, n. 23 (cd. "Decreto Liquidità"), in corso di conversione,

prevedono misure urgenti relative al Fondo centrale di garanzia per le PMI e Supporto alla liquidità delle imprese mediante il meccanismo della garanzia;

- con la Comunicazione C(2020) n. 1863 del 19.03.2020 "Q*uadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19*" la Commissione Europea ha evidenziato che "*l'epidemia di COVID-19 diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione non solo costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società, ma assesta anche un durissimo colpo alle economie del mondo e dell'Unione*", e, inoltre, che "*nelle circostanze eccezionali determinate dall'epidemia di COVID-19, le imprese di qualsiasi tipo possono trovarsi di fronte a una grave mancanza di liquidità. Sia le imprese solvibili che quelle meno solvibili possono scontrarsi con un'improvvisa carenza o addirittura con una mancata disponibilità di liquidità e le PMI sono particolarmente a rischio. In tale contesto è opportuno che gli Stati membri possano adottare misure per incentivare gli enti creditizi e gli altri intermediari finanziari a continuare a svolgere il proprio ruolo e a sostenere le attività economiche nell'UE*";
- in data 7-10 aprile 2020, lo Stato Italiano ha notificato il regime di aiuto SA.56963 "*Guarantee scheme under the Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-10 outbreak*", relativo all'art. 1 del d.l. n. 23/2020, approvato dalla Commissione UE con decisione del 13.04.2020;
- in pari data, la Commissione UE ha approvato altresì il regime di aiuto SA.56966 "*Italy – Covid-19: Loan guarantee schemes under the Fondo di garanzia per le PMI", relativo all'art. 13, par. 1 e 2 del d.l. n. 23/2020*;
- con DGR 08.04.2020, n. 524, recante "*Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze* socioeconomiche *della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione" la manovra consistente nell'introduzione di interventi straordinari a sostegno del sistema economico-produttivo. Con specifico riferimento alla misura "Fondo Microcredito d'Impresa*" è stata effettuata la programmazione degli interventi a sostegno del sistema economico-produttivo in risposta all'emergenza da COVID-19;
- gli artt. da 54 a 61 del decreto-legge 19.05.2020, n. 34 introducono, con il Capo II, uno specifico "Regime quadro della disciplina degli aiuti", strutturata sulle Sezioni del Quadro Temporaneo europeo sopra descritto, come emendato in data 3 aprile e 8 maggio, e soggetta alle regole di cui all'art. 108 del Trattato; tale regime quadro disciplina la concessione di aiuti conformi al quadro temporaneo europeo da parte delle Regioni e delle altre pubbliche amministrazioni ivi indicate;
- la suddetta disciplina è stata oggetto di notifica a "ombrello" da parte dello Stato Italiano - SA.57021 RegimeQuadro – COVID 19 - in data 20.05.2020, ed è stata approvata con decisione C(2020)3482 final il successivo 21.05.2020;
- con DGR 26.05.2020, n 782 recante "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con la quale la Giunta Regionale ha modificato la manovra approvata con DGR 524/2020, ha approvato la proposta di riprogrammazione finanziaria del POR e ha approvato lo schema di Accordo con il Governo nazionale;
- con DGR 26.05.2020, n. 787 recante "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese", la Giunta regionale ha adottato nuove Linee di Indirizzo regionali con la conseguente necessità di modificare l'Accordo di finanziamento;
- con DGR 28.05.2020, n. 794, recante "POR Puglia FESR 2014/2020 – Asse III - Interventi per la Competitività dei Sistemi Produttivi - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Copertura finanziaria Titolo II Capo III Circolante Manifatturiero, Commercio e Servizi - TITOLO II Capo VI Circolante Turismo - Microprestito Circolante" la Giunta Regionale ha autorizzato le variazioni di bilancio al fine di stanziare nuove risorse per le Azioni 3.3, 3.6 e 3.8 del PO FESR 2014-2020;

Ulteriormente rilevato che:

- con D.D. n. 491 e 492 del 01.06.2020 sono state approvate e pubblicate sul BURP n. 80 del 04.06.2020 le

modifiche all'Avviso Titolo II capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento, e Titolo II capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero";

- con D.D. 08.06.2020, n. 520 – pubblicata sul BURP n. 82 del 08.06.2020 – la scrivente sezione ha approvato la rettifica dell'Allegato 1 sull'avviso Titolo II Capo 3;
- Con D.G.R. 16/07/2020, n. 1091, recante "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020" è stata approvata la variazione del tasso di cofinanziamento Comunitario;
- l'art. 3 del D.L. n. 76 del 16.07.2020, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che "sino al 31.12.2021 ricorre sempre il caso d'urgenza e si procede ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159";
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 07/10/2020, è stato prorogato fino al 31/01/2021 "lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- Con D.G.R. 12/08/2020, n. 1391, sono state stanziate le ulteriori risorse a copertura degli avvisi Titolo II Capo 3 e Capo 6 Circolante;
- Con D.G.R. 17/09/2020, n. 1603 di variazione di bilancio, è stata incrementata di € 70.600.000 la dotazione finanziaria dell'intervento "Aiuti agli investimenti delle imprese", al fine di consentire la prosecuzione degli strumenti di sostegno al capitale circolante a favore delle Piccole e Medie Imprese pugliesi (PMI) "Titolo II Capo 3 Circolante" e "Titolo II Capo 6 Circolante";
- Con D.G.R. 08/10/2020, n. 1673, gli Avvisi di cui al presente atto sono stati rifinanziati in attuazione alla succitata DGR, consentendone la riapertura, in seguito a sospensione degli stessi avvenuta in data 24 e 25 agosto 2020;
- Con D.D. nn. 884 e 885 del 20/10/2021, pubblicate sul BURP n. 147 del 22/10/2021, i due Avvisi Titolo II Capo 3 e Capo 6 Circolante sono stati rifinanziati e riaperti, con ulteriori rettifiche e chiarimenti;
- con D.D. n. 1131 e 1132 del 30/12/2020, pubblicate sul BURP n. 2 del 07/01/2021, è stata inibita la presentazione di ulteriori domande dalle 18.00 del giorno successivo alla pubblicazione di tali atti sul BURP, per gli Avvisi Titolo II Capo 3 e Capo 6, nella sola parte riferita al Circolante sulla piattaforma Puglia Semplice di gestione dello stesso, nonché fornite ulteriori disposizioni;
- con D.D. n. 59 e 60 del 29/01/2021, pubblicate sul BURP n. 18 del 04/02/2021, sono stati chiariti alcuni aspetti relativi alla possibilità di rinunciare al 10% di premialità aggiuntiva richiesta a valere sui suddetti avvisi;
- con D.D. n. 116 del 16/02/2021, pubblicata sul BURP n. 25 del 18/02/2021, sono state fornite alcune disposizioni in materia digitale.

Rilevato altresì che:

- la Legge del 30.12.2020, n. 178 ha modificato l'art. 61, comma 2 del d.l. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, disponendo che "*gli aiuti di cui agli articoli da 54 a 60-bis sono concessi entro il 30 giugno 2021 o entro la successiva data fissata dalla Commissione europea in sede di eventuale modifica della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 091I del 20 marzo 2020)";
- la comunicazione C(2021) 2570 final del 09.04.2021, ha approvato la notifica dell'aiuto SA. relativa all'art. 28 del decreto-legge 22.03.2021, n. 41 (cd. "*decreto sostegni*"), contenente, tra l'altro, la proroga al 31.12.2021 del Quadro Temporaneo di cui al precedente alinea e l'innalzamento della soglia di cumulabilità da 800.000 euro a 1.800.000 euro per le misure ricadenti nella Sezione 3.1 dello stesso;
- la Sezione ha ricevuto diverse richieste di proroga da parte di imprese che, allo stato attuale non hanno

potuto utilizzare completamente il finanziamento "circolante", poiché le attività economiche non erano pienamente operative, a seguito di specifici provvedimenti di chiusura volti al contenimento del contagio disposti dal Governo nazionale;

- il Gruppo Consiliare Regione Puglia con mozione n.75 recante "*Modifica temporale del vincolo di attestazione a carico dei legali rappresentanti delle imprese previsto all'art. 22, comma 15, dell'avviso pubblico "titolo II circolante capo III" e all'art. 21, comma 15, dell'avviso pubblico "titolo II circolante capo VI" 'Disposizioni temporanee per Emergenza Covid-19*", ha chiesto di modificare tale vincolo da 12 mesi a 24 mesi;
- in data 09/06/2021, su proposta degli Assessori Delli Noci e Piemontese, è passata in Partenariato la modifica al suddetto vincolo da 12 mesi a 18 mesi.

In considerazione di quanto sopra rilevato, si ravvisa, pertanto, la necessità:

- di recepire la nuova scadenza al 31 dicembre 2021 del regime del Temporary Framework, nonché l'aumento da € 800.000 a € 1.800.000 del plafond di cui alla sezione 3.1 del Quadro Temporaneo, come somma massima del cumulo di varie agevolazioni da differenti fonti in differenti forme, ferma restando la soglia stabilita relativamente ai singoli avvisi di cui al presente provvedimento;
- di prorogare il periodo di tempo per poter utilizzare il finanziamento bancario, per la copertura di costi afferenti all'operatività aziendale, di 6 mesi rispetto ai 12 mesi, già previsti dal comma 15 dell'art. 22 per il Capo 3 e dell'art. 21 per il capo 6.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di recepire la nuova scadenza al 31 dicembre 2021 del regime del Temporary Framework, nonché l'aumento da € 800.000 a € 1.800.000 del plafond di cui alla sezione 3.1 del Quadro Temporaneo, come somma massima del cumulo di varie agevolazioni da differenti fonti in differenti forme, ferma restando la soglia stabilita relativamente ai singoli avvisi di cui al presente provvedimento;
- di prorogare il periodo di tempo per poter utilizzare il finanziamento bancario, per la copertura di costi afferenti all'operatività aziendale, di 6 mesi rispetto ai 12 mesi, già previsti dal comma 15 dell'art. 22 per il Capo 3 e dell'art. 21 per il capo 6.
- di pubblicare sul BURP la presente determinazione.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale elettronico:

- è immediatamente esecutivo;
- si compone di n. 10 pagine;
- verrà trasmesso in forma digitale a:
  - Segretariato Generale della Giunta Regionale
  - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
  - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020;
- sarà pubblicato sui portali www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente – Determinazioni Dirigenziali" e www.sistema.puglia.it - Determinazioni Dirigenziali, e sul B.U.R.P.

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

La Dirigente del Servizio
anche su delega (D.D. n. 447 del 08.06.2021)
della Dirigente di Sezione
Claudia CLAUDI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 20 aprile 2021, n. 123

Del. G. R. n. 1570 del 17 settembre 2020 – D.G.R. 328 del 1/3/2021 - A.D. 499 del 5/10/2020 "FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 - Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali". Disposizione di accertamento delle somme in entrata e impegno di spesa. Approvazione schema di disciplinare.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 e s. m.;
- la DGR n. 3261 del 28.07.98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18.6.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato MAIA "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale ed approvazione dell'atto di Alta Organizzazione";
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016 Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni. B.U. R. Puglia Ord. 19/05/2016, n. 58;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura e successiva DGR 1501 del 10/09/2020 di proroga degli incarichi dirigenziali fino al 31 gennaio 2021;
- La D.G.R. n.508 dell' 8/04/2020 che modifica il termine di decorrenza di incarichi dirigenziali delle Sezioni di Dipartimento così come stabilito dalla D.G.R. n.211 del 25/02/2020;
- La D.G.R. n. 1501 del 10/09/2020 che modifica ulteriormente il termine di decorrenza di incarichi dirigenziali delle Sezioni di Dipartimento così come stabilito dalla D.G.R. n.211 del 25/02/2020 e già prorogato con DGR n 508/2020 ;
- La D.G.R. n. 85 del 28/01/2021 che modifica ulteriormente il termine di decorrenza di incarichi dirigenziali delle Sezioni di Dipartimento così come stabilito dalla D.G.R. n.211 del 25/02/2020 e già prorogato con DGR n 1501/2020;
- la Determinazione dirigenziale n. 106/DIR/2017/00115 del 17/02/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha proceduto all'istituzione dei Servizi afferenti la Giunta Regionale;
- la Determinazione Dirigenziale n. 25 del 10/08/2020 del Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Promozione e Sviluppo delle Economie Culturali;
- la nota n. 3400 del 17/05/2019 con la quale il Dirigente della Sezione, in applicazione degli articoli 13, 14 e 15 del CCNL 21 maggio 2018 e sulla base delle risultanze della procedura di selezione, dettate con determinazione del Dirigente della sezione Personale e Organizzazione n. 116/dir/2019/00504, ha conferito le Posizioni Organizzative incardinate presso la Sezione ed i Servizi afferenti, istituite con la Determinazione dirigenziale n. 171/DIR/2019/00175;

- la L.R. n. 6 del 29/04/2004;
- il Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i..
- la L. R. 30 dicembre 2020, n. 35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- la L. R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi, la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- la Regione Puglia, sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e dal Regolamento n. 11/2007 "Regolamento delle attività in materia di spettacolo" e s.m.i., fornisce sostegno alle attività di Spettacolo e di Cultura sotto forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati e nei limiti del disavanzo non coperto dalle risorse dei soggetti istanti.

Considerato che:

- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2026 - PiiiLCulturaPuglia, approvato con DGR n. 543 del 19/3/2019 che prevede come obiettivo da realizzarsi quello indicato nel campo b), denominato Sistema regionale dell'Industria Culturale e Creativa (SRICC) progetto 09 avente come oggetto tra l'altro: bandi per il sostegno delle Attività Culturali e Spettacolo dal vivo;
- tra le finalità vi sono quelli di svolgere interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- a seguito della "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" avvenuta con Delibera del Consiglio dei Ministri pubblicata il 31/1/2020, la Regione Puglia ha adottato una serie di misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, tra le quali, con specifico riferimento al comparto del turismo e delle industrie culturali e creative, dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, il Piano straordinario di sostegno alla Cultura, denominato "Custodiamo la Cultura";
- con **D.G.R. n. 1570 del 17 settembre 2020** la Giunta Regionale ha approvato Schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell'Avviso pubblico a sportello *"CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali"*;.
- Con **A.D. n. 499 del 5/10/2020** è stato approvato l'Avviso Pubblico *"CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA*

2021 Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali" pubblicato sul BURP n. 140 dell'8/10/2020*;*

- Con A.D. n. 513 del 16 ottobre 2020 il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto a nominare la Commissione di valutazione delle domande di cui all'art. 10 dell'Avviso pubblico.
- Con A.D. n. 514 del 19 ottobre 2020 si è provveduto a rettificare lo stesso Avviso pubblico al fine di sanare due meri errori materiali;
- Con A.D. n. 517 del 22 ottobre 2020 si è provveduto a modificare l'Avviso Pubblico con specifico riferimento ai requisiti soggettivi di partecipazione e ad un chiarimento relativo alle spese ammissibili, che la Sezione Economia della Cultura, in applicazione del principio del *favor partecipationis*, ha ritenuto di poter recepire integrando l'Avviso medesimo;
- Con D.G.R. n. 328 del 1/3/2021 è stata implementata la dotazione finanziaria dell'Avviso de quo per un importo complessivamente pari ad € 3.500.000,00;

Considerato, altresì, che:

- le domande di agevolazione pervenute a mezzo pec entro il termine ultimo stabilito al 16/11/2020 sono complessivamente 51 e sono state istruite e valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo, secondo la modalità "a sportello" ai fini dell'ammissione a finanziamento, cioè fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- entro il termine fissato, di cui sopra, sono pervenute a mezzo PEC n. 51 domande di agevolazione con le rispettive proposte progettuali;
- conformemente a quanto previsto dall'art. 10 dell'Avviso pubblico il responsabile del procedimento, dopo avere acquisito a protocollo informatico ciascuna domanda di agevolazione pervenuta, ed averne creato il rispettivo fascicolo informatico, ha proceduto ad una prima istruttoria amministrativa per verificare la completezza della documentazione trasmessa, il rispetto dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico, e per evidenziare tutti gli elementi necessari alla Commissione di Valutazione per procedere alla verifica formale di ammissibilità delle medesime domande di agevolazione, sempre nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo;
- la Commissione di Valutazione, completato l'iter di valutazione, composto dalle fasi di verifica formale e verifica di merito, di ogni singola proposta progettuale, ha proceduto ad approvarne gli esiti adottando un atto dirigenziale per ognuna delle proposte ammesse a finanziamento, determinando l'entità dello stesso, ed individuando così come stabilito al punto 7 dell'art. 10 dell'Avviso, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul portale regionale del suddetto atto dirigenziale, per presentare osservazioni e motivate opposizioni.

Rilevato che:

- con i singoli atti dirigenziali si è provveduto ad effettuare l'individuazione dei progetti non ammessi a valutazione per mancanza dei requisiti, dei progetti non ammessi per valutazione insufficiente e dei progetti ammessi a finanziamento con individuazione dell'entità del finanziamento;
- ogni singolo provvedimento dirigenziale è stato pubblicato in osservanza di quanto prescritto D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 articolo 26 Comma 1 e articolo 27 Comma 1, 2
- le informazioni di cui alla citata normativa sono riportate, nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale regionale;
- ad oggi risultano definitivamente ammessi n. 17 soggetti per un importo complessivamente assegnato di **€ 1.760.439,91**, come di seguito specificato:

Denominazione	Codice Fiscale	Titolo Progetto	Spettacolo / Cultura	Luogo Intervento Comune	Luogo Intervento Provincia	D.D. Assegnazione / Non finanziabilità	CUP	Importo Assegnato per annualità	Protocollo e scadenza Durc
Ass. Cult. Musica Civica	94086280719	Musica Civica - Conversazioni tra suoni e parole XII ed.	Spettacolo	Foggia	FG	13 del 05/02/2021	B71J20000220001	€ 150.000,00	INPS_25579331 25/7/2021

Meridies scarl	03541200758	"La macchina del tempo. Viaggio nel museo a cielo aperto"	Cultura	Caprarica di Lecce	LE	18 del 10/2/2021 rettificata da 117 del 9/4/2021	B41J20000340001	€ 85.410,00	INPS_24863877 12/6/2021
Bottega degli Apocrifi	03461890711	Teatro Agorà	Spettacolo	Manfredonia; Monte Sant'Angelo	FG	19 del 10/2/2021	B31J20000320001	€ 144.000,00	INPS_25126639 29/6/2021
Orione srl	03467040758	CASTELLO DI GALLIPOLI - UN MARE DI STORIE	Cultura	Gallipoli; Lecce	LE	27 del 15/2/2021	B41J20000350001	€ 104.660,00	INAIL_26793845 22/7/2021
LEGAMBIENTE CIRCOLO FESTAMBIENTE SUD	92020590714	FestambienteSud 2021 e Green Cave millennials	spettacolo	Monte Sant'Angelo; Vieste; San Giovanni Rotondo	FG	29 del 15/2/2021	B71J20000230001	€ 102.300,00	Non assoggettabilità disciplina durc giusta autodichiarazione del 20/4/2021
Centro Polivalente di Cultura Gruppo Abeliano scarl	00900710724	Anime nude e Dei clandestini	Spettacolo	territorio regionale	Varie	49 del 22/2/2021	B91J20000220001	€ 108.999,94	INPS_25237116 6/7/2021
Terrammare Soc. Coop.	03388850756	UN TEATRO RIFLESSO SUL MONDO	Spettacolo	Nardò; Presicce-Acquarica	LE	50 del 22/2/2021	B71J20000240001	€ 120.000,00	INPS_25192252 3/7/2021
Teatro le Forche	02362180735	P.A.S.S.I. SOSPESI	Spettacolo	MASSAFRA; TARANTO; MILANO; PALAGIANO	TA; MI	51 del 22/2/2021	B29J20001680001	€ 119.999,97	INPS_25192269 3/7/2021
Ponderosa Music & Art srl	02557880123	Climate Space - Music & Film Festival	Spettacolo	Melpignano	LE	52 del 22/2/2021	B99J20000980001	€ 107.000,00	INAIL_26248823 20/6/2021
Ass. Cult. Factory Compagnia Transadriatica	93100430755	Legàmi	Spettacolo	Novoli; Campi Salentina; Trepuzzi; Lecce	LE	53 del 23/2/2021	B19J20000640001	€ 150.000,00	INAIL_26081542 10/6/2021
Fondazione Nuovo Teatro Verdi	02181790748	Una città a misura di teatro	Spettacolo	Brindisi	BR	55 del 23/2/2021	B89J20000930001	€ 120.000,00	INAIL_26081542 6/7/2021
Ass. Cult. La Ghironda	02008810737	Ghironda Piano Festival 2020/2021	Spettacolo	Carovigno; Lecce; Otranto	BR; LE	60 del 10/3/2021	B99J20001050001	€ 122.400,00	INPS_24643962 27/5/2021
Ass. Cult. AFO 6	90248180730	Approdi	Spettacolo	Taranto	TA	66 del 10/3/2021	B59J20000950001	€ 77.250,00	INAIL_25768503 20/5/2021
Cime srl	07587390720	Planet or plastic? Io scelgo il pianeta	Cultura	Bari	BA	93 del 24/3/2021	B99J20001250001	€ 101.700,00	INPS_24716645 1/6/2021
FAI - Fondo Ambiente Italiano	80102030154	Custodiamo la cultura nell'Abbazia di Santa Maria di Cerrate - Attività culturali e servizi digitali	Cultura	Squinzano	LE	94 del 24/3/2021	B89J20001530001	€ 39.840,00	INAIL_26295009 23/6/2021
Iris Soc. Coop. Soc.	06338840728	IN VIAGGIO CON EDU: dal libro alla realtà virtuale	Cultura	Altamura; Sammichele di Bari	BA	95 del 24/3/2021 rettificata da 115 del 8/4/2021	B99J20001270001	€ 106.880,00	INAIL_26662867 14/7/2021

- in relazione ai suddetti progetti si può, pertanto, procedere con i relativi impegni di spesa cumulativi, così come espressamente riportato nel punto 6 dell'art. 10 del Bando;
- risulta opportuno procedere altresì con la predisposizione del Disciplinare da sottoscrivere da parte dei beneficiari, in attuazione e ottemperanza con quanto previsto dal SiGeCo approvato con Determinazione Dirigenziale n. 11 del 6/2/2019 da parte del Responsabile Unico di Attuazione;
- con successivi provvedimenti si procederà all'assunzione degli impegni di spesa che per si renderanno necessari in virtù dell'avvenuta definitività dei provvedimenti di ammissione dei progetti e sino alla concorrenza della somma stanziata.

Pertanto, tutto ciò premesso, considerato e rilevato, con il presente provvedimento si intende:

- **dare atto** di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **disporre** l'accertamento delle somme in entrata dell'importo di **€ 1.760.439,91** sul capitolo di entrata **4032420** "FSC 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia"- E.4.02.01.01.001 - dell'esercizio finanziario 2021 a valere sulle risorse del Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" stanziate con la D.G.R. n. 328 adottata il 1/3/2021;
- **impegnare** la somma complessiva di **€ 1.760.439,91** sul capitolo di spesa 503007 "Patto per la Puglia - FSC 2014-2020 - Area di Intervento Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali - Contributi

agli investimenti a imprese" dell'esercizio finanziario 2021, in favore dei beneficiari così come individuati nell'elenco qui allegato (All. A);

- **adottare** lo schema di Disciplinare (All. B) allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- **dare atto** che si procederà, acquisita l'esecutività del presente atto, alla sottoscrizione dei Disciplinare con ciascun beneficiario del contributo finanziario assegnato, ed all'adozione dei provvedimenti di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento, diventato esecutivo sarà pubblicato sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Dlgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio: vincolato

ENTRATA
Esercizio finanziario: 2021
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria

Accertamento in entrata della somma pari a € 2.795.488,91 stanziate sul bilancio regionale nell'e.f. 2021, rivenienti dalla DGR n. 328 del 1/3/2021, come di seguito riportato:
€ 1.760.439,91 sul capitolo **4032420** "FSC 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia" -
E.4.02.01.01.001
Codice identificativo delle transazioni elementare ENTRATE: 2

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016 e atto di riprogrammazione delle risorse sottoscritto dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26/11/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA

Esercizio finanziario: 2021
CRA: 63 Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
02 Sezione Economia della Cultura

Capitoli di spesa:
503007 "Patto per la Puglia - FSC 2014-2020 - Area di Intervento Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali - Contributi agli investimenti a imprese".
PdCF: U.2.03.03.03.000
Codice identificativo delle transazioni elementare SPESA: 8

Missione, programma e titolo: 5.3.2
Importo della somma complessiva da impegnare ex D.G.R. n. 328 del 1/3/2021: € 1.760.439,91
Beneficiari identificati come da tabella allegata al presente provvedimento

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Titolo giuridico che supporta il credito: **PATTO PER LA PUGLIA DEL 10.9.2016.** Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.
- Viste la L. R. 30 dicembre 2020, n. 35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021", la L. R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia", la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.
- Ai fini della tracciabilità L. 136/2010 e s.m.i., si è provveduto a generare i CUP (codice unico di progetto) così come innanzi indicati;
- Si procederà ad espletare le procedure previste dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33 a seguito dell'acquisizione del visto di regolarità contabile da parte degli uffici della Sezione Bilancio e Ragioneria.
- Durc: come da colonna riportata nella tabella allegata
- Si procede all'impegno di spesa delle somme di cui al presente atto giusto quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 328 del 1/3/2021.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Ivana Anastasia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A di:

- **dare atto** di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **disporre** l'accertamento delle somme in entrata dell'importo di **€ 1.760.439,91** sul capitolo di entrata **4032420** "FSC 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia"- E.4.02.01.01.001 - dell'esercizio finanziario 2021 a valere sulle risorse del Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" stanziate con la D.G.R. n. 328 adottata il 1/3/2021;
- **impegnare** la somma complessiva di **€ 1.760.439,91** sul capitolo di spesa 503007 "Patto per la Puglia - FSC 2014-2020 - Area di Intervento Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali - Contributi

agli investimenti a imprese" dell'esercizio finanziario 2021, in favore dei beneficiari così come individuati nell'elenco qui allegato (All. A);

- **adottare** lo schema di Disciplinare (All. B) allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- **dare atto** che si procederà, acquisita l'esecutività del presente atto, alla sottoscrizione dei Disciplinare con ciascun beneficiario del contributo finanziario assegnato, ed all'adozione dei provvedimenti di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento, diventato esecutivo sarà pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento redatto in un unico originale è composto da n. 8 facciate:

a) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale, ai sensi delle "Linee Guida del Segretariato generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente", prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
b) sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso, per la chiusura del processo di formazione dell'atto amministrativo, all'Archivio di Consultazione tramite la piattaforma CIFRA, ai sensi delle "Linee Guida del Segretariato generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente", sopra specificate;
d) sarà pubblicato, per estratto, all'Albo on line nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Firmato digitalmente da: Mauro Paolo Bruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Luogo: Bari
Data: 21/04/2021 15:20:24

ALL. A

Denominazione	Codice Fiscale	Titolo Progetto	Spettacolo / Cultura	Luogo Intervento Comune	Luogo Intervento Provincia	D.D. Assegnazione / Non finanziabilità	CUP	Importo Assegnato per annualità	Protocollo e scadenza Durc
Ass. Cult. Musica Civica	94086280719	Musica Civica - Conversazioni tra suoni e parole XII ed.	Spettacolo	Foggia	FG	13 del 05/02/2021	B71J20000220001	€ 150.000,00	INPS_25579331 25/7/2021
Meridies scarl	03541200758	"La macchina del tempo. Viaggio nel museo a cielo aperto"	Cultura	Caprarica di Lecce	LE	18 del 10/2/2021 rettificata da 117 del 9/4/2021	B41J20000340001	€ 85.410,00	INPS_24863877 12/6/2021
Bottega degli Apocrifi	03461890711	Teatro Agorà	Spettacolo	Manfredonia; Monte Sant'Angelo	FG	19 del 10/2/2021	B31J20000320001	€ 144.000,00	INPS_25126639 29/6/2021
Orione srl	03467040758	CASTELLO DI GALLIPOLI - UN MARE DI STORIE	Cultura	Gallipoli; Lecce	LE	27 del 15/2/2021	B41J20000350001	€ 104.660,00	INAIL_26793845 22/7/2021
LEGAMBIENTE CIRCOLO FESTAMBIENTE SUD	92020590714	FestambienteSud 2021 e Green Cave millennials	spettacolo	Monte Sant'Angelo; Vieste; San Giovanni Rotondo	FG	29 del 15/2/2021	B71J20000230001	€ 102.300,00	Non assoggettabilità disciplina durc giusta autodichiarazione del 20/4/2021
Centro Polivalente di Cultura Gruppo Abeliano scarl	00900710724	Anime nude e Dei clandestini	Spettacolo	territorio regionale	Varie	49 del 22/2/2021	B91J20000220001	€ 108.999,94	INPS_25237116 6/7/2021
Terrammare Soc. Coop.	03388850756	UN TEATRO RIFLESSO SUL MONDO	Spettacolo	Nardò; Presicce-Acquarica	LE	50 del 22/2/2021	B71J20000240001	€ 120.000,00	INPS_25192252 3/7/2021
Teatro le Forche	02362180735	P.A.S.S.I. SOSPESI	Spettacolo	MASSAFRA; TARANTO; MILANO; PALAGIANO	TA; MI	51 del 22/2/2021	B29J20001680001	€ 119.999,97	INPS_25192269 3/7/2021
Ponderosa Music & Art srl	02557880123	Climate Space - Music & Film Festival	Spettacolo	Melpignano	LE	52 del 22/2/2021	B99J20000980001	€ 107.000,00	INAIL_26248823 20/6/2021
Ass. Cult. Factory Compagnia Transadriatica	93100430755	Legàmi	Spettacolo	Novoli; Campi Salentina; Trepuzzi; Lecce	LE	53 del 23/2/2021	B19J20000640001	€ 150.000,00	INAIL_26081542 10/6/2021
Fondazione Nuovo Teatro Verdi	02181790748	Una città a misura di teatro	Spettacolo	Brindisi	BR	55 del 23/2/2021	B89J20000930001	€ 120.000,00	INAIL_26081542 6/7/2021
Ass. Cult. La Ghironda	02008810737	Ghironda Piano Festival 2020/2021	Spettacolo	Carovigno; Lecce; Otranto	BR; LE	60 del 10/3/2021	B99J20001050001	€ 122.400,00	INPS_24643962 27/5/2021
Ass. Cult. AFO 6	90248180730	Approdi	Spettacolo	Taranto	TA	66 del 10/3/2021	B59J20000950001	€ 77.250,00	INAIL_25768503 20/5/2021
Cime srl	07587390720	Planet or plastic? Io scelgo il pianeta	Cultura	Bari	BA	93 del 24/3/2021	B99J20001250001	€ 101.700,00	INPS_24716645 1/6/2021
FAI - Fondo Ambiente Italiano	80102030154	Custodiamo la cultura nell'Abbazia di Santa Maria di Cerrate - Attività culturali e servizi digitali	Cultura	Squinzano	LE	94 del 24/3/2021	B89J20001530001	€ 39.840,00	INAIL_26295009 23/6/2021
Iris Soc. Coop. Soc.	06338840728	IN VIAGGIO CON EDU: dal libro alla realtà virtuale	Cultura	Altamura; Sammichele di Bari	BA	95 del 24/3/2021 rettificata da 115 del 8/4/2021	B99J20001270001	€ 106.880,00	INAIL_26662867 14/7/2021

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

ALL. B

Firmato digitalmente da: Mauro Paolo Bruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Luogo: Bari
Data: 21/04/2021 15:20:42

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Allegato "B" alla DD 171/DIR/2021/00123

"CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 - Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali"
DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI
TRA

REGIONE PUGLIA - Assessorato all'Industria Turistica e Culturale, Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Sezione Economia della Cultura, con sede in Bari - Fiera del Levante - Padiglione 107, Lungomare Starita, 4 (C.F.: 80017210727), di seguito denominata Regione, in persona del Dirigente della Sezione Economia della Cultura,

E

_____ con sede legale in _____via_____n___ - cap _____– Città:_____- Partita IVA_____di seguito denominato Soggetto Beneficiario, in persona di (Legale Rappresentante)

_____

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
"_____"
CUP: _____

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;

- in attuazione dei predetti principi, la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";

- la Regione Puglia, sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e dal Regolamento n. 11/2007 "Regolamento delle attività in materia di spettacolo" e s.m.i., fornisce sostegno alle attività di Spettacolo e di Cultura sotto forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati e nei limiti del disavanzo non coperto dalle risorse dei soggetti istanti.

- la deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 con cui sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;

- la deliberazione del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 con cui l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;

- la Del. G.R. n. 545 dell'11 aprile 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto e ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti;

- la determinazione dirigenziale n. 11 del 6/2/2019 della Sezione di Programmazione Unitaria avente ad oggetto l'approvazione del Sistema di Gestione Controllo degli interventi finanziati a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (in particolare POS 1.A "Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati"; POS 3.C - "Operazioni in regime concessorio"; POS 3.C All. 3 "Schema di convenzione"; POS 4.A All.7 "Check list "altre spese");

- le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2026 - PiiiLCulturaPuglia, approvato con DGR n. 543 del 19/3/2019 che prevede come obiettivo da realizzarsi quello indicato nel campo b), denominato Sistema regionale dell'Industria Culturale e Creativa (SRICC) progetto 09 avente come oggetto tra l'altro: bandi per il sostegno delle Attività Culturali e Spettacolo dal vivo;

- tra le finalità vi sono quelli di svolgere interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;

- a seguito della "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" avvenuta con Delibera del Consiglio dei Ministri pubblicata il 31/1/2020, la Regione Puglia ha adottato una serie di misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, tra le quali, con specifico riferimento al comparto del turismo e delle industrie culturali e creative, dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, il Piano straordinario di sostegno alla Cultura, denominato "Custodiamo la Cultura";

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1570 del 17/9/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Custodiamo la Cultura in Puglia 2021-Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali";

- gli interventi previsti nel suddetto atto di Giunta Regionale trovano copertura finanziaria sul bilancio vincolato regionale così come espressamente indicato nella sezione della copertura finanziaria della D.G.R. n. 328 del 1/3/2021 e di seguito riportata:

    - Parte Spesa corrente Anno 2021: Capitolo di spesa U503007 "PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014- 2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE" - Missione Programma 5.3.2 - Importo € 3.500.000,00.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

- Parte Entrata corrente Anno 2021: capitolo di entrata E4032420 FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA.

❖ Con A.D. n. 499 del 5/10/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali" pubblicato sul BURP n. 140 dell'8/10/2020;

❖ Con A.D. n. 514 del 19 ottobre 2020 si è provveduto a rettificare lo stesso Avviso pubblico al fine di sanare due meri errori materiali;

❖ Con A.D. n. 517 del 22 ottobre 2020 si è provveduto a modificare l'Avviso Pubblico con specifico riferimento ai requisiti soggettivi di partecipazione e ad un chiarimento relativo alle spese ammissibili, che la Sezione Economia della Cultura, in applicazione del principio del favor partecipationis, ha ritenuto di poter recepire integrando l'Avviso medesimo;

❖ Con A.D. n. 513 del 16 ottobre 2020 il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto a nominare la Commissione di valutazione delle domande di cui all'art. 10 dell'Avviso pubblico;

❖ con deliberazione n. 328 del 1/3/2021 la Giunta Regionale ha incrementato la dotazione finanziaria a disposizione dell'Avviso pubblico a sportello "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali" in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, per un importo complessivo di € 3.500.000,00;

❖ con A.D.. n. _____ del _____ è stato concesso finanziamento a valere sulle risorse del presente Avviso per un contributo massimo di € _____;

❖ con A.D. n. ___ del _____ è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Ente beneficiario della sovvenzione di cui al presente Avviso;

❖ con A.D. n. _____ del _____è stata impegnata la somma complessiva di € _____ volta alla copertura finanziaria delle proposte progettuali ammesse a finanziamento.

Art. 1 - Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario, in qualità di Unico soggetto proponente (ovvero Capofila dell' ATS/ATI, formalmente costituito giusto atto …….. del ……. e qui allegato per farne parte integrante e sostanziale) del contributo finanziario a valere sull'Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia 2021- Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali", sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli, nell'Avviso su menzionato, nelle delibere Cipe 25-26/2016, nella D.G.R. n. 545 dell'11/4/2017 Patto per la Puglia e nella Determinazione Dirigenziale n. 11 del 6/2/2019 di adozione Si.Ge.Co e relativi allegati.

2. Il Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto "_____" dell'importo complessivo pari a €_____ e finanziato per l'importo di €_____.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

3. Gli allegati richiamati nella presente convenzione sono riferiti all'Avviso "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 - Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali" di cui alla premessa.

Art. 2 – Primi adempimenti del Beneficiario

1. Il Beneficiario, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare lo stesso alla Sezione Economia della Cultura della Regione Puglia, sottoscritto digitalmente per accettazione da parte del Legale Rappresentante del Beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile dell'intervento designato dal Beneficiario stesso allegando, in tal caso, l'atto di conferimento del potere di rappresentanza.

2. Ogni successiva variazione del Legale Rappresentante deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

3. Tutte le comunicazioni avvengono attraverso posta elettronica certificata (PEC). I soggetti proponenti, pertanto, devono disporre di firma digitale e di un indirizzo di PEC valido.

Art. 3 - Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:

   a. rispettare l'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione dell'intervento oggetto del presente Avviso qualora applicabile;

   b. rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, anche alla luce delle recenti introduzioni normative determinate dall'emergenza Covid 19, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;

   c. rispettare le disposizioni in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;

   d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;

   e. riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (C.U.P) indicato nella Convenzione, a pena di inammissibilità della spesa i cui giustificativi siano risultati privi di tale codice;

   f. garantire la copertura finanziaria della parte dei costi ammissibili non coperti dall'agevolazione di cui all'Avviso, attraverso il ricorso a risorse proprie o degli eventuali Partner, ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;

   g. dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati;

h. dare immediata comunicazione scritta alla Regione della rinuncia all'agevolazione assegnata sulla base dell'Avviso;

i. dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici e legali indicati nella domanda dell'agevolazione;

j. fornire, a richiesta dell'Amministrazione regionale, atti, documentazione e dati di natura quantitativa e qualitativa relativi alle varie fasi di realizzazione potenzialmente utili all'elaborazione di studi di settore;

k. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione e registrare i giustificativi e i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento e i valori degli indicatori di realizzazione alla conclusione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB;

l. qualora il Beneficiario non sia già in possesso di sede legale o operativa nella Regione Puglia in fase di presentazione della domanda di partecipazione e qualora non già presentata precedentemente, comprovare l'istituzione della sede legale o operativa nel territorio regionale e il suo funzionamento con continuità per tutta la durata del periodo di attuazione del progetto;

m. adempiere agli obblighi previsti in materia di pubblicità e di comunicazione di cui al presente disciplinare o in eventuali ulteriori atti e provvedimenti che saranno comunicati;

n. adempiere entro il 28 febbraio di ogni anno agli obblighi di pubblicità stabiliti dalla Legge n. 124/2017 a carico di imprese ed enti non profit relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nell'anno solare precedente dalla Regione;

o. dare visibilità del sostegno ricevuto dall'amministrazione regionale per l'attività oggetto di finanziamento, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione, ai loghi dell'Unione Europea, del Fondo di sviluppo e coesione, della Regione Puglia e dell'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali e del "PiiiL Cultura in Puglia" relativo al Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia;

p. comunicare il piano editoriale al social media team di Pugliapromozione, scrivendo a socialmedia@aret.regione.puglia.it almeno 10 giorni prima dell'evento, inviando contenuti utili alla promozione (video di massimo 1 minuto e immagini ad alta risoluzione) e prevedendo, nei messaggi finalizzati alla divulgazione e condivisione dell'evento, su mezzi on e off line, l'utilizzo dell'hashtag ufficiale #WeareinPuglia e la menzione degli account ufficiali;

q. inserire, attraverso il servizio "Promuovi Evento" disponibile nella propria area riservata al DMS della Regione Puglia (all'indirizzo www.dms.puglia.it), le informazioni richieste dal modulo di creazione dell'evento, autorizzandone l'uso sui canali istituzionali;

r. garantire la diffusione e la distribuzione dei programmi e del materiale di comunicazione, online e offline, alla Rete Regionale degli Info-point turistici. Per l'acquisizione dell'elenco ufficiale degli Info-point turistici aderenti alla

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Rete Regionale, sottoscrittori di accordi con la Regione o con l'ARET Pugliapromozione (per informazioni, è possibile contattare l'Ufficio Valorizzazione di Pugliapromozione, scrivendo all'indirizzo e-mail valorizzazione@aret.regione.puglia.it);

s. realizzare un video di durata compresa tra i 5 e i 15 minuti che racconti l'evento realizzato, integrando lo storytelling del territorio e del coinvolgimento della comunità locale (con specifiche tecniche che saranno stabilite con apposita comunicazione da parte dell'ARET). Il video dovrà essere fornito alla Sezione responsabile insieme a tutti i prodotti e la relazione finale di progetto;

t. fornire, a conclusione dell'attività e in sede di rendicontazione consuntiva, il materiale culturale relativo alle attività realizzate ai fini dell'inserimento dello stesso sul sito della Regione Puglia: pugliadigitallibrary.it con licenza Creative Commons - Attribution-Share-Alike, nella versione in uso corrente CC BY-SA (Digital Library della Regione Puglia), ai sensi della DGR del 17 aprile 2015 n. 766 e secondo le indicazioni riportate al link: pugliadigitallibrary.it/vademecum. Si precisa che, in base a tale licenza, "il contenuto digitale può essere liberamente condiviso, cioè riprodotto, distribuito, comunicato al pubblico, esposto in pubblico, rappresentato, eseguito e recitato con qualsiasi mezzo e formato; può essere modificato, trasformato e utilizzato per produrre altre opere per qualsiasi fine, anche commerciale";

u. adempiere, per quanto riguarda le attività finanziate dall'Avviso, agli obblighi previsti dalla legge n. 106/2004 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico", e alle previsioni del D.M. del 28 dicembre 2007 (G.U. n. 34 del 14 febbraio 2008) che individua gli istituti depositari dei documenti della produzione editoriale regionale, nello specifico per la Regione Puglia:

   i. A) biblioteca nazionale «Sagarriga Visconti Volpi», Bari - sede di conservazione di una copia dell'archivio regionale di tutta la produzione editoriale della regione Puglia, libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa; sede inoltre di conservazione dei documenti di grafica d'arte e dei documenti fotografici;

   ii. B) biblioteca provinciale, Bari; biblioteca provinciale, Brindisi; biblioteca provinciale, Foggia; biblioteca provinciale, Lecce; biblioteca civica «Acclavio», Taranto - sedi di conservazione della seconda copia, secondo il territorio provinciale di competenza;

   iii. C) mediateca regionale - sede di conservazione dei documenti sonori e video, i film, i trattamenti e le sceneggiature, prodotti nella regione Puglia;

v. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione, della valutazione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario;

w. presentare la documentazione in conformità alle indicazioni di cui al presente disciplinare;

x. curare la conservazione e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 5 (cinque) anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, e comunque alla data di pagamento del saldo finale, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;

y. rispettare il cronoprogramma di cui all'art. 4 della presente Convenzione;

z. rispettare per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, le prescrizioni indicate nell'Avviso in epigrafe;

aa. effettuare ogni comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Art. 4- Cronoprogramma dell'intervento

1) Il Soggetto beneficiario si impegna a:

   a) inviare, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare, il cronoprogramma definitivo delle attività di progetto, nel caso in cui abbia subìto variazioni;

   b) comunicare ogni variazione successiva del cronoprogramma;

   c) rispettare tutte le scadenze temporali previste dall'Avviso con riferimento agli impegni corrispondenti alle fasi di attuazione, rendicontazione ed erogazione del contributo come previsti dall'Avviso agli artt. 7,8,9,10,11, fatte salve eventuali modifiche o proroghe stabilite dalla Regione Puglia.

2) Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento ovvero nei termini di eleggibilità delle spese a rimborso, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.

3) Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 - Determinazione del Contributo finanziario definitivo

1. L'agevolazione della Regione è assegnata per un importo massimo pari all'80% delle spese ammissibili.

2. L'importo definitivo è determinato dall'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata e sulla base delle prescrizioni di cui ai seguenti commi.

3. Eventuali variazioni del Progetto oggetto di finanziamento così come riportato nel disciplinare sottoscritto, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere preventivamente approvate dal Responsabile del procedimento.

4. Salvo i casi in cui le variazioni siano determinate da cause riconducibili o connesse alla situazione epidemiologica da COVID19, le variazioni tra le tipologie di spesa del budget di progetto, sono ammissibili nel corso della vita del Progetto, entro il limite del 20% della spesa originariamente preventivata per ogni tipologia. La richiesta di variazione del Progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà comprendere:

   - i motivi della variazione;
   - il dettaglio delle voci variate e relative modifiche finanziarie.

5. La richiesta di variazione si intenderà approvata automaticamente, salvo diversa comunicazione da parte del Responsabile del procedimento, dopo 30 gg. lavorativi dalla ricezione della comunicazione di variazione.

6. Qualora il Progetto non sia stato realizzato per almeno il 70% dell'importo complessivo di cui all'art 1 comma 2 del presente disciplinare, la Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo concesso. Nel caso in cui il Progetto sia stato realizzato in misura uguale o superiore al 70%, il contributo sarà proporzionalmente rideterminato, purché sia garantito il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di Progetto. Per "realizzato" si intende il totale dei costi ammessi a rendicontazione.

7. Nel caso di mancata realizzazione per almeno il 70% dell'importo complessivo di cui all'art 1 comma 2 del presente disciplinare, per cause riconducibili o connesse alla situazione epidemiologica da COVID19 il progetto sarà oggetto di rimodulazione da sottoporre ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla richiesta di rimodulazione.

8. La Regione darà comunicazione a mezzo PEC ai soggetti beneficiari della eventuale decurtazione o revoca dell'agevolazione per effetto della valutazione finanziaria.

9. Le economie resteranno a disposizione della Regione Puglia per essere riprogrammate, a seguito dell'accertamento delle medesime e dei relativi importi, tramite gli organi e secondo le procedure previste.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti categorie di spese, che dovranno in ogni caso essere puntualmente riconducibili alle attività di progetto, e non a costi di funzionamento della struttura del soggetto proponente, non finalizzati in senso stretto all'attuazione del progetto medesimo:

   a) Spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori e collaudi: connesse agli interventi e altri costi generali comunque direttamente imputabili al progetto, comprese le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari richieste dall'art. 131, comma 4 lett. a) del Regolamento n.

1303/2013. Rientra come spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente all'operazione finanziata.

L'insieme di tali spese sono riconosciute nella misura massima del 15% del totale delle spese di progetto;

b) Spese generali, in ogni caso finalizzate all'attuazione del progetto:

- spese amministrative e di gestione o per servizi continuativi periodici e/o legati all'attività ordinaria del soggetto beneficiario, limitatamente alla parte strettamente connessa all'attuazione del progetto, come dovrà evincersi da appositi ordini di servizio;
- spese per attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- spese per la costituzione di ATI/Consorzio/rete/raggruppamento;
- gestione spazi, anche virtuali, necessari per la realizzazione delle attività artistiche (inclusa locazione) di cui alla proposta progettuale;
- spese personale amministrativo e di segreteria (dipendente contrattualizzato, la cui prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto, per il quale il beneficiario provvede al pagamento dei relativi oneri sociali direttamente imputabili alla realizzazione del progetto);
- spese per consulenze contabili, fiscali, giuridico – amministrative, sicurezza luoghi di lavoro finalizzate alla gestione ordinaria del soggetto beneficiario, limitatamente alla parte della organizzazione strettamente connessa all'attuazione del progetto, come dovrà evincersi da appositi ordini di servizio;
- spese per polizza fidejussoria.

L'ammontare complessivo delle spese generali verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 40% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto;

c) per esecuzione di lavori connessi alla realizzazione e alla funzionalità dell'intervento:

- costi di adeguamento strutture/gestione spazi in termini di dispositivi di protezione e sanificazioni, volti al contenimento epidemiologico da Covid 19, incluso acquisti di macchinari e attrezzature (non soggetti a vincoli percentuali), nonchè in termini di più efficace superamento delle barriere architettoniche;
- acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture, arredi e dotazioni informatiche direttamente connesse alla realizzazione del progetto artistico culturale di cui alla proposta progettuale;

- ➢ acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresa la realizzazione di siti internet, prodotti multimediali, nonchè funzionali alla fruizione accessibile per persone con disabilità sensoriali;
- ➢ spese per il noleggio di attrezzature strettamente connesse alla realizzazione del progetto artistico-culturale;

d) costi per il personale (dipendente contrattualizzato, la cui prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto, per il quale il beneficiario provvede al pagamento dei relativi oneri sociali; il personale amministrativo rientra nei limiti di cui al punto b);

e) compensi professionali (collaborazione o prestazione per la quale non sussiste l'obbligo di versamento di contributi, direttamente imputabili al soggetto proponente per la realizzazione del progetto; il personale amministrativo rientra nei limiti di cui al punto b), incluse le spese per trasferta (viaggio, vitto, alloggio) se contrattualizzate per i singoli collaboratori o professionisti;

f) pubblicità e promozione comprese le spese per imposte su affissioni e pubblicità.

L'ammontare delle spese di pubblicità e promozione di cui alla lett. f) verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto, calcolati al netto dei costi di sicurezza legati alla gestione dell'emergenza epidemiologica.

2. Per "spese ammissibili" si intendono quelle riferibili all'arco temporale relativo all'organizzazione e alla realizzazione del progetto, così come preventivate nella proposta di bilancio, e comunque non antecedenti alla data di presentazione della domanda e non successive al 31 dicembre 2021. Le spese, inoltre, devono essere direttamente imputabili ad una o più attività di progetto, in coerenza con le tipologie di attività ammesse, direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario ed eventuali Partner, opportunamente documentate e quietanzate.

3. Non saranno in alcun caso ammissibili le spese di funzionamento del soggetto beneficiario e di eventuali Partner che non siano riconducibili direttamente al ciclo di vita del progetto finanziato.

4. Per le spese da sostenere tra la data di presentazione della domanda e la data di sottoscrizione del Disciplinare, il soggetto beneficiario utilizzerà il CUP comunicato in occasione della concessione finanziaria.

5. Le spese ammissibili, individuate per tipologia secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, devono:

a) essere espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia";

b) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
c) essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili e fiscali di valore probatorio equivalente;
d) essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
e) essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;
f) riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (C.U.P) indicato nel disciplinare, a pena di inammissibilità della spesa priva di tale codice;
g) essere liquidate esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto disposto dalla Legge n. 136/2010, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'inammissibilità della spesa medesima.

6. Non sono ammissibili:

a) le spese relative a imposte e tasse;
b le spese relative all'acquisto di scorte;
c) le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
d) le spese di manutenzione degli immobili, non già ricomprese nelle spese di cui alla lett. c) del punto 1 del presente articolo;
e) le spese per il riscatto dei beni;
f) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
g) oneri finanziari;
h) le spese relative all'IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
i) le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per cui si richiede l'agevolazione;
j) le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore di riferimento;
k) le spese pagate in contanti, sostenute a qualsiasi titolo;
l) le spese relative alle diarie fatta eccezione per quelle previste dai CCNL di riferimento;
m) le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite dall'art. 2359 c.c.;
n) le spese relative a prestazioni professionali effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nel soggetto beneficiario o Partner, ad esclusione dei profili artistici;
o) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario dell'agevolazione;
p) le spese relative a pedaggi autostradali;
q) le spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi) e liberalità;
r) le spese sostenute tra i soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo ATI/ATS o Rete d'Impresa, in caso di partecipazione in forma associata;

s) le spese sostenute dal Beneficiario o dai Partner con operatori economici distinti, ma con lo stesso legale rappresentante per "collegamento sostanziale" tra imprese, ai sensi dell'art. 80, c. 5, lett. m) del D.Lgs. n. 50/2016;

t) le spese per le quali il Beneficiario abbia già fruito, per la stessa quota parte di spesa, di una misura di sostegno finanziario pubblico, locale, nazionale o comunitario.

u) le spese per interventi sulle sedi di enti pubblici o privati da adibire esclusivamente a funzioni istituzionali.

7. Non sono altresì ammissibili le spese in cui il Beneficiario o i Partner ed i fornitori di servizi/venditori di beni, ad esclusione dei profili artistici, abbiano il medesimo rappresentante legale o partecipazione reciproca a livello societario e/o rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il terzo grado.
8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
9. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Beneficiario.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:
    a. anticipazione pari al 40%, qualora richiesta da parte del soggetto beneficiario;
    b. saldo dell'importo assegnato, a completamento delle attività finanziate.
2. L'anticipazione sarà erogata previa istanza (Richiesta di anticipazione), secondo le prescrizioni di cui all'apposita modulistica che sarà fornita ai soggetti risultati beneficiari a seguito della firma del disciplinare e che contenga, oltre alle altre informazioni, gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi all'agevolazione, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. All'istanza dovrà essere allegata la Polizza fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta e secondo le prescrizioni ivi indicate.
3. Il saldo sarà erogato previa istanza (Richiesta di saldo), redatta utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita ai soggetti risultati beneficiari a seguito della firma del disciplinare, da inoltrare **entro 120 (centoventi) giorni** dalla conclusione delle attività indicata nel Cronoprogramma.
4. Ai fini della richiesta di saldo, il soggetto beneficiario deve trasmettere alla PEC della Sezione: fsc1420sportello@pec.rupar.puglia.it, la seguente documentazione da predisporre utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita ai soggetti risultati beneficiari a seguito della firma del disciplinare:
    a. **Richiesta di saldo**;

b. **Relazione artistica/culturale** contenente i riferimenti alla qualità artistica prevista dal Progetto e rappresentata a livello previsionale attraverso l'Allegato A. Ogni variazione rispetto a quanto preventivato deve essere chiaramente evidenziata e puntualmente descritta;

c. **Cronoprogramma delle attività a consuntivo** che riporti un elenco dettagliato delle attività e degli eventi svolti. Ogni variazione rispetto a quanto preventivato deve essere chiaramente evidenziata e puntualmente descritta;

d. **Dichiarazione di avvenuta fornitura** dei materiali culturali oggetto dell'intervento ai fini dell'inserimento sul sito della Regione Puglia **pugliadigitallibrary.it** con licenza Creative Commons – Attribution-Share-Alike nella versione in uso corrente (**CC-BY-SA)** secondo le indicazioni riportate al link: pugliadigitallibrary.it/vademecum;

e. **Video illustrativo** di cui all'art. 3 c.1;

f. **Relazione Finanziaria** relativa all'attività svolta, recante tutti i dati descrittivi, economico e finanziari, imputati con pertinenza alle attività finanziate dall'Amministrazione regionale;

g. **Attestato di invio** della rendicontazione inserita nel sistema **MIRWEB.**

Art. 8 – Rendicontazione

1. Il beneficiario dovrà inserire la rendicontazione delle spese nel sistema di monitoraggio di cui all'art. 9 del presente disciplinare.

2. La rendicontazione, oltre alla documentazione espressamente richiamata nell'art. 7, comma 4 del presente disciplinare, dovrà contenere:

   - i giustificativi di spesa, fiscalmente validi e regolarmente pagati, in regola con le previsioni normative vigenti in particolare ai sensi della Legge n. 136/2010 e s.m.i., con ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. In caso di ATI/ATS o di Rete di imprese, ciascun componente, deve produrre attraverso il Capofila i documenti giustificativi in copia conforme all'originale relativi alle spese di propria competenza. Non devono essere inserite nel rendiconto di spesa eventuali fatture o altri documenti riepilogativi dei Partner con i quali le spese di cui sopra vengono ribaltate al Capofila. Il Capofila dell'ATI/ATS o della Rete di imprese tiene operativamente i rapporti con l'Amministrazione regionale ed ha il potere/dovere di incassare il finanziamento;

   - gli atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, etc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il

suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento e la sua pertinenza con il progetto finanziato;

- i compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti d'incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'INPS/ex-ENPALS); la spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto. A tal fine la documentazione delle spese del personale non assunto o contrattualizzato per attività esclusivamente pertinenti al progetto, deve contenere appositi Fogli di Presenza (timesheet) debitamente sottoscritti tra lavoratore e legale rappresentante;

3. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, il dirigente competente potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

4. La rendicontazione dovrà essere predisposta, sottoscritta e opportunamente conservata almeno per i 5 anni successivi alla data di pagamento del saldo, secondo le indicazioni del presente articolo, in copia conforme all'originale, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario/Capofila, pena la revoca della concessione assegnata.

Articolo 9 - Monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relative alla fasi dell'intervento in via telematica mediante il sistema informativo (MIRWEB) di raccolta e gestione dei dati di rendicontazione ai sensi delle POS 1.A "Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati" e POS 4.A "Verifiche amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso" del Si.Ge.Co. FSC 2014-2020.

2. Il soggetto beneficiario oltre alle specifiche modalità di rendicontazione previste dall'articolo precedente, è tenuto ad alimentare costantemente i sistemi di monitoraggio indicati, avendo cura di aggiornare anche gli indicatori inseriti nel Sistema.

3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto previsto dal comma precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

4. Per avanzamento della spesa si intende l'insieme dei documenti richiamati nell'art. 8 e registrati dal beneficiario a sistema Mirweb.

5. Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 6 mesi consecutivi senza alcun avanzamento della spesa, e in assenza delle comunicazioni di cui al presente

Avviso, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate, ai sensi di quanto previsto al successivo art. 11.

6. La trasmissione dei dati e della documentazione relativa al monitoraggio, per via telematica mediante il sistema regionale MIRWEB, oltreché alle specifiche modalità stabilite dal presente disciplinare, costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote dell'agevolazione finanziaria.

Articolo 10 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano in ogni caso il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

2. la Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

3. Il beneficiario, ai sensi della POS 4.B "Verifiche in loco, metodologia di analisi dei rischi e campionamento", può, altresì, essere sottoposto a verifiche di primo livello in loco su base campionaria, che si aggiungono alle procedure di verifica attivate con il controllo amministrativo svolto su base documentale, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle operazioni, l'avanzamento fisico e il rispetto delle norme in materia di pubblicità. Le verifiche in loco possono altresì servire per verificare che il beneficiario fornisca informazioni accurate in merito all'attuazione fisica e finanziaria dell'operazione:

    a. rispetto del cronoprogramma dell'intervento;

    b. applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, contrasto al lavoro non regolare e pari opportunità, ove pertinente;

    c. obblighi di pubblicità.

4. Il soggetto beneficiario assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Puglia gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Articolo 11 - Decadenza, revoca e rinuncia

1. Il finanziamento assegnato al beneficiario è oggetto di revoca o decadenza, con provvedimento del Dirigente della Sezione, nei seguenti casi:

    - rinuncia da parte del soggetto beneficiario;

    - assegnazione dell'agevolazione sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;

- mancato svolgimento dell'attività finanziata, ovvero realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al Progetto approvato tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate;
- mancata o incompleta presentazione delle richieste di liquidazione o della rendicontazione consuntiva nei termini prescritti;
- mancata presentazione dei documenti previsti all'inizio e al termine del progetto;
- mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art. 3;
- riscontro, in sede di verifica o controllo, di gravi irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto;
- venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso che devono perdurare sino alla data di erogazione finale dell'agevolazione;
- inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 6 (sei) mesi consecutivi senza alcun avanzamento della spesa e in assenza di relativa comunicazione delle motivazioni che hanno determinato la circostanza, previa diffida;
- violazione di eventuali prescrizioni tassativamente previste dai singoli articoli del presente Avviso.
- avere in corso procedimenti amministrativi o giurisdizionali con l'Amministrazione regionale.

2. La decadenza e la revoca hanno efficacia anche in relazione alle erogazioni già incassate dal beneficiario, comportando la conseguente restituzione nonché il recupero delle eventuali sovvenzioni già assegnate.

3. Con l'atto di revoca sono, altresì, definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.

4. Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 123/1998, le sovvenzioni erogate e risultate indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle sovvenzioni e quella di restituzione delle stesse.

5. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al beneficiario, le sovvenzioni saranno rimborsate maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Articolo 12 - Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e s.m.i., la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.
2. Nel corso del procedimento relativo al presente Bando i dati personali forniti alla Regione Puglia saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".
3. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale.
4. Il soggetto Delegato al trattamento dei dati è la Sezione Economia della Cultura.
5. Il contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è individuato all'interno della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2297
6. Il Responsabile esterno del trattamento è InnovaPuglia SpA.
7. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al soggetto ed eventuali Partner, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
8. Per avere maggiore chiarezza sul punto di cui al precedente comma, nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura - Fiera del Levante, Lungomare Starita, 4 - Padiglione 107 - 70132 Bari - PEC fsc1420sportello@pec.rupar.puglia.it
9. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi della Legge n.196/2003, anche con strumenti informatici ed utilizzati nello svolgimento del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il funzionario dott.ssa Ivana Anastasia.
10. I dati relativi all'attuazione dell'intervento saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

Art. 13 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m. e i.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente, si richiamano tutte le norme di legge regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni riportate nell'Avviso Custodiamo la Cultura in Puglia2021 - Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Art. 15 - Durata

1. Fermo restando che l'attività oggetto del presente disciplinare, salvo ulteriori disposizioni da approvare con provvedimento della Giunta Regionale, deve essere realizzata e conclusa entro e non oltre il **31 dicembre 2021,** come da cronoprogramma presentato, il presente disciplinare si intenderà decaduto con l'approvazione della rendicontazione consuntiva da parte della Regione Puglia.

BARI _____ 2021

Il Legale Rappresentante

Firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 8 giugno 2021, n. 1030

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2018 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 683 del 21/06/2018 pubblicato sul BURP n.86/2018 e A.D. n. 1457 del 27/12/2018 pubblicato sul BURP n. 163/2018: modifica punto 12 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del D. Lgs n.196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/01/2021, n.22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo – MAIA 2.0"*;

Visto il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";

Vista la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

In data 28/06/2018 è stato pubblicato, sul BURP n. 86, l'atto dirigenziale n. 683 del 21/06/2018 *"Avviso pubblico OF/2018 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale con contestuale prenotazione Obbligazione Giuridica non Perfezionata".*

Con A.D. n. 1457 del 27/12/2018 pubblicato sul BURP n. 163/2018 sono state approvate le n. 6 graduatorie provinciali, per un totale di 48 percorsi triennali e con A.D. n. 48 del 31/01/2019, pubblicato sul BURP n.18/2019, è stato approvato lo schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligoa che ha previsto l'avvio delle attività formative al 15 marzo 2019 e la conclusione entro il 30 settembre 2022.

Pur avendo tutti i soggetti assegnatari delle attività avviato le attività formative, a seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19), dal 5 marzo 2020 sono state sospese, su tutto il territorio nazionale, le attività didattiche in presenza relative all'anno scolastico 2019/2020 nelle scuole di ogni ordine e grado e, al contempo, è stata attivata la didattica a distanza.

Per fronteggiare tale situazione, sono stati assunti, in tutte le regioni del territorio italiano, diversi interventi volti a contemperare la tutela della salute degli studenti e del personale scolastico con la salvaguardia del diritto allo studio, garantendo gli stessi da eventuali effetti pregiudizievoli derivanti dalla sospensione delle attività didattiche in presenza.

Nel mese di ottobre 2020, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e

dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, sono state progressivamente introdotte nuove disposizioni, volte, in particolare, a limitare le attività didattiche in presenza.

In particolare, per quanto concerne gli istituti scolastici, dal 6 novembre 2020, su tutto il territorio nazionale, la totalità delle attività nelle scuole di istruzione secondaria di secondo grado si svolge tramite il ricorso alla didattica digitale integrata, e in presenza per le attività laboratoriali al fine di garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e, in generale, con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal DM 89/2020 e dall›ordinanza del Ministro dell'istruzione n.134/2020 (relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi, garantendo comunque il collegamento *on line* con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata;

In analogia con quanto previsto per l'istruzione del secondo ciclo, anche i **percorsi** di **IeFP regionali, a seguito di numerosi provvedimenti emanati dalla Sezione Formazione Professionale, si sono allineati alle direttive emanate attivando la FAD (Formazione a Distanza).**

Tuttavia il perdurare dell'emergenza epidemiologica, ha fatto emergere grosse difficoltà nel prosieguo delle attività in quanto quasi tutti i corsi hanno subito un declino che ha portato un notevole tasso di abbandono, in alcuni casi, *"oltre ogni limite immaginabile"*, come descritto dai soggetti attuatori. *"Nonostante sia stata attivata la FAD e sia stato fornito il notebook agli allievi, si nota che le famiglie hanno grosse difficoltà a garantire collegamenti stabili alla rete internet date dalle continue disconnessioni durante le ore formative in quanto vi sono sacche in cui il digital devide* è ancora molto presente. Ciò è diventato *una concausa alla demotivazione di potenziali ulteriori corsisti da includere, considerata la validità dei percorsi scolastici sancita, causa pandemia da Covid 19, dalle normative dello Stato italiano (l'art. 32 del decreto Legge del 2 marzo 2020), determinando una oggettiva difficoltà di reperimento di nuove iscrizioni".*

Alla luce delle difficoltà descritte, considerate le rimodulazioni previste al punto 12 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, molti soggetti attuatori ritengono di avere molti dubbi circa il prosieguo delle attività, temendo di dover, loro malgrado, rinunciare all'attività formativa ovvero richiedere una revisione della rimodulazione stabilita al punto 12 dell'atto unilaterale d'Obbligo.

Tanto premesso,

viste le richieste pervenute, verbali e scritte;
ritenute valide ed accettate le motivazioni indicate nelle richieste dei soggetti attuatori;
considerato il perdurare del momento di emergenza sanitaria e di difficoltà per l'intero Paese e per la nostra regione;
al fine soprattutto di non deludere le aspettative dei tanti giovani pugliesi che si trovano già in situazioni di fragilità e di disagio sociale e a grande rischio di dispersione scolastica, in un sistema, quale appunto quello di istruzione e formazione professionale, particolarmente in sofferenza ormai da mesi di pandemia;
con il presente atto si intende modificare **integralmente il punto 12** dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con A.D. n. 48 del 31/01/2019, pubblicato sul BURP n.18/2019 per i corsi assegnati con A.D. n. 1457 del 27/12/2018 pubblicato sul BURP n. 163/2018 così come segue:

12. *Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato, nonché* di immissione di allievi, *o* di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico allegato al progetto, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:
B24 ***Attività di sostegno all'utenza***
B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del Sezione***
B29 ***Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata***
In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

(n. ore NON realizzate da: allievi immessi + allievi dimissionari e/o ritirati – n. ore realizzate da allievi immessi) / **(monte ore complessivo corso)**

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali. *Nel caso in cui, per cause indipendenti dalla volontà del soggetto attuatore, avvenga l' interruzione del corso* ***per completo abbandono di TUTTI gli allievi****, il finanziamento subirà una decurtazione determinata sulla base della seguente formula:* ***(parametro ora/allievo x n. allievi previsti x n. ore non realizzate) Le spese sostenute sino all'interruzione del corso dovranno essere rendicontate sino all'importo massimo stabilito tenendo conto della decurtazione calcolata così come sopra esplicitata.***
Tutte le variazioni riguardanti il numero e la composizione degli allievi dovranno essere comunicate alla RSubA 10.1.a Percorsi formativi di IeFP, all'indirizzo PEC: **formazione.avviso_of2018@pec.rupar.puglia.it***;*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R.28/01 e s.m.i.:
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di** modificare **integralmente il punto 12** dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con A.D. n. 48 del 31/01/2019, pubblicato sul BURP n.18/2019, per i corsi assegnati con A.D. n. 1457 del 27/12/2018 pubblicato sul BURP n. 163/2018 così come segue:

12. *Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato, nonché* di immissione di allievi, *o* di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico allegato al progetto, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:
B24 ***Attività di sostegno all'utenza***
B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del Sezione***
B29 ***Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata***
In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

(n. ore NON realizzate da: allievi immessi + allievi dimissionari e/o ritirati – n. ore realizzate da allievi immessi) / **(monte ore complessivo corso)**

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali. *Nel caso in cui, per cause indipendenti dalla volontà del soggetto attuatore, avvenga l' interruzione del corso* ***per completo abbandono di TUTTI gli allievi****, il finanziamento subirà una decurtazione determinata sulla base della seguente formula:* ***(parametro ora/allievo x n. allievi previsti x n. ore non realizzate) Le spese sostenute sino all'interruzione del corso dovranno essere rendicontate sino all'importo massimo stabilito tenendo conto della decurtazione calcolata così come sopra esplicitata.***

Tutte le variazioni riguardanti il numero e la composizione degli allievi dovranno essere comunicate alla RSubA 10.1.a Percorsi formativi di IeFP, all'indirizzo PEC: ***formazione.avviso_of2018@pec.rupar.puglia.it****;*

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dalla funzionaria ROSA ANNA SQUICCIARINI e condivisa dal dirigente ANNA LOBOSCO, utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

La dirigente della Sezione
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 10 giugno 2021, n. 1049

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n. 5/FSE/2019 "Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore". Rettifica del punto 18 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015 e ss.mm.ii.;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";*

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con A.D. n. 1216 del 08.10.2019, pubblicato sul BURP n. 116 del 10.10.2019, è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 5/FSE/2019 "*Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore" e relativi allegati, con una dotazione finanziaria pari ad €* 9.500.000,00, a valere sulle risorse dell'Asse X Azione 10.3 "*Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro*" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Decisione C (2015)5854 del 13/08/2015).

Con A.D. n. 1376 del 28.10.2019, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, ha approvato la graduatoria delle n. 28 proposte progettuali ammesse al finanziamento, con un costo complessivo pari ad **€ 9.433.344,56**, procedendo contestualmente alla disposizione di accertamento e all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Con A.D. n. 1378 del 28.10.2019 è stato adottato lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo in cui, al punto 18, si definiscono le modalità di erogazione dell'importo assegnato. In particolare, sono previsti i seguenti step di pagamento:

Calcolo teorico delle erogazioni della Annualità I:

Durata percorso	*Importo massimo finanziabile*	*Componente quota fissa*	*Componente quota variabile*	*Totale erogazioni Anno I*
1.800	330.349,00	44.937 (Primo Acc.to)	120.237,50 (Secondo Acc.to)	165.174,50
2.000	340.335,00	49.930 (Primo Acc.to)	120.237,50 (Secondo Acc.to)	170.167,50

Calcolo teorico delle erogazioni della Annualità II:

Durata percorso	*Importo massimo finanziabile*	*Componente quota fissa*	*Componente quota variabile*	*Totale erogazioni Anno II*
1.800	330.349,00	44.937 (Primo Acc.to)	120.237,50 (Saldo)	165.174,50
2.000	340.335,00	49.930 (Primo Acc.to)	120.237,50 (Saldo)	170.167,50

Ciò presuppone che, per poter ottenere l'ultimo stato di avanzamento, ciascuna Fondazione ITS dovrebbe anticipare l'importo di € 120.237,50 moltiplicato per il numero di corsi avviati.

Con nota prot. 1359/SistemaITS/2021 del 28.05.2021 trasmessa a mezzo Pec ed acquisita agli atti della Sezione Formazione Professionale con prot. n. AOO_137/PROT/0022074 del 28/05/2021, i Presidenti delle n. 6 Fondazioni ITS pugliesi hanno richiesto la rettifica del punto 18 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, in quanto tale esborso costituirebbe un enorme onere per le Fondazioni, oggettivamente non sostenibile. In particolare è stata richiesta l'inversione degli step di pagamento della II Annualità conformemente a quanto già previsto dall'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto per l'attuazione dei corsi finanziati con il successivo Avviso Pubblico n. 5/FSE/2020.

Tanto premesso, ritenuto di poter accogliere tale richiesta, conformemente a quanto già previsto dall'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto per l'attuazione dei corsi finanziati con il successivo Avviso Pubblico n. 5/FSE/2020, con il presente provvedimento si rettifica il punto 18 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo in parola nella seguente maniera:

Calcolo teorico delle erogazioni della Annualità II:

Durata percorso	*Importo massimo finanziabile*	*Componente quota variabile*	*Componente quota fissa*	*Totale erogazioni Anno II*
1.800	330.349,00	120.237,50 (Primo Acc.to)	44.937 (Saldo)	165.174,50
2.000	340.335,00	120.237,50 (Primo Acc.to)	49.930 (Saldo)	170.167,50

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale e *sul portale web www.sistema.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di rettificare il punto 18 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo invertendo gli step di pagamento della seconda annualità nella seguente maniera:

Durata percorso	*Importo massimo finanziabile*	*Componente quota variabile*	*Componente quota fissa*	*Totale erogazioni Anno II*
1.800	330.349,00	120.237,50 (Primo Acc.to)	44.937 (Saldo)	165.174,50
2.000	340.335,00	120.237,50 (Primo Acc.to)	49.930 (Saldo)	170.167,50

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare composto da n. 4 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia ai beneficiari per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 maggio 2021 n. 253

Legge 353/2000 e l.r. n. 18/2000 – Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2021. Sostegno finanziario in favore degli enti locali. – Approvazione graduatoria provvisoria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTA

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la Legge regionale n. 28/01;
- la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 18/01/2021, n. 71 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente ad interim del Servizio Risorse Forestali;
- la D.G.R. n. 199 del 05.02.2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la D.G.R. n. 85 del 22.01.2021 "Revoca conferimento incarichi di direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.", atto di proroga dell'incarico del dirigente di servizio fino al 30 aprile 2021;
- l'atto Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale ed organizzazione n. 13 del 29/04/2021 recante " *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*." - *Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 594 del 11/12/2020 di incarico P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale" alla dott.ssa Rosabella Milano;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore Adolfo Schiraldi e dalla P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale" dott.ssa Rosabella Milano, riceve la seguente relazione:

Visti:

- la legge quadro n. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi",;
- la l.r. 30 novembre 2000, n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi";
- la l.r. 12 dicembre 2016, n. 38 "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia"

Considerato che:

- con determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 22 marzo 2021, n. 155 è stato approvato l'avviso pubblico, e i criteri di valutazione/selezione, rivolto ai Comuni per il sostegno finanziario per la lotta attiva agli incendi boschivi per l'anno 2021 (BURP n. 46 del 1/4/2021);
- con determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 21 aprile 2021, n. 202 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione, fissando tale termine di scadenza alle ore 23,59 del giorno 15 maggio 2021 (BURP n. 57 del 22/4/2021);
- sono pervenute n. 24 istanze di partecipazione da parte dei Comuni alla data e ora di scadenza suddetta;
- l'attività istruttoria espletata ha consentito di elaborare la graduatoria provvisoria, riportata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, formulata tenendo conto dei criteri di valutazione/selezione riportati nella determinazione dirigenziale n. 155/2021, precisando che il punteggio attribuito all'Impresa Boschiva individuata ha riguardato solo quelle iscritte nelle classi A,B e C dell'albo della Regione Puglia.

Ritenuto di:

- approvare la **graduatoria provvisoria**, riportata nell'allegato A) alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale, formulata a seguito di istruttoria delle istanze pervenute, tenendo conto dei criteri di valutazione/selezione riportati nella determinazione dirigenziale n. 155/2021;
- stabilire che, a seguito della rendicontazione delle opere/attività eseguite, da affettuarsi entro il 15/10/2021, si procederà all'approvazione della **graduatoria definitiva** e alla liquidazione del contributo spettante e rendicontato.

Tanto premesso, si PROPONE:

- di prendere atto che sono n. 24 le domande di partecipazione all'avviso pubblico per l'assegnazione di un contributo finanziario per la lotta attiva agli incendi boschivi per l'anno 2021;
- di prendere atto della **graduatoria provvisoria** formulata a seguito di istruttoria delle istanze pervenute, tenendo conto dei criteri di valutazione/selezione riportati nella determinazione dirigenziale n. 155/2021, riportata nell'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;
- di stabilire che i Comuni collocati dalla posizione 1 alla posizione 20 della suddetta graduatoria (Comune di Laterza – 1° - e Comune di Lecce - 20°) possono procedere alla realizzazione delle opere/attività di cui all'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 155/2021;
- di stabilire che, a seguito della rendicontazione delle opere/attività eseguite, da affettuarsi entro il 15/10/2021, si procederà all'approvazione della **graduatoria definitiva** e alla liquidazione del contributo spettante;
- di stabilire che per i Comuni collocati dalla posizione n. 21 alla posizione n. 24 della graduatoria provvisoria, di cui all'Allegato A), ovvero i Comuni di Celle San Vito, Conversano, Volturino e Sogliano Cavour, si potrà

erogare il contributo richiesto solo e soltanto se si verificassero economie a seguito della rendicontazione da parte dei comuni collocati in posizione utile in graduatoria provvisoria;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento avrà valore di notifica ai Comuni riportati nell'Allegato A).

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore amministrativo
Adolfo Schiraldi

La responsabile di P.O.
Dott.ssa Rosabella Milano

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto che sono n. 24 le domande di partecipazione all'avviso pubblico per l'assegnazione di un contributo finanziario per la lotta attiva agli incendi boschivi per l'anno 2021;
- di prendere atto della **graduatoria provvisoria** formulata a seguito di istruttoria delle istanze pervenute, tenendo conto dei criteri di valutazione/selezione riportati nella determinazione dirigenziale n. 155/2021, riportata nell'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;
- di stabilire che i Comuni collocati dalla posizione 1 alla posizione 20 della suddetta graduatoria (Comune di Laterza – 1° - e Comune di Lecce - 20°) possono procedere alla realizzazione delle opere/attività di cui all'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 155/2021;

- di stabilire che, a seguito della rendicontazione delle opere/attività eseguite, da affettuarsi entro il 15/10/2021, si procederà all'approvazione della **graduatoria definitiva** e alla liquidazione del contributo spettante;
- di stabilire che per i Comuni collocati dalla posizione n. 21 alla posizione n. 24 della graduatoria provvisoria, di cui all'Allegato A), ovvero i Comuni di Celle San Vito, Conversano, Volturino e Sogliano Cavour, si potrà erogare il contributo richiesto solo e soltanto se si verificassero economie a seguito della rendicontazione da parte dei comuni collocati in posizione utile in graduatoria provvisoria;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento avrà valore di notifica ai Comuni riportati nell'Allegato A).

Il presente atto, composto di n. 5 facciate e dall'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 1 facciata, è firmato digitalmente**:**

- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 33/2013;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art.27 D.Lgs. 33/2013;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso dal responsabile del procedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed in copia all'Assessore**;**
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico CAMPANILE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

ALLEGATO A) alla Determinazione n.253/2021

GRADUATORIA PROVVISORIA

AVVISO PUBBLICO di cui alle DDS n. 155/2021 e n. 202/2021

Posizione	*Comune*	*Ricevimento PEC*	*Punti I.B.*	*Punti I.R.I.*	*Punti Impresa*	*Punti Interventi*	*Punti partecipazione Comune*	*TOTALE Punteggio*	*Contributo richiesto €*	*Importo aggiuntivo da DGC*	*Importo TOT da rendicontare*
1	**Laterza (TA)**	11 maggio ore 12,11	30	30	40	50	10	**160**	5.000	2.500	**7.500**
2	**Putignano (BA)**	22 aprile ore 19,36	30	20	40	60	10	**160**	5.000	4.000	**9.000**
3	**Spinazzola (BAT)**	29 aprile ore 12,51	30	20	40	60	/	**150**	5.000		**5.000**
4	**Gioia del Colle (BA)**	12 maggio ore 10,47	10	20	40	60	10	**140**	5.000	2.500	**7.500**
5	**Palagianello (TA)**	30 aprile ore 12,40	10	20	30	60	10	**130**	5.000	2.500	**7.500**
6	**Vieste (FG)**	14 maggio ore 14,43	30	30	30	30	10	**130**	5.000	2.600	**7.600**
7	**Presicce - Acquarica(LE)**	15 maggio ore 11,29	10	20	20	60	10	**120**	4.900	2.500	**7.400**
8	**Castellaneta (TA)**	30 aprile ore 12,05	10	30	0	60	10	**110**	5.000	2.500	**7.500**
9	**Miggiano (LE)**	28 aprile ore 11,29	10	20	20	60	/	**110**	4.500		**4.500**
10	**Orsara (FG)**	3 maggio ore 10,08	10	20	40	30	10	**110**	5.000	2.500	**7.500**
11	**Calimera (LE)**	23-aprile ore 10,46	10	20	40	30	/	**100**	5.000		**5.000**
12	**Nardò (LE)**	14-maggio ore 14,35	10	20	0	60	10	**100**	5.000	2.600	**7.600**
13	**Roseto Valfortore (FG)**	12-maggio ore 11,34	10	20	40	30	/	**100**	5.000		**5.000**
14	**Castro (LE)**	15 maggio ore 17,11	10	30	20	30	/	**90**	5.000		**5.000**
15	**Corsano (LE)**	14 maggio ore 10,34	10	20	20	40	/	**90**	5.000		**5.000**
16	**San Marco Lacatola (FG)**	15 maggio ore 13,45	10	20	30	30	/	**90**	5.000		**5.000**
17	**Ginosa (TA)**	12 maggio ore 13,18	10	30	0	30	10	**80**	5.000	2.500	**7.500**
18	**Monopoli (BA)**	13 maggio ore 18,39	30	20	0	30	/	**80**	5.000		**5.000**
19	**Zollino (LE)**	13 maggio ore 10,18	10	20	30	20	/	**80**	5.000		**5.000**
20	**Lecce (LE)**	14 maggio ore 11,24	10	30	0	30	10	**80**	5.000	2.898	**7.898**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

ALLEGATO A) alla Determinazione n.253/2021

GRADUATORIA PROVVISORIA

AVVISO PUBBLICO di cui alle DDS n. 155/2021 e n. 202/2021

22	Celle San Vito (FG)	15 maggio ore 16,23	10	30	0	40	/	80	5.000		5.000
23	Volturino (FG)	30-aprile ore 11,27	30	10	0	20	/	60	5.000		5.000
21	Conversano (BA)	12 maggio ore 14,52	10	20	0	30	/	60	5.000		5.000
24	Sogliano Cavour (LE)	14 maggio ore 15,34	10	10	0	30	/	50	5.000		5.000

L'istruttore

Adolfo Schiraldi

Firmato digitalmente da: ADOLFO SCHIRALDI
Regione Puglia
Firmato il: 26-05-2021 13:26:09
Seriale certificato: 877784
Valido dal 12-01-2021 al 12-01-2024

La responsabile di PO

Dott.ssa Rosabella Milano

MILANO
ROSABELLA
26.05.2021
10:55:18
UTC

Il presente allegato è formato da n. 2 facciate.

Il Dirigente di Sezione

Dott. Domenico Campanile

CAMPANILE
DOMENICO
26.05.2021
11:54:08
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 3 giugno 2021, n. 876

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza approvazione modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche dell'Ente denominato "Associazione Laicale Sacro Cuore", con sede in Acquaviva delle Fonti (Ba).

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- Vista la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i. di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- Vista la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il DPGR su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;"
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Richiamato l'A.D. n. 11 del 23 marzo 2021 di conferimento incarico di direzione del Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale alla dott.ssa Silvia Visciano;
- Richiamata la D.G.R n. 674 del 26 aprile 2021 con cui sono stati prorogati al 30 giugno 2021 gli incarichi di

direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorché conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima;

- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n.82/2005, come modificato dal D. Lgs. 13 dicembre 2017 n.217;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, nelle persone del dott. Egizzi Filippo e del responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, emerge quanto segue.

Premesso che:

- L'art. 2 – 1° comma – della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 1773 del 11.10.2018, ha dettato norme di adeguamento della direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle altre associazioni ed enti del Terzo Settore, in considerazione del D.Lgs. n. 117 del 03.07.2017 che ha approvato il quadro generale della riforma del Terzo Settore che, tra l'altro richiedeva l'immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.

Considerato che:

- Il procedimento amministrativo di modifiche statutarie del rappresentante legale della "**Associazione Laicale Sacro Cuore**" tramite della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione, il 10 maggio 2021, con prot. n.: r_puglia/AOO_146/PROT/10/05/2021/0006881, volta ad ottenere l'approvazione delle modifiche statutarie mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali ai sensi del D.P.R. n. 361/2000;
- L'atto modificativo e l'allegato statuto, composto da 29 articoli, datato 8 aprile 2021, repertorio n. 13696 e Raccolta n. 5308, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Bari il 13 aprile 2021 al n. 16291/1T, a rogito della dott.ssa Claudia Chiaia, notaio in Cassano delle Murge (Ba), iscritta al Collegio Notarile del Distretto di Bari;
- l'istanza di modifiche statutarie ha altresì i requisiti di cui all'art. 2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001.

RITENUTO, a conclusione dell'istruttoria condotta dal dott. Egizzi Filippo e dal responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, di accogliere e concedere il nulla osta all'istanza di modifiche statutarie dell'Ente denominato "**Associazione Laicale**

Sacro Cuore", con sede in Acquaviva delle Fonti (Ba) via Carlo Cattaneo n. 2, mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell'atto modificativo con allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di accogliere le modifiche statutarie ex D.P.R. n. 361/2000, mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, proposte dall'Ente denominato "**Associazione Laicale Sacro Cuore**", con sede in Acquaviva delle Fonti (Ba), alla via Carlo Cattaneo n. 2, contenute nel testo coordinato, allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale, redatto con atto notarile in data 8 aprile 2021, repertorio n. 13696 e raccolta 5308, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari il 13 aprile 2021 al n. 116291/1T, a rogito del dott.ssa Claudia Chiaia, Notaio in Cassano delle Murge (Ba), iscritta al Collegio Notarile del Distretto di Bari, con allegato statuto, composto da 29 articoli, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di approvare le modifiche, strettamente necessarie per l'adeguamento dello statuto dell'Ente denominato "**Associazione Laicale Sacro Cuore**", al D.lgs. n. 117/2017.
4. Di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000.
5. Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma "integrale" e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

6. Di disporre che copia conforme del presente atto venga inviato al rappresentante legale dell'Associazione.
7. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
8. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati alla Sezione Inclusione Sociale Attiva.
9. Il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo telematico della regione
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    c) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
    d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
    e) sarà trasmesso per gli adempimenti conseguenti alla Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale";
    f) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    g) composto da n. 25 (venticinque) facciate, compresi degli allegati, atto modificativo, e statuto, di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell'atto notarile si intendono acquisiti agli atti d'ufficio.

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

Claudia Chiaia Notaio — Cassano delle Murge

NOTAIO
Claudia CHIAIA

Repertorio n.13696 Raccolta n.5308-------
VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE RICONOSCIU-
----------TA----------
----------REPUBBLICA ITALIANA----------
Il giorno otto aprile duemilaventuno, in Cassano delle Murge, nel mio studio alla via Orazio Flacco civico 2/A, alle ore diciassette e minuti quaranta.----------
Innanzi a me dott.ssa CLAUDIA CHIAIA, Notaio in Cassano delle Murge, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, --
----------è presente----------
- **WISNIEWSKI ANDRZEJ,**
, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione, il quale dichiara di intervenire al presente Atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione riconosciuta denominata **"ASSOCIAZIONE LAICALE SACRO CUORE"**, con sede in Acquaviva delle Fonti (BA) alla via Carlo Cattaneo civico 2 (già via Sacro Cuore)----------
codice fiscale 91100370724, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Puglia, tenuto presso la Prefettura di Bari, al n. 121.----------
Detto comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri di firma io Notaio sono certo, mi dichiara che è riunita, in questo giorno, ora e luogo l'Assemblea straordinaria dei soci della suddetta Associazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:----------
1. Adeguamento dello statuto alla disciplina portata dal D.Lgs. 117/2017, nella forma di Associazione di Promozione Sociale.----------
Quindi richiede me Notaio di redigere il relativo verbale.----
A ciò aderendo, io Notaio do atto di quanto segue.----------
Assume la presidenza dell'assemblea, a norma di statuto, lo stesso Wisniewski Andrzej.----------
Il Presidente constata e dà atto:----------
- che è presente l'intero Consiglio Direttivo, in persona dello stesso comparente, Presidente, del Vice-Presidente Dario Sessa, nonchè dei Consiglieri Angelo Lagravinese (Segretario), Chiara Quatraro (Tesoriere) e Claudia Giorgio;----------
- che sono presenti tutti gli otto (8) Associati, regolarmente iscritti nel libro soci, signori Wisniewski Andrzej, Dario Sessa, Angelo Lagravinese, Chiara Quatraro, Claudia Giorgio, Buono Rosa, Domenico Ferrante, quest'ultimo in proprio e per delega ricevuta dal socio Giuseppe Dedda;----------
verificata l'identità e la legittimazione degli intervenuti, constata e dà atto, che l'assemblea è regolarmente costituita in forma totalitaria e può, quindi, validamente deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.----------
Passando alla trattazione dell'unico argomento all'ordine del giorno, il Presidente espone all'assemblea i motivi che rendono opportuna la richiesta da parte dell'associazione di iscri-

Registrato a Bari
il 13/04/2021
n. 16291
Serie 1T





zione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, a seguito della entrata in vigore del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). ----------
In particolare, considerate le attività svolte dall'Associazione, la forma che consentirebbe di rispettare i requisiti richiesti dalla nuova normativa è quella dell'Associazione di Promozione Sociale, le cui regole sono delineate negli articoli 35 e 36 del Codice del Terzo Settore. ----------
Il Presidente puntualizza che non essendo, ad oggi, ancora stato istituito il R.U.N.T.S., le modifiche oggi proposte, se approvate, non potrebbero avere efficacia immediata e, comunque, poichè l'Associazione è una persona giuridica, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche, le stesse modifiche sarebbero, in ogni caso, soggette all'approvazione da parte della competente Autorità Governativa.----------
Il Presidente si sofferma, pertanto, sui diversi articoli dello statuto che andranno a disciplinare il funzionamento dell'Associazione, considerato il contenuto necessario previsto dall'art. 21 del Codice del Terzo Settore, adeguato in relazione alla particolare categoria di Associazione di Promozione Sociale (APS) e, quindi, in particolare, gli articoli 32 e 35 dello stesso Decreto Legislativo e le successive integrazioni dei Decreti Ministeriali.----------
Terminata l'esposizione, il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito.----------
Quindi l'Assemblea, dopo breve discussione, secondo l'accertamento del Presidente, delibera all'unanimità di approvare il nuovo testo dello statuto, adeguato alla normativa del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117).--
Il Presidente mi consegna il nuovo testo dello statuto, perchè venga allegato al presente Atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale.----------
Detto statuto dovrà essere sottoposto all'approvazione della competente Autorità Governativa e, pertanto, disciplinerà la vita dell'Associazione solo all'esito positivo del relativo controllo. ----------
A tal fine l'assemblea conferisce mandato al Presidente con ogni più ampio potere, a variare o modificare lo stesso statuto al fine di adeguarlo alle richieste formulate dai competenti uffici.----------
Lo stesso Presidente viene autorizzato espressamente, con ogni più ampio potere, a richiedere la successiva iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, una volta istituito, nella Sezione delle Associazioni di Promozione Sociale (APS).----------
All'uopo, il comparente, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, attesta la sussistenza in capo all'Associazione dei requisiti di patrimonio minimo richiesti dalla normativa vigente, come anche certificato da Intesa Sanpaolo S.p.A - Filiale Terzo Settore Puglia Centro -

Distaccamento di Bari - con attestazione del 6 aprile 2021, che in copia mi consegna. ----------
Nient'altro essendo da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore diciotto e minuti venti.----------
Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione. ----------
Richiesto, io Notaio ho redatto il presente atto, che unitamente all'allegato ho letto al comparente, il quale lo approva, lo conferma e con me Notaio lo sottoscrive alle ore diciotto e minuti venti.----------
Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me Notaio, occupa di due fogli, quattro facciate e fin qui della quinta.----------
Firmato: Wisniewski Andrzej, Claudia Chiaia Notaio. Vi è il sigillo.----------

NOTAIO
Claudia CHIAIA

REPERTORIO N. 13696
RACCOLTA N. 5308
ALLEGATO "A"



------ **STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE**------
---------- **"ASSOCIAZIONE LAICALE SACRO CUORE - APS"**----------
----------**Denominazione, sede e durata**----------
Art. 1. - E' costituita, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore") l'associazione di promozione sociale (A.P.S.) - Ente del Terzo Settore----------
----------**"ASSOCIAZIONE LAICALE SACRO CUORE"**----------
(d'ora in avanti denominata "Associazione").----------
L'associazione è costituita e organizzata in forma di Associazione di Promozione Sociale ai sensi dell'articolo 35 e seguenti del D. Lgs. 3 Luglio 2017 n.117.----------
L'Associazione è l'espressione libera, democratica, partecipata, apartitica, aconfessionale, coesa e condivisa di tutte le persone che si riconoscono e si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.----------
Art. 2. - L'Associazione ha **durata illimitata.**----------
Art. 3. - L'Associazione ha sede nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) alla Via Carlo Cattaneo, 2. Oltre la sede istituzionale, l'Associazione prevede l'istituzione di sedi secondarie, dipartimenti, istituti, dipendenze, filiali, uffici, rappresentanze, ovunque lo ritenga opportuno e secondo quanto stabilito collegialmente. ----------
Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune e l'istituzione di dipartimenti, dipendenze, filiali, uffici e rappresentanze potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città e la istituzione di sedi secondarie dovranno essere disposti con delibera dell'Assemblea dei soci e dovranno essere comunicati dal rappresentante legale al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, una volta istituito.----------
----------**Scopo, finalità e attività**----------
Art. 4. - L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, quali testualmente indicate nelle lettere d), g), i) ed l) dell'art. 5) del Codice del Terzo Settore:-------
- lett. d): *"educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa";*----------
- lett. g): *"formazione universitaria e post-universitaria";*-
- lett. i): *"organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al predetto articolo 5 del Codice del Terzo Settore".*----------

- lett. l): *"formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa"*; ----------
In particolare, l'Associazione ha come scopo prevalente il perseguimento delle seguenti finalità:----------
- l'attuazione di interventi e di programmi da realizzare per il contrasto alla povertà educativa minorile;----------
- valorizzare e potenziare la cultura e l'identità del territorio, ponendo al centro dei propri interessi lo studio, la ricerca, il dibattito, l'aggiornamento culturale in genere; --
- porsi come punto di riferimento per quanti vogliano intraprendere iniziative culturali di qualsiasi genere che abbiano come scopo la tutela, la valorizzazione e la promozione dell'ambiente e dell'ecologia;----------
- promuovere studi, elaborati ed eventi di natura umanistica, pedagogica e culturali, ponendo particolare attenzione al rispetto dell'ambiente e del territorio;----------
- promuovere e diffondere la cultura delle scienze e dell'ecologia con appropriati mezzi divulgativi;----------
- promuovere l'impresa come incubatore di nuove idee e crescita culturale e scientifica;----------
- tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico, ambientale e naturale, nonché le tradizioni e i prodotti tipici locali, anche mediante attività di ricerca e promozione culturale, comunicazione e sviluppo del turismo sociale e/o di interesse locale;----------
- allargare gli orizzonti didattici di educatori, insegnanti ed operatori sociali, anche tramite corsi di formazione professionale e di aggiornamento;----------
- favorire la ricerca scientifica di particolare interesse culturale svolta direttamente da fondazioni ovvero da esse affidata ad università, enti di ricerca ed altre fondazioni che la svolgono direttamente, in ambiti e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente in materia; ----------
- favorire la ricerca, lo studio e la divulgazione delle tematiche scientifiche e socio-culturali;----------
- favorire assistenza, tutela e informazione sociale; --------
- favorire l'integrazione e la collaborazione con Istituzioni, Servizi ed Enti pubblici e privati che operino nel settore;---
- promuovere rapporti in Italia ed all'estero con Enti, associazioni e movimenti culturali; ----------
- sostenere e favorire il percorso e lo sviluppo formativo e cognitivo della collettività, con le consequenziali positive ripercussioni nel processo di sviluppo dell'intero territorio;
Tali attività vengono svolte in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni e servizi.----------
Art. 5. - L'associazione si propone di svolgere le predette attività in favore dei propri associati, di loro familiari o

di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.----------
Tali attività potranno essere esercitate come segue:----------
- iniziative atte a sensibilizzare la popolazione residente nei confronti del fenomeno sociale, culturale, ambientale, sportivo e turistico ed a promuovere, sostenere e sviluppare gli assets territoriali, mediante la organizzazione e la gestione di manifestazioni, conferenze, dibattiti, riunioni, seminari, convegni, simposi, studi ed approfondimenti, mostre, sagre eno-gastronomiche, laboratori artistici, eventi sportivi, mercatini, campionati, concorsi, premi e trofei;----------
- organizzazione di manifestazioni sportive, che evochino antiche competizioni, atte a creare momenti di sensibilizzazione e condivisione degli obiettivi culturali proposti;----------
- realizzazione e gestione di corsi di formazione professionale e/o di orientamento con rilascio di attestati comprovanti la frequenza di corsi;----------
- iniziative atte a favorire il diritto allo studio delle fasce deboli, ma meritevoli, dalla gestione di appositi corsi di sostegno all'erogazione di borse di studio;----------
- redazione e diffusione di studi tramite pubblicazioni ed ogni altro mezzo di comunicazione; ----------
- attività promozionali mediante la diffusione delle attività culturali e scientifiche attraverso i mezzi di comunicazione quali internet, TV e radio, pubblicazione di cataloghi e di un bollettino di informazione e di aggiornamento sulle attività svolte dai membri dell'associazione;----------
- attività editoriali, quali pubblicazioni di bollettini, di atti di convegni, di seminari, nonché degli studi e delle ricerche compiute;----------
- gestione, creazione e/o promozione di spettacoli ed eventi di carattere artistico-scientifico, culturale o sportivo;-----
- attività di intermediazione in diversi ambiti, atta a favorire gli scambi economici e culturali in Italia e nel mondo, all'interno del territorio di riferimento e/o con strutture esterne ad esso, anche mediante gemellaggi e protocolli d'intesa.----------
L'Associazione può svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi altra istituzione pubblica o privata, nell'ambito degli scopi statutari oppure associarsi con altre istituzioni, per una più estesa divulgazione delle conoscenze delle proprie radici patrie.----------
Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie, promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi al fine di reperire risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento delle sue finalità ed effettuare attività commer-





ciali e produttive, accessorie e strumentali ai fini istituzionali. ----------
L'associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.---
L'associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore ,impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, ed in conformità al disposto legislativo.----------
Soci, Modalità di Adesione e Partecipazione, Diritti e Doveri-
Art. 6. - Possono aderire all'Associazione le persone fisiche e gli Enti del Terzo Settore che condividono le finalità dell'Associazione e che partecipano alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze. L'Associazione non dispone di limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.----------
Chi intende essere ammesso come associato deve presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta che dovrà essere inviata a mezzo PEC o raccomandata a.r., e che dovrà contenere:-
- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;----------
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali Regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.
Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.----------
La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel Libro degli associati.----------
Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 (sessanta) giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda e comunicarla all'interessato.----------
Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può,. entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.-
L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, ma è consentito

a ciascun associato l'esercizio del diritto di recesso. Pertanto, lo status di socio ha carattere permanente e può venir meno nei casi previsti dal presente Statuto di perdita della qualifica di associato. Non sono, di conseguenza, ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.---
La partecipazione sociale non può essere collegata, in qualsiasi forma, alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.----------

Art. 7. - L'Associazione è offerta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.----------
Ne fanno parte soci fondatori, soci ordinari, soci sostenitori e soci onorari.----------
I soci fondatori sono coloro che hanno fondato l'Associazione sottoscrivendo l'atto costitutivo. I soci fondatori pagano la quota iniziale d'ingresso nell'associazione e dal secondo anno, al pari dei soci ordinari, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.----------
I soci ordinari sono persone o enti che, condividendo le finalità dell'Associazione operano per il loro raggiungimento, secondo le proprie capacità personali e sottoscrivono le quote associative. Si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo. ----------
I soci sostenitori sono tutti coloro che non sono obbligati a partecipare all'attività dell'Associazione, ma che la sostengono volontariamente con contributi finanziari o di altra natura.----------
I soci onorari sono persone, enti o istituzioni che abbiano contribuito in maniera determinante, con la loro opera od il loro sostegno ideale ovvero economico alla promozione dell'associazione o che si sono distinti sul territorio per particolari meriti. Essi hanno pieno carattere associativo, vengono nominati dall'Assemblea Ordinaria, su proposta del Consiglio Direttivo e sono esonerati dal versamento di quote annuali, pur godendo di tutti i diritti degli altri tipi di soci.------

Art. 8. Tutti gli associati hanno eguali diritti.----------
Ciascun associato ha il diritto di:----------
- eleggere gli organi associativi e di essere eletto negli stessi;----------
- essere informato sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;----------
- frequentare i locali dell'Associazione;----------
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;----------
- concorrere alla elaborazione ed approvare il programma delle attività;----------
- essere rimborsato delle spese effettivamente sostenute e documentate;----------

- essere informato in merito all'Ordine del Giorno delle Assemblee;----------
- prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.----------
Ciascun associato ha l'obbligo di:----------
- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;----------
- svolgere la propria attività in favore dell'Associazione in modo spontaneo, personale e gratuito;----------
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento ed i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.----------
Art. 9. - La qualità di associato si perde:----------
a) per decesso;----------
c) per recesso volontario;----------
d) per esclusione.----------
L'associato che contravvenga gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arrechi danni materiali o morali di una certa gravità all'Associazione oppure sia moroso nel pagamento della quota associativa, può essere escluso dall'Associazione mediante deliberazione dell'Assemblea. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie giustificazioni.----------
L'associato può sempre recedere dall'Associazione. Chi intende recedere deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.--------
La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 (tre) mesi prima.------
I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.----------
Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.----------
Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.----------
Art. 10. Gli associati, qualora lo ritengono opportuno hanno diritto di consultare il libro dell'assemblea ed i libri associativi, nonché di ottenere dal consiglio direttivo informazioni sulla gestione. A quest'ultimo scopo i soci rivolgono le loro richieste per iscritto all'organo direttivo, il quale dovrà esaurirle nel più breve tempo possibile e in modo soddisfacente ed esaustivo. Essi possono incaricare - a proprie spese - professionisti di loro fiducia perché consultino i li-

la prevalente attività di volontariato degli associati. ------
I volontari sono persone che, per loro libera scelta, svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.----------
La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.----------
L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.----------
Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata entro limiti massimi ed alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo.----------
Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.----------
La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.----------
I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.----------

----------**Lavoratori**----------

Art. 12. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 4 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati, come disposto dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017.----------

----------**Organi Sociali e Cariche Elettive**----------

Art. 13. - Sono organi dell'Associazione:----------
a. l'Assemblea dei Soci;----------
b. il Consiglio Direttivo;----------
c. il Presidente;----------
d. l'Organo di controllo (facoltativo).----------
Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.----------

----------**Assemblea**----------

Art. 14. - L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci.----------

Ciascun associato ha diritto di voto in assemblea purché sia iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.--------
Ogni associato ha diritto ad un voto.----------
Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. A ciascun associato possono essere conferite massimo tre deleghe.----------
La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta con mezzo che dia idoneo riscontro della ricezione (lettera raccomandata A.R. o a mano, fax, e-mail, PEC, etc.), contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata per l'assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.----------
L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e deve essere inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo degli associati o quando uno o più componenti del Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.----------
L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:----------
- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, l'organo di controllo;----------
- delibera le linee programmatiche dell'attività associativa;----------
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi ex art. 28 del Codice del terzo Settore e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;--------
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto, in seduta straordinaria;----------
- approva il bilancio di esercizio;
- approva l'eventuale Regolamento dei lavori assembleari e gli eventuali Regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;----------
- delibera, in forma straordinaria, lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;-
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto.----------

Possono partecipare all'assemblea con diritto di voto tutti gli associati iscritti nel libro soci ed in regola con il versamento della quota associativa.----------
L'assemblea è convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale (ove la redazione di quest'ultimo sia obbligatoria o ritenuta opportuna); è altresì convocata in via straordinaria, per le modifiche statutarie e per lo scioglimento dell'associazione, o per l'assunzione della delibera di fusione, scissione o trasformazione.----------
Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da un altro associato, mediante delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 (tre) deleghe. ----------
L'assemblea ordinaria è valida e delibera in prima convocazio-

ne se presente (personalmente o per delega) almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione la validità e le deliberazioni sono prese qualunque sia il numero dei presenti. ----------
Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per le elezioni delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.----------
Per modificare lo Statuto occorre la presenza dei 3/4 (tre quarti) degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.----------
Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione o devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.----------
L'assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (Skype, videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:----------
- sia consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;----------
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;----------
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.----------

----------**Consiglio Direttivo**----------

Art. 15. - Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 (tre) e 5 (cinque), nominati dall'Assemblea. Esso dura in carica 5 (cinque) esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili per 3 (tre) mandati, salvo espressa volontà della totalità dei soci alla proroga dello stesso mandato.----------
La maggioranza dei componenti è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 del codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.----------
Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri oppure dall'organo di controllo, se nominato.----------
La convocazione è fatta a mezzo avviso scritto (fax, e-mail, PEC, o qualunque mezzo che ne comprovi l'avvenuto invio e ricezione) almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione.-------
Gli amministratori, entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne, ove istituito, l'iscri-

zione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore indicando, oltre alle informazioni previste dal comma 6 dell'art. 26 del Codice del Terzo Settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Associazione e precisando se congiuntamente o disgiuntamente. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale e, pertanto, le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. ----------

Art. 16. - Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.----------

Rientra nella competenza del Consiglio Direttivo quanto non sia per legge o statuto di competenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.----------

In particolare il Consiglio Direttivo:----------

- elegge tra i propri componenti il Presidente ed il Vice Presidente e li revoca;----------
- nomina il Tesoriere, il Segretario ed i Responsabili di Dipartimento (facoltativi);----------
- esegue le delibere dell'Assemblea;
- valuta le domande di ammissione per i nuovi soci, decidendo sulla non ammissibilità delle stesse in considerazione degli indirizzi e dello spirito associativi;----------
- decide sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'associazione;----------
- approva le quote annuali associative, con facoltà di prevedere il valore delle quote relative all'ingresso dei nuovi associati;----------
- formula programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;----------
- predispone il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;----------
- predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;--
- delibera l'esclusione degli associati;
- delibera le azioni disciplinari nei confronti degli associati;----------
- delibera la stipula di tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;----------
- cura la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;----------
- delibera il conferimento di procure generali e speciali;
- delibera la costituzione di rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;----------
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;----------
- determina il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato promuo-

vendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;----------
- favorisce, inoltre, l'aggregazione con altre affini organizzazioni, garantendo il rispetto dell'originaria identità di ciascuna;----------
- coordina le iniziative che richiedono per la loro attuazione un collegamento oltre l'ambito provinciale;---------
- offre il proprio apporto culturale e la propria collaborazione agli studi, alle ricerche e alla consultazione fra i vari Enti pubblici e privati dei diversi territori al fine di facilitare una maggiore comunione di interessi nella comunità salentina;----------
- fornisce, in accordo con i responsabili, supporti alle iniziative dei gruppi che ne facciano richiesta;----------
- delibera la stipula di convenzioni tra l'Associazione ed altri Enti e soggetti sono deliberate dal Consiglio Direttivo.----------

Art. 17 Il consiglio si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:----------
- il presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;----------
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.----------

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri ed il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.----------

----------**Presidente**----------

Art. 18 - Il Presidente del Consiglio Direttivo coincide con il Presidente dell'Associazione ed, in quanto legale rappresentante dell'Associazione, ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.----------
Egli è eletto all'interno del Consiglio Direttivo.----------
Egli convoca e presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio Direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione. ----------
Ha facoltà di aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi; è autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza ed altresì ha facoltà di nominare avvocati e procu-

ratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio. ----------
In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente. ----------
----------**Presidente Onorario**----------
Art. 19 - Il Presidente Onorario viene nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente o del Vice Presidente.---
Per rivestire le cariche di Presidente Onorario occorre possedere alte qualità morali e culturali tali da portare lustro all'Associazione. La carica decade qualora le qualità morali venissero a mancare o su richiesta del Presidente Onorario stesso.----------
Il Presidente Onorario, non ha diritto di voto, non è eleggibile alle cariche sociali, non è soggetto al pagamento della quota sociale. ----------
Partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo e alle Assemblee dei soci, propone iniziative inerenti la vita associativa.----
Il Presidente Onorario deve:----------
- accettare gli articoli dello Statuto e del Regolamento interno;----------
- condividere gli scopi dell'associazione.----------
----------**Vice Presidente** ----------
Art. 20 - Sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento per qualsiasi causa. Sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni di ordinaria amministrazione. Viene eletto all'interno del Consiglio Direttivo e dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.----------
In caso di assenza o di impedimento del Vice Presidente, questi viene sostituito in ogni suo compito, anche nella rappresentanza legale dell'Associazione, da un consigliere designato dal Consiglio Direttivo.----------
----------**Segretario**----------
Art. 21 - Viene eletto all'interno del Consiglio Direttivo. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.----------
Cura:----------
a) il tesseramento e la tenuta del registro degli Associati;-
b) l'aggiornamento degli associati sulle attività promosse dall'Associazione;----------
c) la stesura dei verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;----------
d) l'archivio delle attività svolte dall'Associazione e la custodia di ogni convenzione stipulata dall'Associazione.-------
----------**Tesoriere**----------

Art. 22 - Viene eletto all'interno del Consiglio Direttivo e dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio. ----------

È conferito allo stesso il potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerenti le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo. Esercita, perciò, con la specifica autorizzazione del Consiglio direttivo, i poteri di ordinaria amministrazione ed ha facoltà, in via esemplificativa e non tassativa, di esigere, rilasciandone quietanza, le quote associative annuali, capitali, somme, valori, importi di vaglia, buoni, mandati, assegni, qualsiasi altra fede o certificati di credito dai privati, da banche, da Enti pubblici e/o privati; di ritirare dagli uffici postali, ferroviari e di trasporti marittimi o aerei o da qualsiasi altro ufficio pacchi, lettere, valori assicurati, merci e qualunque altro oggetto; di aprire in nome dell'associazione conti correnti postali e bancari; di emettere assegni di c/c bancario o postale; di avere una gestione di cassa fino a € 5.000,00 (Euro cinquemila/00), essendo necessaria per ogni altra operazione finanziaria, deliberata dal Consiglio Direttivo, la firma del Presidente.----
Egli deve rendere periodicamente conto dell'attività svolta nei confronti del Presidente.----------
Cura:----------
a) la contabilità dell'Associazione;----------
b) il bilancio preventivo e consuntivo e l'eventuale bilancio sociale da sottoporre all'esame del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.----------

----------**Organo di controllo**----------

Art. 23 - L'organo di controllo è formato da tre membri tra cui un revisore contabile iscritto al relativo registro.------
L'organo di controllo: verifica l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo funzionamento.----------
I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.-------
---**Patrimonio, Esercizio Sociale, Bilancio e Libri sociali**----

Art. 24 - Il patrimonio dell'associazione è costituito da: quote associative; attività di raccolta fondi; donazioni e lasciti testamentari; rendite patrimoniali; contributi pubblici e privati. Esso è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria al fine dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale sopraindicate.---
È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate. Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:-------
a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali (sempre possibili) non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori o condizioni;----------
b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, (eventualmente salvo comprovate esigenze attinenti alla necessita di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale espletate, in quanto rientranti in quelle di cui all'art. 5 comma 1 lett. b) g) o h) del citato Decreto Legislativo);----------
c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore nominale;----------
d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, agli associati, ai componenti degli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'associazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'associazione, ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto della attività di interesse generale perseguita dalla associazione come sopra specificata;----------
e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso di riferimento, ovvero superiori all'eventuale limite diverso stabilito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.----------
Art. 25 - I documenti di bilancio dell'Associazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Essi sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017.-
Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene ap-

provato dall'Assemblea entro centoventi giorni dalla chiusura di ciascun esercizio e viene depositato presso il Registro Unico nazione del Terzo Settore, ove istituito.----------

Art. 26 - Il bilancio sociale è redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del d.lgs. 117/2017.----------

Art. 27 - L'Associazione deve tenere:----------

- il Libro degli associati tenuto a cura del Consiglio Direttivo;----------
- il Registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale;----------
- il Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui verranno trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;-
- il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura del Consiglio stesso;-------
- il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo.----------

Tutti gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali.----------

----**Scioglimento dell'Associazione e Devoluzione dei beni**-----

Art. 28 - In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017, o ai fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.----------

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.----------

----------**Norma finale**----------

Art. 29 - Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto prevosto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del terzo Settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.---------

Firmato: Wisniewski Andrzej, Claudia Chiaia Notaio. Vi è il sigillo.----------

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE FIRMATO A NORMA DI LEGGE. CONSTA DI cinque FOGLI
E DI ✓ MEZZ ✓ FOGLI E SI RILASCIA PER L'USO CUI COMPETE.
CASSANO DELLE MURGE, 13 Aprile 2021



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 3 giugno 2021, n. 880

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Ente denominato "Sezione AIL di Bari Organizzazione di Volontariato", con sede in Bari (Ba).

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- Vista la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i. di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- Vista la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il DPGR su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;"
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Richiamato l'A.D. n. 11 del 23 marzo 2021 di conferimento incarico di direzione del Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale alla dott.ssa Silvia Visciano;
- Richiamata la D.G.R n. 674 del 26 aprile 2021 con cui sono stati prorogati al 30 giugno 2021 gli incarichi di

direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorché conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima;

- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n.82/2005, come modificato dal D. Lgs. 13 dicembre 2017 n.217;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazioni Sociale, nelle persone del dott. Egizzi Filippo e del responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, emerge quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 2 – 1° comma – della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008;
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 1773 del 11.10.2018, ha dettato norme di adeguamento della direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle altre associazioni ed enti del Terzo Settore, in considerazione del D.Lgs. n. 117 del 03.07.2017 che ha approvato il quadro generale della riforma del Terzo Settore che, tra l'altro richiedeva l'immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.

Considerato che:

- Il procedimento amministrativo di iscrizione è stato avviato su istanza del rappresentante legale dell'Ente denominato "**Sezione AIL di Bari Organizzazione di Volontariato**.", con sede in Bari (Ba), e trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, per il tramite della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione, il 24.03.2021, con prot. n.: r_puglia/AOO_146/PROT/24/03/2021/0003669, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, mediante iscrizione dell'Ente nel registro delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali e nel territorio della Regione Puglia;
- La "Sezione AIL di Bari Organizzazione di Volontariato", costituitasi con atto notarile, e ivi allegato statuto composto da 32 articoli, il 9 settembre 2020, repertorio n. 16511 e raccolta 10001 , registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari il 30 settembre 2020 al n. 34469/1T, a rogito della dott. Domenico Guaccero, Notaio in Bitritto (Ba), iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari.
- L'istanza di iscrizione ha altresì i requisiti di cui all'art. 2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001;
- Dall'analisi della documentazione finanziario-contabile dell'Ente, emerge un patrimonio, costituito da denaro, che ammonta a **€ 52.293,57** come risultante dalla documentazione contabile, che in seguito a

valutazione effettuata dalla Sezione, in considerazione degli scopi statutari e della necessaria garanzia dei terzi, si ritiene congruo e sufficiente a costituire il fondo di dotazione permanente.

RITENUTO CHE, a conclusione dell'istruttoria condotta dal dott. Egizzi Filippo e dal responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, di accogliere e concedere il nulla osta all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica dell'Ente denominato "**Sezione AIL di Bari Organizzazione di Volontariato**", con sede in Bari (Ba) al viale Pasteur 16/C, mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell' atto costitutivo con allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di concedere il "nulla osta" al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, ex D.P.R. n. 361/2000, dell'Ente denominato "**Sezione AIL di Bari Organizzazione di Volontariato**", con sede in Bari, al viale Pasteur 16/C, costituito per atto pubblico in data 9 settembre 2020, repertorio n. 16511 e raccolta 10001, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari il 30 settembre 2020 al n. 34469/1T, a rogito del dott. Domenico Guaccero, Notaio in Bitritto (Ba), iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, e di approvare lo statuto dell'Ente, composto da 32 articoli, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con lettera B.
3. Di stabilire che il Fondo di dotazione della "**Sezione AIL di Bari Organizzazione di Volontariato**", così come risultante da Relazione di stima giurata, ammonta a **€ 623.430,00**.

4. Di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000.
5. Di stabilire che il provvedimento viene redatto in forma "integrale" e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.
6. Di disporre che copia conforme del presente atto venga inviato al rappresentante legale dell'Associazione.
7. Di stabilire che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
8. Di stabilire che gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati alla Sezione Inclusione Sociale Attiva.
9. Di disporre che il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo telematico della regione
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    c) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
    d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
    e) sarà trasmesso per gli adempimenti conseguenti alla Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale";
    f) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    g) composto da n. 27 (ventisette) facciate, compresi degli allegati, atto costitutivo, e statuto, di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell'atto notarile si intendono acquisiti agli atti d'ufficio.

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

Repertorio n. 16511 Raccolta n. 10001

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il giorno nove del mese di settembre
9-9-2020
in Bari al viale Pasteur n.16/C, presso associazione "AIL BariODV", alle ore nove e minuti venti
Innanzi a me dottor Domenico GUACCERO, notaio in Bitritto, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari,
è presente:
- SPECCHIA Maria Antonietta, _____
, la quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della associazione **"SEZIONE AIL DI BARI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO"** in sigla **"AIL BariODV"** con sede in Bari alla via Bengasi n.36, ove domicilia per la carica, codice fiscale: 93039180729, iscritta nel Registro Generale delle organizzazioni di volontariato al n.291.
Detta comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il verbale della assemblea straordinaria della predetta associazione, convocata in questo luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- modifiche nuovo statuto "AIL BariODV"

Ed invita me notaio a far constare da pubblico verbale le risultanze dell'assemblea medesima e le deliberazioni che la stessa andrà ad adottare.
Al che aderendo io notaio dò atto di quanto segue.
Assume la Presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art.13 dello Statuto la comparente signora Specchia Maria Antonietta la quale constata e dichiara:
- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art.15 dello Statuto della associazione ed è in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione fissata presso questo stesso luogo il giorno 8 settembre 2020
- che sono presenti in Assemblea, in proprio o per delega previa verifica di regolarità da parte del Presidente, numero 43 associati su un totale di numero 57 associati aventi diritti di voto, il tutto come risulta da e**lenco soci** che si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"** per formarne parte integrante e sostanziale, indicando con la lettera P accanto al nominativo il socio presente e con la lettera D accanto al nominativo il socio presente per delega
- che è presente l'organo Amministrativo nella persona di essa comparente nella qualità di Presidente e CARELLA ANGELA quale VICE PRESIDENTE e SCIVITTARO ANNA, ZERLOTIN MIRANDA, MARTINELLI ARCANGELA, quali consiglieri

NOTAIO
DOMENICO GUACCERO

REGISTRATO
PRESSO
AGENZIA DELLE
ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE
DI BARI
in data

30/09/2020

al n. 34469 / 1T

ESATTI EURO

245,00

- che per l'organo di Controllo è presente il dottor TARANTINI MARIO quale Revisore Unico
- che, pertanto, l'assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare su quanto indicato all'ordine del giorno, essendo rappresentato in assemblea il quorum costitutivo previsto dall'Art. 16 dello statuto che richiama espressamente l'Art. 21 Cod. Civ.

Prende la parola il Presidente il quale, passando alla trattazione dell'unico punto posto all'ordine del giorno in sede straordinaria, espone all'assemblea la necessità di adeguare lo statuto alle linee guida della associazione AIL nazionale, illustrando pertanto le modifiche che verranno apportate al medesimo e precisamente eliminare all'art.1 il refuso dell'art.24 con l'esatto articolo 33 che diventerà art.31 a seguito della eliminazione di due articoli in seguito indicati, alla eliminazione nel titolo dell'art.9 della parola "soci", alla eliminazione all'art.11 degli organi "Revisore dei Conti" e del "Comitato Scientifico", con contestuale soppressione dell'art.24 che disciplina il funzionamento del Revisore Legale dei Conti e dell'art.26 che disciplina il funzionamento del Comitato scientifico, con necessaria eliminazione all'art.15 della convocazione effettuata al Presidente del Comitato Scientifico ed infine riformulazione degli articoli dello statuto che da un totale di 34 diventano in totale 32 (trentadue) articoli

Dopo breve discussione, l'assemblea con voto espresso per alzata di mano, all'unanimità dei presenti e con il quorum deliberativo previsto dall'art. 16 dello statuto

delibera

- di approvare le modifiche allo Statuto e precisamente eliminare all'art.1 il refuso dell'art.24 con l'esatto articolo 33 che diviene art.31 a seguito della eliminazione di due articoli in seguito indicati, di eliminare nel titolo dell'art.9 della parola "soci", di eliminare dall'art.11 gli organi "Revisore dei Conti" e del "Comitato Scientifico", con contestuale soppressione dell'art.24 che disciplina il funzionamento del Revisore Legale dei Conti e dell'art.26 che disciplina il funzionamento del Comitato scientifico, con necessaria eliminazione all'art.15 della convocazione effettuata al Presidente del Comitato Scientifico ed infine riformulazione degli articoli dello statuto che da un totale di 34 diventano in totale 32 (trentadue) articoli
- di approvare il nuovo **statuto** della associazione **"SEZIONE AIL DI BARI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO"** in sigla **"AIL BariODV"** che, formato da 32 (trentadue) articoli, al presente atto si allega sotto la lettera **"B"** per formarne parte integrante e sostanziale.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta viene chiusa alle ore dieci e minuti quaranta

Le spese del presente atto cedono come per legge

La comparente dispensa me Notaio dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta e piena conoscenza

Richiesto io notaio ho ricevuto e fatto questo atto da me diretto dall'inizio alla fine

Dell'atto stesso ho dato lettura alla comparente la quale a mia interpellanza dichiara essere lo scritto conforme alla sua volontà e lo approva e sottoscrive a norma di legge con me Notaio alle ore dieci e minuti quaranta

Consta di due fogli ed è scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno complessivamente su cinque facciate e fin qui sulla sesta

Firmato: Maria Antonietta Specchia - notaio Domenico Guaccero (segue sigillo)

Allegato "B" al n. **10001** di Racc.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
"Sezione AIL di Bari -Organizzazione di Volontariato"

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA E ADESIONE

Art. 1.
Denominazione, sede e durata

L'Associazione è costituita il 23 Febbraio 1990, ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile con atto del notaio dott.ssa Assunta Larocca repertorio n. 8538 a denominazione "Sezione AIL di BariOrganizzazione di Volontariato", in breve "AIL BariODV", in conformità al dettato dell'art. 32 del D.Lgs 117/2017.
L'Associazione farà uso, nella denominazione sociale e in qualsivoglia segno distintivo, negli atti, nella corrispondenza e in qualsiasi comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "Organizzazione di Volontariato" o dell'acronimo "ODV", nonché del logo dell'AIL Nazionale.
L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) allorquando istituito.
La sede legale è stabilita in Bari.
Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune potrà avvenire con delibera del Consiglio di Amministrazione. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.
Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire, ove ne ricorra l'esigenza, eventuali delegazioni. Le delegazioni sono articolazioni organizzative di AIL Bari ODV, prive di autonomia giuridica, le cui attività sono imputate ad ogni effetto, anche contabile, alla medesima Associazione locale.
L'Associazione ha durata illimitata e può essere sciolta in qualsiasi momento dall'Assemblea dei Soci secondo quanto stabilito all'art.31
L'associazione "Ail Bari - OdV" si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Art. 2
Adesione all'Associazione Italiana contro le Leucemie linfomi e mieloma – AIL Nazionale

La Sezione AIL di Bari ODVaderisce all'AIL Nazionale in qualità di socio ed agisce nel rispetto del suo Statuto, dei Regolamenti generali che ne disciplinano l'attività e degli obiettivi previsti dal medesimo Statuto dell'AIL Nazionale, condividendone gli indirizzi, gli scopi, le finalità e conformandosi alle sue direttive.
La Sezione AIL di Bari ODV gode di autonomia giuridica, gestionale, di bilancio, patrimoniale e operativa nei limiti di

quanto stabilito dal presente statuto.

Eventuali controversie tra AIL Nazionale e la Sezione AIL di Bari ODV saranno devolute alla competenza del Collegio dei Probiviri nazionale.

SCOPI E FINALITA', ATTIVITA'

Art. 3

Scopi e finalità dell'Associazione

L'Associazione opera senza scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in armonia con le finalità statutarie ed operative dell'AIL Nazionale. L'Associazione ha per scopo il sostegno, la promozione, lo sviluppo e la diffusione della ricerca scientifica per la prevenzione e la cura delle leucemie, linfomi e mieloma e delle altre ematopatie, nonché il miglioramento dei servizi e dell'assistenza socio-sanitaria a favore dei malati leucemici, di altri ematopatici e delle loro famiglie.

Art.4

Attività

Per il perseguimento dei suddetti scopi, l'Associazione svolge le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs n.117 /2017 e successive modifiche e integrazioni di cui alle seguenti lettere:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi. Le suddette attività dovranno essere svolte, prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati con prestazioni personali, spontanee e

gratuite.

Per il perseguimento delle proprie finalità l'Associazione potrà in via esemplificativa e non esaustiva:

· Ospitare gratuitamente i pazienti non residenti che devono affrontare lunghi periodi di cura, assistiti dai propri familiari presso la Casa AIL ;

· Sostenere la formazione e l'aggiornamento di medici, biologi, infermieri e tecnici di laboratorio attraverso l'erogazione di borse di studio e prestazioni professionali;

· Promuovere seminari specifici per i pazienti per garantire loro un confronto diretto con gli specialisti del settore e informazioni sempre aggiornate sulla loro malattia;

· Collaborare a sostenere le spese per assicurare il funzionamento del Centro di Ematologia con Trapianto dell'AOU Policlinico di Bari;

· Aiutare i pazienti e i loro familiari offrendo servizi per affrontare al meglio il percorso di malattia.

L'Associazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate, ad eccezione di quelle secondarie e ad esse strumentali, secondo i criteri e nei limiti consentiti ai sensi di legge, anche con specifico riferimento alle previsioni in materia di volontariato. Al Consiglio di Amministrazione compete deliberarne la loro puntuale individuazione.

Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

SOCI, DIRITTI E DOVERI, PERDITA DELLA QUALIFICA

Art. 5

Soci

L'Associazione si compone di Soci in numero non inferiore a venti persone fisiche.

Possono essere Soci tutte le persone fisiche maggiori di età che condividono gli scopi e le finalità dell'Associazione, sono mosse da spirito di solidarietà, si impegnano a prestare in modo personale, spontaneo e gratuito la propria attività per il perseguimento delle finalità associative, e versino la quota associativa minima stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

I Soci sono ammessi, previa presentazione di apposita domanda scritta, con delibera del Consiglio di Amministrazione comunicata all'interessato ed annotata nel libro Soci.

Le iscrizioni decorrono dal momento dell'accoglimento della domanda di ammissione.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio di Amministrazione comunica la decisione all'interessato entro sessanta giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni dalla comunicazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei Soci. L'ammissione a Socio è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando il diritto di recesso.
La qualifica di Socio è intrasmissibile e nessun diritto possono vantare i Soci e i loro eredi sul patrimonio dell'Associazione, in qualsiasi tempo e per qualsivoglia motivo.
I Soci non possono intrattenere con l'Associazione rapporti contrattuali dai quali derivi loro un beneficio economico. Sono ammessi, in deroga al predetto principio, i rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 6

Diritti e doveri dei Soci

Tutti i Soci hanno il diritto di:
a) votare in Assemblea in regola con il pagamento della quota associativa;
b) essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
c) eleggere gli organi sociali ed essere eletti negli stessi;
d) prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i verbali delle delibere assembleari.
I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di esaminare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.
Tutti i Soci hanno il dovere di:
a) rispettare il presente statuto e gli eventuali regolamenti interni;
b) versare la quota associativa annuale il cui importo è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 7

Perdita della qualifica di Socio

I Soci cessano di appartenere all'Associazione per:
1. recesso, presentando apposita dichiarazione scritta al Consiglio di Amministrazione con effetto allo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima;
2. esclusione: perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata. L'esclusione, deliberata se non per gravi motivi, con effetto dal giorno successivo rispetto a quello in cui la comunicazione, motivata, è inviata all'interessato con prova

dell'avvenuto ricevimento. Rimane fermo il diritto del Socio escluso di ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione. In particolare, l'esclusione è deliberata per:

a) aver tenuto un comportamento pregiudizievole per l'Associazione, i suoi organi e i suoi associati ovvero per inosservanza delle norme del presente Statuto e/o dei Regolamenti eventualmente previsti;

b) morosità, per mancato pagamento della quota associativa protratto per almeno due anni e decorsi quindici giorni dal ricevimento dell' invito scritto a provvedere al pagamento da parte del Consiglio di Amministrazione;

3. causa di morte.

I Soci che abbiano esercitato il diritto di recesso, che siano stati esclusi e in ogni altro caso di scioglimento del rapporto associativo, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 8

Volontari

Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. n. 117/17 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio di Amministrazione che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile

verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Art. 9

sostenitori

Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

Art. 10

Lavoratori

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

ORGANI SOCIALI ED ALTRE FUNZIONI, GRATUITA' DEGLI ORGANI SOCIALI

Art. 11

Organi ed altre funzioni

Sono Organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea dei Soci;
b) il Consiglio di Amministrazione;
c) il Presidente;
d) l'Organo di Controllo.

Contribuiscono alla esecuzione ed attuazione delle decisioni assunte dagli organi, pur non essendo tali, il Segretario e il Tesoriere.

Art. 12

Gratuità degli organi e delle cariche sociali – conflitto di interessi

Ai componenti degli organi sociali e per qualunque altra carica o funzione non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Il predetto principio può non applicarsi ai componenti dell'organo di controllo in possesso dei requisiti di professionalità cui al codice civile.

Gli organi della Sezione AIL, ad eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo, ove ricorra un'ipotesi di conflitto di interessi, non possono essere contemporaneamente nominati in organi o assumere incarichi in altre associazioni, Enti del Terzo Settore, società che operino in medesimi o analoghi settori. La materia del conflitto di interessi è disciplinata dal Regolamento AIL Nazionale.

ASSEMBLEA DEI SOCI

ART. 13

Composizione dell'Assemblea

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti i Soci iscritti nel libro Soci.

Hanno diritto di votare alle Assemblee ordinarie e straordinarie tutti i Soci in regola con il versamento della quota associativa e iscritti nel libro Soci. Non si considerano in regola coloro che non abbiano versato la quota associativa per due anni.

Hanno altresì diritto di partecipare alle Assemblee ordinarie e straordinarie, senza diritto di voto, i componenti dell'Organo di Controllo e del Comitato Scientifico.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione e, in sua assenza, dal Vice Presidente (ovvero da quello più anziano di età nel caso in cui ve ne siano due) o, in difetto, da chi venga designato dalla maggioranza dei soci presenti.

ART. 14

Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea in sede ordinaria ha i seguenti compiti:

a) elegge, determinandone il numero, e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione;

b) nomina e revoca il Presidente;

c) nomina e revoca i membri effettivi e i supplenti dell'Organo di Controllo ovvero l'unico componente in caso di organo monocratico;

d) nomina e revoca, quando previsto dalla legge ovvero qualora lo ritenga opportuno, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti nei casi in cui questa funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo;

e) si pronuncia, ove richiesto dall'interessato, sulle domande di ammissione non accolte dal Consiglio di Amministrazione;

f) delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sull'esclusione dei soci;

g) delibera sull'approvazione del bilancio consuntivo, di quello preventivo e del bilancio sociale, quest'ultimo nei casi in cui è previsto dalla legge, redatti a cura del Consiglio di Amministrazione;

h) determina la quota associativa annuale, nei casi in cui il Consiglio di Amministrazione non vi provveda;

i) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;

j) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

k) delibera su ogni altro argomento attinente alla gestione ad essa sottoposto dal Consiglio di Amministrazione e su quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto.

L'Assemblea in sede straordinaria hai seguenti compiti:

a) delibera sulle modifiche dello Statuto;

b) delibera sullo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio;
c) delibera il trasferimento della sede nell'ambito di un Comune diverso da quello dove è istituita la sede legale;
d) delibera su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 15
Convocazione dell'Assemblea

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Presidente dell'Associazione, o da chi ne fa le veci, non meno di quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza in prima convocazione.
L'Assemblea si riunisce nella sede legale o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione.
Le Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione sono convocate dal Presidente o da chi ne fa le veci, a mezzo invito per lettera raccomandata, anche a mano, con ricevuta, o attraverso posta elettronica certificata o telefax o email, purché tutti con avviso di ricezione e con preavviso di almeno quindici giorni. L'avviso è inviato altresì ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri dell'Organo di Controllo. L'avviso contiene l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della riunione in prima e in seconda convocazione. Il luogo in cui si tiene l'Assemblea può essere anche diverso dalla sede dell'Associazione.
In tutti i casi l'avviso deve contenere la data, l'ora e il luogo della convocazione e l'indicazione delle materie e degli argomenti da trattare.
L'avviso può anche indicare la data per la seconda convocazione, che non deve avere luogo nello stesso giorno della prima.
Quando all'ordine del giorno dell'Assemblea vi siano modifiche dello Statuto l'avviso deve contenere anche il nuovo testo proposto ed essere affisso e comunicato almeno venti giorni prima della data stabilita per l'Assemblea in prima convocazione. L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno due volte l'anno, una entro il 31 gennaio per l'approvazione del bilancio preventivo e l'altra entro il 30 Aprile, salvo altro termine di legge, per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, quest'ultimo nei casi previsti dalla legge, e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali.
L'Assemblea, tanto in via ordinaria che straordinaria, può essere inoltre convocata:
a) per decisione del Consiglio di Amministrazione;
b) su richiesta motivata di almeno un decimo dei soci;
c) su richiesta, scritta e motivata, dell'Organo di Controllo.

Art. 16

Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione, invece, qualunque sia il numero dei soci aventi diritto.

L'Assemblea in sede straordinaria è validamente costituita, sia in prima sia in seconda convocazione, a norma dell'art. 21 del codice civile.

I soci possono farsi rappresentare in Assemblea conferendo delega scritta solo da altri soci che non siano componenti del Consiglio di Amministrazione. Non sono ammesse più di 2 deleghe per ciascun socio. Ogni socio ha un solo voto.

Nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio di Amministrazione non hanno diritto di voto.

Le delibere dell'Assemblea, tanto in sede ordinaria che straordinaria, sono prese a maggioranza dei voti.

Allo stesso modo l'Assemblea provvede alla nomina degli organi sociali e, in caso di parità di voti, si considera eletto:

a) per il Consiglio di Amministrazione, colui che sia Socio da maggior tempo;

b) per l'Organo di Controllo, il candidato che abbia ricevuto un numero maggiore di voti a seguito del ballottaggio;

c) in caso di ulteriore parità si considera eletto il più anziano di età.

Per le modifiche dello statuto e dell'atto costitutivo occorre la presenza di almeno i tre quarti dei soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

Delle riunioni delle Assemblee ordinarie e straordinarie si redige verbale debitamente firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni assembleari.

Le delibere assembleari saranno rese note a tutti i soci, anche a quelli non intervenuti, con le stesse modalità previste per l'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Le delibere prese in conformità al presente Statuto e alla legge obbligano tutti i soci, anche se assenti, dissenzienti o astenuti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, PRESIDENTE E VICEPRESIDENTI

Art. 17

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da non meno di cinque e un massimo di sette membri, eletti dall'Assemblea, tra i propri soci.

Decadono i Consiglieri che, senza giustificato motivo, non

partecipano a tre riunioni consecutive.

Il consiglio dura in carica cinque anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

In caso di dimissioni, revoca o decesso di un Consigliere, si procederà a nuova nomina attraverso la convocazione dell'Assemblea. Il Consigliere così eletto rimarrà in carica fino alla scadenza dell'originario Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio decade integralmente se viene meno la maggioranza dei suoi componenti, nel qual caso è necessaria la sua totale rielezione da parte dell'Assemblea.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art 18

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, ad eccezione di quelli che la legge o il presente statuto riservano inderogabilmente all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione:

a) nomina, anche al di fuori dei suoi componenti, e revoca, Segretario e Tesoriere, determinandone altresì i poteri. La carica di Segretario può essere cumulabile con quella di Tesoriere;

b) nomina e revoca i Vicepresidenti dell'Associazione, nel numero massimo di due;

c) nomina e revoca i membri del Comitato Scientifico e il suo Presidente;

d) delibera sulla ammissione dei soci e motiva l'eventuale decisione di non ammissione;

e) stabilisce la quota associativa annuale;

f) delibera il trasferimento della sede dell'Associazione, ove lo ritenga opportuno e sempre nel medesimo Comune in cui è istituita la sede legale;

g) istituisce eventuali delegazioni;

h) stipula, esegue, modifica e risolve contratti e convenzioni, anche di carattere economico – finanziario per l'esercizio di attività e l'attuazione di iniziative nell'ambito degli indirizzi programmatici, nonché compie ogni altro atto ed operazione finanziaria, mobiliare e immobiliare che a suo giudizio sia necessaria o utile per il perseguimento dello scopo dell'Associazione, con facoltà di delegarne, in tutto o in parte, l'esecuzione;

i) presenta all'Assemblea dei Soci il bilancio preventivo, quello consuntivo e il bilancio sociale, quest'ultimo nei casi in cui è previsto dalla legge;
j) Individua le attività diverse da quelle di interesse generale e ne documenta il carattere secondario e strumentale nella relazione di missione.
Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire deleghe specifiche ai propri componenti nonché deliberare di conferire procure per singoli atti e contratti o per categorie di atti e contratti.
Il Consiglio di Amministrazione partecipa in concorso con i Consigli di Amministrazione delle Sezioni della Regione Puglia alla designazione della terna di candidati da proporre all'Assemblea Nazionale per l'elezione del Consiglio di Amministrazione Nazionale.

Art. 19

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, sempre in unica convocazione, almeno tre volte all'anno, di cui la prima entro il 31 marzo, per l'approvazione del progetto di bilancio consuntivo e di bilancio sociale, quest'ultimo nei casi in cui è previsto dalla legge da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.
Il Consiglio si riunisce altresì ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando ne facciano richiesta, indicandone l'ordine del giorno, almeno un terzo dei propri componenti, ovvero un terzo dei componenti dell'Organo di Controllo. Decorsi inutilmente dieci giorni dalla richiesta, la convocazione è fatta a cura dell'Organo di Controllo.
Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede legale o nel diverso luogo indicato nell'avviso.
Esso è convocato dal Presidente, con preavviso di almeno dieci giorni, mediante lettera o altre modalità equipollenti, anche mediante e-mail, purché con avviso di ricezione.
In tutti i casi l'avviso deve contenere la data, l'ora e il luogo della convocazione e l'indicazione delle materie e degli argomenti da trattare.

Art. 20

Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e sono presiedute dal Presidente, ovvero in sua assenza dal Vice Presidente o dal consigliere più anziano di età. Non è consentita la partecipazione per delega.
Esso delibera con la maggioranza dei voti dei suoi componenti presenti, computando tra questi anche gli astenuti; in caso di parità prevale il voto del Presidente dell'adunanza.
Alle adunanze possono partecipare, senza diritto di voto, i componenti dell'Organo di Controllo e il Segretario, che di regola ne redige il verbale.

Alle adunanze potrà essere invitato, anch'egli senza diritto di voto, il Presidente del Comitato Scientifico o altro membro da lui designato.
Delle riunioni si redige verbale debitamente firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della seduta consiliare, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Art 21

Presidente e Vicepresidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente dell'Associazione e la rappresenta legalmente a tutti gli effetti, anche in giudizio. Egli ha il potere di proporre azioni e domande e di resistervi, di nominare avvocati, procuratori, consulenti tecnici e periti, di stipulare transazioni e convenzioni e qualunque altro atto connesso o consequenziale.
Il Presidente, oltre ai compiti a lui attribuiti dal presente Statuto, convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e le riunioni del Consiglio di Amministrazione.
Egli resta in carica per cinque annie comunque fino alla cessazione del Consiglio di Amministrazione ed è rieleggibile
In caso di dimissioni o di impedimento grave, le veci del Presidente vengono assunte dal Vice Presidente (ovvero dal Vice Presidente più anziano di età se ve ne sono due).

Art. 22

Il Segretario

Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci. Il Segretario può essere scelto tra i soci o essere soggetto esterno all'associazione.

ORGANO DI CONTROLLO, REVISORE CONTABILE, COMITATO SCIENTIFICO E TESORIERE

Art. 23

Organo di Controllo

L'Assemblea dei Soci nomina i tre membri effettivi e i due supplenti dell'Organo di Controllo, tutti non Soci, nominando tra essi il Presidente ovvero l'unico componente nel caso di Organo monocratico. I componenti sono scelti fra gli iscritti ad albi professionali e almeno un membro effettivo e un supplente devono essere iscritti al Registro dei Revisori lega-

li. Si applicano in ogni caso gli artt. 2397 e 2399 del codice civile.
I membri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.
La carica di componente dell'Organo di Controllo è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno della Sezione AIL e all'interno dell'AIL Nazionale. I membri devono in ogni caso garantire l'indipendenza e l'assenza di conflitti d'interessi nell'esecuzione del loro mandato.
I membri supplenti, in ordine di anzianità di età, sostituiscono quelli effettivi quando questi, per qualsiasi motivo, cessano dalla carica prima della scadenza del mandato; i sostituti rimangono in carica fino alla successiva Assemblea, che provvede a reintegrare l'Organo.
L'Organo di Controllo:
a) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
b) presenta all'Assemblea dei Soci, al termine di ogni esercizio sociale, una relazione sull'andamento amministrativo-contabile ed economico-finanziario;
c) provvede, ove necessario, a richiedere la convocazione o a convocare l'Assemblea dei Soci o il Consiglio di Amministrazione;
d) monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avendo particolare riguardo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/2017 in merito allo svolgimento di attività di interesse generale e di eventuali attività secondarie e ad esse strumentali, alle attività di raccolta fondi e ai divieti di distribuzione del patrimonio;
e) attesta che il bilancio sociale, ove obbligatorio ai sensi di legge, sia redatto in conformità alle linee guida di cui allo stesso D.lgs. 117/2017;
f) provvede a quant'altro attribuito alla sua competenza dalla legge o dal presente statuto.
Delle riunioni si redige verbale debitamente firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo.

Art. 24

Tesoriere

Il Tesoriere dura in carica per l'intero mandato del Consiglio di Amministrazione, salvo dimissioni, revoca o decadenza.
Il Tesoriere può essere scelto tra i soci o essere soggetto esterno all'associazione.
Il Tesoriere sovrintende all'attività amministrativa nonché alla gestione patrimoniale e a quella finanziaria attraverso lo svolgimento delle seguenti mansioni:
a) tenuta e conservazione dei registri e della contabilità dell'Associazione;

b) gestione della cassa e dei conti correnti bancari e\o postali, disponendo dei poteri di firma nei limiti e secondo le condizioni stabilite con delibera del Consiglio di Amministrazione;
c) stesura del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo;
d) periodico aggiornamento e informativa sulla situazione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione cui partecipa senza diritto di voto.

RISORSE E STRUMENTI, ENTRATE E PATRIMONIO

Art. 25

Risorse e strumenti

Tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente, l'Associazione potrà compiere ogni operazione necessaria e/o utile alla realizzazione degli scopi associativi. In particolare potrà:
a) svolgere operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie e commerciali, in proprio o mediante convenzioni;
b) acquisire, senza fini di speculazione finanziaria, partecipazioni in Enti o Società;
c) rilasciare fideiussioni e altre garanzie di carattere patrimoniale;
d) acquisire a qualsiasi titolo, nonché cedere, permutare, dare e prendere in locazione, in uso e in comodato, beni mobili e immobili, comprese strutture, aziende, impianti, attrezzature scientifiche e tecniche di ogni genere e mezzi di trasporto.
L'Associazione potrà reperire i mezzi necessari alla realizzazione degli scopi istituzionali attraverso attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.
Per le attività di interesse generale prestate, la Sezione AIL di BariODV può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. L'esercizio remunerativo tuttavia è concesso a condizione che rimanga secondario e strumentale rispetto allo svolgimento delle medesime attività dietro il mero rimborso delle suddette spese.

Art. 26

Entrate e Patrimonio

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:
a) quote versate dai soci;
b) erogazioni liberali effettuate da persone fisiche e giuridiche;
c) donazioni, eredità e legati;
d) contributi, rette, concorsi spese, sussidi da parte del-

lo Stato e delle Regioni, nonché di Enti pubblici e privati italiani e stranieri;
e) proventi di sottoscrizioni pubbliche, manifestazioni ed altre iniziative ed attività promosse nell'interesse dell'Associazione e da questa autorizzate;
f) ogni altra entrata consentita dalla legge e compatibile con l'oggetto sociale tra cui rendite patrimoniali e proventi da attività diverse secondarie e strumentali.
Il patrimonio dell'Associazione è costituito:
a) beni immobili e mobili;
b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
c) donazioni, lasciti o successioni;
d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali;
e) Fondo di dotazione.
Tutto il patrimonio, ad eccezione dei beni vincolati ad una particolare destinazione dal donatore o testatore, è disponibile per le spese di funzionamento, mantenimento ed investimento dell'Associazione.
Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria e di quelle secondarie e ad essa strumentali, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, nonché componenti degli organi sociali, anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ESERCIZIO SOCIALE E BILANCI, SCIOGLIMENTO, RINVIO

Art. 27

Esercizio sociale e Bilanci

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
Per ogni esercizio sociale, entro il 30 aprile, il Consiglio di Amministrazione, presenta all'Assemblea dei soci il bilancio consuntivo e il bilancio sociale, quest'ultimo nei casi in cui è previsto dalla legge.
Il bilancio consuntivo e il bilancio sociale sono approvati dall'Assemblea dei Soci della Sezione e inviati all'AIL Nazionale entro il 31 Maggio successivo all'approvazione, nonché pubblicati sul sito internet della Sezione.
Il bilancio d'esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Art. 28

Libri sociali

L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

a) libro degli associati

b) registro dei volontari;

c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e di eventuali altri organi sociali.

Art.29

Pubblicità e trasparenza

Il Consiglio di Amministrazione assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di acceso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Art. 30

Bilancio sociale e informativa sociale

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Art. 31

Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione può essere sciolta dall'Assemblea dei soci in sede straordinaria, convocata e costituita ai sensi del presente Statuto.

In particolare l'Associazione si scioglie qualora il numero dei Soci sia inferiore a venti e non venga ricostituito in numero superiore entro un anno.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione, con le stesse maggioranze:

a) Nomina uno o più liquidatori determinando le modalità di liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 30 del codice civile e degli artt. 1121 delle disposizioni di attuazione del medesimo;

b) Delibera, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui D.lgs. 117/2017, sulla devoluzione del patrimonio all'AIL Nazionale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 32

Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato e regolato dal presente statuto, si applicano le norme dello Statuto dell'AIL Nazionale, del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia, in particolare il D.lgs. 117/2017 e sue successive modifiche e/o integrazioni.

Firmato: Maria Antonietta Specchia - notaio Domenico Guaccero (segue sigillo)

Io sottoscritto dottor DOMENICO GUACCERO, Notaio in Bitritto, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Bari

CERTIFICO

- che la presente copia autentica informatica è conforme all'originale su supporto analogico conservato fra i miei atti a raccolta;

- tutti i fogli dell'originale sono muniti delle prescritte firme;

- che la presente copia viene rilasciata ai sensi dell'art. 68-ter della Legge 16 febbraio 1913 n. 89, nonchè Art. 22, Commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, loro successive modifiche ed integrazioni, su supporto informatico e da me sottoscritta mediante apposizione della firma digitale emessa dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority.

Bitritto, ventitrè marzo duemilaventuno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 14 giugno 2021, n. 64

POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". Avviso pubblico n. 2/POC/2021 "Attività integrative per il conseguimento della qualifica IeFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell'a.s. 2020/21", approvato con AD n. 53 del 27/05/2021. Proroga dei termini per la presentazione delle istanze.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

- **Visti** gli artt. 4 – 16 e 17 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
- **Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- **Visto** il D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- **Visto** l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Vista** la L. n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- **Visti** gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs n. 217/2017;
- **Visto** il DPGR n. 443/2015 di adozione del Modello organizzativo "MAIA";
- **Visto** il DPGR n. 316/2016 di attuazione del modello organizzativo "MAIA";
- **Visto** il D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016 riguardante la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- **Richiamata** la DGR n. 1157 del 13/07/2017 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Istruzione e Università all'arch. Maria Raffaella Lamacchia;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Governo del Sistema dell'Istruzione: rete scolastica e offerta formativa" della Sezione Istruzione e Università, Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, emerge quanto segue.

Visti:

- la DGR n. 630 del 19/04/2021 "*POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". Disposizioni attuative per la selezione di interventi denominati "Attività integrative 2021 per il conseguimento della qualifica IeFP - stage". Approvazione addendum all'Accordo applicativo IeFP - Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.*", con la quale Regione Puglia ha inteso dare attuazione a quanto previsto all'art. 9 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* e all'art. 7 dell'*Accordo applicativo IeFP* al fine di garantire, al terzo anno, agli studenti delle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, presso le Istituzioni Scolastiche "accreditate" ai sensi dell'Accordo, l'accesso all'esame di Qualifica professionale direttamente presso l'Istituzione scolastica di appartenenza, previa fruizione delle *attività integrative* di cui all'art. 3, per il monte ore previsto per il terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019 e per il monte ore previsto per il secondo e terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020;
- l'art. 2, comma 1, lettere a) e b) del **D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017** *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, co. 180 e 181, lettera d), della L. 107 del 13/07/2015"*, il quale prevede che gli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione possano scegliere di iscriversi, presso un Istituto Professionale statale, ad un percorso di Istruzione Professionale per il conseguimento del Diploma quinquennale o ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale

per il conseguimento di una Qualifica triennale o di un Diploma professionale quadriennale; a condizione che, in quest'ultimo caso, l'Istituto Professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità ivi previste;

- il **DM 17/05/2018** con il quale sono definiti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 61/2017, i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di Istruzione e Formazione;
- il **DM n. 427 del 22/05/2018** con il quale è recepito l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10/05/2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017;
- l'*Accordo per la realizzazione dei percorsi di IeFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di IP* (schema approvato con DGR n. 1526 del 02/08/2019), sottoscritto in pari data e successivamente rettificato e sostituito dallo schema approvato con **DGR n. 1800 del 07/10/2019** e **sottoscritto nella medesima data**, alla luce del citato Accordo MIUR/MLPS/Regioni-PA del 01/08/2019, c.d. ***Accordo Regione/USR del 07/10/2019***;
- *l'Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019* (schema approvato con DGR n. 549 del 21/04/2020) sottoscritto con modifiche in data 26/11/2020, c.d. ***Accordo Applicativo IeFP***;
- l'*addendum* all'*Accordo applicativo IeFP*, il cui schema è stato approvato con la citata DGR 630/2021, il quale prevede che per i suddetti studenti di cui all'art. 7, comma 1, le attività integrative di cui all'art. 3 debbano essere fruite per il citato monte ore (quello del terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019 e quello del secondo e terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020) ridotto del 50%.

Considerato che con AD n. 53 del 27/05/2021 è stato approvato l'Avviso pubblico "*Attività integrative per il conseguimento della qualifica IeFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell'a.s. 2020/21*", finalizzato a finanziare le citate attività integrative, i cui beneficiari sono le alle Istituzioni Scolastiche "accreditate" ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 (Istituzione Scolastica autorizzata ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà ex DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017) e i cui destinatari sono gli studenti delle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, ovvero agli studenti che attualmente, nell'a.s. 2020/21, sono iscritti al II anno e al III anno di corso. L'Avviso, pubblicato sul **BURP n. 74 del 03/06/2021**, ha assegnato come termine per la presentazione delle istanze le ore 12,00 del 18/06/2021.

Considerato, inoltre, che numerose Istituzioni Scolastiche hanno richiesto il posticipo del termine per la presentazione delle istanze, pari a 15 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURP, **si ritiene** di voler concedere una proroga per la presentazione delle istanze del suddetto Avviso **alle ore 12,00 del 28/06/2021**.

VERIFICA AI SENSI DEL D Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ciò visto e considerato

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi; viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante, di:

1. prorogare alle **ore 12,00 del 28/06/2021** il termine per la presentazione delle istanze dell'Avviso pubblico n. 2/POC/2021 "*Attività integrative per il conseguimento della qualifica IeFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell'a.s. 2020/21*", approvato con AD n. 53 del 27/05/2021 e pubblicato sul BURP n. 74 del 03/06/2021;
2. disporre la pubblicazione a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati;
3. notificare il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e alle Istituzioni Scolastiche di IP interessate.

Il presente provvedimento:

- è composto da n. 3 pagine;
- è adottato in un unico originale;
- diventa esecutivo dopo l'apposizione dei visti di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio;
- sarà visionabile nell'Albo telematico di Regione Puglia per 10 giorni;
- sarà riportato nel sito di Regione Puglia: www.regione.puglia.it all'interno della Sottosezione di I livello "Provvedimenti" di "Amministrazione trasparente" in formato tabellare con indicazione degli estremi identificativi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

La Dirigente della Sezione
arch. Maria Raffaella Lamacchia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 28 maggio 2021, n. 41

P.O.R. – POC Puglia 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 "Avviso Pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane". BURP n. 5 del 17/01/2019. Approvazione graduatoria definitiva, ammissione a finanziamento, accertamento dell'entrata e impegno contabile di spesa.

Il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'articolo 12 della L. n. 241/90;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- la deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;

- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016;
- la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;
- la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.4 l'ing. Irene di Tria;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale e le successive proroghe dell'incarico;
- il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la D.G.R. n. 626 del 30/04/2020 " Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni. Variazione al bilancio".
- la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2021";
- la L.R. n. 36 del 31/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39 comma 10 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011. Documento di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 199 dell'08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata su B.U.R.P. n. 14 del 26/01/2021, recante l'"Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui si istituisce il Dipartimento "Mobilità" all'interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0".
- la D.G.R. n. 682 del 26/04/2021, pubblicata su B.U.R.P. n. 61 del 04/05/2021, recante l'"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità", con cui si conferisce l'incarico del Dipartimento "Mobilità" all'Avv. Vito Antonio Antonacci.

Premesso che:

- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 582 del 26/04/2016 ha approvato la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 977 del 20/06/2017 ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR-FSE 20142020 al documento "Metodologia e criteri per la

selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020", già approvato dal medesimo Comitato nella seduta di insediamento dell'11 marzo 2016, e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con proprio provvedimento n. 582 del 26 aprile 2016;

- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento UE n.1303/2013;
- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05/12/2017 avente per oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni" del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, si è stabilito che la Azioni del POR Puglia FESR- FSE 2014/2020 sono articolate in Sub-Azioni;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 dell'8/10/2020 è stato modificato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Considerato che:

- con Deliberazione n. 2209 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha disposto relativamente alla sub azione 4.4.d:
  - di destinare € 3.000.000,00 per lo scorrimento della graduatoria di cui all'"Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali", approvata con Determinazione Dirigenziale n.11 del 13.04.2018, pubblicata sul BURP n. 55 del 19.04.2018;
  - di destinare € 13.500.000,00 per l'adozione, da parte della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, di un nuovo Avviso Pubblico, concernente la realizzazione di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub urbane;
  - di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari complessivamente a € 19.795.309,00, a valere sulle risorse dell'Asse IV Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 14/12/2018 è stato adottato "l'Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali in aree urbane e sub –urbane";
- il suddetto Avviso è stato pubblicato sul BURP n. 5 del 17/01/2019;
- il suddetto Avviso all'art. 5 "Termini di presentazione della domanda" al comma 5.3 prevede che *"I soggetti proponenti possono presentare la domanda di finanziamento, corredata dei relativi allegati, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino alle ore 13.00 del 31 maggio 2019";*
- con Determinazione Dirigenziale n. 15 del 23/05/2019 il termine di presentazione delle domande è stato prorogato sino alle ore 13.00 del 15/07/2019;
- con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 12/09/2019 è stata nominata la Commissione di valutazione per la selezione degli interventi a valere dell'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali in aree urbane e sub–urbane" pubblicato sul BURP n. 5 del 17/01/2019;
- il suddetto Avviso prevedeva all'art 6 comma 6.5 che "entro il termine massimo di 150 (centocinquanta) giorni dalla istituzione della Commissione di Valutazione delle istanze, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, […]";
- il suddetto termine scadeva il 09/02/2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 12/02/2020, al fine di garantire il completamento dei lavori

della Commissione tecnica, è stato prorogato il termine dei lavori sino al 31/03/2020;

- con Determinazione Dirigenziale n. 9 del 31/03/2020 si è proceduto – ai sensi del comma 1 dell'art. 103 del D.L. 17/03/2020 – alla sospensione dei termini del procedimento amministrativo concernente la valutazione delle proposte da parte della commissione, stabilendone la conclusione dei lavori al 22/05/2020.

Rilevato che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 4 giugno 2020, si è provveduto ad approvare, ai sensi del punto 6.5 dell'avviso pubblico, la graduatoria provvisoria delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili, l'elenco delle proposte ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento fondi, l'elenco provvisorio delle proposte che non hanno raggiunto la soglia minima di ammissione e l'elenco provvisorio delle proposte non ammesse con le relative cause di esclusione;
- la suddetta Determinazione è stata pubblicata sul BURP n. 84 del 11/06/2020,
- con Determinazione Dirigenziale n.31 del 10/07/2020 si è proceduto a modificare l'art. 6.5 e 6.6 dell'avviso pubblico, vista la richiesta avanzata da ANCI in data 10/07/2020 in rappresentanza dei comuni pugliesi, di prorogare i termini di presentazione degli strumenti di pianificazione della mobilità approvati, per gli effetti della sospensione dei termini disposta dall'articolo 103 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, così come modificato dall'articolo 37 del decreto legge n. 23 dell'8 aprile 2020 e viste le numerose osservazioni e istanze di rie- same pervenute sulla graduatoria provvisoria approvata con DD n. 22/2020, che hanno comportato un carico di lavoro straordinario da ridistribuire compatibilmente con le attività ordinarie della Sezione.

Considerato che:

- il suddetto avviso pubblico all'art. 6.5 novellato prevedeva che: "*Entro il termine massimo di 150 (centocinquanta) giorni dalla istituzione della Commissione di Valutazione delle istanze, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 1.2 del presente Avviso), nonché l'elenco delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi. Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco provvisorio dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di ammissione con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione. Il predetto atto dirigenziale sarà pubblicato sul BURP, nonché sui siti web istituzionali della Regione Puglia.*
  Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria provvisoria, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento. La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali".
- a seguito della pubblicazione della Determinazione Dirigenziale n. 22 del 4 giugno 2020 di approvazione della graduatoria provvisoria delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili, sono pervenute numerose osservazioni e istanze di riesame da parte degli Enti partecipanti;
- il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6.5 dell'avviso, ha rimesso le suddette osservazioni e istanze di riesame alla commissione di valutazione, che ha proceduto all'esame delle osservazioni pervenute, e in alcuni casi ha accolto le istanze di riesame;
- a seguito del ricorso con istanza cautelare proposto dal Comune di Ruffano il Responsabile del procedimento, in esecuzione dell'ordinanza propulsiva n. 617/2020 del TAR Bari, ha dato mandato alla commissione di valutazione di procedere al riesame della proposta dell'Ente;

- gli esiti della nuova istruttoria rassegnati nel verbale dell'11/01/2021 sono stati ratificati dal Responsabile del procedimento e notificati all'Ente con nota prot. n. AOO/184/94 del 20/01/2021 di trasmissione del relativo verbale;
- con Deliberazione n. 798 del 17 maggio 2021 la Giunta Regionale ha stabilito, tra l'altro, di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Verificato che:

- la commissione di valutazione nella seduta del 04/09/2020, giusto verbale n. 31, ha dato atto della conclusione dell'intero iter istruttorio finalizzato all'esame delle osservazioni e delle istanze di riesame presentate ai sensi dell'art. 6.5 dell'avviso, ed ha proceduto all'elaborazione della graduatoria prevista al punto 6.6 dell'avviso pubblico;
- la commissione di valutazione ha trasmesso al dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL tutta la documentazione relativa all'attività di riesame.

Preso atto :

- degli esiti di tutta l'attività di riesame della commissione di valutazione dell'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane".

TANTO PREMESSO con il presente provvedimento si intende:

- recepire gli esiti di tutta l'attività di riesame della commissione di valutazione dell'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane";
- procedere all'approvazione della graduatoria definitiva, ai sensi dell'art. 6.6 dell'Avviso, formulata sulla base degli esiti istruttori della commissione di valutazione, contenente in ordine decrescente di punteggio, per ciascuna tipologia di intervento, l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili fino alla concorrenza delle risorse disponibili, come di seguito riportato:

N.	Candidato	Punteggio	Importo
1	Comune di Taranto	100	Euro 800.000,00
2	Comuni di Molfetta e Giovinazzo	86	Euro 1.500.000,00
3	Comune di Castellana Grotte	83	Euro 800.000,00
4	Comuni di Mola di Bari – Polignano a Mare - Conversano	77	Euro 1.400.000,00
5	Comune di Brindisi	76	Euro 800.000,00
6	Comune di Galatone	76	Euro 800.000,00
7	Comune di Casarano	72	Euro 800.000,00
8	Comune di Ruvo di Puglia	68	Euro 800.000,00
9	Comune di Lecce	68	Euro 690.000,00
10	Comune di Ginosa	66	Euro 800.000,00
11	Comune di Otranto	66	Euro 799.000,00
12	Comune di Nardò	62	Euro 800.000,00
13	Comune di Alliste	61	Euro 800.000,00
14	Comune di Apricena	59	Euro 800.000,00
15	Comune di Bari	58	Euro 800.000,00
Totale importo finanziabile			**Euro 13.189.000,00**

e l'elenco definitivo delle proposte ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento fondi, come di seguito riportato:

N.	Candidato	Punteggio	Importo
1	Comune di Palo del Colle	57	Euro 800.000,00
2	Comuni di Melendugno – Castri diLecce – Caprarica di Lecce – Calimera	57	Euro 1.500.000,00
3	Comune di Carpino	56	Euro 800.000,00
4	Comune di Vico del Gargano	54	Euro 800.000,00
5	Comune di Cutrofiano	54	Euro 800.000,00
6	Comune di Leverano	54	Euro 800.000,00
7	Comune di Noicattaro	53	Euro 800.000,00
8	Comune di Pulsano	51	Euro 799.998,04
9	Comune di Faggiano	51	Euro 800.000,00
10	Comuni di Triggiano e Capurso	50	Euro 1.500.000,00
11	Comune di Faeto	50	Euro 800.000,00
Totale importo non finanziabile			**Euro 10.199.998,04**

- procedere all'approvazione dell'elenco definitivo delle proposte che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 48 punti in relazione ai criteri indicati con le lettere A, B, C e D del punto 6.2.3 dell'avviso pubblico, come di seguito riportato:

N.	Candidato	Punteggio
1	Comune di San Vito dei Normanni	44
2	Comune di Altamura	38

- procedere all'approvazione dell'elenco definitivo delle proposte non ammesse con le relative cause di esclusione, come di seguito riportato:

N.	CANDIDATO	AMMISSIBILITÀ
1	COMUNE DI MARUGGIO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
2	COMUNE DI FOGGIA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
3	COMUNE DI LIZZANELLO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
4	COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
5	COMUNE DI CELLAMARE	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
6	COMUNE DI CAMPI SALENTINA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
7	COMUNE DI SALVE	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
8	COMUNI DI MORCIANO DI LEUCA E PATÙ	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
9	COMUNE DI SAN CESARIO E SAN DONATO DI LECCE	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO

10	COMUNE DI CASTELLANETA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
11	COMUNE DI ZAPPONETA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
12	COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
13	COMUNE DI CANNOLE	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
14	COMUNI DI CURSI E MELPIGNANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
15	COMUNI DI BOTRUGNO E SAN CASSIANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
16	COMUNI DI CANDELA E ACCADIA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
17	COMUNE DI MINERVINO MURGE	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
18	COMUNE DI VERNOLE	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
19	COMUNE DI SANARICA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
20	COMUNE DI CASAMASSIMA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
21	COMUNE DI MATINO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
22	COMUNE DI SUPERSANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
23	COMUNE DI ALESSANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
24	COMUNE DI TREPUZZI	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
25	COMUNE DI GALLIPOLI	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
26	COMUNE DI CELLE SAN VITO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
27	COMUNE DI LEQUILE	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
28	COMUNE DI MARTINA FRANCA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
29	COMUNE DI GIUGGIANELLO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
30	COMUNE DI SAVA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
31	COMUNE DI SOLETO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
32	COMUNE DI TORRICELLA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
33	COMUNI DI ZOLLINO E MARTIGNANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
34	COMUNE DI SURANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
35	COMUNE DI NOCIGLIA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
36	COMUNE DI MARTANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO

37	COMUNE DI CERIGNOLA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
38	COMUNE DI RUFFANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO,COME DA VERBALE DI RIESAME DELL'11.01.2021 NOTIFICATO CON NOTA PROT. N. AOO/184/94 DEL 20.01.2021 (IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA CAUTELARE N. 617/2020 DEL TAR BARI, SEZ. III)
39	COMUNE DI TRICASE	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
40	COMUNE DI SAN SEVERO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
41	COMUNE DI CASTRIGNANO DE' GRECI	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
42	COMUNE DI OSTUNI	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
43	COMUNE DI NEVIANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
44	COMUNE DI SECLÌ	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
45	COMUNE DI SANTA CESAREA TERME	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
46	COMUNE DI NOVOLI	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
47	COMUNI DI RACALE E TAVIANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
48	COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
49	COMUNE DI COPERTINO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
50	COMUNE DI COLLEPASSO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
51	COMUNI DI SPECCHIA - MIGGIANO - MONTESANO SALENTINO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO

- procedere all'ammissione a finanziamento degli interventi ritenuti finanziabili sino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di € 13.500.000,00 dall'Avviso per l'importo di € 13.189.000,00;
- procedere con l'accertamento di entrata e impegno per i Comuni ammessi a finanziamento, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 13.189.000,00.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

- **Bilancio autonomo e vincolato**
- **Esercizio finanziario 2021**
- **Competenza 2021 – 2022**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA) : 62.06**

BILANCIO VINCOLATO

Parte I^ - Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di € 11.298.000,00 (quota UE e Stato) sui capitoli di entrata come di seguito indicato e allo stanziamento giusta DGR n. 798 del 17 maggio 2021 per i Comuni di seguito elencati:

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	CodiceUE	e.f. 2021	e.f. 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	1	€ 1.540.000,00	€ 4.620.000,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	1	€ 269.500,00	€ 808.500,00
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/ CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.4.02.01.01.001	2	€ 1.015.000,00	€ 3.045.000,00

N.	Candidato	Punteggio	Importo
1	Comune di Taranto	100	Euro 800.000,00
2	Comuni di Molfetta e Giovinazzo	86	Euro 1.500.000,00
3	Comune di Castellana Grotte	83	Euro 800.000,00
4	Comuni di Mola di Bari – Polignano aMare - Conversano	77	Euro 1.400.000,00
5	Comune di Brindisi	76	Euro 800.000,00
6	Comune di Galatone	76	Euro 800.000,00
7	Comune di Casarano	72	Euro 800.000,00
8	Comune di Ruvo di Puglia	68	Euro 800.000,00
9	Comune di Lecce	68	Euro 690.000,00
10	Comune di Ginosa	66	Euro 800.000,00
11	Comune di Otranto	66	Euro 799.000,00
12	Comune di Nardò	62	Euro 800.000,00
13	Comune di Alliste	61	Euro 800.000,00
14	Comune di Apricena	59	Euro 800.000,00
15	Comune di Bari	58	Euro 800.000,00
Totale importo finanziabile			Euro 13.189.000,00

- Entrata ricorrente

- Titolo giuridico che supporta il credito:
  Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 e in ultimo con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020.
  POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.
- Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

Parte II^ - Spesa

TIPO DI SPESA RICORRENTE

– Causale : POR Puglia 2014-2020 - impegno ai sensi dell'art. 6.6 dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali in aree urbane e sub –urbane" approvato con determinazione dirigenziale n. 65 del 14/12/2018 e modificato con determinazione dirigenziale n.31 del 10/07/2020:

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	EF 2021	EF 2022
U1006013	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	10.6.2	8	U.2.03.01.02	€ 1.015.000,00	€ 3.045.000,00
U1006014	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	10.6.2	8	U.2.03.01.02	€ 435.000,00	€ 1.305.000,00
U1161441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	3	U.2.03.01.02	€ 1.540.000,00	€ 4.620.000,00
U1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	4	U.2.03.01.02	€ 269.500,00	€ 808.500,00

U1163441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	7	U.2.03.01.02	€ 115.500,00	€ 346.500,00

Creditori:

N.	Candidato	Punteggio	Importo	POR			POC	
				U1161441	U1162441	U1163441	U1006013	U1006014
1	Comune di Taranto	100	800.000,00 €	640.000,00 €	112.000,00 €	48.000,00 €		
2	Comuni di Molfetta e Giovinazzo	86	1.500.000,00 €	1.200.000,00 €	210.000,00 €	90.000,00 €		
3	Comune di Castellana Grotte	83	800.000,00 €	640.000,00 €	112.000,00 €	48.000,00 €		
4	Comuni di Mola di Bari – Polignano a Mare - Conversano	77	1.400.000,00 €	1.120.000,00 €	196.000,00 €	84.000,00 €		
5	Comune di Brindisi	76	800.000,00 €	640.000,00 €	112.000,00 €	48.000,00 €		
6	Comune di Galatone	76	800.000,00 €	640.000,00 €	112.000,00 €	48.000,00 €		
7	Comune di Casarano	72	800.000,00 €	640.000,00 €	112.000,00 €	48.000,00 €		
8	Comune di Ruvo di Puglia	68	800.000,00 €	640.000,00 €	112.000,00 €	48.000,00 €		
9	Comune di Lecce	68	690.000,00 €				483.000,00 €	207.000,00 €
10	Comune di Ginosa	66	800.000,00 €				560.000,00 €	240.000,00 €
11	Comune di Otranto	66	799.000,00 €				559.300,00 €	239.700,00 €
12	Comune di Nardò	62	800.000,00 €				560.000,00 €	240.000,00 €
13	Comune di Alliste	61	800.000,00 €				560.000,00 €	240.000,00 €
14	Comune di Apricena	59	800.000,00 €				560.000,00 €	240.000,00 €
15	Comune di Bari	58	800.000,00 €				560.000,00 €	240.000,00 €
Totale importo finanziabile			13.189.000,00 €	6.160.000,00 €	1.078.000,00 €	462.000,00 €	3.842.300,00 €	1.646.700,00 €

Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici: 5 - viabilità e infrastrutture stradali

- **3 (capitolo 1161441)**
- **4 (capitolo 1162441)**
- **7 (capitolo 1163441)**
- **8 (capitoli: U1006013 - U1006014)**

Obiettivo di mantenimento gestionale: OBGE D081100 - Gestione dei programmi di finanziamento con fondi statali e europei

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli U1006013, U1006014, U1161441, U1162441, U1163441 ;
- l'accertamento in l'entrata e impegno sono conformi a quanto stabilito dal D.LGS n.118 del 2011 e ss.mm.ii.

Il Responsabile di sub Azione
dott.ssa Giulia Di Leo

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L.
Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di recepire gli esiti di tutta l'attività di riesame della commissione di valutazione dell'*"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane";*
- di procedere all'approvazione della graduatoria definitiva, ai sensi dell'art. 6.6 dell'Avviso, formulata sulla base degli esiti istruttori della commissione di valutazione, contenente in ordine decrescente di punteggio, per ciascuna tipologia di intervento, l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili fino alla concorrenza delle risorse disponibili, come di seguito riportato:

N.	Candidato	Punteggio	Importo
1	Comune di Taranto	100	Euro 800.000,00
2	Comuni di Molfetta e Giovinazzo	86	Euro 1.500.000,00
3	Comune di Castellana Grotte	83	Euro 800.000,00
4	Comuni di Mola di Bari – Polignano a Mare - Conversano	77	Euro 1.400.000,00
5	Comune di Brindisi	76	Euro 800.000,00
6	Comune di Galatone	76	Euro 800.000,00
7	Comune di Casarano	72	Euro 800.000,00
8	Comune di Ruvo di Puglia	68	Euro 800.000,00
9	Comune di Lecce	68	Euro 690.000,00
10	Comune di Ginosa	66	Euro 800.000,00
11	Comune di Otranto	66	Euro 799.000,00
12	Comune di Nardò	62	Euro 800.000,00
13	Comune di Alliste	61	Euro 800.000,00
14	Comune di Apricena	59	Euro 800.000,00
15	Comune di Bari	58	Euro 800.000,00
Totale importo finanziabile			**Euro 13.189.000,00**

e l'elenco definitivo delle proposte ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento fondi, come di seguito riportato:

N.	Candidato	Punteggio	Importo
1	Comune di Palo del Colle	57	Euro 800.000,00
2	Comuni di Melendugno – Castri diLecce – Caprarica di Lecce – Calimera	57	Euro 1.500.000,00
3	Comune di Carpino	56	Euro 800.000,00
4	Comune di Vico del Gargano	54	Euro 800.000,00
5	Comune di Cutrofiano	54	Euro 800.000,00
6	Comune di Leverano	54	Euro 800.000,00
7	Comune di Noicattaro	53	Euro 800.000,00
8	Comune di Pulsano	51	Euro 799.998,04
9	Comune di Faggiano	51	Euro 800.000,00
10	Comuni di Triggiano e Capurso	50	Euro 1.500.000,00
11	Comune di Faeto	50	Euro 800.000,00
Totale importo non finanziabile			**Euro 10.199.998,04**

- di procedere all'approvazione dell'elenco definitivo delle proposte che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 48 punti in relazione ai criteri indicati con le lettere A, B, C e D del punto 6.2.3 dell'avviso pubblico, come di seguito riportato:

N.	Candidato	Punteggio
1	Comune di San Vito dei Normanni	44
2	Comune di Altamura	38

- di procedere all'approvazione dell'elenco definitivo delle proposte non ammesse con le relative cause di esclusione, come di seguito riportato:

N.	CANDIDATO	AMMISSIBILITÀ
1	COMUNE DI MARUGGIO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
2	COMUNE DI FOGGIA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
3	COMUNE DI LIZZANELLO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
4	COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
5	COMUNE DI CELLAMARE	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
6	COMUNE DI CAMPI SALENTINA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
7	COMUNE DI SALVE	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
8	COMUNI DI MORCIANO DI LEUCA E PATÙ	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
9	COMUNE DI SAN CESARIO E SAN DONATO DI LECCE	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
10	COMUNE DI CASTELLANETA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
11	COMUNE DI ZAPPONETA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO

12	COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
13	COMUNE DI CANNOLE	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
14	COMUNI DI CURSI E MELPIGNANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
15	COMUNI DI BOTRUGNO E SAN CASSIANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
16	COMUNI DI CANDELA E ACCADIA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
17	COMUNE DI MINERVINO MURGE	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
18	COMUNE DI VERNOLE	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
19	COMUNE DI SANARICA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
20	COMUNE DI CASAMASSIMA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
21	COMUNE DI MATINO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
22	COMUNE DI SUPERSANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
23	COMUNE DI ALESSANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
24	COMUNE DI TREPUZZI	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
25	COMUNE DI GALLIPOLI	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
26	COMUNE DI CELLE SAN VITO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
27	COMUNE DI LEQUILE	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
28	COMUNE DI MARTINA FRANCA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
29	COMUNE DI GIUGGIANELLO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
30	COMUNE DI SAVA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
31	COMUNE DI SOLETO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
32	COMUNE DI TORRICELLA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
33	COMUNI DI ZOLLINO E MARTIGNANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
34	COMUNE DI SURANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
35	COMUNE DI NOCIGLIA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
36	COMUNE DI MARTANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
37	COMUNE DI CERIGNOLA	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO

38	COMUNE DI RUFFANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO,COME DA VERBALE DI RIESAME DELL'11.01.2021 NOTIFICATO CON NOTA PROT. N. AOO/184/94 DEL 20.01.2021 (IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA CAUTELARE N. 617/2020 DEL TAR BARI, SEZ. III)
39	COMUNE DI TRICASE	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
40	COMUNE DI SAN SEVERO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
41	COMUNE DI CASTRIGNANO DE' GRECI	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
42	COMUNE DI OSTUNI	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
43	COMUNE DI NEVIANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
44	COMUNE DI SECLÌ	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
45	COMUNE DI SANTA CESAREA TERME	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
46	COMUNE DI NOVOLI	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
47	COMUNI DI RACALE E TAVIANO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
48	COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
49	COMUNE DI COPERTINO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PUNTO 6.2.2 DELL'AVVISO
50	COMUNE DI COLLEPASSO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO
51	COMUNI DI SPECCHIA - MIGGIANO - MONTESANO SALENTINO	NON SUPERATA LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DI CUI AL PUNTO 6.2.1 DELL'AVVISO

- di procedere all'ammissione a finanziamento degli interventi ritenuti finanziabili sino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di € 13.500.000,00 dall'Avviso per l'importo di € 13.189.000,00;
- di procedere con l'accertamento di entrata e impegno per i Comuni ammessi a finanziamento, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili per l'importo complessivo di € 13.189.000,00;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- è pubblicato, ai sensi degli art. 26 co. 2 e art.27 del D.lgs 33/2013, sul sito della Regione Puglia - sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" - "Atti di concessione";
- gli estremi dell'atto sono pubblicati , ai sensi del D.lgs. 33/2013, in formato tabellare sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione trasparente - "Provvedimenti";
- è pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni sull'Albo pretorio on line della Regione Puglia;

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- sarà redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità,
- sarà trasmesso alla Sezione Programmazione Unitaria;
- sarà notificato ai Comuni interessati;
- sarà trasmesso all'ANCI Puglia per la pubblicazione sul portale www.anci.puglia.it;
- è composto da n. 16 pagine ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Irene di Tria

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 giugno 2021, n. 514

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del settantatreesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020*)";

VISTA la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";

VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";

VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale".*

Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020";
CONSIDERATO che con note prott. n. AOO_060/0063367 del 7/09/2020, AOO_060/PROT/0065310 del 14/09/2020, AOO_060/PROT/0065907 del 17/09/2020, AOO_060/PROT/0069007 del 23/10/2020, AOO/0070036 del 23/11/2020, AOO/00707837 del 10/12/2020, AOO/00581 del 25/1/2021, AOO/001267 del 9/2/2021, AOO/002430 del 4/3/2021, AOO/002927 del 18/3/2021, AOO_ 0005763 del 7/06/2021 il responsabile della selezione delle operazioni ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle istanze trasmesse dai candidati di cui al presente avviso;
VISTI gli esiti della verifica circa l'iscrizione alla camera di commercio;
VISTO il riscontro all'interpello n. 956-1863/2020 dell'Agenzia delle Entrate del 01/02/2020.
Tutto ciò premesso e considerato, nelle more del riscontro ad interpello proposto dall'Amministrazione regionale all'Agenzia delle Entrate in ordine alla imposizione fiscale dei contributi in parola, con l'adozione del presente atto, si procede, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato "Start" a *(i)* approvare l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* (*cfr*. allegato "A"); *(ii)* impegnare la complessiva somma di **€ 390.000,00** in favore dei soggetti ammessi i cui codici pratica sono riportati nell'allegato "B" - costituito da un file in formato *.xls*, generato secondo apposito tracciato standard creato nel sistema SAP-RP e contenente tutti i dati e gli elementi di carattere anagrafico-contabile dei soggetti in favore dei quali si è proceduto al riconoscimento della suddetta sovvenzione, ai fini della elaborazione contabile cosiddetta "massiva" da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria *(iii)* dare atto che il ridetto allegato "B" è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria, secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA; *(iv)* liquidare, in favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", il contributo spettante pari ad **€ 2.000,00 per un importo complessivo pari ad € 390.000,00;** *(v)* dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e smi

Bilancio Regionale vincolato ed autonomo;
Esercizio finanziario 2021;
Centro di Responsabilità Amministrativa:
62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro;
06 - Sezione Programmazione Unitaria;
Codice MIR A0809.128
Codice CUP B36D20000180009

Capitoli di entrata:
Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di **€ 390.000,00** come segue:
€ 390.000,00 sul capitolo E2052810 - TRASFERIMENTI PER IL POR 2014/20120-QUOTA U.E.-FONDO FSE
Titolo, Tipologia, Categoria 2; 105; 2010501 - codifica piano dei conti: E.2.01.05.01.005 - codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011: 1, a discarico dell'accertamento n. 6021011590 disposto con A.D. n. 88/2021;

Viene effettuato l'impegno di spesa, in attuazione della DGR n. 1082/2020, della complessiva somma di **€ 390.000,00** sui capitoli di spesa, come di seguito indicato e suddiviso per i singoli soggetti indicati nell'allegato B:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo Macroaggregato	Codifica del Programma di cui al punto 1 allegato 7 D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Esercizio Finanziario 2020	Prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata adottata con Determinazione Dirigenziale n. 859/2020
U1165893	POR 2014-2020. FONDO FSE. A ZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE	15.4.1.4	3	3	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	€ 390.000,00	3521000518

Causale di impegno: Impegno di spesa a copertura dell'avviso pubblico START - POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9.

Si dispone di liquidare e pagare la complessiva somma di **€ 390.000,00,** come di seguito indicato e suddiviso per i singoli soggetti indicati nell'allegato A:
€ 390.000,00 sul capitolo di spesa **U1165893** - POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- le somme da impegnare e liquidare con il presente provvedimento sono stanziate in bilancio con DGR n. 1082/2020 ed in attuazione della determinazione dirigenziale n. 859/2020 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019,

commi da 541 a 545;
- ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 la certificazione antimafia non è richiesta;
- l'attestazione dell'avvenuta verifica degli inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A, ai sensi dell'art. 48/ bis del D.P.R. n. 602/1973 recante "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito", secondo le modalità operative indicate nel D.M. 18/1/2008, n. 40 e nelle circolari del M.E.F. n. 22 del 29/7/2008, n 29 dell'8/10/2009 e n. 27 del 23/9/2011, non è richiesta perché trattasi di esecuzione di progetti co-finanziati dall'Unione Europea e comunque di importo inferiore ad € 5.000,00;
- si attesta che il durc non è richiesto ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016;
- si attesta che l'importo complessivo di **€ 390.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditori certi, di cui all'Allegato B, risulta esigibile nell'esercizio corrente e si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere mandati di pagamento;
- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e ss.mm.ii;

Il dirigente della Sezione, dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* (*cfr*. allegato "A");
- di impegnare la complessiva somma di **€ 390.000,00** in favore dei soggetti ammessi i cui codici pratica sono riportati nell'allegato "B" - costituito da un file in formato *.xls*, generato secondo apposito tracciato standard creato nel sistema SAP-RP e contenente tutti i dati e gli elementi di carattere anagrafico-contabile dei soggetti in favore dei quali si è proceduto al riconoscimento della suddetta sovvenzione, ai fini della elaborazione contabile cosiddetta "massiva" da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- di liquidare, in favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", l'importo di **€ 2.000,00** per il complessivo importo di **€ 390.000,00** nei modi e nei termini specificati nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto che il ridetto allegato "B" è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria, secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA;
- di dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 11 pagine;

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta

notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;

- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

Allegato “A” - Elenco dei soggetti ammessi al contributo

N.	CODICE_PRATICA
1	RRUYXU3
2	TVU7UJ8
3	RHBNA95
4	ZDIU4U5
5	JXMQ408
6	JO5NK95
7	K1WUR22
8	ETFMOP9
9	1UTOMA7
10	VFHAL86
11	X68RVC7
12	KS6IUX7
13	1VV1JA9
14	4M1WD76
15	S7ZP8E8
16	LVJDD84
17	I92KVC3
18	BXK5TV7
19	DMZ2RL4
20	USGASR5
21	SUVQJT1
22	0P923A3
23	72B8A50
24	2UUCR25
25	YX1UQI0
26	J2KXX46
27	DXEVNI9
28	GQMBOU3
29	EJWKSK2
30	QTVAK01
31	7DGW9G7
32	U6E6IY7
33	GGE3XX4
34	I4H5O50
35	KQUTMY5
36	9GMQZT6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

37	OIJEO71
38	6GHZR96
39	MAH3LN5
40	AJEREW2
41	KIPAI43
42	KZ4HUV7
43	9RG9X68
44	VDA99T0
45	ACMEO68
46	UJBLUB4
47	EOTTLQ8
48	K1Q8Q68
49	F88BAE9
50	ZT299J0
51	0S3I5R7
52	KNW8I21
53	SNH6VU4
54	WMYCHF6
55	QWPD397
56	8TUMUK8
57	EYKT2N8
58	Q2IEMT8
59	A19PFR0
60	2IJF743
61	ZK43KZ2
62	BWKWSZ9
63	0I7Y717
64	Y0KHE56
65	OW7PU08
66	KA90ET5
67	W8YQFX6
68	YQ2Q129
69	YUL4DJ3
70	NLRX8C2
71	UG5Q2P6
72	7WCWHB0
73	8OVGUI3
74	41RVCL6
75	I4QOZ71
76	M4G90W8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

77	NGD82H2
78	RATNPD8
79	W1USL78
80	NTJSQ77
81	BYF77N8
82	UE9CEU3
83	LQX6FM6
84	IP6KWT5
85	5DYVPE1
86	AM4L3X7
87	RLTR8B4
88	CYVGSK7
89	48KKDI8
90	4ZB4WF1
91	UE79JN8
92	ML33X53
93	IAD7R33
94	5IKXQ17
95	LBD7XD6
96	2I87OR2
97	QCN7Z75
98	Q4GK5A0
99	D84FKI8
100	L9WLAP3
101	QW3BCG6
102	34XWI63
103	8M6E330
104	41F7H48
105	04OMQZ1
106	AUETHO3
107	R6EN7F6
108	1EYMNI1
109	7L2Y7Y1
110	ZTOIL46
111	27GX6U7
112	RBRLM77
113	2R0PKP8
114	L86VWW7
115	WLH7DS4
116	AU5LUF6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

117	JAB9PC3
118	I137860
119	CL58KN5
120	B81ART2
121	TFY30F4
122	2VOUIS8
123	ZMBJRD2
124	4USWP22
125	3P412K8
126	E0F65H2
127	UWAEJB2
128	F859R53
129	24DNWJ7
130	5LKG7C2
131	WLT8CX5
132	UCW2779
133	I2EA1J2
134	V1BO7F0
135	K435Q47
136	RERFZ16
137	6I6XQB1
138	4KH7DO9
139	9V685P9
140	VJR86F5
141	JTO4RR7
142	9XGTFJ5
143	C2VICZ6
144	ZHQ8CM9
145	GTD3TW8
146	OC1UEX7
147	6B71E94
148	1PG7BT6
149	3CMAQ68
150	2WKE7D5
151	N12EDH6
152	M6TY6H1
153	YOWXR95
154	JNXTRQ9
155	3FBW4A7
156	YDN02O0

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

157	FH9E5F4
158	8SE8953
159	3FMJDU5
160	5OKAXV7
161	54XL5X5
162	RCSPTH6
163	B26LN04
164	6O3U2T5
165	CQND8B7
166	5GUV1U9
167	MWYDXS1
168	GXOWMI0
169	XIQB6M1
170	FDDDT13
171	N1F9RI6
172	JPS6919
173	JJPCM83
174	J5LJ4L8
175	IIL4QZ3
176	QJNQDN8
177	UK9C6L9
178	DHIXR33
179	II4W217
180	IQ5JGX2
181	IG7RXI3
182	NNXFVT6
183	CRW5FV3
184	AJHWSV6
185	4X4MJL6
186	6WGLNE1
187	S1JI8S4
188	PAJ9WF1
189	UE3OBB8
190	5HQJ6T6
191	3HF0C58
192	DHJUE92
193	1WL1N71
194	5UXY6M7
195	96MK9A9

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 14 giugno 2021, n. 528

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del settantaseiesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020*)";

VISTA la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";

VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";

VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020, pubblicata in BURP n. 104 del 15/07/2020, con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*", pubblicata in BURP n. 105 del 16/07/2020;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*", pubblicata in BURP n. 112 del 6/8/2020;

CONSIDERATO che dal combinato disposto riveniente dalle prescrizioni contenute nelle precitate determinazioni nn 859 del 14/7/2020 e 865 del 5/8/2020 emerge che *(i)* in ragione del principio del soccorso

istruttorio, l'Amministrazione regionale deve inviare al candidato, a mezzo pec, richieste di integrazioni e/o precisazioni (esclusivamente nel caso in cui il documento prodotto non sia leggibile o risulti incompleto); *(ii)* le stesse richieste di integrazione e/o precisazioni devono essere riscontrate dal candidato "entro 30 giorni (solari) dall'invio da parte dell'Amministrazione regionale caricando la relativa documentazione, unitamente al *format* di riscontro generato dal sistema informativo, nella sezione "documentazione integrativa". La nota di riscontro deve essere firmata digitalmente dal candidato a pena esclusione; *(iii)* laddove le richieste di integrazione e/o precisazioni non dovessero essere riscontrate nei termini e con le modalità di seguito indicate, l'Amministrazione regionale procederà a dichiarare l'istanza di candidatura inammissibile;

CONSIDERATO che per le candidature indicate nell'Allegato "A" al presente provvedimento l'Amministrazione regionale ha inviato richieste di integrazione, a mezzo posta elettronica certificata, nelle modalità e nei termini previsti dall'avviso in parola nella data indicata nella colonna denominata "data di invio" contenuta nel ridetto allegato;

ACCERTATO che le sopra indicate richieste di integrazioni sono state regolarmente ricevute dal server dei destinatari alla data indicata nella colonna denominata "data di ricezione" dell'Allegato "A";

CONSIDERATO che nei termini indicati non è pervenuto riscontro alcuno da parte dei ridetti destinatari nelle modalità previste dalla determinazione dirigenziale n. 865 del 5/08/2020;

Tutto ciò premesso e considerato, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato "Start", con il presente provvedimento si procede a dichiarare inammissibili le istanze indicate nell'allegato "A" al presente provvedimento in quanto i proponenti non hanno riscontrato le richieste di integrazione formulate dall'Amministrazione regionale con le modalità e nei termini stabiliti dalla determinazione dirigenziale n. 1171 del 23/11/2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'Allegato "A" al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente atto, contente l'elenco dei n. 55 soggetti non ammessi alla fruizione del bonus per non aver riscontrato la richiesta di integrazioni formulata a mezzo pec dall'Amministrazione regionale con le modalità e nei termini stabiliti dalla determinazione n. 865 del 5/08/2020.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 6 pagine:

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO; ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

Allegato "A" - Elenco dei soggetti che non hanno integrato la candidatura nei termini e con le modalità previste dalla determinazione adottata dal dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 865 del 5/08/2020 pubblicata in BURP n. 112 del 6/08/2020

n.	CODICE PRATICA	DATA_INVIO	ORA_INVIO	Data e ora ricezione
1	8WV2PS5	16/04/2021	13:09:05	16/4/21 13.44
2	MCRLRV7	16/04/2021	13:09:12	16/4/21 13.44
3	1I61UA4	16/04/2021	13:09:19	16/4/21 13.35
4	S1PNKL4	16/04/2021	13:09:20	16/4/21 13.42
5	XQ1W887	16/04/2021	13:10:26	16/4/21 13.47
6	3V1LY88	16/04/2021	13:10:24	16/4/21 13.48
7	JCGOOS7	16/04/2021	13:10:20	16/4/21 13.42
8	N8139E2	16/04/2021	13:10:17	16/4/21 13.35
9	KPT1EW7	16/04/2021	13:10:15	16/4/21 13.42
10	TYYXAD6	16/04/2021	13:10:12	16/4/21 13.39
11	911KFG4	16/04/2021	13:09:52	16/4/21 13.46
12	1K31YF5	16/04/2021	13:09:46	16/4/21 13.44
13	ANASC69	16/04/2021	13:09:46	16/4/21 13.35
14	AN6CXI4	16/04/2021	13:09:41	16/4/21 13.42
15	JO29F39	16/04/2021	13:09:35	16/4/21 13.46
16	N4RVCF0	16/04/2021	13:09:32	16/4/21 13.46
17	JH1JCZ2	16/04/2021	13:09:27	16/4/21 13.46
18	S48N1Z1	16/04/2021	13:09:25	16/4/21 13.44
19	NWHA5F8	16/04/2021	13:09:22	16/4/21 13.38
20	AWB9VM6	15/03/2021	10:25:08	15/3/21 10.34
21	TX47FK3	15/03/2021	10:25:11	15/3/21 10.32
22	YAQUIW9	15/03/2021	10:25:13	15/3/21 10.32
23	IDVDJ31	15/03/2021	10:25:14	15/3/21 10.36
24	RS1I6W4	15/03/2021	10:25:15	15/3/21 10.38
25	KVRUG80	15/03/2021	10:25:15	15/3/21 10.34
26	C2F3VG8	15/03/2021	10:25:23	15/3/21 10.35
27	E5R4PD3	15/03/2021	10:25:25	15/3/21 10.35
28	DFPOO79	15/03/2021	10:25:33	15/3/21 10.37
29	K7D4RE3	15/03/2021	10:25:34	15/3/21 10.38
30	8DLE0K8	15/03/2021	10:52:53	15/3/21 11.13
31	4QSRLA5	15/03/2021	10:52:56	15/3/21 11.17
32	70AZP72	15/03/2021	10:53:05	15/3/21 11.11
33	SKEECR8	15/03/2021	10:53:21	15/3/21 11.17
34	U9ZL938	15/03/2021	10:53:23	15/3/21 11.14
35	NCPWRL1	15/03/2021	10:53:27	15/3/21 11.17

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO; ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

36	DSIVJW2	15/03/2021	10:53:28	15/3/21 11.17
37	JU5JRW5	15/03/2021	10:53:30	15/3/21 11.17
38	RA0H293	15/03/2021	10:53:32	15/3/21 11.11
39	1ZIUA91	15/03/2021	10:53:34	15/3/21 11.18
40	GE8PHF2	15/03/2021	10:53:35	15/3/21 11.11
41	N2VRR95	01/04/2021	18:25:08	1/4/21 18.34
42	EVRXXJ9	01/04/2021	18:25:11	1/4/21 18.34
43	8A6K7M3	01/04/2021	18:25:11	1/4/21 18.34
44	8ITC6L5	01/04/2021	18:25:13	1/4/21 18.34
45	1633BU4	15/03/2021	10:53:21	15/3/21 11.14
46	RPC2KD2	16/04/2021	13:09:04	16/04/2021 13.09
47	JH3M2G0	16/04/2021	13:09:14	16/04/2021 13.09
48	16KKKZ8	16/04/2021	13:09:24	16/4/21 13.44
49	9XXRXZ7	16/04/2021	13:10:06	16/4/21 13.46
50	JHRZQI4	16/04/2021	13:10:26	16/4/21 13.45
51	IGO0DU4	16/04/2021	13:10:27	16/4/21 13.45
52	8UJIOO7	15/03/2021	10:25:45	15/3/21 10.37
53	SSM96J0	15/03/2021	10:53:14	15/3/21 11.11
54	NK6EDQ3	01/04/2021	18:25:10	1/4/21 18.34
55	AT8M5H7	16/04/2021	13:09:03	16/04/2021 13:44

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 14 giugno 2021, n. 529

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del settantasettesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento

Il giorno **14 giugno 2021** presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro via Corigliano 1 – Bari, è stata adottata la presente determinazione

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";
VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*";
VISTI gli esiti relativi alle procedure di selezione;
VISTI gli esiti della verifica circa l'iscrizione alla camera di commercio;
Tutto ciò premesso e considerato, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato "Start" ad approvare l'elenco dei n. 53 soggetti non ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* per le motivazioni ivi riportate (*cfr*. allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco dei n. 53 soggetti non ammessi alla fruizione del beneficio de quo per le motivazioni ivi riportate (*cfr*. allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 6 pagine;

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

N.	Codice pratica	Motivazione Esclusione
1	OF2I322	Il certificato del firmatario è emesso da un'autorità sconosciuta
2	AGC4QG6	Il certificato del firmatario è emesso da un'autorità sconosciuta
3	L8R1CO3	Il certificato del firmatario è emesso da un'autorità sconosciuta
4	TXU3CM6	Il certificato del firmatario è emesso da un'autorità sconosciuta
5	6D9RTM2	Il certificato del firmatario è emesso da un'autorità sconosciuta
6	8D4RJE1	Il certificato del firmatario è emesso da un'autorità sconosciuta
7	JA17LD1	Il certificato del firmatario è emesso da un'autorità sconosciuta
8	ZFV25R8	Il certificato del firmatario è emesso da un'autorità sconosciuta
9	ZEECHM4	Il certificato del firmatario è emesso da un'autorità sconosciuta
10	4C1I5O0	Il certificato del firmatario è emesso da un'autorità sconosciuta
11	RJSWDQ4	Il certificato del firmatario non rispetta la Determinazione 147/2019 di Agid
12	SW8KKW5	Il certificato del firmatario non rispetta la Determinazione 147/2019 di Agid
13	BWDRNH8	Il certificato del firmatario non rispetta la Determinazione 147/2019 di Agid
14	ICY3HP4	Il certificato del firmatario non rispetta la Determinazione 147/2019 di Agid
15	JHNLQV3	Il certificato del firmatario non rispetta la Determinazione 147/2019 di Agid
16	GXYQGU7	Il certificato del firmatario non rispetta la Determinazione 147/2019 di Agid
17	K4FX7O6	Il certificato del firmatario non rispetta la Determinazione 147/2019 di Agid
18	U9TV7K6	Il certificato del firmatario non rispetta la Determinazione 147/2019 di Agid

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

19	FH9FL85	Il certificato del firmatario non rispetta la Determinazione 147/2019 di Agid
20	JS7W8V2	Il certificato del firmatario non rispetta la Determinazione 147/2019 di Agid
21	RHWSSH3	Il certificato del firmatario non rispetta la Determinazione 147/2019 di Agid
22	D5K2BM4	Il certificato del firmatario non rispetta la Determinazione 147/2019 di Agid
23	KINXTV4	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata (è stato allegato foglio bianco con un timbro e una firma autografa)
24	J0LQUS3	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
25	STIWI78	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
26	AUBQVS3	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
27	WGF99T1	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
28	KRGWQD6	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
29	36SCTT2	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
30	LWP3N59	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
31	L6A6TZ1	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
32	4RF14O7	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
33	LVT7UP2	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
34	7SKYP66	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
35	OIJ5T55	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
36	9QBULT3	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
37	U1LF1B4	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

38	CQ4R834	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
39	QA7S1E3	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
40	N7WRLD5	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
41	4OWH4Y8	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
42	WHQAM22	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
43	ANSYPW4	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
44	TSTEBH2	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
45	D965HX2	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
46	8E0MKV9	Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
47	JJYI182	Modulo integrazione sottoscritto con firma non conforme alla determinazione Agid 147/2019
48	D20E2Q4	Il candidato non ha sottoscritto con firma digitale qualificata o avanzata il modulo di integrazione
49	MQC1RN6	Modulo integrazione sottoscritto con firma non conforme alla determinazione Agid 147/2019
50	M4XGAV0	Modulo integrazione sottoscritto con firma non conforme alla determinazione Agid 147/2019
51	DG5ND17	Modulo integrazione sottoscritto con firma non conforme alla determinazione Agid 147/2019
52	5UHDHK1	Modulo integrazione sottoscritto con firma non conforme alla determinazione Agid 147/2019
53	HSS3NZ7	Modulo integrazione sottoscritto con firma non conforme alla determinazione Agid 147/2019

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 15 giugno 2021, n. 538

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 289 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 9 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa.

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvatii criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: "*in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134";*
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;
- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro.
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale

Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;

- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1;
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 ;
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che "*Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017;
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti" ;
- Visto il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017;
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017;
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall' "Accordo quadro tra Regione Vista laPuglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Visto il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroganell'anno2018*;*
- Vista la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto " Aree di crisi industriale complessa - Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019" con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96;
- Visto l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2019;
- Vista la DGR n. 262 del 15/02/2019 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*;
- Visto l'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

- Vista la DGR n. 198 del 25/02/2020 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art, dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160"che destina per il 2020 € 2.500.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017;
- Visto l'art. 1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui: "Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un Importo pari a 180 milioni di euro, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze .Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2021, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo alle medesime finalita' del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonche' a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";
- Vista la DGR n. 374 del 08/03/2021 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data in data 18 febbraio 2021, per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2021 ai sensi dell' art. 1 , comma 289 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 1095 del 03/02/2021 in cui è chiarito che "le Regioni possono utilizzare, anche per il 2021, le risorse residue dei precedenti finanziamenti e, inoltre, che l'art. 1, comma 189, della legge 178/2020, perseguendo l'intento di semplificare, in un'unica disposizione di carattere generale, tutti gli interventi susseguitisi nel tempo che fanno riferimento all'art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, consente di utilizzare le risorse stanziate per tutti gli interventi che traggono origine dall'articolo in parola;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Politiche Attive e Mercato del Lavoro Dott.ssa Angela Pallotta e confermata dal Dirigente del servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico, dalla quale emerge quanto segue:

- Viste le domande presentate dai lavoratori indicati nell'Allegato A del presente provvedimento, interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi ai sensi dell'art.1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'Impiego, attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- Visto il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, nel quale, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, è stato indicato il codice fiscale dei lavoratori di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- Vista l'elaborazione "csv-elenchi mobilità area crisi complessa" del03/06/2021 (n. 3264) contenente gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS;
- Vista la nota prot. 5851 del 09/06/2021 con la quale, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13, è stato trasmesso l'elenco nominativo dei lavoratori interessati al trattamento di cui trattasi el'indicazione del costo dello stesso pari ad un complessivo importo massimo stimatodiEuro176.972,04sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.638,63;
- Vista la nota di risposta del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, prot.40/8984 del 10/06/2021, con la quale, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per annualità 2016 e 2017di cui ai decreti interministeriali n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, è stata comunicata la sostenibilità finanziaria del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga del lavoratori interessato, pari a Euro 176.972,04 come indicato nell'allegato A;
- Rilevato che, sulla base degli atti trasmessi, sussistono per i lavoratori indicatinell'Allegato A, parte

integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato;

- Ritenuto, in coerenza con le disposizioni della normativa vigente, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'Allegato A e, successivamente, di trasmettere ai CPIi nomunativi dei lavoratori autorizzati, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di considerare ammissibili, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A;
4. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore dein. 9 lavoratoriper 12 mensilità;
5. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.638,63 ammonta a complessivi € 176.972,04;
6. di dare atto che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*(circolare ministeriale n.159/2017);
7. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 1del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017precedentemente riportati;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
9. che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 9 facciate, compreso l'allegato:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle

“Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1” dettate dal Segretario Generale della Presidenza;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell’art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1”;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it Sezione “Amministrazione Trasparente”;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tuteladel lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

NR.	Nr. Protocollo SINTESI	Data Protocollo SINTESI	Data cessazione precedente trattamento	Periodo concesso in prosecuzione		Durata trattamento in prosecuzione (in mesi)	Costo trattamento in prosecuzione
				Data inizio	Data fine		
1	142647	18/03/2021	18/05/2021	19/05/2021	18/05/2022	12	19. 663,56
2	269153	19/05/2021	30/04/2021	01/05/2021	30/04/2022	12	19. 663,56
3	271788	20/05/2021	18/05/2021	19/05/2021	18/05/2022	12	19. 663,56
4	266565	18/05/2021	18/05/2021	19/05/2021	18/05/2022	12	19. 663,56
5	268510	19/05/2021	13/05/2021	14/05/2021	13/05/2022	12	19. 663,56
6	283233	25/05/2021	13/05/2021	14/05/2021	13/05/2022	12	19. 663,56
7	277887	24/05/2021	18/05/2021	19/05/2021	18/05/2022	12	19. 663,56
8	239973	05/05/2021	30/04/2021	01/05/2021	30/04/2022	12	19. 663,56
9	266286	18/05/2021	18/05/2021	19/05/2021	18/05/2022	12	19. 663,56
						Totale euro	176.972,04

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 giugno 2021, n. 168
Laboratorio di Analisi Pennetti Barberini - Tempio snc – Barletta - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.G.R. n. 935 del 12.05.2015 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.

- **Visto** il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";

- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con nota circolare prot. n. AOO_183/13628 dell'8/10/2018, trasmessa, tra l'altro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali, ai Direttori di Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. ed alle OO.RR. di categoria maggiormente rappresentative, questa Sezione, comunicava le nuove linee di indirizzo interpretativo – applicative in ordine all'accreditamento delle sezioni specializzate dei laboratori generali di base, in ragione della sopravvenuta applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9 del 2017, così come modificato dalla L.R. n. 65/2017;

- Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 febbraio 2010 *ante* modifica prevedeva n. 11 settori specializzati, *id est*: biochimica clinica, tossicologia, ematologia, della emocoagulazione, della immunoematologia, della microbiologia, della virologia, della citoistopatologia, della biologia molecolare e della genetica, della immunologia, della allergologia;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 736 del 16 maggio 2017 ("*Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati*" – Approvazione nuovo modello organizzativo) prevede che "[*omissis*] *ai fini della individuazione dei settori specializzati occorre fare riferimento alla classificazione prevista dal DPCM 10 ottobre 1984 (ex Decreto Craxi)*".

- Il Regolamento Regionale n. 9/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104

del 08.08.2018, nel paragrafo relativo al "***Fabbisogno di settori specializzati di laboratorio di base***" ha previsto che:

Il fabbisogno dei settori specializzati di laboratorio di base è rappresentato da:

1. *numero di settori già autorizzati all'esercizio ed accreditati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
2. *numero di settori autorizzati all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento.*

- *Le strutture in possesso dei provvedimenti di cui al punto 1), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza dei precedenti provvedimenti, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*
- *Le strutture in possesso del provvedimento di cui al punto 2), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza del precedente provvedimento, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e possono presentare istanza per l'ottenimento dell'accreditamento istituzionale nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017.*

Con nota del 06/11/2018, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/15322 del 15/11/2018, il Laboratorio Pennetti Barberini - Tempio S.n.c., ha formalizzato istanza di conferma/ aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio di Laboratorio di base con settori specializzati attestante il possesso dei requisiti per i settori di:

- Biochimica Clinica e Tossicologia
- Ematologia ed Emocoagulazione
- Microbiologia e Virologia

Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- All'art. 24, comma 3 che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale*";
- All'art. 29, comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*";

Rilevato che:

- Al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale Laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/5172 del 06/04/2020 e successivo sollecito del 09/02/2021 è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il Laboratorio Pennetti Barberini Tempio S.n.c., finalizzato alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 9/2018 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine ai settori specializzati di:

  Biochimica Clinica e Tossicologia, Ematologia ed Emocoagulazione, Microbiologia e Virologia;
- Con nota prot. n. 64789 del 14/05/2021 acquisita in data 31/05/2021 con cui è stato trasmesso il parere di cui alla verifica effettuata in data 02/07/2020 dal Dipartimento di Prevenzione ASL BA ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha comunicato quanto segue:
  - "Omissis ";
  - *"Si rappresenta di aver concluso le verifiche del caso […] di cui al verbale di sopralluogo del 02/07/2020, nonché di aver acquisito la documentazione di rito in atti rimessa a mezzo pec, in data 18.09.2020 e 03.12.2020 ;*
  - *Si esprime giudizio favorevole in relazione al possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, generali e specifici di cui al R.R. n.9/2018 e della L.R. n.9/2017 e s.m.i. per l'Autorizzazione e l'Accreditamento del Laboratorio di Analisi di base con settori specializzati di Biochimica Clinica e Tossicologia, Ematologia ed Emocoagulazione, Microbiologia e Virologia denominato Pennetti Barberini – Tempio S.n.c. sito in Barletta alla via Meucci, n.22/24/28/30:*

LABORATORIO PENNETTI BARBERINI TEMPIO SNC
Legale rappresentante: dott.ssa RAFFAELLA CRISTALLO
Sede Legale: VIA MEUCCI, N.22-30 - BARLETTA
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR. PIERPAOLO PENNETTI
Nato a *(omissis)*
Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE —
Specializzazione: PATOLOGIA CLINICA
Iscrizione : ORDINE NAZIONALE BIOLOGI — n. 051335 — 12.10.2001

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Biochimica Clinica e Tossicologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

D.ssa ANGELA TULLIO
Nata *(omissis)*
Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE -
Specializzazione: PATOLOGIA CLINICA -

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Ematologia ed Emocoagulazione con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DR. PIERPAOLO PENNETTI
Nato a *(omissis)*
Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE —
Specializzazione: PATOLOGIA CLINICA
Iscrizione : ORDINE NAZIONALE BIOLOGI — n. 051335 — 12.10.2001

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

D.ssa VITTORIANA DE LAURENTIIS
Nata *(omissis)*
Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE -
Specializzazione: MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA -

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate;
- vista le sottoscrizioni post in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto della relazione trasmessa, dal Dipartimento di Prevenzione ASL BA ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i con nota prot n.64789 del 14/05/2021;
2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento in ordine ai settori specializzati di:
    - Biochimica Clinica e Tossicologia
    - Ematologia ed Emocoagulazione
    - Microbiologia e Virologia

a favore della Struttura di seguito identificata:

LABORATORIO PENNETTI BARBERINI TEMPIO SNC
Legale rappresentante: dott.ssa RAFFAELLA CRISTALLO
Sede Legale: VIA MEUCCI, N.22-30 - BARLETTA
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR. PIERPAOLO PENNETTI
Nato a *(omissis)*
Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE —
Specializzazione: PATOLOGIA CLINICA
Iscrizione : ORDINE NAZIONALE BIOLOGI — n. 051335 — 12.10.2001

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Biochimica Clinica e Tossicologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

D.ssa ANGELA TULLIO
Nata *(omissis)*
Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE -
Specializzazione: PATOLOGIA CLINICA -

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Ematologia ed Emocoagulazione con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DR. PIERPAOLO PENNETTI
Nato a *(omissis)*
Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE —
Specializzazione: PATOLOGIA CLINICA
Iscrizione : ORDINE NAZIONALE BIOLOGI — n. 051335 — 12.10.2001

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

D.ssa VITTORIANA DE LAURENTIIS
Nata *(omissis)*
Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE -
Specializzazione: MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA -

3. Di confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale dei Settori Specializzati di:
   - Biochimica Clinica e Tossicologia
   - Ematologia ed Emocoagulazione
   - Microbiologia e Virologia

4. Di notificare il presente provvedimento:

– Al Rappresentante Legale del Laboratorio Pennetti Barberini Tempio S.n.c. sito in Barletta alla Via Meucci, n.22-30;

- Al Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- Al Direttore Generale della ASL BT;
- Al Dirigente Responsabile della U.O. G.A.P.C.;
- Al Referente sistema TS ASL BT.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
g) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 giugno 2021, n. 170

Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa de Troia" di Foggia. Autorizzazione all'esercizio per trasferimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 17, commi 2 e 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di un Gruppo Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto nell'ambito del comune di Monte Sant'Angelo (FG), dalla Via Napoli lotto 3/2 (già Strada 56 lotto 3/2) alla Via Abate Gioele n. 5.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021 n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e il successivo provvedimento di "Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio" giusta Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1732 del 22/10/2020, di conferimento dell'incarico dirigenziale, in applicazione dell'art. 5, comma 9 del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 365 del 29/12/2020 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa "Autorizzazioni-accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche".

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Autorizzazioni-accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 – "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 3 Il Gruppo - appartamento, ovvero struttura residenziale socio-riabilitativa a minore intensità assistenziale, accoglie utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo.

La L.R. n. 9 del 02/05/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. prevede:

- all'art. 3, comma 3, lettera c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza (…)*";

– all'art. 8, comma 3 che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)*", tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

Con Determina Dirigenziale n. 69 del 05/04/2017 questa Sezione ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., parere favorevole in relazione alle verifiche di compatibilità richieste dal Comune di Monte Sant'Angelo a seguito delle istanze dell'"Associazione di Assistenza e Accoglienza Genoveffa De Troia" di Foggia per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 4 Gruppi Appartamento (art. 3 del R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto ciascuno, da ubicare alla Via Ruggero Bonghi nn. 65/67, alla Via Napoli lotto 3/2 (già Strada 56 lotto 3/2), alla Via Abate Giovanni n. 9 (già Strada 16 n. 1) ed alla Via Filippo Ungaro n. 2.

Con Determinazione Dirigenziale n. 436 del 21/12/2018 questa Sezione ha rilasciato all'Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa De Troia" di Foggia l'autorizzazione all'esercizio di n. 4 Gruppi Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto ciascuno, tra cui il Gruppo Appartamento in oggetto, ubicato nel Comune di Monte Sant'Angelo alla Via Napoli lotto 3/2 (già Strada 56 lotto 3/2).

Con *PEC* del 30/11/2019 acquisita agli atti della scrivente Sezione con prot. n. A00_183/15677 del 05/12/2019, ad oggetto "*ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER TRASFERIMENTO DI GRUPPO APPARTAMENTO GIA'AUTORIZZATO (art. 3 del r.r. n. 7/2002)*", il legale rappresentante della Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa De Troia" di Foggia ha trasmesso, in relazione al trasferimento di un Gruppo Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto nell'ambito del Comune di Monte Sant'Angelo (FG), dalla Via Napoli lotto 3/2 (già Strada 56 lotto 3/2), Foglio 148, p.lla 1511, sub 8, cat. A/3) alla Via Abate Gioele n. 5 Foglio 148, p. 1548 sub 42, la seguente documentazione:

- istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento del 28/11/2019, con la quale ha dichiarato, tra l'altro "*(…) che la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata autorizzazione alla realizzazione (…) per trasferimento con atto n° 789 del Comune di MONTE SANT'ANGELO in data 23.9.2019 (…)*" e che la struttura:
  "*rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro*";
  "*è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal Regolamento n° 7/2002 ss.mm.ii.*";
  "*che la direzione sanitaria/responsabilità è affidata al Dott. DANIELE DOMENICO MARASCO nato il (omissis), Laureato in MEDICINA E CHIRURGIA presso la Università degli studi di FOGGIA il 02.04.2009 specialista in PSICHIATRIA e PSICOTERAPIA iscritto presso l'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI della Provincia di FOGGIA*";
- segnalazione certificata per l'agibilità prot. n° 009361 – (E) 25/07/2017;
- visura dell'immobile;
- planimetria;
- relazione ex L. 13/89;
- relazione di idoneità igienica ai sensi D.P.R. n. 380/2001;
- concessione n. 28/81 dell'Ufficio Tecnico del Comune di Foggia;
- dichiarazione di non assoggettabilità alle norme di prevenzione incendi di cui al D.P.R. del 01.08.2011 n. 151;
- copia del certificato di laurea e della specializzazione in psichiatria del Responsabile Sanitario;
- copia del documento di identità del Responsabile Sanitario;
- Determinazione gestionale n. 789 del 23/09/2019 del Comune di Monte Sant'Angelo per la realizzazione per trasferimento.

Per quanto sopra, con nota prot. n. A00_183/14625 del 24/09/2020,

"*(…) considerato che*

- *l'art. 17 della L. R. n. 9/2017 s.m.i. (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) prevede:*
  - *al comma 2 che "Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già*

autorizzate all'esercizio è consentito, ai sensi dell'articolo 8, mediante apposita autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito della stessa azienda sanitaria locale.";

- *al comma 3 che "Le strutture sanitarie e socio-sanitarie già autorizzate all'esercizio di cui all'articolo 5, comma 1, sono autorizzate all'esercizio per trasferimento previa acquisizione dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 3, punto 3.3 e dell'articolo 7 (…)";*

(…) considerato altresì che l'art. 9 comma 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. prevede che:

La decadenza è pronunciata, inoltre, nei confronti di:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 416 bis (Associazione di tipo mafioso anche straniere) e 416 ter (Scambio elettorale politico-mafioso) del codice penale;

b) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 73 (Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope) e 74 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti) del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314 (Peculato), 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316 bis (Malversazione a danno dello Stato), 316 ter (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato), 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319 ter (Corruzione in atti giudiziari), 319 quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 640 (Truffa) -comma 2, 640 bis (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) del codice penale;

d) coloro nei confronti dei quali sia stata applicata, con decreto definitivo, una misura di prevenzione personale o patrimoniale in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni di tipo mafioso anche straniere);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva a una pena che comporti l'interdizione temporanea o perpetua dai pubblici uffici, ovvero l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;

f) coloro i quali hanno violato gli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori.",

questa Sezione:

- ha invitato il legale rappresentante dell'Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa De Troia" di Foggia ad integrare la sopra riportata istanza del 30/11/2019, trasmettendo alla scrivente Sezione la seguente documentazione:

  "

  - *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al numero e alle qualifiche del personale da impegnare nella struttura;*
  - *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui al comma 5 dell'art. 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i..";*

- nelle more della trasmissione della suddetta integrazione documentale, ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, "*ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, commi 3 e 5 e dell'art. 17, commi 2 e 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Gruppo Appartamento (art. 3 del R.R. n. 7/2002), con n. 3 posti letto, ubicato in Monte Sant'Angelo (FG) alla Via Abate Gioele n. 5, Foglio 148, p. 1548 sub 42 e gestito dalla Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa De Troia" di Foggia, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. per la tipologia di struttura "Gruppo Appartamento" (art. 3 R.R. n. 7/2002).*".

Con *PEC* del 22/01/2021 ad oggetto "*Prot. n. 14625 del 24 settembre 2020 – Associazione "Genoveffa De Troia*", il legale rappresentante dell'Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa de Troia" di Foggia ha trasmesso a questa Sezione le sopra richiamate dichiarazioni sostitutive relative al numero e alle qualifiche del personale da impegnare nella struttura e al comma 5 dell'art. 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., redatte ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegandovi copia del documento di identità.

Con *PEC* del 18/03/2021 il Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha trasmesso la nota prot. n. 0029950/18/03/2021/ASL_FG/N_147/P, ad oggetto "*Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa de Troia" di Foggia. Richiesta di integrazione documentale. Accertamenti finalizzati all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di un Gruppo Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) nell'ambito del Comune di Monte Sant'Angelo (FG), dalla Via Napoli lotto 3/2 (già Strada 56 lotto 3/2), Foglio 148, p.lla 1511, sub 8, cat. A/3 alla Via Abate Gioele n. 5, foglio 148, p.lla 1548 sub 42.*", a firma del Direttore del SISP, allegandovi la nota prot. n. 0012719/04/02/2021/ASL_FG/N_147/I con cui il *Dirigente Medico* del SISP ha comunicato quanto segue:

"*Visto la nota prot. n. A00183/14625 del 24.09.2020 del Dirigente della Sez. SGO del Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia, a seguito di istanza presentata dal Legale Rappresentante dell'Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa de Troia" di Foggia, dott. Mario CUSENZA nato (…) il (omissis) (…) intesa ad ottenere la verifica dei requisiti igienico sanitari per l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di un gruppo appartamento nell'ambito del Comune di Monte Sant'Angelo (FG) dalla Via Napoli lotto 3/2(già Strada 56 lotto 3/2), Foglio 148, p.lla 1511, sub 8, cat. A/3 alla Via Abate Gioele n. 5, foglio 148, p.lla 1548 sub 42.*

Visto la documentazione organizzativa e strutturale, agli atti di ufficio comprensiva della planimetria dei locali, la relazione di idoneità statica, la relazione e dichiarazione in merito alla Legge n. 13/89, la relazione di idoneità igienica, nonché della certificazione di conformità degli impianti (elettrici e meccanici), relativa all'appartamento sito alla via Abate Gioele n. 5, foglio 148, p.lla 1548 sub 42.

Visto il Regolamento Regionale n° 3/2005 Sez. D.03, "Requisiti per autorizzazioni ed accreditamento delle strutture sanitarie".

Visto che il gruppo appartamento si concretizza come una struttura residenziale socio-riabilitativa a minore attività assistenziale, che accoglie utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo.

Preso atto che la dotazione organica aziendale del personale dipendente individuato con relative qualifiche risulta conforme a quanto dettato dall'art. 3 del regolamento regionale n° 7/2002.

Preso atto che il dr. Daniele MARASCO, nato (…) il (omissis) (…) laureato in Medicina e chirurgia, specializzato in Psichiatria e Psicoterapia, regolarmente iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 8166 riveste la funzione di Responsabile Sanitario delle strutture, ai sensi dell'art. 12 della L.R.del 02.05.2017 n. 9.

Da sopralluogo effettuato in data 28.01.2021,

NULLA OSTA

al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di un Gruppo Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) nell'ambito del Comune di Monte Sant'Angelo (FG), dalla Via Napoli lotto 3/2 (già Strada 56 lotto 3/2), Foglio 148, p.lla 1511, sub 8, cat. A/3) alla Via Abate Gioele n. 5, foglio 148, p.lla 1548 sub 42.".

Per tutto quanto sopra riportato, si propone di rilasciare all'Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa de Troia" di Foggia, il cui legale rappresentante è il Sig. Mario Cusenza, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 17, commi 2 e 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito del Comune di Monte Sant'Angelo (FG), dalla Via Napoli lotto 3/2 (già Strada 56 lotto 3/2), Foglio 148, p.lla 1511, sub 8 alla Via Abate Gioele n. 5, Foglio 148, p. 1548, sub 42, di un Gruppo Appartamento (art. 3 del R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto, il cui Responsabile Sanitario è il Dott.

Daniele Domenico Marasco, nato il *(omissis)*, laureato In Medicina e Chirurgia presso la Università degli Studi di Foggia il 02.04.2009, specialista in Psichiatria e Psicoterapia iscritto presso l'ordine dei Medici Chirurghi della Provincia Di Foggia, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della all'Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa de Troia" di Foggia, è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della all'Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa de Troia" di Foggia dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R .n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno*";

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Autorizzazioni-accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare all'Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa de Troia" di Foggia, il cui legale

rappresentante è il Sig. Mario Cusenza, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 17, commi 2 e 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, nell'ambito del Comune di Monte Sant'Angelo (FG) dalla Via Napoli lotto 3/2 (già Strada 56 lotto 3/2), Foglio 148, p.lla 1511, sub 8, cat. A/3, alla Via Abate Gioele n. 5 Foglio 148, p. 1548 sub 42, di un Gruppo Appartamento (art. 3 del R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Daniele Domenico Marasco, nato il *(omissis)*, laureato In Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Foggia il 02.04.2009, specialista in Psichiatria e Psicoterapia iscritto presso l'ordine dei Medici Chirurghi della Provincia Di Foggia; e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della all'Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa de Troia" di Foggia, è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa de Troia" di Foggia dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R .n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno*";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante dell'Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa de Troia", Via Napoli n. 111, Foggia;
  - al Direttore Generale dell'ASL FG;
  - al Direttore del DSM ASL FG;
  - al Sindaco del Comune di Monte Sant'Angelo (FG).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà trasmesso al Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Regione Puglia;
f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
g) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
h) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 giugno 2021, n. 171

D.D. n. 222 del 16.09.2020, ad oggetto "Istituto Santa Chiara s.r.l. con sede legale in Lecce (LE). Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per n. 2 Moduli terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi (art. 4 del R.R. n. 9/2016 "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali" di cui n. 1 Modulo per periodo scolare (da 6 a 11 anni) e n. 1 Modulo per periodo puberale-adolescenziale (da 12 a 18 anni), ubicati nel Comune di Lizzanello (LE) – frazione di Merine, S.P. Lecce-Vernole km 4, presso l'immobile identificato come "lotto G1" del complesso residenziale "I Giardini di Atena"". RETTIFICA.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021 n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e il successivo provvedimento di "*Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di* Servizio" giusta Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/21;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 365 del 29/12/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa "Gestione autorizzazioni e accreditamenti strutture sociosanitarie e ASD; rapporti interistituzionali";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1732 del 22/10/2020, di conferimento dell'incarico dirigenziale, in applicazione dell'art. 5, comma 9 del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Posizione Organizzativa "Gestione autorizzazioni e accreditamenti strutture sociosanitarie e ASD; rapporti interistituzionali" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Con Determina Dirigenziale n. 222 del 16/09/2020, ad oggetto "*Istituto Santa Chiara s.r.l. con sede legale in Lecce (LE). Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per n. 2 Moduli terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi (art. 4 del R.R. n. 9/2016 "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali" di cui n. 1 Modulo per periodo scolare (da 6 a 11 anni) e n. 1 Modulo per periodo puberale-adolescenziale (da 12 a 18 anni), ubicati nel Comune di Lizzanello*

(LE) – frazione di Merine, S.P. Lecce-Vernole km 4, presso l'immobile identificato come "lotto G1" del complesso residenziale "I Giardini di Atena"", il Dirigente della scrivente Sezione ha determinato, "*ai sensi degli articoli 8 e 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di rilasciare all'Istituto Santa Chiara S.r.l. con sede legale in Lecce, il cui legale rappresentante è la dott.ssa Torretti Francesca, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per n. 2 Moduli/Centri Terapeutico-Ri/abilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art. 4 del R.R. n. di cui all'art. 4 del R.R. n. 9/2016 e s.m.i. "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali", di cui n. 1 Modulo destinato ad utenti di età compresa tra 0 e 5 anni e n. 1 Modulo destinato ad utenti di età compresa tra 6 e 11 anni, ubicati nel Comune di Lizzanello (LE) – frazione di Merine, S.P. Lecce-Vernole km 4, presso l'immobile identificato come "lotto G1" del complesso residenziale "I Giardini di Atena", il cui Responsabile Sanitario è il dott. Lucio Petroni, nato il (omissis), medico specialista in psichiatria, e con la precisazione che: (…)*".

Accertato che nel summenzionato atto dirigenziale, ed in particolare nell'indicazione della tipologia di utenza di n. 1 Modulo indicato nell'oggetto della determina dirigenziale è stato riportato per mero errore che n. 1 Modulo è destinato al periodo puberale-adolescenziale (utenti di età compresa tra 12 e 18 anni) anziché n. 1 Modulo destinato al periodo pre scolare (utenti di età compresa tra 0 e 5 anni), mentre nel dispositivo (pag. 9 dell'atto dirigenziale) è correttamente indicato "*n. 1 Modulo destinato ad utenti di età compresa tra 0 e 5 anni e n. 1 Modulo destinato ad utenti di età compresa tra 6 e 11 anni*";

per quanto innanzi esposto, si propone di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 222 del 16/09/2020, sostituendo nell'oggetto le parole "*n. 1 Modulo per periodo scolare (da 6 a 11 anni) e n. 1 Modulo per periodo puberale-adolescenziale (da 12 a 18 anni)*" con le parole "*n. 1 Modulo destinato ad utenti di età compresa tra 0 e 5 anni e n. 1 Modulo destinato ad utenti di età compresa tra 6 e 11 anni*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 222 del 16/09/2020, sostituendo nell'oggetto le parole "*n. 1 Modulo per periodo scolare (da 6 a 11 anni) e n. 1 Modulo per periodo puberale-adolescenziale (da 12 a 18*

anni)" con le parole "*n. 1 Modulo destinato ad utenti di età compresa tra 0 e 5 anni e n. 1 Modulo destinato ad utenti di età compresa tra 6 e 11 anni*";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante dell'Istituto Santa Chiara S.r.l., con sede legale in via Campania n. 5, Lecce;
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Direttore del DSM ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Lizzanello (LE).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 giugno 2021, n. 172

PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità presentata dal Comune di Manfredonia (Fg) a seguito dell' istanza dalla società Gaia Srl Unipersonale per la struttura, con dotazione di 30 posti, denominata "Aquilone", sito nel Comune di Manfredonia, ubicato alla via Magister David c.v.16, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno per soggetti disabili.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Personale e Organizzazione 29 settembre 2020 n. 28 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."*

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:
1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)
4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette **all'autorizzazione alla realizzazione** le strutture:
1.2.5. "Strutture sanitarie e sociosanitarie per soggetti portatori di disabilità fisiche,psichiche e sensoriali".
Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto al 1.2.5 le Rsa e il Centro diurno disabili di cui al RR 5 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:
1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:
7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:
a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;
b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;
10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 5 del 2019 il requisiti per i Centri diurni disabili consistono in:
1. all'atto della presentazione al Comune dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito;
2. all'atto della presentazione alla Regione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito:

R.R. n. 5/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO DISABILI

R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO DISABILI:
- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno disabili
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno disabili

R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI :
- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno disabili
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno disabili

Con pec trasmessa il 31 gennaio 2020, il Comune di Manfredonia (Fg), a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA - 4 allegato alla D.G.R n. 2154 del 25/11/2019 dal Sig. La Torre Michele, in qualità di legale rappresentante della Società Gaia Srl Unipersonale – PI 03932680717- con sede in Manfredonia (Fg) Via Piero Gobetti n.4, ha chiesto la verifica del parere di compatibilità per l'autorizzazione alla realizzazione di una struttura semiresidenziale Centro diurno disabili sito nel Comune di Manfredonia (Fg), ubicato alla Via Magister David c.v 16, piano terra, denominato "*Aquilone*" con dotazione di n. 30 posti, relativi alle seguenti tipologie di assistenza:

- *Centro diurno disabili con dotazione di n.30 posti.*

Tale richiesta rientra nel I bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

All'istanza viene allegata la seguente documentazione:
- Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti R.R. n. 5 del 2019 (allegato Rea 4 del 2154/2019);
- Prot. n. 4600 del 31.01.2020 Richiesta verifica di compatibilità;
- Prot. n.4395 del 31.01.2020 conformità urbanistica;
- Contratto di comodato d'uso gratuito del 18.12.2019;
- Elaborato planimetrico Catasto fabbricati;
- Documento d'identità del Sig. Michele La Torre, in qualità di legale rappresentante;
- Relazione con elenco dei parametri di cui alla DGR 2037 del 2013;
- Prot. n. 2243 del 17 gennaio 2020 domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti RR n.5/2019;
- i. Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 e 76 del DPR 445/2000 del 3.01.2020;
- ii. Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 e 76 del DPR 445/2000 del 3.01.2020;
- Aerofotogrammetria – catastale;
- Planimetria pianta piano terra;

Con DD n.355 del 17/12/2020 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I bimestre*" in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalla DGR n.2154 del 2019 sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti*" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto*".

Contestualmente, con la DD n. 355/2020 sono stati assegnati in via provvisoria i posti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017.

Con nota prot. A00183_968 del 20/01/2021 è stata notificata la DD 355/2020 alla società Gaia srl Unipersonale, nella quale le sono stati assegnati in via provvisoria i 30 posti di CD disabili, unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali.

Il Comune di Manfredonia con nota prot. n. 4395 del 31.01.2020, ha dichiarato la *conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia*.

L'istanza de qua ricade nell'ipotesi di cui al punto 6 di cui alla predetta determina "6. Criteri di attribuzione dei posti nell'ipotesi di numero di posti disponibili uguale/superiore al numero dei posti richiesti".

Visto il numero di istanze pervenute nel primo bimestre, nonché la disponibilità dei posti nel Distretto di Manfredonia, l'istanza presentata dalla struttura di cui sopra è compatibile al fabbisogno sanitario regionale.

Dall'istruttoria eseguita e riportata nella scheda relativa di valutazione notificata all'istante in data 20 gennaio 2021 prot. n. A00183/968 si evince che la struttura ha i requisiti previsti dal RR 5/2019 per un nucleo da 30 posti di centro diurno disabili e che la documentazione trasmessa è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege.

Si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Manfredonia (Fg) in relazione all'istanza della società Gaia Srl Unipersonale per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro Diurno per disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con n. 30 posti denominato "Aquilone" da realizzarsi nel Comune di Manfredonia, località Siponto alla Via Magister David n 16; con la **PRESCRIZIONE** che la società Gaia Srl Unipersonale, invii entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, il **contratto di compravendita definitivo** relativo all'immobile situato nel Comune di Manfredonia, località Siponto alla Via Magister David n.16**;** con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Gaia Srl Unipersonale e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. La società Gaia Srl Unipersonale è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia delle "Planimetrie" inviate via pec allo scrivente Servizio in data 31/01/2020, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

iii. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Manfredonia, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Gaia Srl Unipersonale alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;

iv. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 30 posti si rinvia all'art. 7.4 del R.R. n. 5/2019;

v. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione,

la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Manfredonia (Fg) in relazione all'istanza della società Gaia Srl Unipersonale per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro Diurno per disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con n. 30 posti denominato "Aquilone" da realizzarsi nel Comune di Manfredonia, località Siponto alla Via Magister David n 16; con la **PRESCRIZIONE** che la società Gaia Srl Unipersonale, invii entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, il **contratto di compravendita definitivo** relativo all'immobile situato nel Comune di Manfredonia, località Siponto alla Via Magister David n.16**;** con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Gaia Srl Unipersonale e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. La società Gaia Srl Unipersonale è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia delle Planimetrie inviate via pec allo scrivente Servizio in data 31/01/2020, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

iii. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Manfredonia, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Gaia Srl Unipersonale alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;

iv. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 30 posti si rinvia all'art. 7.4 del R.R. n. 5/2019;

v. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.

- di notificare il presente provvedimento:
  - al legale rappresentante della società Gaia Srl Unipersonale, con sede in Manfredonia alla via P. Gobetti n.4 (**gaiasrl.uni@pec.it**);
  - al Comune di Manfredonia (**attivitaproduttive@comunemanfredonia.legalmail.it**);

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Burp;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 9 giugno 2021, n. 236

ID AIA 1749- Società Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl Impianto di Gestione di RU indifferenziati (TMB) con produzione di CSS ubicato in Conversano (BA), contrada "Martucci", già autorizzato con DD AIA n. 203/2016 e modificata con DD della Regione Puglia nn.126/2017 e 162/2019 – Aggiornamento per modifica non sostanziale (art.29-nonies comma 1 D.Lgs 152/06).

La Dirigente del Servizio AIA/RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art. 18 del D. lgs. 196/03 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il "Servizio Rischio Industriale" assume la ridenominazione di "Sezione Rischio industriale" mentre l'Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Vista** la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR.
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga

degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 con cui si provvedeva alla proroga, fino alla data del 30 giugno 2021, degli incarichi di dirigente di Servizio.

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Legge Regionale 18/2012 e smi;
- il D.M. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis".
- la DGR 36 del 12 gennaio 2018 "Decreto 6 marzo 2017, n. 58. Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'articolo 10 comma 3."

Vista la relazione istruttoria, così formulata:

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.
Sinteticamente, l'installazione è stata autorizzata al prosieguo dell'esercizio con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 203/2016 e successive D.D. nn.126/2017 e 162/2019.

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA per la quale il Gestore presentava, con nota prot. n. 077/21, arrivata il 02/03/2021 ed acquisita al prot. n. 2953 del 03/03/2021, la comunicazione di modifica ai sensi dell'art. 29 nonies del D. Lgs. n. 152/06 e smi ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, **consistente nella dismissione del pozzo denominato "$P_{impianto}$", interno all'impianto, per l'emungimento delle acque sotterranee per la presenza di Selenio e Cloruri risultati in concentrazioni superiori ai valori limite, di cui alla Tabella 4 allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06, lasciando inalterata la gestione dello stesso pozzo per il monitoraggio della qualità delle acque di falda.**

Il procedimento viene così ricostruito:

- Con nota prot n. 0014492 - 12 - 01/03/2021 ed acquisita al prot. n. 2807 del 01/03/2021, ARPA PUGLIA – DAP BARI comunicava l'approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo "REV_3_Settembre 2019", aggiornato alla proposta di modifica, presentata in esito al rilievo dei parametri Selenio e Cloruri, risultati in concentrazioni superiori ai valori limite, di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.eii., nel corso della ispezione ordinaria alla installazione, di cui al Rapporto prot. n. 80844 del 18/11/2020.

- Con nota prot. n. 077 del 22/02/2021, arrivata il 02/03/2021 ed acquisita al prot. n. n. 2953 del 03/03/2021 il Gestore presentava istanza per la valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità della modifica al Servizio AIA/RIR e, contestualmente, presentava richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 co. 9 del D.Lgs. 152/06 e smi al competente Servizio VIA-VINCA.

- Con nota prot. n. 4039 del 18/03/2021, il Servizio AIA/RIR faceva richiesta di perfezionamento dell'istanza chiedendo integrazioni rispetto agli elaborati trasmessi, il pagamento tariffa AIA spettante, prevista dalla DGR 36/2018, e la trasmissione della ricevuta di versamento.

- Con nota prot. n. 5144 e n. 5166 del 08/04/2021 il Gestore riscontrava perfezionando istanza allegando la documentazione richiesta in ottemperanza a quanto richiesto, e inoltrando evidenza del pagamento degli oneri istruttori per l'intero importo.

- Con nota prot. n. 5833 del 20/04/2021 il Servizio AIA/RIR procedeva con la comunicazione di avvio del procedimento, fornendo le informazioni di cui agli artt. 7 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i..

- con nota 5807 del 20/04/2021, il Servizio Via Vinca notificava la D.D. n. 158 del 15/04/2021 avente per **OGGETTO: "D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. — "Esclusione dell'uso del pozzo di emungimento interno all'impianto ed aggiornamento del PMeC dell'installazione pubblica di biostabilizzazione e produzione di CSS (IPCC 5.3b) in Conversano" Proponente: Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.r.l.,** con cui veniva determinato:

  "– di ritenere la modifica progettuale comunicate dal Gestore Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.r.l. così come descritta nella documentazione acquista gli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., non sostanziale ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;
  – di non assoggettare alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii., la modifica progettuale comunicata dal Gestore Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.r.l., in esito alla valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.."

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che la modifica proposta dal Gestore prevede l'esclusione del pozzo di emungimento, $P_{impianto,}$ per l'approvvigionamento idrico a causa della presenza di Selenio e Cloruri in quantità superiori ai limiti di cui alla Tabella 4 allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06, rilevati nel corso della ispezione ordinaria di ARPA Puglia – DAP BARI presso l'installazione, di cui al Rapporto prot. n. 80844 del 18/11/2020.

L'impianto, così come autorizzato con DD AIA n. 203/2016 e successive modifiche ed integrazioni, non subirà alcuna modifica se non per l'approvvigionamento idrico che avverrà, in conformità della disposizione del Responsabile Tecnico del 01/12/2020, tramite autobotte escludendo il prelievo di acqua per gli usi interni dal pozzo $P_{impianto}$.

Infatti la fornitura di acqua per gli usi interni avviene con l'impiego della linea già presente nell'impianto, lasciando lo schema di distribuzione dell'acqua che rimane immutato, compresa la cisterna interrata di 70 mc "Riserva acqua di Servizio" che, a seguito di modifica, verrà alimentata settimanalmente da autobotti e non più dal pozzo $P_{impianto}$ come in precedenza, mediamente con 15-20 mc di acqua (vedi elaborato grafico "AIA – Allegato 6a rev. 1 - 2020"). I pozzi ove si riforniscono le autobotti sono prevalentemente privati (regolarmente autorizzati) e, almeno trimestralmente, verranno svolte analisi sulla qualità dell'acqua trasportata per escludere la presenza di Cloro e Selenio.

Tale modifica prevede dunque l'aggiornamento del PMeC vigente che riguarda esclusivamente la tabella per il monitoraggio della falda di pag. 44 e la tabella delle risorse idriche a pag. 9 e 10 del paragrafo 1.2 "Indicatori di prestazione".

Non sono previsti, dunque, impatti diretti, indiretti e secondari di natura negativa dovuti alla modifica proposta.

Valutazioni in merito alla sostanzialità o non sostanzialità degli interventi

Premesso che:

- il D.Lgs.152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 all'art.29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore"* stabilisce che *"Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 "Linee guida per l'individuazione della modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

Considerato che:

- l'inibizione del pozzo $P_{impianto}$ per l'emungimento non corrisponde ad una variazione delle caratteristiche del funzionamento dell'intero impianto che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana, in quanto, nel caso in parola non comporta modifiche all'attuale il ciclo produttivo, atteso che l'acqua non potabile per usi interni verrà approvvigionata tramite autobotti dall'esterno.
- A seguito del Rapporto Conclusivo relativo al controllo del Gruppo Ispettivo di ARPA prot. n. 80844 del 18/11/2020 con cui si evidenziava il superamento dei valori limite delle concentrazioni di Cloruri e Selenio ai sensi della tab. 4 All 5 Parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per il limite di immissione agli scarichi al suolo, il gestore ha deciso necessariamente di escludere tale pozzo dal ciclo produttivo per superare la non conformità emersa, lasciando immutata la gestione dello stesso per il monitoraggio della qualità delle acque di falda;

SI RILEVA CHE TALE MODIFICA PUÒ RITENERSI DI CARATTERE NON SOSTANZIALE in quanto:

- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- non comporta l'utilizzo di nuove superfici, non modifica il Lay-Out di trattamento;
- non comporta aumento della potenzialità autorizzata, nè l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;

- il ciclo di trattamento rifiuti rimane invariato;
- non prevede modifiche dello scenario emissivo (nuovi punti di emissione in atmosfera e scarichi idrici) già autorizzato;
- non prevede l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
- non prevede significative modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- non prevede modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi;
- non prevede la variazione dei consumi specifici energetici ed idrici.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale che riguarda l' intervento di seguito riportato:

- **dismissione del pozzo denominato "$P_{impianto}$" interno all'impianto per l'emungimento delle acque sotterranee per la presenza di Selenio e Cloruri** risultati in concentrazioni superiori ai valori limite, **di cui alla Tabella 4 allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06, lasciando inalterata la gestione dello stesso pozzo per il monitoraggio della qualità delle acque di falda.**

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone alla Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Funzionario AIA
Ing. Stefania Melis

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

PO Coordinamento AIA
ing. Michela Inversi

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03 **Garanzie alla riservatezza**
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi
dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

La Dirigente del Servizio AIA/RIR

- in considerazione dell'approvazione resa da ARPA Puglia – DAP Bari, Con nota prot n. 0014492 - 12 - 01/03/2021 ed acquisita al prot. n. 2807 del 01/03/2021, sull'elaborato Piano di Monitoraggio e Controllo PMeC rev03_settembre 19;
- in considerazione della **Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.** del Servizio Via/Vinca rilasciata con D.D. n. 158 del 15.04.2021, con cui si riteneva che l'intervento ***non fosse assoggettato a verifica di assoggettabilità a VIA;***
- attesa la caratteristica della modifica AIA proposta con la finalità di ottemperare alla prescrizione relativa al limite di immissione agli scarichi al suolo ai sensi della tab. 4 All 5 Parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. di cui alla non conformità emersa nel rapporto ispettivo di ARPA prot. n. 80844 del 18/11/2020;

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e tutto ciò premesso

DETERMINA

1. di qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011 e smi, la modifica consistente nella dismissione del pozzo denominato "$P_{impianto}$" interno all'impianto per l'emungimento delle acque sotterranee, lasciando inalterata la gestione dello stesso pozzo per il monitoraggio della qualità delle acque di falda;
2. che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
3. che il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con Determina A.I.A. n.203/2016, DD 126/2017 e DD 162/2019, che si intendono qui integralmente riportate;
4. che il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
5. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo la disciplina vigente;
6. che l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata;
7. che la presente autorizzazione di aggiornamento riguarda gli aspetti AIA relativi esclusivamente alla modifica oggetto del presente provvedimento, come dettagliato al punto 1, e non anche all'intera installazione che, diversamente, dovrà essere oggetto di riesame nei termini indicati dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e smi;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA/RIR, al Gestore **PROGETTO GESTIONE BACINO BA/5 S.r.l.**, Sede operativa Contrada "Martucci", Conversano CAP 70014 Prov. Bari, pec: bacinquesrl@legalmail.it

di trasmettere il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Conversano, all'AGER, all'ARPA PUGLIA-DAP Bari, all'ARPA PUGLIA – Direzione Generale, al Servizio VIA/VINCA, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 pagine.

Il presente provvedimento,

a) fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce atre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio AIA/RIR, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

PO AIA Gestione Adempimenti
Ing. Stefania Melis

La Dirigente della Servizio AIA/RIR
Ing. Maria Carmela Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 9 giugno 2021, n. 119

D. Lgs. 219/06– Revoca dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano alla ditta "Rhokà - dottor Domenico Macchione" – Melendugno (LE).

Il DIRIGENTE del SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8.04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal ServizioFarmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

il D.lgs 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.3.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 6.7.99, disciplina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano.

il D.lgs 219/06, all'art. 100, subordina la distribuzione all'ingrosso di medicinali al possesso di una autorizzazione rilasciata dalla Regione, mentre il successivo art. 101 stabilisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione;

la ditta "Rhokà - dottor Domenico Macchione", deposito sito in Melendugno (LE), via Fratelli Longo n. 1/H, è stata autorizzata alla vendita all'ingrosso di medicinali per uso umano come ditta "Dr. Macchione Domenico" con D.D. n. 282 del 13.09.2010;

il dottor Domenico Macchione, rappresentante legale della Ditta "Rhokà - dottor Domenico Macchione", ha presentato istanza, acquisita al protocollo n. AOO_081/3256 del 09.06.2021, di revoca dell'autorizzazione alla vendita all'ingrosso di medicinali per uso umano;

si propone pertanto di revocare l'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano concessa con D.D. n. 282 del 13.09.2010 alla ditta "Dr. Macchione Domenico", oggi "Rhokà – Dr Domenico Macchione", con sede legale e deposito in Melendugno (LE), via Fratelli Longo n. 1/H;

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di **revocare** l'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano concessa con D.D. n. 282 del 13.09.2010 alla ditta "Dr. Macchione Domenico", oggi "Rhokà – Dr Domenico Macchione", con sede legale e deposito in Melendugno (LE), via Fratelli Longo n. 1/H.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
f) il presente atto diventa esecutivo a seguito di notifica alla ditta;
g) sarà notificato alla Ditta "Rhokà del dottor Domenico Macchione" e alla ASL LE

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 226

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 479 ex art. 27 - bis del TUA per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (FG).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22

gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale"*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione

di Incidenza Ambientale, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 2399 del 11/12/2019 (prot. uff. AOO_089/15297 del 12/12/2019) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di **Provvedimento autorizzatorio unico regionale** di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (FG),* inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 17/12/2019;
- Con nota prot. AOO_089/15967 del 31/12/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l'IDVIA 479, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti.
- Nella seduta del 04/02/2020 il Comitato VIA ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.l.gs 152/2006 e smi, e ha ritenuto di chiedere integrazioni documentali (parere AOO_089/1798 del 06/02/2020).
- Con nota prot. AOO_089/1895 del 10/02/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica adeguatezza e completezza della documentazione invitando il Commissario proponente a riscontrare, in considerazione delle deroghe temporali di cui all'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32, entro i successivi 15 giorni.
- Con nota prot. 3806 del 20/02/2020 (prot. uff. n. AOO_089/2503 del 20/02/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale ha comunicato di aver già richiesto documentazione integrativa con l'allegata nota prot. 12802 del 06/11/2019.
- Con pec del 24/02/2020 il Commissario proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento di 30 giorni per presentare la documentazione integrativa richiesta, concessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/3227 del 05/03/2020;
- Con pec del 24/03/2020 (prot. uff. n. AOO_089/4063 del 24/03/2020) il Commissario proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti. In considerazione dell'emergenza epidemiologica attualmente in corso, il Comitato VIA non ha potuto riunirsi per rendere la valutazione delle integrazioni prodotte dal proponente ai fini dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. Tale verifica è stata comunque eseguita d'ufficio, giusta disposizione dirigenziale prot. 3509 del 09/03/2020, ritenendo esaustivo il riscontro fornito.
- Con nota prot. AOO_145/4010 del 25/05/2020 (prot. uff. n. AOO_089/6520 del 26/05/2020) la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato che l'intervento risulta in contrasto con le NTA dello stesso PPTR e che, trattandosi di un'opera pubblica, vi è la possibilità di richiedere l'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga, ex artt. 90,91 e 95 delle NTA del PPTR. Ha richiesto pertanto documentazione integrativa all'interno della quale dimostrare che non vi siano alternative localizzative/progettuali e che l'intervento sia compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale delle NTA del PPTR.

- Con nota prot. AOO_089/6902 del 05/06/2020 l'arch. Lidia Alifano è stata nominata Responsabile del Procedimento.
- Con nota prot. n. AOO_089/7036 del 10/06/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 07/07/2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
- Con nota prot. 40172 del 25/06/2020 (prot. uff. n. AOO_089/7729 del 26/06/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha espresso parere favorevole alla proposta di intervento in oggetto a condizione che siano adottate alcune prescrizioni.
- In data 07/07/2020 si è svolta Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14 co.1 della L. 241/1990. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/8311 del 10/07/2020.
- Nella seduta del 17/07/2020 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa (parere prot. AOO_089/8598 del 17/07/2020).
- Con nota prot. AOO_064/9927 del 21/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8790 del 22/07/2020) la Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici ha trasmesso l'Autorizzazione Idraulica, con prescrizioni, per l'intervento in oggetto.
- Con nota prot. 14138 del 22/07/2020 (prot. uff. n. AOO_089/8876 del 23/07/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale ha richiesto che il progetto venga adeguato e integrato secondo le indicazioni fornite nella stessa nota.
- Con nota prot. AOO_089/9029 del 28/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA prot. 089/8598 del 17/07/2020, e i contributi/richieste integrazioni pervenute dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ARPA Puglia, Ferrovie del Gargano, Regione Puglia – Sezione Lavori pubblici, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
- Con pec del 10/08/2020 (prot. uff. n. AOO_089/9557 del 10/08/2020) il Commissario proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento per produrre la documentazione integrativa richiesta, concessa da questa Sezione con nota prot. AOO_089/10086 del 28/08/2020.
- Con pec del 05/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/11736 del 06/10/2020) il Commissario proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. n. AOO_089/12887 del 26/10/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 09/11/2020, ore 11:00.
- Con nota prot. 59441 del 29/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/13251 del 02/11/2020) la Regione Puglia Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico ha rilasciato *PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni alla esecuzione dei movimenti di terra, solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9.*
- Con Pec del 02/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13524 del 05/11/2020) il Commissario di Governo ha trasmesso documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici.
- Con nota prot. AOO_075/11523 del 05/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13681 del 06/11/2020) la

Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche, ha rilasciato parere favorevole, *fermo restando l'obbligo in fase di esecuzione dei lavori, all'adozione di ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque sia superficiali che sotterranee.*

- Con nota prot. 77932 del 09/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13956 del 09/11/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni.
- Il giorno 09/11/2020 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/14064 del 10/11/2020.
- Con nota prot. 8246 del 10/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14074 del 10/11/2020) il MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG ha comunicato di essere in attesa di ricevere l'istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia per il rilascio del provvedimento autorizzatorio paesaggistico in deroga alle NTA del PPTR.
- Con nota prot. 8480 del 17/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14480 del 17/11/2020) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso al MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG la Relazione Tecnica Illustrativa e Proposta di Accoglimento della Domanda per l'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga alle NTA del PPTR.
- Con nota prot. 14466 del 17/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso alla Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici l'elenco delle particelle interessate dall'intervento come trasmesso dal proponente, al fine di consentire l'Attestazione di Usi Civici di competenza del Servizio.

CONSIDERATO CHE:

- Nella seduta del 11/11/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. n. AOO_089/14200 del 11/11/2020, ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio: "*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo* ***che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:***

  - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "A3_ Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf, da pag. 36 a pag. 44" e nell'elaborato "A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTI PRESCRIZIONI(1).pdf, a pg.54";*
  - *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf, a pag. 44";*
  - *vengano implementate le misure di mitigazione in relazione alle emissioni di polveri durante la fase di cantiere prevedendo il lavaggio delle ruote dei mezzi; la bagnatura della viabilità di cantiere e la riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;*
  - *vengano implementate le misure di monitoraggio in relazione alle emissioni inquinanti in atmosfera prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri PTS, PM10, PM2.5 durante tutta la durata del cantiere, al fine di identificare eventuali situazioni che meriteranno particolare attenzione e l'impiego di idonei interventi di mitigazione per riportare i valori entro i limiti definiti nel D.Lgs. n. 155 del 15-09-2010;*
  - *venga aggiornato, in fase esecutiva, il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo come precedentemente descritto nell'apposito paragrafo;*
  - *venga aggiornato, in fase esecutiva, il Piano di manutenzione con la descrizione delle metodologie gestionali riguardo la pulizia di canale e briglie;*
  - *vengano rispettate le condizioni e prescrizioni formulate dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia con prot. AOO_64/21/07/2020-0009927, parte integrante del presente parere.*

  Tutte le misure di mitigazione/prescrizioni dovranno essere recepite nel Computo Metrico.

- Con nota prot. AOO_089/14693 del 20/11/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso agli Enti partecipanti al procedimento il parere del Comitato VIA prot. AOO_089/14200 del 11/11/2020 e ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm. ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, il giorno 15/12/2020 alle ore 11:00 con il seguente Ordine del Giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - decisione in merito al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
    - varie ed eventuali.

- Nella seduta della su citata conferenza di servizi del 15/12/2020, il Responsabile del Procedimento di VIA ha dato lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 11/11/2020 (prot. N. AOO_089/14200 del 11/11/2020), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

  Il proponente, presente alla Conferenza dei Servizi, ne ha preso atto e le ha ritenute ottemperabili.

- Con nota prot. 5514 del 14/04/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, facendo seguito alla nota prot. AOO_089/16034 del 16/12/2020 e a quanto riportato nel Verbale della CdS del 15/12/20, ha invitato l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a fornire - con ogni consentita urgenza - le proprie valutazioni in merito all'intervento al fine di consentire la definizione del procedimento di VIA/ PAUR in oggetto.

- Con nota prot. 14517 del 18/05/2021 (prot. uff. n. AOO_089/7423 del 18/05/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni.

- Con nota prot. n. AOO_089/7579 del 20/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 03/06/2021, ore 15:00.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;

- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;

- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14200 del 11/11/2020;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 479 ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di esprimere, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle**

condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali" per il *Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (FG)* presentato con istanza di cui alla nota prot. 2399 del 11/12/2019, identificato dall'IDVIA 479;

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14200 del 11/11/2020;
  - Allegato 2: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA comprensivo degli esiti della Valutazione di Incidenza al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

ALIFANO LIDIA
03.06.2021
06:55:33 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 11/11/2020 - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 479:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [x] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [x] **SI**
Oggetto:	"Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrara – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (FG)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV p.to 7 lett. o) L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. ae bis)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e smi
Proponente:	Commissario di Governo – Presidente della Regione – delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati.

Documentazione pubblicata in data 17/12/2019:

- A1_ELENCO ELABORATI _ rev.pdf;
- A2_RELAZIONE GENERALE.pdf;
- A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf;
- A4_Relazione Botanica.pdf;
- A5_VALUTAZIONE PREVENTIVA RISCHIO ARCHEOLOGICO.pdf;
- A6_ELENCO PREZZI.pdf;
- A7_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.pdf;
- A9_Piano Sicurezza e coordinamento.pdf;
- A10_TABULATI DI CALCOLO SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO CARRABILE.pdf;
- A11_RELAZIONE DI CALCOLO SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO CARRABILE.pdf;
- A12_RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI.pdf;
- A13_GRAFICI SINTETICI- SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO CARRABILE.pdf;
- A14_PIANO DI MANUTENZIONE.pdf;
- A15_TABULATI DI CALCOLO-SCATOLARE IN C.A. ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf;
- A16_RELAZIONE DI CALCOLO SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf;

REGIONE PUGLIA

- A17_GRAFICI SINTETICI- SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf;
- A18_RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI_SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf;
- A19_Relazione Idrologico Idraulica.pdf;
- TAV. B1 RELAZIONE GEOLOGICA.pdf;
- TAV. B2 INQUADRAMENTO SU CARTA GEOLOGICA.pdf;
- TAV. B3 PLANIMETRIA DELLE INDAGINI.pdf;
- TAV. B4 STUDIO DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA E GEOTECNICA.pdf;
- TAV. B5 RELAZIONE GEOFISICA.pdf;
- TAV. B6 CARATTERIZZAZIONE GEOMECCANICA AMMASSI ROCCIOSI.pdf;
- TAV.1-COROGRAFIA.pdf;
- TAV.02- AREA DI INTERVENTO SU BASE CATASTALE.pdf;
- TAV.04_DOC. FOTOGRAFICA.pdf;
- TAV.05-INQUADRAMENTO URBANISTICO.pdf;
- TAV.06-COMPONENTI PPTR.pdf;
- TAV.07A-SEZIONI.pdf;
- TAV.07B-SEZIONI.pdf;
- TAV.08- PROFILO LONGITUDINALE.pdf;
- TAV.09-DETTAGLIO AMBITO A.pdf;
- TAV.10_ DETTAGLIO B.pdf;
- TAV.11-DETTAGLIO AMBITO C.pdf;
- TAV.12_DETTAGLIO AMBITO D.pdf;
- TAV.13_AMBITO E.pdf;
- TAV.14-POSTOOPERAM-DETTAGLIO A+B.pdf;
- TAV.15-DETTAGLIO AMBITO C_.pdf;
- TAV.16_DETTAGLIO D.pdf;
- TAV.17_POST OPERAM DETTAGLIO E.pdf:
- TAV.18A_SEZIONI-POST-OPERE.pdf;
- TAV.18B_SEZIONI-POST-OPERE-.pdf;
- TAV.19- PROFILO LONGITUDINALE.pdf;
- TAV.20- ESPROPRIO.pdf;
- TAV21-ESECUTIVI SCATOLARE IN C.A.pdf.

Documentazione integrativa:

- RELAZIONE GENERALE__ottemperanza(1)(1).pdf;
- A19_Relazione Idrologico Idraulica(1)(1).pdf;
- A20_RELAZIONE TRASPORTO SOLIDO(1)(1).pdf;
- TAV_22-REVINTEGRAZIONI AMBITO E(1)(1).pdf;
- tav_23-A-integrazione-profilo-stato attuale(1)(1).pdf;
- tav_23-B-PROFILO-POST OPERAM(1)(1).pdf;
- TAV24_DETTAGLIO AMBITO A-FERROVIE(1)(1).pdf.

Documentazione integrativa pubblicata in data 22/05/2020:

- A(1).20-Relazione ottemperanza prescrizione.pdf;
- A16_RELAZIONE DI CALCOLO SCATOLARE IN C(1).A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO_rev02.pdf;
- ADDENDUM A RELAZIONE DI CALCOLO(1).pdf;
- tav_24-dettaglio ambito A- FERROVIE DEL GARGANO(1).pdf;
- tav_27-ambito A(1).pdf;
- tav_28_AMBITO-B(1).pdf;
- tav_29_ambito c(1).pdf;

REGIONE PUGLIA

- tav_30-AMBITO D(1).pdf;
- tav_31_ambito E(1).pdf;
- tav_32-viabilità-AMBITO A(1).pdf;
- tav_33-layout cantiere ambito a-b(1).pdf;
- tav_34_layout cantiere ambito c(1).pdf;
- tav_35-LAYOUT CANTIERE_AMBITO D(1).pdf;
- tav_36-LAYOUT CANTIERE-AMBITO-E(1).pdf;
- tav37_risoluzione interferenze(1).pdf.

Documentazione integrativa pubblicata in data 06/10/2020:

- A6_ELENCO PREZZI_R1(1).pdf;
- A7_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO_R1(1).pdf;
- A18_Relazione Idrologico Idraulica_Rev 28-09-2020(1).pdf;
- A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTI PRESCRIZIONI(1).pdf;
- B.07_Analisi dei sedimenti in alveo del Canale Petrara.pdf;
- B.08_ANALISI STABILITA' VERSANTE.pdf;
- tav24_rew3_integrazione-DETTAGLIO AMBITO A(1).pdf;
- RELAZIONE PAESAGGISTICA_INTEGRAZIONE.pdf.

Premessa

Il progetto iniziale, prodotto in dicembre 2019, è relativo alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica nel comune di Rodi Garganico, come riportato nel parere espresso dal Comitato Reg.le VIA prot. AOO_089/001798 del 06.02.2020, cui si rimanda.

A seguito della Verifica di adeguatezza e completezza della documentazione, il Comitato VIA ha espresso il proprio parere nella seduta del 04/02/2020 chiedendo l'integrazione della documentazione che è stata trasmessa dal proponente e pubblicata sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" in data 22/05/2020.

Il Comitato VIA, nella seduta del 17/07/2020, ha richiesto un'ulteriore integrazione documentale al fine della formulazione del proprio parere definitivo (prot. r_puglia/AOO_089-17/07/2020/8598).

Il proponente ha trasmesso la documentazione, pubblicata sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" in data 06/10/2020.

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano (riportato nell'elaborato *A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTI PRESCRIZIONI(1).pdf* al p.to 12):

- riporti il livello di informazioni minime previste dal D.P.R. n.120/2017 in relazione al livello di progettazione dell'intervento ed alla circostanza che il proponente dichiara che i quantitativi attesi di terre e rocce da scavo prodotti saranno pari a circa 4.450 m3 di cui circa il 30% da riutilizzare nel sito di produzione e pertanto potranno trovare applicazione gli artt. 20 e 21 del citato DPR;
- la dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 21 dovrà con altresì riportare, oltre ai contenuti per

REGIONE PUGLIA

norma previsti, l'individuazione degli eventuali depositi intermedi del materiale da scavo e delle relative modalità di gestione quali: proteggere il deposito delle materie dall'azione del vento e precipitazione; evitare contaminazioni del suolo, nelle aree di deposito temporaneo, attraverso l'approntamento di presidi atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione; evitare o limitare la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere o con animali randagi; fare in modo che i rifiuti da costruzione e demolizione destinati al riciclaggio non siano contaminati da altri tipi di rifiuti; individuare una zona all'interno del cantiere ove collocare i cassoni da rifiuti per la raccolta differenziata con chiusura superiore (contenitori del materiale da riciclo), sui quali dovrà essere esposto il codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti) che identifica il materiale contenuto.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
  - siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto *"A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf, da pag. 36 a pag. 44"* e nell'elaborato "*A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTI PRESCRIZIONI(1).pdf, a pg.54"*;
  - siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto *"A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf, a pag. 44"*;
  - vengano implementate le misure di mitigazione in relazione alle emissioni di polveri durante la fase di cantiere prevedendo il lavaggio delle ruote dei mezzi; la bagnatura della viabilità di cantiere e la riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;
  - vengano implementate le misure di monitoraggio in relazione alle emissioni inquinanti in atmosfera prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri PTS, PM10, PM2.5 durante tutta la durata del cantiere, al fine di identificare eventuali situazioni che meriteranno particolare attenzione e l'impiego di idonei interventi di mitigazione per riportare i valori entro i limiti definiti nel D.Lgs. n. 155 del 15-09-2010;
  - venga aggiornato, in fase esecutiva, il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo come precedentemente descritto nell'apposito paragrafo;
  - venga aggiornato, in fase esecutiva, il Piano di manutenzione con la descrizione delle metodologie gestionali riguardo la pulizia di canale e briglie;
  - vengano rispettate le condizioni e prescrizioni formulate dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia con prot. AOO_64/21/07/2020-0009927, parte integrante del presente parere.

Tutte le misure di mitigazione/prescrizioni dovranno essere recepite nel Computo Metrico.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o	FIRMA DIGITALE

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Ing. Grazie Maggio**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo De Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Dott. Giovanni Resta**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Domenico Denora**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia **Dott. Nicola Ungaro**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Ingegneria Ambientale **Ing. Salvatore Adamo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**ID VIA 479 -** Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale
Progetto:	Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (FG).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per l mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA 479, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il

Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VincA	fase
1	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf, da pag. 36 a pag. 44" e nell'elaborato "A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTI PRESCRIZIONI(1).pdf, a pg.54"	Fase di cantiere
2	Siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf, a pag. 44";	Fase di cantiere
3	Vengano implementate le misure di mitigazione in relazione alle emissioni di polveri durante la fase di cantiere prevedendo il lavaggio delle ruote dei mezzi; la bagnatura della viabilità di cantiere e la riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;	Fase di cantiere
4	Vengano implementate le misure di monitoraggio in relazione alle emissioni inquinanti in atmosfera prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri PTS, PM10, PM2.5 durante tutta la durata del cantiere, al fine di identificare eventuali situazioni che meriteranno particolare attenzione e l'impiego di idonei interventi di mitigazione per riportare i valori entro i limiti definiti nel D.Lgs. n. 155 del 15-09-2010;	Fase di cantiere
5	venga aggiornato, in fase esecutiva, il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo come precedentemente descritto nell'apposito paragrafo;	Fase progettuale
6	venga aggiornato, in fase esecutiva, il Piano di manutenzione con la descrizione delle metodologie gestionali riguardo la pulizia di canale e briglie;	Fase progettuale
7	Vengano rispettate le condizioni e prescrizioni formulate dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia con prot. AOO_64/21/07/2020-0009927, parte	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	integrante del presente parere.	

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
03.06
.2021
06:59:22
UTC

Il Dirigente del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
03.06.2021
06:37:07 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 227

ID VIA 565 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto esecutivo di "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali" sito nel Comune di Salve (Le). Proponente: Comune di Salve.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto:

Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana".

VISTA:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV punto 7, lett n) e della L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2.ae-ter) "Opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati", nonché ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012 è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 7418 del 28/07/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/9205 del 31/07/2020, il Comune di Salve ha chiesto l'avvio del "*Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per progetto degli Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali*" nel Comune di Salve (LE) allegando la seguente documentazione progettuale:
    - Studio tecnico ambientale;
    - Allegato 1 relazione tecnica generale e quadro economico;
    - Allegato 2 studio preliminare ambientale e paesaggistico;
    - Allegato 3 relazione specialistica - indagini batimetriche;
    - Allegato 4 relazione specialistica – analisi del clima meteo marino;
    - Allegato 5 relazione specialistica – piano di gestione dei sedimenti;
    - Allegato 6 elenco ed analisi nuovi prezzi;
    - Allegato 7 computo metrico estimativo;
    - Allegato 8 disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
    - Allegato 9 documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

- Allegato 10 analisi e valutazione rischi;
- Allegato 11 costi di sicurezza;
- Allegato 12 layout di cantiere;
- Allegato 13 verifica dei livelli di tutela ambientale e territoriale;
- Allegato 14 cronoprogramma dei lavori;
- Tavola 1 inquadramento territoriale;
- Tavola 2 stato di fatto: verifica dei livelli di tutela ambientale e territoriale;
- Tavola 3 stato di fatto: mappa degli habitat;
- Tavola 4 stato di fatto: porto – planimetrie e sezioni e doc. Fotografica;
- Tavola 4.1_stato di fatto: mappa batimetrica;
- Tavola 5 stato di fatto: litorali – planimetrie e profili longitudinali;
- Tavola 6 stato di progetto: pulizia preliminare fondale;
- Tavola 7 stato di progetto: dragaggio e sito di accumulo;
- Tavola 8 stato di progetto: ripascimento litorali;

- con nota prot. n. AOO_089/10598 del 10/09/2020 il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;

- con nota prot. n. AOO_108/13871 del 07/10/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11855 del 07/10/2020, il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia ha reso il proprio contributo istruttorio rilasciando le raccomandazioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. AOO_108/13871 del 07/10/2020 e allegato 2 alla presente determinazione;

- con nota prot. n. 19142 del 07/10/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12310 del 15/10/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia, ha reso il proprio contributo istruttorio favorevole rilasciando le prescrizioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. n. 19142 del 07/10/2020 e allegato 3 alla presente determinazione*;*

- con nota prot. n. AOO_075/10843 del 21/10/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12855 del 23/10/2020, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio ritenendo *"……omissis….limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto e pertanto che non debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale"* e raccomandando in fase di cantiere *" l'adozione di misure che garantiscano la protezione delle acque marino costiere, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari, scongiurando eventuali sversamenti di sostanze inquinanti.";*

- con nota prot. n. 30214 del 23/10/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12779 del 23/10/2020, la Capitaneria di Porto di Gallipoli ha rilasciato il proprio contributo istruttorio rilasciando le raccomandazioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. 30214 del 23/10/2020 e allegato 4 alla presente determinazione;

- con parere espresso nella seduta del 18/11/2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14548 del 18/11/2020, il Comitato Regionale per la VIA ha subordinato l'espressione delle proprie valutazioni ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati nel suddetto parere;

- con nota prot. AOO_089/14786 del 23/11/2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha inoltrato al Comune proponente una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs.

n. 152/2006 finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate dalla Servizio Demanio Costiero e Portuale, dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dalla Capitaneria di Porto di Gallipoli e dal Comitato Regionale VIA;

- con nota prot. n. 4625 del 22/04/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5918 del 22/04/2021, il Comune di Salve ha trasmesso le integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 richiesti con nota prot. n. AOO_089/14786 del 23/11/2020 e Pubblicati sul portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 26/04/2021;

- con nota prot. n. 5722 del 17/05/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7316 del 17/05/2021, il Comune di Salve ha trasmesso documentazione integrativa aggiornata e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17/05/2021;

- con nota prot. n. 36942 del 19/05/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7476 del 19/05/2021, Arpa Puglia- U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare ha reso il proprio contributo istruttorio favorevole rilasciando le prescrizioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. n. 36942 del 19/05/2021 allegato 5 alla presente determinazione;

- con parere espresso nella seduta del 19/05/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7475 del 19/05/2021, cui si rimanda ed allegato 6 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo "*ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA"* alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale*

organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.";

- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e* ss. mm. ii. *e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 565 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 19/05/2021;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Salve.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto esecutivo degli *"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali"* sito nel Comune di Salve proposto dal Comune di Salve per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di precisare che:**

  1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
  5. il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata;
  6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali";*

Allegato 2: *"Parere Sezione Demanio e Patrimonio prot. n. 13871 del 07/10/2020";*

Allegato 3: *"Parere Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 19142 del 07/10/2020";*

Allegato 4: *"Parere Capitaneria di Porto di Gallipoli prot. n. 30214 del 23/10/2020";*

Allegato 5**: "***Parere Arpa-CRA prot. n. 36942 del 19/05/2021";*

Allegato 6**: "***Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/7475 del 19/05/2021";*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

  - Comune di Salve
    ufficiotecnico.comune.salve@pec.rupar.puglia.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di Lecce
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - ARPA PUGLIA /DAP LE
  - ASL LE
  - Capitaneria di Porto di Gallipoli
  - REGIONE PUGLIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Demanio e Patrimonio

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 2 pagine, l'Allegato 3 composto da 5 pagine, l'Allegato 4 composto da 3 pagine, l'Allegato 5 composto da 2 pagine, l'Allegato 6 composto da 13 pagine per un totale di 37 (trentasette) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIA 565 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	**Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e smi - Parte II - All. IV punto 7, lett n) L.R. 11/2001 e smi di cui all'Allegato B - Elenco B.2.ae-ter)
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex art. 23 della L.R. 18/2012
Proponente:	Comune di Salve (Le)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento *ID VIA 565 Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali,* è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA** *(prot. n. AOO_089/7475 del 19/05/2021)* 1. siano attuate tutte le misure riportate nella relazione *03_Ass_Piano di monitoraggio* e inviate ad ARPA e alla REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE per i controlli e le verifiche del caso; 2. nelle aree dove la distanza dalla duna è inferiore a 5,0 m siano attuate tutte le misure e gli accorgimenti necessari al fine di non alterare il profilo morfologico e la copertura vegetazionale della duna medesima. 3. il soggetto proponente dovrà fornire le schede di campo dei campionamenti effettuati, al momento non presenti nella documentazione trasmessa; 4. nell'ambito delle attività previste per il monitoraggio della linea di costa, si chiede la catalogazione degli eventi di mareggiata (post intervento) secondo una tempistica da definire all'interno del piano di monitoraggio. Si chiede che il piano di monitoraggio stesso sia convalidato da ARPA Puglia prima della sua esecuzione.	Servizio VIA-VIncA /Arpa Puglia/Servizio Demanio Costiero e Portuale

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI FABIANA 03.06.2021 08:28:52 UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 03.06.2021 12:29:07 UTC

REGIONE PUGLIA

LUPARELLI FABIANA
03.06.2021 08:29:47 UTC

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio
UO: Demanio e Patrimonio - Bari
AOO_108/PROT
07/10/2020 - 0013871
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

Comune di Salve (Le)
ufficiotecnico.comune.salve@pec.rupar.puglia.it

Rif. a): nota Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n° AOO_89-10/09/2020/10598

Oggetto: ID VIA 565 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali" nel Comune di Salve (LE). Proponente: Comune di Salve. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento. **Riscontro**

Si riscontra la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ufficio Scrivente con prot. AOO_108_15/09/20 n° 12508, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha inoltrato la nota relativa alla procedura in oggetto, per rappresentare quanto segue.

L'intervento in argomento consiste in un dragaggio manutentivo del Porto di Torre Pali finalizzato a riportare la profondità del fondale al valore originario al fine di ripristinare l'efficienza idraulica del porto ed inoltre è previsto il riutilizzo delle sabbie dragate al fine di procedere al ripascimento delle spiagge contermini all'infrastruttura portuale attraverso l'utilizzo di una draga a fresa aspirante refluente per il prelievo delle sabbie e trasferimento delle stesse direttamente verso i siti di ripascimento attraverso idonea tubazione.

Dalla documentazione progettuale si evince che è previsto un volume di sabbie da dragare pari a circa 3500 m^3.

Il sito individuato per il ripascimento è relativo al tratto di spiaggia subito in adiacenza all'infrastruttura portuale che viene classificato secondo il PRC C1S2, C2S2 e C3S2.

Per quanto attiene gli aspetti demaniali marittimi, l'Amministrazione comunale, nell'esercizio delle funzioni conferite con L.R. 17/2015, dovrà garantire, per il tempo necessario all'esecuzione dell'intervento, che le aree demaniali marittime risultino giuridicamente libere, adottando, ove ricorra il caso, gli eventuali provvedimenti ex art. 42 Cod. Nav.

L'Amministrazione comunale dovrà inoltre attenersi alle disposizioni che la Capitaneria di Porto territorialmente competente riterrà di impartire, per l'occupazione e l'utilizzo delle aree demaniali marittime (zone a terra e specchi acquei) necessarie alla realizzazione dei lavori.

In merito al progetto si ritiene inoltre doveroso evidenziare quanto segue.

Relativamente all'intervento di ripascimento previsto nella documentazione progettuale si rileva che il ripascimento dovrebbe interessare maggiormente il tratto classificato come

Ufficio Demanio costiero e portuale
Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari – Tel: 080 540 3289
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

C1S2 nel PRC, e comunque si rende necessaria una indagine più recente, anche tramite ortofoto, per attestare la necessità di intervento nelle aree individuate che risultano classificate dal PRC C2S2 e C3S2.

Inoltre nell'elaborato Tav_08_Stato_di_progetto_Ripascimento_litorale.pdf è rappresentato esclusivamente il tratto di costa interessato dal ripascimento, ma non viene fornita la restituzione del nuovo profilo di spiaggia e le aree effettivamente interessate dal ripascimento e le relative sezioni di progetto. A tal proposito, appare opportuno che il progetto definitivo in esame venga integrato con l'indicazione della nuova linea di riva di progetto e la rappresentazione delle aree interessate dal ripascimento e corredate da un congruo numero di sezioni di computo per le aree da ripascere, con il nuovo profilo di spiaggia di progetto.

Inoltre, si ritiene fondamentale predisporre un piano di monitoraggio dell'intervento della durata di almeno tre anni, da eseguire sin dalle prime fasi dei lavori in oggetto.

Il piano, da redigersi in fase di progettazione esecutiva, dovrà prevedere almeno:

- il rilievo topografico (linea di riva + sezioni trasversali/DTM) e batimetrico ante e post operam dell'intera area oggetto di intervento (area di dragaggio e area di ripascimento);
- il monitoraggio periodico dell'intervento tramite rilievo della linea di riva con frequenza trimestrale;
- il rilievo topografico della spiaggia emersa (linea di riva + sezioni trasversali/DTM) con frequenza semestrale (rilievo primaverile marzo/aprile e rilievo autunnale settembre/ottobre);
- il rilievo batimetrico con frequenza annuale.

Il rilievo topografico dovrà riguardare l'area posta ad est del porto interessata dall'intervento di ripascimento e dovrà essere esteso per almeno 50 m oltre il limite dell'intervento di ripascimento previsto in progetto.

Il rilievo batimetrico, effettuato da imbarcazione opportunamente equipaggiata per rilevazioni, preferibilmente con tecnologia multi-beam, dovrà riguardare sia la zona dell'imboccatura portuale che l'area ad est del molo di sottoflutto fino al limite dell'intervento di ripascimento.

Le attività di rilievo topografico e batimetrico dovranno restituire i profili della spiaggia emersa e sommersa, al fine di valutare la stabilità dell'intervento di ripascimento e quantificare l'entità del fenomeno di insabbiamento delle aree limitrofe al porto.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il funzionario istruttore
ing. Massimiliano Cairo

Il funzionario istruttore P.O.
ing. Roberto Monticelli

Il Dirigente del Servizio
avv. Costanza Moreo

www.regione.puglia.it

Ufficio Demanio costiero e portuale
Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari – Tel: 080 540 3289
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

LUPARELLI
FABIANA
03.06.2021
08:30:46
UTC

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19142/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VincA
Settore III° Lavori Pubblici – Manutenzione Patrimonio
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Comune di Salve**
ufficiotecnico.comune.salve @pec.rupar.puglia.it

Provincia Lecce
protocollo@cert.provincia.it

MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Sovraintendenza archeologica belle arti e Ta-Br-Le
mbac-sabap-le@ mailcert.beniculturali.it

Arpa Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Dap Lecce
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL SISP e SPESAL
dipartimento.prevenzione.asl.le@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Urbanistica
urbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia – Sezione Demano e Patrimoni
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19142/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Capitaneria di Porto di Gallipoli (Le)
gallipoli@pec.mit.gov.it

Comitato VIA c/o Segretario Comitato
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: *ID VIA 565 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali" nel Comune di Salve (LE).*
Proponente: Comune di Salve. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento.
Riscontro nota n. 10598 del 10/09/2020.
[SP98-20] [da citare integralmente nella risposta]

In riscontro alla nota richiamata in epigrafe, acquisita da questa Autorità di Bacino Distrettuale in data 10/09/2020 al prot. n. 17037, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione e l'avvio del procedimento relativo al progetto in oggetto e reso disponibili gli elaborati progettuali attraverso il link di internet http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, si rappresenta quanto segue.

Premesso che

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[1], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico

[1] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19142/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)[2] e per il rischio alluvioni (PGRA)[3];

- nel rispetto di quanto sancito dal D.lgs. 152/2006, l'Autorità di Bacino Distrettuale, nell'ambito della pianificazione costiera e della valutazione degli interventi orientati alla gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse, in linea generale, in una visione di ampia scala e di lungo termine, stabilisce che si debbano tenere in sufficiente considerazione le dinamiche e i processi costieri alla scala di unità o sub unità fisiografica di riferimento. Allo stato, gli strumenti attraverso i quali si esplica la pianificazione distrettuale in ambito costiero sul territorio della Puglia, oltre che i piani sopra richiamati, comprendono le "*Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi*", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410/2011 e integrate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1185/2011 e n. 658/2014, attraverso cui devono essere valutati gli interventi costieri, con esplicito riferimento agli "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" (approvati da Comitato tecnico dell'Autorità Di Bacino della Puglia nella seduta del 29/11/2010) e in particolare con i contenuti dell'Allegato 3.1 "Individuazione di strutture di mitigazione del rischio per ciascuna unità fisiografica" e dell'Allegato 3.2 "Strutture convenzionali e non per la difesa delle coste", a partire dalla realizzazione di idonei approfondimenti sulla dinamica costiera, con l'impiego di modelli fisici e/o numerici attraverso cui analizzare l'effettiva influenza delle opere previste.

rilevato che

- i lavori consistono in attività di dragaggio del Porto di Torre Pali nel comune di Salve (Le), con riutilizzo dei sedimenti per il ripascimento del litorale sabbioso posto subito a Est del porto dove, come riportato nelle relazioni proposte, "*numerosi rilievi in situ hanno evidenziato numerose situazioni di rischio di erosione anche lungo l'arenile antistante l'abitato di Torre Pali. Tali fenomeni erosivi potrebbero compromettere la stabilità degli immobili presenti nonché la sicurezza dell'intero centro urbano*" Nello specifico, dalla lettura degli elaborati proposti, si evince che si prevede di dragare e portare a ripascimento un volume di circa 3.500 mc (si evidenzia che nella relazione "03_Indagini Batimetriche" si riporta un volume da dragare pari a 18.000 mc);

considerato che:

- l'intervento rientra tra quelli di manutenzione mirati a riportare la profondità del fondale al valore originario;
- in riferimento al PAI l'area non è interessata né da aree a pericolosità idraulica né da aree a pericolosità geomorfologica e il PGRA conferma tali previsioni;

---

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs, 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19142/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- contermine all'area portuale insiste un canale riportato nella cartografia IGMI 1:25000. Al riguardo appare opportuno riferire che con nota n. 16508 del 14/12/2017 (ribadita con nota n. 5732 del 22/05/2018) avente per oggetto "*Comune di Salve (Le) – Piano Regolatore portuale del Porto di Torre Pali – LR n 17 del 10 aprile 2015*" questa Autorità Distrettuale rappresentava la mancanza, nella documentazione prodotta in allegato all'istanza, di una ricognizione delle problematiche idrogeologiche ed in particolare un riferimento alla relazione tra l'area portuale ed il canale retrodunale che sfocia in corrispondenza del porto. Tale approfondimenti non risultano effettuati nemmeno a corredo della documentazione prodotta nell'ambito del procedimento in esame;
- nelle Linee Guida sopra citate, all'allegato 3.1, per la Sub unità fisiografica in questione - S.UF. 5.2: CAPO SANTA MARIA DI LEUCA (CASTRIGNANO DEL CAPO) – PUNTA DEL PIZZO (GALLIPOLI – si legge che *i singoli tratti del litorale esaminati sono stati interessati in questi anni da fasi in cui si è verificato un avanzamento della linea di riva alternate a fasi in cui, invece, si è registrato un arretramento della stessa. In definitiva tutto il litorale in esame può essere considerato mediamente stabile e l'alternarsi delle opposte tendenze evolutive in alcuni tratti dipende esclusivamente dall'intensità e frequenza delle mareggiate predominanti verificatesi durante l'arco temporale analizzato.* Sempre nell'allegato soprarichiamato si riporta "*Eventuali misure di mitigazione sia del litorale che del sistema dunale la cui opportunità dovesse manifestarsi in una fase successiva dello studio dovranno essere accuratamente studiate valutandone il loro impatto sulla dinamica dei sedimenti nel tratto anche mediante l'utilizzo di studi su modello fisico e/o numerico*". Lo stato di sostanziale stabilità del litorale descritto nei documenti appena richiamati, in assenza di idonei approfondimenti che evidenzino eventuali criticità riconducendole a dinamiche localizzate ovvero a fattori che potrebbero aver nel frattempo alterato, a livello più ampio, l'equilibrio suddetto, non trova coerenza con quanto dichiarato negli elaborati proposti circa le condizioni di rischio emergenti. Pertanto, non appare sufficientemente acclarata la necessità di procedere con un ripascimento quale intervento di difesa costiera fin quando, a seguito di studi, le finalità progettuali rientrassero nell'ambito della difesa del suolo per la mitigazione del rischio di erosione sul tessuto urbanizzato;
- è stato prodotto un elaborato "*04_Analisi del clima meteo marino*" che, riferendosi agli studi del Piano Regionale delle Coste della regione Puglia (paraggio di Santa Maria di Leuca), rappresenta una prima valutazione del clima meteo marino delle aree di intervento;

per quanto esposto e per quanto di competenza, alla luce delle *"Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi"*, per questa Autorità di Bacino Distrettuale nulla osta alla realizzazione degli interventi manutentivi previsti, qualora il ricollocamento sulla costa del materiale dragato sia strettamente assimilabile a "piccoli interventi" di ripascimento, secondo la vigente normativa in materia. In tal caso, si prescrive che siano verificate, almeno per eventi ordinari meteorologici e meteomarini, le condizioni sia di persistenza degli interventi (dragaggio e ricollocamento dei sedimenti sul litorale) per tempi coerenti con le finalità di progetto, sia di non alterazione dell'equilibrio della fascia attiva di spiaggia. La verifica è a carico del Responsabile del procedimento autorizzativo e non richiede il riesame di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ove l'intervento fosse invece finalizzato alla protezione attiva del litorale da fenomeni erosivi, in un contesto di riduzione del rischio di erosione direttamente ascrivibile alla Difesa del Suolo, ai fini dell'espressione del parere di competenza occorre produrre le seguenti integrazioni:

- analisi del rischio di erosione, nelle condizioni *ante* e *post operam*, attraverso l'utilizzo di studi basati su modello fisico e/o numerico tali da verificare l'efficienza degli interventi di mitigazione del rischio stesso;
- studio integrato dell'area costiera, con riferimento alle relazioni tra il canale, l'area portuale e il litorale sotteso, così come richiesto con la soprarichiamata nota 16508 del 14/12/2017. In tale ottica lo studio, da coordinare con l'Ente Gestore del canale, dovrà verificare che non vi siano interferenze tra gli interventi in esame e la funzionalità idraulica del canale stesso;
- predisposizione di un monitoraggio in rapporto all'evoluzione della fascia costiera soggetta a rischio di erosione.

Il Dirigente Tecnico
dott.geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Stefano Pagano (Tel.: 080 9182258)
Geol. Roberto Limongelli
Arch. Alessandro Cantatore

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19142/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

M_INF.CPGAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0030214.23-10-2020
LUPARELLI FABIANA 03.06.2021 08:31:48 UTC

Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Gallipoli

Servizio Personale Marittimo
Attività Marittime e Contenzioso
Sezione Demanio e Contenzioso

Indirizzo telegrafico: COMPAMARE GALLIPOLI
Indirizzo PEC: cp-gallipoli@pec.mit.gov.it

73014 Gallipoli (LE),_____
☎ 0833/266862

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA E VIncA
70121 - BARI (BA) -
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 03.03.09/_____ – Allegati: 3

ARGOMENTO: **ID VIA 565** - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali" nel Comune di Salve (LE). Proponente: Comune di Salve.

Trasmissione a mezzo pec

Riferimento: Nota prot. AOO.089-10/09/2020/ n. 10598 assunta al protocollo di questo Comando in data pari data al n° 25959.

Si fa riferimento alla Nota pervenuta da codesto Servizio Regionale, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto in argomento.

L'intervento prevede il dragaggio del porto di Torre Pali del Comune di Salve a mezzo draga a fresa aspirante e successivo ripascimento di alcuni siti in loco.

In merito, questa Capitaneria di porto, esaminata la documentazione e gli elaborati tecnico/progettuali allegati, per gli aspetti di propria competenza, ritiene opportuno fornire i seguenti contributi istruttori:

- dovrà essere opportunamente corretto l'elaborato n. ALL. 03 denominato "Relazione specialistica - indagini batimetriche". In particolare, alla pagina 6 di tale elaborato si legge che *"è stato possibile stimare in 18.000 m³ i volumi di materiale da dragare"*, a fronte, invece, di un volume di 3.500 m³ riportato all'interno della Relazione tecnica generale. Parimenti, dovrà essere corretta la Figura 5 dello stesso elaborato e la Figura 13 della Relazione tecnica generale, atteso che il calcolo dei volumi da dragare restituisce - in entrambi i casi - un valore pari a 6.043 m³;
- dovrà essere chiarita quale sarà la profondità cui riportare i fondali dello specchio acqueo portuale dopo le operazioni di dragaggio; segnatamente, a pag. 5 del sopra menzionato elaborato n. ALL. 03, si

parla di *"ripristinare un pescaggio di 5 metri"* in relazione al Modello di elevazione digitale (DEM), mentre dalla lettura di pag. 6 del medesimo elaborato si rileva una profondità di progetto di mt. 3; ed ancora, dall'analisi della figura 4 riportata nell'elaborato in parola si rilevano delle profondità tra -1,2 e -1,6 mt. nello specchio acqueo antistante la banchina sud del porto, per le quali, però, l'ipotesi progettuale prevede un'altezza di dragaggio di -0,3 mt. (vedasi figura 5 del medesimo elaborato, nonché Tavole n. 04 e n. 04.1);

- a mente della vigente normativa, gli interventi che ricadono sul demanio marittimo ovvero all'interno del mare territoriale – comprensivi delle aree di cantiere – necessiteranno della formale consegna delle aree da parte di questa Capitaneria di porto ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione e dell'art. 36 del Relativo Regolamento di Esecuzione (da richiedere, a cura dell'Ente appaltante, con largo anticipo rispetto alla data di inizio dei lavori di cantierizzazione);
- ai sensi del Decreto 15 luglio 2016, n. 173, i sedimenti potranno essere collocati nel sito di destinazione solo al di fuori della stagione balneare;
- le attività di ripascimento dovranno essere svolte senza che vi siano possibili fenomeni di dispersione dei sedimenti, che possano comportare il seppellimento delle praterie di fanerogame marine o coralligeno e, comunque, una compromissione del loro stato di salute;
- al fine di non pregiudicare la nidificazione del Fratino (*Charadrius alexandrinus*), nel periodo dal 15 febbraio al 31 maggio gli interventi dovranno essere effettuati con modalità che salvaguardino la schiusa delle uova della predetta specie;
- dovrà essere verificato che il peso dei mezzi meccanici, delle apparecchiature e del relativo contenuto (rifiuti), utilizzati per il recupero e stoccaggio dei rifiuti recuperati dal prospiciente specchio acqueo, non superi la portata massima di collaudo delle banchine che si prevede di impegnare;
- dovrà essere assicurato il costante monitoraggio del materiale fuoriuscente dalla condotta di pompaggio del sedimento dragato, al fine di individuare l'eventuale presenza di rifiuti residui. In tale ipotesi, si dovrà procedere all'accurata rimozione degli stessi, sospendendo a tal fine, se necessario, il pompaggio del sedimento;
- fermo restando gli obblighi in capo alle figure definite dal D.lgs 81/2008 e ss.mm.ii. in merito alle valutazioni dei rischi ai fini della tutela della sicurezza dei lavoratori, si prende atto che l'attività in argomento prevede primariamente la "*bonifica preventiva del fondo marino".* A tal proposito, si precisa che la ditta, che effettuerà la bonifica bellica sistematica subacquea, dovrà essere iscritta - per la categoria bonifica subacquea - nell'albo delle imprese specializzate nella bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, ai sensi del Decreto 11 maggio 2015 n. 82 (ad ogni buon fine si allega la Direttiva Tecnica GEN – BSS 001 Ed. 2017 del Ministero della Difesa e il Dispaccio del 5 ottobre 2017 del Ministero della Difesa - Allegati 1 e 2).

  Si evidenzia, inoltre, che in caso di eventuale individuazione di residuati bellici, la ditta appaltatrice dovrà astenersi da qualsiasi intervento sugli

stessi e darne tempestiva comunicazione alla Scrivente che provvederà ad interessare il competente Nucleo Sdai della Marina Militare per le operazioni di bonifica;

- appare ulteriormente doveroso rappresentare che la ditta appaltatrice dei lavori dovrà essere iscritta nel registro di cui all'art. 68 comma 2 Cod. Nav., tenuto presso questa Capitaneria di porto. Inoltre, per le attività subacquee dovrà essere impiegato personale O.T.S. regolarmente iscritto nei registri Sommozzatori delle Capitanerie di porto ed essere in possesso di tutte le attrezzature e mezzi nel rispetto delle norme UNI 11366 relative ai criteri e alle modalità per l'esecuzione di attività subacquee professionali;
- i mezzi nautici utilizzati dovranno essere in possesso di idonea certificazione di sicurezza e di idoneo titolo abilitativo per lo svolgimento delle lavorazioni di cui trattasi. Nel caso in cui i mezzi non siano autopropulsi, le operazioni di rimorchio degli stessi dovranno essere effettuate da un'unità provvista della relativa abilitazione, nel rispetto delle condizioni previste dalla certificazione di sicurezza delle unità coinvolte;
- attesa la comune esigenza di rendere prontamente disponibili, a termine lavori, i dati batimetrici aggiornati relativamente alle zone dragate e, quindi, garantire una sicura e corretta informazione nautica, il progetto esecutivo dei lavori dovrà prevedere una opportuna analisi idrografica da svolgersi secondo le prescrizioni di cui al "disciplinare tecnico per la standardizzazione dei rilievi idrografici – I.I. 3176" edito dall'Istituto Idrografico della Marina Militare (Allegato 3);
- per gli ulteriori profili di sicurezza della navigazione nelle aree oggetto dell'intervento, questa Capitaneria di porto si riserva di impartire prescrizioni di dettaglio con apposita Ordinanza di polizia marittima, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, per la disciplina degli specchi acquei interessati dai lavori.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti del procedimento amministrativo in parola, precisando che il presente parere non esime il richiedente dal munirsi preventivamente di eventuali autorizzazioni da richiedere ed ottenere dagli Enti/Organismi cui la legge demandi specifiche competenze nelle materie direttamente e/o di riflesso connesse all'attività da svolgersi.-

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Enrico MACRI'

PER ESTENSIONE DI COPIA:

- U.O. S.I.D.
  - sede -
- Servizio operativo
  - sede -
- Servizio Sicurezza della navigazione e portuale
  - sede -
- Ufficio locale marittimo di Santa Maria di Leuca

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ENRICO GIACOMO MACRI'
In Data/On Date:
giovedì 22 ottobre 2020 18:57:37

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0036942 - 32 - 19/05/2021 - SAN / DG -, SDLE

LUPARELLI FABIANA 03.06 2021 08:32:47 UTC

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

A **Regione Puglia**
Servizio Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **ARPA Puglia**
Direzione Generale
DAP LE
SEDE

***Oggetto*:** ID VIA 565 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali" nel Comune di Salve (LE). Fase del procedimento: valutazione integrazioni richieste in data 18.11.2020 ed espressione del parere finale. **Parere di ARPA Puglia - Contributo dell'UOC Ambienti Naturali**

A riscontro della nota della Regione Puglia prot. n. 6836 del 07/05/2021, acquisita da ARPA Puglia con prot. n. 33765 del 07/05/2021, di seguito la valutazione della U.O.C. Ambienti Naturali in merito all'analisi della documentazione, comprensiva delle integrazioni richieste nella seduta del Comitato VIA del 18/11/2020, resa disponibile dal Soggetto proponente all'indirizzo http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

Alla luce di quanto sopra premesso, questa Agenzia osserva e prescrive quanto segue relativamente alle integrazioni presentate dal Soggetto proponente nel documento "*Trasmissione integrazioni.pdf*".

1) Integrazioni inserite al punto 6:
   a) le misure realizzate dal Soggetto proponente per individuare il valore di riferimento relativo alla torbidità nella fase *ante operam*, parametro necessario per tutte le fasi successive di monitoraggio, non sono sufficientemente ampie da risultare rappresentative della variabilità dell'area in quanto fanno riferimento esclusivamente ad un giorno di campionamento. La torbidità risente naturalmente delle condizioni idrologiche contingenti (onde, correnti, ecc.) e, di conseguenza, sarebbe utile avere misurazioni in continuo (ovvero in modalità autonoma, automatica e continuativa), su un arco temporale appropriato, che rappresentino al meglio sia il ventaglio di condizioni più frequenti (background turbidity) sia quello caratteristico degli eventi meteo-marini più estremi (soglia di torbidità) da utilizzare come valore di riferimento durante il monitoraggio in-opera. Si chiede pertanto che il valore di torbidità in fase *ante operam* sia individuato seguendo le indicazioni del paragrafo 3.3.1 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016; ai fini della mitigazione del rischio di diffusione di torbide, il soggetto proponente dovrà inoltre adottare panne galleggianti anti-torbidità per tutta la durata delle operazioni di ripascimento, sia per la fase di escavo che per quella di ripascimento;
   b) il posizionamento delle stazioni di campionamento per il monitoraggio dei sedimenti superficiali, presentato a pag.25 del documento, non è conforme alle indicazioni del paragrafo 3.3.1 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016, il quale precisa che la verifica circa il comparto sedimento deve essere effettuata nelle aree circostanti la zona di dragaggio, quindi al di fuori delle aree di escavo e non all'interno di esse, come risulta attualmente. Si chiede pertanto di uniformare secondo quanto indicato dal suddetto paragrafo;
   c) si chiede che il Piano di Monitoraggio Ambientale sia condiviso con questa Agenzia prima della sua attuazione;
2) integrazioni inserite al punto 7:
   a) la posizione della stazione di campionamento individuata per il prelievo delle sezioni 1.0÷2.0 metri e 2.0÷3.0 metri (stazione S3) sembra ricadere in un'area con spessore di escavo programmato di 0.6

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: crm*@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0036942 - 32 - 19/05/2021 - SAN / DG -, SDLE

metri (come visibile nella Figura 7, pag. 12 di 20, del documento "*05_Piano gestione dei sedimenti*" facente parte della documentazione presentata dal Soggetto proponente in data 08/09/2020). Si chiede di verificare che la stazione S3 sia invece rappresentativa del poligono avente spessore di escavo programmato di 2.7 metri (area rossa visibile nella medesima figura) e, quindi, solo in quel caso, rappresentativa di tutto il volume di materiale da dragare. Si chiede inoltre che la caratterizzazione finale dei sedimenti da dragare sia presentata secondo lo schema di figura 5 del paragrafo 2.2.1 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016;

b) il soggetto proponente dovrà fornire le schede di campo dei campionamenti effettuati, al momento non presenti nella documentazione trasmessa;

c) tutti i rapporti di prova presentati ai fini della caratterizzazione dei sedimenti da dragare non indicano se il laboratorio incaricato sia accreditato da organismi riconosciuti ai sensi della norma UNI CEI EN 17011/05 (aggiornata con la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011), per ciascuno dei parametri utilizzati ai fini della classificazione di qualità dei materiali come richiesto dall'AT; si chiede di uniformare secondo quanto previsto dall'Allegato Tecnico al DM 173/2016;

d) il Soggetto proponente dovrà aver cura di verificare il contenuto in pelite del materiale da dragare, parametro che influenza la scelta della corretta opzione di gestione come visibile nel paragrafo 2.3.1 dell'Allegato Tecnico al DM 173: in particolare, i sedimenti classificati in classe A possono essere utilizzati per il ripascimento della spiaggia emersa se e solo se presentano un contenuto pelitico inferiore o uguale al 10%. Tale condizione ricorre soltanto per uno dei rapporti di prova (numero campione 5.340 del 11/11/2017) presenti nel documento "*05_Piano gestione dei sedimenti*", mentre tutti gli altri rapporti di prova hanno contenuti pelitici che variano dal 12% al 39.1 %. Al contrario, i sedimenti classificati in classe A potranno essere utilizzati per il ripascimento della spiaggia sommersa se presentano una frazione sabbiosa prevalente;

e) con riferimento alla caratterizzazione ecotossicologica dei sedimenti da dragare, questa non risulta conforme alle indicazioni del paragrafo 2.3.1 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016: si chiede pertanto di uniformare tale caratterizzazione alle indicazioni di cui sopra;

3) integrazioni inserite al punto 11:

a) nell'ambito delle attività previste per il monitoraggio della linea di costa, si chiede la catalogazione degli eventi di mareggiata (post intervento) secondo una tempistica da definire all'interno del piano di monitoraggio. Si chiede che il piano di monitoraggio stesso sia convalidato da ARPA Puglia prima della sua esecuzione.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni. Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Centro Regionale Mare
Dott. Nicola Ungaro

I funzionari istruttori
Dott. Giuseppe Locuratolo

Dott. Enrico Barbone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: crm*@arpa.puglia.it*

LUPARELLI
FABIANA
03.06.2021
08:33:36 UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 19/05/2021__

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 565:**Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. VIncA: [×] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [×] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali"
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II All.IV, Punto 7 lett. N) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - ELENCO B.2 B. 2.ae-ter "Opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati".
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 art. 23 ss.mm.ii.Fondi POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4 "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"
Proponente:	Comune di Salve – Via Roma 73050 (Le)

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 08/09/2020:

- ID VIA 565 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.19 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali nel Comune di Salve (Le)
- 01_Relazione_Generale e Q.E._Q.E DA Aggiornare pdf;
- 02_Studio Preliminare ambientale e paesaggistico
- 03_Indagini Batimetriche
- 04_Analisi del clima meteo marino
- 05_Piano gestione dei sedimenti

REGIONE PUGLIA

- 06_EP Analisi e prezzo
- 07_Computo metrico estimativo
- 08_Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- 09_Documento_indicazione_stesura_PSC.pf
- 10_Analisi e Valutazione dei Rischi
- 11_Costi della sicurezza
- 12_Layout di cantiere
- 13_Verifica dei livelli di tutale ambientale e territoriale
- 14_Cronoprogramma
- Tav_01_Inquadramento_territoriale
- Tav_02_Inquadramento_vincolistico
- Tav_03_Stato_di_fatto_mappa degli habitat
- Tav_04_1_Stato_di_Fatto_Mappa Batimetrica
- Tav_04_Stato_di_Fatto_Porto_Planimetria_sezioni_doc_foto
- Tav_05_Stato_di_Fatto_Litorali_Piante_Profili_longitudinali
- Tav_06_Pulizia_Preliminare
- Tav_07_Dragaggio_sito_di_accumulo
- Tav_08_Stato_di_progetto_Ripascimento_litorale
- ID VIA 565_SVerifica di ass a VIA STUDIO TECNICO AMBIENTALE DEF-signed.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 16/11/2020

- Parere Autorità di Bacino
- Capitaneria di Porto di Gallipoli
- Demanio Marittimo
- Risorse Idriche

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 26/04/2021:

- Trasmissione Integrazioni
- Allegato 1
- Allegato 2
- Allegato 3

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 17/05/2021
Relazione tecnico-ambientale
Aspetti geomorfologici
Piano di monitoraggio

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il tratto di litorale oggetto dello studio è situato nella penisola Salentina, nel comune di Salve (Lecce), ha uno sviluppo di circa 6 km e va da Torre Vado fino a Torre Pali, più ad Ovest.

REGIONE PUGLIA



La costruzione del porto risale al 2008 ed è stata realizzata per fasi successive, che hanno visto prioritariamente la sistemazione delle sponde dell'adiacente canale di bonifica e quindi la sistemazione degli attracchi del porticciolo. La sistemazione è consistita nell'approfondimento del tirante d'acqua da – 0,30 mediamente a – 2,00 m a -2,50 m per ottenere un bacino complessivo di dimensioni ridotte pari a 95,00 x 50,00 circa.
Il porto di Torre Pali è collocato in un tratto di litorale sabbioso, protetto da un molo foraneo di circa 30 metri con apertura di accesso orientata verso Est-Sud-Est.
Allo stato attuale il porto si configura con uno specchio d'acqua pari a circa mq 5.475 ed una superficie a terra pari a circa mq 5.600 Figura 1.*TAV_01 Inquadramento territoriale*



Figura 1-Localizzazione area progetto su Ortofoto 2016 (Fonte WMSServer, SIT-Puglia). Scala 1:2.000

All'interno è presente un pontile galleggiante, con struttura in acciaio zincato, della larghezza di 2,50 m e lunghezza pari a 4 moduli da 12,00 per un totale di 48,00 m che divide in due lo specchio acqueo, consentendo di ospitare sino a 70 posti Figura 2.

REGIONE PUGLIA



Figura 2-Pontile mobile

Il pennello ad est in cls, costituisce anche l'argine della foce del canale di bonifica. In particolare il pennello della larghezza di m 5,00 è costituito da due muri in cls delle dimensioni suddette. Il piano di calpestio dei muri è sistemato con elementi prefabbricati tipo betonelle di colore ocra. Un scalo d'alaggio posto lungo il tratto di banchina di riva consente le operazioni di varo ed alaggio delle imbarcazioni.
Le banchine e il pontile sono attrezzate con acqua, luce e f.m., erogate mediante apposite colonnine.(Cfr. Relazione Generale pagg.7) *TAV_04 Stato di fatto porto planimetria sezioni*
Il PRP, in linea con l'art. 5 della legge n. 84/1994, suddivide l'Ambito portuale in due sotto ambiti e precisamente:
• Porto operativo
• Interazione Città-Porto
Il sotto ambito dell' "Interazione Città-Porto" comprende lo specchio acqueo, destinato esclusivamente all'ormeggio delle imbarcazioni da diporto, e le aree a terra destinate ai servizi del porto. Tali aree sono da intendere in stretto collegamento con la città e, pertanto, parzialmente destinate non solo ai diportisti ma anche all'uso pubblico.
•Specchio acqua del Porto Operativo comprende:
L'area riservata all'ormeggio dei pescherecci della pesca professionale stanziali, all'ormeggio di imbarcazioni in transito antistanti il tratto di muro di banchina lato sud.
L'area riservata all'attracco delle imbarcazioni delle forze dell'ordine poste sul tratto terminale della banchina a est del pennello che costituisce uno dei lati della foce armata del canale.
L'area riservata all'attracco delle imbarcazioni dei mezzi di soccorso lungo il tratto terminale del muro di banchina ovest
Lo specchio acqua, include tutte le aree destinate all'ormeggio di imbarcazioni da diporto: in esso sono ubicate le opere a mare definite dalla banchina di riva e di quella definita dal pennello, dal pontile galleggiante, dal bacino di varo/alaggio.
Lo sviluppo degli attracchi a servizio del Porto turistico previsto nella presente al PRP è pari a circa totali 195 m. Il PRP definisce all'interno del porto una ricettività totale di 72 posti barca a fini diportistici distribuiti.
Il PRP prevede inoltre uno specchio acqueo libero, corrispondente al canale di accesso al bacino portuale ed alla darsena definita dai pontili e dalla banchina ovest, atto a garantire l'accesso a tutte le varie zone portuali e ad assicurare la navigabilità in sicurezza. (Cfr. Relazione Generale pagg.11-12)
Il Piano Comunale delle Coste del Comune di Salve, approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 8 del 06/02/2018, evidenzia come parte delle aree oggetto dell'intervento di ripascimento siano state classificate, nel PCC, come *"tratti di costa per i quali si prevedono*

REGIONE PUGLIA

interventi di recupero e risanamento costiero finalizzati al contenimento e alla riduzione della criticità all'erosione dei litorali sabbiosi".

Infine, i numerosi rilievi in situ (Figura 8, Figura 9, Figura 10) hanno evidenziato numerose situazioni di rischio di erosione anche lungo l'arenile antistante l'abitato di Torre Pali. Tali fenomeni erosivi potrebbero compromettere la stabilità degli immobili presenti nonché la sicurezza dell'intero centro urbano, dato che l'ampiezza del litorale, in alcuni punti dell'area di interesse, presentava valori inferiori ai 5 metri.



Figura 8: Interventi di recupero costiero nel Piano Comunale delle Coste del Comune di Salve

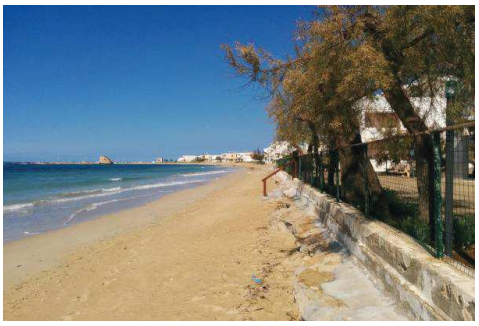


Figura 9: Litorale da ripascere – Documentazione fotografica effettuata il 11.04.2019

Habitat di valore conservazionistico:

Dal punto di vista ambientale – paesistico, la zona di interesse è circondata ad est dalla costa sabbiosa su cui insiste il centro abitato della marina. Lungo la fascia costiera si riscontra la presenza di un sistema di canali e bacini di proprietà del Consorzio di Bonifica Ugento e li Foggi, costruito per dirottare in mare le acque stagnanti delle zone umide presenti nei primi anni del 900.

Ad ovest del porto di Torre Pali, è possibile osservare la presenza di acquitrini salmastri con vegetazione autoctona sia alofila che xerofitica(*Salicornia spp*., *Juniperus spp.*).

Entro 5 MN dalla costa di Torre Pali si registra la presenza di due siti SIC a Mare "Litorale di Ugento" (Codice IT9150009) e SIC "Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola" – (codice IT9150034) (Figura 3), nonché del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento".

Così come evidenziato in Figura 7 a circa 500 metri dalla costa si estende una prateria di *Posidonia oceanica* che costeggia tutto il litorale del Comune di Salve. I risultati della

REGIONE PUGLIA

mappatura del coralligeno del progetto BIOMAP - BIOcostruzioni Marine in Puglia, realizzato dal Consorzio Interuniversitario per le Scienze del Mare – CoNISMa evidenziano un esteso Coralligeno a circa 1 km dall'area portuale oggetto di dragaggio.
In direzione sud-ovest al largo del porto, inoltre, vi è la presenza di praterie di Posidonia oceanica su matte. (Cfr Verifica di tutela ambientale e territoriale pagg. 9-11)

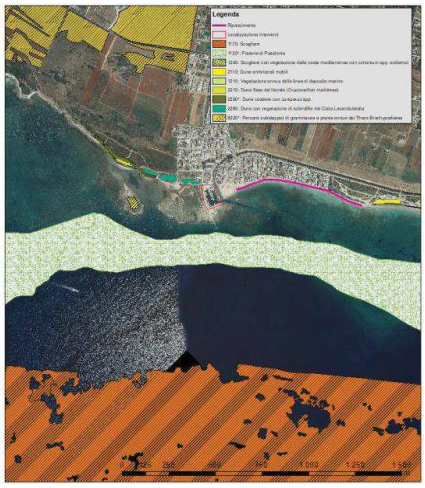


Figura 7: Mappa degli habitat presenti nella Direttiva Habitat 92/43/CEE; Mappa del Coralligeno; Localizzazione di praterie di *Posidonia oceanica*. Scala 1:5.000.

Si rileva la presenza di vincoli inseriti nel PPTR (Aggiornati al DGR n. 496 del 07/04/2017).
Per una disamina puntuale dei vincoli e dei livelli di tutela si rimanda alla Tav. 2 – "Inquadramento Vincolistico".

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede interventi ascrivibili alla tipologia di dragaggio manutentivo (Maintenance Dredging), ovvero mirati a riportare la profondità del fondale al valore originario al fine di ripristinare idonea efficienza idraulica aumentando il tirante idraulico con conseguente smorzamento del clima meteomarino interno, favorire lo sviluppo di tutte le attività connesse con ricadute sull'indotto diretto ed indiretto.
Al fine di tutelare il contesto ambientale di elevato valore naturale e di mitigare gli impatti sulle componenti ambientali presenti nell'area interessata.
Il progetto ha previsto di realizzare i lavori di dragaggio e successivo ripascimento utilizzando una draga a fresa aspirante refluente e assicurando il prelievo della sabbia nell'area portuale e l'espulsione tal quale della stessa presso siti di ripascimento contermini, attraverso l'utilizzo di una tubazione. (Cfr Relazione generale pagg.16-20)
Dall'analisi e dalla valutazione dei risultati ottenuti, è stato possibile stimare in 3.500 m^3 i volumi di materiale da dragare nel porto di Torre Pali.

REGIONE PUGLIA



Figura 16: Planimetria di intervento, aspirazione mediante Draga refluente, tubazione di mandata e sito di accumulo in prossimità del litorale;

Il progetto prevede un sistema di movimentazione in continuo del sedimento attraverso una prima fase di aspirazione e una seconda di trasporto presso l'arenile oggetto di ripascimento. Il sistema progettato non prevede attività di deposito; il sedimento, trasportato tramite una tubazione (Figura 18), verrà posizionato in un sito di accumulo (Figura 19) e, successivamente, prelevato e steso sull'arenile della spiaggia emersa.
Le fasi di lavoro necessarie al dragaggio del porto, come sopra detto, possono essere cosi definite:
1. Bonifica preventiva di fondo marino da eseguirsi per il tramite di palombaro e/o sommozzatore del Nucleo SDAI;
2. Apprestamento dell'area cantiere;
3. Attività di pulizia all'interno del porticciolo preliminari alle attività di dragaggio
4. Smontaggio dei pontili e salpamento di catenarie, corpi morti;
5. Attività di dragaggio mediante draga a fresa aspirante e defluente e sito di accumulo
6. Attività di ripascimento;
7. Pulizia e smontaggio dell'area di cantiere.

Prima delle operazioni necessarie al ripascimento dei litorali si provvederà a posare in mare una barriera galleggiante antidispersione sedimenti lungo tutta l'area occupata dal sito di accumulo. Tale misura in opera per tutta la durata dei lavori permetterà di preservare le acque e gli habitat a Posidonia oceanica e Coralligeno, da possibili fenomeni di dispersione dei sedimenti dovute alle lavorazioni di progetto sui litorali (Cfr.Relazione generale pagg.17/23).

Il progetto in oggetto ha previsto la realizzazione di indagini batimetriche, attraverso l'acquisizione di dati in mare, tramite single beam, e successive fasi di elaborazione e processing dei dati acquisiti. L'analisi dei dati batimetrici acquisiti e l'interpretazione del Modello digitale di Terreno (DEM) ha consentito la valutazione esatta dei volumi di materiale da dragare.
Rilievo batimetrico eseguito ad Aprile del 2017 nel porticciolo turistico di Torre Pali – Marina di Salve (LE).T*AV 04_1 E TAV 04_ Stato di fatto mappa batimetrica*

REGIONE PUGLIA

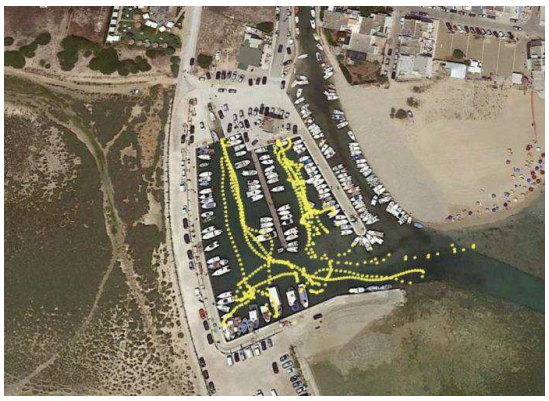


Figura 3: Rilievi puntuali utilizzati per l'interpolazione

Il DEM, inoltre, è stato il punto di partenza per l'analisi spaziale finalizzata al computo dei volumi di dragaggio in modo da ripristinare un pescaggio di 5 metri. (Cfr. Indagini Batimetriche pagg. 2-5)



Figura 5: Calcolo dei volumi da dragare

Dall'analisi del calcolo presente in Figura 5 è stato possibile stimare in 18.000 m^3 i volumi di materiale da dragare nel porticciolo turistico di Torre Pali. (Cfr. Indagini Batimetriche pagg. 4-9).

La ricostruzione del clima meteomarino del paraggio di S. Maria di Leuca è stato effettuato utilizzando il modello S.P.M. direzionale a partire dai dati di vento acquisiti dalla stazione anemometrica di S. Maria di Leuca nel periodo 1951-1996.

Se si considera il clima medio stagionale si osserva che le altezze d'onda più elevate provengono da S SSE e si concentrano prevalentemente nel periodo autunnale.

Lungo il litorale esaminato non si denotano evidenti segni di trasporto longitudinale, mentre l'equilibrio sedimentario appare fortemente condizionato dal trasporto trasversale lungo la spiaggia sommersa, relativamente ai fenomeni di interazione del moto ondoso con il litorale, ed emersa, relativamente al trasporto eolico.

REGIONE PUGLIA

In ragione dei bassissimi fondali nel tratto di mare prospiciente la foce del canale e per una notevole distanza dalla costa, il bacino del porticciolo di Torre Pali, per la traversia del paraggio, non viene interessato da moto ondoso significativo (altezza d'onda residua inferiore a 0,30 m) .
In ragione di ciò non risulta necessaria la realizzazione di alcuna ulteriore opera per il ridosso dello specchio d'acqua. (Cfr. Analisi del clima meteo marino pagg. 14-23)*Tab.05 Stato di fatto litorali profili longitudinali*

Nella seduta del 18/11/2020 il Comitato, al fine della formulazione del proprio parere, richiedeva la seguente documentazione integrativa:

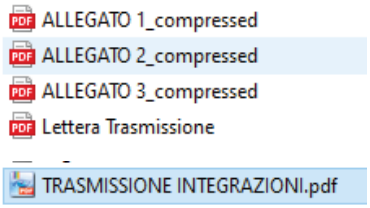
1. Informazioni sulle attività di escavo pregresse: documentazione tecnica che evidenzi se l'area o parte di essa sia stata oggetto di interventi di dragaggio negli ultimi 5 anni e comunque dell'ultimo intervento effettuato in ordine temporale;
2. Devono essere individuati e descritti i dati riguardanti l'uso del territorio attraverso la previsione della stabilità e durevolezza dell'opera.
3. Devono essere fornite informazioni sulle caratteristiche idrodinamiche della colonna d'acqua: Regime correntometrico, Torbidità, Conducibilità.
4. Deve essere fornita un'analisi documentale (mediante strumenti di ispezione subaquea ROV, remotely operated vehicle) delle comunità fito-zoobentoniche presenti nell'area di intervento (lista specie, gruppi ecologi), nonché una descrizione delle popolazioni ittiche demersali e aree di nursery, con particolare riferimento a specie di interesse commerciale. Le attività devono essere svolte secondo le specifiche del DM 173/2016 parag. 2.6 Caratterizzazione Biologica.
5. E' opportuno individuare i limiti dell'Unità Fisiografica (U.F.) e il relativo paraggio costiero.
6. E' indispensabile una relazione in merito al monitoraggio delle componenti ambientali (sedimento, colonna d'acqua, biocenosi) interessate dall'esecuzione dell'intervento in fase ante operam, in corso d'opera e post operam, quale parte integrante della documentazione tecnica necessaria ai fini dell'autorizzazione;
7. Le analisi chimiche, ecotossicologiche e granulometriche sono state eseguite su n. 3 campioni prelevati i primi due ad una profondità di 0,50 m e il terzo a 1,0 m. Tali campioni non risultano rappresentativi delle profondità da dragare atteso che dalle batimetriche si evince il raggiungimento anche di profondità di – 2,70 m. Le analisi siano, quindi, integrate con campioni rappresentativi delle diverse profondità riportate negli elaborati grafici e tecnici;
8. E' indispensabile approfondire l'indagine,sulla caratterizzazione microbiologica dei sedimenti di cui si chiede l'utilizzo x il ripascimento di aree destinate alla balneazione (Allegato 2 rapporto di prova del 02/11/2017), con la ricerca dei Miceti secondo quanto espresso nel "Manuale per la movimentazione di sedimenti marini" (ICRAM-APAT- MATTM, 2007).
9. In considerazione della presenza, nei campioni analizzati, di percentuali variabili di limo e argilla, sia valutata l'eventuale variazione di porosità e permeabilità della sabbia del litorale a seguito del ripascimento;
10.Contermine all'area portuale insiste un canale retrodunale, riportato nella cartografia IGM 1:25.000, che sfocia in corrispondenza del porto. Siano definite ed accertate le eventuali

REGIONE PUGLIA

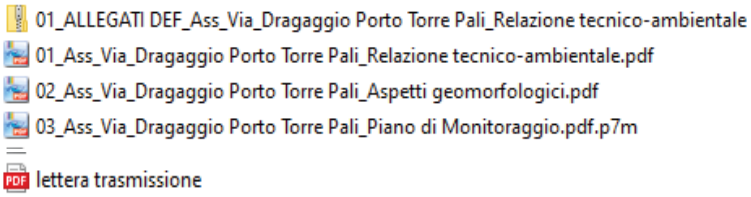
interferenze, in termini idrogeologiche, tra il suddetto canale e l'area portuale oggetto di dragaggio;
11.Sia eseguito uno studio geomorfologico, meteorologico e meteomarino che definisca le cause dei fenomeni erosivi nell'area di ripascimento, con verifiche pre e post operam al fine di definire anche la non interferenza con le porzioni in modellamento attivo dello stesso litorale;
12.Siano definiti in modo univoco i reali quantitativi dei mc di sedimenti che saranno dragati.
In merito alle questioni paesaggistiche nello studio ambientale presentato dal Proponente non è sufficientemente approfondita la conformità del progetto (anche con riferimento alla fase di cantiere) agli indirizzi, direttive, prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione previste del PPTR per i BP e gli UCP interferiti.
Si chiede al proponente di valutare la compatibilità ambientale e paesaggistica anche in termini di ammissibilità dell'intervento di ripascimento della sabbia, rispetto a quanto disposto dalle NTA del PPTR, nonché al quadro prescrittivo delle schede d'identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso PAE0076 e PAE0135

Gli elaborati integrativi, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

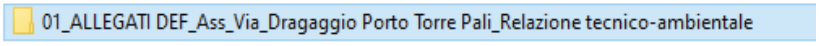
Documentazione pubblicata in data 26/04/2021:



Ulteriore documentazione integrativa è stata pubblicata in data 17/05/2021



L'allegato 01 conteneva la seguente cartella:



Con i seguenti file:

REGIONE PUGLIA

01_Allegato 1.pdf
02_Allegato 2.pdf
03_Allegato 3.pdf
04_Allegato 4.pdf
05_Allegato 5
06_Allegato 6
07_Allegato 7

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione integrativa prodotta, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, sulla scorta dei contributi istruttori acquisiti agli atti del procedimento, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, il Comitato preso atto anche dei pareri pervenuti dalla Capitaneria di Porto di Gallipoli (Nota prot. AOO.089-10/09/2020/ n. 10598) e del Demanio Marittimo (nota Prot. AOO.108- 07/10/2020 N. 0013871) con le dovute prescrizioni relativamente alle modalità di cantierizzazione e alle tecniche di dragaggio e movimentazione dei sedimenti che si intende utilizzare, secondo quanto descritto nella relazione (*01_Ass_Via_Dragaggio Porto Torre Pali Relazione tecnico-ambientale Salve (Le)"par.5),* al fine di ridurre il rischio di emissioni di polveri e di movimentazione sedimenti che portino a uno squilibrio nei tratti costieri contermini nonché su tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei corrispondenti elaborati progettuali ivi compresi anche gli elaborati integrativi e/o aggiuntivi presentati per l'ottenimento di tutti i permessi e autorizzazioni e sulle ulteriori disposizioni di sicurezza del Codice della Navigazione impartite in dettaglio dalla Capitaneria di Porto territorialmente competente al momento dell'effettiva conferma dello svolgimento dei lavori,

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- **non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate**, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
  1. siano attuate tutte le misure riportate nella relazione03_Ass_*Piano di monitoraggio* e inviate ad ARPA e alla REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE per i controlli e le verifiche del caso.
  2. nelle aree dove la distanza dalla duna è inferiore a 5,0 m siano attuate tutte le misure e gli accorgimenti necessari al fine di non alterare il profilo morfologico e la copertura vegetazionale della duna medesima

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	Assente
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Dott.ssa Maria Nilla Miccoli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze Marine **Dott.ssa Maria Bianco**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 229

ID_5715. Pratica SUAP n. 32271/2020. PSR 2014-2020 – M6/SM 6.4: Opere dl miglioramento fondiario relative ad una azienda agro-zootecnica, mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di fabbricati rurali esistenti da adibire ad agriturismo – Comune di Noci (BA) - Proponente: TINELLI SOCIETA' AGRICOLA SRL di Tinelli Cosimo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/000013 avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*;
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo*

"MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "*Murgia di Sud Est*" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia di Sud Est" è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

Premesso che:

1. con nota proprio prot. 11856 del 13/02/2020, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/2361 del 18-02-2020, il SUAP del Sistema Murgiano comunicava l'avvio del procedimento ordinario ex art. 7 del DPR n. 160/2010 in relazione al progetto emarginato in epigrafe, invitando gli enti coinvolti a prendere visione della documentazione prodotta dall'istante attraverso la piattaforma e-suap;
2. quindi, lo stesso SUAP, con nota/pec proprio prot. 24050 del 06/04/2020 e successivo allegato, acquisiti in atti ai prott. 089/4572 del 07/04/2020 e 089/4770 del 14/04/2020, comunicava agli Enti coinvolti l'invio da parte della ditta istante, in data 03/04/2020, di una nota di sollecito disponibile sulla piattaforma telematica *e- SUAP*;
3. quindi, con nota prot. AOO_089/4824 del 15/04/2020, lo scrivente Servizio, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione disponibile sulla piattaforma e-suap, sezione *"VINCA/SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO VIA E VINCA"*, avendo rilevato che gli elaborati prodotti non contenevano tutti gli elementi tali da consentire una compiuta verifica di coerenza degli interventi proposti al vigente Piano di Gestione della ZSC "Murgia di Sud Est" (di seguito PdG), rappresentava la necessità di fornire:
    - una autodichiarazione resa dal proponente e dal tecnico incaricato, ai sensi della relativa normativa vigente, circa l'importo di progetto, ai fini del calcolo delle spese istruttorie versate;
    - la relazione descrittiva degli interventi a farsi comprensiva del dimensionamento dei manufatti e delle superfici oggetto di intervento, delle modalità di esecuzione delle opere e relativo cronoprogramma;
    - elaborato grafico-descrittivo specificatamente riferito alle opere di sistemazione esterne;

- le specifiche informazioni di tutte le opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N, con l'invio a mezzo pec, tenuto conto dell'impossibilità di trasmettere questi ultimi mediante la piattaforma *e-suap*;
- una planimetria di confronto su ortofoto recente ed in scala opportuna, tra stato di fatto e stato di progetto;
- un elaborato riportante la sovrapposizione a fil di ferro (senza campiture delle volumetrie disegnate) su ortofoto recente, con evidenziati: perimetro area d'intervento, perimetro area di trasformazione, edificato, viabilità, parcheggi previsti, piscina, ecc;
- un elaborato riportante la sovrapposizione a fil di ferro su ortofoto recente (senza campiture delle volumetrie disegnate) del progetto sul rilievo, con relativa specificazione, di tutti gli elementi di pregio, naturali o antropici, del paesaggio rurale ivi presenti (alberi, siepi, filari alberati, boschetti, muretti a secco, specchie, ecc.). Detta planimetria doveva riportare e segnare in maniera puntale gli elementi che dovrebbero essere eventualmente rimossi e quelli che dovrebbero essere mantenuti, unitamente ai manufatti che dovrebbero essere interessati dagli interventi di recupero e ripristino ovvero di rimozione e/o demolizione;
- oltre la documentazione fotografica dei manufatti e delle superfici oggetto di sistemazione esterna, con indicazione planimetrica dei punti di ripresa.

4. con nota in atti al prot. 089/6467 del 21/05/20, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente inviava le specifiche informazioni di tutte le opere di progetto in formato vettoriale shape file, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N, a mezzo pec, tenuto conto dell'impossibilità di trasmettere questi ultimi mediante la piattaforma *e-suap*.
5. con nota in atti al prot. 089/6561 del 26/05/20, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente inviava a mezzo Suap – sistema Murgiano la documentazione richiesta da questo Servizio Via-Vinca con relazione tecnica integrativa, in cui specificava gli interventi in progetto, e le relative tavole allegate;
6. con nota prot. 089/6803 del 03/06/2020, il Suap – Sistema-Murgiano trasmetteva ulteriori atti integrativi e sostitutivi, caricati sul portale suap, dalla ditta proponente al fine di meglio chiarire alcuni aspetti del progetto con cartografie più dettagliate.

Premesso altresì che:
in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M.6/SM6.4 *"Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"* del PSR Puglia 2014/2020.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento
In base alla documentazione tecnica in atti, con particolare riferimento all'elab. "TINELLI Soc. Agr, PAU 2019_ Rel Integrativa", prot. 089/6467 del 21/05/20, la Ditta istante intende effettuare un miglioramento fondiario relativo ad una azienda agro-zootecnica, mediante recupero e rifunzionalizzazione di fabbricati rurali esistenti da adibire ad agriturismo, per un totale di n. 12 posti letto.
Sarà pertanto attuato un recupero dei fabbricati esistenti per mezzo di opere di ristrutturazione edilizia e di manutenzione straordinaria, da eseguire nell'ottica di un restauro conservativo, con relativa sistemazione esterna.
Quest'ultima prevede la definizione a verde dell'intorno immediato dei fabbricati mediante delimitazione degli spazi destinati al soggiorno all'aperto, la realizzazione di una piscina a servizio degli ospiti, una cisterna interrata ai fini dello stoccaggio dell'acqua piovana, oltre ad una fossa Imhoff con subirrigazione per il trattamento

dei reflui civili; è prevista anche la sistemazione di un percorso ed un'area di sosta veicoli in prossimità dell'ingresso.
Nel dettaglio, per il "*Corpo A*", comprendente attualmente un'area a sedime di circa 240 mq, occupata anche da trulli, è previsto il restauro ed eventuale consolidamento mediante tecniche tradizionali. In copertura saranno realizzati pacchetti coibente-impermeabilizzanti per il contenimento energetico dei fabbricati ultimando il manto con elemento in laterizio (coppi o marsigliesi) dello stesso tipo di quelli esistenti.
In adiacenza, sul lato sud dello stesso corpo, sono previsti alcuni ampliamenti per la realizzazione di:

- un deposito con relativo servizio igienico per una dimensione in pianta di mt 3,40 x 9,00 posto in adiacenza all'Alloggio 3, da realizzare previa demolizione di una superfetazione in cattivo stato di circa 5,00 mq lordi;
- servizi per l'Alloggio 4 (mt 4,40 x 4,40 circa).

Questi modesti ampliamenti saranno realizzati con struttura leggera in legno.
Oltre a ciò, saranno recuperati i due corpi di fabbrica-annessi rustici (definiti in planimetria "*Corpo B*" di mq 28,00 e "*Corpo C*" di mq 17,00) poco distanti, uno dei quali mancante di copertura, che saranno destinati a funzioni di servizio per l'agriturismo (lavanderia e servizi igienici per la piscina).
Sistemazione dell'area esterna con realizzazione di piscina e cisterna interrata;
I percorsi carrabili e di sosta saranno pavimentati con ghiaino lavato e compattato previa sistemazione di sottofondo e rimarranno completamente permeabili. I muretti a secco che delimitano la zona d'intervento saranno oggetto di recupero/ripristino in linea con quanto dalle "Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e dalla DGR 5 luglio 2010, n. 1554 "Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000".
Le opere saranno effettuate rispettando sia l'originale tipologia costruttiva del muretto a secco, intervenendo solo là dove necessario, senza apportare elementi estranei come reti, malta cementizia, ecc. e garantendo la capacità di drenaggio.
Ad est dei fabbricati sarà sistemata una piscina con vasca delle dimensioni di mt 13,80 x 5,40 (circa 75,00 mq) ad uso esclusivo degli ospiti dell'Agriturismo, di tipo "incassata". La relativa area di pertinenza sarà parzialmente pavimentata con chianche in pietra locale e in parte lasciata a cotico erboso con essenze tipiche mediterranee tipo Cynodon e Agropyron.
Nelle immediate vicinanza della piscina sarà realizzata una cisterna interrata delle dimensioni di mt 10,60 x 9,30 per una profondità di mt 4,00, necessaria alla raccolta e lo stoccaggio delle acque meteoriche. Sarà allocata a nord in vicinanza dell'ingresso esistente eseguendo lo scavo necessario per la realizzazione anche di un vano tecnico per una centrale idrica nella quale saranno posizionati serbatoi in acciaio inox per gli usi potabili e la vasca di compenso a servizio della piscina.
La definizione degli spazi esterni comprende una sistemazione a verde ad integrazione di quella già esistente, da eseguire con piante e bordure autoctone. La superficie d'intervento per tutta l'area esterna di pertinenza compreso le aree carrabili, coinvolgerà una superficie di circa 1400,00 mq.
Realizzazione di nuovo impianto di trattamento reflui con vasca Imhoff e subirrigazione
Si realizzerà un impianto di trattamento dei reflui civili o assimilati a servizio degli alloggi e del blocco servizi previsto in adiacenza alla piscina.
La nuova fossa chiarificatrice, del tipo prefabbricato, sarà realizzata completamente interrata, con dimensionamento pari a 14 abit. Equiv.

La localizzazione delle opere a farsi è riportata negli elaborati di cui alle tavole 1, 2 e 3, integrate con nota prot. 089/6467 del 21/05/20, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito d'intervento
Il centro aziendale oggetto di miglioramento è ubicato nell'agro del Comune di Noci (BA) alla località "*Tamburrini*" sulla Particella n° 248 del Foglio di mappa n° 75, con destinazione "E1".

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC "Murgia di Sud -Est", cod. IT9130005. Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della TAV_QC07 (habitat) del PdG, confermati da quelli di cui alla D.G.R. 2442/2018, l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza nelle immediate vicinanze delle strutture oggetto di intervento, dell'habitat: 9250 "*Querceti a Quercus trojana*[1]. La valutazione nell'ambito di RN2000 a livello locale di questo habitat, secondo quanto riportato nel Piano di gestione, è sintetizzata come segue:
Rappresentatività = A: eccellente.
Superficie relativa = rispetto alla superficie totale a livello nazionale. A: 100>p>15%.
Stato di conservazione = C: media o ridotta.
Valutazione globale = B: buona

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione generali e speciali individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:
OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;
OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgese, delle attività agro-silvopastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico architettonico;
OS04 Miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole;
OS33 Miglioramento dei servizi di fruizione turistica sostenibile del SIC;
OS34 Realizzazione di attività turistiche, ricreative ed educazionali in grado di generare forme di sviluppo sostenibile all'interno del Sito, senza alterare gli equilibri naturali e culturali.

L'azienda oggetto d'intervento, secondo la TAV_QV03 del PdG, ricade nella matrice della "CAMPAGNA PRODUTTIVA" di Noci, per la quale vige il seguente obiettivo di contesto:
- SALVAGUARDIA dei boschi di fragno relittuali con valore naturalistico e paesaggistico, quale potenziamento delle connessioni (principali e secondarie) della rete ecologica regionale, delle emergenze geomorfologiche (doline) e architettoniche minori e dei biotopi umidi naturali e artificiali.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

– UCP - Are di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Murgia di sud est*" IT 9130005)

Ambito Paesaggistico: "*Murgia dei trulli*"
Figura Territoriale e paesaggistica: "*I Boschi di fragno della Murgia bassa";*

Evidenziato che:

- l'intervento proposto si colloca in adiacenza ad un lembo di bosco, ricadente nella p.lla n. 246 afferente alla medesima proprietà, cartografato sia dal PdG che dalla DGR 2442/2018, quale habitat 9250 "*Querceti a Quercus trojana,* Detto bosco, annesso altresì ad una recinzione in pietra (*jazzo*), oltre a costituire una forma relittuale all'interno di un contesto prettamente agricolo, da un confronto diacronico tra le ortofoto disponibili, appare in cattivo stato di conservazione;

[1] Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

- nella documentazione prodotta nulla viene riferito in relazione alla presenza del succitato habitat, il cui mancato apprezzamento è ulteriormente confermato dalla previsione di piantumare, all'interno dello jazzo di cui sopra, diverse essenze arboree "*autoctone*", senza alcuna ulteriore specificazione;
- la proposta di realizzare un nuovo ingresso aziendale con relativo percorso carrabile in terra battuta, parallelo all'adiacente viabilità di accesso già esistente (strada vicinale murgia), in assenza di motivate ragioni tecniche, appare in contrasto col principio di riduzione dei processi di consumo di suolo, di artificializzazione e frammentazione;
- le opere di scavo ai fini della realizzazione di piscina, cisterna e vano tecnico interrati appaiono prospettati in modo piuttosto sommario e generico, specie se rapportati all'esigua superficie disponibile, pari a circa 1400,00 mq, occupata peraltro anche dai manufatti in pietra oggetto di recupero ed ampliamento.

Considerato che:

- in base al principio di precauzione ed agli obiettivi di conservazione del SIC "*Murgia di sud-est"*, in difetto altresì di una documentazione progettuale tale da permettere di circoscrivere in modo univoco l'intervento proposto e, conseguentemente, i suoi eventuali effetti sul contesto ambientale, con particolare riferimento all'habitat 9250, ivi presente e da salvaguardare, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti**.**

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Murgia di sud-est*", cod. IT9130005, e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 **Garanzia della riservatezza**
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.
"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto recante *Opere dl miglioramento fondiario relative ad una azienda agro-zootecnica, mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di fabbricati rurali esistenti da adibire ad agriturismo* proposti dalla "Tinelli Società Agricola s.r.l." in agro di Noci nell'ambito della M.6/SM 6.4 *"Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"* - del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP- Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente, al responsabile della SM 6.4 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza – Nucleo Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto) ed al Comune di Noci (BA);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 230

ID_5968_. Finanziamento risorse FSE – PO Puglia 2014/20 Azione 8.4. Progetto denominato "MURGIAN BEES: EDUCATION, NATURE AND WELLNESS, Casetta di Osservazione e Ascolto delle Api". Progettazione e realizzazione di un apiario olistico per l'osservazione e l'ascolto delle api. – Comune di Cassano delle Murge (BA) - Proponente: Gravinese Vittoria. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/000013 avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione*

in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "*Bosco di Mesola"* IT 9130005, approvato con DGR 14 gennaio 2014, n. 1 (BURP n. 19 del 12-2-2014);
- la DGR 21 dicembre 2017 n. 2291 "Designazione di 35 ZSC (Zone Speciali di Conservazione) nella Regione Puglia. Intesa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e smi", con cui il SIC Bosco di Mesola è stato designato ZSC;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO che:

- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/1107 del 26/01/2021, l' Ing. Caporusso Valentina, in qualità di tecnico incaricato dalla richiedente sig.ra Gravinese Vittoria, amministratore unico della "Fattoria delle Api srls", trasmetteva istanza volta all'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza (fase di screening) per il progetto in epigrafe oggetto di finanziamento regionale nell'ambito del fondo FSE – PO Puglia 2014/2020 Az. 8.4;
- la proponente, con nota acclarata al prot. uff. n. AOO_089/3214 dell' 08/03/2021, inoltrava nuovamente la documentazione allegata alla richiesta di V.inc.a. sollecitandone la conclusione;
- successivamente, l'istante, con nota/pec acquisita al prot. uff. n. AOO_089/7309 del 17/05/2021, trasmetteva il sollecito pervenuto alla stessa Gravinese Vittoria da parte della Sezione Politiche Giovanili reg.le prot. AOO_156/0000419 del 13-05-2021, responsabile della linea di finanziamento, secondo cui " … alla data del 16/06/2021 tutte le attività di progetto dovranno essere inderogabilmente realizzate, tutti gli obiettivi di progetto dovranno essere raggiunti e tutte le spese relative al finanziamento dovranno essere sostenute";

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell'ambito del PO FESR

Puglia 2014/2020 – Azione 8.4 e del fondo per lo sviluppo e la coesione. Atto Dirigenziale n.89 del 26/09/19 - importo € 30.000,00 - progetto "PIN" CUP n. B34G19000560009.

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, la proposta progettuale in argomento, in conformità con il relativo bando, consiste nella realizzazione di un apiario olistico per l'osservazione e l'ascolto delle api.

L'apiario in argomento consiste in una struttura in legno, modulare, facilmente montabile e smontabile, attraverso incastri e giunti bullonati appositamente progettati, integrata di arnie e vasi per piante. La sua conformazione spaziale richiama il "trullo", tipica costruzione conica in pietra a secco, senza l'uso di leganti, rivisitata in chiave contemporanea e con altre tecnologie costruttive e materiali ecosostenibili.

"Totalmente assemblata a secco, la struttura si compone da una base di 12 spicchi triangolari che uniti tra loro generano un ambiente circolare e 12 montanti portanti dalla forma sinuosa. Tali montanti vengono tra di loro incatenati con traverse orizzontali in metallo puntualmente definite ed assemblate tramite incastri e bulloni. Il piano di calpestio della struttura è dotato nella parte sottostante di 24 piedini regolabili in acciaio, i quali poggeranno su mattonelle amovibili in cemento puntualmente distribuite e alloccate al suolo, previa preparazione dell'area di sedime, per la ripartizione dei carichi strutturali della stessa. Il tutto sarà perimetrato da paratie di contenimento in pietra locale, a formare una circonferenza di 6m di diametro. Dopo la posa del tessuto non tessuto, si procederà al livellamento del piano per mezzo di vespaio in pietrame misto, per colmare il dislivello preesistente di circa 30 cm" (pag. 3, elab. "*Relazione tecnica + allegati + crono + render*".

Dimensioni: diametro massimo esterno 428cm; diametro interno 344cm. Superficie interna netta abitabile 9mq, superficie totale lorda 14,2mq; altezza totale esterna 400cm; altezza massima interna 300cm, altezza minima interna 220 cm (ingresso).

Materiali principali per la struttura: pannelli sagomati in multistrato marino di okumé, multistrato marino di betulla, ferramenta varia in acciaio, vasi in terracotta. Schermature trasparenti in plexiglass con telaio in legno.

Trattamenti: Impregnante e vernice trasparente protettiva all'acqua ecologica per le componenti in legno. (pag. 4, *ibidem*)

La localizzazione dell'intervento a farsi è riportata nell'elaborato "*03-ortofotoPPTR+local"*, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito di intervento

L'area oggetto di intervento ricade nell'agro del Comune di Cassano delle Murge, in località "Grippoli", dell'estensione catastale di 6744 mq, avente accesso direttamente dalla strada vicinale Grippoli. La stessa è riportata nel Catasto Terreni al foglio 49 particella 169 e ricade in zona agricola del vigente Piano Regolatore del Comune di Cassano delle Murge.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP -- Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZSC "Bosco di Mesola");

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'altopiano murgiano

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC "Bosco di Mesola" (IT9120003), nonché nelle aree contigue individuate dal Piano del Parco dell'Alta Murgia.
Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dello strato informativo "Carta della Natura" Ispra, le superfici di progetto, corrispondenti ad una radura, confinano su 3 lati con l'habitat 6310 - Dehesas con *Quercus* spp. Sempreverde.
Il contesto in cui si inserisce l'intervento proposto, infatti, è caratterizzato dalla presenza di seminativi, pascoli e macchia mediterranea, ombreggiati da una copertura rada di querce autoctone sempreverdi (*Quercus trojana* e *Quercus ilex*).

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nel PdG del Sito pertinenti con l'intervento proposto:
OG4 - Sviluppo di attività agro-silvo-pastorali sostenibili;
OG5 – Sviluppo di attività di turismo sostenibile;
OG7 - Miglioramento dei livelli di fruizione e di conoscenza del Sito;
OS5 - Aumento della sensibilità e dei livelli di conoscenza degli attori locali (enti pubblici, privati e comunità locali);
OS8 - Realizzazione di attività turistiche, ricreative ed educazionali in grado di generare forme di sviluppo sostenibile all'interno del Sito, senza alterare gli equilibri naturali e culturali.

Evidenziato che:

- l'intervento proposto è finalizzato alla realizzazione di un apiario, la cui idea progettuale, nel mese di novembre 2018, è risultata meritevole di un premio consegnato dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia nell'ambito del Bando "Maratona delle idee" (elab. "*relazione_apiterapia_territorio*", in atti).

Considerato che:

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Bosco di Mesola" (IT9120003);
- lo stesso non è in contrasto con le misure di conservazione individuate dal PdG del sito RN2000, con i cui obiettivi appare del tutto coerente.

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della SIC/ZSC "Bosco di Mesola" (IT9120003) con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "realizzazione di un apiario olistico per l'osservazione e l'ascolto delle api" proposta dalla sig.ra Gravinese Vittoria nel Comune di Cassano delle Murge (BA) nell'ambito del FSE – PO Puglia 2014/20 Az. 8.4, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale, responsabile della linea di finanziamento, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Cassano delle Murge;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 231

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: Azienda Agricola Eredi Fragassi Antonio s.s.. Comune di Orsara di Puglia (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5819

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di*

prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTO la dgr DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";

VISTA la DGR n. 678 del 26/04/2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/07/05/2020 n. 5655, il proponente, Azienda Agricola Eredi Fragassi Antonio s.s, ha inviato l'istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 5092 del 23/02/2021, acquisita al prot. AOO_089/23/02/2021 n. 3347 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha rilasciato il proprio parere, favorevole, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/20/04/2021 n. 5788 il Servizio VIA e VINCA richiedeva al proponente le seguenti integrazioni documentali:
  1. istanza relativa al parere richiesto recante l'apposizione del bollo, dell'importo di euro 16,00 come per legge, ovvero dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento della predetta imposta;
  2. shape-file (WGS 84 – fuso 33N) riferiti a tutti gli interventi proposti, correttamente georeferenziati nel predetto sistema di riferimento;
- con PEC del 26/04/2021 acquisita al protocollo AOO_089/28/04/2021 n. 6153, il proponente ha trasmesso le integrazioni di cui ai precedenti punti, consentendo quindi la conclusione dell'iter istruttorio;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica analitica descrittiva", trasmesso in allegato all'istanza, gli interventi sono volti alla valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico. Nello specifico è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- allestimento di un sentiero esistente;
- fornitura e la posa in opera di 500 ml di staccionata in legname di castagno;
- fornitura e posa in opera di 3 bacheche con poster tematici in forex;
- allestimento, in prossimità di una costruzione edile esistente, di una struttura in legno precaria amovibile di dimensioni 5 mt x 3,40 mt. con un'altezza di 2,50 mt., e di un'area attrezzata comprensive di n. 5 Tavoli picnic, n. 5 panchine in legno, n. 5 cestini completi di palo di sostegno, n. 1 porta biciclette ed una piccola area ludico-ricreativa con n. 1 scivolo, n. 1 altalena a bilico.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle nn. 44, 53, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 64, 67, 68, 89, 90, 97, 98, 99, 109, 110, 249, 250, 272, 273, 276 del foglio n. 57 del Comune di Orsara di Puglia (FG). È interamente ricompresa nell'area ZSC "*Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata*" (IT9110032). È altresì ubicata in prossimità di reticoli idrografici riportati sulla Carta IGM 1:25000 nonché in aree classificate dalle NTA del PAI a "*Pericolosità Geomorfologica elevata P.G.2*".

Come richiamato nell'elaborato tecnico trasmesso (pag. 2) "*Nella sezione oggetto d'intervento riscontriamo una componente di boschi meso-termofili a querce caducifoglie. La vegetazione reale non si discosta molto dalla potenziale anche se riscontriamo un sistema semplificato a causa delle utilizzazione boschive, riconducibile all'associazione Physospermo verticillati-Quercetum cerridis Aita et al.. Il Cerro (Quercus cerris L.)rappresenta la specie maggiormente rappresentata a cui si associa a la Roverella (Quercus pubescens Willd.), Carpino (Carpinus orientalis Miller) Berretta di prete (Euonimus europaeus L.), Nocciolo (Corylus avellana L.), Acero campestre (Acer campestre L), oltre a tutte la componente arbustiva quale: Crataegus monogyna, Rosa canina, Cytisus sessilifolius, Genista tinctoria, Ruscus aculeatus, Ligustrum vulgare, Prunus spinosa, Cornus mas, Hedera helix, Corylus avellana, Lonicera caprifolium, Laburnum anagyroides, Cornus sanguinea, Clematis vitalba, Euonymus verrucosus, Amelanchier ovalis, Coronilla emerus, Rubus ulmifolius; tra le specie erbacee riscontriamo: Festuca heterophylla, Dactylis glomerata, Luzula forsteri, Fragaria vesca, Brachypodium sylvaticum, Aremonia agrimonoides, Viola reichenbachiana, Scutellaria columnae, Tamus communis, Stachys officinalis, Cyclamen hederifolium Anthoxanthum odoratum, Brachypodium rupestre,*

Helianthemum nummularium, Digitalis lutea, Silene italica, Clinopodium vulgare, Melittis melissophyllum, Trifolium ochroleucum, Helleborus bocconei, Epipactis helleborine, Bromus erectus, Scabiosa columbaria, Aristolochia pallida, Tanacetum corymbosum, Trifolium pratense, Campanula trachelium, Polygonatum odoratum, Pimpinella tragium, Hepatica nobilis, Cruciata laevipes, Teucrium chamaedrys, Thalictrum aquilegifolium, Euphorbia cyparissias, Phleum ambiguum, Silene sicula, Cynosurus cristatus, Melampyrum cristatum. Poco rappresentate tra le specie tipiche riscontrate in boschi meglio conservati come: Farnetto (Quercus frainetto Ten.) l'Orniello (Fraxinus ornus L.), L'Acero fico (Acer obtusatum L.), Sorbo montano (Sorbus aria L.), Melo (Malus silvestris L.), Pero (Pyrus communis L.). Quasi tutta la particella oggetto di sopralluogo risulta avviata ad alto fusto con condizioni strutturali di perticaia di origine mista con prevalenza agamica. La densità del popolamento è buona raggiungendo un numero di 1200 ceppaie ad ettaro con mediamente 2.6 virgulti a ceppaia. Sono presenti alcune radure e aree dove la componente arbustiva ed erbacea è predominante. L'area oggetto d'intervento non ha subito alcun danno da incendi recenti".

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC-ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della Carta della Natura di ISPRA si rileva che parte l'area di intervento è ricompresa in un'area interessata da "*Querceti mediterranei a cerro*".
Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus*, *Triturus carnifex, Bombina pachypus, Bufo bufo, Pelophylax lessonae/esculentus complex, Rana italica*, le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Natrix tessellata, Zamenis lineatus, Lacerta viridis, Podarcis muralis, Podarcis siculus,* le seguenti specie di mammiferi: *Mustela putorius, Felis silvestris, Canis lupus, Muscardinus avellanarius, Pipistrellus kuhlii,* le seguenti specie di uccelli: *Ciconia nigra, Pernis apivorus, Falco naumanni, Falco peregrinus, Burhinus oedicnemus, Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Lullula arborea, Alauda arvensis, Anthus campestris, Saxicola torquatus, Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae, Accipiter nisus* e le seguenti specie invertebrati terrestri: *Potamon fluviatile*.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione previsti per la ZSC, così come definite nel R.r. n. 12/2017 ed in particolare:
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP Versante

6.1.2 - Componenti idrogeologiche
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata")

Ambito di paesaggio: Monti Dauni
Figura territoriale: Monti Dauni meridionali

preso atto che:

- con nota prot. n. 5092 del 23/02/2021, acquisita al prot. AOO_089/23/02/2021 n. 3347, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha rilasciato il proprio parere, favorevole, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i. con le seguenti prescrizioni che si intendono totalmente recepite nel presente atto:
  - le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente;
  - siano predisposte oculate attività di cantiere in rapporto alla *"Pericolosità Geomorfologica"* presente nell'area;
  - si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque o che possa innescare fenomeni gravitativi;
  - sia predisposta l'imposizione di opportuna cartellonistica informativa inerente i livelli di *"Pericolosità Geomorfologica"* insistenti nell'area;
  - durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata";
- gli interventi proposti non sono in contrasto con le Misure di conservazione di cui al R.r. n. 12/2017.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (IT9110032) non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* dalla Azienda Agricola Eredi Fragassi Antonio s.s. nel Comune Orsara di Puglia (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Azienda Agricola Eredi Fragassi Antonio s.s.;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Comando Stazione Carabinieri Forestale di Orsara di Puglia) e al Comune Orsara di Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (otto) pagine compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 232

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azione 3. Proponente: Donato Leonardo Riccio. Comune di Vieste (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5833

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force*

regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 aprile 2021 n. 678 con cui l'Ing. Paolo Garofoli è stato nominato Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC IT9110004 "Foresta Umbra" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";

- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

PREMESSO che:
- con nota acquisita al prot. AOO_089/05/06/2020 n. 6858, il proponente, Riccio Donato Leonardo ha inviato istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/03/05/2021 n. 6473 il Servizio VIA e VINCA richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
  1. shapefile di tutte le opere che si prevede di realizzare, correttamente georeferenziati nel sistema di riferimento WGS 84 – fuso 33N;
  2. parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ovvero evidenza dell'inoltro dell'istanza al predetto Ente volta all'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i., ovvero adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità;
  3. attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero IBAN IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge.
- con PEC del 15/05/2021 acquisita al protocollo AOO_089/17/05/2021 n. 7228 il proponente ha riscontrato la nota 6473/2021 trasmettendo le integrazioni di cui ai precedenti punti;
- l'Ente parco Nazionale del Gargano, invitato ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza per l'intervento in oggetto, non ha riscontrato la nota 6473/2021 nei termini indicati nella stessa;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica analitica descrittiva" trasmesso in allegato all'istanza, gli interventi sono volti alla valorizzazione del bosco dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico.

Nello specifico è prevista la realizzazione delle seguenti opere:
- ripristino sentiero esistente mediante taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista;
- realizzazione staccionata in legname per una lunghezza di 200 m;
- realizzazione di area giochi per bambini e attrezzamento sentieristica mediante installazione di: n. 1 scivolo, n.1 altalena bilico, n.1 asse equilibrio in legno, n. 1 giostrina, n. 12 nidi artificiali, n. 5 tavoli pic nic, n. 5 panchine, n. 6 bacheche;
- realizzazione di struttura in legno adibita a punto di informazione per la didattica ambientale costituita da struttura prefabbricata in legno di dimensioni mt. 4x4 openspace così composta: strutture a telaio portante in legno lamellare con pareti da 70 mm coibentate con isolante Styrodur da 30 mm; pavimento, pareti e sottotetto sono in abete impregnato, le finestre e le porte sono monoblocco con vetrocamera e scuri. Grondaia in resina testa di moro e profili tetto in lamiera zincata. Tetto isolato con doppia guaina incrociata (guaina Scudotherm da 44 mm+ guaina granigliata adesiva rosso coppo o grigia. Bagno interno 1,50x1,50 mt con wc chimico e lavabo con serbatoio. La struttura sarà inoltre arredata con 2 scrivanie con 4 sedute per angolo informazione, 1 mobile con ante e serratura cm. 100x45 e h 100, Stufa in

pellet, Macchina caffè, Bollitore acqua elettrico, 1 divano letto e tavolino basso, 10 sedute apri e chiudi. Sarà resa funzionale dal punto di vista didattico mediante l'acquisto di 1Pc con router, 1 stampante, 1 videoproiettore, 1 telo per videoproiezioni, 1 tv 40";

- realizzazione di struttura in legno adibita a punto ristoro attrezzato costituito da struttura prefabbricata in legno di dimensioni mt. 6x6 openspace così composta: strutture a telaio portante in legno lamellare con pareti da 70 mm coibentate con isolante Styrodur da 30 mm; pavimento, pareti e sottotetto sono in abete impregnato, le finestre e le porte sono monoblocco con vetrocamera e scuri. Grondaia in resina testa di moro e profili tetto in lamiera zincata. Tetto isolato con doppia guaina incrociata (guaina Scudotherm da 44 mm + guaina granigliata adesiva rosso coppo o grigia. Bagno interno 1,50x1,50 mt con wc chimico e lavabo con serbatoio. La struttura sarà completata con: Angolo cottura: mobili base con top e pensili cm. 195 x 60 x 216h incluso piano cottura 4 fuochi, forno ad incasso, frigorifero, tavolo con panche e sedute, Forno microonde, Macchina caffè; Zona relax: Letto a castello in legno di pino o faggio, Armadio 2 ante in legno di pino o faggio, Divanetto biposti.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle n. 39, 42 e 68 del foglio n. 38 del Comune Vieste (FG). È interamente ricompresa nel Parco Nazionale del Gargano e nell'area ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004). È altresì ubicata in prossimità di reticoli idrografici rappresentati sulla Carta IGM in scala 1:25000 e interessa l'alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali, nonché aree di pertinenza fluviale.
Come riportato nella relazione trasmessa *"L'intera fascia in cui sarà effettuato l'intervento è interessata da un bosco altofusto di Pino d'Aleppo (Pinus halepensis) con presenza di Leccio (Quercus ilex). Le formazioni vegetali riscontrabili nel territorio in esame, con in testa il Pino d'Aleppo, insediate come sono nella fascia più calda e più arida dell'orizzonte mediterraneo, rientrano nel climax del Quercion ilicis. Ma in questo orizzonte mediterraneo propriamente garganico secondo Giacomini e Fenaroli (1958) attraverso una più acuta differenziazione della vegetazione si possono distinguere, in ordine di altitudine, due climax veri e propri : climax dell'Oleo - Ceratonion (sub-orizzonte litoraneo) e climax del Quercion ilicis (sub-orizzonte sublitoraneo). Il soprassuolo arboreo è costituito da una fustaia di Pino d'Aleppo con Leccio presente in forma sporadica. Le condizioni vegetative, la conformazione del fusto e della chioma sono buone: il diametro a m. 1,30 varia da 10 a 45 cm, l'altezza da m. 10 a 12. Non si riscontrano sintomi evidenti di patologie. Lo strato arbustivo è caratterizzato da specie caratteristiche della macchia mediterranea quali Lentisco (Pistacia lentiscus), Alaterno (Rhamnus alaternus), Ginestra (Spartium Junceum), Fillirea (Phillyrea latifolia), rosa canina e smilacee ed in qualche zona più rada, a testimonianza di stadi degradati del popolamento vegetale vi è la presenza dei Cisti (Cistus salvifolius, Cistus monspeliensis, e Cistus incanus). Lo strato erbaceo è costituito prevalentemente da graminacee. L'altitudine media varia da 300 ad 370 m. s.l.m., le pendenze comprese tra i 10 ed il 20%, mentre l'esposizione prevalente a sud – est".*

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'intorno della zona di intervento sono presenti circoscritte aree con presenza di habitat 9540 *"Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici"* e 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia"* [1]

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus, Triturus carnifex, Bufo balearicus, Bufo bufo, Pelophylax lessonae/esculentus complex, Rana dalmatina* le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus Elaphe quatuorlineata Zamenis longissimus, Lacerta viridis, Podarcis muralis, Podarcis siculusm,* di uccelli: *Pernis apivorus Falco peregrinus, Caprimulgus europaeus Lullula arborea Alauda arvensis Anthus campestris Saxicola torquatus Oenanthe hispanica Sylvia undata Ficedula albicollis Lanius minor Lanius senator Passer montanus Hirundo daurica Passer italiae Dendrocopos medius*

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

Accipiter nisu, le seguenti specie di mammiferi: *Hypsugo savii, Eptesicus serotinus, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Tadarida kenioti, Miniopterus schreibersii, Capreolus capreolus italicus, Lepus corsicanus, Mustela putorius, Felis silvestris, Canis lupus, Muscardinus avellanarius, Plecotus auritus, Pipistrellus pygmaeus, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhlii, Nyctalus leisleri, Myotis emarginatus* e le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Melanargia arge, Cerambyx cerdo.*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione previsti per la ZSC"Foresta Umbra" (IT9110004), così come definite nel R.r. n. 12/2017 ed in particolare:
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP Versante

6.1.2 - Componenti idrogeologiche
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico
- BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi
- UCP Aree di rispetto dei boschi
- UCP Formazioni Arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC IT9110004 "Foresta Umbra" e ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La foresta Umbra

preso atto che:
- con PEC del 15/05/2021 acquisita al protocollo AOO_089/17/05/2021 n. 7228 il proponente ha riscontrato la nota 6473/2021 trasmettendo le integrazioni di cui ai precedenti punti, e ha trasmesso a questo Servizio la "Comunicazione per l'adesione al parere di compatibilità al PAI espresso dall'AdBDAM di cui alla nota prot. n. 130026 del 12/11/2019";
- l'Ente Parco nazionale del Gargano invitato dallo scrivente Servizio, con nota 6473/2021, ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza per l'intervento in oggetto, non ha fornito riscontro nei termini indicati nella predetta nota. Pertanto, ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., il suddetto parere si intende acquisito in forza del medesimo riferimento normativo, declinando ogni responsabilità circa il mancato rilascio del suddetto parere.

evidenziato che
- con Atto n. 391 del 20/11/2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'AdB DAM, approvando le modalità per l'adesione allo

stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9130007 "Foresta Umbra"e ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano";

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110004 "Foresta Umbra"e ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei predetti siti e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"* - Sottomisura 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" nel Comune di Vieste (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto

introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Donato Leonardo Riccio** che ha "l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti";

– di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Ente Parco Nazionale del Gargano all'Arma dei Carabinieri Comando Stazione Carabinieri Forestale di Mattinata e al Comune di Vieste;
– di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
– di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (nove) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,
a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 233

ID_5739. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. BAIA DEL GUSMAY S.R.L. Comune di Peschici. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello I "Fase di Screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento

deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTO la dgr DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO la DGR n. 678 del 26/04/2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali d'interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia. Gazzetta Ufficiale del 19/01/2019 n. 19 Serie Generale, con cui il SIC IT9110025 "Manacore del Gargano" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

premesso che:

- con PEC del 10/02/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/1994 del 11/02/2020, la Ditta Baia del Gusmay S.R.L. trasmetteva istanza volta al rilascio del parere di VinCA (*screening*) per interventi finanziati con la S.M. 8.5 in agro di Peschici (FG) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.e ii.;
- con nota prot. n. 21678 del 11.11.2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089_14264 del 12/11/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere di competenza;
- con nota AOO_089/16/02/2021 n. 2151 il Servizio VIA e VINCA richiedeva al Parco nazionale del Gargano di esprimersi per l'intervento in epigrafe;
- l'Ente Parco Nazionale del Gargano, invitato ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza per l'intervento in oggetto, non ha riscontrato la nota 2151/2021 nei termini indicati nella stessa.

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, gli interventi di progetto sono i seguenti.

- azione 1: interventi selvicolturali volti alla rinaturalizzazione in sistemi forestali a maggiore artificialità, con l'eliminazione selettiva della vegetazione infestante, limitatamente alle specie invadenti; il diradamento selettivo su giovane fustaia di resinose, mediante il taglio alla base dei soggetti avente diametro di 20-30 cm (a m. 1,30 m dal suolo); la sramatura, la spalcatura, il taglio delle piante morte, quindi, la ripulitura, l'accumulo, l'allontanamento della ramaglia in zona idonea e la cippatura o la distruzione; l'allestimento concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile dal taglio; la messa a dimora di 3.000 piantine sottochioma, con apertura manuale delle buche, messa in opera di protezioni invividuali e di cannucce di bambù per sostegno;
- azione 3, interventi selvicolturali volti alla valorizzazione e fruizione del bosco, mediante, il ripristino di un sentiero per una lunghezza complessiva di 1.500 m e per una larghezza compresa tra 1 e 1,5 m, mediante, il taglio della vegetazione infestante la sede viaria, la realizzazione di una staccionata in legname, a delimitazione del sentiero, per una lunghezza complessiva di 500 m; il posizionamento di panchine (n. 6) lungo il percorso;

Descrizione del sito di intervento

l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Peschici (FG) al Fg. 8 p.lle n. 28 e n. 416.

Le particelle sono boscata circa per il 95% della loro superficie. Le particelle sono totalmente identificate con "destinazione" d'uso" a "bosco" secondo quanto previsto dal PPTR. Le superfici non sono comprese nel reticolo idrografico e non quindi a rischio idrogeologico.

Le aree oggetto di intervento ricadono interamente nella ZSC IT9110025 "Manacore del Gargano", e nel Parco Nazionale del Gargano.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento sono interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario e in particolare sono caratterizzate dalla presenza dell'habitat 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici".

Tra gli obiettivi di conservazione previsti nei R.R. 6/2016 e s.m.i. vi è "*Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti*", oltre alle misure di conservazione trasversali e quelle previste per questo determinato habitat ed in particolare:

"*Il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste dal R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni:*

a. non deve essere superato il carico precauzionale di massima di 0,5 UBA ha-1;

b. nei cedui il pascolo è consentito a partire dal 10° anno successivo il taglio".

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi
- UCP - Aree di rispetto dei boschi
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve (Parco Nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC IT9110025 "Manacore del Gargano"

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La Costa del Gargano

Rilevato che:

✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

Considerato che:

✓ l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110025 "Manacore del Gargano";

✓ gli interventi proposti non sono in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione richiamate.

Considerato altresì che:

- con nota prot. n. 21678 del 11.11.2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089_14264 del 12/11/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere di competenza, con le seguenti ulteriori prescrizioni che si intendono integralmente recepite:
  - le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
  - siano predisposte oculate attività di cantiere in rapporto alle *pericolosità geomorfologiche* presenti nell'area in narrativa citate;
  - riguardo il posizionamento delle panchine, queste siano disposte al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, da calcolare mediante un'analisi di propagazione della piena in moto permanente sull'asta fluviale interessata dall'intervento;
  - si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
  - durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo

significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

- l'Ente Parco Nazionale del Gargano, invitato dallo scrivente Servizio, con nota 2151/2021, ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza per l'intervento in oggetto, non ha fornito riscontro nei termini indicati nella predetta nota. Pertanto, ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm. ii., il suddetto parere si intende acquisito in forza del medesimo riferimento normativo, declinando ogni responsabilità circa il mancato rilascio del suddetto parere;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110025 "Manacore del Gargano" non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per gli interventi finanziati con il P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" in agro di Peschici (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Peschici e a Baia del Gusmay S.R.L.., che ha "l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti";
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.5 – Autorità di gestione del PSR Puglia, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (stazione CC Forestali di Vico del Gargano);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 234

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: Spiaggia Lunga s.r.l.. Comune di Vieste (FG). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ID_5822.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,

Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n.674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanzarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*;

VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC "Manacore del Gargano" (IT9110025) è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:
- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/12/05/2020 n. 5857, il proponente, Spiaggia Lunga s.r.l., avanzava la richiesta volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto, trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota AOO_089/22/04/2021 n. 5900 il Servizio VIA e VINCA richiedeva le seguenti integrazioni documentali:

1. shapefile delle aree di intervento correttamente georeferenziati nel sistema di riferimento WGS 84 – fuso 33N;
2. parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ovvero evidenza dell'inoltro dell'istanza di VINCA al predetto Ente, ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i. ovvero adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità;
3. parere dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.R. 11/2001 e s.m.i.;
4. attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia;

- con pec del 06/05/2021 , acquisita al prot. AOO_089/07/05/2021 n. 6823, il proponente ha trasmesso quanto richiesto di cui ai punti precedenti ed altresì una nuova versione della "Relazione tecnico analitica" in cui è stato stralciato l'intervento di rinfittimento, precedentemente previsto, dichiarando che *" In una fase iniziale della progettazione, era stato previsto il rinfittimento di alcune aree all'interno della pineta di Pino d'Aleppo con specie latifoglie autoctone, ma vista l'ottima presenza di rinnovazione naturale, l'intervento di rinfittimento non sarà realizzato";*

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica analitica descrittiva" trasmesso sono previsti interventi selvicolturali all'interno della pineta di Pino d'Aleppo e altresì interventi che mirano a valorizzare il bosco dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico.

In particolare, si prevede di realizzare le seguenti le opere:

- eliminazione selettiva della vegetazione infestante, limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco (su una superficie di Ha 5,57);
- diradamento selettivo di bassa – moderata intensità a carico delle piante dominate senza futuro spezzate e schiantate, comprese operazioni di spalcatura mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi fino a petto d'uomo, l'allestimento, il concentramento ed esbosco del materiale legnoso(su una superficie di Ha 5,57);
- posizionamento di bacheche didattiche, installazione attività ludiche per bambini (giochi a molle, giostrina, palestra esagonale e casette gioco in legno), tavoli pic-nic, panchine;
- realizzazione di due piccole strutture interamente in legno: la prima da destinare a punto di informazione per la didattica ambientale, costituita da struttura prefabbricata in legno di dimensioni mt. 4 x 4 openspace così composta: strutture a telaio portante in legno lamellare con pareti da 70 mm coibentate con isolante Styrodur da 30 mm; pavimento, pareti e sottotetto sono in abete impregnato, le finestre e le porte sono monoblocco con vetrocamera e scuri. Grondaia in resina testa di moro e profili tetto in lamiera zincata. Tetto isolato con doppia guaina incrociata (guaina Scudotherm da 44 mm+ guaina granigliata adesiva rosso coppo o grigia. Bagno interno 1,50x1,50 mt con wc chimico e lavabo con serbatoio. La struttura sarà inoltre arredata con 2 scrivanie con 4 sedute per angolo informazione, 1 mobile con ante e serratura cm.100x45 x h 100, Stufa in pellet, Macchina caffè, Bollitore acqua elettrico, 1 divano letto e tavolino basso, 10 sedute apri e chiudi. Sarà resa funzionale dal punto di vista didattico mediante l'acquisto di 1Pc con router, 1 stampante, 1 videoproiettore, 1 telo per videoproiezioni, 1 tv 40";

  la seconda struttura da adibire a punto ristoro attrezzato costituito da struttura prefabbricata in legno di dimensioni mt. 6x6 openspace così composta: strutture a telaio portante in legno lamellare con pareti da 70 mm coibentate con isolante Styrodur da 30 mm; pavimento, pareti e sottotetto sono in abete impregnato, le finestre e le porte sono monoblocco con vetrocamera e scuri. Grondaia in resina testa di moro e profili tetto in lamiera zincata. Tetto isolato con doppia guaina incrociata (guaina Scudotherm da 44 mm+ guaina granigliata adesiva rosso coppo o grigia. Bagno interno 1,50x1,50 mt con wc chimico e lavabo con serbatoio. La struttura sarà completata con: Angolo cottura: mobili base

con top e pensili cm. 195 x 60 x 216h incluso piano cottura 4 fuochi, forno ad incasso, frigorifero, tavolo con panche e sedute, Forno microonde, Macchina caffè; Zona relax: Letto a castello in legno di pino o faggio, Armadio 2 ante in legno di pino o faggio, Divanetto biposti.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, ubicata in agro del Comune di Vieste (FG), in località "Macchione" e "Caprarezza", è catastalmente individuata dalle particelle n. 16 e 224 del foglio n. 3 del Comune di Vieste (FG).

È interamente ricompresa nell'area ZSC "Manacore del Gargano" (IT9110025) e nel Parco Nazionale del Gargano. L'altitudine media varia da 20 ad 70 m. s.l.m., le pendenze comprese tra i 5 ed il 10%, mentre l'esposizione prevalente a Nord – est.

L'area oggetto di intervento è interessata, come indicato nella documentazione trasmessa, "*(…) da un bosco altofusto di Pino d'Aleppo (Pinus halepensis) con presenza di Leccio (Quercus ilex). Le formazioni vegetali riscontrabili nel territorio in esame, con in testa il Pino d'Aleppo, insediate come sono nella fascia più calda e più arida dell'orizzonte mediterraneo, rientrano nel climax del Quercion ilicis. Ma in questo orizzonte mediterraneo propriamente garganico secondo Giacomini e Fenaroli (1958) attraverso una più acuta differenziazione della vegetazione si possono distinguere, in ordine di altitudine, due climax veri e propri : climax dell'Oleo - Ceratonion (sub-orizzonte litoraneo) e climax del Quercion ilicis (sub-orizzonte sublitoraneo). Il soprassuolo arboreo è costituito da una fustaia di Pino d'Aleppo con Leccio presente in forma sporadica. Le condizioni vegetative, la conformazione del fusto e della chioma sono buone: il diametro a m. 1,30 varia da 20 a 45 cm, l'altezza da m. 12 a 18. Non si riscontrano sintomi evidenti di patologie. Lo strato arbustivo è caratterizzato da specie caratteristiche della macchia mediterranea quali Lentisco (Pistacia lentiscus), Alaterno (Rhamnus alaternus), Ginestra (Spartium Junceum), Fillirea (Phillyrea latifolia), rosa canina e smilacee ed in qualche zona più rada, a testimonianza di stadi degradati del popolamento vegetale vi è la presenza dei Cisti (Cistus salvifolius, Cistus monspeliensis, e Cistus incanus). Lo strato erbaceo è costituito prevalentemente da graminacee"*

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alle predette ZSC e ZPS , al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*" [1].

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus, Pelophylax lessonae/esculentus complex*le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus, Elaphe quatuorlineata, Lacerta viridis, Podarcis siculus, Caretta caretta,* le seguenti specie di uccelli: *Ardea purpurea, Falco peregrinus, Caprimulgus europaeus, Calandrella brachydactyla, Lullula arborea, Anthus campestris, Saxicola torquatus, Oenanthe hispanica, Hirundo daurica, Larus michahellis, Passer italiae* le seguenti specie di mammiferi*: Tadarida kenioti, Physeter catodon, Tursiops truncatus, Stenella coeruleoalba, Lepus corsicanus, Pipistrellus kuhlii.*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC "Manacore del Gargano" e pertinenti con l'intervento:

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione trasversali definite dal R.r. n. 6/2016 pertinenti con l'intervento in oggetto:

- l'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante;
- favorire il rilascio di piante sporadiche, ossia appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco;
- mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna;
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazione di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP Versanti

6.1.2. Componenti idrogeologiche
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi
- UCP Aree di rispetto dei boschi
- UCP Prati e Pascoli naturali
- UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica ("Manacore del Gargano IT9110025")
- BP – Parchi e Riserve (Parco Nazionale del Gargano)

6.3.1- Componenti culturali e insediative
- BP - Componenti culturali e insediative

6.3.2 Componenti dei valori percettivi
- UCP - Strade panoramiche

Figura territoriale: la costa del Gargano
Ambiti: Gargano

rilevato che:
- con nota prot. n. 2914 del 06/05/2021, acquisita al prot. AOO_089/06/05/2021 n. 6785, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., favorevole, ad eccezione degli interventi di infittimento, per le quali ha rilasciato parere sfavorevole (ma che tuttavia sono stati stralciati dal proponente) con le seguenti prescrizioni:
  - ✓ le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non

eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
- ✓ l'intervento di diradamento della fustaia di pino di Aleppo deve interessare esclusivamente i soggetti sottoposti, deperenti, aduggiati, in pessime condizioni vegetative, avendo cura di evitare la creazione di vuoti e interruzioni sul terreno e a carico della copertura forestale;
- ✓ il materiale di risulta dall'intervento (ramaglie, legname non commerciabile, ecc) deve essere trinciato in pezzi inferiori a 15 cm e/o cippato e distribuito omogeneamente su tutta la superficie di intervento; • per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio le piante appartenenti a specie secondarie e meno frequenti con particolare riferimento alle specie fruttifere importanti per l'alimentazione della fauna;
- ✓ rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;
- ✓ al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);

- con pec del 06/05/2021 , acquisita al prot. AOO_089/07/05/2021 n. 6823 il proponente ha trasmesso la "Comunicazione per l'adesione al parere di compatibilità al PAI espresso dall'AdB DAM di cui alla nota prot. n. 130026 del 12/11/2019";

evidenziato che:
- con Atto n. 391 del 20/11/2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Manacore del Gargano (IT9110025);
- gli interventi proposti, così come prospettati nella relazione integrativa non sono in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione richiamate.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Manacore del Gargano (IT9110025)" non possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" nel territorio del Comune di Vieste (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Spiaggia Lunga s.r.l.,** che ha "l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti";
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Ente Parco Nazione del Gargano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Comando Stazione Carabinieri Forestale di Mattinata) e al comune di Vieste (FG);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 (*dieci*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 235

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Comune di Orsara di Puglia (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5828

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di*

prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTO la dgr DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO la DGR n. 678 del 26/04/2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota prot. 2880 del 04/05/2020 trasmessa dall'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Lavori Pubblici Urbanistica del Comune di Orsara di Puglia e acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/06/05/2020 n. 5556, veniva inviata l'istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativa agli interventi in oggetto, trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/15/04/2021 n. 5601 il Servizio VIA e VINCA richiedeva al proponente le seguenti integrazioni documentali:
  1. relazione tecnica analitica descrittiva, di cui all'Allegato B alla DAG n. 108 del 30/04/2018 trasmesso, debitamente sottoscritta dal richiedente;
  2. documentazione fotografica delle aree oggetto di intervento con indicazione planimetrica dei punti di ripresa;
  3. attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia, pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
  4. parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ovvero evidenza dell'inoltro dell'istanza di VINCA al predetto Ente, ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i. ovvero adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 11/12/2019 della medesima Autorità;
- con nota prot. n. 2633 del 26/04/2021, acquisita al protocollo AOO_089/27/04/2021 n. 6129, il proponente ha trasmesso le integrazioni di cui ai precedenti punti e consentendo quindi la conclusione dell'iter istruttorio;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica analitica descrittiva", trasmesso in allegato all'istanza, gli interventi previsti *"(…) sono rivolti alla regimazione delle acque, ridurre l'erosione incanalata e superficiale e a prevenire e ridurre il rischio incendio mettendo in atto tutta una serie d'interventi preventivi identificabili come lotta passiva agli incendi boschivi"*.

Nello specifico è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- con riferimento all'Azione 1:
  - ripristino pista forestale comprensiva di livellamento del piano viario, ricarico localizzato con inerti, ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, tracciamento e ripristino degli sciacqui trasversali, ripristino di attraversamenti esistenti, rimozione di materiale franato dalle scarpate e risagomatura delle stesse, rinsaldamento delle scarpate con graticciate e viminate, taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento;
  - fornitura e posa in opera di due cancelletti in ferro in corrispondenza degli imbocchi con i sentieri confinanti;
  - fornitura e posa in opera di 5 cartelli monitori riguardo i pericoli presenti e i comportamenti da tenersi durante la percorrenza dei sentieri e piste forestali;
- con riferimento all'Azione 2:
  - manutenzione della fascia verde tagliafuoco mediante la realizzazione di fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 10 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente e, ai fini antincendio, allontanamento della ramaglia e del materiale dalle zone a più rischio e cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco;
  - eliminazione selettiva in bosco, su una superficie di circa 5.50 ha, con l'eliminazione di gran parte della necromassa presente, mediante cippatura in loco;
- con riferimento all'Azione 5:

- realizzazione canaletta in legname e pietrame a forma trapezia lungo tutta la pista forestale oggetto di ripristino;
- realizzazione fascinata, per una lunghezza di 150 ml, con verghe fissate al terreno mediante picchetti in legno e ricoperte con il materiale di risulta dello scavo.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle n. 1 e 5 del foglio n. 67 del Comune di Orsara di Puglia (FG). È interamente ricompresa nell'area ZSC "*Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata*" (IT9110032). È altresì ubicata in prossimità di reticoli idrografici riportati sulla Carta IGM 1:25000 e ricade in aree classificate dalle NTA del PAI, in parte in aree a "*Pericolosità Geomorfologica Elevata P.G.2*" ed in parte in aree a "*Pericolosità geomorfologica Molto Elevata P.G.3*".

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC-ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della Carta della Natura di ISPRA si rileva che parte l'area di intervento è ricompresa in un'area interessata da "*Querceti mediterranei a cerro*".

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: Lissotriton italicus, Triturus carnifex, Bombina pachypus, Bufo bufo, Pelophylax lessonae/esculentus complex, Rana italica, le seguenti specie di rettili: Hierophis viridiflavus , Coronella austriaca , Elaphe quatuorlineata , Natrix tessellata , Zamenis lineatus , Lacerta viridis , Podarcis muralis , Podarcis siculus, le seguenti specie di mammiferi: *Mustela putorius, Felis silvestris, Canis lupus, Muscardinus avellanarius, Pipistrellus kuhlii,* le seguenti specie di uccelli: Ciconia nigra, Pernis apivorus, Falco naumanni, Falco peregrinus, Burhinus oedicnemus, Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Lullula arborea, Alauda arvensis, Anthus campestris, Saxicola torquatus, Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae, Accipiter nisus e le seguenti specie invertebrati terrestri: Potamon fluviatile.

Si richiama altresì il seguente obiettivo di conservazione così come riportato nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definito per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione trasversali pertinenti con l'intervento sopra descritto, così come definite nel R.r. n. 6/2016:

- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva.

  La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante;
- obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti, da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore;
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio;

- favorire il rilascio di piante sporadiche, ossia appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco;
- mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna
- i viali tagliafuoco devono essere di "tipo verde attivo". L'eventuale asportazione di biomassa legnosa è rimandata al Piano Antincendi Boschivi di ciascun comprensorio boschivo;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP Versante

6.1.2 - Componenti idrogeologiche
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP Aree di rispetto dei boschi
- BP Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata")

6.3.1 Componenti culturali
- BP Zone gravate da usi civici

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: Monti Dauni
Figura territoriale: Monti Dauni meridionali

preso atto che:
- con note prott. n. 18441 del 29/09/2020 e n. 4645 del 18/02/2021, acquisite rispettivamente ai prott. AOO_089/05/11/2020 n. 13604 e AOO_089/22/03/2021 n. 4229 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha rilasciato il proprio parere, favorevole, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i. con le seguenti prescrizioni che si intendono totalmente recepite nel presente atto:
  - le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
  - siano predisposte oculate attività di cantiere in rapporto alle pericolosità geomorfologiche presenti nell'area, avendo cura di escludere l'utilizzo di mezzi pesanti ove previsti per le operazioni di progetto
  - sia predisposta l'imposizione di opportuna cartellonistica informativa inerente i livelli di pericolosità geomorfologica insistenti nell'area;
  - si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque e onde evitare che l'aumento del carico possa innescare fenomeni gravitativi sui pendii;
  - durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
  - inoltre, si rileva l'opportunità per l'elaborazione dei dati climatici utilizzati per l'inquadramento del

sito di intervento (cfr. Relazione tecnica analitica descrittiva), di effettuare le analisi delle osservazioni termo-pluviometriche su serie storiche aggiornate;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/p allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- le sezioni terminali delle canalette siano raccordate gradualmente alle sezioni dei fossi naturali a valle e/o all'elemento ricettore esistente;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequi alla normativa vigente in materia;
- sia effettuata la manutenzione periodica delle opere al fine di mantenere l'efficienza nel tempo.

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata";
- gli interventi proposti non sono in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione richiamate.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (IT9110032) possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - 8.3 "Sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici*" dal Comune Orsara di Puglia (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

– di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Comune di Orsara di Puglia (FG);**
– di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Comando Stazione Carabinieri Forestale di Orsara di Puglia);
– di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
– di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (nove) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,
a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 238

ID_5732. PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Grottaturge nel Comune di Laterza - Proponente: DITTA MINEI Angelo. Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*.";
VISTA la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,*

Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 aprile 2021 n. 678 con cui l'Ing. Paolo Garofoli è stato nominato Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Area delle Gravine" IT 9130007, approvato con DGR 15/12/2009 n. 2435 (BURP n. 5 del 11-01-2010);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Area delle Gravine " è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO che:
1. con nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/1370 del 30/01/2020, la Ditta Minei Angelo richiedeva il parere di valutazione di incidenza per l'intervento evidenziato in epigrafe, oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche di cui alla M8/SM 8.4 azioni 1, 2 e 3 del PSR Puglia 2014/2020;
2. successivamente, con nota in atti al prot. 089/5018/2020, il Settore IV - Tecnico del Comune di Laterza, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 quater delle NTA del vigente PAI della Basilicata, con istruttoria del

Responsabile Unico del Procedimento n. 21 del 15.04.2020, disponeva l'archiviazione del relativo endoprocedimento.

3. quindi, lo scrivente Servizio, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione in atti, con nota prot. n. AOO_089/6897 del 05/06/2020, rappresentava al proponente la necessità di fornire documentazione integrativa, quale:
   - evidenza della domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche avanzata dal proponente nei confronti della Regione Puglia ovvero autodichiarazione del tecnico progettista circa i presupposti di cui all'art. 52 della lr 67/2017;
   - copia di un documento di identità del tecnico progettista e del proponente;
   - evidenza dell'annullamento della marca da bollo (16 euro) mediante autodichiarazione;
   - considerato che le aree di intervento sono ricomprese nel PNR "*Terra delle Gravine*" e che ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti in Aree protette sono espletate sentito l'Ente di gestione della medesima Area protetta, questo Servizio chiede a codesto proponente di dare evidenza della avvenuta trasmissione all'Ente Parco in indirizzo della documentazione progettuale utile al rilascio del parere di competenza. Si evidenzia inoltre che, qualora lo stesso Ente richiedesse integrazioni di ordine tecnico, le stesse dovranno essere inoltrate anche allo scrivente al fine di uniformare l'oggetto di valutazione;
4. il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, con nota/pec in atti al prot. n. AOO_089/ 15385 del 03/12/2020, riscontrava la richiesta di integrazioni di cui alla nota dello scrivente prot. n. 089/6897/2020;
5. con nota prot. AOO_089/18/03/2021 n. 4032, il Servizio scrivente, evidenziando che la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", è stata coinvolta dallo scrivente nel presente procedimento con nota prot. AOO_089/6897 del 05/06/2020 e rilevando che non risultava acquisito agli atti della Sezione il contributo richiesto, ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., invitava la medesima Provincia ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza entro il termine ivi stabilito, trascorso il quale senza che fosse stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta, lo stesso si sarebbe inteso acquisito in forza del succitato riferimento normativo, declinando ogni eventuale responsabilità derivante dalla mancata espressione del suddetto contributo;
6. il tecnico incaricato, con nota acquisita al prot. AOO_089/29/03/2021 n. 4576, ha trasmesso gli shape file dell'area di intervento
7. con nota prot. AOO_089/05/06/2020 n. 6573, il Servizio scrivente prendeva atto che, ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intendeva acquisito il "sentito" ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine" coinvolto dallo scrivente nell'ambito del presente procedimento con nota prot. AOO_089/6894 del 05/06/2020 e successivamente sollecitato con nota prot. AOO_089/4212 del 22/03/2021;
8. con la medesima nota prot. n. 6573/2021 questo Servizio rilevava che:
   - *l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine";*
   - *la copertura forestale delle aree di intervento, sulla base della documentazione fotografica allegata all'istanza e dalle ortofoto disponibili (tra cui quelle del SIAN relative all'anno 2019) appare a densità colma e senza soluzioni di continuità, tali da non giustificare l'intervento di rinfoltimento previsto;*
   - *tanto più che dalla medesima documentazione si evince che, nelle aree percorse dall'alluvione del 2013 e dalla nevicata del 2017, la ricostituzione della vegetazione forestale sia incipiente o in atto seguendo la dinamica della successione post eventi catastrofici;*
   - *l'intervento si pone altresì in continuità areale, lungo il canale Grottaturge, con altri 2 interventi del tutto analoghi, rappresentati, nello specifico, dalle opere proposte dalla Ditta Nigro Maria Luisa, consistenti in interventi selvicolturali per ha 5.27.00 più palizzata tipo A per ml 620,76, e dalla Ditta Loforese Domenico consistenti in interventi selvicolturali su ha 10.50.97, Palizzata tipo A per ml 4656;*
   - *in ordine agli "Impatti cumulativi con altri progetti in fase di approvazione", in sede di Studio di incidenza ambientale (pag. 47), viene dichiarato (unicamente) che " … gli impatti legati alle emissioni sonore, luminose e di sostanze nell'aria, nell'acqua e nel suolo possono comunque ritenersi trascurabili e riferibili esclusivamente alla fase di cantiere. Particolare attenzione dovrà essere riposta nel trasporto*

del materiale nell'alveo e all'apertura di piste di esbosco temporanee. E' però da sottolineare che le aree boscate della ditta Minei Angelo all'attualità sono caratterizzate da una viabilità esistente...", senza tuttavia mai chiarire quali siano le misure da adottare al fine di ridurre/mitigare gli impatti dovuti al trasporto del materiale nell'alveo e all'apertura di piste di esbosco temporanee, né dare di fatto evidenza, in alcun elaborato grafico né fotografico, della viabilità esistente, funzionale al raggiungimento delle superfici interessate dalla posa in opera dei 2.432 metri di palizzata viva, ma solo del tratto interessato dalla realizzazione di una palificata e canaletta di scolo per le acque;

- *inoltre, né la documentazione di progetto né le ortofoto disponibili recano evidenza di fenomeni di dissesto idrogeomorfologico, ovvero erosione, tali da giustificare la realizzazione delle opere complessivamente previste nell'ambito dell'Azione 3;*
- *la presente proposta progettuale, rilevante rispetto al contesto ambientale, non è stata sufficientemente contestualizzata né compiutamente valutata, specie in riferimento all'individuazione delle implicazioni dirette sull'habitat ivi presente, tra le quali, a titolo esemplificativo, ma non certo esaustivo, è possibile indicare: l'attività di scavo per la posa in opera delle palizzate, della palificata e della canaletta di scolo e la realizzazione delle piste funzionali al cantiere, il passaggio dei veicoli e dei mezzi funzionali al trasporto del materiale, ecc.;*

9. alla luce di quanto sopra richiamato, il Servizio, con la medesima nota, preannunciava, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, l'adozione del formale Atto di rigetto dell'istanza ritenendo che "*gli interventi prospettati nella documentazione progettuale, a giudizio dello scrivente, sono stati proposti senza tenere in debito conto l'alto valore conservazionistico del contesto d'intervento, in relazione al quale, le opere a farsi appaiono non del tutto adeguate, se non sproporzionate, tanto da poter determinare incidenze significative*" rammentando al proponente la facoltà di presentare, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro dieci giorni naturali e consecutivi, dal ricevimento di detta comunicazione;

PREMESSO altresì che:

1. con PEC del 14/05/2021, acquisita al prot. AOO_089/17/05/2021 n. 7229, il proponente trasmetteva le proprie controdeduzioni al preannuncio di diniego di cui al punto precedente nelle quali, in particolare, lo stesso ha rappresentato quanto segue:
   - punto 1: l'area boscata oggetto di intervento ha due accessi ben definiti riportati nelle figg. 1-2 e nelle foto 1-3 delle controdeduzioni;
   - punto 2: rispetto a quanto evidenziato dal Servizio scrivente in relazione ai presunti fenomeni di dissesto idrogeologico ovvero di erosione menzionati ma non documentati nella relazione di progetto, si dichiara che:
     - "*La Palizzata da realizzare è una struttura lineare che sarà inserita solo sui terreni di riporto per contrastare un'erosione superficiale in corsi d'acqua temporanei per ml 1621 complessivi sia sulla sponda sinistra che destra*";
     - "*le opere di ingegneria naturalistica previste per la stabilizzazione del versante, essere devono essere realizzate a totale incasso affinché venga evitato un restringimento della sezione dell'alveo del canale 'Grottaturge', quindi una modifica dei parametri idraulici in termini di tiranti e velocità di scorrimento*";
     - "*L'area di intervento rientra tra quelle Dichiarate nello stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7/8 Ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Laterza, Castellaneta e Palagianello in provincia di Taranto. La copertura forestale delle aree di intervento, dalle ortofoto disponibili (tra cui quelle del SIAN relative all'anno 2019) appare a densità colma e senza soluzioni di continuità, (dichiarato nel parere di non ammissibilità VINCA) questo non permette di rilevare quanto presente nel corso d'acqua al di sotto delle chiome e quanto la forza dell'acqua degli eventi alluvionali degli ultimi 8 anni abbia potuto provocare all'interno di detti impluvi. Importante considerare oltre la documentazione fotografica integrativa anche l'Ortofoto*

dei reticoli idrografici di area vasta e le aree al latere completamente coltivate e caratterizzate da modificazioni della morfologia e di quei corsi d'acqua che confluiscono nel canale Grottaturge"

- punto 3: relativamente a quanto osservato dallo scrivente Servizio circa la non sufficiente contestualizzazione della proposta progettuale rispetto al contesto ambientale, specialmente in riferimento all'individuazione delle implicazioni dirette sull'habitat ivi presente, il proponente ha osservato che: "*Le implicazioni dirette sull'habitat sono quelle paragonabili a tutti i cantieri forestali aperti per i tagli di utilizzazione e dove si interviene per piste di esbosco. Il progetto selvicolturale della ditta Loforese è un miglioramento boschivo caratterizzante un soprassuolo forestale colpito da più calamità conclamate da diversi Enti. Nel caso in esame siamo di fronte ad un impluvio e, necessariamente, per effettuare le operazioni di taglio boschivo, i mezzi di piccole dimensioni e gommati, si faranno strada nel corso d'acqua in diversi stadi, a step si proseguirà con le operazioni di taglio e sgombero e all'avanzamento dei mezzi. Per le implicazioni dirette sull'habitat inevitabili pur considerando che l'intervento ha quale obiettivo prioritario di "mantenere un'adeguata efficienza idraulica" (nell'evento alluvionale del 2013 persero la vita 5 persone), la ditta Minei si impegna a impiegare muli per l'esbosco e per il successivo trasporto dei pali di castagno delle palificate, privilegiando in questo modo l'esbosco tradizionale. Nella realizzazione dei 800 ml di palizzata su entrambi i lati del corso d'acqua sarà necessario il trasporto dei pali, non si esclude la possibilità di utilizzare alcune piante provenienti dal taglio se di dimensioni e struttura del tronco idonea, proprio per evitare il trasporto e movimentazione di legname in alveo. La palizzata sarà realizzata al piede del pendio lì dove si è presente un accumulo detritico importante tale da poter essere trascinato dalla corrente negli eventi di piena eccezionali che negli ultimi vent'anni hanno notevolmente ridotto il loro tempo di ritorno. Si evidenzia che la proposta progettuale è fondata non solo su studi idraulici dedicati e trasmessi anche all'Autorità di Bacino della Basilicata, ma sullo studio globale delle aree oggetto di alluvione realizzato dal Prof. Alpaos (Professore emerito di Idraulica nell'Università di Padova incaricato consulente della Procura della Repubblica di Taranto) in merito all'evento pluviometrico che ha interessato l'Arco Ionico. occidentale nell'ottobre 2013 caratterizzato per 3 differenti episodi meteorici molto ravvicinati nel tempo. In tal senso hanno influito negativamente, innanzitutto, le grandi quantità di materiale galleggiante trascinate dalle acque verso gli alvei. E' da osservare che il materiale in questione solo in parte è stato sradicato durante l'evolversi dell'evento. In parte consistente, visto il disordine constatato nei sopralluoghi, deve considerarsi proveniente da accumuli lasciati sul terreno formando depositi nelle zone più disparate e preferendo esso come destinazione finale gli alvei dei corsi d'acqua. Anche la mancanza di un'attività di manutenzione del territorio appena accettabile ha avuto il suo peso. Le testimonianze concordano nel segnalare condizioni di intasamento delle luci di alcune strutture in attraversamento già prima della piena. Percorrendo gli alvei del Gravinella e del Lognone Tondo durante i sopralluoghi si è constatata una condizione di sviluppo incontrollato di una vegetazione incompatibile con il mantenimento di una adeguata capacità di portata delle sezioni degli alvei. L'attività di scavo alla luce della rettifica comunicata per errori riportati nello Studio di Incidenza è riferita esclusivamente ai pali di castagno verticali di diametro 10-15 cm per una profondità di 30-40 cm, l'interramento sarà realizzato a mano con battipalo, l'entità dello scavo, considerando un interasse pari a 2 m è uguale a 3,00 mc complessivi. (…) Tale parametro evidenzia come l'interferenza degli scavi da eseguire rapportati agli habitat presenti sia trascurabile. Per la presenza inevitabile di personale e attrezzature (motoseghe, piccoli utensili) la ditta esecutrice dei lavori si impegnerà a regolamentare ed organizzare i lavori con l'utilizzo di muli in modo tale da non superare i 120 gg lavorativi. Gli interventi avranno interferenze esclusivamente nella fase di cantiere.*"

tutto ciò premesso, e ritenuto opportuno portare a conclusione il procedimento in oggetto, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 2 di "*Valutazione appropriata*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato progettuale "4.6 Relazione integrativa" (p. 6 e segg.), l'intervento è articolato a seconda delle differenti Azioni della Sottomisura in oggetto considerate.

Azione 1 Interventi finalizzati alla ricostituzione del potenziale forestale dei soprassuoli boscati colpiti da incendio e da calamità naturali

Nelle aree di proprietà della proponente percorse dal fuoco nel 2011, l'intervento consiste nella riceppatura e tramarratura delle piante che, seppur hanno ripreso la loro capacità vegetativa dopo il passaggio del fuoco, presentano polloni morti e ceppaie degradate. Le ceppaie interessate saranno principalmente relative alla specie di Fragno per l'area incendiata. L'intervento prevede inoltre *"il taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del passaggio dell'acqua e del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque*". È prevista inoltre la cippatura di tutto il materiale non commerciabile. Gli interventi previsti nell'ambito di questa Azione contemplano infine l'eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante cisti e rovi, finalizzati per la messa a dimora di 500 piante autoctone che andranno a ripristinare la composizione strutturale e vegetazionale del sito ante incendio. Le specie selezionate sono state individuate tra quelle delle Murge Tarantine, secondo la Determina Dirigenziale n. 575/2009, e, in particolare: fragno, roverella, leccio, lentisco e fillirea.

AZIONE 2: Perimetrazione nelle aree percorse da incendio

Nelle p.lla 46 e 75 del Foglio 105 è prevista la realizzazione di una staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da metri 3 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe d'acciaio per ml 700. Su tale struttura saranno inoltre posizionate tabelle monitorie.

AZIONE 3: Interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico

Gli interventi da realizzare hanno il fine dichiarato di ripristinare l'efficienza idraulica lungo il corso d'acqua oggetto di alluvione nel 2013 "Canale Grottaturge" a Monte del "Torrente Lognone Tondo", in modo tale da assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza con conseguente riduzione del rischio mediante il consolidamento dei versanti. Nello specifico, è prevista la realizzazione, sulle p.lle 46 e 75 del Foglio 105 per una lunghezza del tratto di ml 1621, di una palizzata viva tipologia A (con pali di castagno Ø cm 12-15, lunghezza m 2 per i picchetti e pertiche di castagno per palizzata diametro cm 10, lunghezza m 2) al fine di stabilizzare le sponde del corso d'acqua per complessivi m 2.432 (dato ridotto nelle controdeduzioni a m 1.621). Lungo la viabilità di servizio sono previsti mc 270,00 di palificata viva a parete semplice per uno sviluppo lineare di m 120. Infine, è prevista una canaletta di scolo delle acque in legname e pietrame (alta cm 80, base minore cm 70 e base maggiore cm 170) per ml 116.

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto è sita nell'agro del Comune di Laterza ed è individuata dalle particelle n. 75, e 46 del foglio 105.

L'area di intervento è interamente ricompresa nella **ZSC/ZPS "Area delle Gravine**". Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, l'area di intervento vede la presenza dell'habitat 9250 "*Querceti a Quercus trojana*"[1].

Si richiama l'obiettivo di conservazione pertinente con l'intervento in oggetto e richiamato nel vigente Piano di gestione relativamente alla conservazione degli habitat forestali "*Per consentire la conservazione di questi habitat è necessario avviare interventi selvicolturali che recepiscano le indicazioni della Gestione Forestale Sostenibile con approcci che si devono, per quanto possibile, differenziare dalla selvicoltura fino ad ora praticata in questi boschi*" nonché quanto disposto dall'art. 23 c. 1 del Regolamento al vigente Piano di gestione:

- nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone

[1] Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

e dal Regolamento regionale n. 28/2008:
- divieto di forestazione con essenze arboree alloctone

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 Componenti idrogeologiche
- UCP - Versanti
- UCP – Lame e gravine (Gravina di Ginosa)

6.1.2 - Componenti geomorfologiche
- BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP - connessioneRER_100m
- UCP - Vincolo idrogeologico

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali
- BP –Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 – Componenti culturali
- UCP- Aree di rispetto tratturi
- UCP - stratificazione insediativa rete tratturi

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino
Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

preso atto che:
- nell'elaborato progettuale citato in precedenza si dichiara che: l'area di intervento dall'alluvione nel 2013 e dalla nevicata nel 2017 di cui ai decreti che seguono:
  - DECRETI MINISTERIALI: Delibera del Consiglio dei Ministri del 15 Novembre 2013 con la quale è stato dichiarato per 180 gg lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7/8 Ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Laterza, Castellaneta e Palagianello in provincia di Taranto;
  - Decreto del 12/10/2017 di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Puglia dal 05/01/2017 al 12/01/2017, emanato ai sensi del decreto legge 9 febbraio 2017 n. 8, convertito dalla legge 7 Aprile 2017 n. 45.

Preso altresì atto che:
- ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il "sentito" ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine" coinvolto dallo scrivente nell'ambito del presente procedimento con nota prot. AOO_089/6894 del 05/06/2020 e successivamente sollecitato con nota prot. AOO_089/4212 del 22/03/2021;
- nelle controdeduzioni trasmesse è stato corretto lo sviluppo lineare delle palizzate che passa da m 2.432 a m 1.621 e che è stata data evidenza dell'accessibilità alle aree di cantiere in due punti serviti da strade interpoderali;
- nelle controdeduzioni si dichiara che "*Per quanto attiene la pericolosità idraulica e geomorfologica dell'area di interesse, essa non rientra in nessuna di quelle riportate nel Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino della Regione Basilicata*";

- secondo l'art. 7, comma 4 delle N.T.A. del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico del P.A.I. della Basilicata "*le opere di ingegneria naturalistica previste per la stabilizzazione del versante, devono essere realizzate a totale incasso affinché venga evitato un restringimento della sezione dell'alveo*", così come riportato nelle controdeduzioni;

rilevato che:
- sebbene sia stata fornita evidenza dei punti di accessibilità al cantiere, tuttavia non appaiono chiari quali siano i varchi in alveo. I presunti varchi, riportati nelle foto 1-3 delle controdeduzioni, appaiono anzi occlusi dalla vegetazione;
- la necessità di realizzare le opere di ingegneria naturalistica previste (palizzate) a totale incasso, determina inevitabilmente il taglio della vegetazione esistente con conseguente incidenza sull'habitat 9250 "*Querceti a Quercus trojana*", nonché l'allestimento di un cantiere ben più importante rispetto ad uno meramente forestale;
- non risulta, sulla scorta dei dati relativi alle superfici percorse dal fuoco negli anni 2000/2018 in possesso al Servizio scrivente, che le aree di intervento siano state mai interessate da incendi boschivi nel medesimo periodo;

Considerato che:
- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine";
- la copertura forestale delle aree di intervento, sulla base della documentazione fotografica allegata all'istanza e dalle ortofoto disponibili, appare a densità colma e senza soluzioni di continuità;
- dalla medesima documentazione si evince che, nelle aree percorse dall'alluvione del 2013 e dalla nevicata del 2017, la ricostituzione della vegetazione forestale sia incipiente o in atto seguendo la dinamica della successione post eventi catastrofici;
- le operazioni di tramarratura e riceppatura, nonché di posa in opera di una staccionata per la "*perimetrazione nelle aree percorse da incendio*", non sono giustificate in ragione dell'assenza di incendi nell'area negli ultimi due decenni;
- per quanto nelle controdeduzioni trasmesse sia stata fornita copiosa documentazione fotografica relativa alla presenza di fenomeni erosivi, non recando tuttavia alcuna indicazione relativa ai punti di ripresa, le opere previste nell'ambito dell'Azione 3 risultano ingiustificate rispetto al valore naturalistico e conservazionistico del contesto d'intervento;
- il richiamo allo studio globale delle aree interessate dall'alluvione che ha colpito le aree oggetto di intervento, non appare pertinente in quanto lo stesso studio pone l'accento sulla criticità determinata dalla "*condizione di sviluppo incontrollato di una vegetazione incompatibile con il mantenimento di una adeguata capacità di portata delle sezioni degli alvei*" e non già su fenomeni erosivi diffusi, ovvero localizzati, da contrastare con le opere in progetto.

Ritenuto che:
- fatta eccezione per i lavori di taglio della vegetazione presente in alveo al fine di non ostacolare il deflusso delle acque, tutti gli altri interventi prospettati nella documentazione progettuale in atti, congiuntamente altresì ad altre analoghe proposte presentate da ulteriori proponenti nel medesimo contesto territoriale, possano determinare incidenze significative;
- per tutto quanto precedentemente riportato le uniche operazioni assentibili debbano essere limitate a quelle relative al *"taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del passaggio dell'acqua e del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque*";
- la predetta operazione sia limitata ad una fascia larga non più di 10 metri sia in destra che in sinistra idrografica rispetto alla linea di valle.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, e a conclusione della procedura di Valutazione di incidenza appropriata, si ritiene che il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007), se integralmente realizzato, possa determinare incidenza significativa ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati. Pertanto si esprime parere sfavorevole relativamente ai seguenti interventi:

- ✓ **taglio alla base mediante riceppatura delle piante ancora in piedi dei boschi cedui degradati delle aree incendiate;**
- ✓ **riceppatura e tramarratura delle piante che, seppur hanno ripreso la loro capacità vegetativa dopo il passaggio del fuoco, presentano polloni morti e ceppaie degradate**
- ✓ **eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante cisti e rovi, finalizzati per la messa a dimora di 500 piante autoctone che andranno a ripristinare la composizione strutturale e vegetazionale del sito ante incendio;**
- ✓ **perimetrazione nelle aree percorse da incendio;**
- ✓ **interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico;**

di esprimere parere favorevole limitatamente al seguente intervento previsto in progetto:

- ✓ **operazioni di "*taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del passaggio dell'acqua e del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque su una fascia larga non più di 10 metri sia in destra che in sinistra idrografica rispetto alla linea di valle*".**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

- **di esprimere parere sfavorevole** relativamente i seguenti interventi prospettati nel progetto presentato nell'ambito della Misura 8 Sottomisura 8.4. "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Grottaturge nel Comune di Laterza*":
  - ✓ taglio alla base mediante riceppatura delle piante ancora in piedi dei boschi cedui degradati delle aree incendiate
  - ✓ riceppatura e tramarratura delle piante che, seppur hanno ripreso la loro capacità vegetativa dopo il passaggio del fuoco, presentano polloni morti e ceppaie degradate
  - ✓ eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante cisti e rovi, finalizzati per la messa a dimora

di 500 piante autoctone che andranno a ripristinare la composizione strutturale e vegetazionale del sito ante incendio
- ✓ perimetrazione nelle aree percorse da incendio
- ✓ interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico

– **di esprimere parere favorevole** limitatamente ai seguenti interventi previsti in progetto:
- ✓ operazioni di "*taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del passaggio dell'acqua e del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque su una fascia larga non più di 10 metri sia in destra che in sinistra idrografica rispetto alla linea di valle*", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

– che il presente provvedimento:
- ▪ è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- ▪ non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ▪ ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- ▪ fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- ▪ è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento al proponente: **DITTA MINEI Angelo, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della M8/SM 8.4 dell'Autorità di Gestione del PSR, alla Provincia di Taranto - Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle gravine", ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestale di Taranto) e al Comune di Laterza;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 13 (*tredici*) pagine, ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 239

ID_5731. PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Grottaturge nel Comune di Laterza - Proponente: DITTA LOFORESE Domenico. Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..*";
VISTA la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,*

Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 aprile 2021 n. 678 con cui l'Ing. Paolo Garofoli è stato nominato Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.
VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Area delle Gravine" IT 9130007, approvato con DGR 15/12/2009 n. 2435 (BURP n. 5 del 11-01-2010);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Area delle Gravine " è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO che:
1. con nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/1463 del 31/01/2020, la Ditta Loforese Domenico richiedeva il parere di valutazione di incidenza per l'intervento evidenziato in epigrafe, oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche di cui alla M8/SM 8.4 azioni 1, 2 e 3 del PSR Puglia 2014/2020;
2. successivamente, con nota in atti al prot. 089/5016/2020, il Settore IV – Tecnico del Comune di Laterza, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 quater delle NTA del vigente PAI della Basilicata, con istruttoria del

Responsabile Unico del Procedimento n. 7074 del 21.04.2020, disponeva l'archiviazione del relativo endoprocedimento;

3. successivamente, con nota/pec proprio prot. n. 0014941/2020 del 26/05/2020, in atti al prot. uff. 089/6572/2020, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine" trasmetteva il parere ai fini della valutazione di incidenza ex art. 6 c. 4 della lr 11/2001 e smi espresso esclusivamente per gli interventi proposti nell'ambito dell'Az. 1 della SM 8.4 così come successivamente descritti;
4. quindi, lo scrivente Servizio, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione in atti, con nota prot. n. AOO_089/6895 del 05/06/2020, rappresentava al proponente la necessità di fornire documentazione integrativa, quale:
   - evidenza della domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche avanzata dal proponente nei confronti della Regione Puglia ovvero autodichiarazione del tecnico progettista circa i presupposti di cui all'art. 52 della lr 67/2017;
   - evidenza dell'annullamento della marca da bollo (16 euro) mediante autodichiarazione;
   - documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato alla DGR 24 luglio 2018, n. 1362 (B.U.R.P. N. 114 del 31.08.2018) "Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006" - fase di screening/ format proponente ovvero valutazione appropriata;
   - ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., parere di competenza dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Basilicata, propedeutico alla definizione del procedimento, dando evidenza, pertanto, alla scrivente Sezione della copia della ricevuta di trasmissione dell'istanza al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ovvero produrre copia del modulo di adesione, da parte del proponente e del tecnico progettista, al parere proprio prot. n. 13026 del 12/11/2019 della suddetta ADBDAM;
5. il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, con nota/pec in atti al prot. n. AOO_089/15609/2020, riscontrava la richiesta di integrazioni di cui alla suddetta nota;
6. il tecnico incaricato, con nota acquisita al prot. AOO_089/29/03/2021 n. 4576, trasmetteva gli shape file dell'area di intervento;
7. con nota prot. AOO_89/05/06/2020 n. 6895, il Servizio scrivente prendeva atto che la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con la predetta nota prot. n. 14941/2020, si era espressa favorevolmente esclusivamente per gli interventi prospettati nell'ambito dell'Azione 1, in quanto "*Relativamente all'Azione 3 (Interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico), si ritiene che la documentazione presentata non sia esaudiente: non sono chiare le modalità operative per la realizzazione degli stessi sul fondo della gravina, né vi sono indicazioni sull' entità degli scavi, l'individuazione delle superfici interessate all'apposizione della rete in fibra naturale e delle palizzate/palificate; non vi è alcuna tavola grafica, documentazione fotografica, né foto simulazione*";
8. con la medesima nota prot. n. 6895/2021 questo Servizio rilevava che:
   - *l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine";*
   - *l'Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine" non ha espresso parere favorevole con riguardo agli interventi prospettati nell'ambito dell'Azione 3;*
   - *la copertura forestale delle aree di intervento, sulla base della documentazione fotografica allegata all'istanza e dalle ortofoto disponibili (tra cui quelle del SIAN relative all'anno 2019) appare a densità colma e senza soluzioni di continuità, tali da non giustificare l'intervento di rinfoltimento previsto;*
   - *tanto più che dalla medesima documentazione si evince che, nelle aree percorse dall'alluvione del 2013 e dalla nevicata del 2017, la ricostituzione della vegetazione forestale sia incipiente o in atto seguendo la dinamica della successione post eventi catastrofici;*
   - *l'intervento si pone altresì in continuità areale, lungo il canale Grottaturge, con altri due interventi del tutto analoghi, rappresentati, nello specifico, dalle opere proposte dalla Ditta Nigro Maria Luisa,*

consistenti in interventi selvicolturali per ha 5.27.00 più palizzata tipo A per ml 620,76, e dalla Ditta Minei Angelo consistenti in interventi selvicolturali per ha 8.50.00, Palizzata tipo A per ml 1621 + Palificata per ml 121;

- *in ordine agli "Impatti cumulativi con altri progetti in fase di approvazione", in sede di Studio di incidenza ambientale (pag. 45), viene dichiarato (unicamente) che " … gli impatti legati alle emissioni sonore, luminose e di sostanze nell'aria, nell'acqua e nel suolo possono comunque ritenersi trascurabili e riferibili esclusivamente alla fase di cantiere. Particolare attenzione dovrà essere riposta nel trasporto del materiale nell'alveo e all'apertura di piste di esbosco temporanee. E' però da sottolineare che le aree boscate della ditta Loforese Domenico all'attualità sono caratterizzate da una viabilità esistente...", senza tuttavia mai chiarire quali siano le misure da adottare al fine di ridurre/mitigare gli impatti dovuti al trasporto del materiale nell'alveo e all'apertura di piste di esbosco temporanee, né dare di fatto evidenza, in alcun elaborato grafico né fotografico, della viabilità esistente, funzionale al raggiungimento delle superfici interessate dalla posa in opera dei 4656 metri di palizzata viva;*
- *inoltre, né la documentazione di progetto né le ortofoto disponibili recano evidenza di fenomeni di dissesto idrogeomorfologico, ovvero erosione, tali da giustificare la realizzazione delle opere previste nell'ambito dell'Azione 3;*
- *la presente proposta progettuale, rilevante rispetto al contesto ambientale, non è stata sufficientemente contestualizzata né compiutamente valutata, specie in riferimento all'individuazione delle implicazioni dirette sull'habitat ivi presente, tra le quali, a titolo esemplificativo, ma non certo esaustivo, è possibile indicare: l'attività di scavo per la posa in opera delle palizzate, la realizzazione delle piste funzionali al cantiere, il passaggio dei veicoli e dei mezzi fu*nzionali al trasporto del materiale, ecc.

9. alla luce di quanto sopra richiamato, il Servizio, con la medesima nota, preannunciava, ex art. 10bis della L. 241/90, l'adozione del formale Atto di rigetto dell'istanza ritenendo che "*gli interventi prospettati nella documentazione progettuale, a giudizio dello scrivente, sono stati proposti senza tenere in debito conto l'alto valore conservazionistico del contesto d'intervento, in relazione al quale, le opere a farsi appaiono non del tutto adeguate, se non sproporzionate, tanto da poter determinare incidenze significative*" rammentando al proponente la facoltà di presentare, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro dieci giorni naturali e consecutivi, dal ricevimento di detta comunicazione;

PREMESSO altresì che:

1. con PEC del 07/05/2021, acquisita al prot. AOO_089/12/05/2021 n. 7074, il proponente trasmetteva le proprie controdeduzioni al preannuncio di diniego di cui al punto precedente nelle quali, in particolare, lo stesso ha rappresentato quanto segue:
   - punto 1: l'area boscata oggetto di intervento ha due accessi ben definiti riportati nelle figg. 1-2 e nelle foto 1-7 delle controdeduzioni;
   - punto 2: rispetto a quanto evidenziato dal Servizio scrivente in relazione ai presunti fenomeni di dissesto idrogeologico ovvero di erosione menzionati ma non documentati nella relazione di progetto, si dichiara che:
     - "*La Palizzata da realizzare è una struttura lineare che sarà inserita solo sui terreni di riporto per contrastare un'erosione superficiale in corsi d'acqua temporanei per ml 1168 complessivi sia sulla sponda sinistra che destra*";
     - "*le opere di ingegneria naturalistica previste per la stabilizzazione del versante, essere devono essere realizzate a totale incasso affinché venga evitato un restringimento della sezione dell'alveo del canale 'Grottaturge', quindi una modifica dei parametri idraulici in termini di tiranti e velocità di scorrimento*";
     - "*L'area di intervento rientra tra quelle Dichiarate nello stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7/8 Ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Laterza, Castellaneta e Palagianello in provincia di Taranto. La copertura forestale delle aree di intervento, dalle ortofoto disponibili (tra cui quelle del SIAN relative all'anno 2019) appare a densità colma e senza soluzioni di continuità, (dichiarato nel parere di non ammissibilità VINCA) questo non*

permette di rilevare quanto presente nel corso d'acqua al di sotto delle chiome e quanto la forza dell'acqua degli eventi alluvionali degli ultimi 8 anni abbia potuto provocare all'interno di detti impluvi. Importante considerare oltre la documentazione fotografica integrativa anche l'Ortofoto dei reticoli idrografici di area vasta e le aree al latere completamente coltivate e caratterizzate da modificazioni della morfologia e di quei corsi d'acqua che confluiscono nel canale Grottaturge"

- punto 3: relativamente a quanto osservato dallo scrivente Servizio circa la non sufficiente contestualizzazione della proposta progettuale rispetto al contesto ambientale, specialmente in riferimento all'individuazione delle implicazioni dirette sull'habitat ivi presente, il proponente ha osservato che: "*Le implicazioni dirette sull'habitat sono quelle paragonabili a tutti i cantieri forestali aperti per i tagli di utilizzazione e dove si interviene per piste di esbosco. Il progetto selvicolturale della ditta Loforese è un miglioramento boschivo caratterizzante un soprassuolo forestale colpito da più calamità conclamate da diversi Enti. Nel caso in esame siamo di fronte ad un impluvio e, necessariamente, per effettuare le operazioni di taglio boschivo, i mezzi di piccole dimensioni e gommati, si faranno strada nel corso d'acqua in diversi stadi, a step si proseguirà con le operazioni di taglio e sgombero e all'avanzamento dei mezzi. Per le implicazioni dirette sull'habitat inevitabili pur considerando che l'intervento ha quale obiettivo prioritario di "mantenere un'adeguata efficienza idraulica" (nell'evento alluvionale del 2013 persero la vita 5 persone), la ditta Loforese si impegna a impiegare muli per l'esbosco e per il successivo trasporto dei pali di castagno delle palificate, privilegiando in questo modo l'esbosco tradizionale. Nella realizzazione dei 600 ml di palizzata su entrambi i lati del corso d'acqua sarà necessario il trasporto dei pali, non si esclude la possibilità di utilizzare alcune piante provenienti dal taglio se di dimensioni e struttura del tronco idonea, proprio per evitare il trasporto e movimentazione di legname in alveo. La palizzata sarà realizzata al piede del pendio lì dove si è presente un accumulo detritico importante tale da poter essere trascinato dalla corrente negli eventi di piena eccezionali che negli ultimi vent'anni hanno notevolmente ridotto il loro tempo di ritorno. Si evidenzia che la proposta progettuale è fondata non solo su studi idraulici dedicati e trasmessi anche all'Autorità di Bacino della Basilicata, ma sullo studio globale delle aree oggetto di alluvione realizzato dal Prof. Alpaos (Professore emerito di Idraulica nell'Università di Padova incaricato consulente della Procura della Repubblica di Taranto) in merito all'evento pluviometrico che ha interessato l'Arco Ionico. occidentale nell'ottobre 2013 caratterizzato per 3 differenti episodi meteorici molto ravvicinati nel tempo. In tal senso hanno influito negativamente, innanzitutto, le grandi quantità di materiale galleggiante trascinate dalle acque verso gli alvei. E' da osservare che il materiale in questione solo in parte è stato sradicato durante l'evolversi dell'evento. In parte consistente, visto il disordine constatato nei sopralluoghi, deve considerarsi proveniente da accumuli lasciati sul terreno formando depositi nelle zone più disparate e preferendo esso come destinazione finale gli alvei dei corsi d'acqua. Anche la mancanza di un'attività di manutenzione del territorio appena accettabile ha avuto il suo peso. Le testimonianze concordano nel segnalare condizioni di intasamento delle luci di alcune strutture in attraversamento già prima della piena. Percorrendo gli alvei del Gravinella e del Lognone Tondo durante i sopralluoghi si è constatata una condizione di sviluppo incontrollato di una vegetazione incompatibile con il mantenimento di una adeguata capacità di portata delle sezioni degli alvei. L'attività di scavo alla luce della rettifica comunicata per errori riportati nello Studio di Incidenza è riferita esclusivamente ai pali di castagno verticali di diametro 10-15 cm per una profondità di 30-40 cm, l'interramento sarà realizzato a mano con battipalo, l'entità dello scavo, considerando un interasse pari a 2 m è uguale a 3,00 mc complessivi. (…)Tale parametro evidenzia come l'interferenza degli scavi da eseguire rapportati agli habitat presenti sia trascurabile. Per la presenza inevitabile di personale e attrezzature (motoseghe, piccoli utensili) la ditta esecutrice dei lavori si impegnerà a regolamentare ed organizzare i lavori con l'utilizzo di muli in modo tale da non superare i 120 gg lavorativi. Gli interventi avranno interferenze esclusivamente nella fase di cantiere.*"

tutto ciò premesso, e ritenuto opportuno portare a conclusione il procedimento in oggetto, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 2 di "*Valutazione appropriata*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato progettuale "4.6 Relazione integrativa" (p. 6 e segg.), l'intervento è articolato a seconda delle differenti Azioni della Sottomisura in oggetto considerate.

Azione 1 Interventi finalizzati alla ricostituzione del potenziale forestale dei soprassuoli boscati colpiti da incendio e da calamità naturali

Secondo quanto affermato nel predetto elaborato, "*Il progetto prevede il taglio alla base mediante riceppatura delle piante ancora in piedi dei boschi cedui degradati delle aree incendiate; nelle aree non percorse dall'incendio, oggetto, inoltre, degli eventi alluvionali del 2013, si interverrà mediante il taglio delle piante schiantate e abbattute dalla piena alluvionale.* (…) *L'entità del danno è elevata come si evince dalla documentazione fotografica allegata*". In particolare, l'intervento consiste nella "*riceppatura e tramarratura delle piante che, seppur hanno ripreso la loro capacità vegetativa dopo il passaggio del fuoco, presentano polloni morti e ceppaie degradate. Le ceppaie interessate saranno principalmente relative alla specie di Fragno per l'area incendiata*". L'intervento prevede inoltre *"il taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del passaggio dell'acqua e del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque*". È prevista inoltre la cippatura di tutto il materiale non commerciabile. Gli interventi previsti nell'ambito di questa Azione contemplano infine l'eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante cisti e rovi, finalizzati per la messa a dimora di 500 piante autoctone che andranno a ripristinare la composizione strutturale e vegetazionale del sito ante incendio. Le specie selezionate sono state individuate tra quelle delle Murge Tarantine, secondo la Determina Dirigenziale n.575/2009, e, in particolare: Fragno, Roverella, e, nelle zone più fresche di Leccio.

AZIONE 2: Perimetrazione nelle aree percorse da incendio

Nelle p.lle 46 e 75 del Foglio 105 è prevista la realizzazione di una staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da metri 3 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe d'acciaio per ml 700. Su tale struttura saranno inoltre posizionate tabelle monitorie.

AZIONE 3: Interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico

Gli interventi da realizzare hanno il fine dichiarato di ripristinare l'efficienza idraulica lungo il corso d'acqua oggetto di alluvione nel 2013 "Canale Grottaturge" a Monte del "Torrente Lognone Tondo", in modo tale da assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza con conseguente riduzione del rischio mediante il consolidamento dei versanti. Nello specifico, è prevista la realizzazione, sulle p.lle 46 e 75 per una lunghezza del tratto di m 2.334, di una Palizzata viva tipologia A (con pali di castagno Ø cm 12-15, lunghezza m 2 per i picchetti e pertiche di castagno per palizzata diametro cm 10, lunghezza m 2 al fine di stabilizzazione delle sponde del corso d'acqua sulle due sponde per complessivi m 4.656 (dato ridotto nelle controdeduzioni a m 1.168).

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto è sita nell'agro del Comune di Laterza ed è individuata dalle particelle n. 45, 366, 368, 369 e 371 del foglio 105.

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Area delle Gravine". Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, l'area di intervento vede la presenza dell'habitat 9250 "*Querceti a Quercus trojana*"[1].

Si richiama l'obiettivo di conservazione pertinente con l'intervento in oggetto e richiamato nel vigente

[1] Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

Piano di gestione relativamente alla conservazione degli habitat forestali "*Per consentire la conservazione di questi habitat è necessario avviare interventi selvicolturali che recepiscano le indicazioni della Gestione Forestale Sostenibile con approcci che si devono, per quanto possibile, differenziare dalla selvicoltura fino ad ora praticata in questi boschi*" nonché quanto disposto dall'art. 23 c. 1 del Regolamento al vigente Piano di gestione:

- nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone

e dal Regolamento regionale n. 28/2008:

- divieto di forestazione con essenze arboree alloctone

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 Componenti idrogeologiche

- UCP - Versanti
- UCP – Lame e gravine (Gravina di Ginosa)

6.1.2 - Componenti geomorfologiche

- BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP - connessioneRER_100m
- UCP - Vincolo idrogeologico

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

- BP –Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 – Componenti culturali

- UCP- Aree di rispetto tratturi
- UCP - stratificazione insediativa rete tratturi

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino
Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

preso atto che:

- nell'elaborato progettuale citato in precedenza si dichiara che: l'area di intervento dall'alluvione nel 2013 e dalla nevicata nel 2017 di cui ai decreti che seguono:
  - DECRETI MINISTERIALI: Delibera del Consiglio dei Ministri del 15 Novembre 2013 con la quale è stato dichiarato per 180 gg lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7/8 Ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Laterza, Castellaneta e Palagianello in provincia di Taranto;
  - Decreto del 12/10/2017 di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Puglia dal 05/01/2017 al 12/01/2017, emanato ai sensi del decreto legge 9 febbraio 2017 n. 8, convertito dalla legge 7 Aprile 2017 n. 45.

Preso altresì atto che:

- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con la predetta nota prot. n. 14941 del 26/05/2020, si è espressa favorevolmente esclusivamente per gli interventi prospettati nell'ambito dell'Azione 1;
- che nelle controdeduzioni trasmesse è stato corretto lo sviluppo lineare delle palizzate che passa da m

4.656 a m 1.167 e che è stata data evidenza dell'accessibilità alle aree di cantiere in due punti serviti da strade interpoderali;
- nelle controdeduzioni si dichiara che "*Per quanto attiene la pericolosità idraulica e geomorfologica dell'area di interesse, essa non rientra in nessuna di quelle riportate nel Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino della Regione Basilicata*";
- secondo l'art. 7, comma 4 delle N.T.A. del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico del P.A.I. della Basilicata "*le opere di ingegneria naturalistica previste per la stabilizzazione del versante, devono essere realizzate a totale incasso affinché venga evitato un restringimento della sezione dell'alveo*", così come riportato nelle controdeduzioni;

rilevato che:
- sebbene sia stata fornita evidenza dei punti di accessibilità al cantiere, tuttavia non appaiono chiari quali siano i varchi in alveo. I presunti varchi, riportati nelle foto 4-7 delle controdeduzioni, appaiono anzi occlusi dalla vegetazione;
- i fenomeni erosivi più evidenti nell'area di intervento appaiono essere localizzati limitatamente all'area rappresentata nella foto n. 9 di cui non vi è alcuna indicazione relativa alla sua ubicazione (come, peraltro, per l'intera documentazione fotografica prodotta). I fenomeni erosivi più evidenti, rappresentati nelle foto nn. 15 e 17, non appaiono contestualizzati ad un'area boscata come quella oggetto di intervento ma, viceversa, riferiti a contesti agricoli;
- la necessità di realizzare le opere di ingegneria naturalistica previste (palizzate) a totale incasso, determina inevitabilmente il taglio della vegetazione esistente con conseguente incidenza sull'habitat 9250 "*Querceti a Quercus trojana*", nonché l'allestimento di un cantiere ben più importante rispetto ad uno meramente forestale;
- non appare chiaro il nesso tra gli asseriti fenomeni erosivi in atto, quali presupposto per la realizzazione delle palizzate, e l'effetto dello scorrimento delle acque sulla vegetazione rappresentato nelle foto 10-14;
- non risulta, sulla scorta dei dati relativi alle superfici percorse dal fuoco negli anni 2000/2018 in possesso al Servizio scrivente, che le aree di intervento siano state mai interessate da incendi boschivi nel medesimo periodo;

Considerato che:
- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine";
- la copertura forestale delle aree di intervento, sulla base della documentazione fotografica allegata all'istanza e dalle ortofoto disponibili, appare a densità colma e senza soluzioni di continuità;
- dalla medesima documentazione si evince che, nelle aree percorse dall'alluvione del 2013 e dalla nevicata del 2017, la ricostituzione della vegetazione forestale sia incipiente o in atto seguendo la dinamica della successione post eventi catastrofici;
- le operazioni di tramarratura e riceppatura, nonché di posa in opera di una staccionata per la "*perimetrazione nelle aree percorse da incendio*", non sono giustificate in ragione dell'assenza di incendi nell'area negli ultimi due decenni;
- anche nelle controdeduzioni trasmesse non è stata fornita evidenza di fenomeni di dissesto idrogeomorfologico tali da giustificare la realizzazione delle opere previste nell'ambito dell'Azione 3;
- il richiamo allo studio globale delle aree interessate dall'alluvione che ha colpito le aree oggetto di intervento, non appare pertinente in quanto lo stesso studio pone l'accento sulla criticità determinata dalla "*condizione di sviluppo incontrollato di una vegetazione incompatibile con il mantenimento di una adeguata capacità di portata delle sezioni degli alvei*" e non già su fenomeni erosivi diffusi, ovvero localizzati, da contrastare con le opere in progetto.

Ritenuto che:
- fatta eccezione per i lavori di taglio della vegetazione presente in alveo al fine di non ostacolare il deflusso delle acque, tutti gli altri interventi prospettati nella documentazione progettuale in atti, congiuntamente

altresì ad altre analoghe proposte presentate da ulteriori proponenti nel medesimo contesto territoriale, possano determinare incidenze significative;
- per tutto quanto precedentemente riportato le uniche operazioni assentibili debbano essere limitate a quelle relative al *"taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del passaggio dell'acqua e del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque*";
- la predetta operazione sia limitata ad una fascia larga non più di 10 metri sia in destra che in sinistra idrografica rispetto alla linea di valle.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata nonché sulla scorta del parere reso dalla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con la nota prot. n. 14941 del 26/05/2020, e a conclusione della procedura di Valutazione di incidenza appropriata, si ritiene che il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007), se integralmente realizzato, possa determinare incidenza significativa ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati. Pertanto, si esprime parere sfavorevole relativamente ai seguenti interventi prospettati nel progetto presentato nell'ambito della M8/SM8.4:

- ✓ **taglio alla base mediante riceppatura delle piante ancora in piedi dei boschi cedui degradati delle aree incendiate;**
- ✓ **riceppatura e tramarratura delle piante che, seppur hanno ripreso la loro capacità vegetativa dopo il passaggio del fuoco, presentano polloni morti e ceppaie degradate;**
- ✓ **eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante cisti e rovi, finalizzati per la messa a dimora di 500 piante autoctone che andranno a ripristinare la composizione strutturale e vegetazionale del sito ante incendio;**
- ✓ **perimetrazione nelle aree percorse da incendio;**
- ✓ **interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico;**

si esprime parere favorevole limitatamente ai seguenti interventi previsti in progetto:

- ✓ **operazioni di "*taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del passaggio dell'acqua e del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque su una fascia larga non più di 10 metri sia in destra che in sinistra idrografica rispetto alla linea di valle*".**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

- **di esprimere parere sfavorevole** relativamente ai seguenti interventi prospettati nel progetto presentato nell'ambito della M8/SM8.4. "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Grottaturge nel Comune di Laterza*":
  - ✓ taglio alla base mediante riceppatura delle piante ancora in piedi dei boschi cedui degradati delle aree incendiate;
  - ✓ riceppatura e tramarratura delle piante che, seppur hanno ripreso la loro capacità vegetativa dopo il passaggio del fuoco, presentano polloni morti e ceppaie degradate;
  - ✓ eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante cisti e rovi, finalizzati per la messa a dimora di 500 piante autoctone che andranno a ripristinare la composizione strutturale e vegetazionale del sito ante incendio;
  - ✓ perimetrazione nelle aree percorse da incendio;
  - ✓ interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico;
- **di esprimere parere favorevole** limitatamente ai seguenti interventi previsti in progetto:
  - ✓ operazioni di "*taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del passaggio dell'acqua e del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque su una fascia larga non più di 10 metri sia in destra che in sinistra idrografica rispetto alla linea di valle*", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al proponente: **DITTA LOFORESE Domenico, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della M8/SM 8.4 dell'Autorità di Gestione del PSR, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle gravine", ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto) e al Comune di Laterza;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 (*dieci*)

pagine e dall'allegato 1 composto da n. 4 (*quattro*) pagine per complessive n. 14 (*quattordici)* pagine, ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

PROVINCIA DI TARANTO

5° SETTORE
Pianificazione e Ambiente
Ente di gestione provvisoria del P.N.R. *Terra delle Gravine*

Trasmessa via PEC

Comune di Laterza
attivitaproduttive.comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

Loforese Domenico
domenico.loforese48@pec.it
w.galante@epap.conafpec.it

Regione Puglia - Sezione Ecologia
Servizio VIA-V.inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c

Regione Puglia - Sezione Assetto del Territorio
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Gruppo Carabinieri Forestale Taranto
fta43459@pec.carabinieri.it

Provincia di Taranto U Protocollo N.0014941/2020 del 26/05/2020

Rif. pr. n. 744

Oggetto: **L.R. 18/2005 "Istituzione del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine" –** PSR PUGLIA 2014/2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Comune di Laterza FM 91 p.lle 366, 368, 369, 371 e FM 105 p.lla 45 . Proponente: Loforese Domenico. ***Rilascio Parere ex art. 6 comma 4 LR 11/2001.***

Si fa riferimento alla nota acquisita al prot. Prov.le n. 3368 del 30/01/2020, relativa alla richiesta di Nulla Osta ai sensi dell'art. 11 della LR 18/2005, per gli interventi in oggetto per i quali è stato chiesto finanziamento PSR PUGLIA 2014/2020 Misura 8, Sottomisura 8.4.

Gli interventi rigurdano l'area boscata, in località "Grottaturge", ricadente sulle p.lle 366, 368, 369, 371 del FM 91 e la p.lla 45 del FM 105, avente una superficie complessiva di ha 10,50,97.

Dall'analisi della cartografia si rileva che tali superfici sono incluse all'interno del perimetro del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", Zona 1, nonché all'interno della ZSC denominata "Area delle Gravine".

Le azioni a farsi relative alla Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", sono **l'Azione n. 1: *Interventi di bonifica in aree interessate da incendio ed altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.)*** e **l'Azione n. 3**: ***Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana.***

Di seguito la descrizione degli interventi come da relazione tecnica prodotta.

Le aree boscate oggetto del presente elaborato sono caratterizzate da comunità di piante a fisionomia di macchia foresta, costituita da piante di Fragno, Roverella e Leccio, con alcune incursioni delle specie dell'orizzonte delle "Latifoglie Eliofile", Orniello (Fraxinus ornus), Carpinella (Carpinus orientalis), ed Acero minore (Acer monspessulanum), presente su alcuni versanti piante di Pino d'Aleppo (Pinus halepensis) nelle zone più fresche ed umide. Gli habitat di riferimento sono: Habitat Natura 2000: 9250 ***Querceti a Quercus trojana*** *e Habitat Natura 2000: 9340* ***Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia.*** *Trattasi di formazioni generalmente governate a ceduo semplice o a ceduo matricinato.*

Gli interventi relativi ***all'Azione n. 1*** *riguardano l'intera superficie dell area boscata sopra citata (ha 10.50.97).*

I terreni in esame sono costituiti da un unico corpo costituiti prevalentemente da zone in pendio (vallecole e fondovalle), caratterizzati dalla presenza di un importante impluvio "Canale Grottaturge", a monte del "Torrente Lognone Tondo". In particolare il progetto viene ricompreso sia nell'Azione 1 che nell'Azione 3 in quanto l'area di intervento è stata interessata dall'alluvione nel 2013 e dalla nevicata nel 2017.

Il progetto prevede il taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del passaggio dell'acqua e del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque.

L'intervento di taglio verrà eseguito secondo le indicazioni della D.L. con indicazione delle modalità di intervento in modo da garantirne nello stesso tempo l'efficacia e la tutela degli aspetti ambientali (tagli selettivi e solo in punti di reale utilità). L'intervento di taglio, preceduto dalle operazioni di individuazione delle piante da abbattere che saranno contrassegnate con anello rosso ad 1,30 m da terra e numerate progressivamente nella fase di redazione del piedilista di cavallettamento, prevederà l'abbattimento delle stesse tramite recisione con motosega a catena. Il taglio sarà eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata inclinando verso l'esterno la ceppaia in prossimità del colletto. Il prelievo legnoso sarà in media pari al 25 % in termini di Volume dendrometrico (stimato in base alle

aree di studio realizzate pari a 50 mc /ha) TOTALI 500 mc circa. E' prevista inoltre la cippatura di tutto il materiale non commerciabile.

Di fondamentale importanza sarà l'eliminazione selettiva in bosco e lungo il letto del fiume della vegetazione infestante cisti e rovi, per liberare l'alveo del torrente. Saranno messe a dimora di 500 piante autoctone che andranno a ripristinare la composizione strutturale e vegetazionale del sito.

Il rinfoltimento sarà composto da specie autoctone individuate all'interno dell'elenco delle specie riportate nella scheda della sottomisura 8.4 e provenienti dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n.757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211. L'impianto sarà essere costituito da popolamenti polispecifici di latifoglie, prevedendo più specie, principali (Leccio, Roverella, Fragno) e secondarie (Lentisco, Fillirea).

AZIONE 3: ***Interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico.***

Gli interventi da realizzare avranno il fine di ripristinare l'efficienza idraulica lungo il corso d'acqua oggetto di alluvione nel 2013 "Canale Grottaturge" a Monte del Torrente Lognone Tondo, in modo tale da assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza con conseguente riduzione del rischio idraulico. Nello specifico si prevederanno, sulle p.lle 366,368 del Foglio 91 e sulla p.lla 45 del Foglio 105 per una lunghezza del tratto di 1069,65 ml, i seguenti interventi:

Ml 3.300,00 di Palizzata viva tipologia A (con pali di castagno Ø cm 12-15, lunghezza m 2 per i picchetti e pertiche di castagno per palizzata diametro cm 10, lunghezza m2 - n. 6 talee per metro lineare (2 per livello) al fine di stabilizzazione delle sponde del corso d'acqua; consistente in strutture composte da due o più file sovrapposte di tronchi fissati ai montanti in legno con messa a dimora di talee tra i medesimi.

Mc 191,00 di Palificata viva a parete semplice con funzione di consolidamento dell'alveo del corso d'acqua. Dopo l'apertura dello scavo, vengono disposti in basso i pali longitudinali (correnti), aventi asse parallelo alle isoipse. Ad essi si sovrappongono e fissano trasversalmente i traversi che sono appuntiti a una estremità per conficcarli nel retrostante terreno. Essi si incastellano ponendoli anteriormente sopra i correnti e incastrandoli posteriormente nel terreno in situ. Sopra gli stessi si mette una seconda fila di correnti in modo da formare, alternando dal basso verso l'alto correnti e traversi, una gabbia il cui interno si riempie con il materiale dello scavo e con terreno di riporto.

Il tutto sarà completato con la posa in opera di rete in fibre naturale (iuta) a funzione antierosiva per mq 6600 fissata al terreno con picchetti di legno.

Tutto ciò premesso, considerato che:

- Gli interventi di cui all'Azione 1 (Interventi finalizzati alla ricostituzione del potenziale forestale dei soprassuoli boscati colpiti da incendio e da calamità naturali) risultano in linea con quanto

previsto all'art. 2 della LR 18/2005 (*Finalità*), con particolare riferimento al comma 1 lett. c, (miglioramento della qualità strutturale dei boschi);

- Relativamente all'Azione 3 (*Interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico*), si ritiene che la documentazione presentata non sia esaudiente: non sono chiare le modalità operative per la realizzazione degli stessi sul fondo della gravina, né vi sono indicazioni sull'entità degli scavi, l'individuazione delle superfici interessate all'apposizione della rete in fibra naturale e delle palizzate/palificate; non vi è alcuna tavola grafica, documentazione fotografica, né fotosimulazione.

Per quanto sopra relazionato,

visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 107;
visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. N. 165/2001;
vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii.;
visto lo Statuto Provinciale;
visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni di Dirigenza dell'Ente;
vista la L.R. n. 18/2005 e ss.mm. e ii;

Fatta salva l'applicazione per le opere in oggetto di quanto previsto dall'ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., considerate le criticità sopra esposte, con la presente si rilascia **parere favorevole,** in attuazione di quanto previsto dall'art 6 comma 4 bis della LR 11/2001, **esclusivamente per quanto riguarda gli interventi previsti dall'Azione n. 1** (*Interventi di bonifica in aree interessate da incendio ed altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.).* Infine, per quanto previsto all'art. 4 comma 7 lett k) della LR 18/2005, "*nel Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" non è consentito effettuare, fino all'approvazione del Piano di cui all'articolo 7, interventi sulle aree boscate e tagli boschivi senza l'autorizzazione dei competenti uffici dell'Assessorato regionale alle risorse agroalimentari*", al fine del rilascio di nulla osta ai sensi dell'art. 11 della LR 18/2005, l'Ufficio scrivente dovrà acquisire la predetta autorizzazione.

Il presente parere è relativo al solo regime dispositivo previsto dalla LR 11/2001 ed esclusivamente per la realizzazione dell'intervento sopra descritto e non supera e/o sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti e viene fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, autorizzazione, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento non di competenza di questo Ente, nonché diritti di terzi eventualmente dovuti e previsti ai sensi delle norme vigenti.

Il Responsabile del procedimento istruttorio
Funz. Tecnico Dott.ssa Valeria Casulli

Il Direttore
Ing. Antonio Toritto

Serini
Roberta
14.06.2021
09:45:26
GMT+00:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 240

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, dalle calamità naturali ed eventi catastrofici". Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi e da calamità naturali nelle località "Bosco Spigno", nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo (FG). Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5890

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 aprile 2021 n. 678 con cui l'Ing. Paolo Garofoli è stato nominato Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

PREMESSO che:
- con nota prot. n. 3803 del 18/08/2020, acquisita al prot. AOO_089/14/09/2020 n. 10675, il Consorzio di Bonifica del Gargano, sulla scorta della convenzione con il Comune di Monte Sant'Angelo, ha inviato istanza, volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (*screening*) relativo all'intervento in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 7559 dell'11/12/2020, acquisita al prot. AOO_089/14/12/2020 n. 15846, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i.,
- con nota prot. AOO_089/18/05/2021 n. 7407, il Servizio VIA e VINCA richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
  - attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero IBAN IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali");

- shapefile delle aree di intervento;
- parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i., ovvero evidenza dell'avvenuta trasmissione alla medesima Autorità della relativa istanza, ovvero ancora adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità atteso che, da quanto dichiarato nel format proponente l'area di intervento ricade in zone classificate dal vigente PAI quali zone a "Pericolosità geomorfologica media e moderata" (PG1) e altresì, come si evince dagli elaborati tav.1 e tav. 4 trasmessi, interferisce con reticoli idrografici rappresentati sulla Carta IGM in scala 1:25000;

– con nota prot. n. 2825 del 20/05/2021, acquisita al prot. AOO_089/20/05/2021 n. 7584, il Consorzio di Bonifica del Gargano riscontrava quanto richiesto con la nota prot. n. 7407/2021 trasmettendo le integrazioni di cui ai precedenti punti e consentendo quindi la conclusione dell'iter istruttorio;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nella "1_Relazione Tecnica" trasmessa in allegato all'istanza, gli interventi in progetto sono mirati *"(…) a conseguire una maggiore resistenza dei complessi boscati nei confronti degli incendi nonché a ripristinare la viabilità necessaria per le operazioni di spegnimento"*.

Nel dettaglio si prevede di realizzare le seguenti opere:

– ripristino pista forestale, per una lunghezza di 1.000 m e su una larghezza media di 2,5 - 3 m, comprendente il livellamento del piano viario, ricarico localizzato con inerti, ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, tracciamento e ripristino di eventuali taglia-acque trasversali, il ripristino di tombini e di attraversamenti esistenti, la rimozione di materiale franato dalle scarpate e la risagomatura delle stesse, eventuale rinsaldamento delle scarpate con graticciate e viminate, il taglio della vegetazione arbustiva e/o la potatura di quella arborea;

– ripristino del sentiero, su una lunghezza di 2.000 m, consistenti nel taglio con decespugliatore a spalla/ motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 1,5, e nell'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo e la realizzazione di un'idonea rete di taglia-acqua;

– preparazione all'avviamento a fustaia del ceduo invecchiato, su una superficie pari a 53 Ha, al fine di conseguire, negli anni a venire, la completa trasformazione del ceduo in fustaia. Tale interevento sarà realizzato con leggeri sfollamenti e lievi diradamenti selettivi. L'avviamento a fustaia sarà realizzato con leggeri sfollamenti e lievi diradamenti selettivi come di seguito indicato:
  - utilizzazione degli elementi arborescenti dominanti, delle varie specie presenti, irreparabilmente danneggiati dalla neve o dal vento;
  - utilizzazione di quelli arborescenti condominanti, di leccio, soprannumerari, specialmente nell'ambito di ciascuna ceppaia, cioè di ostacolo allo sviluppo di quelli, della stessa posizione sociale, meglio conformati nel fusto e nella chioma, quindi più promettenti, da eseguire con maggiore intensità nelle fasce attraversate dai sentiri e/o dalle piste;
  - utilizzazione degli altri, pur sempre arborescenti, dominati, di leccio ed orniello, seccaginosi o, comunque, privi di ogni funzione, da eseguire con maggiore intensità nelle fasce indicate;
  - potature dei rami più bassi, occorrenti all'elevazione delle chiome degli elementi arborescenti, di leccio, limitatamente alle fasce menzionate;
  - contenimento dello sviluppo degli elementi arbustivi, di minore rilevanza naturalistica (rovi e smilace), limitatamente alle fasce precisate

– potatura dei rami più bassi finalizzata sia ad evitare che gli incendi di tipo radente possano trasformarsi in quelli di chioma sia a consentire una fruizione turistico ricreativa del bosco. Il materiale di risulta,

unitamente alla ramaglia ed ai cimali di risulta delle operazioni di sramatura e potatura, dovrà essere distrutto mediante cippatura/trinciatura con apposita macchina.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalla particella n. 16 del foglio 45 del Comune di Monte Sant'Angelo in località "Bosco Spigno". È interamente ricompresa nella Parco nazionale del Gargano, nella ZSC "Bosco Quarto - Monte Spigno" (IT9110030), nonché nella ZPS "Promontorio del Gargano (IT9110039).

Secondo quanto riportato nella relazione tecnica sopra menzionata *"La tipologia forestale che caratterizza le località prese in esame rientra, in prevalenza, nella "Lecceta con Frassino minore e Roverella del Gargano settentrionale e orientale", nonchè, in misura minore nelle zone di alto versante e nelle vallecole, nella "Cerreta con Acero napoletano del Gargano centro-occidentale" e nell'Orno-ostrieto su calcare. Si tratta quindi, in larga prevalenza, di una vegetazione forestale dell'Area delle sclerofille sempreverdi a vegetazione sub-montana. Inoltre, sui crinali è diffusa la fisionomia vegetazionale di pascolo arborato con Leccio, Roverella, Cerro e Carpino nero nonché, sul versante settentrionale di Monte Spigno, con Faggio. La fisionomia e la composizione delle fitocenosi presenti risentono, oltre che degli interventi selvicolturali del passato, del notevole impatto antropico dovuto alla presenza di aziende zootecniche nonchè alla vicinanza della "Piscina Pantolfe", punto di abbeveraggio di notevole importanza nelle località in esame. Si riscontrano anche grandi alberi, soprattutto di Carpino nero, le riserve del vecchio ciclo, che si presentano molto tozze e danneggiate da varie avversità ma che, comunque vanno tutte salvaguardate, compreso quelle già morte. Nella parte alta dell'area di intervento, sono presenti anche nuclei di conifere (prevalentemente Pino nero) testimonianza dei vasti cantieri di rimboschimento realizzati dal Consorzio di bonifica Montana del Gargano in periodo compreso fra gli anni '60 e gli anni '70. Lo strato arbustivo, a tratti anche molto abbondante, è costituito, nelle zone boscate, prevalentemente dal Biancospino, Melo selvatico, Pungitopo, Dafne laureola, e Rovo, mentre lo strato erbaceo è caratterizzato soprattutto da Festuca drymeia, Melica uniflora, Carex sp. e Lathyrus venetus. Per quanto riguarda l'inquadramento fitosociologico, le leccete sono riferibili all'Ostryo Quercetum ilicis Trinajstic (1965) 1974, i lembi di fustaia di Quercus cerris L. sono riferibili all'associazione Physospermum verticillati-Quercetum cerridis Aita et al. (1977), mentre i boschi misti di Roverella e Carpino nero e gli orno-ostrieti sono riferibili ai Quercetalia pubescentis Br. - Bl. (1931) 1932, in gran parte interessati da evidenti processi di degrado, ma per entrambi mancano studi fitosociologici specifici.*

Dal punto di vista colturale le formazioni boschive sono costituite in larga prevalenza da cedui invecchiati di Leccio con presenza di nuclei di giovani fustaie e fustaie adulte miste, a gruppi, di Cerro e Carpino nero, con Leccio, Roverella e Acero opalo. Sono presenti anche formazioni degradate dagli incendi e dal pascolo, costituite da ceppaie di Leccio, Roverella e Carpino nero nonché pascoli arborati con Leccio, Roverella, Cerro e Carpino nero."

Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area di intervento è costituita quasi per intero dall'habitat: 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" che ingloba una piccola area costituita dall'habitat 6210* "*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)* [1].

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Zerynthia cassandra,* le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus, Triturus carnifex Bufo bufo, Pelophylax lessonae/esculentus complex, Rana dalmatina,* di mammiferi*: Hypsugo savii, Eptesicus serotinus, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Tadarida kenioti, Miniopterus schreibersii, Capreolus capreolus italicus, Lepus corsicanus, Felis silvestris, Canis lupus, Muscardinus avellanarius, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhlii, Nyctalus leisleri, Myotis emarginatus*; le seguenti specie di rettili: Hierophis viridiflavus, Elaphe quatuorlineata, Lacerta viridis, Podarcis muralis, Podarcis siculus, di uccelli: *Pernis apivorus, Circaetus gallicus, Falco peregrinus, Caprimulgus europaeus, Lullula arborea, Alauda arvensis,*

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

Anthus campestris, Oenanthe hispanica, Ficedula albicollis, Lanius collurio, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae, Dendrocopos medius, Accipiter nisus.

Si richiamano inoltre il seguente obiettivo di conservazione così come riportato nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definito per la ZSC in questione e pertinente con l'intervento:

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione previste dal R.r. n. 28/2008 relative ad interventi come quelli sopra descritti:

- taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;
- divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale;
- divieto di attività selvicolturali nel periodo 15 marzo-15 luglio;
- è fatto obbligo di lasciare almeno 10 esemplari arborei ad ha, di particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche in grado di crescere indefinitamente e 10 esemplari arborei ad ha morti o marcescenti, fatti salvi interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- favorire l'avvicendamento all'alto fusto e alla disetaneità;

e quelle trasversali pertinenti con l'intervento sopra descritto, così come definite nel R.r. n. 6/2016:

- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante;
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazione di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna;
- favorire l'evoluzione all'alto fusto nelle stazioni con caratteristiche ecologiche che lo consentano, la disetaneità, l'aumento della biomassa vegetale morta in bosco e la diversificazione della composizione e della struttura dei popolamenti forestali;
- favorire il rilascio di piante sporadiche, ossia appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco;
- mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna

quelle relative all'habitat 6210*:

- realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat;

e quelle relative all'habitat 9340:

- favorire la conversione ad alto fusto dei cedui oltre turno nelle stazioni maggiormente vocate dal punto di vista edafico ed ecologico.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti
- UCP Geositi
- UCP Doline

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP Prati e pascoli naturali
- UCP Aree di rispetto dei boschi
- Formazioni arbustive in evoluzione temporale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Bosco Quarto – Monte Spigno” e ZPS “Promontorio del Gargano)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: L’altopiano carsico

preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell’ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che

- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l’Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall’ABDAM, approvando le modalità per l’adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l’acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

rilevato che:

- con nota prot. n. 7559dell’11/12/2020, acquisita al prot. AOO_089/14/12/2020 n. 15846, l’Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell’art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);
- con nota prot. n. 16668 del 14/12/2020 il comune di Monte Sant’Angelo ha trasmesso la “Comunicazione per l’adesione al parere di compatibilità al PAI espresso dall’AdB DAM di cui alla nota prot. n. 130026 del 12/11/2019”;

considerato che:

- l’intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC “Bosco Quarto - Monte Spigno” e alla ZPS “Promontorio del Gargano”;

- gli interventi proposti, così come prospettati nella relazione integrativa non sono in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione richiamate.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Bosco Quarto - Monte Spigno" e della ZPS "Promontorio del Gargano" non possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei predetti Siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "*investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – *Sottomisura Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, dalle calamità naturali ed eventi catastrofici". Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi e da calamità naturali nelle località "Bosco Spigno", nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo (FG)* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano (FG)**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Mattinata) e al Comune di Monte Sant'Angelo;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, dall'allegato 1 composto da n. 4 (quattro) pagine per complessive n. 14 (*quattordici*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

Semerari
Pierfrancesco
14.06.2021
10:42:00
GMT+01:00

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7559/2020 del 11-12-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Spett.le Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio Via e Vinca

Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)

Via Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Comune di Monte Sant'Angelo

Via Pec: protocollo@montesantangelo.it

Spett.le Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Via Pec: consorzio@pec.bonificadelgargano.it

OGGETTO: Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.3 "*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 1 e 2 "Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati da incendi e da calamità naturali in località Bosco Spigno nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo (FG)* (Foglio n. 57, p.lla n. 16) - Ditta Comune di Monte Sant'Angelo. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere in oggetto.

È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo 3; Titolario 5.06

OGGETTO: Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.3 "*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 1 e 2* "*Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati da incendi e da calamità naturali in località Bosco Spigno nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo (FG)* (Foglio n. 57, p.lla n. 16) - Ditta Comune di Monte Sant'Angelo. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

IL DIRETTORE

Vista la richiesta del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, redattore del progetto del Comune di Monte Sant'Angelo, acquisita al ns. prot. n. 3803 del 18/08/2020, intesa ad ottenere il parere in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale per la realizzazione del progetto in oggetto;

Vista la Legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette";

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE..." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*".;

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7559/2020 del 11-12-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale";*

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 "*Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale*";

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 "*Tagli boschivi*" pubblicato sul bollettino ufficiale della regione puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale 27 gennaio 2015 n. 34 "Delibera di Giunta regionale n. 2250/2010 indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" – Modifiche all'allegato A";

Vista l'istruttoria espletata dal Dott. Angelo Perna, Responsabile dell'Area 005 "*Gestione delle Risorse Naturali*", sulla scorta della documentazione progettuale acquisita agli atti di Ufficio, da cui si evince che:

- l'area interessata dal progetto, costituita da cedui invecchiati di leccio, ricade all'interno del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "*Bosco Quarto – Monte Spigno*" (IT9110030), nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) "*Promontorio del Gargano*" (IT9110039) e nella Important Bird Areas: IBA203 "*Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata*";
- l'area di progetto di proprietà del Comune di Monte Sant'Angelo, ricade in agro del Comune di Monte Sant'Angelo al Foglio n. 57, p.lla n. 16 e all'interno dell'area sottoposta a tutela dall'Ente Parco Nazionale del Gargano (Zona 1);
- il progetto prevede:
  - *a)* la realizzazione di interventi selvicolturali di preparazione all'avviamento a fustaia di un ceduo invecchiato di leccio mediante taglio di sfollo e di diradamento dal basso dei polloni sulle ceppaie (su Ha 53,00);
  - *b)* ripristino di uno stradello esistente avente lunghezza di ml 2000 e larghezza variabile tra 1,00 e 1,5 metri;
  - *c)* ripristino di una pista esistente lunga ml 1000, larga in media 2,5 ml, tramite livellamento del piano viario, ricarico localizzato dello steso con inerti, ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, ripristino dei taglia acqua, liberazione della sede viaria dal materiale franato dalle scarpate laterali.

Considerato che:
- gli interventi selvicolturali di progetto favorendo l'evoluzione del popolamento verso la fustaia ne migliorano le caratteristiche strutturali, ecologico-ambientali e la capacita regimante verso le acque meteoriche oltre che la resistenza ai danni da incendio;
- il ripristino della viabilità esistente consente da un lato di migliorare gli aspetti gestionali del popolamento forestale in caso di lavorazioni e interventi di spegnimento degli incendi boschivi dall'altro ne migliorano l'attitudine turistico-ricreatica;
- le opere previste in progetto non sono tali da alterare gli habitat oggetto di tutela e di arrecare disturbo alla fauna dell'area.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7559/2020 del 11-12-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale al Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.3 "*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 1 e 2 "Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati da incendi e da calamità naturali in località Bosco Spigno nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo (FG)* (Foglio n. 57, p.lla n. 16), presentato dal Comune di Monte Sant'Angelo, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *le specie costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere una buona frescura della lettiera in particolare dopo il taglio e rappresenta un ritardante in caso di incendio;*
- *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *per favorire la biodiversità è necessario preservare dal taglio le piante arboree appartenenti a specie poco frequenti con particolare riferimento a quelle fruttifere;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *il materiale di risulta dai lavori forestali deve essere cippato o trinciato e distribuito omogeneamente sulla superficie dell'area di intervento;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i.;*
- *Rilascio dell'edera, eventualmente presente, sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
- *i lavori devono essere interrotti nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio);*
- *i materiali di risulta di natura extravegetale vanno conferiti in discariche autorizzate.*

Il parere espresso da Questo Ente vale solo ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia codesto Comune dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva (se variata rispetto alla definitiva), dei titoli di possesso e di copie dei pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

Il Responsabile dell'Area 005
"*Gestione delle Risorse Naturali*"
Dott. Angelo Perna

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7559/2020 del 11-12-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 241

PSR 2014-2020-Misura 8 Sottomisura 8.6. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali". Azione 2: "Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste". Comune Martina Franca. Proponente: Basile Francesco. Valutazione di incidenza (screening). ID_6004

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTO il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo*

delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 aprile 2021 n. 678 con cui l'Ing. Paolo Garofoli è stato nominato Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

PREMESSO che:

- con nota prot. acquisita al prot. AOO_089/23/06/2020 n. 7580, il Sig. Basile Francesco ha inviato istanza, volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (*screening*) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/11/05/2021 n. 6977, il Servizio scrivente ha evidenziato che:
  - ✓ secondo quanto riportato nella documentazione trasmessa, gli interventi prevedono, oltre ad un diradamento dal basso a carico delle piante di leccio del piano dominato, anche l'eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili e il contenimento della vegetazione arbustiva;
  - ✓ dalla documentazione fotografica allegata all'istanza non si evince la presenza della asserita "vegetazione infestante"
- alla luce di quanto sopra richiamato, nella medesima nota prot. n. 6977/2021, si richiedeva di fornire, entro e non oltre quindici giorni dal suo ricevimento, informazioni relative all'elenco delle specie ritenute invasive che si intendeva eliminare selettivamente nonché l'ubicazione delle aree in cui effettuare tale operazione di taglio. Si chiedeva inoltre di trasmettere l'adesione al parere dell'Autorità di Bacino prot. n. 13026 del 12/11/2019 anche alla medesima Autorità e al Responsabile della Sottomisura in oggetto fornendo evidenza dell'invio allo scrivente Servizio;
- con PEC del 26/05/2021, acquisite al prot. AOO_089/26/05/2021 nn. 7994, 7665 e 8014, il tecnico incaricato

dal proponente trasmetteva l'adesione al parere dell'Autorità di Bacino prot. n. 13026 del 12/11/2019 e riscontrava la richiesta di chiarimenti formulata con la predetta nota evidenziando quanto segue:

- ✓ *il complesso boscato su cui si vuole intervenire, strutturalmente è caratterizzato da un denso piano dominante costituito dalle matricine e dai polloni di Leccio, da un piano arborescente ove predominano piante di Corbezzolo e Ilatro comune costituite da polloni di piccolissima dimensione (in media 3 cm di diametro) di cui molti seccaginosi, e uno strato arbustivo costituito essenzialmente da Rovo a portamento rampicante, Lentisco, Rosa canina e Biancospino*;
- ✓ *nel piano dominato, come pianta considerata infestante si rileva esclusivamente il Rovo (Rubus ulmifolius). Esso è presente in maniera diffusa in tutto il popolamento. Il contenimento di tale specie risulta necessario al fine di poter eseguire in sicurezza i lavori di diradamento delle piante arboree di quercia. Si sottolinea inoltre che in questa tipologia di opere, è stato inserito anche il taglio dei polloni secchi e seccaginosi della vegetazione del piano arborescente. Tale operazione risulta necessaria al fine di consentire l'accesso degli operatori all'interno del bosco*;
- ✓ *si rilevano zone (circa 20 ha) ove la presenza di rovo e di fitta vegetazione arborescente è forte, (oltre il 50% della superficie), e aree (circa 40 ha) ove la stessa è debolmente presente (inferiore al 50% della superficie)* (riportate nella Tav. 1 allegata alla relazione integrativa)

PREMESSO altresì che:

- ✓ in base alla documentazione in atti, emerge che la Ditta proponente concorre al finanziamento di cui alla Misura 8 – Sottomisura 8.6 "*Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali*" del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

tutto ciò premesso, e tenuto conto che gli interventi di seguito decritti non rientrano tra quelli prevalutati dalla Regione Puglia, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Nella documentazione progettuale in atti (file "Relazione tecnica descrittiva") emerge che "*L'intervento sevicolturale proposto mira al recupero e alla valorizzazione produttiva del bosco governato a ceduo matricinato, e caratterizzato da una notevole densità di piante di piccole dimensioni. Essenzialmente si prevede di effettuare un intervento di diradamento dal basso a carico delle piante del piano dominato*" oltre ad una "*Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori) e contenimento della vegetazione arbustiva*". La percentuale di area basimetrica che si prevede di asportare è pari al 21% di quella complessivamente stimata. Nel medesimo elaborato si precisa che "Le attività di allestimento e concentramento del materiale legnoso saranno eseguite esternamente all'alveo fluviale, così da salvaguardare le aree a pericolosità idraulica".

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto interessata, estesa 60 ettari, è sita nell'agro del Comune di Martina Franca, ed è individuata dalla particella 25 del foglio 189.

L'area di intervento, attraversata da tratti del reticolo idrografico riportato sulla cartografia IGM in scala 1:25:000, è interamente ricompresa nella ZSC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, e rientra nel contesto paesaggistico locale "*Scrigno di naturalità e cultura del gradino della piattaforma murgiana*" così come definito dal vigente Piano di gestione. Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza del seguente habitat: 9250 "*Querceti a Quercus trojana*[1]. La valutazione nell'ambito di RN2000 a livello locale di questo habitat, secondo quanto riportato nel Piano di gestione, è sintetizzata come segue:

Rappresentatività = A: eccellente.

[1] Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

Superficie relativa = rispetto alla superficie totale a livello nazionale. A: 100>p>15%.
Stato di conservazione = C: media o ridotta.
Valutazione globale = B: buona

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:

Obiettivi generali
OG01 Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;
OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgese, delle attività agro-silvo-pastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico architettonico;
OG05 Tutela delle emergenze geomorfologiche;
OG07 Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile (CETS)

Obiettivi specifici
OS02 Tutela delle formazioni forestali più evolute;
OS03 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;
OS15 Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali e delle emergenze storico-paesaggistiche;
OS18 Riduzione e/o mitigazione dell'effetto barriera della rete stradale;
OS20 Miglioramento della gestione naturalistica all'interno delle aree militari;
OS22 Riduzione e mitigazione degli impatti sulla fauna della rete elettrica AT e MT;
OS23 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle relittuali aree umide naturali e artificiali;
OS32 Miglioramento del grado di conoscenza del SIC e dei suoi valori nella comunità locale;

si richiama altresì l'art. 20 del Regolamento del Piano di gestione della ZSC secondo il quale "*Il sottobosco va sempre rispettato. Ad eccezione delle specie aliene invasive (es. Ailanthus altissima) da sottoporre a controllo, vanno evitati generici interventi di ripulitura e abolite le pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento*".

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 Componenti geomorfologiche
- UCP - versanti_pendenza20%

6.1.2 Componenti idrogeologiche
- UCP Vincolo Idrogeologico
- UCP – Connessione RER

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali
- BP Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

6.3.1 – Componenti culturali
- UCP - Area di rispetto - siti storico culturali;
- UCP - stratificazione insediativa_siti storico culturali

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli
Figura territoriale: Boschi di Fragno

rilevato che:

- nota prot. n. 12604 del 01/07/2020, acquisita al prot. AOO_089/06/07/2020 n. 8069, l'Autorità di Bacino ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

Considerato che:

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Murgia di Sud - Est";
- l'unica specie ritenuta infestante, secondo la relazione integrativa trasmessa, è il rovo e il suo contenimento risulta necessario al fine di poter eseguire in sicurezza i lavori di diradamento delle piante arboree di quercia;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud - est" (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.6 "*Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali*". Azione 2 "*Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa eccetto che per quanto concerne la valutazione relativa al ripristino della zona umida descritta in progetto;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Basile Francesco**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto) e al Comune di Martina Franca;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 242

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali". Azioni 1 e 2. Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Libero Giordano. Valutazione di incidenza (screening). ID_5854

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 aprile 2021 n. 678 con cui l'Ing. Paolo Garofoli è stato nominato Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/03/08/2020 n. 9299, il proponente, ha inviato istanza, volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (*screening*) relativo all'intervento in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 431 del 22/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/22/01/2021 n. 964, il Parco nazionale del Gargano ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. AOO_089/07/05/2021 n. 6844, il Servizio VIA e VINCA notificava la Determinazione dirigenziale n. 192 del 07/05/2021 con la quale veniva concluso il procedimento di Valutazione di incidenza (screening) non assoggettando la proposta progettuale alla Valutazione di incidenza appropriata per le motivazioni ivi riportata;

- alla Determinazione Dirigenziale n. 192/2021 era stata erroneamente allegata la nota prot. n. 23390 del 01/12/2020 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) aveva rilasciato il proprio parere, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., per altro intervento presentato dal medesimo proponente nell'ambito della Sottomisura 8.4;
- con Determinazione Dirigenziale n. 201/2021 si è proceduto alla revoca in autotutela ai sensi dell'art. 21-nonies della L. 241/90 della Determinazione dirigenziale n. 192 del 07/05/2021, trasmessa con nota prot. AOO_089/07/05/2021 n. 6844;
- con pec del 21/05/2021 acquista al prot. AOO_089/24/05/2021 n. 7717, il proponente ha trasmesso la "Comunicazione per l'adesione al parere di compatibilità al PAI espresso dall'AdB DAM di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019";

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Gli interventi descritti nell'elaborato "8.6_RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA GIORDANO" riguardano, per quanto previsto nell'ambito dell'Azione 1, nell'acquisto di una motosega e di una spaccalegna.
Gli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 2 sono i seguenti:

- eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante;
- diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nella eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi;
- diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia). L'intensità del diradamento, stimata in funzione dell'area basimetrica da prelevare, è pari al 19,85% del totale;
- intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2), compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto);
- cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm 10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne);
- allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle nn. 91, 46, 45, 47, 82 e 81 del foglio 45 del Comune di Vico del Gargano in località "Valle di tacca del Lupo". È interamente ricompresa nella ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004), nella ZPS "Promontorio del Gargano (IT9110039) nonché nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Secondo quanto riportato nella relazione tecnica sopra menzionata "*Il bosco oggetto di intervento è caratterizzato dalla presenza di due tipologie boschive. La prima, estesa per circa 6,54 ha interessata prevalentemente da un bosco naturale misto di Pino d'Aleppo (Pinus halepensis) con presenza di latifoglie quali Leccio (Quercus ilex) con presenza sporadica di altre latifoglie (Fraxinus sp., Carpinus sp, Acer sp.); la seconda estesa per circa 7,00 ha interessata prevalentemente da una fustaia di latifoglie miste quali Faggio, Acero, Carpino, Frassino e Pioppi*".

Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 e della Carta della natura ISPRA, si rileva che nell'area di intervento,

sono presenti i seguenti habitat: 9210* "*Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*" e 91M0 "*Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere*"[1].
Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo baleauricus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Triturus carnifex*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schereibersii*, *Rhinolophus hipposiderus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: Alauda arvensis, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, Lanius collurio, Lanius minor, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione trasversali pertinenti con l'intervento sopra descritto, così come definite nel R.r. n. 6/2016:
- l'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
- obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti, da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore;
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio;
- favorire il rilascio di piante sporadiche, ossia appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco;
- mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna;

e quelle relative all'habitat 9340:
- favorire la conversione ad alto fusto dei cedui oltre turno nelle stazioni maggiormente vocate dal punto di vista edafico ed ecologico;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40
6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP – Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano)

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La foresta umbra

rilevato che:
- con nota prot. n. 431 del 22/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/22/01/2021 n. 964, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);
- con pec del 21/05/2021 acquista al prot. AOO_089/24/05/2021 n. 7717, il proponente ha trasmesso la "Comunicazione per l'adesione al parere di compatibilità al PAI espresso dall'AdB DAM di cui alla nota prot. n. 130026 del 12/11/2019";

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra";
- gli interventi proposti, così come prospettati nella relazione integrativa non sono in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione richiamate.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) non possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "*investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.6 "*Supporto agli investimenti in tecnologie*

silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali". Azioni 1 e 2" nel territorio del Comune di Vico del Gargano per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Sig. Libero Giordano**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo) e al Comune di Vico del Gargano;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente ed **è immediatamente esecutivo.**

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 246

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 586 ex art. 27 - bis del TUA per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22

gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*”Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”,* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’ art.5 co.1 lett.o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1*;*
- l’art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 920 del 29/07/2020 (prot. uff. AOO_089/9293 del 03/08/2020) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di Provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE), inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 30/10/2020.
- Con nota prot. AOO_089/13135 del 30/10/2020 è stato nominato il responsabile del procedimento in parola.
- Con nota prot. AOO_089/13323 del 03/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. 113214 del 03/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13613 del 05/11/2020) la **Società 2i Rete Gas**, ha confermato il proprio parere prot. 113214 del 03/10/2019 in cui è stata riscontrata una *interferenza con le proprie infrastrutture. Pertanto si esprime parere favorevole, condizionato all'esecuzione di incontri di coordinamento e cooperazione per ciascun singolo intervento previsto, da espletare preventivamente all'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di definire le modalità tecniche ed operative da adottare.*
- Con nota prot. AOO_089/14547 del 18/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione, invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro i successivi 15 giorni.
- Con nota prot. 1670 del 03/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15416 del 03/12/2020) il Commissario proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti.
- Con nota prot. AOO_089/15706 del 10/12/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett. e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 21/12/2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
- Con nota prot. 12151 del 15/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15956 del 15/12/2020) la **Regione Puglia - Sezione Urbanistica** ha comunicato che non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.
- Con nota prot. 24765 del 16/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16070 del 17/12/2020) **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha ritenuto *l'intervento compatibile con la pianificazione di distretto*, a condizione che siano rispettate alcune prescrizioni in fase di progettazione definitiva/ esecutiva.
- Nella seduta del 18/12/2020 il **Comitato VIA** ha esaminato il progetto presentato e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/16147 del 18/12/2020.
- In data 21/12/2020 si è tenuta la Conferenza di Servizi Istruttoria convocata con nota prot. n. AOO_089/15706 del 10/12/2020. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 23/12/2020.
- Con nota prot. 937del 17/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16303 del 22/12/2020) **Ferrovie del Sud Est**

ha evidenziato la presenza di interferenze con la propria linea ferroviaria e ha richiesto una serie di approfondimenti progettuali.

- Con nota prot. 12637 del 29/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16549 del 30/12/2020) la **Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** ha trasmesso una richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. 13825 del 29/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16545 del 30/12/2020) la **Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche** ha richiesto integrazioni.
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/846 del 20/01/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/16147 del 18/12/2020 e i contributi/richieste integrazioni degli altri Enti, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione richiesta.
- Con nota prot. 197 del 26/01/2021 (prot. Uff. AOO_089/1133 del 26/01/2021) il Commissario ha richiesto una sospensione dei termini per la trasmissione delle integrazioni, concessa da questa Sezione per 90 giorni con nota prot. AOO_089/1300 del 29/01/2021.
- Con nota prot. 1024 del 30/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/6548 del 04/05/2021) il Commissario ha trasmesso il progetto definitivo revisionato a valle delle integrazioni richieste.
- Con nota prot. n. AOO_089/6899 del 10/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 28/05/2021, ore 10:00.

CONSIDERATO CHE:

Nella seduta del 26/05/2021 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. n. AOO_089/8042 del 26/05/2021, ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio: "*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d.Lgs. 152/2006, il Comitato:*

- *dato atto dei pareri pervenuti da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati, e, quindi, dei relativi riscontri del Proponente,*
- *ed in considerazione:*
  - *delle finalità dell'opera di riduzione del rischio idraulico;*
  - *che l'intervento in progetto rappresenta l'adeguamento funzionale/idraulico di canali esistenti;*
  - *che le opere migliorano la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulico, sia in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;*
  - *delle caratteristiche progettuali, caratterizzata da ridotti impatti sulle componenti ambientali adeguatamente mitigati anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica;*

formula il proprio parere favorevole di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto "A001 Relazione generale Rev. 29", dell'elaborato "AB007 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica Rev. 03 del 28/04/2021 e dell'elaborato "AB002 Studio di Impatto Ambientale Rev. 03";*
- *sia dimostrata l'efficacia ed efficienza dei presidi di trattamento proposti in progetto al fine di scongiurare il potenziale inquinamento indotto dal recapito nei primi strati del sottosuolo mediante pozzi anidri delle acque di prima pioggia; conseguentemente sia valutata l'opportunità di introdurre ulteriori trattamenti (es. disoleautura);*

- *sia provata la carrabilità delle griglie proposte ricadenti in sede stradale;*
- *siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;*
- *siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali:*
  - *barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità;*
  - *lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica;*
  - *bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;*
  - *presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere;*
  - *utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017).*

- Nella seduta della conferenza di servizi del 28/05/2021, il Responsabile del Procedimento di VIA ha dato lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 26/05/2021 (prot. N. AOO_089/8042 del 26/05/2021), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

  Il proponente, presente alla Conferenza dei Servizi, ne ha preso atto e le ha ritenute ottemperabili.

- Con nota prot. 21455 del 19/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7494 del 19/05/2021) della **Provincia di Lecce;**

- Con nota prot. 4891 del 27/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/8166 del 27/05/2021) la **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha ritenuto che ***nulla osti*** *al rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di Accertamento di compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE)", in quanto non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR a Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR*.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8042 del 26/05/2021;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 586 ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- di esprimere, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/ valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE)*, identificato dall'IDVIA 586;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/8042 del 26/05/2021;
  - Allegato 2: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

ALIFANO LIDIA
14.06.2021
12:06:44 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 26/05/2021 – Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 586:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ex DPR 120/2017 [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	*Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE).*
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. 7. o) L.R. 11/2001 e smi Allegato B Elenco B. 2. ae-bis)
Autorità Comp.	Regione Puglia – Servizio VIA – VIncA.
Proponente:	Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Con riguardo all'iter del procedimento viene qui richiamato integralmente quanto riportato nel parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 18/12/2020 (Prot. n. AOO_089/16147 del 18/12/2020), riportando di seguito le relative "VALUTAZIONI" di merito effettuate al fine di formulare il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018:

VALUTAZIONI del 18/12/2020 (Prot. n. AOO_089/16147 del 18/12/2020)

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo e gestione rifiuti

Esaminata la documentazione ("A002 Relazione sulla Gestione delle Materie"), valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione inerenti le Terre e Rocce da scavo e i rifiuti prodotti per la realizzazione dell'opera in oggetto, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017 e del TUA, il Comitato rappresenta che le modalità gestionali dei rifiuti derivanti dalle operazioni di demolizione risultano sufficientemente definite; per quanto attiene invece la gestione delle Terre e rocce da scavo si rappresenta che a fronte di una produzione attesa di 88.366 m3 il proponente prevede l'avvio a recupero/smaltimento della quasi totalità degli stessi (75.450 m3) senza indicare alcuna iniziativa tesa alla massimizzazione del riutilizzo in sito (o in sito diverso da quello di produzione) e inquadra l'opera in modo inesatto dichiarando che "In funzione del volume di scavo previsto, il cantiere si definisce "cantiere di grandi dimensioni non sottoposto a VIA o AIA", ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. v) del DPR 120/2017 ". Si ritiene invece che l'opera debba inquadrarsi come "cantiere di grandi dimensioni" come definito dall'art. art.2 c.1 lett. u) del citato DPR. Trovano pertanto applicazione gli artt. 4 e 5 e si chiede pertanto al proponente di produrre un Piano di utilizzo avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) che preveda la massimizzazione dei riutilizzo e la minimizzazione della produzione di rifiuti.

REGIONE PUGLIA

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato al fine di poter esprimere il proprio parere, ritiene necessario che siano chiariti/approfondite i seguenti argomenti:

1) *o in considerazione delle dichiarazioni, riportate nella documentazione agli atti, inerenti alla ricarica della falda, in aree peraltro adiacenti ad un acquifero di valenza strategica per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei, il proponente riferisca se siano rispettati i criteri di cui al comma 4-bis dell'art. 104 del D. Lgs. 152/2006 esmi e sia valutato l'impatto determinato dall'immissione nel sottosuolo di acque che, provenienti dal centro urbano, sarebbero sottoposte solo a trattamenti meccanici (grigliatura e dissabbiatura).*
2) *o siano specificate le modalità di recapito finale delle acque provenienti dalla fognatura pluviale esistente che, come è riportato anche nell'elaborato "AB008 Rev01 Studio di Qualificazione delle Acque Meteoriche", confluiscono nella vasca indicata Ve1 e sia chiarita l'interferenza/connessione tra le vasche Ve1 e V1.*
3) *o con riferimento alle Terre e rocce da scavo sia prodotto il Piano di utilizzo avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) del DPR 120/2017 e che preveda la massimizzazione dei riutilizzo delle Terre e rocce da scavo e la minimizzazione della produzione di rifiuti.*
4) *o sia chiarita la modalità di gestione del troppo pieno della vasca V1 e relativa modalità di realizzazione e funzionamento.*
5) *o siano chiariti i rischi connessi con la realizzazione ed entrata in esercizio delle opere, con particolare riferimento alle modalità previste al fine di garantirne la funzionalità nel tempo.*
6) *o sia definito e programmato un piano di manutenzione dell'opera, intesa nella sua interezza (Canali, griglie, vasche, ecc).*
7) *o sia prodotta una relazione previsionale di impatto acustico, ponendo particolare attenzione per la fase di cantiere.*
8) *o sia prodotto uno studio specifico in fase di cantiere dell'interferenza del traffico dei mezzi pesanti con il traffico veicolare urbano caratterizzante l'area.*

Altresì, vengono richiamati i contributi fatti pervenire da parte di Enti ed Amministrazioni interessate e nell'ambito della successiva seduta di Conferenza di Servizi Istruttoria del 21/12/2020, convocata dalla Sezione A.A. giusta nota prot. AOO_089/15706 del 10/12/2020, quali:

- **Società 2iRete Gas**, nota prot. 113214 del 03/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13613 del 05/11/2020) ha inoltrato il proprio precedente parere prot. prot. U-2019-0113214 del 03/10/2019, con il quale ha riscontrato che *le opere previste costituiscono interferenza con le proprie infrastrutture. Pertanto si esprime parere favorevole, condizionato all'esecuzione di incontri di coordinamento e cooperazione per ciascun singolo intervento previsto, da espletare preventivamente all'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di definire le modalità tecniche ed operative da adottare*.
- **Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata**, nota prot. 12151 del 15/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15956 del 15/12/2020), con la quale comunica che *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*

REGIONE PUGLIA

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota prot. 24765 del 16/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16070 del 17/12/2020), con la quale esprime il proprio parere *ritenendo l' intervento compatibile con la Pianificazione di Distretto, a condizione che nella fase di progetto definitivo e/o esecutivo siano rispettate alcune prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP.*
- **Ferrovie del Sud Est**, nota prot. BUEI\ING\937 del 17/12/2020, con la quale vengono rappresentate alcune prescrizioni per la fase di esecuzione.
- **Regione Puglia - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici,** nota prot. 12637 del 29/12/2020, con la quale comunica che il Comune di Matino risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota prot. n. A00_079/4522 del 28/05/2020 cui si rimanda, quale Comune in cui non risultano presenti terreni demanio civico.
- **Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Risorse Idriche**, nota prot. 13825 del 29/12/2020, con la quale *al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza sul progetto in oggetto, ribadendo che i collettamenti di acque di dilavamento provenienti da aree urbane devono rispettare quanto previsto dal RR n. 26/13, si richiedono le seguenti integrazioni:*

  - Documentazione grafica e scrittografica, dalla quale si evinca:

  1) l'estensione di tutta la fognatura pluviale esistente;

  2) che la rete di fognatura pluviale esistente sia correttamente dimensionata per ricevere, come minimo, le acque di prima pioggia del Bacino 1, e che le stesse siano successivamente raccolte e trattate secondo le prescrizioni contenute nel RR 26/2013, prima di essere convogliate nel recapito finale;

  - Chiarire quale sia allo stato attuale e quale sarà il recapito della fogna pluviale esistente, attesa la progettata demolizione della vasca Ve1;

  - Riportare il particolare costruttivo dell'innesto del collettore di fogna pluviale esistente nel canale chiuso che si immette nella vasca V1, denominato "Collegamento rete esistente a manufatto di progetto" nell'elaborato "AR003 Rev13 Planimetria degli Interventi di Progetto".

A seguito delle richieste avanzate dal Comitato Regionale VIA con la nota prot. n. AOO_089/16147 del 18/12/2020 del Servizio Autorizzazioni Ambientali, nonché del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche, dell' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale e delle Ferrovie del Sud Est, il Progettista con propria nota esplicativa n. 41\NS\gc del 28/04/2021 ha trasmesso al Proponente - Commissario di Governo, in riscontro a nota prot. n. 553 del 04/03/2021, il Progetto Definitivo in Emissione 05 per gli "*Interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico della Città di Matino*" i cui elaborati sono stati revisionati con le opportune modifiche/aggiornamenti sulla scorta delle indicazioni fornite.

Gli elaborati integrativi esaminati per la formulazione di parere da parte del Comitato, pubblicati sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" in data 10/05/2021, sono i seguenti:

Codice	Rev.	Descrizione
A 012	02	Piano di Manutenzione
A 013	02	Relazione Sistema di Sicurezza per l'esercizio
AB 007	03	Studio di compatibilità idrologica ed idraulica
AB 011	12	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo
AB 11a	05	Planimetria si Ortofoto dei Punti di Campionamento Terre e Rocce da Scavo

REGIONE PUGLIA

AB 012	00	Valutazione Previsionale Interferenze Mezzi Pesanti sul Traffico Urbano
AB 013	07	Valutazione Previsionale Impatto Acustico
AR 003	15	Planimetria di Progetto
AR 004	14	Pianta e Sezioni di Progetto Vasca
AR 005	13	Profili Longitudinali Progetto
AR 008	17	Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale C1
AR 009	17	Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale C2
AR 011	17	Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Stradale Canale C2
AR 012	01	Piante e Sezioni di Progetto Innesti a Collettori Esistenti
AS 002	06	Relazione di Calcolo delle Strutture
AS 003	04	Carpenteria Tipologico Canale C1
AS 004	04	Carpenteria Tipologico Attraversamento Ferroviario Canale C1
AS 005	04	Carpenteria Tipologico Attraversamento Stradale Canale C1
AS 006	04	Carpenteria Tipologico Canale C2
AS 007	04	Carpenteria Tipologico Attraversamento Ferroviario Canale C2
AS 008	04	Carpenteria Tipologico Attraversamento Stradale Canale C2
SL 000	03	Aggiornamento prime indicazioni della Sicurezza
VM 000	04	Relazione Sintetica sugli Attraversamenti Ferroviari C1 e C2
VM 001	04	Fasi di Lavoro 1-2 Attraversamento Ferroviario C1 e C2
VM 002	04	Fasi di Lavoro 3-4 Attraversamento Ferroviario C1
VM 003	04	Fasi di Lavoro 3-4 Attraversamento Ferroviario C2

Con la nota esplicativa del Progettista, prima citata, il Proponente nel fornire puntuale riscontro a quanto richiesto dal Comitato, ha relazionato in merito, rimandando agli elaborati scritto/grafici di cui all'integrazione documentale trasmessa.

In merito alle richieste del Comitato Regionale VIA:

Circa il punto 1):

1) *in considerazione delle dichiarazioni, riportate nella documentazione agli atti, inerenti alla ricarica della falda, in aree peraltro adiacenti ad un acquifero di valenza strategica per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei, il proponente riferisca se siano rispettati i criteri di cui al comma 4-bis dell'art. 104 del D. Lgs. 152/2006 esmi e sia valutato l'impatto determinato dall'immissione nel sottosuolo di acque che, provenienti dal centro urbano, sarebbero sottoposte solo a trattamenti meccanici (grigliatura e dissabbiatura).*

Il Progettista:

"Nel condividere quanto rappresentato dal Committente Commissario di Governo Presidente della Regione Puglia delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico con la nota prot. 553 del 04.03.2021 allegata e segnatamente quanto rappresentato nel punto 1 ***(…le integrazioni richieste dalla nota prot. A00_075/13825 del 29/12/2021 della Sezione Risorse Idriche della regione Puglia….si riferiscono a sistemi di fognatura pluviale….Appaiono del tutto inappropriate le richieste di cui ai punti 1 e 2, della suddetta nota, che impongono la redazione ed il dimensionamento dql punto di vista grafico e scrittografico di tutta la rete di fognatura pluviale esistente, in quanto*** *come ben noto dal punto di vista della valutazione della pericolosità idraulica prevista dal PAI,* ***tutte le opere di fognatura pluviale non concorrono nella fase di redazione della pericolosità idraulica*** *vale a dire che gli effetti di riduzione volumetrica dovuti all'eventuale presenza di fognatura pluviale non sono considerati in fase di redazione delle pericolosità idrauliche in quanto tali contributi sono ritenuti non significativi. L'adempimento eventuale di tale richiesta comporterebbe un aggravio dei costi dei lavori che andrebbero a minare la fattibilità realizzativa dell'opera così come progettata ed interessata da alcuni pareri di Enti coinvolti nei lavori di*

REGIONE PUGLIA

Conferenza dei servizi. ***L'unica considerazione che potrebbe essere accolta è quella che si riferisce alla vasca Ve1, recapito della fognatura pluviale esistente, che a questo punto si suggerisce di non demolire****; rappresenta che la vasca è ubicata nella medesima area ove attualmente si accumulano le portate non smaltite dalla rete fognaria delle acque bianche, in occasione di intensi eventi meteorici. Tali aree, nell'aggiornamento del PAI Puglia (Decreto 623 del 4/10/2019 pubblicato nel BURP n 122 del 24/10/2019 per la città di Matino e Parabita -LE), risultano perimetrate come recapito endoreico dei deflussi generati in occasione di eventi metereologici intensi da un bacino idrografico di estensione ben superiore rispetto al bacino considerato delle opere in progetto.*

Con l'evidenza rappresentata il Progettista di fatto afferma che sono rispettati, o quanto meno non modificati, i criteri di cui al comma 4bis dell'art. 104 del D. Lgs. 152/2006, atteso che l'acqua interessata, sia dal punto di vista qualitativo che per provenienza, è la stessa con o senza realizzazione delle opere previste in progetto (stato attuale).

Si osserva tuttavia che, parte della rete pluviale insiste in Zona di protezione speciale idrogeologica di tipo "D" (di tipo "C" nell'aggiornamento al Piano di Tutela delle Acque adottato con DGR n°1333/2019). Pur essendo medesima la provenienza delle acque, è indubbio che l'immissione puntuale, attraverso l'uso dei pozzi anidri, alteri i meccanismi di ricarica naturale, che dovrebbero avvenire mediante processi di deflusso ed infiltrazione che favoriscono processi di depurazione tali da scongiurare l'immissione di sostanze pericolose nel sottosuolo.

Circa il punto 2):

2) *siano specificate le modalità di recapito finale delle acque provenienti dalla fognatura pluviale esistente che, come è riportato anche nell'elaborato "AB008 Rev01 Studio di Qualificazione delle Acque Meteoriche", confluiscono nella vasca indicata Ve1 e sia chiarita l'interferenza/connessione tra le vasche Ve1 e V1.*

Il Progettista, negli elaborati integrativi trasmessi:

- *AR009 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale* C2 – Rev. 17;
- *AR011 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Stradale C2 – Rev. 17;*
- *AR012 Piante e Sezioni di Progetto Innesti a Collettori Esistenti – Rev. 01*

tutti oggetto di revisione in data 28/04/2021, vi ha riportato l'ubicazione dei punti di innesto dei collettori esistenti delle acque pluviali ai manufatti in progetto.

Circa il punto 3):

3) *con riferimento alle Terre e rocce da scavo sia prodotto il Piano di utilizzo avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) del DPR 120/2017 e che preveda la massimizzazione dei riutilizzo delle Terre e rocce da scavo e la minimizzazione della produzione di rifiuti.*

Nell'Elaborato *AB011 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo – Rev. 12 del 28/04/2021*, il Progettista, individuati i siti di produzione descrive le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nel cantiere (cfr. parag. 4 – pag. 5), ne individua i siti di destinazione (cfr. parag. 7 – pag. 32),riportando i risultati delle analisi eseguite sui campioni di terre prelevati nel sito oggetto di intervento (cfr. parag. 5.3 – pag. 26) con l'indicazione dei punti di campionamento (cfr. parag. 6 – pag. 27).

L'Elaborato integrativo *AB011a Planimetria su Ortofoto dei Punti di Campionamento Terre e Rocce da Scavo – Rev. 05 del 28/04/2021*, riporta su ortofoto e con referenza wgs84, la posizione dei punti di campionamento individuati delle terre e rocce da scavo.

REGIONE PUGLIA

Circa il punto 4):

4) sia chiarita la modalità di gestione del troppo pieno della vasca V1 e relativa modalità di realizzazione e funzionamento.

Nell'Elaborato *AR004 Pianta, sezioni di progetto vasca V1* - R*ev. 14 del 28/04/2021* il Progettista definisce:

- la planimetria della vasca V1 con l'indicazione del suo troppo pieno (sfioratore di emergenza) ubicato in adiacente alla vasca esistente Ve1 (non più da demolire);
- e una sezione trasversale in corrispondenza dello stesso troppo pieno alla Vasca V1 da cui diparte una condotta del DN 400 per lo di sfioro di emergenza (si rinvia allo stesso elaborato per quanto riguarda le quote dei manufatti interessati).

Circa il punto 5):

5) siano chiariti i rischi connessi con la realizzazione ed entrata in esercizio delle opere, con particolare riferimento alle modalità previste al fine di garantirne la funzionalità nel tempo.

Negli Elaborati integrativi trasmessi:

- *A013 Relazione Sistema di Sicurezza per l'Esercizio – Rev. 02;*
- *A012 Piano di Manutenzione delle Opere - Rev. 02*

entrambi del 28/04/2021, il Progettista descrive gli interventi trattando in merito alla concezione del sistema di sicurezza in fase di esercizio (cfr. elaborato A013 – parag. 3 – pag. 4) e alla manutenzione delle opere (cfr. elaborato A012).

Circa il punto 6):

6) sia definito e programmato un piano di manutenzione dell'opera, intesa nella sua interezza (Canali, griglie, vasche, ecc).

Con l'elaborato - *A012 Piano di Manutenzione delle Opere - Rev. 02 del 28/04/2021* il Progettista ritiene di aver ottemperato alla richiesta di definizione di un Piano di Manutenzione sviluppato sia per le Opere Strutturali che Idrauliche.

Circa il punto 7):

7) sia prodotta una relazione previsionale di impatto acustico, ponendo particolare attenzione per la fase di cantiere

Il Progettista ha prodotto l'elaborato *AB013 Relazione Previsionale di Impatto Acustico – Rev. 07 del 28/04/2021,* redatto da tecnici abilitati iscritti nell'elenco ENTECA, con riferimento alla fase di cantierizzazione, ovvero, periodo di realizzazione dell'opera, verificando, altresì, che durante la fase di esercizio delle opere realizzate non vi saranno variazioni significative del clima acustico in quanto, in tale fase, non si prevede impiego di macchinari e/o fonti di sorgente sonora, proprio perché l'andamento dei flussi delle acque addotte, raccolte e smaltite sarà generato per caduta naturale per pendenze estremamente ridotte, tanto da non generare impatti acustici apprezzabili.

Circa il punto 8):

8) sia prodotto uno studio specifico in fase di cantiere dell'interferenza del traffico dei mezzi pesanti con il traffico veicolare urbano caratterizzante l'area.

Nell'Elaborato *AB012 Valutazione Previsionale Interferenza Mezzi Pesanti sul Traffico Urbano – Rev. 00 del 28/04/2021* il Progettista riporta il percorso ottimale che i mezzi pesanti seguiranno dal cantiere verso il sito di destinazione e viceversa, minimizzando l'impatto con il traffico veicolare.

REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta il riscontro effettuato dal Proponente ai pareri, con richieste di chiarimenti, resi dalle Amministrazioni ed Enti interessati al procedimento.

In merito al parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche**:

Circa la richiesta di: "*Produrre documentazione grafica e scrittografica, dalla quale si evinca*":

1) *l'estensione di tutta la fognatura pluviale esistente*;

In riscontro alla richiesta contenuta nella nota prot. AOO_075/13825 del 29/12/2020, il Progettista riporta le considerazioni del Proponente - Commissario di Governo contenute nella nota prot. 553 del 4/03/2021: "*Appaiono del tutto inappropriate le richieste di cui al punto 1, che impongono la redazione ed il dimensionamento dal punto di vista grafico e scrittografico di tutta la rete di fognatura pluviale esistente, ... in quanto l'adempimento eventuale di tale richiesta comporterebbe un aggravio dei costi dei lavori che andrebbero a minare la fattibilità realizzativa dell'opera così come progettata ed interessata da alcuni pareri di Enti coinvolti nei lavori di Conferenza dei servizi*".

Circa la richiesta di: "*Chiarire quale sia allo stato attuale e quale sarà il recapito della fogna pluviale esistente, attesa la progettata demolizione della vasca Ve1*":

Il Progettista dichiara che "*La vasca Ve1 non sarà demolita*". L'Elaborato *AR012 Piante e Sezioni di Progetto Innesti a Collettori Esistenti*, riporta l'ubicazione dei punti di innesto dei collettori esistenti delle acque pluviali ai manufatti in progetto.

Circa la richiesta di: "*Riportare il particolare costruttivo dell'innesto del collettore di fogna pluviale esistente nel canale chiuso che si immette nella vasca V1 denominato 'Collegamento rete esistente a manufatti di progetto ' nell'elaborato 'AR0003 Rev13 Planimetria degli Interventi di Progetto*".

Gli Elaborati *AR003 Planimetria degli Interventi di Progetto* e *AR012 Piante e Sezioni di Progetto Innesti a Collettori Esistenti*, riportano l'ubicazione dei punti di innesto dei collettori esistenti delle acque pluviali ai manufatti in progetto.

Circa la richiesta di: "*verifica dimensionale del nuovo recapito finale (vasca V1), così come progettato, per tutte le acque meteoriche che il progetto preveda di farvi confluire (incluse quelle intercettate con il collegamento di cui al punto precedente, del quale non si tiene conto nell'elaborato 'Studio di compatibilità idrologica ed idraulica') fermo restando i trattamenti del RR n.26/13*:

Il Progettista evidenzia come l'Elaborato *AB007 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica*, è stato integrato con il calcolo del volume della vasca V1.

In riscontro alla richiesta sui trattamenti previsti dal RR 26/2013, il Progettista, altresì, riporta le considerazioni del Proponente - Commissario di Governo contenute nella nota prot. 553 del 4/03/2021: "*Appaiono del tutto inappropriate le richieste di cui al punto 1, che impongono la redazione ed il dimensionamento dal punto di vista grafico e scrittografico di tutta la rete di fognatura pluviale esistente, ... in quanto l'adempimento eventuale di tale richiesta comporterebbe un aggravio dei costi dei lavori che andrebbero a minare la fattibilità realizzativa dell'opera così come progettata ed interessata da alcuni pareri di Enti coinvolti nei lavori di Conferenza dei servizi*".

In merito al parere reso dalle **FERROVIE SUD EST**

Circa la richiesta di: "*chiarimenti su quale sia l'effettiva configurazione di progetto e se le aree adiacenti la sede ferroviaria non subiranno nel loro complesso un incremento del rischio idraulico rispetto alla configurazione Ante Operam".*

Nell'elaborato *AB007 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica*, al parag 15.4.2 il Progettista ha effettuato le simulazioni AO su base DSM sull'area urbana in oggetto.

REGIONE PUGLIA

La configurazione "Post Operam" da prendere in considerazione per un corretto confronto e conseguente valutazione del rischio idraulico è quella riportata al paragrafo 15.4.4 ove gli "interventi di miglioramento" descritti saranno realizzati con la funzione di massimizzare ulteriormente l'efficacia dell'intervento di progetto così come evidenziato dalle simulazioni. Pertanto, le aree adiacenti alla sede ferroviaria non subiranno, nel loro complesso, un incremento del rischio idraulico rispetto alla configurazione "Ante Operam".

Circa la prescrizione: "*Rispetto a tali opere, per le quali si prende atto della previsione di un franco idraulico superiore ad 1 metro, si chiede che la progettazione delle strutture sia sviluppata nel rispetto dei dettami del "Manuale di progettazione delle opere civili RFI DTC SI PS MA IFS 001 D" (Allegato 2 in stralcio) che FSE adotta come codice di buona pratica e che andrà richiamato all'interno della relazione di calcolo delle strutture."*

Il Progettista dichiara di aver rivisto gli elaborati strutturali da AS002 sino a AS008 e architettonici AR008 e AR009 verificando il rispetto di materiali da impiegare, indicazioni e prescrizioni del manuale di RFI in particolar modo alle parti scatolari del canale che attraversa la linea ferroviaria.

Circa la prescrizione: "*Nel merito si segnala che sia le caratteristiche dei materiali da impiegare per la realizzazione delle strutture, sia l'impermeabilizzazione dell'estradosso dello scatolare in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario nonché il riempimento a tergo dello scatolare con misto-cementato dovranno seguire le indicazioni del manuale di progettazione RFI sopra richiamato*".

Il Progettista dichiara di aver rivisti gli elaborati strutturali da AS002 sino a AS008 e architettonici AR008 e AR009 verificando il rispetto di materiali da impiegare, indicazioni e prescrizioni del manuale di RFI.

Circa la richiesta: "*La lunghezza delle canne degli scatolari dovrà essere di lunghezza tale da garantire un eventuale raddoppio della linea ferroviaria*".

Il Progettista nel condividere quanto rappresentato dal Proponente - Commissario di Governo con la nota prot. 553 del 04.03.2021 e segnatamente quanto rappresentato nel punto 2, non è stato introdotto alcun allungamento delle canne scatolari.

Circa la prescrizione: "*Con riferimento alle modalità di realizzazione dei canali, il progetto prevede l'impiego di sostegni provvisori del binario c.d. "Ponte ESSEN" al fine di garantire l'esercizio della circolazione treni anche durante le operazioni di realizzazione dei canali scatolari.*

A tal proposto l'elaborato "Fasi di Lavoro Attraversamento Canale" dovrà riportare l'indicazione di ogni singola fase di lavoro interferente con la sede ferroviaria a partire dalla realizzazione dei micropali sino al rispristino della massicciata e sub ballast.

Nello specifico, si dovrà predisporre apposito layout di cantiere che, oltre ad individuare le singole fasi di lavoro, riporti i mezzi d'opera impiegati e i dispositivi di protezione da adottare per la salvaguardia della sede ferroviaria. Inoltre il cronoprogramma dovrà fornire chiara evidenza delle singole lavorazioni interferenti con l'esercizio ferroviario".

Il Progettista ha conseguentemente aggiornati i seguenti elaborati che riportano le fasi esecutive delle lavorazioni e il cronoprogramma delle attività:

- *VM000 Relazione sintetica sugli attraversamenti. Dispositivi da adottare per la salvaguardia della sede ferroviaria.*
- *VM001 Fasi esecutive 1 e 2 Attraversamenti Canali C1 e C2",*
- *VM002 Fasi esecutive 3 e 4 Attraversamento Canale C1,*
- *VM003 Fasi esecutive 3 e 4 Attraversamento Canale C2".*

REGIONE PUGLIA

Circa la prescrizione: *"Infine considerate le attività di scavo da eseguire in corrispondenza della sede ferroviaria dovrà essere redatto apposito progetto per la bonifica da ordigni bellici inesplosi".*

Il Progettista nel condividere quanto rappresentato dal Proponente Commissario di Governo con la nota prot. 553 del 04.03.2021 e segnatamente quanto rappresentato nel punto 4, dichiara che *si provvederà ad inserire nel PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento), da redigere come per legge in fase di progettazione esecutiva, le prescrizioni atte alla predisposizione alla verifica della presenza di ordigni bellici ed all'eventuale necessità di bonifica.*

Tali attività saranno svolte e poste a carico dell'impresa esecutrice per obbligo di capitolato e del CSE in fase prodromica all'inizio dei lavori.

A tal fine è stato rivisto il documento di Aggiornamento dei Piani di Sicurezza e Coordinamento SL000 con introduzione delle valutazioni relative agli ordigni bellici ed eliminata demolizione vasca esistente Ve1.

In merito al parere reso dall'**AUTORITA' DI BACINO**

Circa la prescrizione: *"Sia verificata la rispondenza dei franchi idraulici ai valori previsti dalle norme vigenti, provvedendo all'eventuale adeguamento"*.

Nell'elaborato *AR005 Rev12 Profili Longitudinali Progetto*, il Progettista ha aggiornato il profilo idrico dell'acqua. In riscontro a tale richiesta, egli specifica che *i franchi di sicurezza idraulica degli attraversamenti ferroviari e stradali sono caratterizzati da un grado di riempimento inferiore al 70% come da indicazione del manuale di progettazione ferroviaria*.

Circa la prescrizione: "*Sia eseguito uno studio idraulico relativo agli eventi con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni al fine di individuare l'assetto della pericolosità idraulica riferita al post intervento*".
In riscontro a tale richiesta il Progettista specifica che *lo studio idraulico relativo agli eventi con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni sarà specificato nella successiva fase di progettazione esecutiva con lo scopo di evidenziare le condizioni di pericolosità idraulica attese "Post Operam", a seguito della modifica dello stato dei luoghi indotta dalla costruzione della vasca di accumulo.*

Circa la prescrizione: "*Siano sviluppati gli approfondimenti ancora mancanti in ordine alle disposizioni previste dal Regolamento della Regione Puglia n.26 del 2013, al fine di accertare condizioni di garanzia per la tutela dei corpi idrici sotterranei*".

In ordine alle disposizioni previste dal Regolamento della Regione Puglia n.26 del 2013 il Progettista evidenzia come già con nota prot. n. 533 del 04/03/2021 il Proponente - Commissario di Governo, specifica che *le integrazioni richieste si riferiscono a sistemi di raccolta, collettamento e trattamento di acque di prima pioggia che si riferiscono a sistemi di fognatura pluviale. Tali interventi non possono essere comparati agli interventi finanziati dal primo stralcio "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrologico" poiché caratterizzati da fenomenologia meteo-pluviometrica del tutto differente: gli interventi di fognatura pluviale si limitano alla gestione e controllo degli eventi caratterizzati da un tempo di ritorno al massimo decennale, mentre gli eventi di mitigazione del dissesto idrogeologico si riferiscono ad un tempo di ritorno duecentennale.*

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR

120/2017, il Comitato formula il proprio parere favorevole di competenza ritenendo che il Piano di utilizzo, avendo i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) è conforme alla disciplina di cui al DPR 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato:

- dato atto dei pareri pervenuti da parte delle, Amministrazioni ed Enti interessati e, quindi, dei relativi riscontri del Proponente;
- ed in considerazione:
  - delle finalità dell'opera di riduzione del rischio idraulico;
  - che l'intervento in progetto rappresenta l'adeguamento funzionale/idraulico di canali esistenti;
  - che le opere migliorano la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulico, sia in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;
  - delle caratteristiche progettuali, caratterizzata da ridotti impatti sulle componenti ambientali adeguatamente mitigati anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica;

formula il proprio parere favorevole di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto "A001 Relazione generale Rev. 29", dell'elaborato "AB007 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica Rev. 03 del 28/04/2021 e dello elaborato "AB002 Studio di Impatto Ambientale Rev. 03";
- sia dimostrata l'efficacia ed efficienza dei presidi di trattamento proposti in progetto al fine di scongiurare il potenziale inquinamento indotto dal recapito nei primi strati del sottosuolo mediante pozzi anidri delle acque di prima pioggia; conseguentemente sia valutata l'opportunità di introdurre ulteriori trattamenti (es. disoleautura);
- sia provata la carrabilità delle griglie proposte ricadenti in sede stradale;
- siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;
- siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali:
  - barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità;
  - lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica;
  - bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;

REGIONE PUGLIA

- presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere;
- utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017).

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Michela Inversi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo	-
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **ARch. Loriana Dal Prà**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche	.

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Giuseppe Garofalo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	.
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	.
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	.
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	.
	Esperto in Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Valutazione di Incidenza Ambientale **Dott. Michele Bux**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**ID VIA 586 -** Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale
Progetto:	Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per l mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA 586, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il

Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VincA	fase
1	siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto "A001 Relazione generale Rev. 29", dell'elaborato "AB007 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica Rev. 03 del 28/04/2021 e dell'elaborato "AB002 Studio di Impatto Ambientale Rev. 03";	Fase progettuale Fase di cantiere
2	sia dimostrata l'efficacia ed efficienza dei presidi di trattamento proposti in progetto al fine di scongiurare il potenziale inquinamento indotto dal recapito nei primi strati del sottosuolo mediante pozzi anidri delle acque di prima pioggia; conseguentemente sia valutata l'opportunità di introdurre ulteriori trattamenti (es. disoleautura);	Fase progettuale
3	sia provata la carrabilità delle griglie proposte ricadenti in sede stradale;	Fase progettuale
4	siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;	Fase di cantiere
5	siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali: • barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità; • lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica; • bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti; • presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con	Fase di cantiere

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	persone estranee al cantiere; • utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017).	

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
14.06
.2021
12:07:39
UTC

Il Dirigente del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
14.06.2021
13:26:01 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 247

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 587 ex art. 27 - bis del TUA per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 12 "Sistemazione idraulica del Canale Minervino" nel Comune di Minervino di Lecce (LE).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/ DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale"*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per

il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 804 del 03/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8912 del 23/07/2020) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di **Provvedimento autorizzatorio unico regionale** di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 12 "Sistemazione idraulica del Canale Minervino" nel Comune di Minervino di Lecce (LE),* inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 30/10/2020;
- Con nota prot. AOO_089/13136 del 30/10/2020 è stato nominato il responsabile del procedimento in parola;
- Con nota prot. AOO_089/13328 del 03/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. 12378 del 06/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13876 del 08/11/2020) la Società 2i Rete Gas, ha confermato il proprio parere prot. 88834 del 29/07/2020 in cui è stata riscontrata una *interferenza con le proprie infrastrutture. Pertanto si esprime parere favorevole, condizionato all'esecuzione di incontri di coordinamento e cooperazione per ciascun singolo intervento previsto, da espletare preventivamente all'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di definire le modalità tecniche ed operative da adottare.*
- Con nota prot. AOO_089/14561 del 18/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il contributo di 2i Rete Gas e la richiesta di integrazioni documentali in merito agli aspetti VIA, invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 15 giorni.
- Con nota prot. 1669 del 03/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15418 del 03/12/2020) il Commissario proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti.
- Con nota prot. AOO_089/15707 del 10/12/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett. e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 22/12/2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
- Con nota prot. 12147 del 15/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15945 del 15/12/2020) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha comunicato che non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.
- Con nota prot. 24712 del 16/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16053 del 16/12/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha richiesto documentazione integrativa, *indispensabile per dare l'avvio all'esame progettuale di competenza*.
- Nella seduta del 18/12/2020 il **Comitato VIA** ha esaminato il progetto presentato e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/16151 del 18/12/2020.
- Con nota prot. 24124 del 22/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16302 del 22/12/2020) il MIBACT – Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio BR-LE-TA ha espresso parere favorevole alla

realizzazione di quanto progettato richiedendo la sorveglianza archeologica in corso d'opera, con prescrizioni.

- In data 22/12/2020 si è tenuta la Conferenza di Servizi Istruttoria convocata con nota prot. n. AOO_089/15707 del 10/12/2020. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/16382 del 23/12/2020.
- Con nota prot. 12639 del 29/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16548 del 30/12/2020) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha trasmesso una richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. 13826 del 29/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16544 del 30/12/2020) la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio contributo.
- Con pec del 04/01/2021 (prot. uff. AOO_089/483 del 13/01/2020) è pervenuta una Osservazione da parte dello Studio Legale Avv. Antonio Carpinelli, inerente il progetto in oggetto.
- Con nota prot. 78 del 18/01/2021 (prot. uff. AOO_089/736 del 18/01/2021) il Commissario ha trasmesso un riscontro alla comunicazione dell'Avv. Carpinelli del 12/01/2021.
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/849 del 20/01/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/16151 del 18/12/2020 e i contributi/richieste integrazioni pervenute, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. 197 del 26/01/2021 (prot. Uff. AOO_089/1134 del 26/01/2021) il Commissario ha richiesto una sospensione dei termini di 90 giorni per la trasmissione delle integrazioni, concessa da questa Sezione con nota prot. AOO_089/1297 del 29/01/2021.
- Con nota prot. 3241 del 31/03/2021 (prot. Uff. AOO_089/4915 del 01/04/2021) il Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi ha trasmesso il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento, con prescrizioni.
- Con nota prot. 966 del 26/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/6271 del 29/04/2021) il proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. n. AOO_089/6361 del 30/04/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 20/05/2021, ore 10:00.
- Con nota prot. 4234 del 07/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/6845 del 07/05/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, con prescrizioni;
- Con nota prot. 7799 del 19/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7521 del 20/05/2021) la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici ha comunicato di poter rilasciare Autorizzazione Idraulica a seguito dell'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino e del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi.

CONSIDERATO CHE:

Nella seduta del 12/05/2021 il Comitato Regionale VIA, con parere prot. n. AOO_089/7073 del 12/05/2021 ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio: "*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato:*

- *dato atto dei pareri pervenuti da parte delle, Amministrazioni ed Enti interessati, delle Osservazioni dello Studio Legale dell'Avv. A. Carpinelli, nonché del parere espresso dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota AOO_145-4234 del 07/05/2021,*
- *ed in considerazione:*
  - *delle finalità dell'opera di riduzione del rischio idraulico;*
  - *che l'intervento in progetto rappresenta l'adeguamento idraulico del canale "Minervino" esistente;*
  - *che le opere migliorano la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulico, sia in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;*
  - *delle caratteristiche progettuali, caratterizzata da ridotti impatti sulle componenti ambientali adeguatamente mitigati anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica;*
  - *degli interventi previsti che garantiscono l'allargamento del corridoio ecologico naturale, con interventi anche di mitigazione ambientale e di rinaturalizzazione del corso d'acqua e delle fasce pertinenziali;*

*formula il proprio parere **favorevole** di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto "1 Relazione generale Rev. 4 del 26/04/2021", dell'elaborato "2.3.1 Relazione idrologica – idraulica Rev. 3 del 26/04/2021 e dello elaborato "8.1 Studio di impatto ambientale Rev. 2 del 26/04/2021";*
- *siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;*
- *siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali:*
  - *barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità;*
  - *lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica;*
  - *bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;*
  - *presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere;*
  - *utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017);*
- *siano eseguite le verifiche di stabilità delle sponde delle singole sezioni di rimodellamento dell'alveo del canale e della vasca di laminazione;*
- *sia data attuazione alle prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, giusta nota AOO_145-4234 del 07/05/2021, ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, previo parere della competente Soprintendenza.*

– Nel corso della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 20/05/2021 è stata data lettura del

parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 12/05/2021 (prot. N. AOO_089/7073 del 12/05/2021), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

Il proponente ha preso atto delle prescrizioni contenute nel parere del comitato VIA e le ha ritenute ottemperabili.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7073 del 12/05/2021;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 587** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di esprimere, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/ valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 12 "Sistemazione idraulica del Canale Minervino" nel Comune di Minervino di Lecce (LE)*, identificato dall'IDVIA 587;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/7073 del 12/05/2021;
  - Allegato 2: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità

competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

ALIFANO LIDIA
14.06.2021
12:03:08 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 12/05/2021 – Parere Finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento: **ID VIA 587:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi.

VIncA: [X] **NO** [ ] **SI**

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ex DPR 120/2017 [ ] **NO** [X] **SI**

Oggetto: *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 12 "Sistemazione idraulica del Canale Minervino" nel Comune di Minervino di Lecce (LE).*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. 7.o)
L.R. 11/2001 e smi Allegato B Elenco B.2.ae-bis) *"opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazioni di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale"*;

Autorità Comp. Regione Puglia, Servizio VIA VIncA

Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Con riguardo all'iter del procedimento viene qui richiamato integralmente quanto riportato nel parere reso dal **Comitato VIA nella seduta del 18/12/2020** (Prot. n. AOO_089/16151 del 18/12/2020), riportando di seguito le relative **"VALUTAZIONI"** di merito effettuate al fine di formulare il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018:

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo e gestione rifiuti

Esaminata la documentazione *("2.4.3. Relazione gestione delle materie"*), valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione inerenti le Terre e Rocce da scavo e i rifiuti prodotti per la realizzazione dell'opera in oggetto, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017 e del TUA, il Comitato rappresenta che per quanto attiene la gestione delle Terre e rocce da scavo a fronte di una produzione attesa di 93.530 m3 il proponente prevede il riutilizzo in siti diversi da quello di produzione di 85.993 m3. Poiché l'opera deve inquadrarsi come "cantiere di grandi dimensioni" come definito dall'art. art.2 c.1 lett. u) del DPR 120/2017, e poiché il proponente individua del citato documento analizzato siti di utilizzo diversi da quello di produzione, trovano applicazione gli artt. 4 e 5 del DPR 120/2017 e si chiede pertanto di produrre, prima della conclusione del procedimento di VIA, un Piano di utilizzo avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5). Si prende atto dei risultati analitici della caratterizzazione ambientale preliminare effettuata e si chiede che il proponente preveda nel suddetto documento (Piano di utilizzo) una caratterizzazione ambientale conforme alle indicazioni di cui all'All 2 e 4 del medesimo DPR.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui

REGIONE PUGLIA

alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato al fine di poter esprimere il proprio parere, ritiene necessario che siano chiariti/approfondite i seguenti argomenti:

1) verifica dell'assenza di opere di captazione all'interno della fascia di rispetto di 500 m, ai sensi del R.R. 12/2011;

2) con riferimento alle Terre e rocce da scavo sia prodotto il Piano di utilizzo avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) del DPR 120/2017;

3) siano chiariti i rischi connessi con la realizzazione ed entrata in esercizio delle opere, con particolare riferimento alle modalità previste al fine di garantirne la funzionalità nel tempo;

4) sia definito e programmato un piano di manutenzione dell'opera, intesa nella sua interezza;

5) sia prodotta una relazione previsionale di impatto acustico, ponendo particolare attenzione alla fase di cantiere;

6) sia prodotto uno studio specifico, in fase di cantiere, dell'interferenza del traffico dei mezzi pesanti con il traffico veicolare caratterizzante l'area;

7) sia data evidenza della motivazione e della finalità delle arginature previste ai lati del canale nella parte a monte rispetto all'invaso e ne sia giustificata idraulicamente la configurazione e l'estensione. Sia data inoltre evidenza delle specie naturali direttamente ed indirettamente interferite, anche in considerazione della movimentazione dei mezzi in fasi di cantiere.

Altresì, vengono richiamati i contributi pervenuti da parte di Enti ed Amministrazioni interessate nell'ambito della seduta di **Conferenza di Servizi Istruttoria del 22/12/2020**, convocata dalla Sezione A.A. giusta nota prot. AOO_089/15707 del 10/12/2020, quali:

- **Regione Puglia - Sezione Urbanistica**, nota prot. 12147 del 15/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15945 del 15/12/2020) con la quale comunica che *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota prot. 24712 del 16/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16053 del 16/12/2020) con la quale *ha richiesto documentazione integrativa, indispensabile per dare l'avvio all'esame progettuale di competenza.*
- **MIBACT – Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio BR-LE-TA**, nota prot. 24124 del 22/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16302 del 22/12/2020) con la quale *ha espresso parere favorevole alla realizzazione di quanto progettato richiedendo la sorveglianza archeologica in corso d'opera, con prescrizioni.*

nonché il contributo, pervenuto prima dell'avvio della fase di pubblicità, da parte di:

- **Società 2iRete Gas**: con nota prot. 121378 del 06/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13876 del 08/11/2020) con la quale ha inoltrato il proprio precedente parere prot. prot. U-2019-088834 del 29/07/2019, *riscontrando che le opere previste costituiscono interferenza con le proprie infrastrutture. Pertanto si esprime parere favorevole, condizionato all'esecuzione di incontri di coordinamento e cooperazione per ciascun singolo intervento previsto, da espletare preventivamente all'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di definire le modalità tecniche ed operative da adottare*.

REGIONE PUGLIA

Successivamente alla seduta di CdS ed al termine del 09/01/2021 fissato per *eventuali richieste di integrazioni di merito da parte degli Enti coinvolti nel procedimento,* è pervenuta in data 12/01/2021 nota dello Studio Legale Avv. A. Carpinelli con allegato di pari oggetto "*Osservazioni al Progetto Definitivo per intervento di sistemazione idraulica Canale Minervino di Lecce - Lotto n. 12 – Seduta VIA di Conferenza di Servizi del 22/12/2020 – ID VIA 587 – Raccolta pareri ed Osservazioni*".

A tale nota – Osservazioni, ha riscontrato il Proponente – Commissario di Governo, con nota n. 78 del 18/01/2021 con la quale, *fatto rilevare che eventuali richieste di integrazioni di merito da parte degli Enti coinvolti nel procedimento dovevano pervenire entro il termine del 09/01/2021" per essere inserite tra le specifiche valutazioni di merito da parte dell'Autorità Competente, ad ogni buon conto, chiede nuovamente di trasmettere l'osservazione – possibilmente corredata da specifico studio di carattere idrologico idraulico, supportato da modello numerico idraulico – finalizzato a dimostrare la maggiore efficacia della soluzione proposta rispetto a quella già presentata dai progettisti incaricati.*

A seguito delle richieste avanzate dal Comitato e di cui alla nota prot. n. AOO_089/16151 del 18/12/2020 del Servizio Autorizzazioni Ambientali, il Proponente ha provveduto a trasmettere "***Integrazioni per parere VIA***", datate 26/04/2021, pubblicate, quindi, sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" in data 29/04/2021.

Gli elaborati esaminati per la formulazione di parere da parte del Comitato sono i seguenti:

1. Relazione generale

Elab.	*Titolo*	*Tipo*	*Scala*	*Rev.*	*Data*
1	Relazione generale	Relazione	-	4	26/04/21
1.1	Disciplinare tecnico descrittivo	Relazione	-	1	10/01/20

2. Relazioni tecniche e relazioni specialistiche

Elab.	*Titolo*		*Tipo*	*Scala*	*Rev.*	*Data*
2.1.1	Sopralluoghi		Relazione	-	0	19/04/19
2.1.2	Sopralluoghi Inquadramento fotografico		Cartografia	grafica	0	19/04/19
2.2.1	Rilievi topografici		Relazione	-	0	19/04/19
2.2.2	Relazione geologica e idrogeologica Relazione geotecnica		Relazione		0	19/04/19
2.2.3	Relazione sulle indagini geognostiche		Relazione		0	19/04/19
2.2.4	Carta geologica e Carta geomorfologica		Cartografia	1:5.000	0	19/04/19
2.3.1	Relazione idrologica - idraulica		Relazione	-	3	26/04/21
2.3.2	Corografia dei bacini		Cartografia	1:10000	0	19/04/19
2.3.3	Carta delle aree allagabili Dominio modello bidimensionale	Comune di Minervino di Lecce	Cartografia	1:5000	3	26/04/21
2.3.3	Carta delle aree allagabili Dominio modello bidimensionale	Comune di Uggiano la Chiesa	Cartografia	1:5000	2	26/04/21
2.4.1	Cantierizzazione		Relazione	-	3	26/04/21
2.4.2	Ubicazione e viabilità di cantiere		Cartografia	1:10000	1	26/04/21
2.4.3	Relazione sulla gestione delle materie		Relazione	-	2	26/04/21
2.4.3.a	Piano di utilizzo		Relazione	-	0	26/04/21
2.4.4	Planimetria dei siti di cava e di deposito		Cartografia	varie	1	26/04/21
2.5.1	Relazione paesaggistica		Relazione	-	2	26/04/21
2.5.2	Analisi vincolistica		Cartografia	varie	1	26/04/21
2.5.3	Studio urbanistico		Relazione	-	2	26/04/21
2.6.1	Relazione archeologica - Documento di valutazione preventiva del rischio archeologico		Relazione	-	1	26/04/21
2.6.2	Carta delle presenze archeologiche. Corografia (Allegato 01_S)		Cartografia	1:10000	1	26/04/21
2.6.3	Carta delle presenze archeologiche (Allegato 01_S1, Allegato 01_S2)		Cartografia	varie	1	26/04/21
2.6.4	Carta della Vegetazione e della Visibilità		Cartografia	varie	1	26/04/21
2.6.5	Carta del rischio archeologico		Cartografia	varie	1	26/04/21
2.7	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti		Relazione	-	0	26/04/21
2.8	Studio dell'interferenza dei mezzi pesanti con il traffico veicolare		Relazione	-	0	26/04/21
2.9	Relazione previsionale di impatto acustico		Relazione	-	0	26/04/21

REGIONE PUGLIA

3. Schemi grafici dell'intervento

Elab.	Titolo		Tipo	Scala	Rev.	Data
3.1	Corografia di inquadramento		Cartografia	1:25000	1	26/04/21
3.2.1	Planimetria dell'intervento su CTR		Cartografia	1:5000	1	26/04/21
3.2.2	Planimetria dell'intervento su ortofoto		Cartografia	1:5000	1	26/04/21
3.3.1	Interventi a Minervino di Lecce	Planimetria cassa di laminazione	Cartografia	varie	2	26/04/21
3.3.2	Interventi a Minervino di Lecce	Sezioni cassa di laminazione	Cartografia	1:200	2	26/04/21
3.3.3	Interventi a Minervino di Lecce	Opera di presa cassa di laminazione	Cartografia	1:100	2	26/04/21
3.4.1	Interventi a Uggiano La Chiesa	Planimetrie generali su CTR e ortofoto Canale Minervino	Cartografia	1:2.000	0	26/04/21
3.4.2	Interventi a Uggiano La Chiesa	Planimetria di dettaglio e profilo longitudinale Canale Minervino	Cartografia	1:1.000 - 1:100/1:10	0	26/04/21
3.4.3.1	Interventi a Uggiano La Chiesa	Quaderno delle sezioni	Cartografia	1:100	0	26/04/21
3.4.3.2	Interventi a Uggiano La Chiesa	Quaderno delle sezioni	Cartografia	1:100	0	26/04/21
3.4.3.3	Interventi a Uggiano La Chiesa	Quaderno delle sezioni	Cartografia	1:100	0	26/04/21
3.4.3.4	Interventi a Uggiano La Chiesa	Quaderno delle sezioni	Cartografia	1:100	0	26/04/21
3.4.3.5	Interventi a Uggiano La Chiesa	Quaderno delle sezioni	Cartografia	1:100	0	26/04/21
3.4.3.6	Interventi a Uggiano La Chiesa	Quaderno delle sezioni	Cartografia	1:100	0	26/04/21
3.4.3.7	Interventi a Uggiano La Chiesa	Quaderno delle sezioni	Cartografia	1:100	0	26/04/21
3.4.4	Interventi a Uggiano La Chiesa	Sezioni tipologiche e attraversamenti	Cartografia	1:50 - 1:100	0	26/04/21

4. Espropri

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
4	Espropri	Relazione	-	2	26/04/21

5. Studio preliminare ambientale (SUPERATO [1])

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
5.1	Studio preliminare ambientale	Relazione	-	1	10/01/20

6. Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
6	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni	Relazione	-	1	26/04/21

7. Documentazione tecnico economica

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
7.1	Elenco dei prezzi unitari	Relazione	-	2	26/04/21
7.2	Computo metrico estimativo	Relazione	-	2	26/04/21
7.3	Quadro economico	Relazione	-	3	26/04/21

8. Studio di Impatto Ambientale

Elab.	Titolo		Tipo	Scala	Rev.	Data
8.1	Studio di impatto ambientale	Relazione generale	Relazione	-	2	26/04/21
8.2	Studio di impatto ambientale	Analisi vincolistica	Cartografia	-	1	26/04/21
8.3	Studio di impatto ambientale	Matrici per la valutazione degli	Relazione	-	0	10/01/20
8.4	Studio di impatto ambientale	Piano di monitoraggio ambientale	Relazione	-	0	10/01/20
8.5	Studio di impatto ambientale	Sintesi non tecnica	Relazione	-	2	26/04/21

([1]) Lo *Studio preliminare ambientale* si intende superato dallo *Studio di Impatto Ambientale* redatto successivamente in base alla D.D. n. 290 del 06.11.2019, con la quale il progetto è stato assoggettato alla Valutazione di Impatto Ambientale.

In particolare con l'elaborato *"Riscontro nota Regione Puglia prot. AOO 089-18/12/2020/16151l"* il Proponente nel fornire puntuale chiarimento a quanto richiesto dal Comitato, ha relazionato in merito, rimandando agli elaborati scritto/grafici di cui all'integrazione documentale trasmessa.

REGIONE PUGLIA

Nel merito:

- **Circa il Punto 1):** *verifica dell'assenza di opere di captazione all'interno della fascia di rispetto di 500 m, ai sensi del R.R. 12/2011.*

  Sulla scorta del Portale del Servizio Geologico d'Italia di ISPRA che riporta la Banca dati dei sondaggi acquisiti ai sensi della Legge 464/84 e del data base di Acquedotto Pugliese Spa, il Proponente ha verificato se vi sono opere di captazione all'interno della fascia di rispetto di 500 metri.

  Da stralci cartografici estratti, si è verificato chele opere di captazione più prossime alle aree di intervento sono:
  - un pozzo presente *nel database di AQP S.p.A., localizzato circa 2,2 km a ovest della vasca di laminazione;*
  - *un pozzo riportato nella Banca dati ISPRA a circa 300 m a nord dall'area della vasca di laminazione.*

  A riguardo il Proponente osserva che *la distanza del pozzo riportato sul Portale del Servizio Geologico d'Italia di ISPRA (pari a circa 300 m) è compatibile con la realizzazione delle opere di progetto.*
  Infatti, in base REGOLAMENTO REGIONALE 16 giugno 2011, n. 12 art. 2 comma 2 prevede che "in attuazione di quanto disposto dai commi 3 e 6 dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, la zona di tutela assoluta deve avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione e la zona di rispetto, che è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta, ha un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione."
  Il suddetto valore di 200 metri è conforme anche a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06 art. 94. "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" comma 6, in base al quale: "In assenza dell'individuazione da parte delle regioni o delle province autonome della zona di rispetto ai sensi del comma 1, la medesima ha un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione." Peraltro, gli interventi di progetto non rientrano nelle attività, di cui è vietato l'insediamento nelle zone di rispetto, elencate al comma 4 del medesimo articolo.

- **Circa il Punto 2):** *con riferimento alle Terre e rocce da scavo sia prodotto il Piano di utilizzo avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) del DPR 120/2017.*

  Il "**Piano di utilizzo"** avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) del DPR 120/2017 è stato prodotto ed inserito nell'elenco elaborati di progetto (*elaborato 2.4.3.a "Piano di utilizzo" – Rev. 0- del 26/04/2021), che viene allegato* allo *Studio di Impatto Ambientale*.

  In detto elaborato vengono riportate le volumetrie di progetto:
  - **Stima dei volumi di scavo (mc):**

Materiale di scavo vasca di laminazione e argini (comprensivi di sistemazioni puntuali)	62'638
Materiale di scavo adeguamento sezione e argini in comune di Uggiano La Chiesa e Otranto	26'780
Pulizia alvei	1'600
Totale	91'018

Stima dei volumi di riutilizzo (mc):

Riutilizzo per realizzazione rampa di accesso al fondo e rinterri all'interno del cantiere	6'720
Riutilizzo per fini agricoli	31'400
Riutilizzo per successivo stoccaggio in ex-cave	50'231
Totale	88'351

REGIONE PUGLIA

Il Proponente ha quindi proceduto in merito ai metodi di campionamento e caratterizzazione del materiale da scavare e da riutilizzare definendo punti e numero dei campionamento da effettuare nonché in merito alle procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali in conformità a quanto previsto dagli Allegati 2 e 4 del DPR 120/2017.

Con riguardo al "Materiale da scavo naturale eccedente", dalle analisi preliminari e rilievi eseguiti nei siti di intervento non sono state riscontrate forme di inquinamento macroscopico, inoltre, le prove di laboratorio eseguite su n. 4 campioni prelevati in punti significativi del fronte di scavo previsto in progetto, non hanno evidenziato forme di inquinamento, infatti le concentrazioni degli inquinanti, nei parametri richiesti e determinati, non superano i limiti imposti dalla Tab. 1 Colonna A All. 5 al TITOLO V della PARTE QUARTA del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale.

Per il "Materiale da scavo: rifiuto (D.P.R. 120/2017 titolo III), poiché gli interventi previsti non prevedono di produrre materiale da scavo di natura strettamente antropica ma si prevede di smaltire una quota parte degli scavi a discarica e non in stoccaggio in cava.
Secondo il Titolo III del DPR 120/2017 saranno rispettate le seguenti prescrizioni date dall'art.23:

1. *Per le terre e rocce da scavo qualificate con i codici dell'elenco europeo dei rifiuti 17.05.04 o 17.05.03* il deposito temporaneo di cui all'articolo 183, comma 1, lettera bb), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si effettua, attraverso il raggruppamento e il deposito preliminare alla raccolta realizzati presso il sito di produzione, nel rispetto delle seguenti condizioni:*

   b) le terre e rocce da scavo sono raccolte e avviate a operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative: 1) con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;

   …. . In ogni caso il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

   c) il deposito è effettuato nel rispetto delle relative norme tecniche.

Il materiale sarà trasportato a discarica prima del completamento delle opere e comunque non oltre la conclusione del cantiere.

Dovranno pertanto essere predisposti contenitori idonei, per funzionalità e capacità, destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti individuati e comunque di cartoni, plastiche, metalli, vetri, inerti, organico e rifiuto indifferenziato, mettendo in atto accorgimenti atti ad evitarne la dispersione eolica.

L'area di deposito del terreno scavato da inviare a discarica sarà posto a lato del cantiere in zona tale da non interferire con le operazioni di costruzione delle arginature, in Uggiano la Chiesa ed in una piccola porzione all'interno del cantiere di scavo nel comune di Minervino di Lecce.

L'area di deposito del terreno scavato da inviare a discarica, individuata nell'ambito del Comune di Poggiardo, sarà posto a lato del cantiere in zona tale da non interferire con le operazioni di costruzione delle arginature, in Uggiano la Chiesa ed in una piccola porzione all'interno del cantiere di scavo nel comune di Minervino di Lecce.

Le terre e rocce da scavo saranno stoccate temporaneamente all'interno della stessa area di produzione, rientrante nella medesima classe di destinazione d'uso urbanistica del sito di produzione in accordo all'art.5 del DPR n. 120/2017.
(cfr. elaborato 2.4.3.a "piano di utilizzo" Rev. 0 del 26/04/2021).

REGIONE PUGLIA

Circa il Punto 3): *siano chiariti i rischi connessi con la realizzazione ed entrata in esercizio delle opere, con particolare riferimento alle modalità previste al fine di garantirne la funzionalità nel tempo.*

Per quanto riguarda i rischi connessi con le opere, il Proponente distingue *tra rischi in fase di realizzazione e rischi in fase di esercizio, come di seguito*:

- ***rischi in fase di realizzazione****:*
  - *per quanto riguarda la **vasca di laminazione**, non si rilevano rischi specifici considerato che sarà realizzata lasciando inalterato l'attuale deflusso nel canale;*
  - *con riferimento **all'adeguamento della sezione del canale**, la cantierizzazione dovrà essere organizzata attraverso l'allestimento di un campo base fisso e un cantiere mobile in avanzamento per fasi successive. In particolare, il cantiere mobile partirà da valle e proseguirà verso monte lungo il tracciato di progetto. Al fine di ridurre al minimo i rischi si procederà per "porzioni cantierizzate" di 50 m, all'interno delle quali le lavorazioni saranno organizzate per fasi (previste n. 5 fasi).*
- ***rischi in fase di esercizio****: a seguito della realizzazione delle opere, si determinano dei rischi associati alla*
  - *presenza di una nuova opera sul territorio e rischi legati alla funzionalità delle opere stesse.*

  *Per quanto riguarda **la funzionalità**, nell'ambito del presente riscontro, è stato elaborato il **Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti** comprendente i controlli e le azioni da mettere in atto proprio per minimizzare i rischi legati a possibili mal funzionamenti e deterioramenti delle opere.*

  *Per quanto riguarda i **rischi legati all'inserimento di una nuova opera nel territorio**, questi sono determinati in particolare dalla realizzazione della vasca di laminazione. Al fine di minimizzare il rischio, sono quindi state previste protezioni di tipo passivo, consistenti nella realizzazione di una staccionata a bordo vasca per evitare la caduta di operatori e residenti/proprietari dei fondi, e di tipo attivo, ovvero di una apposita paratoia per velocizzare le operazioni di svuotamento o escludere la vasca qualora si riscontrino specifiche problematiche. Per quanto riguarda l'adeguamento della sezione del canale, questa determina un miglioramento di tutti i presidi esistenti, prevedendo per esempio la protezione della viabilità di servizio interferente mediante la realizzazione di apposite barriere di protezione. D'altro canto, il sistema di rivestimento scelto garantisce tenuta nel tempo e stabilità, oltre a semplificare le attività di manutenzione.*

  L'utilizzo del pietrame intasato con calcestruzzo e la realizzazione di opere in c.a. in corrispondenza degli attraversamenti garantisce, infatti, da un lato la stabilità delle sponde e un'ottima risposta all'erosione, dall'altro evita l'inerbimento dell'alveo, permettendo la massima funzionalità dell'opera anche rispetto al mantenimento del corretto coefficiente di scabrezza.

➢ **Circa il Punto 4):** *sia definito e programmato un piano di manutenzione dell'opera, intesa nella sua interezza.*

Il Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti è stato prodotto ed inserito nell'elenco elaborati di progetto (*elaborato 2.7 "Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti" – Rev. 0 – del 26/04/2021). Il Piano è costituito dai seguenti documenti operativi:*

- ***Manuale d'uso;***
- ***Manuale di manutenzione;***
- ***Manuale di programmazione.***

➢ **Circa il Punto 5):** *sia prodotta una relazione previsionale di impatto acustico, ponendo particolare attenzione alla fase di cantiere***.**

REGIONE PUGLIA

La Relazione previsionale di impatto acustico è stata redatta ponendo specifica attenzione alla fase di cantiere ed è stata inserita nell'elenco elaborati di progetto (*elaborato 2.9 "Relazione previsionale di impatto acustico" –m Rev. 0 – del 26/04/2021)*.

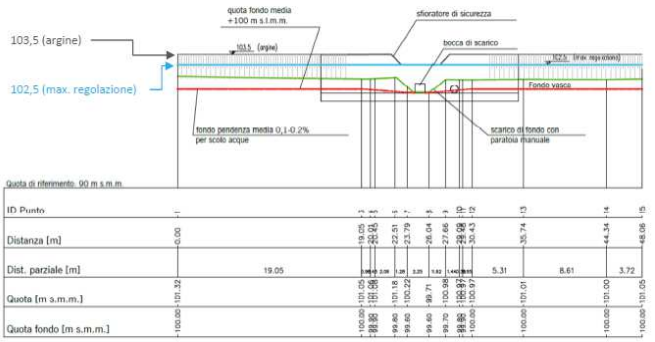
Il documento è stato redatto dall'ing. Sabrina SCARAMUZZI, iscritta al n.7038 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia della Provincia di Bari, ed iscritta nell'elenco dei tecnici competenti di acustica nazionale al Numero progressivo 6459 (ai sensi del d.lgs 17.02.2017 n. 42).
Dalle verifiche e considerazioni effettuate il tecnico prevede che *il cantiere del progetto in esame rispetta i limiti acustici di legge (Legge 447/95 e art. 17 comma 3 e 4 della Legge 3/2002) e pertanto per poter eseguire le suddette lavorazioni non è necessario richiedere deroga ai limiti acustici e temporali al Comune di appartenenza.*

- **Circa il Punto 6):** *sia prodotto uno studio specifico, in fase di cantiere, dell'interferenza del traffico dei mezzi pesanti con il traffico veicolare caratterizzante l'area.*

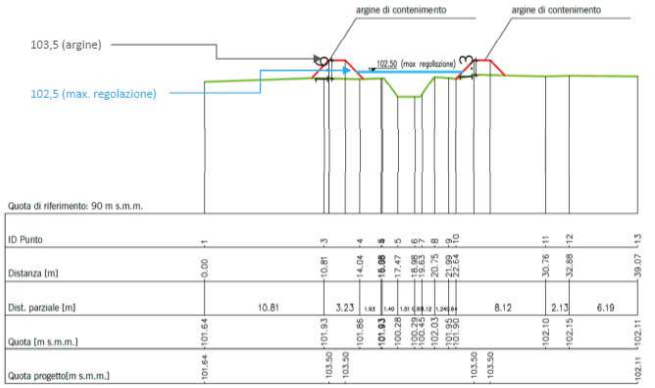
  Lo Studio dell'interferenza dei mezzi pesanti con il traffico veicolare caratterizzante la viabilità dell'area di riferimento è stato prodotto ed inserito nell'elenco elaborati di progetto (*elaborato 2.8 "Studio dell'interferenza dei mezzi pesanti con il traffico veicolare" – Rev. 0 – de 26/04/2021).*
  Sulla scorta delle valutazioni effettuate in questo elaborato, il Proponente ritiene *del tutto evidente come il flusso incrementale determinato dal cantiere non può in alcun modo influire sulla variazione del livello di servizio attuale della viabilità in questione, atteso peraltro che questa è una viabilità di carattere locale.*

  Circa il Punto7): *sia data evidenza della motivazione e della finalità delle arginature previste ai lati del canale nella parte a monte rispetto all'invaso e ne sia giustificata idraulicamente la configurazione e l'estensione. Sia data inoltre evidenza delle specie naturali direttamente ed indirettamente interferite, anche in considerazione della movimentazione dei mezzi in fasi di cantiere.*
  Per quanto riguarda la motivazione e finalità delle arginature previste ai lati del canale nella parte a monte rispetto all'invaso, il Proponente osserva che: *come riportato negli elaborati relativi agli studi idraulici e nell'elaborato grafico 3.3.1 (*Interventi a Minervino di Lecce – Planimetria cassa di laminazione - Rev. 2 – del 26/04/2021*), la quota di livello di massimo invaso è pari a 102,5 m s.l.m.m.. Ne consegue che, per rispettare il franco di sicurezza di 1 metro, la quota di ciglio argine della vasca e dei tratti a monte del canale deve essere pari a 103,5 m s.l.m.m. (cfr. sezioni che seguono).*

REGIONE PUGLIA



Vasca di laminazione - Sezione B-B



Argini - Sezione E-E

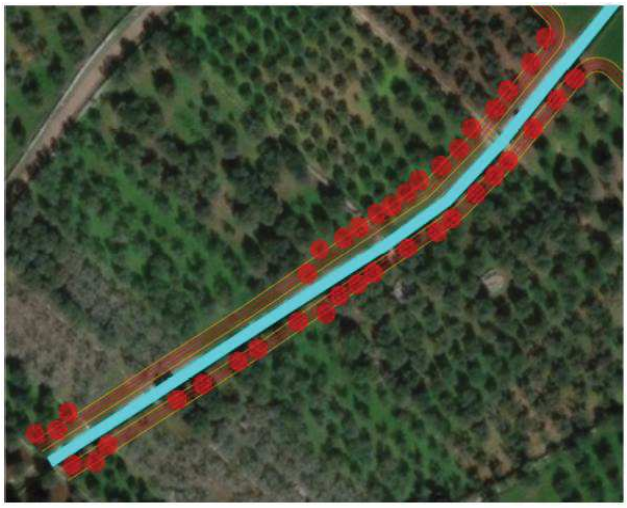
Per quanto riguarda delle specie naturali direttamente ed indirettamente interferite, il Proponente osserva che *in primo luogo il canale esistente è rivestito in calcestruzzo*



e che la vegetazione eventualmente presente non presenta specifici elementi di naturalità né si configura quale habitat di pregio; al contrario la sua periodica rimozione è necessaria per garantire l'officiosità idraulica del canale.

La realizzazione degli argini a monte della vasca di laminazione, di cui si è pocanzi evidenziata la necessità realizzativa, comporta l'espianto di n. 39 piante di ulivo, come evidenziato nella Figura seguente..

REGIONE PUGLIA



In base al rilievo condotto, le suddette essenze, così come le altre di cui è necessario l'espianto per la realizzazione delle opere, sono caratterizzate da:

− diametro del tronco, misurato all'altezza di cm 130 dal suolo, di dimensione inferiore a 70;
− assenza di forma scultorea del tronco;
− assenza di valore simbolico attribuito da una comunità;
− assenza di localizzazione in adiacenza a beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
Dette alberature non presentano, pertanto, carattere di monumentalità, come definito dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Con riguardo alla nota prot. n. AOO 079-29/12/2020/12639 della **Sezione Urbanistica** – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione il Proponente ha *appurato, tramite consultazione dello strumento web GIS del PPTR approvato, che l'intervento in oggetto non è interessato da intersezioni con usi civici.*

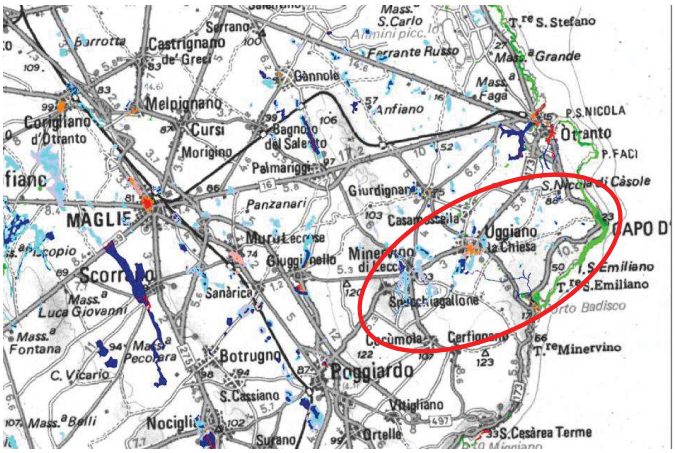
Cosi come, circa **la richiesta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** il Proponente assicura che *i progettisti provvederanno a trasmette quanto richiesto dall'Autorità di Bacino ovvero:*

- *I files dei modelli mono e bidimensionali dello stato di fatto e di progetto del sistema idrografico oggetto della progettazione:*
- *I files georefernziati delle opere di progetto;*
- *I files del profilo longitudinale del tratto del Canale Minervino oggetto di intervento;*
- *I files relativi alle aree potenzialmente inondabili nello stato di fatto e in quello di progetto.*

Con riguardo, invece, a quanto osservato al progetto definitivo in valutazione da parte dello Studio Legale Avv. A. Carpinelli con la innanzi richiamata nota del 12/01/2021, già riscontrata dal Proponente Commissario di Governo con nota n. 78 del 18/01/2021, si effettuano di seguito alcune constatazioni.

Preliminarmente, si evidenzia come le aree interessate dagli interventi previsti nel progetto di che trattasi, riguardano i territori comunali di **Minervino di Lecce**, **Uggiano la Chiesa** ed **Otranto** in relazione al **Canale Minervino di "difesa idraulica** realizzato alcuni decenni fa a protezione dei suddetti centri urbani dalle piene potenzialmente provenienti da monte.

REGIONE PUGLIA



Corografia generale ed inquadramento territoriale

Le opere esistenti si sviluppano dalla zona ovest della città di Minervino di Lecce e dopo aver attraversato la città di Uggiano la Chiesa raggiunge il territorio comunale di Otranto prima di sfociare nel mare Adriatico.

Con la citata nota lo Studio Legale evidenzia come: *…..l'esondazione verificatasi in Uggiano la Chiesa …..è stata causata dalla presenza di 2 CURVE A GOMITO nel tratto ricadente in agro di Uggiano la Chiesa . Tali curve durante la piena sono state causa del "rallentamento ed ingolfamento" del canale nel momento di maggiore transito di acqua, non permettendo così un facile deflusso delle stesse e ne hanno facilitato, agevolato ed accelerato l'esondazione".*

Pertanto, i Tecnici incaricati hanno ritenuto nell'elaborazione, del Progetto Preliminare, (1° stralcio) che l'intervento da eseguire per la soluzione del problema fosse quello di:

1) *L'Eliminazione delle "2 curve a gomito" presenti nel Canale che rallentano e provocano l'ingolfamento del canale a causa del cattivo deflusso delle acque;*
2) *L'Innalzamento degli argini in alcuni punti ben precisi del tratto del Canale;*
3) *La costante pulizia del Canale ostruito da rovi e rifiuti vari poiché la loro presenza non permette il facile deflusso dell'acqua facilitando l'esondazione (a Valle) e dove (di fatto) sussiste il maggiore rischio per la cittadinanza poiché zona Residenziale.*

Tutti gli interventi previsti risultano ubicati nel territorio di Uggiano la Chiesa, giustamente nella zona in cui si è verificata l'esondazione

Al contrario …….i nostri Tecnici incaricati, esperti anche in materia idraulica, hanno riscontrato una TOTALE mancata presa in considerazione del precedente Progetto Preliminare-(stralcio 1) ……

Si è riscontrato, infatti, che in tale Progettazione Definitiva redatta da Beta Studio, non si fa cenno alcuno (a torto) dell'eliminazione delle 2 curve a gomito presenti nel Canale e si decide di intervenire (stranamente) "a Monte" del Canale ossia in agro di Minervino di Lecce con la realizzazione di una Vasca di laminazione (80.000 $m^{3)}$ a circa 5 km di distanza dal luogo ove è avvenuta l'Esondazione !!!.

A riguardo il Proponente – Struttura Commissariale con la citata nota n. 78 del 18/01/2021 chiedeva "*nuovamente di trasmettere l'osservazione – possibilmente corredata da specifico studio di carattere idrologico idraulico, supportato da modello numerico idraulico – finalizzato a dimostrare la maggiore efficacia della soluzione proposta rispetto a quella già presentata dai progettisti incaricati*".

REGIONE PUGLIA

Il Progetto Definitivo proposto prevede, in estrema sintesi, oltre alla Vasca di laminazione in territorio di Minervino di Lecce, al fine della salvaguardia idraulica dei territori su cui insiste il Canale Minervino,



Figura 3.13 – Vasca di laminazione ridotta sul Canale Tributario Destro – planimetria.

anche interventi volti alla mitigazione delle piene in agro di Uggiano la Chiesa ed Otranto, mediante:

- allargamento della sezione di deflusso che avrà una larghezza al fondo di 5 m, larghezza in sommità variabile tra 10-11 m e scarpate laterali con pendenza 1/1 e riconfigurazione delle quote di fondo del canale per un tratto di circa 1420 m (dalla sezione 3185 alla sezione 1658) partendo 250 m a monte della prima curva a gomito del canale stesso e terminando al ponte di Via Vecchia Cerfignano nel Comune di Uggiano la Chiesa;
- rettifica planimetrica del tracciato del canale Minervino a Sud di Uggiano la Chiesa:
  1. prima variazione per addolcire una brusca curva a destra del canale esistente;
  2. seconda variazione per eliminare una serie di tre curve con un tratto rettilineo (drizzagno);
- realizzazione di argine di sicurezza per circa 230 m nel tratto compreso tra il ponte su Via Santi Medici e il ponte sulla SP299;
- realizzazione di due nuovi attraversamenti interpoderali (attr.1-2) nei tratti di variazione del tracciato e demolizione ricostruzione degli attraversamenti interpoderali esistenti (attr.3-4) che andranno adeguati alla nuova sezione allargata del canale sottostante;
- realizzazione della strada di collegamento tra via Santi Medici e la SP299 in adiacenza al canale di progetto per una lunghezza di circa 220 m.

REGIONE PUGLIA

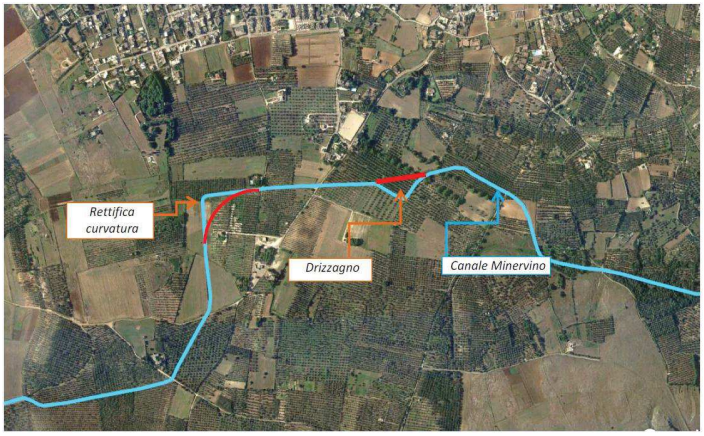


Figura 3.19 –Posizionamento in alveo dei manufatti – canale Minervino – Comune di Uggiano la Chiesa (LE) ed Otranto (LE).

Per il tratto interessato dagli interventi in agro di Uggiano la Chiesa è stata effettuata l'analisi mediante modellazione dello stato di progetto per la portata con tempo di ritorno 200 anni con una portata di 35 m^3/sec senza considerare l'effetto di riduzione della portata derivante dalla presenza della cassa di laminazione a monte, a vantaggio di sicurezza.

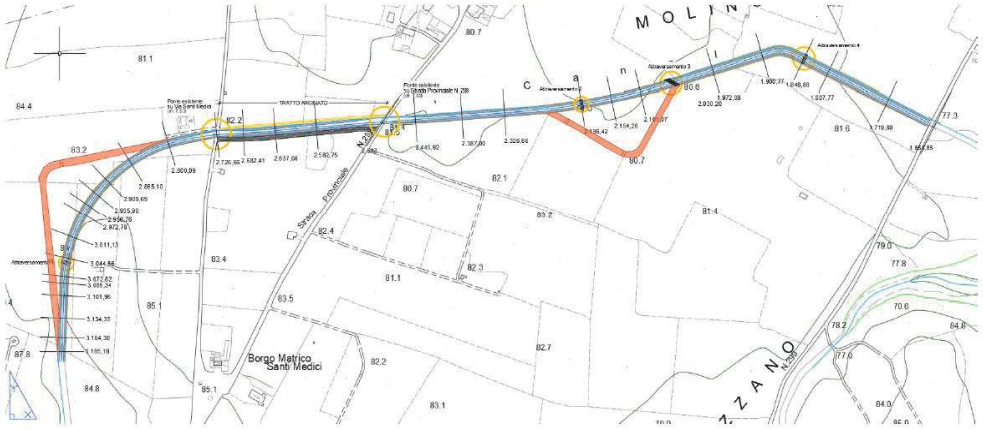


Figura 3.8 –Stralcio planimetrico interventi di progetto sul Canale Minervino in agro di Uggiano.

Il tratto di alveo analizzato in dettaglio mediante modellazione mono, ha evidenziato carenze sia nella luce libera degli attraversamenti presenti che nella sezione di deflusso del canale di bonifica per tutti i tempi di ritorno analizzati pari a 30, 200 e 500 anni.

A valle di un'analisi dello stato di fatto la proposta progettuale di mitigare le piene mediante il risezionamento di un tratto di canale, l'eliminazione di alcune curve a gomito e l'inserimento di arginature nei punti più carenti in Comune di Uggiano La Chiesa, ha portato ad un miglioramento sensibile nella capacità di deflusso complessiva dell'alveo arrivando ad una mitigazione della piena con fino Tr pari a 200 anni. Si evidenziano comunque carenze idrauliche date dalla presenza degli attraversamenti secondari che ostacolano il normale defluire della piena e che comunque risultano rigurgitati.

REGIONE PUGLIA

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano di utilizzo, avendo i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) nonché una caratterizzazione ambientale conforme alle indicazioni di cui agli Allegati 2 e 4, è conforme alla disciplina di cui al DPR 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato:

- dato atto dei pareri pervenuti da parte delle, Amministrazioni ed Enti interessati, delle Osservazioni dello Studio Legale dell'Avv. A. Carpinelli, nonché del parere espresso dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota AOO_145-4234 del 07/05/2021,
- ed in considerazione:
  - delle finalità dell'opera di riduzione del rischio idraulico;
  - che l'intervento in progetto rappresenta l'adeguamento idraulico del canale "Minervino" esistente;
  - che le opere migliorano la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulico, sia in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;
  - delle caratteristiche progettuali, caratterizzata da ridotti impatti sulle componenti ambientali adeguatamente mitigati anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica;
  - degli interventi previsti che garantiscono l'allargamento del corridoio ecologico naturale, con interventi anche di mitigazione ambientale e di rinaturalizzazione del corso d'acqua e delle fasce pertinenziali;

formula il proprio parere favorevole di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto "1 Relazione generale Rev. 4 del 26/04/2021", dell'elaborato "2.3.1 Relazione idrologica – idraulica Rev. 3 del 26/04/2021 e dello elaborato "8.1 Studio di impatto ambientale Rev. 2 del 26/04/2021";
- siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;
- siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali:
  - barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità;
  - lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica;

- bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;
- presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere;
- utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017);

o siano eseguite le verifiche di stabilità delle sponde delle singole sezioni di rimodellamento dell'alveo del canale e della vasca di laminazione;

o sia data attuazione alle prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, giusta nota AOO_145-4234 del 07/05/2021, ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, previo parere della competente Soprintendenza.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Arch. Pierluca Lestingi**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	Assente

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Naturali **Dott. Michele Bux**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 587**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 12 "Sistemazione idraulica del Canale Minervino" nel Comune di Minervino di Lecce (LE).**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per l mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA 587, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al

Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	**CONDIZIONI Servizio VIA/VincA**	**fase**
1	siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto "1 Relazione generale Rev. 4 del 26/04/2021", dell'elaborato "2.3.1 Relazione idrologica – idraulica Rev. 3 del 26/04/2021 e dello elaborato "8.1 Studio di impatto ambientale Rev. 2 del 26/04/2021";	Fase progettuale Fase di cantiere
2	siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;	Fase di cantiere
3	siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali: o barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità; o lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nella strade pubblica; o bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti; o presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminate da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere; o utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017);	Fase progettuale Fase di cantiere

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA,VINCA

4	siano eseguite le verifiche di stabilità delle sponde delle singole sezioni di rimodellamento dell'alveo del canale e della vasca di laminazione;	Fase progettuale
5	sia data attuazione alle prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, giusta nota AOO_145-4234 del 07/05/2021, ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, previo parere della competente Soprintendenza.	Fase progettuale Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

ALIFANO LIDIA 14.06 .2021 12:03:50 UTC

Il Dirigente del Servizio VIA/VIncA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 14.06.2021 13:09:58 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 248

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 623 ex art. 27 - bis del TUA per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22

gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*”Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”,* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’ art.5 co.1 lett.o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1*;*
- l’art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all›adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 288 del 10/02/2021 (prot. uff. AOO_089/1945 del 11/02/2021 e prot. uff. AOO_089/1902 del 11/02/2021) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di Provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG), inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 18/02/2021.
- Con nota prot. AOO_089/2252 del 18/02/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. 1633 del 01/03/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/2810 del 01.03.2021) il **MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT – FG**, ha richiesto integrazioni documentali.
- Con nota prot. 1002 del 02/03/21 (prot. Uff. n. AOO_089/2921 del 02.03.2021) **l'Autorità Idrica Pugliese (AIP)** ha trasmesso il proprio contributo.
- Con nota prot. 4335 del 04/03/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/3083 del 04.03.2021) la **Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale**, ha segnalato che ricorrono i presupposti per l'applicazione della disciplina di consegna di cui all'art. 34 cod. nav, la cui competenza è della Capitaneria di Porto di Manfredonia, per cui la documentazione dovrà essere integrata con le relative istanze ex art. 34 e ex art. 55 del cod.nav. Vengono inoltre richieste integrazioni documentali in merito a potenziali impatti delle opere in progetto sulla fruibilità e sicurezza in ambito portuale.
- Con nota prot. 1095 del 05/03/21 (prot. Uff. n. AOO_089/5079 del 06.04.2021) il **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano** ha trasmesso il proprio contributo, richiedendo al Comune di Vieste di attivare le procedure previste dal RR 17/13 e inoltrare la documentazione prevista all'art. 7 dello stesso decreto.
- Con nota prot. AOO_089/3197 del 08/03/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione, invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro i successivi 15 giorni.
- Con pec del 20/03/2021 (prot. Uff. AOO_089/4138 del 22/03/2021) il Commissario proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download degli elaborati integrativi.
- Con nota prot. 8382 del 24/03/2021 (prot. Uff. AOO_089/4464 del 26/03/2021) **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha ribadito il proprio precedente parere prot. n. 1913 del 25/01/2021, con il quale ha espresso parere di compatibilità al PAI, con prescrizioni.
- Con nota prot. AOO_089/4400 del 25/03/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett. e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 12/04/2021 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
- Con nota prot. 4740 del 01/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/4894 del 01/04/2021), il **10° Reparto Infrastrutture** ha espresso considerazioni in merito alla bonifica ordigni bellici e relative procedure da

avviare per il rilascio del parere di competenza.

- Con nota prot. 41897 del 06/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5069 del 06/04/2021) la società **2iRete Gas** ha rilevato la presenza di interferenze con le proprie infrastrutture, e trasmette gli stralci planimetrici con indicazioni delle condotte gas di 3ª, 4ª e 7ª Specie (alta media e bassa pressione), e comunica altresì i riferimenti dei suoi tecnici qualora il proponente abbia bisogno di maggiori informazioni.
- Con nota prot. 6429 del 08-04-2021 (prot. Uff. AOO_089/5196 del 08/04/2021) la **Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale** ha espresso parere favorevole all'intervento, *valido anche come nulla osta per la consegna di cui all'art. 6 c.1 lett. I) della L.R. 17/2015 per le opere descritte nel modello D1 prodotto in atti e come parere vincolante sulle nuove opere di cui all'art. 12 c.2 della LR 17/2015 per le opere descritte nel modello D7 in atti, rimarcando la necessità di una successiva e tempestiva attivazione dei procedimenti ex art. 34 e 55 cod.nav per le opere esistenti sui quali lo scrivente servizio sarà chiamato a esprimersi.*
- Con nota prot. 3060 del 12/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5316 del 12/04/2021) il **MIBACT – Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio FG** ha comunicato che renderà il parere paesaggistico endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. all'ente regionale delegato al rilascio del relativo provvedimento autorizzatorio.
- Con nota prot. 4367 del 12/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5504 del 14/04/2021) la **Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso il proprio parere di compatibilità al PTA, con il quale ritiene che *nulla osti alla realizzazione delle opere, purché in fase esecutiva, siano realizzate prioritariamente i presidi ambientali che garantiscono il rispetto delle prescrizioni imposte dal competente ufficio della Provincia di Foggia per gli scarichi in acque superficiali*.
- Con nota prot. 8599 del 13/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5634 del 16/04/2021) la **Capitaneria di Porto di Manfredonia** ha richiesto integrazioni;
- In data 15/04/2021 si è tenuta la Conferenza di Servizi Istruttoria convocata con nota prot. n. AOO_089/4400 del 25/03/2021. Il resoconto della seduta prot. AOO_089/5539 del 15/04/2021 e relativi allegati sono stati pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 15/04/2021.
- Con nota prot. 5766 del 15/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5640 del 16/04/2021) la **Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica** ha trasmesso l'autorizzazione di competenza, ai sensi dell'art. 57 del T. U. di Leggi sulle Opere Idrauliche, approvato con il R. D. 25. 7.1904 nr. 523.
- Con nota prot. 4561 del 15/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5634 del 16/04/2021) la **Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** ha richiesto integrazioni.
- Con nota prot. 29195 del 26/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/6010 del 26/04/2021) **ARPA Puglia** ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.
- Nella seduta del 26/04/2021 il **Comitato VIA** ha esaminato il progetto presentato e ha ritenuto di rilasciare parere favorevole con prescrizioni (prot. AOO_089/6093 del 26/04/2021).
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/6128 del 27/04/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente il parere prot. AOO_089/6093 del 26/04/2021 del Comitato VIA e i contributi/richieste integrazioni degli altri Enti, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione richiesta.
- Con nota prot. 3991 del 30/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/6412 del 30/04/2021) la **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha evidenziato che l'intervento necessita del rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga di cui all'art.95 co.1 delle NTA del PPTR, di

competenza della Giunta Regionale, e ha richiesto di *produrre gli elaborati utili alla dimostrazione del rispetto dei requisiti ivi previsti, con specifico riferimento alle alternative localizzative/progettuali e agli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR relativi alle schede PAE0038 e PAE0099 e all'ambito paesaggistico "Gargano" in cui l'opera è collocata.*

- Con nota prot. AOO_089/6498 del 03/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente la richiesta di integrazioni prot. 3991 del 30/04/2021 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
- Con pec del 18/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7349 del 18/05/2021) il Commissario ha trasmesso le integrazioni richieste.

CONSIDERATO CHE:

Nella seduta del 26/04/2021 il Comitato Regionale VIA ha espresso il proprio parere definitivo acquisito al prot. n. prot. AOO_089/6093 del 26/04/2021 di cui si riporta uno stralcio: "*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato in considerazione:*

- della finalità dell'opera volta alla mitigazione del rischio idrogeologico dell'abitato di Vieste e nello specifico del bacino Pantanello;
- - che l'opera migliora la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulica, sia in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;
- della ridotta estensione dell'intervento, limitato ad una porzione di terreno già oggetto di antropizzazione;
- della presenza di problematiche connesse con l'aspetto paesaggistico dell'opera che saranno approfondite in sede di competente autorizzazione;

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei seguenti elaborati progettuali:*
  - *A.01_Relazione generale;*
  - *A.02_Studio di compatibilità idraulica;*
  - *A.03_Studio Impatto Ambientale.*
- *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nel documento progettuale A.03_Studio Impatto Ambientale;*
- *venga predisposto, in sede di progettazione esecutiva, un piano di monitoraggio e manutenzione che preveda interventi di pulizia sia nelle vasche di laminazione e sia in corrispondenza degli scolmatori e delle corrispondenti saracinesche (presenza di sedimenti, manutenzione, aspetti odorigeni ed igienico sanitari);*
- *venga verificato e segnalato la sussistenza di interferenze eventualmente non rilevate, elaborando un progetto di risoluzione delle stesse;*
- *vengano valutate altre possibili soluzioni progettuali di ingegneria naturalistica, relativamente alla vasca di laminazione V2, che vadano a mitigare la presenza delle previste strutture di contenimento in c.a.;*

- *sia data attuazione a quanto prescritto dall'ARPA PUGLIA di Foggia con nota n. 29195 del 26/04/2021.*

– Con nota prot. 1261 del 01/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/8542 del 01/06/2021) il Commissario proponente ha riscontrato il parere del Comitato VIA, comunicando che, in riferimento all'ottemperanza delle prescrizioni in esso contenute, *le attività connesse sono attuabili e che i relativi oneri sono contenuti nel quadro economico di progetto, che viene allegato alla presente.*

DATO ATTO CHE:

– tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

– che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;

– ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

– dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;

– dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

– dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;

– del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6093 del 26/04/2021;

VISTE:

– le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;

– l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 623 ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di esprimere, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)*, identificato dall'IDVIA 623;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. . AOO_089/6093 del 26/04/2021;
  - Allegato 2: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità

competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

ALIFANO LIDIA
14.06.2021
11:59:38 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 26/04/2021 – Parere finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Procedimento: **ID VIA 623:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VIncA: [X] **NO** [ ] **SI**

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**

Oggetto: Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantamello nel Comune di Vieste (FG).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV comma 8 lett. o)
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 - lettera B.2.ae bis)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 art. 23 e s.m.i.

Proponente: *Commissario di Governo - Presidente della Regione - delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.*

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:
Documenti pubblicati in data 18/02/2021
A – Elaborati Descrittivi

A.00	Elenco elaborati
A.01	Relazione generale
A.02	Studio di compatibilità idraulica idrologica e di dimensionamento
A.03	Studio di Impatto Ambientale
A.03.1	Allegati allo Studio di Impatto Ambientale - tavole vincolistica
A.03.2	Studio di Impatto Ambientale, Sintesi non Tecnica
A.04	Relazione geologica
A.04.1	Indagini geognostiche e geofisiche
A.04.2	Caratterizzazione ambientale
A.05	Relazione geologica per il rilascio del parere ai fini del vincolo idrogeologico per l'esercizio dell'attività edilizia (R.R. 9/2015, art.26)
A.06.1	Relazione geotecnica - Muro vasca V2
A.06.2	Relazione geotecnica - Muro vasca V3
A.06.3	Relazione geotecnica - Pozzetto scolmatore vasca V2
A.06.4	Relazione geotecnica - Pozzetto scolmatore vasca V3
A.06.5	Relazione geotecnica - pozzetti ingresso e uscita impianto di trattamento vasca V2 e V3
A.07.1	Relazione dei calcoli strutturali di base - Muro vasca V2
A.07.2	Relazione dei calcoli strutturali di base - Muro vasca V3

REGIONE PUGLIA

A.07.3	Relazione dei calcoli strutturali di base - Pozzetto scolmatore vasca V2
A.07.4	Relazione dei calcoli strutturali di base - Pozzetto scolmatore vasca V3
A.07.5	Relazione dei calcoli strutturali di base - pozzetti ingresso e uscita impianto di trattamento vasca V2 e V3
A.08	Disciplinare descrittivo e prestazionale
A.09	Elenco e analisi prezzi unitari
A.10	Computo metrico estimativo
A.11	Quadro economico
A.12	Documentazione fotografica
A.13	Relazione sulla gestione delle materie da scavo
A.14	Relazione di risoluzione delle interferenze
A.15	Aggiornamento delle prime indicazioni sulla sicurezza
A.16	Relazione paesaggistica
A.17	Piano particellare d'esproprio
A.18	Relazione Tecnica di Valutazione del Grado di Mitigazione del Rischio Idraulico

B – Elaborati grafici

Tav.01	Corografia generale	1:25.000
Tav.02	Zonizzazione urbanistica	1:2.000
Tav.03	Planimetria stato di fatto	1:2.000
Tav.04a	Planimetria con rilievo plano altimetrico (riquadro n.1)	1:1.000
Tav.04b	Planimetria con rilievo plano altimetrico (riquadro n.2)	1:1.000
Tav.04c	Planimetria con rilievo plano altimetrico (riquadro n.3)	1:1.000
Tav.04d	Planimetria con rilievo plano-altimetrico vasche di laminazione "V2" e "V3"	1:1.000
Tav.05	Planimetria generale opere di progetto	1:2.000
Tav.05a	Planimetria opere di progetto (riquadro n.1)	1:1.000
Tav.05b	Planimetria opere di progetto (riquadro n.2)	1:1.000
Tav.05c	Planimetria opere di progetto (riquadro n.3)	1:1.000
Tav.05d	Planimetria sezioni trasversali vasche di laminazione "V2" e "V3"	1:1.000
Tav.06	Planimetria sottobacini afferenti alle vasche di laminazione di progetto (su ortofoto)	1:2.000
Tav.07	Impianto di trattamento delle acque di prima pioggia	1:50
Tav.08	Planimetria rete di calcolo	1:2.000
Tav.09a	Planimetria con rilievo dei sotto servizi esistenti e delle interferenze (riquadro n.1)	1:1.000
Tav.09b	Planimetria con rilievo dei sotto servizi esistenti e delle interferenze (riquadro n.2)	1:1.000
Tav.09c	Planimetria con rilievo dei sotto servizi esistenti e delle interferenze (riquadro n.3)	1:1.000
Tav.10a	Profili longitudinali di progetto: tronchi e collettori	1:1.000 - 1:100
Tav.10b	Profili longitudinali di progetto: canale SX e DX a sevizio della vasca di laminazione V3	1:1.000 - 1:100
Tav.10c	Profili longitudinali di progetto: cunette collettori e sezioni trasversali a sevizio della vasca di laminazione V3	1:1.000 - 1:100
Tav.10d	Profili longitudinali di progetto: canale e collettore a sevizio della vasca di laminazione V2	1:1.000 - 1:100
Tav.10e	Profili longitudinali di progetto: sezioni trasversali vasca di laminazione V2	1:1.000 - 1:100
Tav.11	Vasca di accumulo "V2": planimetria generale, pianta, sezioni, particolari costruttivi	1:200 - 1:100 - 1:50 - 1:20
Tav.12	Vasca di accumulo "V3": planimetria generale, pianta, sezioni, particolari costruttivi	1:200 - 1:100 - 1:50 - 1:20
Tav.13	Particolari costruttivi	1:20 - 1:25
Tav.14	Stralcio catastale con individuazione delle particelle oggetto di esproprio	1:1.000
Tav.15	Esecutivi strutturali pozzetto scolmatore vasca V2: Pianta fili fissi, carpenterie e armature	1:50
Tav.16a	Esecutivi strutturali pozzetto scolmatore vasca V3: Pianta fili fissi, carpenterie e armature	1:50
Tav.16b	Esecutivi strutturali pozzetto scolmatore vasca V3: Carpenteria e armature coperture	1:50
Tav.16c	Esecutivi strutturali pozzetti ingresso euscita impianto di trattamento vasca V2: Pianta fili fissi, carpenterie e armature	1:50
Tav.16d	Esecutivi strutturali pozzetti ingresso e uscita impianto di trattamento vasca V3: Pianta fili fissi, carpenterie e armature	1:50
Tav.17a	Esecutivi strutturali muro vasca V3: Pianta fili fissi, carpenterie e armature fondazioni	1:50
Tav.17b	Esecutivi strutturali muro vasca V3: Carpenterie e armature muro di contenimento e pozzetto di confluenza	1:50
Tav.18a	Esecutivi strutturali muro vasca V2: Pianta fili fissi	1:50
Tav.18b	Esecutivi strutturali muro vasca V2: Pianta fili fissi	1:50
Tav.18c	Esecutivi strutturali muro vasca V2: Pianta platea di fondazione	1:50
Tav.18d	Esecutivi strutturali muro vasca V2: Armatura platee di fondazione	1:50
Tav.18e	Esecutivi strutturali muro vasca V2: Carpenteria pareti di contenimento - livello inferiore	1:50
Tav.18f	Esecutivi strutturali muro vasca V2: Carpenteria pareti di contenimento - livello superiore	1:50
Tav.19	Planimetria con ubicazione delle indagini geologiche	1:5.000
Tav.20	Carta geologica	1:5.000
Tav.21	Sistemazioni a verde	1:250 - 1:50

REGIONE PUGLIA

Inoltre sono stati visionati i seguenti pareri:

- Parere del Comitato VIA Regionale espresso nella seduta del 23 settembre 2020;
- Verbale seduta di conferenza di servizi istruttoria del 12 aprile 2021;
- Parere **Sezione Demanio e Patrimonio** prot. n. 6429 dell' 8 aprile 2021 (allegato al verbale della conferenza di servizi istruttoria) con la quale *"…esprime parere favorevole agli interventi"*;
- Parere **10° Reparto Infrastrutture**" prot. n. 4740 del 1 aprile 2021 con la quale si esprimono *considerazioni in merito al prosieguo dell'istruttoria in merito alla valutazione del rischio bellico*;
- **2iRete Gas** prot. n. 41897 del 6 aprile 2021con la quale vengono trasmesse planimetrie delle reti di competenza;
- **MIBACT – Soprintendenza Archeologica**, Belle Arti e Paesaggio FG prot. n. 3060 del 12 aprile 2021 con la quale comunica che *"renderà il parere paesaggistico endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 all'ente regionale delegato al rilascio del relativo provvedimento autorizzatorio"*;
- Parere **dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** prot. n. 2021 del 24 marzo 2021 che ribadisce il proprio parere prot. n. 1913 del 25 gennaio 2021 con il quale *"esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti,……."*;
- Parere **Capitaneria di Porto di Manfredonia** prot. n. 8599 del 13 aprile 2021 con la quale ha "*rimarcato all'Amministrazione comunale la necessità di una successiva e tempestiva attivazione dei procedimenti ex art 34 e 35 per le opere esistenti sui quali lo scrivente Servizio sarà chiamato ad esprimersi"*;
- Parere della **Sezione Risorse Idriche** prot. 4367 del 12 aprile 2021 con la quale ritiene che "*nulla osti alla realizzazione delle opere, purché in fase esecutiva, siano realizzate prioritariamente i presidi ambientali che garantiscono il rispetto delle prescrizioni imposte dal competente ufficio della Provincia di Foggia per gli scarichi in acque superficiali";*
- Parere dell'ARPA PUGLIA di Foggia nota prot. N. 29195 del 26/04/2021 con il quale esprime parere favorevole con prescrizioni.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici *(rif. Elaborati: A.01 – Relazione generale, A.03 – Studio di impatto ambientale, A.03.1 – Allegati al SIA_tavole vincolistica, A.03.2 – SIA_Sintesi non tecnica, A.16 Relazione paesaggistica).*

REGIONE PUGLIA

Dalla consultazione degli elaborati progettuali del PPTR Regione Puglia approvato si rileva che gli interventi proposti ricadono all'interno degli *"Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)"* come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica – Componenti geomorfologiche (Fig. 1)

- **UCP versanti con pendenza maggiore del 20%;**
- **UCP cordoni dunari;**
- **UCP grotte,** nello specifico le grotte identificate nel Catasto Grotte della Regione Puglia come ***Grotta della Lepre*** **(PU_233)** e ***Grotta Spagnola*** **(PU_234)**;

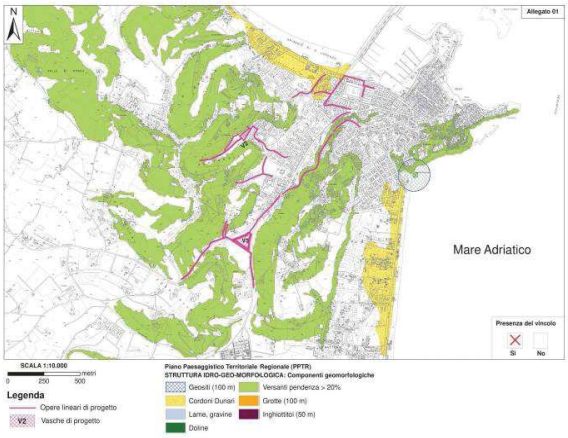


Fig. 1

Struttura idro-geo-morfologica – Componenti idrologiche (Fig. 2)

- **UCP aree soggette a vincolo idrogeologico;**
- **UCP BP territori costieri (300 m);**

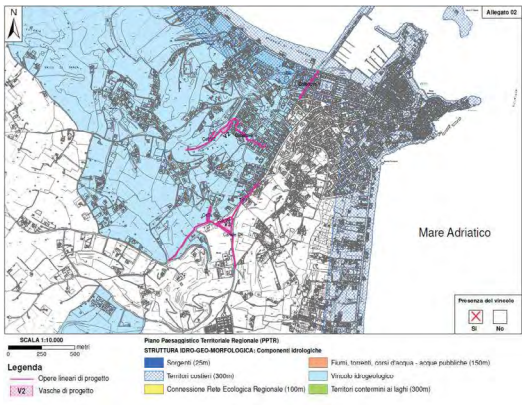


Fig.2

Struttura eco sistemica-ambientale – Componenti botanico-vegetazionali (Fig. 3)

- **UCP aree di rispetto dai boschi.**

REGIONE PUGLIA

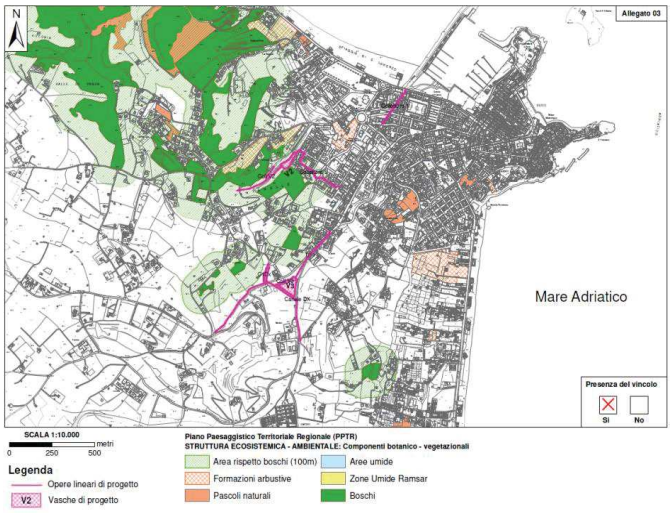


Fig.3

<u>Struttura antropica e storico-culturale (Fig. 4)</u>

BP immobili ed aree di notevole interesse pubblico, e nello specifico:

- **D.M. 16/11/1971**, Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Vieste **(PAE 38);**
- **D.M. 1/8/1985**, Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto dl costa tra Rodi Garganico e Vieste **(PAE 99);**
- **UCP strade a valenza paesaggistica;**
- **UCP strade panoramiche;**
- **UCP coni visuali;**
- **UCP luoghi panoramici.**

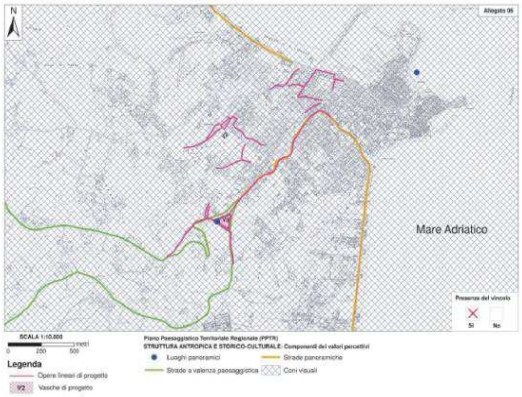


Fig.4

Inoltre gli interventi di progetto ricadono anche all'interno dei seguenti "*Beni Paesaggistici":*

REGIONE PUGLIA

Struttura ecosistemica-ambientale – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (Fig. 5)

- **BP parchi e riserve,** nello specifico Parco Nazionale del Gargano-zona 2;

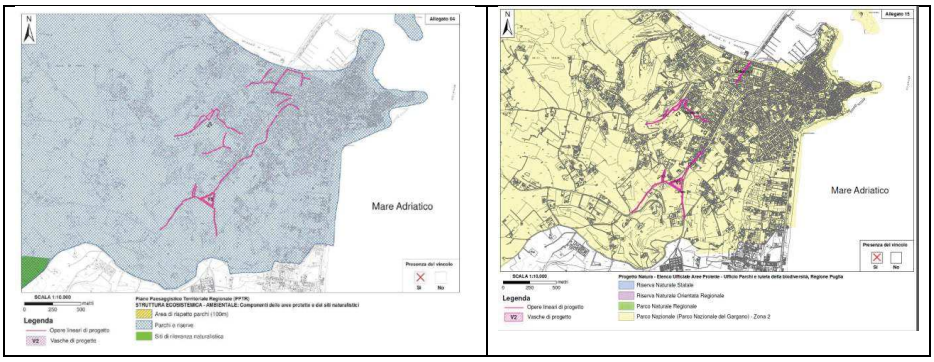


Fig.5

Struttura antropica e storice-culturale – Componenti culturali e insediative (Fig. 6)

- **BP immobili ed aree di notevole interesse pubblico;**

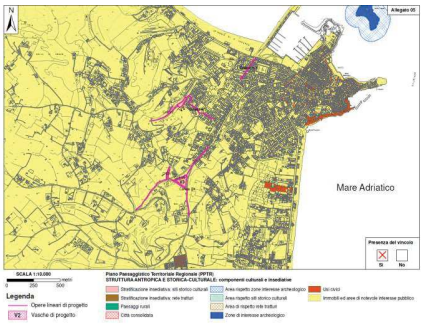


Fig.6

Dalla consultazione degli elaborati progettuali del PAI approvato si rileva che gli interventi proposti ricadono all'interno delle seguenti aree (Fig. 7 e 8):

- **Alta pericolosità idraulica;**
- **Rischio R4;**
- **Aree golenali;**
- **Fasce di pertinenza fluviale**

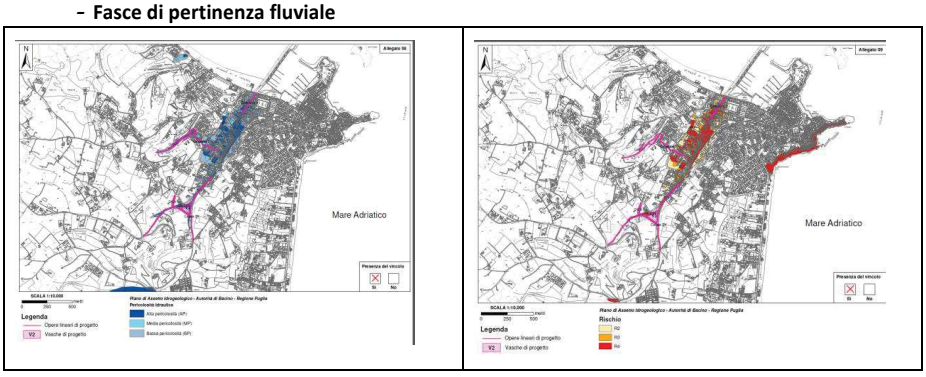


Fig.7

REGIONE PUGLIA

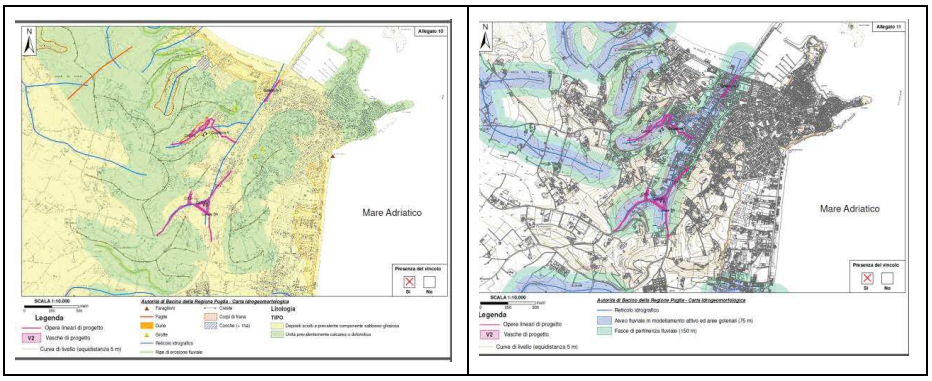


Fig.8

AREA IBA - Area IBA n. 203: *"Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" (Fig. 9)*

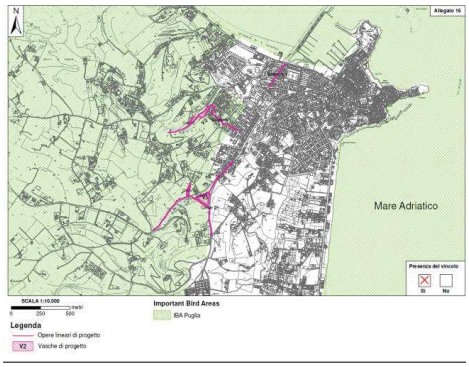


Fig.9

Dalla consultazione degli elaborati progettuali del Piano Regionale delle Coste si rileva che gli interventi proposti ricadono all'interno del demanio marittimo e nelle zone di costa con classificazione C3S3 (Fig. 10):

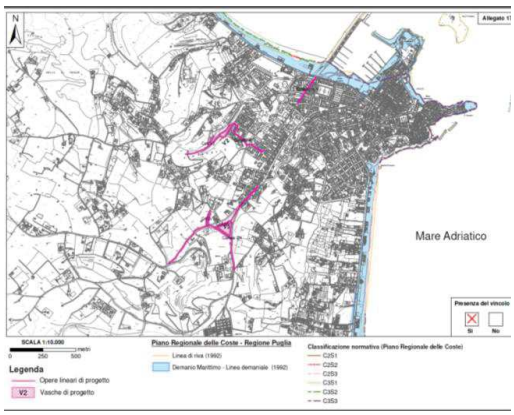


Fig.10

Strumento Urbanistico – Piano Regolatore Generale del Comune di Vieste*(Fig. 11)*

REGIONE PUGLIA

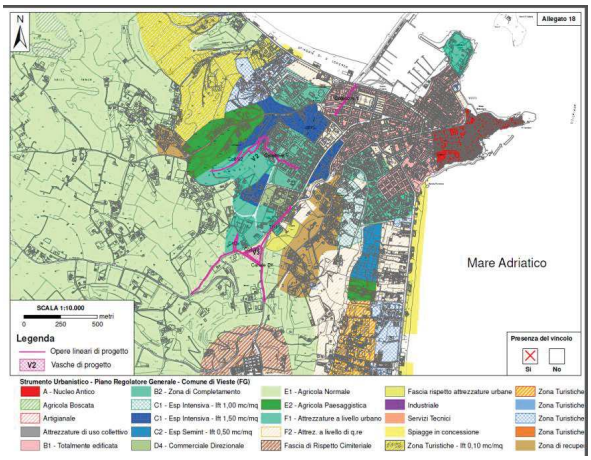


Fig.11

L'intervento, quindi, sarà sottoposto:

- autorizzazione paesaggistica (art.89 comma 1.a delle NTA del PPTR) da parte della Regione Puglia e della Soprintendenza,
- parere Servizio Foreste da parte della Regione Puglia - Servizio Territoriale di Foggia;
- nulla osta da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- concessione demaniale marittima;
- parere dell'Agenzia delle Dogane;
- attestazione di conformità urbanistica (titolo abilitativo).

Descrizione dell'intervento

REGIONE PUGLIA

(rif. Elaborati: A.01 – Relazione generale, A.03 – Studio di impatto ambientale, A.03.2 – SIA_Sintesi non tecnica, A.16 Relazione paesaggistica - Elaborati grafici allegati al progetto definitivo)

Le opere da realizzare hanno la finalità di mitigare il rischio idraulico e modificare l'attuale perimetrazione del vincolo riconducibile principalmente all'insufficienza della rete fognante esistente, oltre alla presenza di aree endoreiche dove si accumulano le acque piovane (Fig. n. 12 e Fig. n. 13).

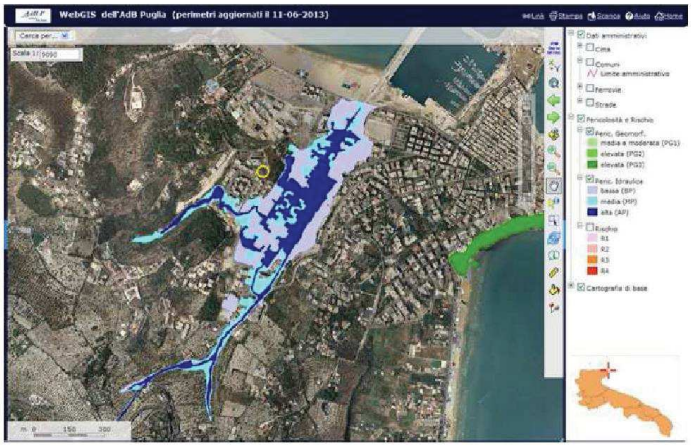


Fig. n. 12 – Perimetrazione pericolosità idraulica zona Pantanello

L'area interessata ha un'estensione di circa 3 Kmq all'interno della quale si conta una presenza di circa 5.000 abitanti oltre ad attività turistiche, commerciali, scuole e caserme.

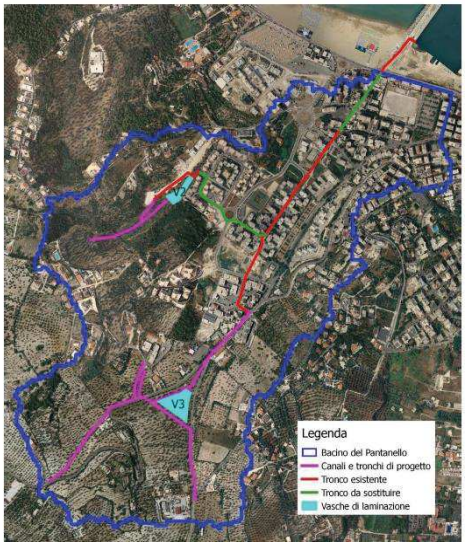


Fig. n. 13 – Individuazione del bacino scolante (in azzurro) e delle opere previste in progetto definitivo

L'intero sistema idraulico progettato, in grado di conseguire la mitigazione del rischio idraulico, si compone di una serie di canali di drenaggio a monte delle vasche di laminazione 2 e 3 e da una serie di tronchi di fogna bianca a valle delle suddette vasche, ad integrazione della rete pluviale esistente.

REGIONE PUGLIA

I tronchi della rete pluviale da realizzare in parte sono di nuova realizzazione e in parte sostituiscono quelli esistenti.

A completare il sistema, a monte delle due vasche saranno posizionati due pozzetti scolmatore, nei quali confluiranno i canali, che faranno transitare direttamente nella rete di fogna bianca le portate con tempo di ritorno di 10 anni (a cui è stata dimensionata la rete pluviale) tramite due collettori (Coll. V2 e Coll. V3), mentre devieranno verso le vasche le portate maggiori (Fig. n. 14).

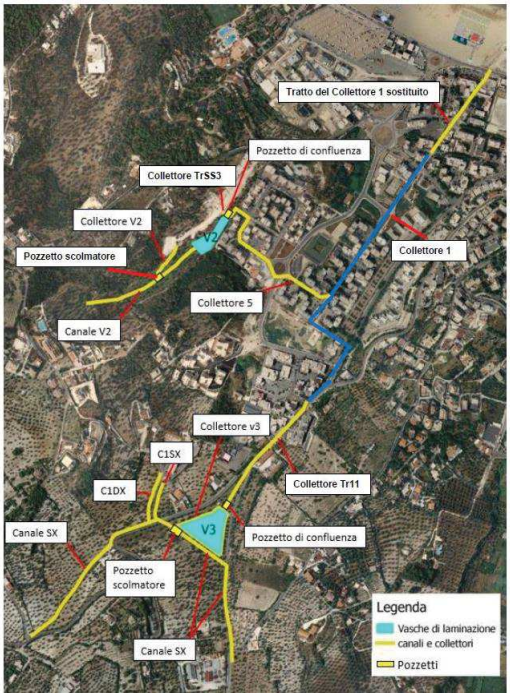


Fig. n. 14 – Opere di progetto

Di conseguenza in questo progetto sono previste le seguenti opere:

- Vasca di laminazione V2 avente un volume di accumulo utile 8700 mc;
- Canale V2 di drenaggio, annesso alla vasca V2;
- Pozzetto scolmatore a monte della vasca V2;
- Collettore V2 di by-pass della vasca V2 che immette le acque in un tronco di fogna bianca esistente lungo via Mons. D'Addario che, a sua volta, confluisce nel pozzetto di confluenza;
- Collettore *"Tr. SS3"* di collegamento al pozzetto di confluenza, a valle della vasca V2;
- Collettore 5 in sostituzione del collettore di fogna bianca esistente che collega le acque in uscita dal pozzetto di confluenza a valle della vasca V2 al Collettore 1;
- Vasca di laminazione V3 avente un volume di accumulo utile 20.800 mc;
- Canale SX di drenaggio, annesso alla vasca V3;
- Canale DX di drenaggio, annesso alla vasca V3;
- Cunetta C1 DX di drenaggio, annessa alla vasca V3;
- Cunetta C1 SX di drenaggio, annessa alla vasca V3;
- Pozzetto scolmatore a monte della vasca V3;
- Collettore V3 di by-pass della vasca V3 che immette le acque in uscita dal pozzetto scolmatore nel pozzetto di confluenza;

REGIONE PUGLIA

- Collettore Tr. 11 di collegamento tra il pozzetto di confluenza a valle della vasca V3 e il Collettore 1 di fogna bianca esistente;
- Sostituzione del tratto terminale del Collettore 1 esistente, compreso tra i nodi 2b e 1a (Tav. 05a Planimetria opere di progetto (riquadro n.1)).

Rispetto alla prima stesura del progetto definitivo sono state escluse tutte le opere riferite alla rete di fogna bianca mantenendo inalterata la previsione esclusivamente di quelle strettamente riconducibili alla mitigazione del rischio idraulico.

L'unica interazione tra le opere di mitigazione e la fogna bianca esistente riguarda l'utilizzo del Collettore 1 per lo scarico a mare delle acque drenate dalle vasche.

Canali a monte della Vasca 3

La configurazione delle opere di drenaggio delle acque provenienti dai bacini scolanti a monte della Vasca 3 sarà formata da due canali in c.a. prefabbricati a sezione rettangolare (Canale Sx e Canale Dx) e da due cunette in c.a. prefabbricate, posizionate lungo la strada comunale in contrada Coppitella, a sezione trapezoidale (Cunetta Sx e Cunetta Dx)

Come si rileva dalla successiva Fig. 15, l'ubicazione dei canali e delle cunette è tale da intercettate le linee di deflusso di tutte le acque provenienti dai bacini scolanti denominati S3.1, S3.2, S3.3 ed S3.4 inviandole verso lo scolmatore.

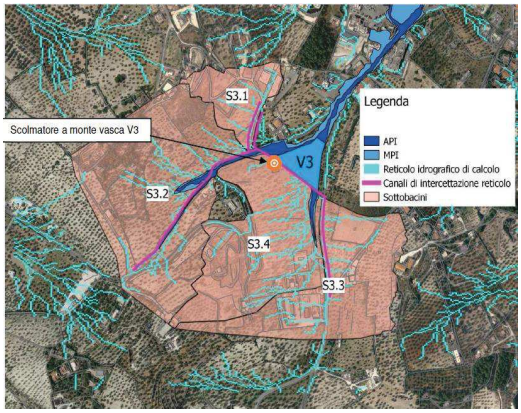


Fig. n. 15 – Ubicazione opere di drenaggio

Canali a monte della Vasca 2

La configurazione delle opere di drenaggio delle acque provenienti dai bacini scolanti a monte della Vasca 2 sarà formata da una cunetta in c.a. prefabbricata a sezione trapezoidale.

Nella successiva Fig. 16 si rileva l'ubicazione della cunetta tale da intercettare le acque provenienti dai bacini scolanti.

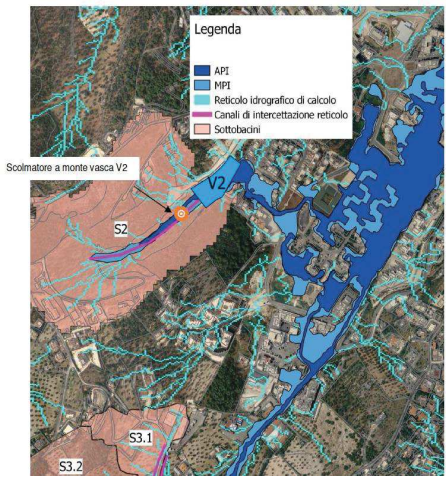


Fig. n. 16 – Ubicazione opere di drenaggio

Scolmatore

La regolazione della portata in ingresso alle due vasche di laminazione sarà affidata a uno scolmatore con funzionamento a gravità.
Il principio di funzionamento di entrambi è sostanzialmente lo stesso anche se le dimensioni sono diverse in quanto devono regolare portate diverse.

Vasca di laminazione V2

La capacità calcolata di invaso della vasca V2 è pari a 8.700 mc ed è caratterizzata da una orografia fortemente degradante verso un'area racchiusa nel tessuto urbano, delimitata a Nord da un muro di contenimento in c.a. con un'altezza massima di circa 6 metri, in corrispondenza del pozzetto di salto della fogna bianca esistente, e a Sud dal muretto che delimita una proprietà privata condominiale.

Da Est verso Ovest l'area il terreno degrada velocemente.

Questa particolare orografia determina quasi naturalmente la forma della vasca V2. Nelle successive Fig. 17, 18 e 19 si vede come su tre lati sarà delimitata da muri in c.a. mentre sul terzo lato, quello di monte ad Est, sarà realizzata una sponda in terra che seguirà la naturale pendenza del terreno.

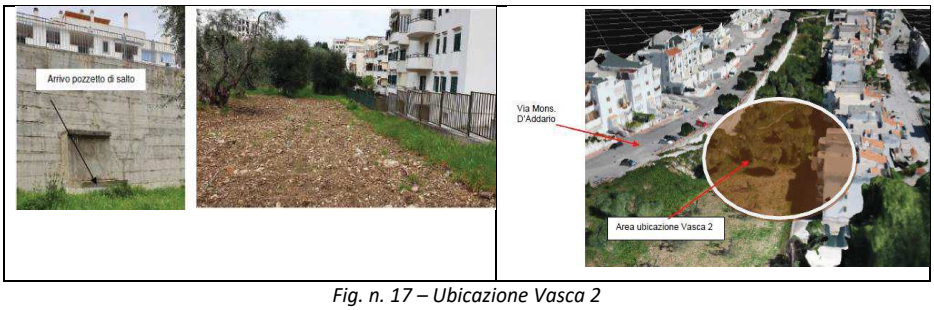


Fig. n. 17 – Ubicazione Vasca 2

REGIONE PUGLIA



Fig. n. 18 – Stato dei luoghi ante operam



Fig. n. 19 – Foto inserimento progetto post operam

Il volume della vasca di laminazione V2 è stato aumentato sia in superficie planimetrica che in profondità (Fig. 20 - TAV.11 Progetto definitivo).

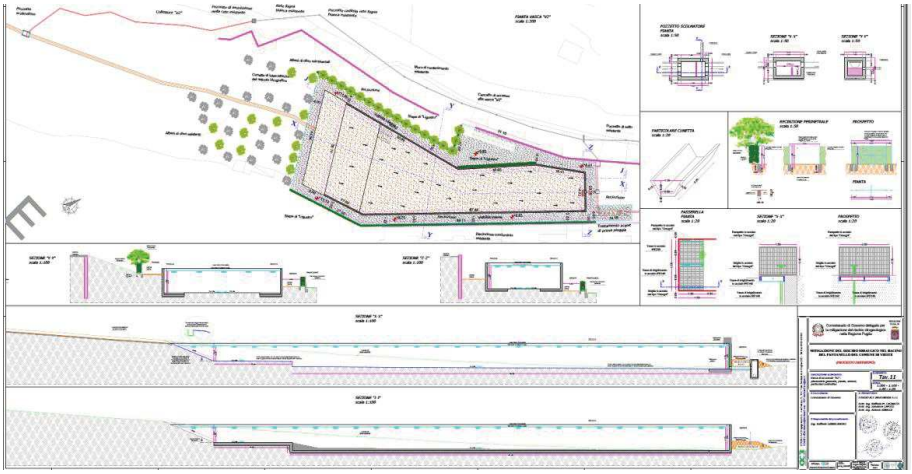


Fig. n. 20 – TAV. 11_Progetto Definitivo

Vasca di laminazione V3

La capacità calcolata di invaso della vasca V3 è pari a 20.800 mc, distribuita su una superficie di 6.389 mq caratterizzata da una orografia, anche in questo caso, fortemente degradante. Questa area è ubicata lungo la SS89 Garganica in prossimità dell'incrocio con via Dante Alighieri.

Come per la vasca V2, l'orografia dell'area ha guidato naturalmente la forma della vasca V3 che è stata posizionata nella zona meno acclive, in maniera tale da contenere gli scavi sfruttando il naturale andamento del terreno (Fig. n. 21).

Nella successiva Fig. 22 si vede come tutta la vasca sarà delimitata da sponde in terra.

Solo il lato di valle sarà delimitato da un muro in c.a.

Il collettore V3 in uscita dal pozzetto scolmatore immette le acque equivalenti ad un tempo di ritorno di 10 anni in un pozzetto di testa a valle della vasca di laminazione, in prossimità del muro di delimitazione, da cui parte il Tronco 11 che si collega al Collettore 1 della rete di fogna bianca esistente, posizionato lungo via Sandro Pertini.

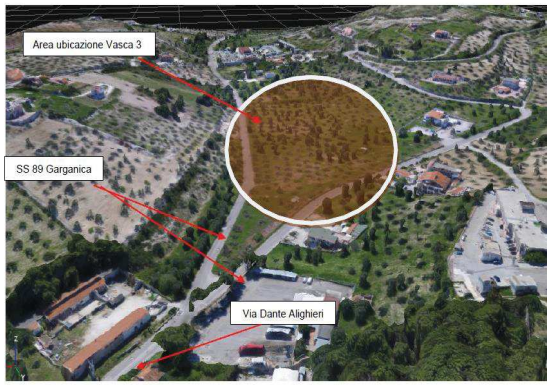


Fig. n.21 – Ubicazione Vasca 3

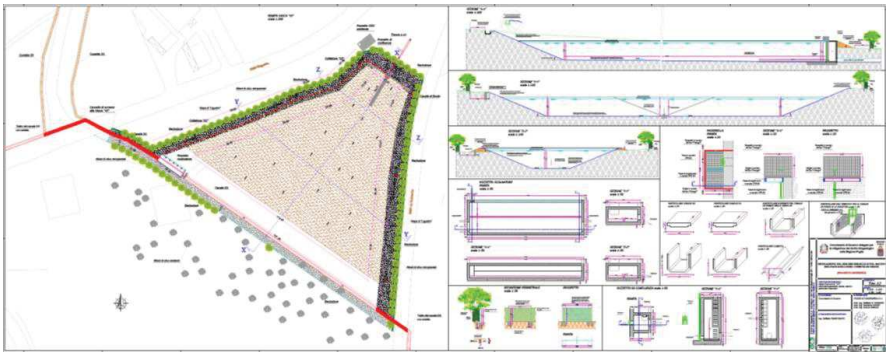


Fig. n. 22 – TAV. 12_Progetto Definitivo

Le vasche di laminazione sono dotate di scarichi di valle, realizzati con paratoie a ghigliottina a sezione circolare DN400, in acciaio inox AISI 316 Ti, con tenuta su tutto il perimetro nei due sensi di flusso, adatte ad utilizzo in acque di superficie, scarichi e ambienti aggressivi secondo UNI EN 12266 tab. A.5. Operativamente queste paratoie restano normalmente aperte con una luce tale da permette l'efflusso di portate non superiori ai 100l/s, in condizioni di massimo livello di invaso.

Nell'elaborato A.01 – Relazione Generale viene riportato:

".....Quando gli afflussi provenienti dai canali di drenaggio superano i 100+100=200l/s le portate in eccedenza si accumulano in vasca.

Partendo da una condizione di massimo riempimento, mantenendo invariato il grado di apertura delle paratoie tale da permettere un efflusso di 100l/s, senza considerare l'aliquota di volume infiltrato nel terreno sottostante le vasche, si stimano i seguenti tempi di svuotamento:

TsvuotV2≤27h;

TsvuotV3≤72h.

L'azionamento della paratoia mediante vite non saliente in acciaio inox permette tuttavia diverse regolazioni della luce d'efflusso, di modo da effettuare, ad esempio, operazioni di "svuotamento veloce" successivo ad eventi di pioggia particolarmente intensi o al fine di pulire le opere di scarico. In tal caso si dovrà procedere seguendo questo schema:

1) *Attendere che l'evento di pioggia sia terminato e procedere all'apertura dell'80% della paratoia di una delle due vasche di laminazione;*
2) *Allo svuotamento completo della vasca ripristinare il grado di apertura di normale esercizio della paratoia;*
3) *Ripetere il procedimento appena illustrato per la vasca successiva.*

L'operazione di "svuotamento veloce" consente la riduzione dei tempi di svuotamento fino ai seguenti valori:

TminsvuotV2≤3,43h;

TminsvuotV3≤9,13h.

L'operazione di "svuotamento veloce" dovrà essere fatta al termine dell'evento di pioggia, procedendo una vasca per volta, al fine di evitare di mandare in crisi i collettori principali.

Per entrambe le vasche si è scelto di considerare un franco di sicurezza di 50 cm rispetto al livello di massimo invaso, al fine di contenere eventuali aumenti dei volumi di afflusso.

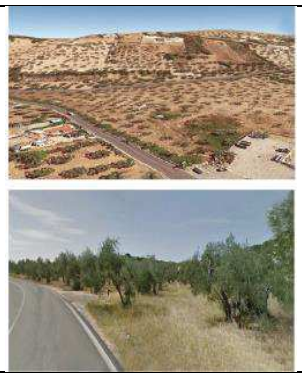


Fig. n. 23 – Stato dei luoghi ante operam



Fig. n. 24 – Foto inserimento progetto post operam

Impianti di trattamento a servizio delle fogna bianca

Nell'elaborato A.01 – Relazione Generale viene riportato:

Tutto ciò che verrà descritto in questo paragrafo ***è stato desunto dalla lettura del progetto esecutivo in corso di realizzazione denominato "Stralcio Funzionale per il potenziamento e adeguamento della rete di acque meteoriche nel Comune di Vieste".***

La rete di collettamento e l'ubicazione dei relativi impianti di trattamento delle acque di prima pioggia sono illustrati nella seguente Fig. 7.1.1 che riporta uno stralcio della TAV. 2 di progetto."

REGIONE PUGLIA

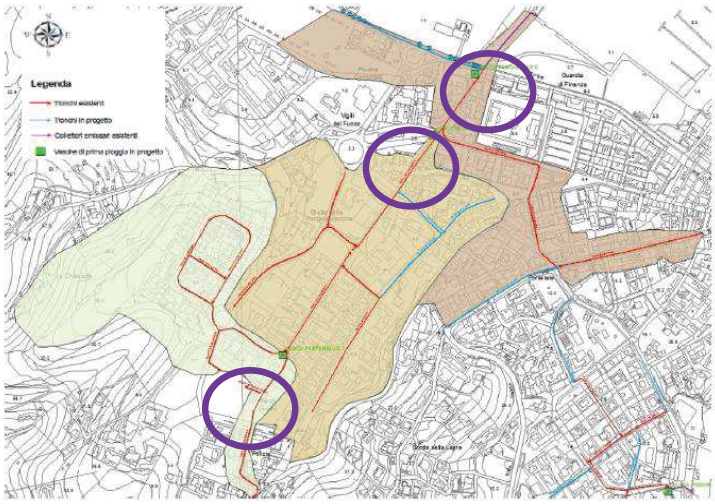


Fig. 7.1.1 – Stralcio ELAB. A2 Relazione idrologica idraulica del progetto esecutivo

Gli impianti Pantanello1, Pantanello2 e Pantanello3 sono afferenti il bacino del Pantanello (endoreico) e sono tributari del Collettore 1 che scarica nell'area portuale, mentre quello di Pizzomunno riguarda il bacino omonimo di Pizzomunno, (non endoreico) collegato con uno scarico direttamente in mare.

I quattro impianti sono stati concepiti per un trattamento in continuo con accumulo per il riutilizzo delle acque.

L'impianto è stato dimensionato in funzione dello studio idrologico ed idraulico effettuato per i sottobacini d'appartenenza attraverso il metodo Soil Conservation Service SCS.

L'applicazione di tale metodo applicato allo studio dei tre sottobacini del Pantanello per tempi di ritorno di 5-anni genera i seguenti risultati:

Sottobacino di monte denominato **Pantanello 1**

Bacino	Q_S(l/s)
Vasca PP1	5,04

Sottobacino di monte denominato **Pantanello 2**

Bacino	Q_S(l/s)
Vasca PP2	39,29

Sottobacino di monte denominato **Pantanello 3**

Bacino	Q_S(l/s)
Vasca PP3	138,95

Da cui derivano dei volumi di vasche di prima pioggia di:
Vasca PP1 = 5,04 x 900 sec = 4536 l = **4,5 mc**
Vasca PP2 = 39,29 x 900 sec = 35361 l = **36 mc**
Vasca PP1 = 139,95 x 900 sec = 125055 l = **125 mc**
Lo schema di funzionamento che prevede i trattamenti di dissabbiatura e disoleatura realizzata con pacchi lamellari è riportato nella seguente figura.

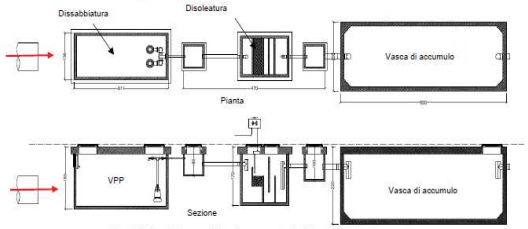


Fig. 7.1.2 – Schema di funzionamento degli impianti di trattamento

A monte dei trattamenti è posizionato un pozzetto di by-pass in grado di deviare verso valle le acque eccedenti quelle di prima pioggia (Cfr. **Fig. 7.1.3**).

REGIONE PUGLIA

*Il progetto contiene anche la **verifica idraulica del Collettore 1** tesa a garantire il transito delle portate in uscita dagli impianti.*
*La realizzazione dei nuovi tronchi di fogna bianca e degli impianti di trattamento è finalizzata anche **alla dismissione di tutti i pozzi disperdenti** presenti lungo il tracciato.*
*Sulla scorta di questa progettazione il comune di Vieste ha ottenuto dalla Provincia di Foggia **Autorizzazione allo scarico a mare** con Determinazione del Responsabile del Settore Ambiente del 30 novembre 2019.*
*L'Autorizzazione è stata ottenuta nel **rispetto del R.R. n. 26 del 09/12/2013 e della Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. L.vo n. 152/06.***

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano, prima della sua approvazione in sede di progettazione esecutiva, vada integrato e redatto in conformità dell'art. 24 dello stesso DPR con particolare attenzione a:

- l'esatta ubicazione dei siti di destinazione;
- l'ubicazione dei siti di deposito temporaneo;
- i percorsi previsti per il transito delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nelle lavorazioni.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato in considerazione:

- della finalità dell'opera volta alla mitigazione del rischio idrogeologico dell'abitato di Vieste e nello specifico del bacino Pantanello;
- che l'opera migliora la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulica, si in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;
- della ridotta estensione dell'intervento, limitato ad una porzione di terreno già oggetto di antropizzazione;
- della presenza di problematiche connesse con l'aspetto paesaggistico dell'opera che saranno approfondite in sede di competente autorizzazione;

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
  - siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei seguenti elaborati progettuali:
    - ✓ A.01_Relazione generale;
    - ✓ A.02_Studio di compatibilità idraulica;
    - ✓ A.03_Studio Impatto Ambientale.
  - siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nel documento progettuale A.03_Studio Impatto Ambientale;
  - venga predisposto, i sede di progettazione esecutiva, un piano di monitoraggio e manutenzione che preveda interventi di pulizia sia nelle vasche di laminazione e sia in corrispondenza degli scolmatori e delle corrispondenti saracinesche (presenza di sedimenti, manutenzione, aspetti odorigeni ed igienico sanitari);

- venga verificato e segnalato la sussistenza di interferenze eventualmente non rilevate, elaborando un progetto di risoluzione delle stesse;
- vengano valutate altre possibili soluzioni progettuali di ingegneria naturalistica, relativamente alla vasca di laminazione V2, che vadano a mitigare la presenza delle previste strutture di contenimento in c.a.;
- sia data attuazione a quanto prescritto dall'ARPA PUGLIA di Foggia con nota n. 29195 del 26/04/2021.

In considerazione delle problematiche riscontrate relativamente alla componente paesaggio si rimanda al soggetto competente modalità e termini circa ilrilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso

REGIONE PUGLIA

1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☐ X NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	X CONCORDE ☐
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	Assente
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐
6	Urbanistica **Ing. Giovanni Resta**	X CONCORDE ☐
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐
	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	X CONCORDE ☐
	Esperto in Geotecnica **Ing. Michele Prencipe**	X CONCORDE ☐

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**ID VIA 623 -** Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale
Progetto:	Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per l mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA **623**, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a

trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VincA	fase
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei seguenti elaborati progettuali: o A.01_Relazione generale; o A.02_Studio di compatibilità idraulica; o A.03_Studio Impatto Ambientale.	Fase progettuale Fase di cantiere
2	siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nel documento progettuale A.03_Studio Impatto Ambientale;	Fase post intervento
3	venga predisposto, in sede di progettazione esecutiva, un piano di monitoraggio e manutenzione che preveda interventi di pulizia sia nelle vasche di laminazione e sia in corrispondenza degli scolmatori e delle corrispondenti saracinesche (presenza di sedimenti, manutenzione, aspetti odorigeni ed igienico sanitari);	Fase progettuale
4	venga verificato e segnalato la sussistenza di interferenze eventualmente non rilevate, elaborando un progetto di risoluzione delle stesse;	Fase di cantiere
5	vengano valutate altre possibili soluzioni progettuali di ingegneria naturalistica, relativamente alla vasca di laminazione V2, che vadano a mitigare la presenza delle previste strutture di contenimento in c.a.;	Fase progettuale
	sia data attuazione a quanto prescritto dall'ARPA PUGLIA di Foggia con nota n. 29195 del 26/04/2021.	Fase progettuale Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
14.06
.2021
12:00:16
UTC

La Dirigente del Servizio VIA/VIncA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
14.06.2021
13:16:00 UTC

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 9 giugno 2021, n. 325

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Avviso pubblico n. 279 del 11.12.2018.

Aggiornamento della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili agli aiuti.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 Giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21.05.2019 – 20.05.2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura delPSR 2014/2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 dell'11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.2, Responsabile del Procedimento, Ing. Alessandro De Risi, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA l'attuale versione vigente 9.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 18.12.2019.

VISTA la DAdG n. 279 del 11.12.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 158 del 13.12.2018, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.2 - Bando 2018.

VISTA la DAdG n. 130 del 30.05.2019 avente ad oggetto: *"P.S.R. Puglia 2014-2020 – Gestione misure forestali (Misura 8 e sottomisura 16.8) – Delega al Dirigente del Servizio Risorse Forestali".*

VISTA la DAdG n. 392 del 20.11.2019 avente ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie previste dall'Avviso pubblico di cui alla DAdG n. 279 del 11.12.2018, ammontano a € 2.856.926,43.

CONSIDERATO che, alla data del 11.02.2019, termine stabilito dall'Avviso pubblico per la compilazione, stampa e rilascio delle Domande di Sostegno nel portale SIAN, sono state rilasciate n. 264 domande.

CONSIDERATO che, alla data del 26.02.2019, veniva fissato il termine per la presentazione della documentazione di cui al capitolo 14 paragrafo "ii" dell'Avviso pubblico, da trasmettersi a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura 8.2.

CONSIDERATO che, pervenivano alla PEC indicata le documentazioni previste dal capitolo 14 paragrafo "vi" dell'Avviso pubblico, di n. 255 ditte.

PRESO ATTO che a seguito delle verifiche della suddetta documentazione risultava che:

- per n. 254 domande di sostegno non sono presenti discordanze tra la documentazione inviata a mezzo PEC dal richiedente con quanto previsto dell'art. 14 paragrafo "ii" dell'Avviso Pubblico e che per le stesse si è potuto confermare il punteggio proveniente dalla compilazione del Formulario degli Interventi;
- per n. 1 domande di sostegno la documentazione inviata a mezzo PEC dal richiedente risulta inviata fuori tempo massimo, per la precisione è pervenuta in data 28.02.2019.

CONSIDERATO che in base alle risorse finanziarie previste dall'Avviso pubblico di cui alla DAdG n. 279 del 11.12.2018, ammontante ad € 2.856.926,43, con DAdG n. n. 128 del 26.03.2020 venivano ammesse ad istruttoria tecnico-amministrativa le ditte collocate, nell'allegato A della sopra citata determina, dalla posizione n. 1 ditta "Soccio Michele" con punti 88.00, alla posizione n. 90 ditta "Società agricola Marilù" con punti 51.27, per un importo complessivo di € 2.861.214,87, oltre ad una quota di riserva degli aventi diritto, dalla posizione n. 91 ditta "Masiello Antonio" con punti 50.34, alla posizione n. 103 ditta "Menichella Enrichetta & Figli" con punti 48.00, per un importo complessivo di € 349.113,01.

VISTO il risultato dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione, nominata dall'A.d.G. PSR Puglia 2014/2020 con nota n. 8736 del 19.06.2019.

VISTA la DAdG n. 20 del 20.01.2020 con la quale, sulla base degli esiti dell'istruttoria conclusa dalla Commissione, regolarmente nominata con nota dell'A.d.G. n. 8736 del 19.06.2019 e s.m., si ritenevano ammissibili n. 46 ditte, come dall'allegato "A", per un importo complessivo ammesso di € 1.153.857,77.

VISTA la DAdG n. 20 del 20.01.2020 con la quale, sulla base degli esiti dell'istruttoria conclusa dalla Commissione, regolarmente nominata con nota dell'A.d.G. n. 8736 del 19.06.2019 e s.m., si ritenevano n. 37 ditte non ammissibili agli aiuti, o rinunciatarie alla partecipazione dell'Avviso pubblico di cui all'oggetto, cosi come si evince dall'allegato "B".

VISTA la DAdG n. 128 del 26.03.2020 di "Annullamento d'ufficio in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies L.241/90 della DAdG n. 20 del 20.01.2020 e contestuale approvazione della nuova graduatoria delle DdS ammissibili e non ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa"

VISTO che le ditte che hanno già presentato la suddetta documentazione di cui al capitolo 14, paragrafo "vi" dell'Avviso pubblico possono astenersi dal trasmettere la stessa documentazione e che quella già pervenuta al Responsabile della Sottomisura 8.2 sarà ritenuta valida per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa.

VISTO il risultato dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione nominata con nota dell'ADG n. 552 del 04/03/2020, per lo svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa prevista dal Par. 16 dell'Avviso Pubblico (Allegato A alla DAG n.279 del 11/12/2018) per n. 69 ditte.

VISTA la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Sezione Terza, del 29.10.2020, con cui viene respinto il ricorso promosso dalla Società Semplice Agricola Menichella Enrichetta e Figli contro la Regione Puglia *per il riconoscimento del diritto della ricorrente alla conservazione del punteggio già conseguito con la relativa posizione in graduatoria e ad essere ammessa alla successiva fase istruttoria per l'ammissione al beneficio.*

CONSIDERATO che, con riferimento al punto precedente la Società Semplice Agricola Menichella Enrichetta e Figli ha presentato appello al Consiglio di Stato per l'annullamento della Sentenza del TAR Puglia e pertanto, sino a conclusione del ricorso amministrativo viene considerata ammessa con riserva.

CONSIDERATO che alcune Ditte ammesse ad aiuto hanno comunicato formale rinuncia allo stesso, giusta istanze trasmesse a mezzo PEC e acquisite agli atti dell'Ufficio PSR Puglia.

VISTA la DAdG n. 471 del 23.11.2020 di Aggiornamento della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili agli aiuti e successiva rettifica con DAdG n. 475 del 25.11.2020 con cui venivano ammesse agli aiuti ulteriori n. 36 ditte, cosi come riportato nell'allegato "A", parte integrante del provvedimento, di cui n. 27 a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa e n. 9 per scorrimento della graduatoria di cui all'allegato B della DAdG n. 128 del 26.3/2020, per un totale di n. 71 ditte ammesse all'aiuto.

VISTE le risultanze dei ricorsi gerarchici delle Ditte BOSCO FRANCESCANTONIO (DdS 94250051912) E MASCELLARO GRAZIA (DdS 94250050757)

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme

Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la DAdG n. 194 del 08.04.2021, che ha sostituito la DAdG n. 392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi".

CONSIDERATO che delle n. 26 Ditte ammesse ad istruttoria tecnico-amministrativa solo n. 16 hanno trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa, mentre le rimanenti, anche a seguito del preavviso di rigetto ex art. 10 bis della L. 241/1990 comunicato dal Responsabile della Sottomisura, non hanno trasmesso alcuna documentazione e pertanto la relativa domanda è stata archiviata .

VISTA la nomina della Commissione, giusta nota dell'ADG n. 140 del 28/01/2021, per lo svolgimento delle istruttorie tecnico-amministrative previste dal par. 16 dell'Avviso Pubblico (Allegato A alla DAG n.279 del 11/12/2018) per le n. 16 ditte che, in virtù di quanto disposto dall'Avviso pubblico e dai successivi Provvedimenti, hanno trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa ai fini dell'ammissibilità all'aiuto.

VISTE le risultanze della istruttoria di cui al punto precedente, con la quale sono stati approvati o modificati gli importi e/o i punteggi autodeterminati in fase di presentazione della Domanda di Sostegno e con la quale sono state archiviate alcune Domande di Sostegno per carenza di documentazione e/o requisiti, come da verbali istruttori agli atti dell'Ufficio procedente.

CONSIDERATO che, dalle operazioni espletate dalla Commissione di cui ai punti precedenti, sono state ritenute ammissibili all'aiuto n. 12 nuove Domande di Sostegno, mentre n. 4 Domane di Sostegno sono state rigettate per carenza documentale ovvero dei requisiti richiesti dal bando.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone:

- **di prendere atto** che risultano ammissibili agli aiuti ulteriori n. 17 ditte, cosi come riportato dall'allegato A del presente provvedimento, caratterizzate dalla dicitura "*ammesso all'aiuto*", delle quali cui n. 10 a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa e n. 7 per scorrimento della graduatoria di cui all'allegato B della DAdG n. 475 del 25.11.2020, per un totale di n. 86 ditte ammesse all'aiuto a seguito di istruttoria tecnico amministrativa, considerando altresì le Ditte già in graduatoria dal precedente provvedimento;
- **di aggiornare** la graduatoria delle DdS ammissibili agli aiuti con l'ulteriore elenco delle nuove DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, per un totale di 97 (novantasette) Ditte da "DONNAPAOLA SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.", con punti 64,00 (sessantaquattro/00) a "SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA AZIENDA AGRICOLA DONVITO DI STEFANO E ALFREDO DONVITO", con punti 28,00 (ventotto/00);
- **di provvedere** alla pubblicazione della nuova graduatoria, aggiornata a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa ed a seguito dello scorrimento della precedente graduatoria delle Ditte non ammissibili ad aiuto per esaurimento fondi di cui all'allegato B della DAdG n. 475 del 25.11.2020;
- **di ammettere** ad istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori n. 10 (DIECI) ditte, cosi come riportato dall'allegato A del presente provvedimento, caratterizzate dalla dicitura "*ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa*"
- **di aggiornare e approvare** l'elenco delle n. 68 Domande di Sostegno ammissibili all'aiuto o all'istruttoria tecnico amministrativa, ma non finanziabili per limiti della disponibilità finanziaria, come da allegato "B" al presente provvedimento;
- **di aggiornare** l'elenco delle n. 47 ditte non ammesse agli aiuti come da allegato "C" al presente provvedimento, con le n. 10 Ditte non ammesse a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa e con le n. 10 Ditte escluse per mancata trasmissione della documentazione tecnico-amministrativa richiesta dall'Avviso pubblico;
- **di disporre,** in base alle disponibilità residue della presente Sottomisura, con riserva di eventuali ricorsi che

dovessero pervenire all'A.d.G. e riconosciuti accoglibili, di poter ammettere ad aiuto ulteriori n. 17 ditte, n. 10 delle quali a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa e n. 7 per lo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B alla DAdG n. 475 del 25.11.2020;

- **di disporre,** in base alle disponibilità residue della presente Sottomisura, con riserva di eventuali ricorsi che dovessero pervenire all'A.d.G. e riconosciuti accoglibili, di poter ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa ulteriori n. 10 (DIECI) Ditte, le quali dovranno presentare entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, pena l'irricevibilità, la documentazione di cui al capitolo 14, paragrafo "iv" del suddetto Avviso pubblico, indirizzando la PEC all'indirizzo *patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it*;
- **di stabilire** che le ditte che hanno già presentato la suddetta documentazione di cui al capitolo 14, paragrafo "iv" dell'Avviso pubblico possono astenersi dal trasmettere la stessa documentazione, dando comunicazione a mezzo PEC dell'avvenuta trasmissione con indicazione della data di invio, e che quella già pervenuta al Responsabile della Sottomisura 8.2 sarà ritenuta valida per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- **di dare atto** che, come previsto dall'Avviso pubblico, il punteggio autodeterminato dalle ulteriori n.10 ditte ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, di cui all'allegato "A", riportanti la dicitura "*ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa*", potrà essere rideterminato nel corso dell'istruttoria stessa;
- **di stabilire** che l'ammissione all'istruttoria delle ulteriori n. 10 ditte di cui all'allegato "A" , riportanti la dicitura "*ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa*", non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito di eventuali ricorsi presentati all'A.d.G., all'esito favorevole dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dall'Avviso pubblico e dalla normativa di riferimento, nonché in base alle risorse disponibili a conclusione dell'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa;
- **di stabilire** che, il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP e sul portale regionale www. psr.regione.puglia.it e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90 e s.m., ha valore di notifica, a tutti gli effetti, ai soggetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- **di incaricare,** in osservanza dell'Avviso pubblico, il Responsabile della Sottomisura 8.2 ad emettere a mezzo PEC il provvedimento di ammissibilità all'aiuto per ciascuna ditta, di cui all'allegato "A", ammessa all'aiuto a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dalla Commissione nominata dall'Autorità di Gestione con nota prot. 140 del 28/01/2021, con riportato il dettaglio della tipologia di investimento ammissibile, della spesa ammissibile, del contributo concedibile, nonché degli ulteriori adempimenti a carico delle ditte ammesse agli aiuti;
- **di stabilire** inoltre, ai sensi dell'Avviso Pubblico (DAdG n. 279 del 11.12.2018), dei provvedimenti di ammissibilità agli aiuti (DAdG n. 20/2020 e n. 128/2020) e delle Disposizioni Procedurali vigenti (DAdG n.194/2021 e ss.mm.ii.), che l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti è condizionata alla presentazione della seguente documentazione:
  - Piano di Gestione Forestale o Strumento Equivalente, ove pertinente;
  - documentazione di cantierabilità, ossia i titoli abilitativi (pareri, autorizzazioni, nulla-osta, ecc.) rilasciati dagli Enti competenti;
  - per gli Enti Pubblici, degli atti di gara d'appalto anche in considerazione delle semplificazioni introdotte con la Legge n.55/2019 (conversione, con modifiche, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 "Sblocca Cantieri") con l'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria;
  - elaborati grafici di progetto esecutivo a seguito dei titoli abilitativi conseguiti e dell'eventuale procedura di gara d'appalto, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già trasmessi per la fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno (DdS);
  - computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa definitivi, a seguito dei titoli abilitativi conseguiti e dell'eventuale procedura di gara d'appalto, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già trasmessi per la fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS;

- dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti relativi già trasmessi per la fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS;

- **di stabilire**, inoltre, che l'Avviso Pubblico (DAdG n. 279 del 11.12.2018), dei provvedimenti di ammissibilità agli aiuti (DAdG n. 20/2020 e n. 128/2020) e le Disposizioni Procedurali vigenti (DAdG n.194/2021 e ss.mm. ii.) prevedono, per le nuove Ditte ammesse all'aiuto ovvero le Ditte rivalutate nel punteggio a seguito di ricorso gerarchico con il presente provvedimento, i seguenti termini per la presentazione della suddetta documentazione a partire dai provvedimenti di ammissibilità agli aiuti:
  - entro 180 gg per la documentazione di cantierabilità degli interventi e copia del PGF o Strumento Equivalente (per le aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ha);
  - all'attivazione della procedura di gara, entro 30gg dall'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e alla conclusione della stessa, fino all'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria, entro i successivi 150gg;
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre le predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. L. GS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento della Sottomisura 8.2

(Ing. Alessandro De Risi)

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile della Sottomisura 8.2;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- **di prendere** atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- **di prendere atto** che risultano ammissibili agli aiuti ulteriori n. 17 ditte, cosi come riportato dall'allegato A del presente provvedimento, caratterizzate dalla dicitura "*ammesso all'aiuto*", delle quali cui n. 10 a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa e n. 7 per scorrimento della graduatoria di cui all'allegato B della DAdG n. 475 del 25.11.2020, per un totale di n. 86 ditte ammesse all'aiuto a seguito di istruttoria tecnico amministrativa, considerando altresì le Ditte già in graduatoria dal precedente provvedimento;
- **di aggiornare** la graduatoria delle DdS ammissibili agli aiuti con l'ulteriore elenco delle nuove DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, per un totale di 97 (novantasette) Ditte da "DONNAPAOLA SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.", con punti 64,00 (sessantaquattro/00) a "SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA AZIENDA AGRICOLA DONVITO DI STEFANO E ALFREDO DONVITO", con punti 28,00 (ventotto/00);
- **di provvedere** alla pubblicazione della nuova graduatoria, aggiornata a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa ed a seguito dello scorrimento della precedente graduatoria delle Ditte non ammissibili ad aiuto per esaurimento fondi di cui all'allegato B della DAdG n. 475 del 25.11.2020;
- **di ammettere** ad istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori n. 10 (DIECI) ditte, cosi come riportato dall'allegato A del presente provvedimento, caratterizzate dalla dicitura "*ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa*"
- **di aggiornare e approvare** l'elenco delle n. 68 Domande di Sostegno ammissibili all'aiuto o all'istruttoria tecnico amministrativa, ma non finanziabili per limiti della disponibilità finanziaria, come da allegato "B" al presente provvedimento;
- **di aggiornare** l'elenco delle n. 47 ditte non ammesse agli aiuti come da allegato "C" al presente provvedimento, con le n. 10 Ditte non ammesse a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa e con le n. 10 Ditte escluse per mancata trasmissione della documentazione tecnico-amministrativa richiesta dall'Avviso pubblico;
- **di disporre,** in base alle disponibilità residue della presente Sottomisura, con riserva di eventuali ricorsi che dovessero pervenire all'A.d.G. e riconosciuti accoglibili, di poter ammettere ad aiuto ulteriori n. 17 ditte, n. 10 delle quali a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa e n. 7 per lo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B alla DAdG n. 475 del 25.11.2020;
- **di disporre,** in base alle disponibilità residue della presente Sottomisura, con riserva di eventuali ricorsi che dovessero pervenire all'A.d.G. e riconosciuti accoglibili, di poter ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa ulteriori n. 10 (DIECI) Ditte, le quali dovranno presentare entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, pena l'irricevibilità, la documentazione di cui al capitolo 14, paragrafo "iv" del suddetto Avviso pubblico, indirizzando la PEC all'indirizzo *patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it*;
- **di stabilire** che le ditte che hanno già presentato la suddetta documentazione di cui al capitolo 14, paragrafo "iv" dell'Avviso pubblico possono astenersi dal trasmettere la stessa documentazione, dando comunicazione a mezzo PEC dell'avvenuta trasmissione con indicazione della data di invio, e che quella già pervenuta al Responsabile della Sottomisura 8.2 sarà ritenuta valida per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- **di dare atto** che, come previsto dall'Avviso pubblico, il punteggio autodeterminato dalle ulteriori n.10 ditte ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, di cui all'allegato "A", riportanti la dicitura "*ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa*", potrà essere rideterminato nel corso dell'istruttoria stessa;
- **di stabilire** che l'ammissione all'istruttoria delle ulteriori n. 10 ditte di cui all'allegato "A" , riportanti la dicitura "*ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa*", non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito di eventuali ricorsi presentati all'A.d.G., all'esito favorevole dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dall'Avviso pubblico e dalla normativa di riferimento, nonché in base alle risorse disponibili a conclusione dell'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

- **di stabilire** che, il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP e sul portale regionale www.psr.regione.puglia.it e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90 e s.m., ha valore di notifica, a tutti gli effetti, ai soggetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- **di incaricare,** in osservanza dell'Avviso pubblico, il Responsabile della Sottomisura 8.2 ad emettere a mezzo PEC il provvedimento di ammissibilità all'aiuto per ciascuna ditta, di cui all'allegato "A", ammessa all'aiuto a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dalla Commissione nominata dall'Autorità di Gestione con nota prot. 140 del 28/01/2021, con riportato il dettaglio della tipologia di investimento ammissibile, della spesa ammissibile, del contributo concedibile, nonché degli ulteriori adempimenti a carico delle ditte ammesse agli aiuti;
- **di stabilire** inoltre, ai sensi dell'Avviso Pubblico (DAdG n. 279 del 11.12.2018), dei provvedimenti di ammissibilità agli aiuti (DAdG n. 20/2020 e n. 128/2020) e delle Disposizioni Procedurali vigenti (DAdG n.194/2021 e ss.mm.ii.), che l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti è condizionata alla presentazione della seguente documentazione:
  - Piano di Gestione Forestale o Strumento Equivalente, ove pertinente;
  - documentazione di cantierabilità, ossia i titoli abilitativi (pareri, autorizzazioni, nulla-osta, ecc.) rilasciati dagli Enti competenti;
  - per gli Enti Pubblici, degli atti di gara d'appalto anche in considerazione delle semplificazioni introdotte con la Legge n.55/2019 (conversione, con modifiche, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 "Sblocca Cantieri") con l'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria;
  - elaborati grafici di progetto esecutivo a seguito dei titoli abilitativi conseguiti e dell'eventuale procedura di gara d'appalto, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già trasmessi per la fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno (DdS);
  - computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa definitivi, a seguito dei titoli abilitativi conseguiti e dell'eventuale procedura di gara d'appalto, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già trasmessi per la fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS;
  - dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti relativi già trasmessi per la fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS;
- **di stabilire**, inoltre, che l'Avviso Pubblico (DAdG n. 279 del 11.12.2018), dei provvedimenti di ammissibilità agli aiuti (DAdG n. 20/2020 e n. 128/2020) e le Disposizioni Procedurali vigenti (DAdG n.194/2021 e ss.mm. ii.) prevedono, per le nuove Ditte ammesse all'aiuto ovvero le Ditte rivalutate nel punteggio a seguito di ricorso gerarchico con il presente provvedimento, i seguenti termini per la presentazione della suddetta documentazione a partire dai provvedimenti di ammissibilità agli aiuti:
  - entro 180 gg per la documentazione di cantierabilità degli interventi e copia del PGF o Strumento Equivalente (per le aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ha);
  - all'attivazione della procedura di gara, entro 30gg dall'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e alla conclusione della stessa, fino all'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria, entro i successivi 150gg;
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre le predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
- è adottato in originale ed è composto da n. 11 (undici) facciate vidimate e timbrate, dall'allegato A composto da 3 (tre) facciate vidimate e timbrate, dall'allegato B composto da 2 (due) facciate, dall'allegato C composto da 2 (due) facciate vidimate e timbrate.

Visto: Il dirigente Coordinatore/Supervisore delle Misure Forestali
(dott. Domenico Campanile)

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
(dott.ssa Rosa Fiore)

Avviso Pubblico - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali" approvato con DAdG n. 279 del 11/12/2018 - DAdG n. 325 del 09.06.2021 aggiornamento della graduatoria delle DdS ammissibili all'aiuto

Allegato A - Elenco Ditte ammesse all'aiuto e ammesse ad istruttoria tecnico-amministrativa

numero d'ordine	Denominazione	Barcode DDS	Ente competente per territorio	Importo programma d'intevento ammesso all' istruttoria	Importo aiuto ammesso all'istruttoria DAG 162/2019	Punteggio auto determinato DAG 162/2019	Importo programma d'intevento ammesso a seguito istruttoria	Importo aiuto ammesso a seguito istruttoria (80%)	Punteggio aggiornato a seguito di istruttoria	NOTE
1	DONNAPAOLA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	94250050526	S.T.A. provincia di Bari	€ 22.423,90	€ 17.716,16	64,00	€ 22.423,90	€ 17.716,15	64,00	ammesso all'aiuto
2	SOC. SEMPLICE AGRICOLA NATILE	94250050351	S.T.A. provincia di Taranto	€ 99.658,01	€ 79.726,40	65,10	€ 98.742,44	€ 78.993,95	61,22	ammesso all'aiuto
3	FORMICA MICHELE	94250053405	S.T.A. provincia di Bari	€ 56.092,02	€ 44.873,60	57,49	€ 56.092,02	€ 44.873,60	57,49	ammesso all'aiuto
4	DI FINE GIACINTO	94250069740	S.T.A. provincia di Foggia	€ 14.693,56	€ 11.754,84	67,60	€ 1.821,77	€ 1.457,42	56,00	ammesso all'aiuto
5	AZ. AGR. DI MARTINO DE LUCA DI ROSETO TUPPUTI SCHINOSA E DELLE SORELLE DI MARTINO	94250049932	S.T.A. provincia di Foggia	€ 123.154,99	€ 98.523,98	56,00	€ 112.850,99	€ 90.280,79	56,00	ammesso all'aiuto
6	MASCELLARO GRAZIA	94250050757	S.T.A. provincia di Bari	€ 34.021,03	€ 26.390,99	56,00	€ 24.637,94	€ 19.060,08	56,00	ammesso all'aiuto
7	CARIGLIA FAUSTINA	94250051615	S.T.A. provincia di Foggia	€ 70.728,90	€ 42.908,08	84,00	€ 12.018,13	€ 9.614,50	56,00	ammesso all'aiuto
8	PEPE MICHELE	94250050641	S.T.A. provincia di Foggia	€ 49.293,75	€ 26.683,91	84,00	€ 28.508,91	€ 22.807,12	56,00	ammesso all'aiuto
9	NISI ANTONELLA	94250053124	S.T.A. provincia di Taranto	€ 38.500,00	30.806,47	88,00	€ 38.500,00	30.806,47	56,00	ammesso all'aiuto
10	CASAREALE ANNA	94250050450	S.T.A. provincia di Bari	€ 41.328,25	€ 33.062,59	56,00	€ 41.328,25	€ 33.062,60	56,00	ammesso all'aiuto
11	PUTIGNANO PASQUALE	94250051672	S.T.A. provincia di Taranto	€ 41.821,16	€ 33.456,92	55,70	€ 41.821,16	€ 33.456,93	55,70	ammesso all'aiuto
12	SOCIETA' AGRICOLA PUNZI S.R.L.	94250050054	S.T.A. provincia di Taranto	€ 5.890,10	€ 4.712,08	52,00	€ 5.890,10	€ 4.712,08	52,00	ammesso all'aiuto
13	DI SAPIO DOMENICO	94250052746	S.T.A. provincia di Foggia	€ 13.496,54	€ 10.797,24	52,00	€ 13.496,54	€ 10.797,23	52,00	ammesso all'aiuto
14	MASSERIA SALECCHIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	94250049015	S.T.A. provincia di Foggia	€ 27.577,12	€ 22.061,70	52,00	€ 27.577,12	€ 22.061,69	52,00	ammesso all'aiuto
15	DI SAPIO MICHELE	94250052829	S.T.A. provincia di Foggia	€ 43.456,40	€ 34.765,60	52,00	€ 43.456,40	€ 34.765,60	52,00	ammesso all'aiuto
16	SOCIETA' AGRICOLA PIANO MANGIERI DI ROSSELLA MASTROMAURO SAS	94250050963	S.T.A. provincia di Bari	€ 45.551,41	€ 36.441,12	52,00	€ 45.551,41	€ 36.441,12	52,00	ammesso all'aiuto
17	MODUGNO MARIAGRAZIA	94250051037	S.T.A. provincia di Bari	€ 61.770,16	€ 49.416,12	52,00	€ 61.770,16	€ 49.416,12	52,00	ammesso all'aiuto
18	BOZZA FILOMENA	94250050575	S.T.A. provincia di Taranto	€ 62.520,25	€ 50.016,20	52,00	€ 62.520,25	€ 50.016,20	52,00	ammesso all'aiuto
19	SCIRPOLI GIOVINA	94250051938	S.T.A. provincia di Foggia	€ 23.014,32	€ 18.411,45	53,44	€ 11.680,01	€ 9.344,01	51,92	ammesso all'aiuto
20	NUZZI MAURIZIO	94250052654	S.T.A. provincia di Bari	€ 30.054,14	€ 24.043,31	49,20	€ 28.391,01	€ 22.712,81	49,03	ammesso all'aiuto
21	LACERENZA GIUSEPPINA	94250051052	S.T.A. provincia di Taranto	€ 29.648,39	€ 23.718,72	48,96	€ 29.648,39	€ 23.718,72	48,96	ammesso all'aiuto
22	SERINI GIACINTO VITO PAOLO	94250051532	S.T.A. provincia di Taranto	€ 33.845,90	€ 27.076,31	47,70	€ 28.796,76	€ 22.986,69	48,89	ammesso all'aiuto
23	GRAMEGNA ANTONIO	94250051094	S.T.A. provincia di Bari	€ 18.413,16	€ 14.730,52	48,77	€ 18.413,16	€ 14.730,52	48,77	ammesso all'aiuto
24	D'INNOCENZIO DOMENICO	94250049999	S.T.A. provincia di Foggia	€ 16.831,64	€ 13.465,31	48,52	€ 16.831,64	€ 13.465,31	48,52	ammesso all'aiuto
25	CIRUOLO MICHELE	94250049627	S.T.A. provincia di Foggia	€ 27.286,55	€ 21.829,24	37,88	€ 16.518,76	€ 10.872,71	48,00	ammesso all'aiuto
26	DE MAIO NICOLA	94250052258	S.T.A. provincia di Foggia	€ 19.224,46	€ 15.379,56	66,27	€ 19.224,46	€ 15.379,57	46,83	ammesso all'aiuto
27	SOCIETA' AGRICOLA COUNTRY LIFE DI PICCARRETA G. & C. SNC	94250051029	S.T.A. provincia di Bari	€ 33.869,67	€ 27.095,74	46,61	€ 33.869,67	€ 27.095,73	46,61	ammesso all'aiuto
28	CAPUTO FRANCESCO	94250051755	S.T.A. provincia di Bari	€ 40.327,59	€ 32.262,08	46,35	€ 39.857,93	€ 31.886,35	46,48	ammesso all'aiuto
29	BOSCO FRANCESCANTONIO	94250051912	S.T.A. provincia di Foggia	€ 83.016,08	€ 66.412,85	54,21	€ 76.697,02	€ 60.012,82	44,55	ammesso all'aiuto
30	CASSANO MARIA CATERINA	94250059063	S.T.A. provincia di Taranto	€ 76.281,95	€ 61.025,56	52,72	€ 76.281,95	€ 61.025,56	44,51	ammesso all'aiuto
31	MASTROPIETRO FRANCESCO PAOLO	94250050583	S.T.A. provincia di Foggia	€ 62.175,12	€ 28.902,40	84,00	€ 26.985,12	€ 21.588,10	44,24	ammesso all'aiuto
32	CAPPUCCI PAOLO	94250049940	S.T.A. provincia di Foggia	€ 17.288,59	€ 13.830,87	44,45	€ 17.119,05	€ 13.695,24	44,16	ammesso all'aiuto
33	CAPPUCCILLI ANGIOLINA	94250051698	S.T.A. provincia di Foggia	€ 19.224,46	€ 15.379,57	48,77	€ 19.224,45	€ 15.379,57	43,92	ammesso all'aiuto
34	SOC. AGR. SEMPLICE B.E B. ANTICA TENUTA DI BONFITTO ANTONIO MICHELE E MICHELINO	94250062125	S.T.A. provincia di Foggia	€ 101.808,80	€ 81.504,64	41,77	€ 70.181,33	€ 56.145,06	43,92	ammesso all'aiuto
35	SOCIETA' AGRICOLA MARILU' S.R.L.	94250052076	S.T.A. provincia di Brindisi	€ 76.214,80	€ 60.971,84	51,27	€ 76.214,80	€ 60.971,84	43,11	ammesso all'aiuto
36	PUNZI ROSSANA	94250050633	S.T.A. provincia di Taranto	€ 68.998,74	€ 55.199,00	47,91	€ 68.851,35	€ 55.081,08	42,91	ammesso all'aiuto
37	DEL DUCA ROBERTO	94250066324	S.T.A. provincia di Foggia	€ 38.429,66	€ 30.743,73	52,70	€ 28.226,29	€ 22.851,03	42,89	ammesso all'aiuto
38	SERINI CARMELA	94250059196	S.T.A. provincia di Taranto	€ 18.001,60	€ 14.401,28	48,00	€ 16.611,87	€ 13.289,50	42,50	ammesso all'aiuto
39	MINEI ARCANGELO	94250050567	S.T.A. provincia di Taranto	€ 68.325,04	€ 54.660,03	47,82	€ 68.325,04	€ 54.660,03	42,00	ammesso all'aiuto
40	CONTE GERARDO	94250049023	S.T.A. provincia di Foggia	€ 44.235,65	€ 35.388,52	40,33	€ 44.235,65	€ 35.388,52	40,19	ammesso all'aiuto
41	DI SAPIO CIRIACO	94250052811	S.T.A. provincia di Foggia	€ 36.209,15	€ 28.967,32	47,25	€ 36.209,15	€ 28.967,32	40,13	ammesso all'aiuto
42	DI MONTE MATTEO	94250051854	S.T.A. provincia di Foggia	€ 8.724,90	€ 6.979,92	40,00	€ 8.285,49	€ 6.628,39	40,00	ammesso all'aiuto
43	CONSERVA COSIMO	94250052571	S.T.A. provincia di Brindisi	€ 33.385,42	€ 26.638,10	40,00	€ 17.731,23	€ 14.119,64	40,00	ammesso all'aiuto

numero d'ordine	Denominazione	Barcode DDS	Ente competente per territorio	Importo programma d'intevento ammesso all' istruttoria	Importo aiuto ammesso all'istruttoria DAG 162/2019	Punteggio auto determinato DAG 162/2019	Importo programma d'intevento ammesso a seguito istruttoria	Importo aiuto ammesso a seguito istruttoria (80%)	Punteggio aggiornato a seguito di istruttoria	NOTE
44	CALELLA LEONARDO	94250052142	S.T.A. provincia di Bari	€ 66.239,56	€ 52.991,65	38,64	€ 66.188,71	€ 52.950,97	38,65	ammesso all'aiuto
45	FASANO VITO	94250051060	S.T.A. provincia di Taranto	€ 21.388,07	€ 17.110,46	38,60	€ 21.388,06	€ 17.110,45	38,60	ammesso all'aiuto
46	PERFIDO FILIPPO	94250058966	S.T.A. provincia di Taranto	€ 9.979,36	€ 7.983,48	38,48	€ 9.979,36	€ 7.983,48	38,48	ammesso all'aiuto
47	FORLEO ANNA GIOVINA	94250049361	S.T.A. provincia di Foggia	€ 19.988,27	€ 15.990,61	38,23	€ 19.988,27	€ 15.990,61	38,23	ammesso all'aiuto
48	LEGGIERI ANGELO MICHELE	94250062133	S.T.A. provincia di Foggia	€ 57.584,80	€ 46.067,84	44,80	€ 57.584,80	€ 46.067,84	37,59	ammesso all'aiuto
49	AZIENDA AGRICOLA RADICCI S.S.	94250051250	S.T.A. provincia di Taranto	€ 38.021,99	€ 30.417,59	47,49	€ 38.021,99	€ 30.417,59	36,81	ammesso all'aiuto
50	DE PALMA-SPORTELLI EMMA ANNA MARIA	94250051948	S.T.A. provincia di Bari	€ 75.200,34	€ 60.160,26	36,73	€ 75.200,34	€ 60.160,26	36,73	ammesso all'aiuto
51	FORLEO ROCCO	94250050211	S.T.A. provincia di Foggia	€ 20.351,11	€ 16.280,89	36,91	€ 17.399,16	€ 13.913,33	36,65	ammesso all'aiuto
52	FRUMENZIO NAZARIO	94250053520	S.T.A. provincia di Foggia	€ 31.712,38	€ 27.807,30	80,00	€ 31.712,38	€ 25.369,91	36,17	ammesso all'aiuto con un massimale richiesto in DdS
53	MASTROMATTEO MARIA VITTORIA	94250051821	S.T.A. provincia di Foggia	€ 26.480,16	€ 21.184,12	61,47	€ 19.433,46	€ 15.546,76	36,03	ammesso all'aiuto
54	LORUSSO INNOCENTE	94250049924	S.T.A. provincia di Bari	€ 8.322,63	€ 6.438,01	37,44	€ 672,44	€ 537,95	36,00	ammesso all'aiuto
55	SOCIETA' AGRICOLA CEREAL FE.VI.PA. SRL	94250051045	S.T.A. provincia di Bari	€ 17.068,17	€ 13.654,54	52,35	€ 16.537,80	€ 13.230,24	36,00	ammesso all'aiuto
56	FERRI CATALDO	94250051011	S.T.A. provincia di Bari	€ 19.554,84	€ 15.643,88	36,00	€ 19.554,85	€ 15.643,88	36,00	ammesso all'aiuto
57	TREE LAND SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	94250051979	S.T.A. provincia di Bari	€ 21.067,41	€ 16.853,89	36,00	€ 21.067,40	€ 16.853,92	36,00	ammesso all'aiuto
58	SOCCIO MICHELE	94250053538	S.T.A. provincia di Foggia	€ 26.485,36	€ 21.188,28	88,00	€ 23.343,42	€ 18.674,74	36,00	ammesso all'aiuto
59	PETROCELLI MARIA GIUSEPPA	94250051581	S.T.A. provincia di Bari	€ 23.988,96	€ 19.191,17	36,00	€ 23.988,96	€ 19.191,17	36,00	ammesso all'aiuto
60	MARANGI MARTINO	94250068320	S.T.A. provincia di Taranto	€ 24.600,73	€ 19.680,59	36,00	€ 24.214,44	€ 19.371,55	36,00	ammesso all'aiuto
61	BOSCIA DIEGO ANTONIO SEVERINO MARIA	94250051102	S.T.A. provincia di Bari	€ 43.540,02	€ 34.382,02	36,00	€ 43.540,02	€ 34.832,01	36,00	ammesso all'aiuto
62	SVELTO MARIA	94250050989	S.T.A. provincia di Bari	€ 24.779,30	€ 19.823,44	37,21	€ 24.779,30	€ 19.823,44	35,19	ammesso all'aiuto
63	VALLE RITA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DEL DOTT. EGIDIO LUNATI & C.	94250051599	S.T.A. provincia di Taranto	€ 49.144,97	€ 39.315,88	35,07	€ 49.144,97	€ 39.315,98	35,07	ammesso all'aiuto
64	BELLAROSA ANTONIO	94250059402	S.T.A. provincia di Foggia	€ 20.404,10	€ 16.323,27	53,31	€ 10.361,62	€ 8.289,30	34,31	ammesso all'aiuto
65	VEGETAL BIO S.S. AGRICOLA	94250052324	S.T.A. provincia di Taranto	€ 51.378,10	€ 41.102,48	34,40	€ 51.378,10	€ 41.102,48	33,78	ammesso all'aiuto
66	FINI GIOVANNI	94250052175	S.T.A. provincia di Foggia	€ 40.397,90	€ 23.059,48	84,00	€ 22.119,11	€ 16.741,65	33,56	ammesso all'aiuto
67	ARDINO ROSA	94250050971	S.T.A. provincia di Taranto	€ 54.855,33	€ 43.884,25	72,32	€ 54.855,32	€ 43.884,26	32,20	ammesso all'aiuto
68	MONTANARO FRANCESCO	94250052472	S.T.A. provincia di Foggia	€ 6.576,19	€ 5.260,94	62,70	€ 3.095,39	€ 2.476,31	32,00	ammesso all'aiuto
69	FORCIGNANO' MARIA TERESA	94250047530	S.T.A. provincia di Lecce	€ 5.471,30	€ 4.377,04	32,00	€ 4.000,75	€ 3.200,60	32,00	ammesso all'aiuto
70	LOSITO MARIA GIOVANNA	94250051946	S.T.A. provincia di Foggia	€ 23.155,44	€ 13.219,40	84,00	€ 12.090,64	€ 9.672,51	32,00	ammesso all'aiuto
71	SERRILLI ANTONIA	94250053066	S.T.A. provincia di Foggia	€ 20.981,12	€ 16.784,90	56,00	€ 17.220,38	€ 13.776,31	32,00	ammesso all'aiuto
72	AVITABILE VINCENZO	94250052779	S.T.A. provincia di Foggia	€ 24.863,01	€ 19.617,74	70,89	€ 24.522,19	€ 19.617,75	32,00	ammesso all'aiuto
73	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA SALATINO S.S. DEI F.LLI SALATINO	94250050344	S.T.A. provincia di Taranto	€ 40.389,43	€ 32.311,55	32,00	€ 40.389,43	€ 32.311,55	32,00	ammesso all'aiuto
74	MAZZEO GIUSEPPE CARMELO MARIA PIO	94250050260	S.T.A. provincia di Foggia	€ 73.700,28	€ 32.172,94	52,00	€ 41.907,10	€ 33.525,50	32,00	ammesso all'aiuto
75	MONACO MICHELA	94250053165	S.T.A. provincia di Foggia	€ 46.067,84	€ 36.854,26	56,00	€ 46.067,84	€ 36.854,27	32,00	ammesso all'aiuto
76	LEGGIERI GIUSEPPE	94250053264	S.T.A. provincia di Foggia	€ 62.900,32	€ 50.320,00	32,00	€ 62.900,32	€ 50.320,26	32,00	ammesso all'aiuto
77	CIRUOLO GENEROSO	94250049601	S.T.A. provincia di Foggia	€ 27.575,66	€ 22.060,53	31,90	€ 27.575,66	€ 22.060,53	31,90	ammesso all'aiuto
78	MARINARO SILVANO	94250052845	S.T.A. provincia di Foggia	€ 26.964,68	€ 21.571,74	31,89	€ 16.300,93	€ 13.040,74	31,89	ammesso all'aiuto
79	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARCO DEI LUPINI SOCIETA' SEMPLICE	94250060004	S.T.A. provincia di Taranto	€ 97.288,34	€ 77.830,67	31,47	€ 97.288,34	€ 77.830,67	31,47	ammesso all'aiuto
80	AZIENDA AGRICOLA LEGGIERI SOCIETA' SEMPLICE	94250052761	S.T.A. provincia di Foggia	€ 124.028,80	€ 99.223,04	31,02				ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa
81	RUBINO LUIGI	94250059238	S.T.A. provincia di Brindisi	€ 89.574,21	€ 71.659,37	36,51	€ 88.822,04	€ 71.057,63	30,95	ammesso all'aiuto
82	VINCI CONCETTA	94250050781	S.T.A. provincia di Brindisi	€ 95.782,30	€ 76.625,84	52,00	€ 47.522,89	€ 38.018,31	30,50	ammesso all'aiuto
83	LEGGIERI ANTONIO	94250053298	S.T.A. provincia di Foggia	€ 53.155,20	€ 42.524,16	30,44				ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa
84	CIFALDI MICHELE	94250051177	S.T.A. provincia di Foggia	€ 99.651,59	€ 45.805,61	84,00	€ 55.635,78	€ 44.508,62	30,00	ammesso all'aiuto
85	CARUSO ROSARIA	94250049338	S.T.A. provincia di Foggia	€ 24.921,99	€ 19.937,59	29,83				ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa
86	ROLLO DAMIANO	94250051292	S.T.A. provincia di Lecce	€ 98.566,05	€ 78.852,84	32,00	€ 86.393,72	€ 69.114,98	29,56	ammesso all'aiuto
87	MASI MARIA	94250051078	S.T.A. provincia di Bari	€ 9.649,32	€ 7.719,46	29,44				ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa
88	D'APOLITO FRANCESCO	94250052522	S.T.A. provincia di Foggia	€ 18.895,63	€ 15.116,49	54,49	€ 18.895,63	€ 15.116,51	29,11	ammesso all'aiuto
89	D'ANTUONO MICHELINA	94250051730	S.T.A. provincia di Foggia	€ 92.850,59	€ 44.749,59	76,00	€ 45.314,81	€ 36.254,85	28,56	ammesso all'aiuto
90	GUARINI GIULIA	94250051607	Servizio Terrioriale Provinciale Taranto	€ 65.407,52	€ 52.326,02	41,78	€ 64.833,32	€ 51.866,66	28,02	ammesso all'aiuto
91	DE LEO MICHELE	94250053207	S.T.A. provincia di Bari	€ 2.619,52	€ 2.650,65	28,00				ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa
92	MARTIMUCCI VITO	94250051003	S.T.A. provincia di Foggia	€ 11.406,75	€ 9.125,39	28,00				ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa

numero d'ordine	Denominazione	Barcode DDS	Ente competente per territorio	Importo programma d'intevento ammesso all' istruttoria	Importo aiuto ammesso all'istruttoria DAG 162/2019	Punteggio auto determinato DAG 162/2019	Importo programma d'intevento ammesso a seguito istruttoria	Importo aiuto ammesso a seguito istruttoria (80%)	Punteggio aggiornato a seguito di istruttoria	NOTE
93	**SOCIETA' AGRICOLA MIRABILIA MUREX SRL**	94250051284	S.T.A. provincia di Bari	€ 17.243,46	€ 13.794,77	**28,00**				**ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa**
94	**CERULLO DANIELA**	94250052704	S.T.A. provincia di Foggia	€ 23.328,80	€ 18.663,03	**48,00**	€ 23.328,80	€ 18.663,03	**28,00**	**ammesso all'aiuto**
95	**TOMAIUOLI ROCCO**	94250050039	S.T.A. provincia di Foggia	€ 27.145,13	€ 21.716,11	**28,00**				**ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa**
96	**PACIFICO GIUSEPPE**	94250050047	S.T.A. provincia di Foggia	€ 28.607,82	€ 22.886,25	**28,00**				**ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa**
97	**SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA AZIENDA AGRICOLA DONVITO DI STEFANO E ALFREDO DONVITO**	94250050674	S.T.A. provincia di Taranto	€ 33.738,14	€ 26.990,51	**28,00**				**ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa**
							Importo totale ammesso all'aiuto	**€ 2.821.195,06**		

Il Responsabile della Sottomisura 8.3
Ing. Alessandro De Risi

L'Autorità di Gestione P.S.R. Puglia 2014-2020
Dott.ssa Rosa Fiore

Avviso Pubblico - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali" approvato con DAdG n. 279 del 11/12/2018 - DAdG n.325 del 09.06.2021 aggiornamento della graduatoria delle DdS ammissibili all'aiuto

Allegato B - Elenco Ditte Ammissibili All'aiuto, ma non finanziabili per limiti della disponibilità finanziaria

numero d'ordine	Denominazione	Barcode DDS	Ente competente per territorio	Importo programma d'intevento ammesso all' istruttoria	Importo aiuto ammesso all'istruttoria DAG 162/2019	Punteggio auto determinato DAG 162/2019	Importo programma d'intevento ammesso a seguito istruttoria	Importo aiuto ammesso a seguito istruttoria (80%)	Punteggio aggiornato a seguito di istruttoria
1	MASSERIA LO SCHIAVETTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	94250051086	S.T.A. provincia di Bari	€ 37.693,73	€ 30.154,99	**28,00**			
2	FERRUCCI ROSA	94250051805	S.T.A. provincia di Foggia	€ 76.995,52	€ 61.421,36	**60,00**	€ 52.546,02	€ 42.036,80	**28,00**
3	PACIFICO MICHELE	94250049593	S.T.A. provincia di Foggia	€ 58.120,17	€ 46.496,14	**28,00**			
4	FERRUCCI DONATO	94250062836	S.T.A. provincia di Foggia	€ 71.116,17	€ 56.892,94	**60,00**	€ 71.116,17	€ 56.892,93	**28,00**
5	DOTO LUIGI	94250049049	S.T.A. provincia di Foggia	€ 74.168,17	€ 59.334,54	**28,00**			
6	MONACO DONATO	94250049320	S.T.A. provincia di Foggia	€ 75.371,05	€ 60.296,83	**28,00**			
7	MASUCCI GIUSEPPE	94250053462	S.T.A. provincia di Foggia	€ 34.062,55	€ 27.258,04	**56,00**	€ 31.747,25	€ 25.397,80	**26,80**
8	MONTANARO MATTEO	94250051888	S.T.A. provincia di Foggia	€ 8.322,27	€ 6.657,81	**62,03**	€ 3.735,41	€ 2.988,33	**26,28**
9	GIAMPETRUZZI DOMENICO EDOARDO	94250050823	S.T.A. provincia di Bari	€ 65.543,10	€ 52.434,48	**26,26**			
10	RUSSO MARIA FRANCESCA	94250074427	S.T.A. provincia di Foggia	€ 46.293,77	€ 37.035,01	**32,00**	€ 46.293,77	€ 37.035,01	**25,32**
11	D'ERRICO MICHELE	94250059568	S.T.A. provincia di Foggia	€ 6.024,26	€ 4.819,41	**49,31**	€ 6.024,26	€ 4.819,40	**25,31**
12	SOCIETA' AGRICOLA AGRIQUALITY A R.L.	94250050914	S.T.A. provincia di Taranto	€ 43.228,69	€ 34.582,95	**24,90**			
13	FIUME IRMA	94250052464	S.T.A. provincia di Bari	€ 49.755,38	€ 39.804,30	**24,87**			
14	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LE FRATTE DEI F.LLI D'ONGHIA ANTO	94250051300	S.T.A. provincia di Taranto	€ 40.636,23	€ 32.508,98	**24,85**			
15	F.LLI LUDOVICO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	94250060343	S.T.A. provincia di Taranto	€ 15.198,59	€ 12.158,87	**24,00**			
16	SOCIETA' AGRICOLA 106 S.R.L.	94250050294	S.T.A. provincia di Taranto	€ 63.792,33	€ 51.033,86	**44,00**	€ 63.792,33	€ 51.033,86	**24,00**
17	GASPARRO ANNA	94250058446	S.T.A. provincia di Bari	€ 43.688,87	€ 34.951,10	**47,01**	€ 33.455,22	€ 26.756,18	**23,90**
18	PERFIDO GIUSEPPE	94250050310	S.T.A. provincia di Taranto	€ 46.738,28	€ 37.390,62	**23,77**			
19	TOTARO ANTONIO	94250053074	S.T.A. provincia di Foggia	€ 24.793,20	€ 19.834,56	**52,00**	€ 24.793,20	€ 19.834,56	**23,63**
20	NARGISO NUNZIO	94250049767	S.T.A. provincia di Foggia	€ 24.056,79	€ 19.245,43	**23,44**			
21	LATELLA FRANCO	94250051235	S.T.A. provincia di Foggia	€ 57.714,56	€ 33.134,33	**84,46**	€ 38.689,93	€ 30.951,94	**23,28**
22	ROMANAZZI VITTORIA	94250053363	S.T.A. provincia di Taranto	€ 29.562,54	€ 23.650,03	**23,22**			
23	MADONNA DEL PIEDE SOCIETA' SEMPLICE	94250051714	S.T.A. provincia di Bari	€ 56.644,52	€ 45.315,62	**23,03**			
24	LAMANNA ROCCO	94250050021	S.T.A. provincia di Taranto	€ 13.562,10	€ 10.849,61	**22,93**			
25	SOC. AGRICOLA F.LLI DI VICCARO	94250052837	S.T.A. provincia di Foggia	€ 93.731,44	€ 74.985,15	**21,95**			
26	PAPANTUONO MATTEO	94250059865	S.T.A. provincia di Foggia	€ 33.109,21	€ 26.487,37	**72,00**	€ 33.109,20	€ 26.487,36	**21,86**
27	CASTRIA ANTONIO	94250049841	S.T.A. provincia di Taranto	€ 27.044,26	€ 21.635,41	**21,82**			
28	GIANNETTA INCORONATA	94250051664	S.T.A. provincia di Foggia	€ 82.694,03	€ 42.684,45	**80,00**	€ 48.554,76	€ 38.843,80	**21,79**
29	AZIENDA AGRICOLA LA CONTESSA DEI F.LLI GIANNACCARI MARCO E CELESTE	94250050880	S.T.A. provincia di Lecce	€ 77.192,99	€ 61.843,99	**21,49**			
30	LAZZARO LUCA	94250051763	S.T.A. provincia di Taranto	€ 25.649,43	€ 20.519,54	**21,32**			
31	LAPESCARA MICHELINA	94250061770	S.T.A. provincia di Foggia	€ 9.153,77	€ 5.737,92	**62,98**	€ 7.409,04	€ 5.737,93	**21,24**
32	TARALLO ALFONSO	94250049031	S.T.A. provincia di Foggia	€ 13.074,91	€ 10.459,93	**34,50**	€ 11.459,34	€ 9.167,47	**21,20**
33	ROMANAZZI VITANTONIO	94250053272	S.T.A. provincia di Taranto	€ 87.579,47	€ 70.063,58	**21,08**			
34	CIARMOLI MARIO	94250052928	S.T.A. provincia di Foggia	€ 10.681,56	€ 10.681,56	**20,00**			
35	LISI MICHELE	94250051680	S.T.A. provincia di Foggia	€ 50.369,85	€ 26.469,21	**80,00**	€ 25.465,14	€ 20.372,11	**20,00**
36	RUSSO ANTONIO	94250052282	S.T.A. provincia di Foggia	€ 54.879,95	€ 31.326,27	**56,00**	€ 29.673,84	€ 23.739,07	**20,00**

numero d'ordine	Denominazione	Barcode DDS	Ente competente per territorio	Importo programma d'intevento ammesso all' istruttoria	Importo aiuto ammesso all'istruttoria DAG 162/2019	Punteggio auto determinato DAG 162/2019	Importo programma d'intevento ammesso a seguito istruttoria	Importo aiuto ammesso a seguito istruttoria (80%)	Punteggio aggiornato a seguito di istruttoria
37	**ZULLO GIOVANNI**	94250068437	S.T.A. provincia di Bari	€ 56.454,79	€ 45.163,83	**19,87**			
38	**BITETTI NICOLA**	94250050856	S.T.A. provincia di Bari	€ 10.470,73	€ 8.376,59	**36,00**	€ 10.470,73	€ 8.376,58	**19,74**
39	**METTA ORONZO**	94250052894	S.T.A. provincia di Foggia	€ 13.765,00	€ 11.012,00	**36,00**	€ 13.765,00	€ 11.012,00	**19,55**
40	**I TESORI DEL SUD SOCIETA' AGRICOLA DI TANTIMONACO RAFFAELLA & C. - S.A.S.**	94250051706	S.T.A. provincia di Foggia	€ 48.371,23	€ 38.696,98	**43,58**	€ 41.638,24	€ 33.310,59	**18,07**
41	**STEFANIA MATTEO**	94250050518	S.T.A. provincia di Foggia	€ 14.283,12	€ 11.426,50	**72,00**	€ 13.190,50	€ 10.552,40	**17,91**
42	**D'AMBROSIO NUNZIO**	94250050617	S.T.A. provincia di Bari	€ 25.146,54	€ 20.116,00	**17,23**			
43	**ISIGRAPES SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI LITURRI M. & C.**	94250052886	S.T.A. provincia di Bari	€ 1.037,25	€ 1.037,25	**16,00**			
44	**FAVALE ROSANNA**	94250051995	S.T.A. provincia di Taranto	€ 5.903,42	€ 4.722,75	**16,00**			
45	**MADRE TERRA DI COLUCCI GIUSEPPE E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA**	94250053413	S.T.A. provincia di Bari	€ 6.112,01	€ 4.889,61	**16,00**			
46	**SOC. AGR. SUNGRAPES DI LITURRI MARTINO & C.**	94250052985	S.T.A. provincia di Bari	€ 6.184,14	€ 5.418,46	**16,00**			
47	**STOLFA MICHELANGELO**	94250053256	S.T.A. provincia di Bari	€ 7.424,07	€ 5.939,25	**16,00**			
48	**GIARDINELLI KETTY**	94250053215	S.T.A. provincia di Bari	€ 8.737,44	€ 6.989,95	**16,00**			
49	**TYCHE DI RIZZO LUIGI E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA**	94250053249	S.T.A. provincia di Bari	€ 12.287,97	€ 9.830,38	**16,00**			
50	**STALMAR SOCIETA' AGRICOLA SRL**	94250052001	S.T.A. provincia di Taranto	€ 14.229,63	€ 11.383,70	**16,00**			
51	**SOCIETA' AGRICOLA ELAIA SRL**	94250053504	S.T.A. provincia di Bari	€ 23.677,50	€ 14.895,02	**16,00**			
52	**SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA AGRIANOHA DI DEFLORIO PIETRO E C.**	94250053181	S.T.A. provincia di Bari	€ 23.314,72	€ 18.651,78	**16,00**			
53	**FUMARULO FRANCESCO**	94250052712	S.T.A. provincia di Foggia	€ 34.981,60	€ 27.985,28	**16,00**			
54	**BALSAMO MARIO**	94250056465	S.T.A. provincia di Brindisi	€ 40.738,29	€ 32.590,63	**16,00**			
55	**COLUCCI GIUSEPPE**	94250053355	S.T.A. provincia di Bari	€ 43.500,99	€ 34.800,79	**16,00**			
56	**FIORENTINO EGIDIO**	94250050997	S.T.A. provincia di Brindisi	€ 61.026,76	€ 48.821,40	**15,51**			
57	**VALENZANO VITO**	94250068361	S.T.A. provincia di Bari	€ 41.973,60	€ 33.578,88	**39,02**	€ 37.476,43	€ 29.981,14	**14,81**
58	**SOC. AGR. L'OLPE DI MARCO DI GALIULO GIUSEPPE E SANTE**	94250052019	S.T.A. provincia di Taranto	€ 20.349,34	€ 16.279,47	**14,44**			
59	**FERRUCCI EZIO GIUSEPPE**	94250051839	S.T.A. provincia di Foggia	€ 63.073,47	€ 50.458,77	**60,00**	€ 46.073,98	€ 36.859,18	**14,27**
60	**GIAMPETRUZZI FRANCESCO**	94250050930	S.T.A. provincia di Bari	€ 26.085,46	€ 20.868,37	**13,12**			
61	**DE LORENZO ENRICO**	94250060095	S.T.A. provincia di Lecce	€ 5.536,58	€ 2.257,64	**12,00**			
62	**TAMBORRINO ARCANGELA**	94250051466	S.T.A. provincia di Taranto	€ 7.379,21	€ 5.903,37	**12,00**			
63	**SELLITTI DOMENICO CLAUDIO**	94250052035	S.T.A. provincia di Taranto	€ 11.126,78	€ 8.901,42	**12,00**			
64	**DE MITRI ANNA**	94250051326	S.T.A. provincia di Lecce	€ 11.186,50	€ 8.949,20	**12,00**			
65	**DE NOVELLIS DOMENICO**	94250051987	S.T.A. provincia di Taranto	€ 40.569,00	€ 32.455,19	**12,00**			
66	**TRENTA PIETRO**	94250050237	S.T.A. provincia di Lecce	€ 42.467,89	€ 33.974,31	**12,00**			
67	**GUTTAROLO CRISTIANO**	94250051375	S.T.A. provincia di Bari	€ 59.691,57	€ 47.753,25	**12,00**			
68	**COPPI ANNA PAOLA**	94250050112	S.T.A. provincia di Bari	€ 96.669,09	€ 77.335,27	**12,00**			

Il Responsabile della Sottomisura 8.2

Ing. Alessandro De Risi

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020

Dott.ssa Rosa Fiore

Avviso Pubblico - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali" approvato con DAdG n. 279 del 11/12/2018 - DAdG n. 325 del 09.06.2021 aggiornamento della graduatoria delle DdS ammissibili all'aiuto

Allegato C - Elenco ditte non ammesse a seguito di istruttoria

numero d'ordine	Denominazione	Barcode DDS	Ente competente per territorio	Importo programma d'intevento ammesso all' istruttoria	Importo aiuto ammesso all'istruttoria DAG 162/2019	Punteggio auto determinato DAG 162/2019
1	AZZARONE ANTONIO	94250050682	S.T.A. provincia di Foggia	€ 13.502,98	€ 10.802,38	36,00
2	BOCALE GIROLAMO	94250052696	S.T.A. provincia di Foggia	€ 100.000,00	€ 80.000,00	42,67
3	BRUNO GRAZIA VITA	94250065995	S.T.A. provincia di Taranto	€ 6.019,00	€ 3.696,00	32,00
4	BUCCI ANTONIETTA	94250051862	S.T.A. provincia di Foggia	€ 17.646,84	€ 14.117,47	36,00
5	CAVALLINI CONCETTA	94250071605	S.T.A. provincia di Foggia	€ 29.384,10	€ 23.507,28	40,76
6	CIAVARELLA NICOLA	94250051425	S.T.A. provincia di Foggia	€ 18.157,37	€ 14.525,89	36,00
7	CICCOMASCOLO FRANCESCA PAOLA	94250051367	S.T.A. provincia di Foggia	€ 7.313,67	€ 5.850,94	36,00
8	CILENTI GIUSEPPE	94250051516	S.T.A. provincia di Foggia	€ 22.543,29	€ 18.034,63	39,00
9	COLAFRANCESCO GIAMBATTISTA	94250053306	S.T.A. provincia di Foggia	€ 5.745,48	€ 4.596,38	36,00
10	COLUMPSI GIOVANNA	94250052407	S.T.A. provincia di Foggia	€ 16.822,14	€ 13.457,56	36,00
11	COLUMPSI LUCIA	94250052126	S.T.A. provincia di Foggia	€ 20.788,92	€ 16.631,13	36,00
12	COMUNE DI MATINO	94250051318	S.T.A. provincia di Lecce	€ 2.903,45	€ 2.322,63	40,00
13	COPPOLECCHIA MATTEO	94250063248	S.T.A. provincia di Foggia	€ 20.192,33	€ 16.153,86	45,49
14	COZZOLA ROSSELLA	94250051144	S.T.A. provincia di Foggia	€ 14.693,57	€ 11.754,86	36,00
15	DE GIORGIS ROCCO	94250051797	S.T.A. provincia di Foggia	€ 19.231,07	€ 15.384,86	38,00
16	DE RINALDIS-SAPONARO FRANCESCO	94250052225	S.T.A. provincia di Brindisi	€ 56.508,86	€ 45.207,09	36,00
17	DE SIMONE MICHELE	94250052084	S.T.A. provincia di Foggia	€ 26.244,70	€ 20.995,76	36,00
18	DEL PRIORE ANTONIO	94250052449	S.T.A. provincia di Foggia	€ 25.048,45	€ 20.038,76	36,00
19	DI LEO ANNA CARMELA	94250049734	S.T.A. provincia di Foggia	€ 30.813,76	€ 24.651,00	31,94
20	DI MOLA LUIGI	94250053025	S.T.A. provincia di Bari	€ 2.626,50	€ 1.797,80	40,00
21	DI MOLA ROSANNA	94250053116	S.T.A. provincia di Bari	€ 6.515,69	€ 5.212,55	40,00
22	IACOVELLI MARIA LIBERA GIOVANNA	94250052092	S.T.A. provincia di Foggia	€ 19.648,67	€ 15.718,94	36,00
23	IACUBINO ROSA	94250050773	S.T.A. provincia di Foggia	€ 30.418,75	€ 24.335,00	36,00
24	IAFFALDANO ANDREA	94250052902	S.T.A. provincia di Foggia	€ 111.625,92	€ 89.300,74	31,55
25	LA TORRE MICHELE ROCCO	94250051847	S.T.A. provincia di Foggia	€ 38.200,85	€ 30.560,68	36,00
26	LOCCI SILVANO	94250049064	S.T.A. provincia di Lecce	€ 74.748,78	€ 59.799,02	32,00

numero d'ordine	Denominazione	Barcode DDS	Ente competente per territorio	Importo programma d'intevento ammesso all' istruttoria	Importo aiuto ammesso all'istruttoria DAG 162/2019	Punteggio auto determinato DAG 162/2019
27	**LONGO ALESSANDRO**	94250053173	S.T.A. provincia di Foggia	€ 10.229,48	€ 8.138,59	**36,00**
28	**MACCARONE MICHELE CESARE**	94250052118	S.T.A. provincia di Foggia	€ 16.597,57	€ 13.278,06	**36,00**
29	**MANSI ILARIA**	94250052720	S.T.A. provincia di Foggia	€ 22.241,40	€ 17.793,12	**32,00**
30	**MEZZANOTTE ANTONIO**	94250053389	S.T.A. provincia di Foggia	€ 36.878,74	€ 29.503,00	**36,00**
31	**MIMMO MARIA CAROLINA**	94250069872	S.T.A. provincia di Foggia	€ 99.223,04	€ 79.378,43	**41,55**
32	**PANDOLFI ANTONIO MICHELE**	94250048843	S.T.A. provincia di Foggia	€ 8.233,64	€ 6.481,34	**36,00**
33	**PASTORELLA CARLANTONIO**	94250053348	S.T.A. provincia di Foggia	€ 94.972,08	€ 75.977,66	**44,78**
34	**PETRACCA MARIA GIROLAMA GIUSEPPINA ANNA**	94250051136	S.T.A. provincia di Foggia	€ 14.693,57	€ 11.754,85	**36,00**
35	**SALENTO VERDE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA**	94250049056	S.T.A. provincia di Lecce	€ 10.007,45	€ 8.005,96	**32,00**
36	**SANCESARIO LUIGI**	94250052365	S.T.A. provincia di Lecce	€ 4.664,55	€ 3.699,82	**40,00**
37	**SCIROCCO PIETRO**	94250050666	S.T.A. provincia di Foggia	€ 33.327,38	€ 26.661,90	**36,00**
38	**STEFANIA DOMENICO**	94250052480	S.T.A. provincia di Foggia	€ 28.979,55	€ 23.183,63	**36,00**
39	**STEFANIA LEONARDO**	94250052548	S.T.A. provincia di Foggia	€ 19.173,39	€ 15.338,71	**40,00**
40	**SOCIETA' AGRICOLA TELLA S.S.**	94250051151	S.T.A. provincia di Foggia	€ 72.203,62	€ 57.762,90	**40,00**
41	**TENACE ANTONIO**	94250053421	S.T.A. provincia di Foggia	€ 19.445,78	€ 15.556,62	**36,00**
42	**TOTARO BERARDINO**	94250053223	S.T.A. provincia di Foggia	€ 21.995,05	€ 17.596,04	**36,00**
43	**TOTARO GIUSEPPE**	94250051565	S.T.A. provincia di Foggia	€ 57.110,75	€ 45.688,60	**36,00**
44	**TOTARO MATTEO**	94250051169	S.T.A. provincia di Foggia	€ 24.325,60	€ 19.460,48	**36,00**
45	**SOCIETA' AGRICOLA UOVO FORTUNATO SRL**	94250052129	S.T.A. provincia di Bari	€ 13.193,38	€ 10.554,70	**36,00**
46	**VOLPE TOMMASO**	94250052613	S.T.A. provincia di Foggia	€ 16.058,71	€ 12.846,96	**40,00**
47	**VOTO ANTONIO**	94250052100	S.T.A. provincia di Foggia	€ 27.356,76	€ 21.885,40	**36,00**

Il Responsabile della Sottomisura 8.2

Ing. Alessandro De Risi

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020

Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 10 giugno 2021, n. 329

PSR Puglia 2014/2020. Misure a superficie - Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 73-90-141-142-143-271/2021 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la Direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i. che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili delle Sottomisure 10.1 e 11.2, responsabili del procedimento amministrativo, confermata dal Responsabile di Raccordo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 1393 del 4 maggio 2016, recante modifica del Reg. (UE) n. 640/2014 e che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese

relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, successivamente modificata con Decisioni C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 .

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).

VISTO il D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale.

VISTO il D.M. prot. N. 497 del 17 gennaio 2019 – Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione" e s.m.i..

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 "Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici".

VISTE le Istruzioni Operative n.13 del 19/02/2021 e ss.mm.ii. riportanti le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013, i pagamenti relativi alle domande 2021 devono essere effettuati entro il 30 giugno 2022, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 73 del 8/02/2021, concernente *"PSR Puglia 2014/2020. Bandi 2017. Misura 10 - Sottomisura 10.1 "Pagamenti Agro- climatico Ambientali" – Operazioni 10.1.1 "Produzione Integrata", 10.1.2 "Incremento sostanza organica e difesa dei suoli", 10.1.6 "Conversione colturale dei seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato". Domande di conferma 2021, termini per la presentazione nel Portale Sian, modalità di consegna della documentazione cartacea e ulteriori disposizioni".*

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 90 del 12/02/2021, concernente *"PSR Puglia 2014/2020 - Operazioni 10.1.4 e 10.1.5 - Domande di conferma 2021 - Termini per la presentazione nel Portale Sian, modalità di consegna della documentazione cartacea e adempimenti consequenziali".*

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 141 del 16/03/2021, concernente *"Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10.1.1 "Produzione integrata" - Bando 2016 - Campagna 2021. Prolungamento degli Impegni in scadenza nel corso del 2021, disposizioni attuative sub condizione ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020".*

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 142 del 16/03/2021, concernente *"Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10.1.3 "Agricoltura Conservativa" – Band0 2016 - Campagna 2021. Prolungamento degli Impegni in scadenza nel corso del 2021, disposizioni attuative sub condizione ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020".*

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 143 del 16/03/2021, concernente *"Programma*

di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 11 – Sottomisura 11.2 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di agricoltura biologica - Bando 2016 - Campagna 2021. Prolungamento degli Impegni in scadenza nel corso del 2021, disposizioni attuative sub condizione ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020".

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento".

VISTO il Decreto del MIPAAF n. 215187 del 10 maggio 2021 recante *" Termini per la presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2021".*

VISTO il Decreto del MIPAAF n. 264094 del 08 giugno 2021 recante "*Modifica del decreto 10 maggio 2021 prot. 215187 concernente "Termini per la presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2021".*

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 271 del 17/05/2021, concernente *"PSR Puglia 2014/2020. Misure a superficie - Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 73-90-141-142-143/2021 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande e adempimenti consequenziali".*

VISTE le Istruzioni operative di Agea concernenti *"Sviluppo Rurale - Modifica Istruzioni operative n. 13 del 19/02/2021 n. 30 del 30/03/2021, n.45 del 14/05/2021 e n.46 del 31/05/2021 – Reg. UE 1305/2013 – Misure connesse alle superfici e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande – Campagna 2021".*

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- prorogare i termini stabiliti con le Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 73-90-141-142-143-271/2021 per la presentazione delle domande relative alla campagna 2021;
- stabilire che i termini di presentazione delle domande sono:
  a) Domande iniziali: **25 giugno 2021**;
  b) Domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **12 luglio 2021**;
  c) Domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.
  d) Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **30 settembre 2021**;
- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 25 giugno. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **stabilire che le domande (iniziali e/o di modifica) rilasciate nel portale Sian oltre il 20 luglio 2021 sono irricevibili;**
- dare atto che i suddetti termini di proroga riguardano la presentazione delle domande di conferma/prolungamento impegni 2021, mentre i requisiti di ammissibilità e gli impegni previsti dai rispettivi bandi devono essere posseduti alla data del 15 maggio 2021;
- stabilire che l'adesione annuale a SQNPI, per rinnovo o nuova adesione, dovrà avvenire entro il termine ultimo di rilascio della domanda di pagamento/conferma 2021 e comunque entro e non oltre il 20 luglio 2021;
- stabilire che l'assoggettamento al sistema di certificazione biologica, mediante rilascio di notifica

di variazione o prima notifica, dovrà avvenire entro il termine ultimo di rilascio della domanda di pagamento/conferma 2021 e comunque entro e non oltre il 20 luglio 2021;

- stabilire che il termine previsto dalla Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 271/2021 per la presentazione della documentazione ai Servizi Territoriali dell'Agricoltura, è confermato al **02/09/2021**.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di prorogare** i termini stabiliti con le Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 73-90-141-142-143-271/2021 per la presentazione delle domande relative alla campagna 2021;
- **di stabilire** che i termini di presentazione delle domande sono:
  a) Domande iniziali: **25 giugno 2021**;
  b) Domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **12 luglio 2021**;
  c) Domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.
  d) Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **30 settembre 2021**;
- **di stabilire** che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 25 giugno. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **di stabilire che le domande (iniziali e/o di modifica) rilasciate nel portale Sian oltre il 20 luglio 2021 sono irricevibili;**
- **di dare atto** che i suddetti termini di proroga riguardano la presentazione delle domande di conferma/prolungamento impegni 2021, mentre i requisiti di ammissibilità e gli impegni previsti dai rispettivi bandi devono essere posseduti alla data del 15 maggio 2021;
- **di stabilire** che l'adesione annuale a SQNPI, per rinnovo o nuova adesione, dovrà avvenire entro il

termine ultimo di rilascio della domanda di pagamento/conferma 2021 e comunque entro e non oltre il 20 luglio 2021;

- **di stabilire** che l'assoggettamento al sistema di certificazione biologica, mediante rilascio di notifica di variazione o prima notifica, dovrà avvenire entro il termine ultimo di rilascio della domanda di pagamento/conferma 2021 e comunque entro e non oltre il 20 luglio 2021;

- **di stabilire** che il termine previsto dalla Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 271/2021 per la presentazione della documentazione ai Servizi Territoriali dell'Agricoltura, è confermato al **02/09/2021;**

- **di dare atto** che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(D.ssa Rosa Fiore)

Atti e comunicazioni degli Enti locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto ordinanza 10 giugno 2021, n. 2
Ordinanza di svincolo.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Demanio – Mobilità -Viabilita'

ORDINANZA N. 2 **Bari, 10/06/2021**

Oggetto: Realizzazione dell'opera pubblica S.P. 231 "Andriese – Coratina" (ex S.S. 98) – Sovrappasso della S.P. 119 "Palo – Bitonto" sulla 231 (ex S.S. 98). ORDINANZA DI SVINCOLO N.02 del 10/06/2021 giusto Decreto Dirigenziale di espropriazione definitiva n. 14/2016, giusta Ordinanza dirigenziale di deposito amministrativo vincolato n. 25 del 27.09.2016, **per l'importo di € 7705,60#, giusto deposito definitivo *n. 1291208 del 25.10.2016,* e per l'importo di € 6595,51#, giusto deposito definitivo *n. 1291209 del 25.10.2016,* in favore di GUIDA ANNA.**

IL DIRIGENTE

Visti:
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 97 del 18/09/2018 con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente che, per effetto del Decreto Sindacale n. 300 del 31/10/2018, ratificato con D.C.M. n. 120/2018, è entrata in vigore dal 1° dicembre 2018;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 327/DSM del 19.11.2018, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:

OMISSIS…

ORDINA

per le motivazioni espresse in premessa, di **svincolare**, in favore **GUIDA ANNA, nata xxxxx, CF.XXXX**, proprietaria della area sita in Catasto del Comune Comune di **Bitonto al fg. 62 , part.lle n.3951, ex 174, superficie totale mq. 91 e al fg. 62 , part.lla n 3952, ex 11174, superficie totale mq. 158**, giusto **Decreto di espropriazione definitiva n. 14/2016, giusta Ordinanza dirigenziale di deposito amministrativo vincolato n. 25 del 27.09.2016 , per l'importo di € 7705,60#, giusto deposito definitivo *n. 1291208 del 25.10.2016,* e per l'importo di € 6595,51#, giusto deposito definitivo *n. 1291209 del 25.10.2016,* in favore di GUIDA ANNA** disponendo lo svincolo della somma totale **€ 14.301,11#;**

Si precisa che l'importo da svincolare, riguardante l'area espropriata, non ricadente nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. n. 1444/1968, come definite dagli strumenti urbanistici vigenti, **non** deve essere assoggettato alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11, commi 6 e 7, della legge 413/91, e ss.mm.ii.

Si esonera, infine, codesta Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, Sezione Cassa DD.PP., da eventuali responsabilità derivanti dall'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio MONTALTO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto ordinanza 3 giugno 2020, n. 5

Svincolo dell'indennità di costituzione coattiva di servitù di metanodotti depositata presso la Cassa DD.PP..

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Demanio – Mobilità -Viabilita'

Oggetto: Procedimento di autorizzazione unica, e relativo procedimento espropriativo, promosso dalla società SNAM Rete Gas s.p.a. per la "Costruzione del metanodotto TRIGGIANO – MONOPOLI DN 300 mm (12") – 75 bar" – 2° Tronco Mola di Bari - Monopoli, ai sensi dell'art. 52 quinquies, e ss., del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330. Svincolo dell'indennità di costituzione coattiva di servitù di metanodotti, di importo pari a € 7.100,00, oltre interessi legali, depositata presso la Cassa DD.PP. in favore di Annamaria Meo.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 97 del 18/09/2018 con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente che, per effetto del Decreto Sindacale n. 300 del 31/10/2018, ratificato con D.C.M. n. 120/2018, è entrata in vigore dal 1° dicembre 2018;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 327/DSM del 19.11.2018, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:

OMISSIS…

AUTORIZZA,

in forza della richiamata, formale delega del Servizio della Regione Puglia, allegata alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale, lo svincolo delle somme depositate presso la Cassa DD.PP. di Bari, di importo complessivo pari a € 7.100,00, e relativi interessi legali medio *tempore* maturati, in favore della sig.ra Annamaria Meo, per l'asservimento delle aree di proprietà della stessa, ricadenti in agro di Polignano a Mare, individuate in catasto al foglio n. 38, part.lle nn. 186, 34, e al foglio n. 39, part.lle nn. 69,87, 71,30, a titolo di indennità complessiva di costituzione coattiva di servitù di metanodotti;

ORDINA

alla Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari – Sezione Cassa DD.PP., Via Demetrio Marin, 3, 70121 – Bari, di pagare, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, in favore della sig.ra Sig.ra Annamaria Meo, nata a XXXXXXXX, Cod. Fisc. n. XXXXXXXXX, la somma complessiva di € 7.100,00, oltre interessi legali *medio tempore* maturati, depositata presso la Cassa DD.PP. di Bari, giusta quietanza n. 65 del 05.02.2009, deposito locale n. 160976;

Si dispone, inoltre, che la somma da svincolare, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 2001, n. 327, in virtù della destinazione urbanistica dell'area asservita, non ricadente nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. n. 1444/1968, come definite dagli strumenti urbanistici vigenti, non sia assoggettata alla ritenuta fiscale del 20% , prevista dall'art. 11, commi 6 e 7, della legge 413/91, e ss.mm.ii.

Si esonera, infine, codesta Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, Sezione Cassa DD.PP., da eventuali responsabilità derivanti dall'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio MONTALTO

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Avviso di approvazione definitiva del Piano urbanistico Esecutivo relativo alla maglia "B3.01"

AVVISO

Si comunica che con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 08.06.2021 è stato approvato definitivamente il Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) relativo alla maglia "B3.01" inserita nel Piano Regolatore Generale del Comune di Acquaviva delle Fonti. Proponente "Consorzio Sacramento Ex L. 166/2002", adottato con precedente Delibera di G.C. n. 37 del 04.03.2020.

Il Dirigente U.T.C.
Ing. Erminio d'Aries

COMUNE DI MESAGNE
Avviso di adozione di variante urbanistica.

AVVISO DI ADOZIONE

ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA PER LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA STRADA PROVINCIALE N. 74 MESAGNE – SAN PANCRAZIO SALENTINO

IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

- ❏ Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;
- ❏ Visti gli articoli 16 della legge regionale n. 56 del 31 maggio 1980;
- ❏ Visto l'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2005;
- ❏ Visto l'art. 16 della Legge Regionale n. 13/2001
- ❏ Visto il Testo Unico sugli Espropri – DPR 327/2001;
- ❏ In esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 31.05.2021;

RENDE NOTO

1. Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 31.05.2021 è stata adottata variante semplificata al P.R.G., ai sensi dell'art. 19, comma 3, del DPR 327/2001, così come ripreso dall'art. 7 della L.R. n. 3/2005, nonché dall'art. 16, comma 2 e 3 della L.R. n. 13/2001;

2. Che la delibera di Consiglio Comunale sopra richiamata unitamente agli elaborati tecnici, rimarrà depositata presso la segreteria comunale, sita in Via Roma, n. 2, in libera visione per giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione e cioè a decorrere dal 17 giugno 2021;

3. Che durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati, ed entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, può presentare osservazioni scritte all'ufficio protocollo dell'Ente, o all'indirizzo di posta elettronica certificata urbanistica@pec.comune.mesagne.br.it

4. Che Responsabile del Procedimento è l'Arch. Marta Caliolo, Responsabile dell'Area Urbanistica del Comune di Mesagne.

Dalla Residenza Municipale, 17.06.2020

IL RESPONSABILE
DELL'AREA IV URBANISTICA
(Arch. Marta CALIOLO)

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Avviso di asta pubblica per la vendita di immobili.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il R.D. n. 827 del 23.05.1924 "*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*";
- il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la legge 56/2014;
- il "*Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare e per l'acquisto di immobili*", approvato con Deliberazione dell'ex Consiglio Provinciale n.9 del 07.06.2011;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 43/2021 avente ad oggetto: "*Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni degli immobili metropolitani 2021/2023.*";
- la deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 60 del 01/06/2021 avente ad oggetto. "*Variazione al Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni degli immobili metropolitani 2021/2023, e contestuale variazione di bilancio*.";
- la Determinazione Dirigenziale n. 3118 del 14/06/2021, avente ad oggetto "*Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni degli immobili metropolitani 2021/2023. Avvio procedura di alienazione – I Asta pubblica. Approvazione avviso pubblico e impegno spese di pubblicazione*."

RENDE NOTO

che Città Metropolitana di Bari, intende procedere alla vendita per asta pubblica, ad unico incanto, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, ai sensi dell'art. 73 lettera c) e con il procedimento di cui all'art.76 del R.D. n. 827/24, dei seguenti immobili:

LOTTO n. 1

Immobile sito in Bari alla via Murat.
L'immobile è ubicato nel centro storico della città di Bari ed attualmente è sede della Questura di Bari. L'edificio, con struttura portante in muratura e solai in cemento armato, si compone di un piano seminterrato, n. 5 piani fuori terra e uno seminterrato e di un cortile interno dell'estensione così distinta: piano seminterrato di 1.015,00 mq – piano rialzato di complessivi 1394,00 mq – piano primo di 1.128,00 mq – piano secondo di 1.180,00 mq – piano terzo di 1.187,00 mq – piano quarto di 1.200,00 mq – piano quinto di 1.209,00 mq – cortile interno di 452,00 mq.

L'immobile attualmente è locato al Ministero dell'Interno e destinato a sede della Questura di Bari.

L'immobile rientra tra quelli citati dall'art. 10 comma 1 del D.Lgs 42/04, per cui è soggetto a verifica dell'interesse culturale come previsto dall'art. 12 comma 2 dello stesso decreto legislativo.

Destinazione urbanistica: "zona di completamento B2" e "aree destinate all'espansione ed allo sviluppo in genere a carattere regionale urbano assistenziale"

L'immobile è individuato al Catasto Terreni del Comune di Bari:

FOGLIO	P.LLA	SUB	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE			DEDUZIONE	DOMINICALE	AGRARIO
				ha	are	ca			
88	123		ENTE URBANO		16	76			
88	124		ENTE URBANO		5	24			

e al Catasto Fabbricati del Comune di Bari:

UBICAZIONE	FG	P.LLA	SUB	CLASSAMENTO	CLASSE	CONSISTENZA	RENDITA	PARTITA
via G. Murat piano 6	88	123	1	Zona 2 cat. B/4	3	48.965 mc	€ 118.855,07	31764
via Gioacchino Murat, 6 piano 3	88	123	2	Zona 2 cat. A/2	6	17,5 vani	€ 3.886,34	12070
via Gioacchino Murat, 6 piano 4	88	123	3	Zona 2 cat. A/2	3	12,5 vani	€ 1.710,76	12070

Importo a base d'asta € 21.142.440,00 (euro ventunomilionicentoquarantaduemilaquattrocentoquaranta/00). Si precisa che l'introito del prezzo di vendita è previsto per il 19% nell'anno 2021, il 76% nell'anno 2022 e il restante 5% nell'anno 2023.

Per concordare un eventuale sopralluogo gli interessati possono contattare dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 12:00 il seguente numero: 050.5293111 (dott. Vincenzo Dell'Olio), entro le ore 12:00 del giorno 09 luglio 2021.

LOTTO n. 2

Immobile sito in Bari al C.so A. De Gasperi.

Il complesso immobiliare un tempo adibito a deposito auto con alloggio custode, ma attualmente non utilizzato, è composto da un terreno di forma rettangolare della superficie complessiva di circa 890 mq sul quale sono collocati:

- un'unità abitativa, ad unico piano, di n. 5 vani ed accessori, per una superficie complessiva di circa 87 mq;
- n. 7 vani, di cui uno dotato di locale accessorio, destinati a rimesse di autoveicoli per un'estensione di circa 274 mq. La superficie libera dai su menzionati corpi di fabbrica, dell'estensione di circa 529 mq, pertinenza dei medesimi, è in piccola parte destinata a giardino e per la rimanente parte a viabilità interna.

L'immobile rientra tra quelli citati dall'art. 10 comma 1 del D.Lgs 42/04, per cui è soggetto a verifica dell'interesse culturale come previsto dall'art. 12 comma 2 dello stesso decreto legislativo.

Destinazione urbanistica: "area a verde pubblico – verde urbano"

L'immobile è individuato al Catasto Terreni del Comune di Bari come segue:

FOGLIO	P.LLA	SUB	QUALITA'CLASSE	SUPERFICIE			DEDUZIONE	DOMINICALE	AGRARIO
				ha	are	ca			
58	442		ENTE URBANO		8	90			

e al Catasto Fabbricati:

UBICAZIONE	FG	P.LLA	SUB	CLASSAMENTO	CLASSE	CONSISTENZA	RENDITA	PARTITA
via 28 ottobre, 477C piano T	58	481		Zona 2 cat. C/6	3	274 mq	€ 1.910,37	12070
via 28 ottobre, 477C piano T	58	442		Zona 2 cat. A/4	3	5,5 vani	€ 369,27	12070

Importo a base d'asta € 236.190,00 (euro duecentotrentaseimilacentonovanta/00)

L'immobile è visionabile solo esternamente e non sono previsti sopralluoghi per visionare gli interni del corpo di fabbrica poiché inaccessibile dall'esterno. Si allega una planimetria (all. A).

LOTTO n. 3

Immobile sito in Bari in via Dalmazia n. 50, con ingresso sul lato sinistro del vano scala.
L'immobile, destinato ad uso ufficio, è ubicato in una zona centrale della città ben collegate e in un edificio residenziale composto da 4 piani fuori terra e un piano seminterrato
L'accesso all'unità abitativa è dal vano scala al piano rialzato attraverso l'ingresso sul lato sinistro. L'unità abitativa è dotata di una area pertinenziale esterna destinata a cortile/giardino e di una cantina al piano seminterrato.
L'immobile, presumibilmente, rientra tra quelli citati dall'art. 10 comma 1 del D.Lgs 42/04, per cui è soggetto a verifica dell'interesse culturale come previsto dall'art. 12 comma 2 dello stesso decreto legislativo.
L'immobile è individuato al catasto fabbricati del Comune di Bari:

UBICAZIONE	FG	P.LLA	SUB	CLASSAMENTO	CLASSE	CONSISTENZA	RENDITA	PARTITA
via Dalmazia n. 50 piano 1	98	2		Cortile esterno				
via Dalmazia n. 50 piano 1	98	8	Sub1	cat. A/2	3	6 vani – mq. 124,00	€ 821,17	10954

Importo a base d'asta € 239.690,00 (euro duecentotrentanovemilaseicentonovanta/00)

Per concordare un sopralluogo, gli interessati possono contattare il *Servizio Edilizia, Patrimonio, Locazioni, sito in Bari-Via Positano n. 4*, tel. 080/5412300-080/5412817, dal Lunedì al Venerdì dalle 10:00 alle 12:00 o a mezzo e-mail all'indirizzo: patrimonio@cittametropolitana.ba.it, entro le ore 12:00 del giorno 09 luglio 2021.
Si allega una planimetria (all. B).

LOTTO n. 4

Immobile sito in Molfetta in via Terlizzi denominato "Ex Villa Rana".

L'immobile è ubicato nel centro abitato di Molfetta in zona periferica, con accesso lato ovest, dalla S.P. 112 Molfetta – Terlizzi. L'immobile è di forma trapezoidale, delimitato su tutti i lati da un muro di cinta costituito da blocchi di calcestruzzo vibrocompresso. All'interno del lotto è presente un fabbricato allo stato rustico, edificato presumibilmente nei primi anni 80 del secolo scorso.
L'immobile ricade in zona residenziale di espansione "C" –sottozona "C/1" del vigente PRG del Comune di Molfetta.
L'immobile è individuato al catasto del Comune di Molfetta come segue:

- Catasto terreni:

UBICAZIONE	FG	P.LLA	CLASSE	QUALITA'	superficie	R.D.	R.A.
Via Terlizzi	25	33	2	uliveto	are 18, ca 47	€ 10,97	€ 7,63
Via Terlizzi	25	34		Ente urbano	are 3, ca 98		
Via Terlizzi	25	35	1	frutteto	are 5, ca 99	€ 6,81	€ 4,95

- Catasto fabbricati:

UBICAZIONE	FG	P.LLA	SUB	CLASSAMENTO	CLASSE	CONSISTENZA	RENDITA	PARTITA
Via Terlizzi p.S1-T	25	34		Cortile esterno			€ 821,17	10954

Importo a base d'asta € 532.000,00 (euro cinquecentotrentaduemila/00)

Per concordare un sopralluogo, gli interessati possono contattare il *Servizio Edilizia, Patrimonio, Locazioni, sito in Bari-Via Positano n. 4*, tel. 080/5412300-080/5412817, dal Lunedì al Venerdì dalle 10:00 alle 12:00 o a

mezzo e-mail all'indirizzo: patrimonio@cittametropolitana.ba.it, entro le ore 12:00 del giorno 09 luglio 2021. Si allega una planimetria (all. C).

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

Art. 1 - DISCIPLINA DI RIFERIMENTO E METODO DI AGGIUDICAZIONE

In relazione ai singoli lotti non è ammessa offerta parziale. Pertanto, l'offerta presentata dovrà riferirsi a ciascun lotto intero ed avere come riferimento il relativo importo a base d'asta.
La vendita degli immobili si intende a corpo e non a misura ed è riferita allo stato di fatto e di diritto in cui gli stessi si trovano al momento dell'asta, con i relativi pesi ed oneri, accessioni e pertinenze, con ogni servitù attiva e passiva, anche se non dichiarata, tanto apparente che non apparente.
Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo d'asta, nella indicazione di superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque differenza, sebbene eccedente la tolleranza stabilita dalla legge, dovendo intendersi come espressamente dichiarato dall'offerente di ben conoscere, nel suo complesso, il lotto per il quale propone la relativa offerta.
L'asta si svolgerà secondo le disposizioni del presente bando, nonché del R.D. n. 827/24 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato".
L'aggiudicazione avverrà con il metodo previsto dall'art. 73 lettera c) del R.D. citato, ossia per mezzo di offerte segrete in aumento e l'aggiudicazione sarà effettuata in favore del concorrente la cui offerta sia la maggiore.
Nel caso di discordanza tra i prezzi indicati nell'offerta (cifre e lettere) è valido quello più vantaggioso per la Città Metropolitana di Bari.
Nel caso di due o più offerte uguali si procederà in prima istanza a richiedere la presentazione di ulteriore offerta migliorativa e, nel caso di conferma delle offerte, si provvederà all'aggiudicazione a norma del 1° comma dell'art.77 del R.D. citato.
Se non verranno presentate offerte, ovvero se nessuna delle offerte presentate raggiungerà il prezzo minimo stabilito, l'asta verrà dichiarata deserta, ai sensi dell'art. 75 del R.D. n. 827/24.
Ai sensi dell'art. 65 comma 10 del R.D. n. 827/24 si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché riconosciuta valida e regolare. Non sono ammesse offerte in ribasso sulla base d'asta, in variante, parziali, indeterminate, plurime, condizionate.
In caso di prelazione, la designazione del contraente non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica dell'intervenuta designazione del contraente. Trascorso infruttuosamente tale termine, si procederà a comunicare al contraente provvisorio l'avvenuta individuazione definitiva.
Qualora trattasi di immobile per il quale sia in corso la verifica di interesse culturale, prevista dall'art. 12 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, e la stessa dia esito positivo, ovvero di bene già dichiarato di interesse storico-artistico per il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali non abbia ancora rilasciato l'autorizzazione alla vendita di cui all'art. 55 del citato decreto legislativo, l'aggiudicazione non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al rilascio di tale autorizzazione. Nel caso in cui il citato Ministero non rilasci l'autorizzazione alla vendita, l'aggiudicatario decadrà da ogni diritto all'acquisto, fatto salvo il rimborso della cauzione versata.
Nel caso dovesse essere esercitato il diritto di prelazione da parte degli aventi titolo, l'aggiudicatario provvisorio dell'immobile avrà diritto alla mera restituzione della somma versata quale deposito cauzionale e non potrà vantare alcuna pretesa nei confronti della Città Metropolitana di Bari, neppure a titolo di interessi maturati.
L'apertura delle offerte pervenute nei tempi prescritti avverrà in seduta pubblica il **giorno 12/08/2021** alle ore **09:00** presso la sede **del Servizio Edilizia, Patrimonio, Locazioni – Via Positano n. 4 – 70121 Bari.**
In tale data, il seggio di gara, costituito dal *Dirigente del Servizio Edilizia, Patrimonio, Locazioni* con funzioni di presidente, due dipendenti del servizio, di cui uno con funzioni di segretario, procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando il contraente sulla base della migliore offerta valida pervenuta. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto

constare in apposito verbale che dichiarerà qualora si verifichino le condizioni, l'aggiudicazione provvisoria. Il verbale di aggiudicazione non costituisce atto di compravendita.
Resta salva la facoltà della Città Metropolitana di Bari, a suo insindacabile giudizio, di aggiornare la seduta di gara, di non aggiudicare la gara ovvero di revocarla.
L'aggiudicazione in via definitiva è subordinata al buon esito delle verifiche di legge sul possesso dei requisiti dichiarati dal miglior offerente e avverrà con provvedimento dirigenziale.

Art. 2 – DEPOSITO CAUZIONALE

Per partecipare alla gara, è richiesta, a pena di esclusione, la costituzione di un deposito cauzionale, a garanzia dell'affidabilità dell'offerta.
L'offerta non sarà ritenuta valida in caso di costituzione del deposito cauzionale con validità temporale e/o importo inferiori a quelli stabiliti negli atti di gara.
Il deposito cauzionale è fissato, per ciascun bene di cui ai lotti su citati, nella misura pari al 10% del prezzo a base d'asta degli immobili e quindi pari a:

Lotto n. 1 € 2.114.244,00 (euro duemilionicentoquattordicimiladuecentoquarantaquattro/00)
Lotto n. 2 € 23.619,00 (euro ventitremilaseicentodiciannove/00)
Lotto n. 3 € 23.969,00 (euro ventitremilanovecentosessantanove/00)
Lotto n. 4 € 53.200,00 (euro cinquantremiladuecento/00)

Il deposito cauzionale sarà restituito, infruttifero, ai concorrenti non aggiudicatari entro 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione definitiva, mentre quello del soggetto aggiudicatario sarà trattenuto quale acconto del prezzo d'acquisto.
Modalità di costituzione
I depositi cauzionali potranno essere costituiti con una delle seguenti modalità:

- mediante bonifico bancario, con versamento presso Banca Intesa San Paolo-Tesoreria provinciale, utilizzando il codice IBAN IT02 W030 6904 0131 0000 0046023, con causale: "cauzione pubblico incanto alienazione immobili Città Metropolitana di Bari-lotto_";
- da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Non sarà accettata altra forma di costituzione della cauzione.
Le fideiussioni bancarie o le polizze assicurative dovranno avere, a pena di esclusione, validità fino all'integrale versamento del prezzo d'acquisto senza limitazioni temporali.
Nel caso in cui, durante l'espletamento della gara, vengano riaperti o prorogati i termini di presentazione delle offerte, i soggetti concorrenti dovranno provvedere ad adeguare il periodo di validità del documento di garanzia al nuovo termine di presentazione delle offerte, salvo diversa ed espressa comunicazione da parte della Amministrazione Metropolitana di Bari.
La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono **prevedere espressamente** la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Città Metropolitana di Bari. Le fideiussioni e le polizze relative al deposito cauzionale dovranno essere corredate d'idonea dichiarazione sostitutiva rilasciata dai soggetti firmatari il titolo di garanzia ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 circa l'identità, la qualifica ed i poteri degli stessi. Si intendono per soggetti firmatari gli agenti, broker, funzionari e comunque i soggetti muniti di poteri di rappresentanza dell'Istituto di Credito o Compagnia Assicurativa che emette il titolo di garanzia. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da valido documento d'identità dei suddetti soggetti. In alternativa, il deposito dovrà essere corredato d'autentica notarile circa la qualifica, i poteri e l'identità dei soggetti firmatari il titolo di garanzia.

Art. 3 – MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEL PLICO

Ogni concorrente, relativamente ad ogni singolo lotto, e a pena di esclusione, dovrà far pervenire, al Servizio Demanio, Patrimonio, Locazioni, Politiche del lavoro – Via Positano n. 4, 70121 Bari**, entro e non oltre le ore 12:00 del 19/07/2021** un plico chiuso, idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, contenente l'offerta e la relativa documentazione.
Il plico dovrà recare all'esterno l'indicazione del mittente (nominativo, indirizzo, numero telefonico e fax) e la seguente dicitura **"Non aprire-contiene offerta per l'asta pubblica per la vendita di immobili della Città Metropolitana di Bari – LOTTO n._____".**
L'offerta e la documentazione di gara dovranno essere redatte in lingua italiana. Qualora i documenti siano redatti in lingua diversa, dovranno essere corredati da una traduzione giurata.
Il plico, viste le normative vigenti in ordine al contenimento della diffusione del virus Covid 19, potrà essere consegnato a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante servizio di posta celere autorizzato, con esclusione quindi di ogni altro mezzo di recapito. Farà fede il timbro della data di ricevimento e l'ora di arrivo che sarà attestata all'esterno del plico dal personale dell'ufficio protocollo all'atto del ricevimento.
Si avverte che si farà luogo all'esclusione dalla gara dei concorrenti che non abbiano fatto pervenire l'offerta nel luogo e nel termine ivi indicati ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta. Il recapito del plico resta ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione integro ed in tempo utile.

Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione, due o più buste, anch'esse chiuse e idoneamente sigillate:

1. Busta A - "DOCUMENTI";
2. Busta B - "OFFERTA ECONOMICA", una o più buste per ogni lotto di interesse.

La busta A - "DOCUMENTI" dovrà recare all'esterno l'indicazione del mittente (nominativo, indirizzo, numero telefonico e fax) e la seguente dicitura ***"ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI – LOTTO N._____. BUSTA A - DOCUMENTI"***. La busta, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà contenere, **a pena di esclusione**, tutta la seguente documentazione:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'asta pubblica in oggetto, redatta secondo lo schema d cui all'"**Allegato A**" indirizzata alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Patrimonio, Locazioni, datata e sottoscritta dall'offerente o da altro soggetto avente i poteri di impegnare l'offerente o dal legale rappresentante in caso di Società ed Enti, presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, DPR 28/12/2000 n. 445, con la quale chiede di prendere parte all'asta pubblica in parola con l'indicazione del lotto per cui si intende partecipare.
L'offerente dovrà indicare il numero di telefono e i contatti e-mail e/o pec al quale risulta reperibile nonché, al fine della restituzione del deposito cauzionale mediante bonifico da parte della Tesoreria Provinciale, i seguenti dati: il numero di conto corrente bancario / l'intestatario del conto / l'Istituto di Credito e l'Agenzia individuata /l'indirizzo dell'Agenzia / codice IBAN .

B) DOCUMENTAZIONE in originale o copia autenticata conforme, ai sensi del DPR n. 445/2000, **attestante la costituzione del deposito cauzionale** nelle modalità ed importi di cui all'art. 2 del presente bando. Si precisa che non si accetteranno altre forme di prestazione della cauzione ovvero cauzioni lasciate da soggetti diversi da quelli espressamente indicati.

C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, conformemente al modello **"Allegato 1" o "Allegato 2"**, datata e sottoscritta dall'offerente o da altro soggetto avente i poteri di impegnare l'offerente o dal legale rappresentante in caso di Società ed Enti di qualsiasi tipo, corredata da fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/00, nella quale vengono riportate le seguenti notizie, successivamente verificabili ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/00:

per le persone fisiche:

- dati anagrafici dell'offerente (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, stato civile e regime patrimoniale);
- di essere nel pieno e libero godimento dei diritti civili;
- di non essere interdetto, inabilitato o fallito e di non avere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati;
- di non essere oggetto dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lettera c) del decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1 del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito con modificazione dalla legge 4 agosto 2006 n.248;
- di non avere procedimenti penali in corso.

per le persone giuridiche ed altri soggetti:

- se Impresa/Ditta (denominazione, sede legale, partita IVA), di essere iscritta al registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di _____al numero_____ dalla data del_____forma giuridica_____ e di avere come attività _____;
- se società (ragione sociale, sede legale, partita IVA), di essere stata costituita in data_____con atto n_____registrato _____;
- nominativo, luogo, data di nascita e qualifica delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa o società nella gara (nel caso di società in nome collettivo devono essere indicate le generalità di tutti i soci; nel caso di società in accomandita semplice devono essere indicate le generalità di tutti i soci accomandatari);
- che l'Impresa /Ditta/Società nel pieno esercizio di tutti i propri diritti;
- che l'Impresa /Ditta/Società non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che l'Impresa /Ditta/Società non versa in stato di sospensione o cessazione dell'attività commerciale;
- che le persone designate a rappresentare ed impegnare l'Impresa/Ditta/Società verso terzi non sono oggetto dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lettera c) del decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1 del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito con modificazione dalla legge 4 agosto 2006 n.248;

per tutti

- di aver preso attenta ed integrale visione del presente bando di gara e di accettare incondizionatamente tutte le norme e le condizioni in esso contenute e/o da esso richiamate;
- di aver piena conoscenza dell'ubicazione e della composizione dell'immobile, nonché del suo stato attuale di manutenzione e di giudicare quindi il prezzo a base d'asta nonché l'offerta presentata congrui;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione definitiva, ad acquistare l'immobile a corpo e non a misura con tutti i diritti attivi e passivi, azioni ed obblighi, censi e canoni, livelli, nonché nello stato di fatto e di diritto in cui si trova che si conosce e si accetta senza riserve;
- di comunicare tempestivamente, in caso di aggiudicazione della gara, il nominativo del notaio incaricato per la stipula dell'atto di compravendita;
- di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 (centottanta) giorni consecutivi, a partire dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che l'aggiudicazione non produce alcun effetto contrattuale e traslativo, e che tale effetto si realizzerà solamente con la stipula del contratto definitivo di compravendita e con il contestuale pagamento del prezzo di acquisto, secondo le modalità stabilite all'articolo 6 del presente bando;
- di essere consapevole e di accettare la condizione che con l'aggiudicazione vengono fatti salvi eventuali diritti di terzi in materia di prelazione;
- di aver preso conoscenza e di accettare che qualsiasi onere, costo e spesa (ivi incluse spese procedura d'asta, imposte, tasse e spese notarili) relativi alla vendita saranno totalmente a carico dell'acquirente;

- di impegnarsi a versare l'importo a saldo del prezzo di aggiudicazione secondo modalità e nei termini indicati nel presente bando;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni che determinano il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione ai sensi del D. Lgs 06.09.2011 n.159 e ss.mm.ii. in materia di disposizioni antimafia;
- di garantire l'insussistenza di pronuncia di sentenza di condanna con il beneficio della non menzione ovvero di irrogazione di pene patteggiate ovvero annotazioni di sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che incidano sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- di non essersi reso gravemente colpevole, nell'ultimo anno, di false dichiarazioni in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gare ad evidenza pubblica;
- di essere in regola con il pagamento delle imposte e tasse e dei contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana;

D) PROCURA SPECIALE IN ORIGINALE O IN COPIA AUTENTICATA (*solo nel caso in cui il concorrente partecipi alla gara a mezzo procuratore*).

E) PATTO DI INTEGRITA' (allegato 3).

La busta B - "OFFERTA ECONOMICA", una per ogni lotto di interesse, dovrà recare all'esterno l'indicazione del mittente (nominativo, indirizzo, numero telefonico e fax) e la seguente dicitura ***"ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI - LOTTO N._____BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA".***

La busta, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà contenere **l'offerta economica,** redatta in lingua italiana secondo lo schema "Allegato B".

L'offerta economica, datata e sottoscritta dal concorrente o dal rappresentante della società con firma leggibile e per esteso, dovrà indicare in cifre e in lettere il prezzo d'acquisto proposto. In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere, è ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 72 del RD n. 827/24.

Le offerte non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni.

Art. 4 – OFFERTE PER PROCURA

Sono ammesse offerte per procura speciale, che dovrà essere fatta per atto pubblico e per scrittura privata, con firma autenticata da un notaio a pena di esclusione e dovrà essere inserita nella busta A - "DOCUMENTI".

Allorché le offerte sono presentate o fatte in nome e per conto di più persone, queste si intendono solidalmente obbligate.

Il deposito a garanzia dell'offerta dovrà essere intestato all'offerente.

Art.5 – PRECISAZIONI

Le offerte pervenute in ritardo non saranno prese in considerazione. Non saranno ammessi reclami per quelle non pervenute o pervenute in ritardo a causa di disguidi postali o altri disguidi.

Parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che il plico o l'offerta economica non siano sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura, per cui sia compromessa la segretezza dell'offerta o nel caso in cui sia impossibile individuare il soggetto da cui proviene l'offerta.

Non è consentita la presentazione di più offerte per lo stesso lotto da parte del medesimo soggetto. Non sono ammesse offerte condizionate o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri.

Art. 6 – AVVERTENZE E DISPOSIZIONI VARIE

L'aggiudicazione si intenderà definitiva per l'Ente soltanto dopo che saranno intervenute le approvazioni di legge, e subordinatamente alla verifica dei requisiti auto dichiarati, mentre sarà immediatamente vincolante per l'Aggiudicatario.

Nel caso di non veridicità delle autodichiarazioni rese, non si procederà all'aggiudicazione e l'Ente avrà diritto a trattenere l'intero deposito cauzionale, salvo comunque il diritto al maggior danno. La cauzione versata dall'aggiudicatario verrà trattenuta quale acconto prezzo. La cauzione versata dai partecipanti non aggiudicatari

o non ammessi sarà svincolata, infruttifera, dal Dirigente del Servizio *Edilizia, Patrimonio, Locazioni*, entro dieci giorni dall'aggiudicazione definitiva. Il deposito cauzionale al momento dell'aggiudicazione assumerà forma e titolo di caparra per l'aggiudicatario.

Relativamente al lotto n. 1 "Immobile sito in Bari alla via Murat, sede della Questura" si procederà alla stipula dell'atto di compravendita con l'aggiudicatario, salvo l'eventuale esercizio del diritto di prelazione. Il pagamento del prezzo di vendita è previsto per il 19% nell'anno 2021, il 76% nell'anno 2022 e il restante 5% nell'anno 2023.
Relativamente ai lotti n. 2, 3 e 4, il pagamento del prezzo dovrà avvenire in unica soluzione entro la data di stipula dell'atto pubblico, presumibilmente entro il 31/12/2021, e secondo le modalità che saranno comunicate dalla Città Metropolitana di Bari.

Il contratto di compravendita sarà stipulato a rogito di Notaio scelto dall'aggiudicatario/acquirente. Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato in un'unica soluzione e nell'atto verrà data quietanza di versamento. Saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni, e ogni altra spesa inerente alla compravendita, nonché le spese afferenti la procedura di gara (spese di pubblicazione della gara), nonché tutte le spese tecniche sostenute e da sostenere (frazionamento, aggiornamento catastale, etc.) da eseguire precedentemente agli atti di vendita a cura dell'aggiudicatario. Si precisa che le spese di pubblicazione inerenti la presente procedura saranno posti a carico degli acquirenti in parti uguali per ciascun lotto.
Il rifiuto o la mancata presentazione dell'aggiudicatario alla stipula del contratto di compravendita, entro il termine di 120 giorni dall'aggiudicazione definitiva, comporteranno la decadenza dell'aggiudicazione e l'introito della cauzione a titolo di caparra ai sensi dell'art.1385 del C.C., salvo comunque il diritto di maggior danno. In tal caso l'Ente avrà facoltà di procedere a nuovo pubblico incanto con spese a totale carico dell'aggiudicatario stesso.
Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di pubblicazione del presente avviso e dell'esito della procedura sostenute dall'Ente che dovranno essere rimborsate entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
Sono altresì a carico dell'aggiudicatario:

- i costi per la rimozione e lo sgombero delle masserizie eventualmente presenti negli immobili acquistati;
- i costi per eventuali oneri di bonifica dell'immobile oggetto di alienazione, così come ogni effetto, azione conseguente all'intervento stesso. L'acquirente non potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti della Città Metropolitana di Bari per i costi sostenuti in relazione agli interventi di bonifica effettuati, esclusa ogni forma di rivalsa e richiesta di indennizzo nei confronti della Parte venditrice.

In applicazione di quanto disposto dal comma 59 dell'art. 2 della legge 23/1/1996 n.662, per il relativo atto di compravendita non valgono le clausole di nullità previste dal comma 2 dell'art.40 della legge 47/85 e si applica quanto disposto dai commi 5 e 6 dello stesso articolo. Per quanto sopra esposto l'atto di compravendita è valido anche qualora sia constatata l'esistenza di opere edilizie non autorizzate, relativamente alle quali l'acquirente dovrà presentare domanda di sanatoria entro 120 giorni dal rogito. La parte venditrice non garantisce la conformità degli impianti posti al servizio degli immobili venduti ai requisiti richiesti dalle normative vigenti, al momento della loro installazione e/o rifacimento. Ne consegue che ogni spesa necessaria per l'adeguamento e messa a norma degli impianti sarà a completo carico dell'acquirente. L'aggiudicatario dovrà produrre a propria cura e spese la documentazione necessaria alla stipula dell'atto notarile di compravendita quali: accatastamento; frazionamento/aggiornamento catastale; attestato di prestazione energetica.
L'Amministrazione, in qualunque momento e fino alla stipula del contratto, si riserva la facoltà di recedere dalle operazioni di vendita. Il recesso sarà comunicato all'aggiudicatario e conseguentemente sarà restituito il deposito cauzionale escluso ogni altro indennizzo.
Per la definizione di eventuali controversie è competente il foro di Bari.

Art. 7 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati forniti saranno trattati in conformità del Regolamento UE 2016/679. Il trattamento dei dati avviene per

l'espletamento dei soli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando e nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone.

Art. 8 - CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI

Per la richiesta di informazioni inerenti la procedura, gli interessati possono contattare il *Servizio Edilizia, Patrimonio, Locazioni, sito in Bari-Via Positano n. 4*, **entro le ore 12:00 del giorno 09 luglio 2021**, utilizzando i seguenti recapiti:
tel. 080/5412300-080/5412817, 080/5412383- dal Lunedì al Venerdì dalle 10:00 alle 12:00; e-mail all'indirizzo: patrimonio@cittametropolitana.ba.it;
pec: patrimoniolocazioni.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it.
Si avverte che non saranno prese in considerazione richieste di informazioni pervenute dopo tale scadenza.
Il presente Avviso è pubblicato, per estratto, sulla *home page* del sito istituzionale e nella sua versione integrale all'Albo Pretorio *on line* della Città Metropolitana di Bari: www.cittametropolitana.ba.it - sezione "*Bandi ed esiti di gara*", dove si potranno visionare altresì eventuali modifiche, precisazioni ed integrazioni, all'Albo Pretorio del Comune di Bari e del Comune di Molfetta, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su due quotidiani con edizione nazionale e due con edizione locale.

Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Domenica Lacasella, *Servizio Edilizia, Patrimonio, Locazioni* della Città Metropolitana di Bari.
tel. n. 080/5412300, 080/5412817, 080/5412383;
e-mail: patrimonio@cittametropolitana.ba.it;
pec: patrimoniolocazioni.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Il Dirigente
Arch. Nicolò Visaggio

ALLEGATO A

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Servizio Edilizia,
Patrimonio, Locazioni
Città Metropolitana di Bari
Via Positano n. 4
70121 Bari

Oggetto: ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BARI.

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a .....

il..... residente a…….....Prov .....

Via …….n. ……. C.F/Partita IVA.....

indirizzo e-mail…… cell. …….

CHIEDE

di partecipare all'asta pubblica per il lotto …… via …..……..

- ☐ per conto e nell'interesse proprio;
- ☐ in qualità di Rappresentante legale della Società – Impresa –

  altro……..

……

con sede legale in …….....

CF/Partita

IVA……

- ☐ in qualità di soggetto delegato con procura ……..

.....

(specificare i dati della persona fisica/ giuridica e allegare la procura speciale)

DICHIARA

- di aver preso visione, aver compreso e di accettare tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni contenute nel bando di vendita e nei suoi allegati, senza alcuna riserva;
- di aver preso visione di tutti gli oneri, adempimenti, spese a carico dell'aggiudicatario/ soggetto acquirente di aver preso conoscenza del bene oggetto di vendita, di accettarlo nello stato di

fatto e di diritto in cui si trova sino alla data del rogito, così come visto e piaciuto sia nella sua consistenza sia nella sua situazione urbanistica e catastale, sia, in generale, di tutte le circostanze, nessuna esclusa, che hanno influito sulla determinazione del prezzo ;

- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione definitiva, ad acquistare l'immobile a corpo e non a misura con tutti i diritti attivi e passivi, azioni ed obblighi, censi e canoni, livelli, nonché nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, che si conosce e si accetta senza riserve;
- di comunicare tempestivamente, in caso di aggiudicazione della procedura di vendita, il nominativo del Notaio incaricato per la stipula dell'atto di compravendita;
- di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 (centottanta) giorni consecutivi, a partire dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- di aver preso conoscenza e accettare il fatto che l'aggiudicazione non produce alcun effetto contrattuale e traslativo, e che tale effetto si realizzerà solamente con la stipula del contratto definitivo di compravendita e con il contestuale pagamento del prezzo di acquisto, secondo le modalità stabilite all'articolo 6 dell'avviso di vendita;
- di essere consapevole e di accettare la condizione che con l'aggiudicazione vengono fatti salvi eventuali diritti di terzi in materia di prelazione;
- di aver preso conoscenza ed accettare il fatto che qualsiasi onere, costo e spesa relativi alla vendita saranno totalmente a carico dell'acquirente, ivi incluse spese di procedure d'asta, le spese di pubblicazione, imposte, tasse e spese notarili nonché tutte le spese tecniche sostenute e da sostenere (frazionamento, aggiornamento catastale, etc.);
- di impegnarsi a versare l'importo a saldo del prezzo di aggiudicazione secondo modalità e termini indicati nell'avviso di vendita.
- di essere informato e di autorizzare che tutti i dati dichiarati e riportati nei documenti presentati dall'offerente siano utilizzati e trattati - anche con strumenti informatici - nell'ambito del procedimento per il quale viene resa la dichiarazione, nel pieno rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679;
- di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L.241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni in

via…….…….città……

tel……cell…….fax…….……..

email…….……PEC…….…….

Luogo e data Firma

…… ……

ALLEGATO B

OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto (*cognome e nome*)_____

nato il _____a _____

residente a _____

Via _____ n. _____

cod. fisc. _____

in riferimento all'asta pubblica indetta per la vendita degli immobili di cui al LOTTO n. _____,

distinti al C.T./C.F. del Comune di _____

al Foglio _____ Mappale _____..

(compilare la parte seguente solo se l'offerta viene presentata per conto di una Ditta)

Quale (*legale rappresentante / procuratore*)_____

della Ditta _____

Part. IVA _____.

Dopo aver verificato le circostanze generali e particolari che possono contribuire alla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali;

Visto il prezzo a base d'asta di € _____

(euro_____/00)

O F F R E

per l'acquisto dell'unità immobiliare di cui al LOTTO _____ il seguente prezzo al netto di imposte e oneri di legge:

€ _____

(euro_____)

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si autorizza al trattamento dei dati personali.

*Bari, lì*_____

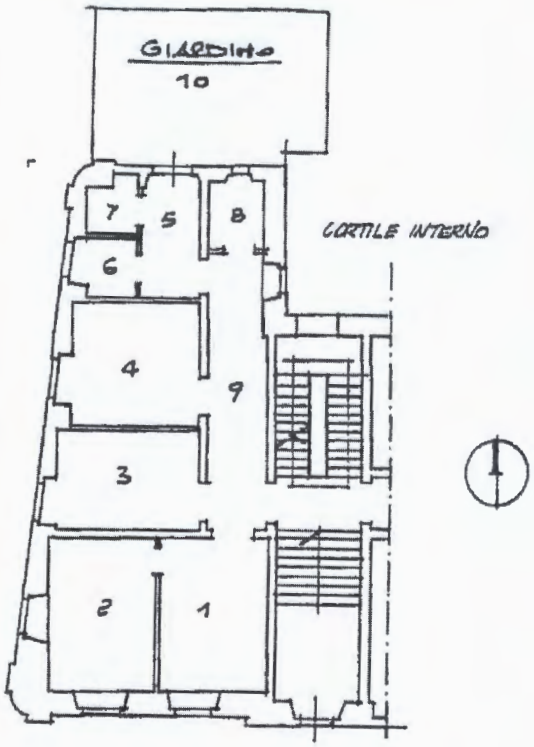
_____

Firma leggibile dell'offerente

All. A

Presentazione: 25/10/1943 - Data: 20/04/2011 - n. BA0205713 - Richiedente PALMA
Scala: 1 - Formato di acq.: A1(734x750) - Fatt. di scala: 1:2

ALL. B





cmba AOOCMBA RGP
Edilizia,Patrimonio e Locazioni - Patrimonio e Locazioni
Allegato n.1 al PG 0086860 del 04/11/2020
Flusso: Interno

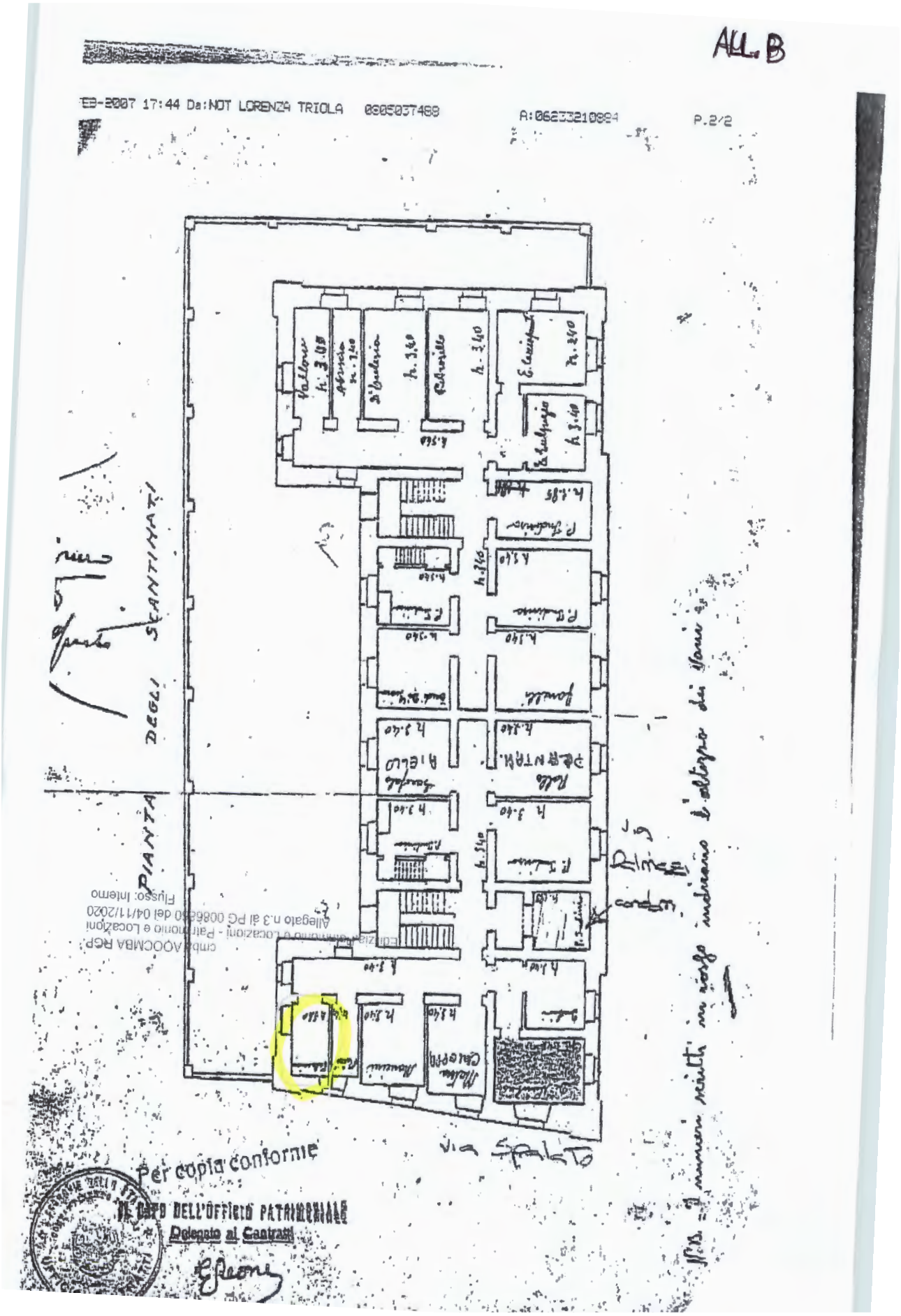
CONDOMINIO VIA DALMAZIA, 50 - BARI

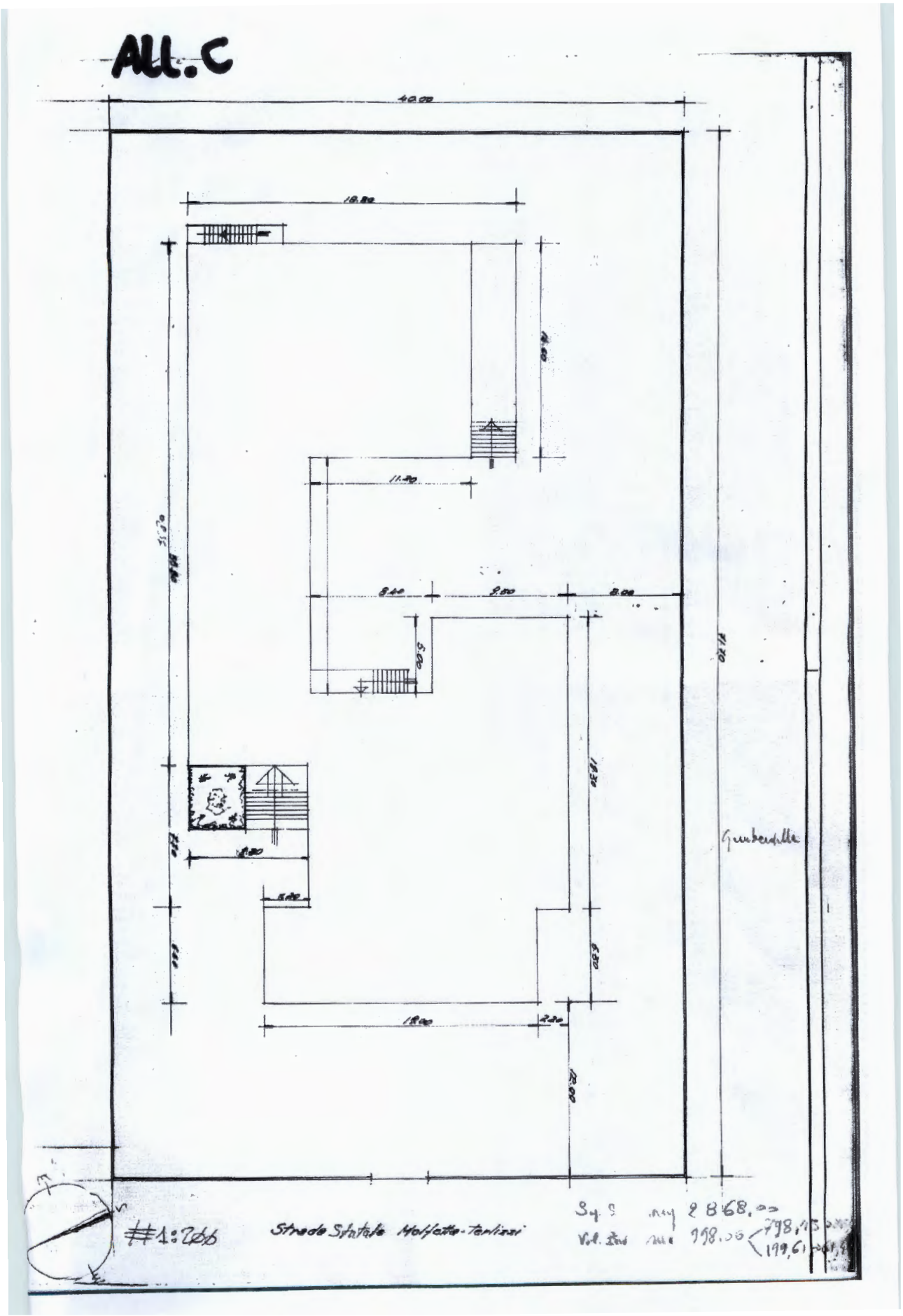
UNITA' IMMOBILIARE SITA AL PIANO RIALZATO, INT. 1 DI PROPRIETA':

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

CALCOLO VOLUMI VIRTUALI

n. Vano	Superf. mq.	Altezza m.	Volume mc.	Coeff. Destin	Coeff. orient	Coeff. piano	Coeff. espos.	Coeff. lumin.	Volume Virtuale: mc.
1	16,83	3,60	60,588	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	60,588
2	16,09	3,60	57,924	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	57,924
3	14,17	3,60	51,012	0,99	1,00	1,00	1,00	1,00	50,502
4	14,98	3,60	53,928	0,99	1,00	1,00	1,00	1,00	53,389
5	6,12	3,60	22,032	0,50	1,00	1,00	0,96	0,96	10,152
6	3,40	3,60	12,240	0,60	1,00	1,00	1,00	1,00	7,344
7	2,38	3,60	8,568	0,50	1,00	1,00	0,95	0,50	2,035
8	3,79	3,60	13,644	0,60	1,00	1,00	0,96	0,96	7,545
9	15,54	3,60	55,944	0,70	1,00	1,00	0,96	0,96	36,091
10	35,00	1,00	35,000	0,10	1,00	1,00	0,96	0,98	3,293
11	10,10	3,30	33,330	0,35	0,90	0,80	0,90	0,50	3,780
							Totale	mc.	292,641


ALL. B
EB-2007 17:44 Da:NOT LORENZA TRIOLA 0805037488 A:0623210894 P.2/2
PIANTA DEGLI SEANTINATI
Per copia conforme
IL CAPO DELL'UFFICIO PATRIMONIALE
Delegato al Contratti


All. C
40.00
18.80
11.30
8.40
9.50
8.00
5.00
18.30
6.30
19.00
2.20
12.00
Guardiola
#1:200
Strada Statale Molfetta-Terlizzi

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Da utilizzarsi qualora l'offerta venga presentata da persona fisica personalmente interessata o per conto di una persona fisica o per persona da nominare)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____

Codice fiscale _____

Stato civile _____Regime patrimoniale_____

in riferimento all'asta pubblica indetta per la vendita degli immobili di cui al LOTTO n. _____,

distinti al C.T./C.F. del Comune di _____

al Foglio _____ Mappale _____.

consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro, previste dall'art. 76 del DPR n. 445/00, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rilevatasi, successivamente, mendace

DICHIARA

- di trovarsi nel pieno e libero godimento dei diritti civili;
- di non essere interdetto, inabilitato o fallito e di non avere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati;
- di non essere oggetto dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lettera c) del decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1 del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito con modificazione dalla legge 4 agosto 2006 n.248;
- di non avere procedimenti penali in corso;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni che determinano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi del D. Lgs 06.09.2011 n.159 e ss.mm.ii., in materia di disposizioni antimafia;
- che non sussistono a suo carico pronunce di sentenza di condanna con il beneficio della non menzione, ovvero di irrogazione di pene patteggiate, ovvero annotazioni di sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che incidano sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- di non essersi reso gravemente colpevole, nell'ultimo anno, di false dichiarazioni in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gare ad evidenza pubblica;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;

- di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____, via _____, pec:_____.

(Se l'offerta è fatta per procura)

Si / No (*)

- di presentare l'offerta in nome e per conto di

_____

residente a_____

Codice fiscale _____

come risulta dall'atto pubblico con il quale è stata conferita la procura speciale che viene allegato in *originale/copia autenticata* (*) alla presente dichiarazione.

_____, *lì* _____

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si autorizza al trattamento dei dati personali.

_____, *lì* _____

_____

IL CONCORRENTE (firma leggibile)

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto allega fotocopia del documento di identità valido

(*) Cancellare (apponendo una barra) l'affermazione, la negazione o il termine che non interessa.

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Da utilizzarsi qualora l'offerta venga presentata dal legale rappresentante o procuratore di persone giuridiche e altri soggetti)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____,

residente a _____ Via _____

in qualità di _____ *(legale rappresentante/procuratore (*))*

della Impresa/Ditta/Società_____

con sede legale in _____

Via _____

Cod. Fiscale/Partita I.V.A. N° _____

in riferimento all'asta pubblica indetta per la vendita degli immobili di cui al LOTTO n. _____,

distinti al C.T. /C.F. del Comune di _____ al Foglio _____ Mappali _____

consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rilevatasi, successivamente, mendace,

DICHIARA

(se trattasi di Impresa/Ditta):

- che l'Impresa/Ditta_____ con sede legale in _____ _____ P.IVA:_____ è iscritta al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di_____ al numero_____ dalla data del_____forma giuridica_____ e di avere come attività_____;

(se trattasi di Società):

- che la Società _____ con sede legale in _____ _____ P.IVA:_____ è stata costituita in data_____ con atto n._____ registrato_____;

- che le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa/Ditta/Società nella procedura di vendita risultano essere (**):

Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Qualifica

- che l'Impresa/Ditta/Società è nel pieno esercizio di tutti i propri diritti;
- che l'Impresa/Ditta/Società non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, amministrazione controllata e in qualsiasi altra situazione equivalente, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che l'Impresa/Ditta/Società non versa in stato di sospensione o cessazione dell'attività commerciale;
- che le persone designate a rappresentare ed impegnare l'Impresa/Ditta/Società verso terzi non sono oggetto dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lettera c) del decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1 del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito con modificazione dalla legge 4 agosto 2006 n.248;
- che l'Impresa/Ditta/Società è in regola con il pagamento delle imposte e tasse e dei contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana;
- che non sussistono, nei confronti delle persone designate a rappresentare ed impegnare l'Impresa/Ditta/Società verso terzi, pronunce di sentenza di condanna con il beneficio della non menzione, ovvero di irrogazione di pene patteggiate, ovvero annotazioni di sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che incidano sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- che le persone designate a rappresentare ed impegnare l'Impresa/Ditta/Società verso terzi non si sono rese gravemente colpevoli, nell'ultimo anno, di false dichiarazioni in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gare ad evidenza pubblica;
- che le persone designate a rappresentare ed impegnare l'Impresa/Ditta/Società verso terzi non si trovano in alcuna delle condizioni che determinano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi del D. Lgs 06.09.2011 n.159 e ss.mm.ii., in materia di disposizioni antimafia;
- di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____, via _____, pec:_____.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e Data _____

_____

IL CONCORRENTE (firma leggibile)

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto allega fotocopia di documento di identità valido.

(*) Nel caso in cui l'offerta viene presentata per procura occorre allegare alla dichiarazione sostitutiva l'atto pubblico (in originale) con il quale è stata conferita la procura stessa.

(**) Nel caso di società in nome collettivo devono essere indicate le generalità di tutti i soci; in caso di società in accomandita semplice devono essere indicate le generalità di i tutti i soci accomandatari.

Allegato 3

Patto di integrità
Tra

La Città Metropolitana di Bari con sede legale e domiciliata, ai fini del presente atto, in Bari, Via Spalato, 19 cod. fisc. 8000011729 p.iva 01204190720 di seguito per brevità "Città Metropolitana"

e

……..…… (di seguito per brevità "operatore economico") con sede legale in ……...……..…, Via …….. n. …., codice fiscale……. p.iva ……., iscritta al registro delle Imprese presso il Tribunale di …… al. n. ……., in persona del Sig. ……..…., nato a …… il ……, in qualità di ……., munito dei relativi poteri

Premessa:

Questo Patto d'Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Città metropolitana e degli operatori economici che partecipano alle procedure di gara dalla stessa indette, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione di un contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti e collaboratori della Città Metropolitana, impiegati ad ogni livello nell'espletamento della singola procedura di gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

Il presente Patto di Integrità ivi comprese le relative sanzioni applicabili, è valido e vincolante per l'operatore economico dal momento di partecipazione alla singola gara sino alla completa esecuzione del contratto, stipulato in esito alla conclusione della specifica gara cui l'operatore economico ha partecipato.

Art. 1. Finalità

Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto di integrità costituisce parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento, compresi gli affidamenti diretti, le concessioni e, ove tecnicamente possibile, tutte le procedure istruite mediante il ricorso al

Allegato 3

mercato elettronico.

La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale dell'operatore economico concorrente comporta l'**esclusione dalla gara** a norma dell'art. 1 comma 17 della L. 6 novembre 2012 n. 190.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

L'operatore economico, per partecipare alla procedura di gara/affidamento:

A. dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

B. si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

C. assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;

D. si impegna a segnalare, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) della Città Metropolitana in materia di segnalazione di condotte illecite (c. d. *whistleblowing*), qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa.

Al segnalante si applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'articolo 54 – bis), D. Lgs. 165/2001.

E. si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

F. assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (esempio: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);

Allegato 3

G. L'operatore economico si obbliga a non utilizzare, per il perfezionamento della procedura di acquisto/locazione/concessione del bene, somme di denaro di provenienza illecita rientrante nella propria o nell'altrui disponibilità. A tale proposito, peraltro, dichiara che le somme di denaro che verranno versate all'Amministrazione aggiudicatrice provengono da depositi e conti conformi alla normativa fiscale italiana.

H. L'operatore economico dichiara di operare esclusivamente nel proprio interesse, ovvero quale legale rappresentante del soggetto giuridico concorrente/locatore/concessionario, e dichiara, altresì, di non operare quale prestanome o rappresentante non ufficiale di soggetti fisici o giuridici che siano impossibilitati a contrarre con la Pubblica Amministrazione che ha indetto la procedura di gara.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare, fatte salve le ulteriori azioni nei confronti delle competenti Autorità, i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti del Codice di Comportamento dei Dipendenti della Città Metropolitana.

In particolare l'Amministrazione aggiudicatrice assume l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato. La violazione da parte dell'aggiudicatario/contraente, di uno degli obblighi previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità e la fase della violazione accertata:

1. esclusione dalla procedura di gara;

2. escussione ed incameramento della cauzione provvisoria ove presentata a corredo dell'offerta;

3. risoluzione del contratto per grave inadempimento e in danno del contraente;

4. l'annullamento degli atti di compravendita del bene ovvero recesso della Città Metropolitana di Bari dal contratto di locazione/concessione nel termine di 24 mesi dalla data di stipula del contratto, senza obbligo di restituzione delle somme già eventualmente versate, quale ristoro del pagamento delle somme e delle imposte connesse agli atti pubblici di rettifica;

5. responsabilità per danno arrecato alla Città Metropolitana nella misura del 10% del valore del

Allegato 3

contratto, restando impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;

6. esclusione del concorrente dalle gare indette dalla Città Metropolitana per un periodo di tempo non inferiore ad un anno e non superiore a 5 anni, determinato dall'Amministrazione in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto;

7. segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed alle competenti Autorità.

Art. 5. Efficacia del patto di integrità

Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto sottoscritto del quale il presente protocollo è parte integrante. Nel caso di contratti di compravendita d'immobili il presente documento produrrà i suoi effetti per un termine di 10 anni a partire dalla data di stipula del medesimo contratto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto d'Integrità fra la Città Metropolitana e gli operatori economici e tra gli stessi operatori economici partecipanti alla medesima gara è devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

Bari, li _____

Il Dirigente del Servizio

Firma del legale rappresentante

_____

Il sottoscritto _____, quale procuratore e/o legale rappresentante, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole.

Firma del legale rappresentante

_____

COMUNE DI FASANO

Avviso d'asta per l'alienazione di terreni e di un fabbricato rurale di proprietà comunale.

CITTÀ DI FASANO
SETTORE ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI - SUAP E PATRIMONIO

AVVISO D'ASTA

per l'alienazione di terreni a di un fabbricato rurale di proprietà comunale.

Ente: Comune di Fasano (Br) – Piazza Ciaia – 72015 Fasano.

Procedura: pubblico incanto *ex artt. 73 lett c) e 76 del* R.D. n.827/1924, con il sistema delle offerte segrete in aumento.

Oggetto: la vendita riguarda terreni agricoli N.C.T. Fg. 14, P.lle 918,920,911,912,36AA,36AB,915-918,911,3940AA, 40AB, 51AA, 51AB, 52AA, 52AB, 563AA, 563AB, 565, 921,922, Foglio 12 p.lle 90,93,98AA, 98AB) e un immobile rurale (p.lla 38, zona "E2" a carattere produttivo agricolo) appartenenti al patrimonio disponibile del Comune di Fasano.

Importo a base d'asta: €. 4.800.000

Presentazione offerte: entro le ore 12.00 dell'11/08/2021

Apertura buste: ore 11.00 del 26/08/2021

Svolgimento asta: La vendita viene effettuata a corpo nello stato di fatto e di diritto in cui gli stessi si trovano. l'offerta dovrà essere accompagnata da un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo a base d'asta.
L'acquirente assumerà, a sue complete cure e spese, gli obblighi relativi all'Attestazione di Prestazione Energetica, accatastamento, rilascio certificato di agibilità.

Documentazione e informazioni: La documentazione sarà pubblicata sul sito del Comune di Fasano – Amministrazione trasparente nella sezione bandi e avvisi.

Contatti: Settore assistenza agli organi istituzionali S.U.A.P. e patrimonio Dott. ssa Beba Caldarazzo Tel. 080/4394186, e-mail: bebacaldarazzo@comune.fasano.br.it, dott.ssa Chiara Lodeserto tel. 080/4394181, e-mail chiaralodeserto@comune.fasano.br.it

Il Dirigente
Dott. ssa Beba Caldarazzo

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA
BANDO D'ASTA PER LA VENDITA DI TRE IMMOBILI COMUNALI
I ESPERIMENTO.

Il Responsabile dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Morciano di Leuca, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 360 del 27.05.2021

RENDE NOTO

che il **giorno 15 luglio 2021, alle ore 10:30,** presso la sede del Comune di Morciano di Leuca, Piazza Papa Giovanni Paolo II, 73040 Morciano di Leuca si terrà un'asta pubblica ad unico incanto per la vendita di tre immobili comunali. La vendita avrà luogo ai sensi del R.D. 23/05/1924 n. 827, regolamento sulla contabilità Generale dello Stato, in particolare con le modalità previste dall'art. 73, lettera c), ovvero a unico incanto, per mezzo di offerte segrete, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta. Si applicano inoltre le vigenti disposizioni del "Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare" del Comune di Morciano di Leuca, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 06.08.2020. Si richiama l'art. 10 del citato Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare" del Comune di Morciano di Leuca.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA

LOTTO A: Area di ca 64 mq ubicato in Località Marina di Torre Vado, alla via Scalelle, compresa tra gli incroci di via Scalelle con via Rossini e con via Marsala facente parte della superficie stradale distinta al NCT di questo Comune al Foglio 15 dove insiste la SRB (Stazione Radio Base) della Società "WIND telecomunicazioni Spa" successivamente ceduta alla Società "CELLNEX ITALIA SPA
Prezzo base d'asta : **€ 95.000,00** (Euro Novantacinquemila/00) a corpo, fuori campo IVA in quanto la vendita viene effettuata dal Comune di Morciano di Leuca nell'esercizio dell'attività istituzionale e non commerciale, ex art. 4 del DPR 633/1972. Oltre le spese di frazionamento a cura e a carico dell'aggiudicatario.

LOTTO B: Porzione di terreno di ca 217 mq insistente su via Vicinale (traversa di Via Morciano Località San Lasi) identificato al Foglio 8 e confinante con le Particelle 474-5 e 6
Prezzo base d'asta : Circa € 868 (Euro Ottocentosessantotto/00) . Cioè **€ 4,00/mq** (Euro quattro/00 al mq) a misura, fuori campo IVA in quanto la vendita viene effettuata dal Comune di Morciano di Leuca nell'esercizio dell'attività istituzionale e non commerciale, ex art. 4 del DPR 633/1972. Oltre le spese di frazionamento a cura e a carico dell'aggiudicatario.

LOTTO C: Vecchio fabbricato al Piano Terreno in Frazione di Barbarano del Capo, Via Carducci nr. 49 Foglio 4, p.lla 304, sub. 3, Catg. A/4, Cl. 3, 5 vani, Rendita € 185,92 Mq. 95,00 escluse aree Scoperte *(Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti")*
Prezzo base d'asta : **€ 55.000,00** (Euro Cinquantacinquemila/00) a corpo, fuori campo IVA in quanto la vendita viene effettuata dal Comune di Morciano di Leuca nell'esercizio dell'attività istituzionale e non commerciale, ex art. 4 del DPR 633/1972. Oltre le spese di eventuali allineamenti catastali a cura e a carico dell'aggiudicatario.

CONDIZIONI DI VENDITA

Il prezzo offerto deve essere in aumento o almeno pari a quello fissato a base d'asta. La vendita sarà fatta ed accettata alle seguenti condizioni:

- la stipulazione del rogito di compravendita dovrà avvenire **entro sei (6) mesi dall'aggiudicazione;**
- l'aggiudicatario dovrà versare:

- il saldo del prezzo offerto entro 20 giorni della comunicazione di aggiudicazione (il 10% ai sensi dell'art. 10del Regolamento Comunale dovrà essere versato presso la Tesoreria del Comune di MORCIANO DI LEUCA, la quale rilascerà quietanza, o mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di MORCIANO DI LEUCA. Detta percentuale è versata quale cauzione ed è destinata a coprire la mancata sottoscrizione del contratto di acquisto per fatto del soggetto aggiudicatario);

Il possesso dell'immobile sarà trasferito dalla data di stipulazione del rogito di compravendita; L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui è proposto in vendita, a corpo e non a misura, con ogni annesso e connesso accesso e recesso, usi, diritti, servitù attive e passive, se ed in quanto legalmente esistenti e pertinenti;
Sono poste a carico dell'aggiudicatario:

- tutte le spese relative e consequenziali all'atto di compravendita, che avverrà a cura del notaio scelto dall'aggiudicatario;
- Qualora l'aggiudicatario, per causa a lui imputabile, non addivenga alla stipulazione nei termini e con le modalità indicate nel presente bando d'asta, si intenderà decaduto dall'aggiudicazione ed il Comune incamererà la cauzione del 10%, a titolo di indennizzo, salvo comunque il diritto al maggior danno.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Sono ammessi a partecipare all'asta tutti coloro che possiedono la capacità contrattuale.
Le offerte, **a pena di esclusione**, devono essere redatte e presentate con le modalità di seguito specificate.
Costituiscono **cause di esclusione** dalla procedura di gara:

- le offerte pervenute dopo la scadenza del termine di presentazione indicato nel bando,
- le offerte per telegramma,
- le offerte per persona da nominare,
- le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato,
- la mancata costituzione del deposito cauzionale o deposito cauzionale costituito di importo inferiore a quello richiesto,
- le offerte non contenute in busta chiusa e sigillata,
- la mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i..

Non è consentita, direttamente e/o indirettamente, la presentazione di più offerte da parte dello stesso soggetto.
L'offerta vincola immediatamente l'aggiudicatario, mentre sarà impegnativa per il Comune soltanto dopo che sarà adottata la determinazione dirigenziale di presa d'atto delle operazioni di gara.
Nel caso in cui più persone o imprese intendano partecipare alla gara congiuntamente, l'offerta e le dichiarazioni rese dovranno essere sottoscritte da tutti gli offerenti, solidalmente obbligati, che dovranno, inoltre, indicare nell'offerta il nominativo del loro rappresentante, che sarà unico referente nei confronti del Comune.
Se l'offerta è formulata da un procuratore, in nome e per conto dell'offerente, dovrà essere allegata la relativa procura, in originale o copia autenticata.
L'offerta e le dichiarazioni allegate vanno redatte in lingua italiana.
L'offerente che intenda concorrere per più lotti, può allegare la documentazione una sola volta, specificando che si riferisce ai lotti per i quali partecipa. La documentazione dovrà essere allegata al primo lotto cui il concorrente partecipa, le offerte saranno aperte così come i lotti sono individuati, ovvero A-B-C.
Il Presidente della Gara giudica inappellabilmente sul merito dei documenti prescritti per l'ammissione alla gara stessa (art. 68 R.D. 23.5.1924 n. 827).
L'offerta dovrà essere redatta secondo quanto indicato al successivo punto 3. (Offerta economica) della sezione Requisiti e Documentazione, contenuta in una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, ai

fini della segretezza.
Detta busta contenente l'offerta economica, che non dovrà contenere altri documenti, dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura: "OFFERTA PER L'ACQUISTO DEL LOTTO _____, RELATIVO ALL'IMMOBILE _____".

La busta contenente l'offerta economica, dovrà essere a sua volta racchiusa in una seconda busta contenente la documentazione di cui ai successivi punti 1. (Deposito cauzionale) e 2. (Dichiarazione sostitutiva), debitamente sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura e dovrà riportare il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura: "NON APRIRE. CONTIENE OFFERTA RELATIVA ALL'ASTA PUBBLICA DEL GIORNO 1 LUGLIO 2021 PER LA VENDITA DEL LOTTO _____".

REQUISITI E DOCUMENTAZIONE

Devono essere allegati i seguenti documenti amministrativi e finanziari:

1. Deposito cauzionale:

I partecipanti alla gara dovranno costituire un deposito cauzionale per un importo pari al 10% del valore a base d'asta, a garanzia dell'offerta e di tutti gli impegni derivanti dalla gara e a copertura della mancata sottoscrizione del contratto di compravendita, in una delle seguenti forme:

- Versamento presso la Tesoreria del Comune di Morciano di Leuca mediante la procedura di PagoPA presente sul sito istituzionale www.comune.morcianodileuca.le.it;

- assegno circolare non trasferibile, intestato al Tesoriere del Comune di Morciano di Leuca, rilasciato da competente istituto bancario e/o postale.

Importo cauzione:

LOTTO A: € 9.500,00 (Euro Novemilacinquecento/00)

LOTTO B: € 87,00 (Euro Ottantasette/00)

LOTTO C: € 5.500,00 (Euro Cinquemilacinquecento/00)

2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.:

Ciascun concorrente, **a pena di esclusione** dalla gara, dovrà presentare una dichiarazione in carta semplice debitamente sottoscritta, con unita fotocopia di un valido documento di identità, con la quale attesti:

a) di aver preso conoscenza e di accettare espressamente e incondizionatamente tutte le prescrizioni e condizioni di vendita del bando d'asta, delle specifiche tecniche ed urbanistiche contenute nella scheda tecnica, relative all'immobile posto in vendita e di tutti gli atti ed elaborati richiamati negli stessi;

b) di aver preso visione dell'immobile per il quale partecipa all'asta e di impegnarsi ad acquistarlo, in caso di aggiudicazione, nello stato di fatto e di diritto in cui viene proposto in vendita, a corpo e non a misura e con

tutti i diritti attivi e passivi, azioni ed obblighi;
c) la conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 artt. 75 “Decadenza dai benefici” e 76 “Norme penali” in merito alle sanzioni previste per le dichiarazioni false, la formazione e l’uso di atti falsi;

SE PERSONA FISICA:

d) nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo, codice fiscale, regime patrimoniale (se coniugato);
e) l’inesistenza, a proprio carico, di cause di incapacità a contrarre con la P.A. secondo la normativa vigente e, comunque, l’inesistenza di cause ostative previste dalla legislazione antimafia;

SE PERSONA GIURIDICA:

f) la denominazione, natura giuridica, la sede legale, codice fiscale e partita IVA, i dati di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

g) i dati anagrafici del titolare per le imprese individuali, delle persone delegate a rappresentare ed impegnare legalmente la società stessa per le società di capitale, ovvero di tutti i soci per le società in nome collettivo e di tutti i soci accomandatari, per le società in accomandita semplice;

h) che l’impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione o situazione equivalente, non ha presentato domanda di concordato e di amministrazione controllata, non è soggetta a procedura concorsuale e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni.

3. Offerta economica:

L’offerta, redatta in carta da bollo da € 16,00, dovrà contenere l’indicazione chiara e precisa del prezzo offerto, espresso chiaramente in cifre ed in lettere, e dovrà essere sottoscritta con firma autografa e per esteso dal concorrente o dal legale rappresentante, in caso di impresa o società.
L’offerta presentata da più soggetti, solidalmente responsabili, dovrà essere firmata da tutti gli offerenti. In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per il Comune.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Per partecipare all’asta occorre **far pervenire il plico**, contenente l’offerta e la relativa documentazione, al Comune di Morciano di Leuca - Protocollo Generale – Piazza Papa Giovanni Paolo II – 73040 Morciano di Leuca , a mano o a mezzo posta,**entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 12 Luglio 2021.**

Il recapito del plico entro il termine indicato rimane ad esclusivo rischio del mittente. Pertanto, trascorso il termine fissato, non verrà riconosciuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente.

Non si darà corso all’apertura del plico che risulti pervenuto oltre il termine fissato.

L’orario di apertura al pubblico dell’Ufficio Protocollo Generale è il seguente:
mattino:
Lunedì, Mercoledi e Venerdi dalle 9,00 alle 12,00;

Giovedì dalle 16,00 alle 18,00
In caso di proroga del termine di presentazione delle offerte, l'avviso sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Morciano di Leuca,

AGGIUDICAZIONE

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui sia presentata una sola offerta valida, purché la stessa non sia inferiore al prezzo a base d'asta.

L'aggiudicazione sarà dichiarata a favore di colui che avrà presentato l'offerta migliore; in presenza di offerte uguali si procederà alla rinegoziazione con gli offerenti, ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23.5.1924 n. 827.

Ai concorrenti esclusi o non l'importo versato o l'assegno circolare non trasferibile saranno restituiti terminato l'esperimento d'asta, previa presentazione di documentazione attestante l'idoneità del presentatore al ritiro della/o stessa/o; in caso di offerta presentata congiuntamente da più persone o imprese, il ritiro potrà avvenire previa presentazione di apposita delega firmata da tutti i firmatari dell'offerta.

Il rogito di compravendita sarà stipulato necessariamente con l'aggiudicatario.
L'aggiudicazione è definitiva anche in presenza di una sola offerta valida.
In caso di rinuncia da parte dell'aggiudicatario, l'Amministrazione può procedere con l'aggiudicazione all'offerente che ha proposto il prezzo migliore tra le altre offerte valide.

AVVERTENZE INFORMAZIONI E RINVIO

Il Comune si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla seduta pubblica o di prorogare la data, dandone comunicazione sul sito Internet del Comune medesimo e i partecipanti alla gara non possono accampare pretesa alcuna.
Il presente bando, completo della Scheda Tecnica è consultabile sul sito internet: https://www.comune.morcianodileuca.le.it.
Per ulteriori informazioni e/o effettuare sopralluoghi, occorre rivolgersi, previo appuntamento, nel rispetto delle misure prescritte per contenere la diffusione del Covid-19, all'Ufficio Patrimonio del Comune di Morciano di Leuca – Piazza Papa Giovanni Paolo II – 73040 Morciano di Leuca;
- sugli elementi tecnici: inviando una e-mail a lavoripubblici@comune.morcianodileuca.le.it.
Per quanto non previsto nel presente bando d'asta, varranno le disposizioni di cui al R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive modificazioni e integrazioni e del "Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare" del Comune di Morciano di Leuca, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 06.08.2020.
Responsabile del Procedimento è **l'Ing. Luca VALENTE.**

PRIVACY

INFORMATIVA resa ai sensi dell'art. 13 del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679.

Si informa che:

a) il titolare del trattamento è il Comune di Morciano di Leuca.L'ing. Luca VALENTE, è titolare delle banche dati e del trattamento dei dati del Settore Patrimonio, in conformità ai principi dell'Ordinamento degli enti locali ed alle scelte fondamentali assunte dal Comune in materia organizzativa.
b) il Responsabile della protezione dei dati (RPD) potrà essere contattato all'indirizzo di posta elettronica lavoripubblici@comune.morcianodileuca.le.it o al numero 0833/743100.
c) i dati personali, dei quali entriamo in possesso, sono trattati da questo Ente per finalità istituzionali

nell'ambito del procedimento di gara.
d) il trattamento è improntato ai principi di correttezza, di liceità, di trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.
e) possono venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici).

Tali soggetti agiscono in qualità di responsabili, autorizzati al trattamento e amministratori di sistema. I dati personali potranno essere comunicati:
• al personale interno del Comune di Morciano di Leuca;
• il Tesoriere del Comune di Morciano di Leuca;
• i concorrenti partecipanti alla gara;
• ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990.
I dati non verranno diffusi.
f) i dati verranno conservati per il periodo necessario per la conclusione del procedimento, al termine del quale potranno essere conservati, con le modalità e nel rispetto delle disposizioni normative in materia, nel caso di ulteriori obblighi di conservazione previsti da disposizioni di legge o per finalità di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.
g) il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in mancanza di esso, non sarà possibile dare inizio al procedimento.

h) il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e/o telematiche e/o cartacee, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.
i) il trattamento dei dati personali non verrà trasferito a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale

Potrà in qualsiasi momento, esercitare i diritti:

1. di accesso ai dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguardano;
3. di revocare il consenso, ove previsto; la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca;
4. alla portabilità dei dati, ove previsto;
5. di opporsi al trattamento;
6. di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante Privacy)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/R.U.P.
Ing. Luca VALENTE

COMUNE DI TUGLIE

AVVISO DI PROCEDURA APERTA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE.

AVVISO DI PROCEDURA APERTA

1. **Oggetto: VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE**
2. **Importo a base d'asta soggetto ad aumento**: **come indicato per ogni singolo lotto**
3. **Ente: Comune di TUGLIE (LE)**
4. **Caratteristiche e lotti degli immobili:**

Lotto n° 1 - Fabbricato ubicato in via Dei Mille civico n. 7, piano primo, destinato ad abitazione
Fg. 3 particella 301 - Sub. 2 - consistenza sup. cop. mq. 58,00
Importo a base d'asta €. 14.000,00

Lotto n° 2 - Fabbricato di vecchia costruzione ubicato in Via Dei Mille civici n. 3- 5, piano terra, costituito da due vani indipendenti destinati a deposito.
Fg. 3 particella 301, sub. 2 - Sup. cop. mq. 49,00
Importo a base d'asta €. 9.400,00

5. **Criterio di aggiudicazione:** mediante procedura aperta, col metodo delle offerte segrete in aumento sul prezzo base di ogni singolo lotto indicato nel presente avviso.
6. **Informazioni relative alla gara:** Gli interessati possono richiedere informazioni sugli immobili, prendere visione della documentazione tecnica e ritirare copia del bando integrale, personalmente, presso il Settore Patrimonio, negli orari di ufficio**.** Gli immobili potranno essere visitati, dalle ore 10 alle ore 12,00, previo preavviso, nei giorni lavorativi. Si rende noto che, allo stato, l'immobile di cui al lotto n. 1, risulta occupato ed utilizzato *"sine titulo"*da terzi.
7. **Data, ora e luogo dello svolgimento della gara**: l'asta si svolgerà alle ore **10,00** del giorno **15 luglio 2021** presso la Sede Municipale in una sala aperta al pubblico.
8. **Termine presentazione offerte**: ore **12,00** del giorno **14 luglio 2021.**
9. Il bando integrale e gli allegati sono pubblicati all'Albo Pretorio dell'Ente per 30 giorni, visionabili e scaricabili inoltre dal sito web del comune: www.comunedituglie.gov.it

Tuglie, lì 11 giugno 2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PATRIMONIO
Ing. Flavio Causo

Concorsi

COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI

Concorso Pubblico per l'assegnazione di n. 4 (quattro) Autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di autonoleggio con conducente per autovetture fino a 9 posti compreso il conducente, di cui il 50% riservate alle eventuali nuove imprese.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Vista la legge n.21/1992

Vista la Legge Regionale 3 aprile 1995, n° 14;

Visti gli artt.19 e 85 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il D.Lgs 30 Aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni e integrazioni (Nuovo Codice della Strada);

Visto il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada);

Visto il D.M. 13 dicembre 1951, sui servizi pubblici non di linea;

Visto il D.M. 15 dicembre 1992, n° 572, concernente le norme sui dispositivi antinquinamento dei adibiti a taxi o ad autonoleggio con conducente;

Visto l'art. 8 della L. 5 febbraio 1992, n° 104;

Visto il D.M. 20 Aprile 1993 recante la disciplina per la determinazione della tariffa minima e massima per il servizio di noleggio con autovettura;

Visto il Regolamento Comunale per il Servizio di Noleggio con Conducente approvato con di C. C. n.13 del 16.6.2015;

Visto il D.L. n. 143 del 29/12/2018;

Vista la Legge 11/02/2019, n. 12 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto Legge 14/12/2018, n. 135", che all'art. 1, comma 2, recita: "*il D.L. 143/2018 è abrogato. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo D.L. 143/2018*";

Visto l'art. 10 bis comma 6 della richiamata Legge n. 12/2019, che recita: "*A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla piena operatività dell'archivio informatico pubblico nazionale delle imprese di cui al comma 3, non è consentito il rilascio di nuove autorizzazioni per l'espletamento del servizio di noleggio con conducente con autovettura, motocarrozzetta e natante*";

Visto il Decreto dirigenziale del 19.02.2020, n. 4, con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 10-bis del d.l. 14 dicembre 2018 n. 135, convertito con legge n. 12/2019, istituiva il registro informatico pubblico nazionale delle imprese titolari di licenza per il servizio taxi effettuato con autovettura, motocarrozzetta e natante e delle imprese titolari di autorizzazione per il

servizio di noleggio con conducente effettuato con autovettura, motocarrozzetta e natante con previsione di operatività al 02.03.2020;
Visto il Decreto del 20 febbraio 2020, n. 86, con cui il MIT ha sospeso gli effetti del decreto sul registro.
Visto la Delibera di G.C. n. 36 del 15.04.2021 avente ad oggetto *"Servizio noleggio veicoli con conducente (c.d. NCC) – Determinazioni - Atto di indirizzo";*
In esecuzione della determina n.110 del 10/06/2021.

RENDE NOTO

Che è indetto un bando di concorso pubblico per soli titoli per l'assegnazione di n° 4 (quattro) autorizzazioni per l'esercizio di autonoleggio con conducente a mezzo autovettura fino a nove posti compreso il conducente, di cui fino al 50% (max 2) sono riservate alle eventuali nuove imprese, subordinando l'effettivo rilascio delle stesse alla piena operatività *dell'archivio informatico pubblico nazionale delle imprese di cui al comma 3 dell'art. 10 bis della Legge n. 12/2019, atteso che nelle more non è consentito il rilascio di nuove autorizzazioni per l'espletamento del servizio di noleggio con conducente con autovettura, motocarrozzetta e natante*";

REQUISITI

Possono essere titolari di autorizzazione per il servizio di N.C.C. le persone fisiche italiane o appartenenti agli stati della Comunità Economica Europea, a condizione di reciprocità, e in possesso dei seguenti requisiti:

a) Maggiore età;
b) Iscrizione nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della L. n° 21/1992 e all'art. 6 della L.R. n° 14/1995;
c) Certificato di abilitazione professionale di cui al comma 8 dell'art. 116 del D. Lgs. 30.04.1992, n° 285;
d) Disponibilità di una rimessa ad uso esclusivo all'interno del territorio comunale;
e) Proprietà o disponibilità in leasing dell'autovettura da utilizzare all'esercizio dell'attività;
f) Idoneità professionale conseguita a norma della legge regionale 14/95;
g) Non abbia riportato una o più condanne irrevocabili alla reclusione in misura superiore o complessiva ai due anni per delitti non colposi;
h) Non risulti sottoposto, sulla base di un provvedimento esecutivo, ad una delle misure di prevenzione previste dalla legge 575/65 e smi;

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della formazione della graduatoria si procede alla valutazione dei seguenti titoli a cui è assegnato il punteggio a fianco indicato:

a) idoneità professionale conseguita a norma della legge regionale 14/95 – max punti 5 (anzianità nel settore: punti 0,20 per ogni anno o frazione superiore a sei mesi di presenza operativa nel settore fino a 5 punti;

a.1) aver prestato servizio in qualità di sostituto alla guida o dipendente di un'impresa di noleggio o taxi: punti 0,20 per ogni anno o frazione superiore a sei mesi di servizio (fino a 3 punti);

b) titoli di studio:

- diploma di scuola media inferiore (punti 1);
- diploma di scuola media superiore (punti 2);
- laurea (punti 3).

Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai diversi titoli posseduti.

In caso di possesso del diploma di laurea non viene computato, ai fini del punteggio totale, il punteggio del diploma di maturità. In caso di possesso del diploma di maturità non viene computato, ai fini del punteggio totale, il punteggio della licenza media.

c) disponibilità di veicolo attrezzato per il trasporto disabili (punti 1 per ogni posto, fino a max 3 punti).

d) Fermo restando la valutazione dei suddetti titoli, al fine di incentivare e stimolare l'avvio di nuove imprese in un periodo di grande carenza e incertezza lavorativa, l'eventuale candidato che non sia mai stato titolare di autorizzazione NCC analoga a quella di cui al presente Bando, concorrerà, in via di premialità, all'assegnazione dell'autorizzazione dalla quota del 50% riservata alle nuove imprese.

e) premialità per le imprese locali, riconosciuta per la conoscenza delle particolarità turistiche del territorio comunale e limitrofo: punti 3.

DOMANDE

Gli interessati dovranno far pervenire, pena l'inammissibilità, entro e non oltre le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Ufficio Protocollo del Comune, oppure a mezzo Raccomandata A.R.(in questo caso farà fede il timbro postale), domanda redatta in carta legale, in busta chiusa con indicato, all'esterno "DOMANDA DI ASSEGNAZIONE AUTORIZZAZIONE DEL SERVIZIO N.C.C." diretta allo scrivente Ufficio, indicante le generalità complete del richiedente:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea o altro Stato avente condizioni di reciprocità con lo Stato italiano. In questo caso il richiedente deve essere in possesso di regolare permesso di soggiorno;
- residenza o domicilio al quale devono essere inviate le comunicazioni relative al concorso;
- codice fiscale;
- titolo di studio;
- numero e data d'scrizione al Ruolo dei Conducenti;
- dichiarazione attestante il possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada;
- numero e data di iscrizione al R.E.A. presso la Camera di Commercio, e/o al Registro delle Imprese Artigiane, ai sensi della legge 08.08.1985, n. 443, per le imprese già esercenti l'attività;
- dichiarazione di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5, comma 2 e 4 del D. Lgs 31.03.1998, n. 114;
- dichiarazione di non aver riportato condanne penali di cui agli articoli 11 e 92 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18.06.1931, n. 773;

- dichiarazione che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575 (antimafia);

- dichiarazione di non aver trasferito precedente autorizzazione o autorizzazione da almeno 5 anni;

- dichiarazione di non essere incorso, nel quinquennio precedente, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente autorizzazione o autorizzazione anche da parte di altri comuni;

- dichiarazione di essere fisicamente idoneo al servizio;

- dichiarazione di essere a conoscenza e di accettare espressamente che, nel caso in cui sulla base della graduatoria dovesse risultare meritevole di assegnazione dell'autorizzazione, l'effettivo rilascio della stessa sarà subordinato alla piena operatività *dell'archivio informatico pubblico nazionale delle imprese di cui al comma 3 dell'art. 10 bis della Legge n. 12/2019.*

- eventuale dichiarazione ai sensi dell'art.12 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18.06.1931 n.773.

- Alle domande possono essere allegati eventuali titoli di preferenza.

- essere proprietari o comunque possedere la piena disponibilità, anche in leasing, del mezzo per il quale è rilasciata dal Comune l'autorizzazione d'esercizio;

- avere la sede o, in ogni modo, la disponibilità di rimesse o spazi adeguati a consentire il ricovero dei mezzi e la loro ordinaria manutenzione nel Comune di Castrignano dei Greci;

POSSESSO DEI REQUISITI

I requisiti generali e specifici di cui ai punti precedenti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande e dichiarati dai candidati nelle forme ammesse. Gli stessi saranno accertati prima del rilascio della autorizzazione.

L'eventuale difetto dei requisiti prescritti comporterà l'esclusione dal concorso.

ULTERIORI CAUSE DI ESCLUSIONE

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti ulteriori casi:

1. La spedizione delle domande fuori dal termine previsto e con modalità diverse da quelle previste dal presente Bando;
2. La mancata sottoscrizione della domanda o la sottoscrizione non conforme alla vigente normativa e/o alle indicazioni previste nel presente Bando;
3. La mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte dei soggetti così come individuati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011;
4. L'omissione, l'illegibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
5. La presentazione della domanda contenente informazioni incomplete rispetto a quelle richieste nel modello allegato al Bando.

GRADUATORIA

Le graduatorie dovranno essere due: una pari al 50% dei posti messi a bando riservata alle nuove imprese locali e l'altra senza riserva.

Qualora non ci fossero domande per i posti riservati e/o fossero inferiori al numero delle licenze riservate, le stesse saranno messe a disposizione per la graduatoria senza riserva.

Al fine di assegnare l'autorizzazione, il Responsabile del Servizio procede alla valutazione dei titoli, assegnando a ciascun titolo posseduto il punteggio nella misura di cui al precedente punto "VALUTAZIONE DEI TITOLI" del presente bando.

Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai diversi titoli posseduti. A parità di punteggio l'autorizzazione viene assegnata al più anziano d'età. Quando anche l'età non rappresenti un utile elemento discriminatorio, si fa riferimento alla data ed eventualmente all'ora di presentazione della domanda di ammissione al concorso.

In caso di ulteriore parità, si procede a sorteggio.

GRADUATORIA – VINCITORI DI CONCORSO

L'assegnazione delle autorizzazioni avrà luogo attraverso la formazione di apposita graduatoria redatta da una Commissione giudicatrice che verrà nominata con determinazione del Responsabile del Servizio, con separato atto, ai sensi della normativa nazionale e regolamentare vigente in materia.

La data e l'ora di riunione della predetta Commissione di Concorso saranno rese note con apposito avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castrignano dei Greci con valore di notifica.

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare in originale, o in copia autenticata, la documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti e/o dichiarati in sede di domanda.

Il vincitore che non produca la documentazione richiesta entro il termine indicato, sarà dichiarato rinunciatario. L'effettivo rilascio dell'autorizzazione in favore dei soggetti risultati vincitori in graduatoria, sarà subordinato all'effettivo rilascio delle stesse alla piena operatività *dell'archivio informatico pubblico nazionale delle imprese di cui al comma 3 dell'art. 10 bis della Legge n. 12/2019, atteso che nelle more non è consentito il rilascio di nuove autorizzazioni per l'espletamento del servizio di noleggio con conducente con autovettura, motocarrozzetta e natante*";

DISPOSIZIONI FINALI

L'amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare, prorogare o, eventualmente, revocare il presente bando per legittimi motivi, prima dell'espletamento del concorso, senza che i ricorrenti possano vantare alcun diritto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'assegnazione.

L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazione, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli aspiranti o da mancata e/o tardiva comunicazione di cambio o di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Presso l'Ufficio Commercio del Comune di Castrignano dei Greci via Costantinopoli, 47 - telefono 0836583216 potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito al presente concorso, nonché ritirare copia del presente bando, del prestampato della domanda di ammissioni e del regolamento comunale del servizio NCC. L'Ufficio è a disposizione dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 11:30 e il martedì

dalle ore 16:00 alle ore 17:00. Il modello di domanda è reperibile sul sito del comune al seguente indirizzo www.comune.castrignanodeigreci.le.it

Il trattamento dei dati personali avverrà ad opera del Comune di Castrignano dei Greci nel rispetto di quanto statuito dal Reg. UE n.679/2016 e dalla normativa italiana in materia ed in vigore.

Il Responsabile del servizio
Ing. Armando DEL GROSSO

ARTI PUGLIA

Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/04/2021 al 30/04/2021.

Si rende noto che, con Determina Dirigenziale n. 142 del 15/06/2021, e con riferimento a quanto indicato nell'Avviso Pubblico "Selezione Team", pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019, successive rettifiche come da BURP n. 160 del 26/11/2020 e BURP n. 36 del 11/03/2021, si è proceduto a:

- approvare gli esiti della Valutazione di Ammissibilità e di Merito delle proposte progettuali, previste dall'Avviso "Selezione Team" al paragrafo J), riferite al dodicesimo sportello (periodo 01/04/2021 - 30/04/2021.
  Tali esiti sono riportati negli allegati 1 e 2, parti integranti del presente Estratto.

Il Direttore Amministrativo e RUP
Dott. Francesco Addante

Allegato 1

N.	ID	CODICE TEAM	DATA E ORA DI TRASMISSIONE	STATO	TOTALE COMP.	Nome e Cognome (INIZIALI)	COMP. AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	PROGETTO (TEAM) AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	NOTE
1	466	80A8C5B0	09/04/2021 20:55	Trasmessa	4	DR	Ammissibile	Ammissibile	
						ML	Ammissibile		
						LC	Ammissibile		
						GC	Ammissibile		
2	487	A465DB89	23/04/2021 19:02	Trasmessa	3	VC	Ammissibile	Ammissibile	
						MI	Ammissibile		
						LD	Ammissibile		
3	482	CDF6A9AA	26/04/2021 09:10	Trasmessa	4	LF	Ammissibile	Ammissibile	
						MS	Ammissibile		
						RT	Ammissibile		
						KT	Ammissibile		
4	472	6EB33DE6	26/04/2021 22:11	Trasmessa	3	GC	Ammissibile	Ammissibile	
						NG	Ammissibile		
						AU	Ammissibile		
5	464	22A1C001	27/04/2021 16:08	Trasmessa	3	AA	Ammissibile	Ammissibile	
						FA	Ammissibile		
						MR	Ammissibile		
6	470	993840C2	27/04/2021 20:35	Trasmessa	4	AM	Ammissibile	Ammissibile	
						FF	Ammissibile		
						GR	Ammissibile		
						AA	Ammissibile		
7	480	2B307566	29/04/2021 12:36	Trasmessa	3	GM	Ammissibile	Ammissibile	Integrazione richiesta e acquisita al prot. Arti n. 900 del 17.05.2021
						PC	Ammissibile		
						AS	Ammissibile		
8	477	E6887717	29/04/2021 23:09	Trasmessa	4	GQ	Ammissibile	Ammissibile	
						SD	Ammissibile		
						SS	Ammissibile		
						LV	Ammissibile		
9	488	44CE08AB	30/04/2021 22:36	Trasmessa	4	AS	Ammissibile	Ammissibile	
						PT	Ammissibile		
						MC	Ammissibile		
						PS	Ammissibile		

Allegato 2

N.	ID	CODICE TEAM	DATA E ORA DI TRASMISSIONE	STATO	TOTALE COMP.	Nome e Cognome (Iniziali)	COMP. AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	PROGETTO (TEAM) AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	A1	A2	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	B8	PUNTEGGIO TEAM	IDONEO/NON IDONEO	IMPORTO MAX PREVEDIBILE PROGETTO
1	466	80A8C5B0	09/04/2021 20:55	Trasmessa	4	DR	Ammissibile	Ammissibile	30	0	9	8	8	10	5	4	4	5	83	Idoneo	23.960,00
						ML	Ammissibile														
						LC	Ammissibile														
						GC	Ammissibile														
2	487	A465DB89	23/04/2021 19:02	Trasmessa	3	VC	Ammissibile	Ammissibile	30	10	10	10	10	10	5	5	5	5	100	Idoneo	23.960,00
						MI	Ammissibile														
						LD	Ammissibile														
3	482	CDF6A9AA	26/04/2021 09:10	Trasmessa	4	LF	Ammissibile	Ammissibile	24	10	6	6	6	6	3	3	3	3	70	Idoneo	23.960,00
						MS	Ammissibile														
						RT	Ammissibile														
						KT	Ammissibile														
4	472	6EB33DE6	26/04/2021 22:11	Trasmessa	3	GC	Ammissibile	Ammissibile	27	0	8	6	7	9	5	3	3	3	71	Idoneo	23.960,00
						NG	Ammissibile														
						AU	Ammissibile														
5	464	22A1C001	27/04/2021 16:08	Trasmessa	3	AA	Ammissibile	Ammissibile	27	10	8	8	7	9	4	4	5	4	86	Idoneo	23.960,00
						FA	Ammissibile														
						MR	Ammissibile														
6	470	993840C2	27/04/2021 20:35	Trasmessa	4	AM	Ammissibile	Ammissibile	30	10	9	8	9	10	5	5	5	4	95	Idoneo	23.960,00
						FF	Ammissibile														
						GR	Ammissibile														
						AA	Ammissibile														
7	480	2B307566	29/04/2021 12:36	Trasmessa	3	GM	Ammissibile	Ammissibile	27	10	10	9	9	10	4	3	5	4	91	Idoneo	23.960,00
						PC	Ammissibile														
						AS	Ammissibile														
8	477	E6887717	29/04/2021 23:09	Trasmessa	4	GQ	Ammissibile	Ammissibile	30	0	10	10	10	10	5	5	5	5	90	Idoneo	23.960,00
						SD	Ammissibile														
						SS	Ammissibile														
						LV	Ammissibile														
9	488	44CE08AB	30/04/2021 22:36	Trasmessa	4	AS	Ammissibile	Ammissibile	27	0	9	7	9	9	4	5	5	4	79	Idoneo	23.960,00
						PT	Ammissibile														
						MC	Ammissibile														
						PS	Ammissibile														

ASL BR

Estratto avviso pubblico per la formazione della graduatoria aziendale utile al conferimento degli incarichi provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 sulla base della graduatoria regionale 2021.

È indetto avviso pubblico per la formazione della graduatoria aziendale utile al conferimento degli incarichi provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 sulla base della graduatoria regionale 2021.

Le domande di ammissione devono pervenire entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito dell'ASL Brindisi effettuato in data 10/06/2021.

L'Avviso integrale ed il modello di domanda sono reperibili sul sito web dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi sia nelle news sia nell'area avvisi e concorsi, al seguente link:

https://www.sanita.puglia.it/aol/dettaglioConcorso/3536642

Il Dirigente Responsabile U.O.S.
Gestione Amm. del Personale Convenzionato
Dr.ssa Annamaria Gioia

ASL BR

Estratto avviso pubblico per la formazione della graduatoria aziendale utile al conferimento degli incarichi convenzionali provvisori nel servizio di Continuità Assistenziale nelle località turistiche anno 2021.

È indetto avviso pubblico per la formazione della graduatoria aziendale utile al conferimento degli incarichi convenzionali provvisori nel servizio di Continuità Assistenziale nelle località turistiche anno 2021.

Le domande di ammissione devono pervenire entro il decimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito dell'ASL Brindisi effettuato in data 10/06/2021.

L'Avviso integrale ed il modello di domanda sono reperibili sul sito web dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi sia nelle news sia nell'area avvisi e concorsi, al seguente link:

https://www.sanita.puglia.it/aol/dettaglioConcorso/3536666

Il Dirigente Responsabile U.O.S.
Gestione Amm. del Personale Convenzionato
Dr.ssa Annamaria Gioia

ASL FG

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI SAN SEVERO.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 860 del 31 maggio 2021

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di:

n. 1 posto di Direttore della Unità Operativa Complessa del DISTRETTO SOCIO- SANITARIO DI SAN SEVERO

Ai sensi dell'art. 3-sexies, comma 3, del D.Lgs. 502/92 e s.m.i: "L'incarico di Direttore di Distretto è attribuito dal Direttore Generale a un Dirigente dell'azienda, che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un' adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure a un medico convenzionato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, da almeno dieci anni, con contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria"

Tale incarico verrà conferito ai sensi dell'art. 3 sexies, comma 3, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., e della L.R. n. 1 del 07.02.2006 e del R.R. n. 6 del 18.04.2011.
L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui D.Lgs. 11/04/2006 n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE :

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
B. Idoneità alla mansione specifica. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
C. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica

amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

D. Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

E. Non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione della cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE :

1) Dirigente di questa Azienda con una anzianità di servizio di cinque anni in qualità di dirigente, da cui si rilevi una specifica esperienza nei servizi territoriali oppure medico convenzionato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. da almeno dieci anni. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97.
2) Iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, attestata da certificato di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di scadenza del bando.
   L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3) Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3, del D.P.R. n. 484/97.

I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero preso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;
e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 **i contenuti del CURRICULUM escluse, le pubblicazioni**, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.

4) Attestato di "Formazione manageriale".
   Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97). L'attestato di formazione manageriale di cui

all'art. 5, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale ASL FOGGIA via Michele Protano 13– 71121 FOGGIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
  In caso di spedizione a mezzo servizi postali, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:
  CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI SAN SEVERO

- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:**
  areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it
  La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:
  - domanda;
  - elenco dei documenti;
  - cartella con tutta la documentazione;
  - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC. **Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.**

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.
Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati

successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) l'indirizzo di posta elettronica certificata P.E.C. (obbligatorio);
e) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
f) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
g) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
h) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
i) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
j) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
k) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
l) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
m) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
n) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
o) consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
p) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina **l'esclusione dall'avviso.**

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario **non sarà soggetta a valutazione**.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti

da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero- professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazioni" di cui sopra devono essere corredate da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - ✓ l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - ✓ il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

B – Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s.m.i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C – Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D – Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
d. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
e. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
f. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
g. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;

- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i dottorati di ricerca, i corsi di perfezionamenti, i master e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi al punto f), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

MODALITA' di SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la Commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.
L'accertamento del possesso dei requisiti generali e specifici è effettuato dalla Commissione, nominata dal Direttore Generale, preposta all'espletamento della selezione ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 484/1997.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D.Lgs. n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum
b. colloquio

La Commissione individuerà una rosa di candidati idonei, senza redigere una graduatoria , sulla base:
-della valutazione del curriculum del candidato, tenuto conto delle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative espletate dal candidato con particolare riferimento alla specifica esperienza nei servizi territoriali ed all'adeguata formazione nella loro organizzazione;
-di un colloquio , su materie relative alle attività e competenze del Distretto, previste dalle norme sia nazionali sia della Regione Puglia ed, in particolare, sulla capacità di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, nonché di programmazione e gestione delle attività diretto:

- alla valutazione delle capacità professionali, con particolare riferimento alla maturazione di una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione;
- all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, a mezzo p.e.c. non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. **La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.**
Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

CONFERIMENTO D'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei.
Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.
L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.
Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area Sanità.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa del Distretto Socio Sanitario per la quale la presente procedura è attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati gli obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione del Distretto Socio Sanitario.

Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL FG si reputa con carattere di esclusività.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL FG - Area Gestione Personale - U.O. "Concorsi e Assunzioni ", via Michele Protano s.n.c.– 71121 FOGGIA per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.
Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs. 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.
Il presente avviso sarà pubblicato integralmente sul sito web Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale www.aslfg.it, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Concorsi e Assunzioni", via Michele Protano s.n.c.– 71121 FOGGIA.

Vito PIAZZOLLA
DIRETTORE GENERALE

ASL Foggia
PugliaSalute

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
(Istituita con L.R. 28/12/2006, n. 39)

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
ASL FG

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di "_____",

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. il seguente indirizzo di posta elettronica certificata;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ……..... presso .....;
7. di possedere la specializzazione in …… conseguita il ……. presso ……;
8. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …..... il titolo di studio ..... …..... in data ..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. .....;
9. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …….. conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
10. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;
11. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
12. di essere in possesso della seguente anzianità di servizio:

……
……
……

13. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

14. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

15. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

16. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

17. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC- OBBLIGATORIO _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Assunzioni e Concorsi e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL FG al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Allega:

- curriculum formativo e professionale in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000
- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL TA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di CPS Infermiere.

Art. 1 INDIZIONE AVVISO E NORMATIVA GENERALE

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 1352 del 14/06/2021 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di CPS Infermiere, Cat D.

Il trattamento giuridico ed economico è stabilito dai vigenti CC.CC.NN.L. per l'area del Personale del Comparto del S.S.N., dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente avviso è disciplinato dalle norme del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979 e s.m.i., del D.P.R. 487/94 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i. e dei D.P.R. n. 220/2001e s.m.i., D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.. Sono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge n. 125 del 10.04.1991.

Art. 2 REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE.

a) Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38 del D. Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007;
b) I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) idoneità fisica all'impiego. (Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione);
d) Laurea in Infermieristica abilitante alla professione (L/SNT1 Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica, ex DM 270/2004), oppure diploma universitario di Infermiere, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., ovvero uno dei titoli conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti al diploma universitario di Infermiere, ex Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2000;
e) Iscrizione all'Albo Professionale degli Infermieri. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
f) Assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
g) Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico;

Art. 3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

TERMINE E MODALITA'

La domanda di ammissione al presente avviso, dovrà essere presentata, pena esclusione, entro il termine perentorio del 10° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, esclusivamente in forma telematica, via internet, connettendosi al seguente indirizzo web: https://www.gestioneconcorsipubblici.it/asltaranto e compilando lo specifico modulo elettronico on - line seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute per le tre fasi:

1) Registrazione candidato;
2) Compilazione domanda in formato elettronico;

3) Inoltro domanda.

Il candidato dopo aver compilato la domanda in formato elettronico, dovrà stamparla, firmarla e inoltrarla on line tramite la funzione "**inoltro"** disponibile al medesimo indirizzo.

La data di trasmissione della domanda via internet è stabilita e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema al termine dell'inoltro.

L'eventuale annullamento e/o reinoltro della domanda potrà essere effettuato entro il termine ultimo fissato per la scadenza stabilito dal presente bando.

Il candidato attraverso la procedura on line dovrà altresì allegare alla domanda, esclusivamente in formato "pdf", dimensione massima 2 MB per ogni singolo file:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- attestazione versamento del contributo di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di euro 10,00 (dieci/00), esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a: Azienda Sanitaria Locale Taranto IBAN: IT32S0103015801000000706982- precisando come CAUSALE del versamento "VERSAMENTO CONTRIBUTO AVVISO PUBBLICO PER CPS INFERMIERE CAT. D - ASL TA/COGNOME E NOME DEL CANDIDATO".

Non è necessario allegare altra documentazione.

Nella eventualità che il termine ultimo di scadenza del presente avviso coincida con giorni festivi, il termine stesso scadrà il primo giorno feriale successivo.

Nella domanda on line di partecipazione all'avviso, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi del DPR. 445/2000, quanto segue:

• il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita;
• il codice fiscale;
• la residenza, il domicilio (solo se diverso dalla residenza), l'indirizzo e-mail e il recapito telefonico;
• l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che dev'essere personale, preferibilmente dell'Ordine (campo obbligatorio) per le successive notifiche e comunicazioni (eventuali variazioni devono essere comunicate all'indirizzo pec: assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it. **L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da mal funzionamento della pec del destinatario oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento);**
• estremi del documento di riconoscimento in corso di validità che va allegato alla domanda di partecipazione;
• di essere cittadino comunitario o extracomunitario;
• il Comune di iscrizione nelle liste elettorali;
• il possesso di eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di riserve precedenze o preferenze ai sensi della normativa vigente;
• le eventuali condanne penali passate in giudicato che impediscano ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, impedimento alla costituzione di un rapporto di impiego con la P.A.;
• la dichiarazione di non essere stato destituito dispensato o licenziato dai pubblici uffici;
• il titolo di studio di cui all'art. 2, lett. d) del presente bando (requisito specifico di ammissione);
• l'iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 2, lett. e) del presente bando (requisito specifico di ammissione);
• l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli di studio accademici e delle pubblicazioni, che diano diritto all'assegnazione dei punteggi aggiuntivi di cui al successivo art. 5;
• l'accettazione di tutte le indicazioni contenute nel bando;
• di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, secondo la normativa vigente;

Questa Azienda, prima della stipula del contratto a tempo determinato dei candidati in graduatoria, verificherà la veridicità di tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, qualora da successivi controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Art. 4 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003, per le parti vigenti, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, i dati personali forniti dal candidato saranno acquisiti dall'Area Gestione del Personale, per il tramite della società Seletek Srl aggiudicataria della procedura on-line dell'avviso di che trattasi, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

La disponibilità di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato. L'Amministrazione può incaricare della ricezione, della raccolta e della trattazione dei medesimi dati, soggetti che forniscono specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura medesima.

Art. 5 VALUTAZIONE DEI TITOLI

La valutazione dei titoli verrà effettuata secondo i criteri di cui al DPR n. 220/2001.

Il D.P.R. 27/3/01, n. 220, prevede, al fine della valutazione dei titoli, l'attribuzione di un punteggio massimo di punti 30.

Art. 6 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La ripartizione dei punti tra le varie categorie è cosi stabilita:

a) titoli di carriera:	punti 15,00
b) titoli accademici e di studio:	punti 5,00
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 2,00
d) curriculum formativo e professionale	punti 8,00

I titoli valutabili ai fini della stesura della graduatoria finale, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso pubblico non potranno comunque superare il valore massimo complessivo di 30 punti.

Il candidato durante la compilazione del modulo elettronico di domanda on line, inoltrata secondo le modalità previste dall'art. 3 precedente, inserirà i dati richiesti dal bando di selezione in argomento e il sistema calcolerà in automatico il punteggio relativo secondo i seguenti criteri di calcolo.

Titoli di carriera - (Massimo punti 15).

I servizi resi presso il S.S.N. o altre Pubbliche Amministrazioni con contratto di lavoro a tempo determinato/ indeterminato (tempo pieno – 36 ore settimanali o tempo parziale da valutare in modo proporzionale all'orario di lavoro previsto dal CCNL) verranno così valutati:

a) Nel medesimo profilo di C.P.S. Infermiere

punti 1,20 per anno

b) Per profilo diverso o inferiore

punti 0,60 per anno

I servizi resi presso il S.S.N. o altre Pubbliche Amministrazioni con altre tipologie di contratto es. Co.co. co. o come libero professionista (tempo pieno – 36 ore settimanali o tempo parziale da valutare in modo proporzionale all'orario di lavoro previsto dal CCNL) verranno così valutati:

- Solo nel medesimo profilo di C.P.S. Infermiere;

punti 0,60 per anno

In ordine a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 20 del D.P.R. 27-3-2001 n. 220, i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86, n. 958, purché, riconducibili al profilo di appartenenza, saranno valutati col punteggio sopra indicato.

a) Nel medesimo profilo di C.P.S. Infermiere;

punti 1,20 per anno

b) Per profilo diverso o inferiore

punti 0,60 per anno

Il Servizio Civile, nel medesimo profilo professionale sarà valutato come i servizi prestati presso il SSN.
Il servizio prestato presso Strutture convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo e con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato (tempo pieno – 36 ore settimanali o tempo parziale da valutare in modo proporzionale all'orario di lavoro previsto dal CCNL), è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza:

- Solo nel medesimo profilo di C.P.S. Infermiere

punti 0,30 per anno

I servizi resi presso Strutture convenzionate o accreditate con altre tipologie di contratto es. Co.co.co. o come libero professionista (tempo pieno – 36 ore settimanali o tempo parziale da valutare in modo proporzionale all'orario di lavoro previsto dal CCNL) verranno così valutati:

- Solo nel medesimo profilo di C.P.S. Infermiere

punti 0,15 per anno

N.B. Nel caso di periodi inferiori all'anno, il punteggio sarà attribuito proporzionalmente prendendo come mese intero frazioni di mese superiori a 15 giorni e non conteggiando quelle inferiori. Dai periodi di servizio devono essere detratti quelli trascorsi in aspettativa per motivi personali o di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio.

Titoli accademici e di studio - (Massimo punti 5).
Il candidato deve indicare tutti i titoli accademici e di studio conseguiti entro il termine di scadenza del presente bando, oltre il requisito di ammissione, in considerazione del seguente punteggio:

- Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche - punti 2,00;
- Ulteriore laurea nel ruolo sanitario - punti 1,50 per ognuno (ad es. Laurea in Ostetricia);
- Master universitari di primo livello e di secondo livello attinenti al profilo - punti 1 per ognuno;
- Corsi di perfezionamento universitari attinenti al profilo - punti 0, 50 per ognuno;

Pubblicazioni e titoli scientifici - (Massimo punti 2).
per ogni pubblicazione:

- punti 0,50 come unico autore;
- punti 0,25 come coautore;

Curriculum formativo e professionale - (Massimo punti 8).

I servizi resi presso strutture non convenzionate e non accreditate con il S.S.N. saranno valutati nella misura del 10 % rispetto al punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N. con qualunque tipologia di contratto e i servizi resi presso strutture convenzionate e accreditate di mero carattere assistenziale, ambulatoriale o riabilitativo sono valutati come al punto precedente (ad es. RSA, RSSA, Case di Riposo, laboratorio analisi, Centri di riabilitazione psichiatrica o motoria ecc.);
Solo nel medesimo profilo di C.P.S. Infermiere
punti 0,12 per anno

Partecipazione a congressi, corsi, convegni, ecc. attinenti la professione di C.P.S. Infermiere saranno così valutate:

- in qualità di relatore punti 0,05 per ogni corso (fino ad un massimo di 30 corsi);
- in qualità di uditore punti 0,01 per ogni corso (fino ad un massimo di 50 corsi);

Attività didattica come docente presso Università in materie in ambito sanitario:

- per ogni C.F.U. (ovvero 12 ore di lezione) punti 0,40;

Attività didattica come docente presso Enti Pubblici/ Enti di formazione Privati in materie in ambito sanitario:

- punti 0,02 per ogni ora

Art. 7 MOTIVI DI ESCLUSIONE

1. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti dall'art. 2 del presente bando;
2. La presentazione delle domande di partecipazione all'avviso secondo modalità diverse da quelle indicate dall'art. 3 del presente bando;
3. Mancato inoltro della domanda firmata;
4. Mancato versamento del contributo di partecipazione all'Avviso di euro 10,00 (dieci/00);
5. Inoltro oltre i termini di scadenza, corrispondenti alle ore 24 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.P. del presente bando (i termini iniziano a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione, pertanto il giorno di pubblicazione non deve essere conteggiato);
6. Inoltro della domanda priva di copia documento valido d'identità e copia della ricevuta del versamento di cui al punto 4;
7. Inoltro della documentazione (domanda di partecipazione, copia documento valido d'identità e copia della ricevuta del versamento di cui al punto 4) in formato diverso dal pdf;
8. Domande i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale, per cause non imputabili all'Asl di Taranto.

Art. 8 DECLARATORIE

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.
Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Art. 9 FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 498/94 e ss.mm. ed ii. Successivamente, la graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale, e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'Asl Taranto e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il

presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta, senza obbligo di comunicarne i motivi.

Per informazioni o chiarimenti inerenti gli aspetti tecnici del presente avviso gli interessati potranno contattare il numero telefonico 099/2041500 (dal lunedì al venerdì ore 09:00-13:00 e 15:00-17:00) e per informazioni o chiarimenti inerenti gli aspetti amministrativi potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amm.va del Personale Convenzionato e Pac - Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto – Tel. 099/7786156 – 714 – 538 (dal lunedì al venerdì 11:00-14:00)

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

AZIENDA OSPEDALIERA "CARD. G. PANICO"

Avviso pubblico di selezione interna, per titoli ed esami, per la stabilizzazione di personale dirigente con contratto di lavoro a tempo determinato appartenente ai seguenti profili professionali, in analogia con quanto disposto dal D.Lgs. n. 75/2017, art. 20, comma 2:

- **n. 2 Dirigenti Sanitari – Farmacisti**
- **n. 1 Dirigente Sanitario – Farmacista – Data manager.**

PIA FONDAZIONE DI CULTO E DI RELIGIONE "CARD G. PANICO"
AZIENDA OSPEDALIERA "CARD. G. PANICO"
TRICASE (LE)

In attuazione del provvedimento del Direttore Generale n. 81 del 31/05/2021 è indetto avviso pubblico di selezione interna, per titoli ed esami, per la stabilizzazione di personale dirigente con contratto di lavoro a tempo determinato appartenente ai seguenti profili professionali, in analogia con quanto disposto dal D.Lgs. n. 75/2017, art. 20, comma 2:

- ♦ **n. 2 Dirigenti Sanitari – Farmacisti**
- ♦ **n. 1 Dirigente Sanitario – Farmacista – Data manager**

Requisiti Generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego

Requisiti Specifici di ammissione

a) Laurea nella disciplina oggetto di concorso;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ;
c) Iscrizione al relativo Albo professionale, attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
d) Specializzazione nella disciplina a concorso o specializzazione in disciplina equipollente, ove prevista. In applicazione del comma 7 dell'art.15 del D.Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 8 lettera b) del D.Lgs. n.254/2000, possono partecipare al concorso coloro i quali siano in possesso di specializzazione affine a quella di riferimento concorsuale;
e) essere titolare di un rapporto di lavoro a tempo determinato, nel profilo oggetto di stabilizzazione, con questa A.O. alla data di pubblicazione del bando di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, prestare attività lavorativa presso questo Ente successivamente alla data del 28/08/2015 (data di entrata in vigore della L. n. 124 del 2015) e aver maturato al 31/12/2021, alle dipendenza di questa A.O., almeno tre anni di servizio negli ultimi otto anni precedenti con contratto di lavoro flessibile nel profilo oggetto di stabilizzazione,

ovvero

f) essere titolare di un rapporto di lavoro a tempo determinato, nel profilo oggetto di stabilizzazione , con questa A.O. alla data di pubblicazione del bando di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e prestare attività lavorativa presso questo Ente successivamente alla data del 28/08/2015 (data di entrata in vigore della L. n.124 del 2015);

I requisiti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del bando di selezione.

Domanda di Ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e senza autenticazione della firma, dovrà essere indirizzata al **Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico"** e dovrà essere presentata o pervenire al protocollo dell'Azienda **– Via S. Pio X n.4 73039 – Tricase (Le)** entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare :

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
c) l'assenza di condanne penali o le eventuali condanne penali riportate, e i procedimenti penali in corso;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) i titoli di studio posseduti, Laurea e Specializzazione, con l'indicazione di data e sede di conseguimento;
f) l'iscrizione all'Ordine ;
g) tutti i servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa Azienda e altre Aziende Sanitarie del S.S.N. utili ai fini dell'anzianità di servizio
h) le pubblicazioni redatte ed edite a stampa;
i) di avere/non avere prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito;
k) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere data ogni necessaria comunicazione relativo al concorso, nonchè l'eventuale recapito telefonico.

Il candidato nella domanda deve esprimere, inoltre, il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione della selezione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell' indirizzo indicato sulla domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Azienda stessa.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è da considerarsi perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi motivo compresa la forza maggiore, vengano presentate o spedite oltre il termine stesso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nel caso di invio della domanda per il tramite del servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. Non saranno, comunque, considerate pervenute in tempo utile quelle domande giunte al Protocollo aziendale successivamente all'adozione del provvedimento di ammissione alla selezione.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare una autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n.445 del 28.12.2000 nella quale dovrà essere dichiarato il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui al presente bando.
Le dichiarazioni mendaci e l'esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità saranno puniti ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali vigenti in materia.

La mancata o irregolare presentazione di uno soltanto dei suddetti documenti, attestanti il possesso dei requisiti specifici, così come la mancata sottoscrizione della domanda e la mancata allegazione di copia di un documento di identità, determina l'esclusione dalla selezione.

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono, inoltre, allegare:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato;
- gli eventuali titoli di precedenza in caso di parità nella graduatoria;
- le pubblicazioni necessariamente edite a stampa;
- un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Commissione Esaminatrice e prove di Esame

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale ai sensi del Regolamento Tecnico-Amministrativo, approvato con D.D. del Ministero della Sanità del 18/04/2001 n. DPS-IVE.E.21.2/671, con successivo atto separato.

Gli esami si svolgeranno, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 483/1997 e consisteranno nelle seguenti prove:

PROVA SCRITTA : svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA : esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito.

PROVA ORALE : sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conseguire.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova scritta, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

All'atto della presentazione per sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Formazione della graduatoria

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria degli idonei e la trasmetterà agli Uffici Amministrativi dell'Azienda Ospedaliera. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun

concorrente, tenuto conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione.
Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione, li approva.

Adempimenti dei vincitori

I vincitori dovranno, inoltre, esibire, la documentazione relativa ai requisiti culturali e professionali per la partecipazione alla selezione, nonché le ulteriori certificazioni o dichiarazioni sostitutive degli stessi richiesta dalla normativa vigente per l'instaurazione del rapporto di lavoro.

La mancata presentazione dei documenti o l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione, determina la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.

Ai candidati assunti in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. per le posizioni corrispondenti ai profili messi a concorso.

Questo Ente garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori dei posti messi a concorso, all'atto dell'assunzione a tempo indeterminato, dovranno esplicitamente dichiarare di essere a conoscenza che la costituzione del rapporto è comunque subordinata alla promessa, da confermare nella dichiarazione di conoscenza, di uniformarsi nell'esercizio delle loro mansioni, agli indirizzi etico-religiosi dell'ente e di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi ed il rapporto di lavoro presso l'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" di Tricase (LE)

La PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO – Azienda Ospedaliera si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando, senza obbligo di indicare i motivi ed escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto, nonché di esercitare la facoltà di attuare la stabilizzazione in forma progressiva.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O. Personale di questa Azienda Ospedaliera per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato Decreto Legislativo, compreso quello di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO – Azienda Ospedaliera – U.O. Personale - Via S. Pio X n.4 – Tricase (LE).
Il Responsabile del trattamento è il Dirigente della suddetta U.O.
Il Responsabile del procedimento è il dott. Carlo Ingrosso – 0833/773111 – int.211

IL DIRETTORE GENERALE
(Sr. Margherita Bramato)

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Graduatorie finali concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Generale.

Il Direttore Generale

rende noto che questa Azienda Ospedaliera con deliberazione n. 524 del 31/05/2021 ha approvato le seguenti graduatorie finali di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Generale, indetto con deliberazione n. 1675 del 21/11/2019 il cui bando è stato pubblicato per intero sul B.U.R.P. n. 137 del 28/11/2019 e per estratto nella G.U.R.I. IV Serie speciale n. 7 del 24/01/2020:

GRADUATORIA FINALE DI MERITO CANDIDATI MEDICI SPECIALISTI

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
1	DI MEO	GIOVANNA	91,59
2	SGARAMELLA	LUCIA ILARIA	90,20
3	PASCULLI	ALESSANDRO	89,98
4	LAVERMICOCCA	WALTER	88,58
5	LISCO	TERESA	87,39
6	ANDRIOLA	VALERIA	86,64
7	LAFORGIA	RITA	86,55
8	PARADIES	DANIELE	84,73
9	GIANNANDREA	GIUSY	84,15
10	SCALERA	IRENE	83,87
11	DI FRONZO	PASQUALE	83,51
12	TEDESCHI	MICHELE	83,46
13	POLI	ELISABETTA	82,59
14	DI LENA	MARIA	81,72
15	ANELLI	FERDINANDO M.	81,60
16	TRAVAGLIO	ELISABETTA	80,43
17	DEPALMA	NORMA	79,05
18	ANGARANO	EMANUELE	78,68
19	DIGENNARO	ROSA	78,66
20	LIPPOLIS	ANNA STELLA	78,61
21	TEDONE	GIUSEPPE	76,69
22	LOGRANO	GIUSEPPE	76,62
23	DONADEI	ENRICO	75,24
24	PASCAZIO	BIANCA	73,74
25	MILELLA	MARIALESSIA	73,60
26	GIANNINI	IVANA	73,55
27	MINAFRA	MARINA	71,94

28	TROMBA	ANTONELLA	71,29
29	FRANCO	ILARIA FABIOLA	71,17
30	CATALANO	GIORGIO	69,60

GRADUATORIA FINALE DI MERITO CANDIDATI MEDICI SPECIALIZZANDI

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
1	PISICCHIO	SIMONA	75,25
2	MUSA	NICOLA	74,46
3	SCIANNAMEA	ANDREA	73,80
4	PERRONE	FABRIZIO	71,70
5	PINTO	VITO LEONARDO	71,00
6	ISERNIA	ROBERTA MARIA	68,94
7	DE MARINIS	EMMA CLARA	68,70
8	PALMISANO	GRAZIANO	67,65
9	NAPOLETANO	PASQUA	66,11
10	CORVASCE	ARIANNA	63,85
11	SPINELLI	STEFANO	63,05
12	DE GIORGI	CLAUDIA	62,68
13	GIULIANI	ALESSANDRA	60,90
14	FIORE	FELICIA	60,15

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. *Giovanni Migliore*

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con determinazione dirigenziale n. N. 2170 del 01/06/2021, la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di NEUROLOGIA ***GRADUATORIA DEI CANDIDATI ISCRITTI AL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO*** che risulta essere la seguente:

GRADUATORIA DI MERITO DEI CANDIDATI IN POSSESSO DI SPECIALIZZAZIONE ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO

1 CARAPELLE ELENA	92,2000	27/12/1984
2 GRASSO ROBERTA	92,2000	03/03/1983
3 MARTINO TOMMASO	91,9200	
4 DI FRANCESCANTONIO VALERIA	83,5710	
5 LALLA ALESSANDRA	82,6120	
6 LUISI CONCETTA	81,7630	
7 BIANCHI MARIA RACHELE	81,1702	
8 LUPO ANGELA	81,1200	
9 INTRONA ALESSANDRO	80,4100	
10 ALTOMARE SERGIO	79,1080	
11 FASANO ANTONIO	78,7950	
12 LEONE RUGGIERO	77,7300	
13 TEMPESTA IRENE	76,3500	
14 MASTRONARDI ANTONELLA	75,3080	
15 PASCA MATTEO	74,8640	
16 CUSANNO ANTONELLA	73,9195	
17 DELLA PORTA ROBERTA	73,9000	
18 RIZZO STEFANIA	73,1030	
19 IAFFALDANO ANTONIO	72,7860	
20 REALE CHIARA	72,5060	
21 FALLACARA ADRIANA	72,1110	
22 CAPUTO FRANCESCA	72,0350	
23 QUITADAMO SILVIA GIOVANNA	69,1630	

GRADUATORIA DEI CANDIDATI ISCRITTI AL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO

1 RIZZO FEDERICA	75,3440
2 BOLLO LUCA	67,5770

Detta graduatoria resterà valida per anni due a decorrere dalla data della sua pubblicazione su presente Bollettino.

Il Dirigente
Dott. Massimo Scarlato

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B3, con laurea magistrale in "Scienze Biologiche" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito del Progetto "Exhaled Breat Analysis" (Resp. Dr. D. Galetta).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della propria deliberazione n. 184 del 21.05.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B3, della durata di 12 mesi rinnovabile fino ad un massimo di 24 mesi complessivi fatto salvo il permanere della condizione di idoneità da parte del candidato, ovvero la conformità del candidato ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria, con laurea magistrale in "Scienze Biologiche" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito del Progetto "*Exhaled Breat Analysis"* (Resp. Dr. D. Galetta);

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Identificazione di un pattern di VOCs (Composti Organici Volatili) sia alifatici che aromatici nel respiro umano, creando un modello statistico predittivo in grado di discriminare tra pazienti affetti da tumore polmonare o mesotelioma e soggetti sani;
- Identificazione precoce di pazienti patologici monitorando nel tempo soggetti con documentata esposizione all'asbesto;
- Validazione di una tecnica affidabile, immediata e non invasiva che si rivelerebbe fondamentale per la diagnosi di patologie polmonari in stadio precoce.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

a) *Laurea magistrale in Scienze Biologiche o lauree equipollenti ai sensi di legge, conseguita da non più di 10 anni dalla data di scadenza del presente avviso;*
b) *Coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor;*
c) *Esperienza di studio con i complessi organo volatili (VOCs) dell'esalato;*
d) *Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.*

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Commissario Straordinario dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Camillo Rosalba n. 47/z, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Commissario Straordinario dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Via Camillo Rosalba n. 47/z - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di

effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 184 del 21.05.2021***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 184 del 21.05.2021***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione*

dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia);

8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;

2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.
Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Commissario Straordinario. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.

La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**

b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	**Punteggio**	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: ○ Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) ○ Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti
Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti

Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Non sarà ammesso in graduatoria il candidato che non abbia ottenuto almeno 34/40 punti nel colloquio e, comunque, almeno 40/100 punti in totale.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Commissario Straordinario dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente prorogabile fino ad un massimo di complessivi 24 mesi, fatto salvo il permanere della condizione di idoneità da parte del candidato, ovvero la conformità del candidato ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo complessivo lordo della Borsa di Studio sarà di €. 20.000,00 e graverà sui Fondi derivanti dalle sperimentazioni cliniche destinate alla SSD del dott. Domenico Galetta, in particolare quelli individuati nella determinazione n.547/2020. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale

importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;

b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato. E' inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Commissario Straordinario.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.
Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi..
Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Alessandro Delle Donne

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIA CAMILLO ROSALBA N. 47/Z - 70124 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B3, della durata di 12 mesi rinnovabile fino ad un massimo di 24 mesi complessivi fatto salvo il permanere della condizione di idoneità da parte del candidato, ovvero la conformità del candidato ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria, con laurea magistrale in "Scienze Biologiche" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito del Progetto "*Exhaled Breat Analysis*" (Resp. Dr. D. Galetta).**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via .....
  ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio .....
  conseguito presso ..... in data .....;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data ..... presso
  ..... (*ove prevista dal bando*);

- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di ..... con anzianità dal …… (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso ……..... in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua …….. scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza ***di studio con i complessi organo volatili (VOCs) dell'esalato*** conseguita presso ……..... dal …… al .....……;
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …….. al ……
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
- ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via ……..... ..... n. …… C.A.P. ……..Telefono ……..... email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …… il …… e residente in …… alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …… il …… e residente in …… alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

SOCIETA' SANITASERVICE ASL BR

Avviso di selezione pubblica per soli titoli per l'affidamento di incarico di "COORDINATORE MEDICO COMPETENTE'' e di "MEDICO COMPETENTE" in attuazione del D. LGS. N. 81/2008 e ss.mm.ii. per le esigenze dell'azienda SANITASERVICE ASL BR SRL Unipersonale.

La società Sanitaservice intende procedere alla selezione per l'affidamento di due incarichi professionali di lavoro autonomo, ambedue di durata triennale a far data dalla sottoscrizione del relativo accordo e rinnovabili per un ulteriore anno, per lo svolgimento dell'attività di:

1. **Coordinatore Medico Competente**, che sarà tenuto oltre a quanto previsto dalla normativa, tra l'altro, alla gestione del data base, con data visita, esito e scadenza. Il Coordinatore dovrà svolgere le attività di carattere amministrativo/burocratico, quale l'indicazione del lavoratore che dovrà sottoporsi a visita e scelta del Medico Competente che si occuperà della visita e rilascio del giudizio, e stesura della relazione sanitaria annuale con relativa comunicazione, redazione e attuazione dei protocolli sanitari in base ai differenti DVR, partecipazione a incontri o riunioni;

2. **Medico Competente** che sarà incaricato, con il Coordinatore, per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera a del D.Lgs. 81/2008) e che dovrà operare nel rispetto delle prerogative del Coordinatore Medico Competente.

Il numero dei dipendenti della Sanitaservice è di circa 900 unità. Inoltre, si prevede la necessità di dover svolgere in un periodo ristretto di circa due mesi la prima visita assuntiva per circa 373 operatori del 118 E/U. Le unità potrebbero variare anche sostanzialmente, senza che ciò comporti alcuna modifica contrattuale.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per ambedue i profili, di Coordinatore e di Medico Competente, vengono richiesti i seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana oppure appartenenza ad uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- Godimento dei diritti politici e civili negli Stati di appartenenza o provenienza;
- Non avere subito condanne penali o l'applicazione di misure di prevenzione;
- Non essere stato destituito dai pubblici uffici;
- Adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea);
- Diploma di laurea specialistica, specializzazione in medicina del lavoro, medicina preventiva dei lavoratori, psicotecnica, tossicologia industriale od igiene industriale, fisiologica ed igiene del lavoro, clinica del lavoro o altre specializzazioni individuate con appositi decreti;
- Non ricoprire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero non avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni;
- Non trovarsi, per l'esecuzione dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità prevista dalle disposizioni di leggi in materia ed in particolare in alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al D. Lgs. 08.04.2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- Non svolgere incarichi o lavoro alle dipendenze presso la Società;
- Non trovarsi, nei confronti della Società scrivente, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;

• Non avere un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dipendenti in servizio nella Società.

Per il profilo di Coordinatore viene richiesto, in aggiunta rispetto a quelli suindicati, il presente requisito:

• Non ricoprire incarichi o cariche, con qualsiasi tipo di contratto (a tempo determinato, indeterminato o altro), con enti pubblici o soggetti di natura pubblicistica (compreso la ASL).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I candidati interessati a partecipare alla selezione dovranno inviare la propria candidatura attraverso presentazione di domanda in carta libera sul "Modello di domanda" allegato all'avviso. La domanda dovrà essere debitamente sottoscritta, a pena d'esclusione, ed obbligatoriamente corredata del proprio curriculum, redatto secondo il formato europeo, e copia di un documento di identità in corso di validità. Le domande di partecipazione al presente avviso, redatte su carta semplice, indirizzate all'Amministratore Unico della SANITASERVICE ASL BR S.r.l. dovranno essere inoltrate esclusivamente mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo e-mail sanitaservice.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it con il seguente OGGETTO: "AVVISO di selezione pubblica per soli titoli per l'affidamento di incarico di "COORDINATORE E MEDICO COMPETENTE'' "

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di candidatura che è fissato al 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per il rispetto dei termini, farà fede la data e l'ora di trasmissione per la P.E.C..

Il possesso dei predetti requisiti obbligatori dovrà essere autodichiarato dai candidati sulla domanda di partecipazione alla selezione, e dovrà trovare debito riscontro all'interno del curriculum presentato.

Si dà atto che il presente avviso costituisce "lex specialis" della selezione, pertanto la partecipazione comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

PRESTAZIONI RICHIESTE

1. Le prestazioni richieste al Coordinatore e al Medico Competente attengono all'effettuazione della sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera a del D.Lgs. 81/2008 e tutte quante le prestazioni richieste dalla normativa, ricomprese tutte nel costo per il riconoscimento per visita medica del dipendente;

2. Resta ben inteso che l'incaricato sarà sottoposto ad ogni obbligo di legge in vigore ed ogni modifica che interviene in materia in corso di espletamento dell'incarico.

3. Le visite mediche ai lavoratori dovranno essere effettuate in Brindisi presso nella sede in Piazza Di Summa messa a disposizione dall'azienda ovvero in altra idonea sede resa disponibile dall'incaricato a sue spese. Al fine di agevolare i lavoratori, ricorrendone i presupposti logistici, le visite dovranno essere svolte presso le varie strutture, sedi lavorative degli stessi lavoratori, dislocate sul territorio provinciale.

4. Le visite urgenti dovranno essere svolte entro 24 ore dalla richiesta.

5. Il candidato potrà offrire ulteriori prestazioni professionali ritenute migliorative ed attinenti l'incarico in questione indicandole nell'apposito modulo di domanda.

COMPENSI

1. I candidati dovranno presentare la propria migliore offerta economica quotando separatamente il compenso previsto per ciascuna tipologia di visita e quello per le restanti attività connesse all'incarico professionale in

parola. l compensi indicati dovranno essere espressi al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali ed esenti IVA ex art. 10 Dpr 633/1972 e si ritengono comprensivi di ogni tipo di attività connessa all'incarico.

CRITERI DI VALUTAZIONE – PREZZO PIU' BASSO

1. La Società effettuerà la verifica del possesso dei requisiti di ammissione e la valutazione comparativa delle domande pervenute (che si baserà sul prezzo più basso offerto). La stessa si riserva comunque la facoltà di nominare un'apposita Commissione.

DURATA E REVOCA DELL'INCARICO

1. L'incarico avrà durata triennale a partire dalla sottoscrizione del relativo accordo; lo stesso potrà essere rinnovato per un ulteriore anno.

2. L'incarico potrà essere revocato sia nelle ipotesi previste dal codice civile che per manifesta inottemperanza agli adempimenti previsti dalla normativa vigente da parte del professionista, nonché per l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel contratto di incarico professionale.

3. La Società ed il professionista possono recedere entrambi dal contratto prima della scadenza del termine naturale con apposita comunicazione scritta da presentare alla controparte con un preavviso di almeno 30 giorni.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. La Società si riserva in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di annullare o revocare in tutto o in parte il presente avviso o di non procedere al conferimento dell'incarico, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti alla selezione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura di selezione o comunque acquisiti a tal fine da Sanitaservice ASL BR srl è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di reclutamento del medico competente ed avverrà a cura delle persone preposte al presente procedimento presso la sede di Sanitaservice ASL BR srl, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati, eventualmente anche di natura giudiziaria, è necessario per adempiere a obblighi di legge finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. La base giuridica che consente il trattamento di tali dati personali deriva dalla necessità di eseguire gli obblighi contrattuali o l'adozione di misure precontrattuali adottate su richiesta del candidato, nonché da specifici obblighi di legge che regolamento l'attività di Sanitaservice ASL BR srl (in particolare per assolvere agli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro), nonché per motivi di rilevante interesse pubblico (instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo). I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario per l'espletamento della procedura di affidamento e, successivamente, saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nonché fino al tempo permesso dalla legge italiana a tutela dei legittimi interessi di Sanitaservice ASL BR srl. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del procedimento.

I dati personali forniti dal candidato saranno acquisiti dall'Area Affari Generali, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il Responsabile della Protezione dei Dati di Sanitaservice ASL BR srl è contattabile all'indirizzo: responsabileprotezionedati@sanitaservice.asl.brindisi.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Maria Rosa Di Leo, tel. 0831.510478 fax 0831.510078, mail mariarosa.dileo@sanitaservice.asl.brindisi.it.

L'Amministratore Unico
dott. Flavio Maria Roseto

Modello DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (allegato A)

Alla Sanitaservice ASL Br srl

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEL MEDICO COMPETENTE PREVISTO DAL D. LGS. 81/2008

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a (luogo e data di nascita):_____ il_____

residente in _____ CAP _____ Prov. _____

Via _____ n. ____ Codice Fiscale_____ P.I. _____ Tel _____ e-mail : _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura di selezione per l'affidamento dell'incarico di

- ○ Coordinatore medico competente per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- ○ medico competente per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

A tal fine consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

Sotto la propria personale responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000:

- ○ di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro della Unione Europea;
- ○ di essere in possesso dei diritti politici, tenuto conto anche di quanto disposto dalla legge 18.1.1992, n. 16, recante norme in materia di elezioni e nomine presso le regioni e gli enti locali;
- ○ di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- ○ di aver riportato le seguenti condanne penali _____
- ○ di non trovarsi in alcuna delle situazioni elencate all'art. 1 "Requisiti di partecipazione" del Bando per il conferimento dell'incarico di medico competente;
- ○ di essere in possesso di uno dei seguenti titoli previsti dall'art. 38 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.

81, per assumere le funzioni di "medico competente":

- ⇨ ___ specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica;
- ⇨ ____ docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia del lavoro o in clinica del lavoro;
- ⇨ ____ specializzazione in igiene e medicina preventiva o in medicina legale

○ di essere iscritto nell'elenco dei Medici Competenti istituito presso il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (numero _____ data di iscrizione _____);

○ di essere libero professionista o dipendente pubblico o privato o docente universitario, munito delle autorizzazioni da parte del datore di lavoro;

○ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n, 196, per gli adempimenti della presente procedura;

○ di non ricoprire incarichi o cariche, con qualsiasi tipo di contratto (a tempo determinato, indeterminato o altro), con enti pubblici o soggetti pubblicistici (compreso la ASL);

○ di ricoprire incarichi o cariche, con qualsiasi tipo di contratto (a tempo determinato, indeterminato o altro), con il seguente ente/soggetto _____;

○ di aver valutato ogni elemento per l'individuazione del lavoro da svolgersi;

PROPONE

A titolo di compenso per l'effettuazione di ogni visita medica preventiva l'importo di € _____ ;

A titolo di compenso per l'effettuazione di ogni visita medica periodica l'importo di € _____ ;

A titolo di compenso per l'effettuazione di VISIOTEST l'importo di € _____ ;

Ulteriori prestazioni professionali ritenute migliorative rispetto a quelle rientranti negli obblighi di legge ed attinenti l'incarico

_____

_____

_____

ALLEGA

- Curriculum vitae in formato europeo attestante il possesso dei requisiti e delle esperienze lavorative.
- Copia documento di identità

Data _____ Firma _____

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PER CHIAMATA, AI SENSI DELL'ART. 38 DEL C.C.N.L. PER I DIPENDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO, DI N. 1(UNO) IMPIEGATO DIRETTIVO AMMINISTRATIVO-CONTABILE DA INQUADRARE, AGLI EFFETTI DEL PREDETTO CONTRATTO COLLETTIVO, NELL'AREA "A" PARAMETRO 159, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI 12(DODICI) MESI.

ART. 1 – PREMESSE

Il Consorzio di bonifica Terre d'Apulia, in esecuzione della Deliberazione Commissariale n. 272 del 9 giugno 2021, indice la procedura di selezione per titoli e colloquio per la costituzione di una graduatoria finalizzata all'assunzione per chiamata, ai sensi dell'art. 38 del C.C.N.L. per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e di Miglioramento Fondiario, di n. 1 (uno) Impiegato Direttivo Amministrativo-contabile, in possesso di laurea in Economia e Commercio (Vecchio Ordinamento o Specialistica o Magistrale) o titolo equiparato o equipollente, da inquadrare, agli effetti del predetto contratto collettivo, nell'Area "A" parametro 159, con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di 12 (dodici) mesi.

Le modalità di partecipazione alla selezione e quelle di svolgimento della medesima sono disciplinate dal presente avviso.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi della vigente normativa. Per partecipare alla selezione non sono previsti limiti di età.

ART. 2 – ATTIVITA' OGGETTO DELLE PRESTAZIONI

Profilo e mansioni da svolgere:

Il profilo di cui alla presente selezione è quello di impiegato direttivo amministrativo-contabile.

L'impiegato svolgerà in via prevalente attività amministrativo-contabile con iniziativa ed autonomia operativa, provvedendo all'istruzione e alla definizione delle pratiche assegnate, curandone i relativi adempimenti organizzativi e funzionali.

In particolare, il soggetto da selezionare dovrà svolgere le attività di seguito specificate:

- registrazione delle operazioni contabili mediante utilizzo del software informatico/ piattaforma contabile in uso al Consorzio;
- collaborazione alla redazione dei bilanci preventivi e consuntivi dell'Ente;
- emissione degli ordinativi finanziari di riscossione e pagamenti con annessi adempimenti fiscali;
- cura e gestione dei rapporti con la Tesoreria, con gli Istituti bancari di riferimento del Consorzio e con il Revisore dei Conti;
- predisposizione di atti, rendicontazioni e/o provvedimenti deliberativi di natura amministrativa e contabile-finanziaria, nonché emissione ed invio, verso i competenti uffici, di documentazione fiscale ai fini degli adempimenti previsti dalla vigente normativa;
- aggiornamento dei partitari dei creditori e debitori consortili, nonché quadri economici e finanziari (schede) dei lavori in concessione;
- Tenuta e aggiornamento dell'inventario dei beni mobili/immobili dell'Ente e delle pertinenze demaniali;
- Gestione dell'economato consortile con particolare riferimento alle procedure di forniture varie;
- Supporto alle attività concernenti materie e profili di carattere amministrativo-contabile;

Ai fini dello svolgimento delle suddette attività è richiesta:

- conoscenza dei principali applicativi informatici/contabili, nonché competenze connesse al profilo da ricoprire;
- disponibilità ad effettuare trasferte.

Tipologia rapporto di lavoro: tempo determinato della durata di n. 12 (dodici) mesi;

Trattamento Economico: stabilito dal vigente C.C.N.L. dei dipendenti dei Consorzi di Bonifica e miglioramento fondiario corrispondente all'Area A, Parametro 159 di inquadramento.
Sede di Lavoro: Sede del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia sita in Bari, corso Trieste n. 11.

ART. 3 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Alla procedura selettiva di cui al presente avviso possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, sono in possesso dei requisiti sotto indicati:

a) Cittadinanza italiana;
   Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'Unione Europea purché ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174, posseggano i seguenti requisiti:
   - godano dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - siano in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana (scritta e parlata);
b) Età non inferiore ai 18 anni;
c) Godimento dei diritti civili e politici;
d) Assenza di condanne per reati che comportino la perdita dell'elettorato attivo e passivo o il licenziamento di diritto da parte di Ente Pubblico o Pubblica Amministrazione;
e) Idoneità fisica all'impiego; il Consorzio di bonifica Terre d'Apulia si riserva di sottoporre a visita medica il vincitore, in base alla normativa vigente;
f) Patente di guida categoria B.

Per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva **i candidati**, oltre a possedere i requisiti generali di cui sopra, **devono essere inderogabilmente in possesso anche dei seguenti requisiti specifici di ordine professionale**:

1. **Diploma di laurea** in Economia e Commercio di cui all'ordinamento previgente al D.M. 509/99, ovvero corrispondente laurea specialistica (DM 509/99) o Laurea Magistrale (DM 270/04) o equiparate, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, ai sensi del Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233. L'equipollenza dovrà essere dimostrata dall'interessato attraverso l'indicazione della normativa di riferimento.
   Possono partecipare alla selezione i possessori di titolo di studio. conseguito all'estero che sia riconosciuto equivalente, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, a una delle lauree sopraindicate, secondo la normativa vigente. Sarà cura del candidato dimostrare l'equiparazione e la validità del titolo di studio conseguito all'estero che dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle autorità competenti.

2. **Abilitazione** all'esercizio della professione di dottore commercialista.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, a pena di esclusione dei candidati dalla procedura medesima.
Sono esclusi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, nonché coloro che sono stati destituiti o dispensati da un impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti dall'impiego stesso per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti obbligatori (sia di ordine generale che professionale) di cui al presente articolo, per l'ammissione alla selezione e per l'assunzione, comporta, in qualunque tempo, l'esclusione dalla selezione o la risoluzione del contratto individuale di lavoro.

ART. 4 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte in lingua italiana secondo lo schema allegato al

presente avviso (**Allegato 1 - "Domanda di partecipazione"**), compilato in ogni parte. Ai sensi dell'art. 38, 3° comma, del D.P.R. n. 445/2000, la domanda di partecipazione alla selezione deve essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, fronte e retro, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del candidato. Saranno escluse le domande prive di sottoscrizione.
Alla domanda di partecipazione devono essere allegati, **a pena di non ammissione alla procedura**, i seguenti documenti:

- **Curriculum vitae** (preferibilmente Europass CV) dal quale risultino in modo circostanziato i requisiti generali e specifici, e tutti gli altri elementi rilevanti per la selezione, ed in particolar modo:
  - dati personali;
  - formazione (dettagliata, univoca e verificabile);
  - descrizione delle competenze ed esperienze professionali maturate con l'indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi nelle strutture presso cui sono stati svolti.

  Il curriculum deve precisare per ogni esperienza lavorativa datore di lavoro/cliente/destinatario dell'attività al fine di consentire al Consorzio l'effettuazione delle verifiche ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni rivolte a Pubbliche Amministrazioni.
- **Informativa e autorizzazione al trattamento dei dati personali** ai sensi del D.Lgs. 196 del 30/06/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, utilizzando il modello "**Allegato 2 - Informativa e autorizzazione al trattamento dati**" allegato al presente avviso;
- **Fotocopia di un documento di identità del candidato in corso di validità**;
- **Fotocopia del codice fiscale o tessera sanitaria.**

Il candidato produrrà apposita autodichiarazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000) qualora sia in possesso di titoli preferenziali o di precedenza ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.

La sopraindicata documentazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 16 luglio 2021, attraverso le seguenti modalità:

- **trasmissione a mezzo P.E.C.** all'indirizzo di posta del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia: "**cbta.bari@pec.terreapulia.it**" del modulo di domanda, debitamente compilato e sottoscritto per esteso con firma non autenticata, corredato dai relativi allegati richiesti. La P.E.C. dovrà riportare come oggetto la seguente dicitura: *"Selezione per l'assunzione di n. 1 Impiegato Direttivo Amministrativo-contabile - AREA A parametro 159"*.
  Le domande presentate per via telematica alla casella di PEC ed i file allegati dovranno pervenire in formato PDF.
  Si evidenzia, con riferimento a tale sistema di trasmissione, che la domanda di partecipazione sarà valida e verrà accettata soltanto in caso di invio da una casella di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato; la domanda può, altrimenti, essere spedita da una qualsiasi casella di posta elettronica certificata (PEC), purché firmata digitalmente dal candidato;

- **consegna diretta a mano** di plico chiuso, contenente la documentazione richiesta per la partecipazione alla selezione, presso la sede del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia sita in Bari al Corso Trieste n. 11, all'ufficio protocollo con ingresso da via Delfino Pesce n. 39, che ne rilascerà apposita ricevuta. La consegna potrà essere effettuata nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e il martedì anche dalle 15.00 alle 16.30;

- **spedizione a mezzo di servizio postale con raccomandata A/R o di altro sistema di recapito autorizzato** di plico chiuso, contenente la documentazione richiesta per la partecipazione alla selezione, all'indirizzo: "Consorzio di bonifica Terre d'Apulia - Corso Trieste n. 11, 70125 BARI ".

Nei due ultimi casi suindicati (consegna diretta a mano o invio tramite raccomandata A/R) il plico chiuso

(ovvero la busta chiusa), contenente la domanda di partecipazione alla selezione pubblica ed i relativi allegati, deve recare la seguente dicitura: *"Selezione per l'assunzione di n. 1 Impiegato Direttivo Amministrativo-contabile - AREA A parametro 159".*

Non saranno considerate valide le domande trasmesse con mezzi diversi da quelli sopra indicati, prive della sottoscrizione in originale del candidato nel caso di domanda cartacea, sprovviste del curriculum formativo professionale atto a comprovare i requisiti specifici. Saranno esclusi i candidati le cui domande perverranno, con una delle modalità sopra indicate, oltre il termine perentorio indicato nel presente avviso. Si evidenzia, pertanto, che per le domande spedite a mezzo servizio postale con raccomandata A/R non farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante, ma quella di arrivo presso il Consorzio di bonifica Terre d'Apulia, Corso Trieste 11 – 70125 Bari.

Il Consorzio non si assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali, tecnici o informatici o ad altre cause non imputabili al Consorzio, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato.

Il Consorzio si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese nelle domande di ammissione.

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione in oggetto, implica l'accettazione incondizionata dei relativi contenuti.

ART. 5 – CAUSE DI ESCLUSIONE E REGOLARIZZAZIONI

Ai candidati potrà essere richiesto di regolarizzare eventuali imperfezioni formali, nonché di fornire chiarimenti e/o informazioni; il nuovo termine fissato per la regolarizzazione avrà carattere di perentorietà

L'esclusione dalla selezione ha luogo qualora ricorra uno dei seguenti casi:

1. La domanda sia presentata oltre il termine di scadenza indicato nell'avviso o con modalità diverse da quelle ivi indicate;
2. Mancanza dei requisiti previsti dall'avviso;
3. La domanda risulti illeggibile;
4. La domanda sia priva della sottoscrizione del candidato;
5. Mancanza dei documenti indicati al precedente art. 4 da allegare alla domanda;
6. L'apposizione di segni e/o la presenza di cancellature e abrasioni sulla domanda di partecipazione;
7. Inoltro della domanda ad indirizzo postale e/o di posta elettronica certificata diverso da quello indicato nel presente avviso.

Il provvedimento di esclusione, debitamente motivato, sarà comunicato ai candidati interessati.

ART. 6 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La selezione alla quale parteciperanno i candidati in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 3 avrà luogo tramite valutazione dei titoli (formativi e professionali) e un colloquio teso alla verifica delle competenze tecnico-professionali, nonché delle attitudini allo svolgimento delle mansioni.

La valutazione sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dall'Amministrazione consortile e composta da n. 3 (tre) componenti.

La Commissione disporrà per la valutazione dei candidati di un punteggio massimo di 100 punti: n. 40 per la valutazione dei titoli, così come specificato al seguente art. 7 e n. 60 punti per il colloquio diretto alla valutazione delle competenze possedute e dell'attitudine allo svolgimento dell'incarico, come meglio specificato al successivo art. 8.

ART. 7- VERIFICA AMMINISTRATIVA DELLE ISTANZE E VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione esaminatrice, in seduta riservata, procederà ad effettuare le seguenti attività:

1. **verifica di ammissibilità delle domande pervenute** mediante controllo amministrativo delle stesse in ordine al rispetto delle modalità e condizioni di partecipazione del presente avviso, nonché alle dichiarazioni rese;

2. valutazione di merito delle domande e dei curricula presentati, attribuzione dei punteggi e formazione di una prima graduatoria.

Il punteggio **sino ad un massimo di 40 punti**, verrà attribuito sulla base dei seguenti criteri:

A) Formazione: max 20 punti

Punteggio di diploma di laurea (max 10 punti)

- votazione pari o inferiore a 79/110 *oppure* pari o inferiore a 72/100: punti 5;
- votazione da 80/110 fino a 89/110 *oppure* da 73/100 fino a 81/100: punti 6;
- votazione da 90/110 fino a 99/110 *oppure* da 82/100 fino a 90/100: punti 7;
- votazione da 100/110 fino a 109/110 *oppure* da 91/100 fino a 99/100: punti 8;
- votazione 110/110 *oppure* 100/100: punti 9;
- votazione 110/110 e lode *oppure* 100/100 e lode: punti 10.

Punteggio eventuale formazione post laurea (max 10 punti)

- Titoli di studio aggiuntivi: ulteriore laurea magistrale: 3 punti - laurea triennale: 2 punti;
- Master e/o corsi di formazione riferibili al profilo richiesto: punti 3 per master/corso;
- Stage/tirocini formativi riferibili al profilo richiesto: punti 2 per ciascuno stage/tirocinio;

Non sono considerati nella valutazione dei titoli i corsi di formazione, stage e tirocini di durata complessiva inferiore al mese.

B) Esperienze lavorative: max 15 punti

Per ogni anno di attività lavorativa, in ambito sia pubblico che privato, attinente e coerente con il profilo richiesto: 2 punti/anno; le frazioni di anno saranno calcolate proporzionalmente.

C) Curriculum: max 5 punti

Valutazione complessiva di esperienze e attività diverse da quelle dei precedenti punti.

La Commissione esaminatrice, nell'ambito dell'espletamento delle suindicate attività, potrà chiedere ai candidati di regolarizzare eventuali imperfezioni formali, nonché di fornire chiarimenti e/o informazioni; il nuovo termine fissato per la regolarizzazione avrà carattere di perentorietà.

Al fine del calcolo dei punti verrà valutata esclusivamente la formazione/esperienza professionale i cui temi sono attinenti e/o coerenti con la figura in esame.

I periodi di attività lavorativa svolti attraverso collaborazioni concomitanti presso due o più strutture, sia pubbliche che private, saranno considerati una sola volta.

Nel caso in cui sussistano periodi di esperienza professionale svolti in concomitanza ad attività formativa verranno valutati solo i periodi di esperienza professionale.

La Commissione procederà, in seduta riservata, alla valutazione dei titoli e all'attribuzione dei punteggi ai singoli candidati sulla base dei criteri suindicati.

I nominativi dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, nonché la data, l'ora e la sede di svolgimento, saranno resi noti mediante pubblicazione, tramite apposito avviso, almeno 7 giorni prima dell'effettuazione del colloquio, sul sito internet istituzionale del Consorzio: **http://www.terreapulia.it,** nella sezione "**TRASPARENZA**", sottosezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**" => "**SELEZIONE DEL PERSONALE**", consultabile anche al seguente link: ***https://www.terreapulia.it/amministrazione-trasparente/selezione-del-personale/***

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, per cui i candidati sono tenuti a consultare periodicamente il sito internet istituzionale del Consorzio al suindicato indirizzo e a presentarsi nella data e presso la sede di esame indicata, muniti di idoneo documento di identificazione in corso di validità.

ART. 8 – COLLOQUIO

I candidati ammessi alla prosecuzione della selezione sosterranno un colloquio finalizzato alla valutazione del livello delle competenze e delle esperienze professionali specifiche maturate in ordine alle materie di seguito riportate:

- Principi di contabilità pubblica;
- Contabilità finanziaria, economico-patrimoniale ed analitica;
- Conoscenza dei principali applicativi e piattaforme informatiche in ambito contabile - fiscale;
- Adempimenti fiscali annuali (IVA, dichiarazione dei sostituti d'imposta, comunicazioni periodiche ecc.);
- Principi di diritto tributario con particolare riferimento ai tributi consortili (gestione e riscossione tributi) e relativo contenzioso;
- Cenni di diritto amministrativo;
- Leggi in materia di bonifica, ordinamento statutario e gestione dei Consorzi di Bonifica (normativa nazionale e regionale).

Inoltre, saranno oggetto di valutazione:

- l'attitudine allo svolgimento dell'incarico;
- la capacità espositiva, capacità critica, puntualità ed essenzialità nella articolazione della risposta.

Il punteggio massimo attribuibile sarà pari a massimo 60 punti.

I colloqui, in seduta pubblica, verranno organizzati in conformità alle stringenti misure anti-contagio. I candidati, muniti di mascherina, dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione connessa all'emergenza sanitaria.
I colloqui potranno essere svolti anche in videoconferenza.

ART. 9 – DIARIO DELLA PROVA (COLLOQUIO)

Ogni candidato dovrà presentarsi, presso la sede del Consorzio, nel giorno e nell'orario fissato per il colloquio, munito di documento di identificazione in corso di validità.
I candidati che non si presenteranno nel termine stabilito per il colloquio saranno dichiarati rinunciatari, fatta salva l'avvenuta comunicazione al Consorzio di una valida ragione giustificativa entro lo stesso giorno fissato per la prova.

ART. 10 – APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE GRADUATORIA FINALE

Espletata la prova della selezione, la Commissione esaminatrice formerà la graduatoria finale, nella quale saranno indicati, in ordine decrescente, in base al punteggio finale complessivo attribuito, i candidati ritenuti idonei e non idonei.
Saranno considerati idonei i candidati che avranno ottenuto un punteggio finale complessivo pari o superiore a 60/100.
La votazione sarà determinata dalla sommatoria dei punteggi ottenuti dalla valutazione dei titoli (art. 7) e dal colloquio (art. 8).
L'Amministrazione, previo accertamento della regolarità formale degli atti e dei verbali, procederà, con Delibera Commissariale (pubblicata all'Albo consortile), all'approvazione della graduatoria definitiva consultabile sul sito internet istituzionale del Consorzio: **http://www.terreapulia.it,** nella sezione "**TRASPARENZA**", sottosezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**" => "**SELEZIONE DEL PERSONALE**", o al seguente link: ***https://www.terreapulia.it/amministrazione-trasparente/selezione-del-personale/***.
Sarà, inoltre, effettuata specifica comunicazione del risultato della selezione al candidato risultante primo in graduatoria.
La graduatoria resterà valida per un periodo di 1 (un) anno decorrente dalla data di adozione della Delibera Commissariale di approvazione dei risultati della selezione, e potrà essere utilizzata per eventuali ulteriori assunzioni che si rendessero necessarie nella medesima categoria e profilo professionale.
L'assunzione a tempo determinato, ai fini della copertura della figura professionale oggetto della presente selezione, sarà effettuata attingendo dalla suindicata graduatoria, a partire dal primo classificato.

ART. 11 – PRESELEZIONE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, in relazione all'ammissione alla selezione per titoli e colloquio, ad una preselezione qualora il numero dei candidati superasse le 100 unità.

L'eventuale preselezione, che non è prova d'esame, consisterà nella somministrazione di test a risposta multipla per la verifica delle attitudini e della professionalità dei candidati e la loro potenziale rispondenza alle caratteristiche proprie delle attività in questione, con le più ampie garanzie di trasparenza, imparzialità e pari opportunità. I quesiti potranno verificare una serie di fattori specifici come di seguito riportato a titolo esemplificativo:

- cultura generale e materie oggetto della prova orale, ivi compresa la conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese;
- capacità quali il ragionamento logico, verbale, numerico, astratto, spaziale e il problem solving, in relazione all'attività del profilo professionale per il quale si concorre.

I candidati devono presentarsi per l'espletamento dell'eventuale preselezione nelle date e nelle sedi che saranno comunicate esclusivamente mediante appositi "avvisi" pubblicati sul sito internet istituzionale del Consorzio: http://www.terreapulia.it, nella sezione "TRASPARENZA", sottosezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" => "SELEZIONE DEL PERSONALE", consultabili anche al seguente link: ***https://www.terreapulia.it/amministrazione-trasparente/selezione-del-personale/*****, con un preavviso di almeno 7 giorni (sette) dall'inizio della prova.**

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

L'espletamento della preselezione, potrà essere suddivisa in più turni qualora, per ragioni organizzative e logistiche, non sia possibile effettuare, nello stesso turno, la suindicata prova a tutti i candidati.

Ai candidati sarà permesso l'ingresso nella sala per l'espletamento dell'eventuale preselezione, previa esibizione di documento di identità in corso di validità, esclusivamente nel rispetto delle misure di legge relative alla prevenzione e alla protezione del rischio di contagio da COVID-19. L'Amministrazione si riserva di svolgere la prova preselettiva con modalità telematiche da remoto, tenuto conto delle disposizioni vigenti nel tempo in materia di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19.

Il Consorzio si riserva la facoltà di avvalersi, per l'espletamento della suindicata preselezione, di apposita società o agenzia specializzata nel settore.

Il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione della graduatoria finale di merito.

ART. 11 – ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

La Commissione esaminatrice provvederà, ai fini dell'assunzione, a chiedere al vincitore della selezione la presentazione, anche a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ordine generale e professionale di seguito riportata:

- Certificato di cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
- Certificato attestante il godimento dei diritti politici ovvero di non essere incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;
- Certificato generale del casellario giudiziale;
- Certificato dei carichi pendenti e del casellario giudiziale
- Copia della patente di guida cat. B;
- Copia della documentazione comprovante le dichiarazioni, rese in sede di partecipazione, ai fini della valutazione dei titoli di cui all'art. 7, punto 2, lettere A, B e C.

L'assunzione resta sempre e comunque subordinata all'accertamento della regolarità dei suindicati documenti e alla sottoscrizione del contratto. Il rapporto di lavoro sarà regolato dalle norme del contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore, per i dipendenti dei Consorzi di bonifica, al quale viene fatto riferimento per quanto non previsto dal presente avviso.

Il Consorzio si riserva di procedere alla stipula del contratto di lavoro anche in caso di partecipazione di un

solo candidato, sempre che sia giudicato idoneo a ricoprire il relativo incarico.
Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 in merito alle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese dal candidato, il medesimo sarà escluso e/o dichiarato decaduto dalla procedura di selezione e/o dall'eventuale rapporto di lavoro nel frattempo instaurato.
Il periodo di prova è quello previsto dalle norme e dalla contrattazione vigente.

ART. 12 – INFORMATIVA E AUTORIZZAZIONE DEI DATI PERSONALI

l dati raccolti saranno utilizzati, ai sensi del D.Lgs. 196 del 30/06/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, per le sole finalità inerenti allo svolgimento della procedura selettiva e dalla eventuale costituzione del rapporto di lavoro, con le modalità di cui all'allegata "*Informativa e autorizzazione al trattamento dei dati personali"* (All. 2 - Informativa e autorizzazione al trattamento dati), di cui il candidato dovrà attestare di aver preso visione e rilasciare il relativo consenso. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Il titolare del trattamento è il Consorzio di bonifica Terre d'Apulia - Bari.

ART. 13 - PUBBLICITA'

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale del di Consorzio di bonifica Terre d'Apulia (Bari): "*http://www.terreapulia.it"* e sul B.U.R.P. *(Bollettino Ufficiale della Regione Puglia)*.

ART. 14 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento è l'Avv. Federico Rutigliano - Tel. 080.5419218.

ART. 15 - INFORMAZIONI

Ogni informazione o chiarimento in merito alla presente procedura, dovrà essere formalizzato tramite comunicazione P.E.C. al seguente indirizzo: cbta.bari@pec.terreapulia.it (c.a. Dott. Gianluca Dollorenzo) La risposta fornita dal Consorzio ai richiedenti, se di interesse generale, verrà portata a conoscenza degli interessati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del Consorzio: http://www.terreapulia.it, nella sezione "TRASPARENZA", sottosezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" => "SELEZIONE DEL PERSONALE", consultabile anche al seguente link: https://www.terreapulia.it/amministrazione-trasparente/selezione-del-personale/

ART. 16 – NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alla vigente legislazione e ai contratti collettivi di categoria.

ART. 17 – NORMA FINALE

La pubblicazione del presente avviso, la partecipazione alla procedura, la formazione della graduatoria non comportano per il Consorzio alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Ente.
Il Consorzio si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura comparativa e/o di non procedere alla stipula del contratto, in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, per ragioni di pubblico interesse, senza che gli interessati alla procedura possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.

Bari, 10 GIUGNO 2021

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Alfredo Borzillo)

Allegato 1

"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PER CHIAMATA, AI SENSI DELL'ART. 38 DEL C.C.N.L. PER I DIPENDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO, DI N. 1 (UNO) IMPIEGATO DIRETTIVO AMMINISTRATIVO-CONTABILE DA INQUADRARE, AGLI EFFETTI DEL PREDETTO CONTRATTO COLLETTIVO, NELL'AREA "A" PARAMETRO 159, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI 12 (DODICI) MESI

La/Il sottoscritta/o .....

Data di nascita: ...../...../..... , Luogo di nascita: .....……..…

Codice fiscale: ……..…… Indirizzo di residenza: …….

Indirizzo per la corrispondenza *(solo se diverso da quello di residenza):*…….....…....

……

Numero di telefono (fisso): ……..…… Fax: ……...……..……...…

Numero di telefono (cellulare): .....…… .....…… .....……..……

Indirizzo e-mail: .....…….....……..…

Indirizzo PEC:.....…….....…….

C H I E D E

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione in oggetto;

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art.46 e 47 D.P.R.445/2001 e s.m.i., consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del sopra citato D.P.R.;

D I C H I A R A

(barrare la casella che interessa)

- ☐ di essere cittadino italiano e di essere in possesso dei diritti civili e politici;

  oppure

- ☐ (se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea)
  - di essere cittadino del seguente Stato dell'Unione Europea: _____;
  - di avere il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza;
  - di essere in possesso di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (scritta e parlata)

- di non aver riportato condanne per reati che comportino la perdita dell'elettorato attivo e passivo o il licenziamento di diritto da parte di Ente Pubblico o Pubblica Amministrazione;

- di non aver riportato condanne penali che, salvo riabilitazione, possano impedire l'instaurarsi e il mantenimento di un rapporto di impiego presso una Pubblica Amministrazione;

- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o decaduto/a per aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili nè di essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;

- di essere fisicamente idoneo all'impiego;

- di essere in possesso di patente di guida cat. B;
- di essere in possesso di Diploma di Laurea in Economia e Commercio di cui all'ordinamento previgente al D.M. 509/99, ovvero corrispondente laurea specialistica (DM 509/99) o Laurea Magistrale (DM 270/04) o equiparate, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, ai sensi del Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233, o titolo equipollente per legge, oppure titolo di studio conseguito all'estero che sia riconosciuto equivalente, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi secondo la normativa vigente, come di seguito certificato e specificato:
  Diploma di Laurea in _____
  conseguito presso _____
  in data _____ con la votazione di _____ (allegare relativa documentazione nel caso di titolo equiparato o equipollente) _____;
- di possedere l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista;
- di prendere atto che tutte le comunicazioni e/o notificazioni, inerenti la procedura di selezione, avverranno mediante la pubblicazione sul sito internet istituzionale del Consorzio: http://www.terreapulia.it, nella sezione "TRASPARENZA", sottosezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" => "SELEZIONE DEL PERSONALE", accessibile anche dal seguente link: "https://www.terreapulia.it/amministrazione-trasparente/selezione-del-personale/", e che dette pubblicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di procedere con forme diverse, aggiuntive rispetto alla pubblicazione;
- di accettare incondizionatamente tutte le norme riportate nell'avviso pubblico;
- di prendere atto, a norma del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e del Regolamento UE 2016/679, che l'Ente utilizzerà i dati forniti dal/dalla sottoscritto/a unicamente nell'ambito della presente procedura di selezione;

I N D I C A

- di seguito, gli ulteriori titoli valutabili ai fini della presente selezione (per motivi di spazio è possibile allegare apposita dichiarazione): _____

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- di seguito, le ulteriori esperienze lavorative valutabili ai fini della presente selezione (per motivi di spazio è possibile allegare apposita dichiarazione): _____

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

A L L E G A

alla presente domanda la seguente documentazione:

- Curriculum Vitae
- Informativa e autorizzazione al trattamento dati (Allegato 2)
- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità
- Copia codice fiscale o tessera sanitaria

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare, per scritto e tempestivamente, eventuali variazioni di indirizzo, alla Segreteria del Consorzio all'indirizzo: "cbta.bari@pec.terreapulia.it", sollevando l'Ente da ogni responsabilità nel caso di irreperibilità.

DATA _____

FIRMA

_____

Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia
Corso Trieste, 11 - 70126 BARI

Allegato 2 - Informativa e autorizzazione al trattamento dati

Informativa e autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196 del 30/06/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy"), come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto questo Ente.

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 2016/679, è il Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia nella persona del legale rappresentante pro tempore Avv. Antonio Ermenegildo Renna domiciliato per la carica in Bari – Corso Trieste, 11, mail cbta@terreapulia.it

Il titolare, a norma del regolamento sui dati personali, si avvale di Responsabili individuati nelle persone dei Dirigenti addetti ai vari servizi, i quali, a loro volta, provvedono ad individuare appositi incaricati del trattamento dei dati personali.

2. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi degli artt. 37 – 39 del Reg. UE 2016/679, è l'Avv. Federico Rutigliano domiciliato per la carica in BARI – Corso Trieste, 11. Mail: dpo@terreapulia.it

3. Finalità del trattamento

I dati di natura personale forniti, necessari per gli adempimenti previsti dai procedimenti amministrativi dell'Ente e per quelli di Legge, saranno trattati nel rispetto delle condizioni di liceità ex art. 6 f) Reg. UE 2016/679 per le seguenti finalità:

- i dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili ed incaricati di soggetti pubblici o privati coinvolti a vario titolo nell'espletamento delle attività del Consorzio;
- i dati relativi al nome, cognome, codice fiscale potranno essere pubblicati sul sito internet istituzionale del Consorzio per la comunicazione del calendario dei colloqui e delle graduatorie di merito;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per poter portare a compimento l'incarico e/o partecipazione alla selezione; il mancato conferimento comporta quindi l'impossibilità di erogazione della prestazione e/o l'ammissione alla selezione.

4. Destinatari o categorie di destinatari dei dati

I dati di natura personale forniti saranno comunicati a destinatari, che tratteranno i dati in qualità di responsabili (art. 28 del DGPR 2016/679) e/o in qualità di persone fisiche che agiscono sotto l'autorità del Titolare e del Responsabile (art. 29 del DGPR 2016/679), per le finalità sopra elencate. I dati potranno essere comunicati a: - Enti pubblici e pubbliche Amministrazioni, come ad esempio Agenzia delle Entrate – Riscossione; - professionisti aziendali, come Avvocati o studi legali; - società di consulenza, professionisti ed aziende che operano per l'azienda nei vari settori; - istituti bancari; - incaricati interni alla struttura per lo svolgimento delle funzioni aziendali; - gli interessati su propria richiesta o su delega; I dati in oggetto verranno comunicati a tali soggetti, indicando la limitazione degli stessi alle finalità che verranno indicate. Non ci sarà diffusione dei dati per finalità estranee e non vincolate a quelle sopra esposte.

5. Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Reg. UE 2016/679 i dati personali raccolti, previo il Suo consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa, verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati. La conservazione dei dati di natura personale forniti dipende dalla finalità del trattamento: - navigazione sul presente sito web (sessione); - per richiesta di contatto (massimo 1 anno); - ricezione newsletter o adesione a servizi via e-mail (massimo 24 mesi); - amministrazione, contabilità (10 anni); tempistica determinata sulla base di criteri di cui l'interessato può avere informazioni scrivendo a cbta@terreapulia.it

6. Sito internet: dati di navigazione e cookies

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del Reg. UE 2016/679 Le forniamo le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali forniti attraverso il nostro sito tenendo conto anche della Direttiva 2002/58/CE, come aggiornata dalla Direttiva 2009/136/CE, in materia di cookies nonché a quanto previsto dal Provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali del 08.05.2014 sempre in materia di cookies. Dati personali trattabili: «dato personale»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Nel corso della navigazione all'interno del nostro sito internet è tecnicamente possibile effettuare una raccolta di informazioni

definita passiva.

Non vengono utilizzati IP Address (indirizzi di Protocollo Internet) per la raccolta di informazioni.

In alcuni casi è possibile che vengano utilizzati cookie funzionali o tecnici non direttamente gestiti dal sito ma propri delle piattaforme utilizzate per la fruizione del sito stesso.

In alcuni casi è possibile che vengano utilizzati cookie di sessione temporanei per:

- migliorare o personalizzare la navigazione adeguando il funzionamento del sito alla tipologia del dispositivo utilizzato (computer, tablet, cellulare);
- memorizzare informazioni nel caso di forms di iscrizione a particolari servizi offerti dal Consorzio;
- memorizzare credenziali nel caso di funzioni di consultazione ad accesso riservato;
- In questi casi l'utilizzo dei cookies viene propriamente segnalato e l'utente ha facoltà di continuare o interrompere la navigazione.

All'interno del sito del Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia:

- Non vengono utilizzati cookies per fini statistici;
- Non vengono utilizzati cookies per targeting pubblicitario;
- Non vengono direttamente utilizzati cookies permanenti;
- Non sono presenti cookies di terze parti (nelle pagine direttamente riconducibili al sito www.consorziobonificadiarneo.it, per altri siti consultati dall'utente tramite link fare riferimento alle relative informative).

È possibile disabilitare l'utilizzo dei cookies; in questo caso la navigazione potrebbe risultare in alcuni casi non agevole.

Consultando la guida del proprio browser è possibile ottenere le informazioni necessarie per la disabilitazione dei cookies. Ulteriori informazioni sui maggiori browser sono disponibili utilizzando gli appositi link (potrebbero essere in lingua inglese)

7. Ambito di comunicazione e diffusione

Informiamo inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di Legge e gli ambiti statutari dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali

I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

9. Categorie particolari di dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679, Lei potrebbe conferire, al Consorzio dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "*l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona*". Tali categorie di dati potranno essere trattate dal Consorzio solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta in calce alla presente informativa.

10. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

Il Consorzio non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

11. Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018, e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
d) ottenere la limitazione del trattamento;
e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia
Corso Trieste, 11 - 70126 BARI

Lei può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata a Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia, all'indirizzo postale della sede legale o all'indirizzo P.E.C.: cbta.bari@pec.terreapulia.it

Io sottoscritto/a dichiaro di aver ricevuto l'informativa che precede.

_____, lì _____ Firma

_____

Io sottoscritto/a alla luce dell'informativa ricevuta

☐ **esprimo il consenso** ☐ **NON esprimo il consenso**

al trattamento dei miei dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

☐ **esprimo il consenso** ☐ **NON esprimo il consenso**

alla comunicazione dei miei dati personali ad enti pubblici e società di natura privata per le finalità indicate nell'informativa.

☐ **esprimo il consenso** ☐ **NON esprimo il consenso**

al trattamento delle categorie particolari dei miei dati personali così come indicati nell'informativa che precede.

_____, lì _____

Firma

_____

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 17 del 10 giugno 2021

Avviso Pubblico Azione 4 – "Creazione delle reti intersettoriali per lo sviluppo rurale e costiero dell'Alto Salento"

Intervento 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale"

Proroga dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 12/07/2021.

IL DIRETTORE

PREMESSO

- che con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 14/07/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Int. 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale";
- che il predetto Avviso è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 36 del 11/03/2021 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- che il termine di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno è stato fissato al 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del BURP e quindi in data del 10/05/2021, con termine di consegna per tutta la documentazione cartacea in data 14/05/2021;
- che con Determina n. 15 del 10/05/2021 (pubblicata sul BURP n.66 del 13/05/21) sono stati prorogati i termini di scadenza del bando al 10/06/2021 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al 14/06/2021 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta.

VISTA la richiesta di proroga dei termini per la scadenza del bando avanzate dal tecnico Angelo Oronzo Morelli (prot. 736/21 del 09/06/2021), abilitato alla redazione, stampa e rilascio delle DDS sul portale SIAN, giustificata dalla difficoltà di procedere all'acquisizione di preventivi sul portale SIAN che non funziona correttamente con i fornitori che non ricevono la PEC tramite la quale comunicare i preventivi.

RAVVISATA la necessità di garantire la partecipazione degli operatori all'avviso, si accoglie la richiesta di proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'Avviso 3.1.

VISTA l'urgenza e i tempi ristretti per procedere alla proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Avviso pubblico in oggetto, si fissano i termini della nuova scadenza al 12/07/2021 sul portale SIAN e al 15/07/2021 per la presentazione al GAL della documentazione cartacea.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- per le motivazioni riportate in narrativa, di prorogare la data di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Azione 4 - Intervento 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale" alle **ore 23:59 del giorno 12/07/2021** quale termine finale di operatività del portale SIAN e di fissare la seconda scadenza periodica alle **ore 13:00 del giorno 15/07/2021** per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del Gal Alto Salento 2020 S.r.l www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Ostuni, 10/06/2021

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 15 del 15 giugno 2021

PSR 2014/2020 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.3 "SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE". TERZA SCADENZA PERIODICA. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione n. 03 del 11.05.2020 veniva approvato l'avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 3.3 "Sostegno alla commercializzazione";
- con Determinazione del Direttore Tecnico n. 14 del 14.05.2021 (prot. n. 637/2021) veniva nominata la Commissione incaricata di procedere all'istruttoria tecnico amministrativa delle DDS presentate a valere sulla terza scadenza periodica dell'Avviso Pubblico;
- con nota prot. n. 805 del 14.06.2021 la Commissione provvedeva a trasmettere al Responsabile del procedimento la graduatoria provvisoria relativamente a n. 8 (otto) DDS ritenute ammissibili ed a n. 3 (tre) DDS ritenute non ammissibili;

RITENUTO di dover procedere ai sensi del paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico alla pubblicazione della predetta graduatoria per le finalità ivi previste;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa, di approvare la graduatoria provvisoria trasmessa dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativamente alla terza scadenza periodica dell''intervento 3.3 allegata come parte integrante della presente Determinazione e composta da:
    - allegato A: elenco domande ammissibili
    - allegato B: elenco domande non ammissibili

- di pubblicare la presente Determinazione sul BUR Puglia, con valore di notifica ai titolari delle DDS, e sul sito istituzionale del GAL Gargano.

IL DIRETTORE TECNICO
dott.ssa Annarosa Notarangelo

FEASR
L'Europa investe
nelle zone rurali

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

ALL. A

PSR PUGLIA 2014/2020 SOTTOMISURA 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia"
AZIONE 3 "Rafforzamento delle filiere"
INTERVENTO 3.3 "Sostegno alla commercializzazione"
BANDO PUBBLICO identificativo SIAN n. 48585 - BUR Puglia n. 43 del 25.03.2021

GRADUATORIA PROVVISORIA - DOMANDE AMMISSIBILI

N. Prog	n. prot.	Richiedente il sostegno	CUAA	N. DDS	Investimento richiesto	Investimento massimo ammesso	Contributo concedibile FEASR	Punteggio
1	609	Pecorelli Carmela	[redacted]	14250068146	€ 42.049,94	€ 30.160,18	€ 15.080,09	40
2	629	Gargano Sailing Club SSD a r.l.	04345690715	14250069508	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	30
3	632	D'Amato Nicoletta Pia	[redacted]	14250069862	€ 32.500,00	€ 26.000,00	€ 13.000,00	20
4	631	Vescia Antonella	[redacted]	14250070076	€ 31.854,38	€ 28.452,09	€ 14.226,05	20
5	581	Ciuffreda Biagio	[redacted]	14250061174	€ 12.993,20	€ 12.533,20	€ 6.266,60	15
6	625	Medina Luigi	[redacted]	14250068302	€ 38.334,25	€ 33.955,63	€ 16.977,82	15
7	618	Troiano Pasquale	[redacted]	14250066298	€ 50.500,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	15
8	628	Lombardi Giuseppe	[redacted]	14250068864	€ 49.719,00	€ 46.829,00	€ 23.414,50	10
				Totale	**€ 307.950,77**	**€ 277.930,10**	**€ 138.965,06**	

Riferimento verbale della CTV del 14.06.2021 (all. 3), trasmissione con nota prot. n. 805 del 14.06.2021

GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. – Via Jean Annot sn, CAP 71037, Monte Sant'Angelo (FG) – P. IVA 04127910711
Sito web: www.galgargano.com - E-mail agenziadisviluppo@galgargano.com - PEC galgargano@pec.it

FEASR
L'Europa investe
nelle zone rurali

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

ALL. B

PSR PUGLIA 2014/2020 SOTTOMISURA 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia"
AZIONE 3 "Rafforzamento delle filiere"
INTERVENTO 3.3 "Sostegno alla commercializzazione"
BANDO PUBBLICO identificativo SIAN n. 48585 - BUR Puglia n. 43 del 25.03.2021

GRADUATORIA PROVVISORIA - DOMANDE NON AMMISSIBILI

N. Prog	n. prot.	Richiedente il sostegno	CUAA	N. DDS	Motivazione
1	616	GFV Eventi srls	04296850714	14250068732	Non coerenza dell'investimento con le finalità dell'avviso pubblico
2	626	De Nittis Lucia		14250071306	Non coerenza dell'investimento con le finalità dell'avviso pubblico
3	630	Profumo srls	04342210715	14250069904	Assenza indipendenza e comparabilità preventivi

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 5 DEL 14/06/2021

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE s.c.ar.l. - Intervento 4.2 "Diversifichiamo e rinnoviamo" - Sotto-Intervento 4.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" e Sotto-Intervento 4.2.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Presa d'atto della graduatoria definitiva e riapertura bando.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Le Città di Castel del Monte S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Le Città di Castel del Monte), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;
VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Le Città di Castel del Monte sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 276;
VISTA la delibera del CdA del 4/7/2019 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico stop&go relativo all'Azione 4.2 "Diversifichiamo e rinnoviamo" - Sotto-Intervento 4.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" e Sotto-Intervento 4.2.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" pubblicato sul BURP n. 81 del 18/07/2019;
VISTA la Determinazione del Direttore Tecnico n. 1 del 20/09/2019, pubblicata sul B.U.R.P. n.110 del 26.09.2019, con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione delle Domande di Sostegno (di seguito, per brevità, DdS);
VISTA la Determinazione del Direttore Tecnico n. 2 del 21/10/2019, pubblicata sul B.U.R.P. n.122 del 24.10.2019, con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione delle DdS e sono state approvate modifiche e integrazioni al punto 11 del Paragrafo 13 e ai punti 9 e 14 del Paragrafo 14 dell'Avviso Pubblico;
CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione" dell'Avviso, n. 35 (trentacinque) DdS sono state presentate a SIAN entro il 02/12/2019;
CONSIDERATO che sono state ritenute ricevibili n. 27 domande di sostegno e non ricevibili n. 8 domande di sostegno;
VISTA la delibera del CdA del 20/12/2019 con la è stata è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione incaricata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute e ritenute ricevibili;
PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di Valutazione nominata per l'istruttoria tecnico- amministrativa delle domande di sostegno, ha inviato al RUP le risultanze finali relative alla fase di ammissibilità, così come di seguito riportato:
- n. 25 domande di sostegno ammissibili;
- n. 1 domanda di sostegno non ammissibili e per le quali si è proceduto a dare comunicazione ai richiedenti ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.e ii.;
- n. 1 domanda di sostegno oggetto di rinuncia.

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione, con i quali sono stati comunicati i punteggi provvisoriamente attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento;
CONSIDERATO che al paragrafo 16 "Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria" è stabilito che:
− il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 15;
− a parità di punteggio la priorità sarà data Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore;
− in caso di ulteriore parità di punteggio si procederà al sorteggio;
− i progetti che non conseguono il punteggio minimo stabilito nei Criteri di selezione pari a 40 punti non saranno collocati nella graduatoria;
− la graduatoria sarà approvata, al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa con apposito provvedimento del RUP, ratificata dal Consiglio di Amministrazione del GAL Le CITTA' di CASTEL del MONTE S.c.ar.l. e successivamente pubblicata sul BURP e sul sito www.galcdm.it.
La pubblicazione sul BURP e sul sito assume valore di notifica del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria.
PRESO ATTO che, ai sensi di quanto previsto dal criterio 08 di cui al paragrafo 15 "Criteri di selezione", al fine dell'attribuzione dello specifico punteggio è stato determinato il valore di Performance Economica (PE) medio nell'ambito dell'Avviso e che lo stesso è risultato pari a 0,541;
CONSIDERATO che ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 14 "documentazione da presentare in allegato alla domanda di sostegno", come modificato con la Determina del R.U.P. n. 2 del 21/10/2019, pubblicata sul

B.U.R.P. n.122 del 24.10.2019, i beneficiari potevano presentare, entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, i titoli abilitativi;

VISTA la determinazione del responsabile unico del procedimento n. 6 DEL 30/09/2020 di approvazione della graduatoria provvisoria contenente l'elenco delle domande ritenute provvisoriamente ammissibili di cui all'Allegato A e delle domande ritenute non ammissibili di cui all'Allegato B di dover procedere, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno",

CONSIDERTATO che l'ammissione alla successiva fase di istruttoria tecnica amministrativa non costituiva ammissione all'aiuto, in quanto la stessa era condizionata all'esito favorevole a seguito della verifica del possesso dei titoli abilitativi da parte dei beneficiari;

CONSIDERATO che la predetta attività di verifica sul possesso dei titoli abilitativi si è conclusa in data 11.6.2021;

PRESO ATTO degli esiti della predetta attività di verifica, delle integrazioni richieste e della conseguente necessità di pubblicare la graduatoria finale nella quale non possono essere inseriti ile domande presentate da COLELLA MICHELE e LOIUDICE GIANLUCA in quanto prive dei necessari titoli abilitativi;

PRESO ATTO della necessità di rettificare i punteggi provvisoriamente attribuiti alla ditta ASSELTA MARCO ANTONIO MARIA e alla ditta ALAN SRL a seguito delle risultanze della relativa istruttoria;

PRESO ATTO dei sopravvenuti atti di rinuncia pervenuti dalle ditte TORRE SANSANELLO SRL in data 2.2.2021, DIGIFICO CRISTINA in data 7.6.2021 e AZIENDA AGRICOLA ZUCARO SRL in data 10.6.2021;

VISTA la dotazione finanziaria assegnata al bando pubblico pari ad € 1.200.000 € (unmiliondeduecentomilaeuro);

RILEVATO che a seguito di risorse finanziarie già assegnate la dotazione ancora disponibile sull'Intervento 4.2 risulta pari complessivamente ad **€ 477.745,32** (quattrocentosettantasettesettecentoquarantacinque//32 euro) di cui € 150.000,00 allocate sul Sotto- Intervento 4.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" ed € 327.745,32 allocate sul Sotto-Intervento 4.2.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra- agricole";

CONSIDERATO che la Regione Puglia con nota prot. 390 del 30/03/2021 avente ad oggetto: "PSR PUGLIA 2014/2020 Regione Puglia – Misura 19 "sostegno allo Sviluppo Locale Leader – (SLTP – Sviluppo Locale di tipo partecipativo)" – SM 19.2 "sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo" – Chiarimenti procedurali – Circolare esplicativa" ha disposto che per i bandi dei GAL aventi procedura stop&go è necessario inserire l'utilizzo dell'applicativo Gestione e Consultazione Preventivi – SIAN;

RILEVATA la necessità di adeguarsi alla predetta prescrizione regionale inserendo al termine del paragrafo 10 lettera A del bando pubblico 4.2 "Diversifichiamo e rinnoviamo" la seguente integrazione: "*Al fine di poter gestire in modo tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte dell'impresa richiedente, sono implementate nel portale SIAN delle funzionalità relative alla gestione dei preventivi, che consentono ai beneficiari stessi o loro delegati, di:*

- *indicare il Bando di interesse;*
- *definire l'oggetto della fornitura;*
- *individuare i possibili fornitori;*
- *inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo.*

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Le suddette funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno. Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo".

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- approvare la graduatoria definitiva delle domande ammissibili di cui all' "Allegato A";
- di procedere alla riapertura del bando pubblico 4.2 "Diversifichiamo e rinnoviamo", così come modificato con la Determina del R.U.P. n. 2 del 21/10/2019, pubblicata sul B.U.R.P. n.122 del 24.10.2019 nonché con la presente determina, assegnando al bando risorse finanziarie pari complessivamente ad **€ 477.745,32** (quattrocentosettantasettemilasettecentoquarantacinque//32euro) di cui € 150.000,00 allocate sul Sotto-Intervento 4.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" ed € 327.745,32 allocate sul Sotto-Intervento 4.2.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra- agricole";
- di inserire al termine del paragrafo 10 lettera A del bando pubblico 4.2 "Diversifichiamo e rinnoviamo" la seguente integrazione: " *Al fine di poter gestire in modo tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte dell'impresa richiedente, sono implementate nel portale SIAN delle funzionalità relative alla gestione dei preventivi, che consentono ai beneficiari stessi o loro delegati, di:*
  - *indicare il Bando di interesse;*
  - *definire l'oggetto della fornitura;*
  - *individuare i possibili fornitori;*
  - *inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo.*

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Le suddette funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno. Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo"

- di fissare **alla data del 30/07/2021 alle ore 23:59** il termine di operatività del portale SIAN e **alla data del 5/8/2021** la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari della DDS;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale www.galcdm.it;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(avv. Paolo de Leonardis)

GAL Le Città di Castel del Monte - ALLEGATO A ALLA DETERMINA R.U.P. N.5/2021 del 14/06/2021

INTERVENTO 4.2 – DIVERSIFICHIAMO E RINNOVIAMO -- Graduatoria definitiva beneficiari

N.	DOMANDA DI SOSTEGNO	CUAA	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	TOTALE INVESTIMENTO RICHIESTO	TOTALE INVESTIMENTO AMMISSIBILE	TOTALE INVESTIMENTO NON AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO CONCEDIBILE 4.2.2	PREMIO CONCEDIBILE 4.2.1	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE
1	94250213942	omissis	BORGOMURGIA SAS DI EVANGELISTA ROBERTA C.	**80**	€ 48.262,30	€ 47.956,30	€ 306,00	€ 23.978,15	€ 15.000,00	**€ 38.978,15**
2	94250214478	omissis	PUGLIA SOCIAL CLUB COOPERATIVA SOCIALE	**70**	€ 16.697,40	€ 16.697,40	€ 0,00	€ 8.348,70	€ 15.000,00	**€ 23.348,70**
3	94250216051	omissis	KHAN WASEEM	**67,5**	€ 52.526,60	€ 52.526,60	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	**€ 40.000,00**
4	94250214981	omissis	ASSELTA MARCO ANTONIO MARIA	**62,5**	€ 30.118,13	€ 30.118,13	€ 0,00	€ 15.059,07	€ 15.000,00	**€ 30.059,07**
5	94250214700	omissis	AGRI S E SOC. SEMPLICE	**62,5**	€ 49.999,66	€ 49.999,66	€ 0,00	€ 24.999,83	€ 15.000,00	**€ 39.999,83**
6	94250214171	omissis	TERRE DI SVEVA S.R.L.S	**61**	€ 50.000,00	€ 49.850,00	€ 150,00	€ 24.925,00	€ 15.000,00	**€ 39.925,00**
7	94250214460	omissis	ALAN S.R.L.S.	**58**	€ 18.213,92	€ 18.213,92	€ 0,00	€ 9.106,96	€ 15.000,00	**€ 24.106,96**
8	94250214965	omissis	MONTERISI EMANUELLA	**57,5**	€ 49.794,30	€ 49.740,30	€ 54,00	€ 24.870,15	€ 15.000,00	**€ 39.870,15**
9	94250216135	omissis	D'ANGELO RICCARDINA	**55**	€ 29.680,00	€ 29.400,00	€ 280,00	€ 14.700,00	€ 15.000,00	**€ 29.700,00**
10	94250213900	omissis	CHICO PAOLO VINCENZO	**55**	€ 37.540,00	€ 37.540,00	€ 0,00	€ 18.770,00	€ 15.000,00	**€ 33.770,00**
11	94250216010	omissis	FERRI LUCA	**52,5**	€ 49.952,00	€ 49.952,00	€ 0,00	€ 24.976,00	€ 15.000,00	**€ 39.976,00**
12	94250215947	omissis	IANNONE LUCIANA PIA	**52,5**	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	**€ 40.000,00**
13	94250214098	omissis	MONTE GUSTO S.R.L.	**52**	€ 49.802,56	€ 49.802,56	€ 0,00	€ 24.901,29	€ 15.000,00	**€ 39.901,29**
14	94250214361	omissis	CILEO GIUSEPPE ALESSANDRO	**52**	€ 50.043,15	€ 50.043,15	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	**€ 40.000,00**
15	94250214320	omissis	QUAGLIARELLA GIULIO	**51,5**	€ 35.896,56	€ 32.256,56	€ 3.640,00	€ 16.128,28	€ 15.000,00	**€ 31.128,28**
16	94250215228	omissis	TST TECNOLOGIE E SERVIZI PER IL TURISMO SRLS	**51**	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 0,00	€ 18.000,00	€ 15.000,00	**€ 33.000,00**
17	94250214999	omissis	TOLMINO MARIA	**47,5**	€ 60.101,91	€ 60.101,91	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	**€ 40.000,00**
18	94250214106	omissis	MINTRONE GIGI	**46**	€ 49.106,28	€ 49.026,20	€ 80,08	€ 24.513,10	€ 15.000,00	**€ 39.513,10**
19	94250215236	omissis	A MANO LIBERA SOCIETA' COOPERATIVA SOC.	**42,5**	€ 30.000,00	€ 29.672,00	€ 328,00	€ 14.836,00	€ 15.000,00	**€ 29.836,00**
20	94250214189	omissis	CLICK GLOBAL SERVICES S.R.L.	**41,5**	€ 58.587,80	€ 58.587,80	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	**€ 40.000,00**

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2.1-2.2/01 DEL 07/06/2021

PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"–SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. – III PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE " Intervento 2.1 "A IUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE " - Intervento 2.2 "S OSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA".

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO CHE

- con Determina dell'Autorità di Gestione n.178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 e pubblicata nel BURP n.110 del 21/09/2017 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;
- in data 08/11/2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine e la Regione Puglia;
- in data 23/10/2019 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha conferito mandato al Responsabile Amministrativo e Finanziario per la redazione del bando pubblico relativo all'azione 2 "Gravine servizi: i laboratori del valore" - Interventi 2.1 – "Aiuto all'avviamento di nuove imprese (start up) nel settore del turismo rurale e delle tradizioni artigiane ed enogastronomiche" - Intervento 2.2 "Le start up del turismo, dell'artigianato e dell'enogastronomia", autorizzando il RAF agli adempimenti consequenziali;
- in data 12/06/2020 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha preso atto della versione definitiva del bando pubblico relativo all'azione 2 "Gravine servizi: i laboratori del valore" - Interventi 2.1 – "Aiuto all'avviamento di nuove imprese (start up) nel settore del turismo rurale e delle tradizioni artigiane ed enogastronomiche" - Intervento 2.2 "Le start up del turismo, dell'artigianato e dell'enogastronomia",
- il regolamento di funzionamento interno del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine approvato dall'assemblea dei soci in data 27 luglio 2020 ha previsto tra le funzioni del RAF anche quella di Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- tra i compiti del RUP, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

PRESO ATTO delle richieste di proroga presentate dai potenziali beneficiari e dai tecnici abilitati, acquisite agli atti del GAL, nonchè delle molteplici altre richieste di proroga pervenute telefonicamente e con altri mezzi al GAL. Richieste di proroga che sono riferite principalmente alle problematiche telematiche connesse alla gestione dei preventivi sul portale SIAN. Tale procedura è propedeutica all'elaborazione e alla trasmissione telematica della domanda di sostegno per cui se non viene conclusa la gestione dei preventivi non si può completare l'iter di rilascio della domanda di sostegno;

VISTE le scadenze per il rilascio nel portale SIAN e la presentazione delle domande di sostegno al GAL rispettivamente fissate al 14 e al 21 giugno 2021;

RITENUTO

- necessario concedere un'ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno

DETERMINA

di prendere atto di quanto su menzionato in riferimento alla proroga dell'avviso pubblico come di seguito riportato:

- *di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 previsti dal paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 23:59 del giorno 21/06/2021;*
  di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 23.59 del giorno 28/06/2021;
  di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 13:00 del giorno 05/07/2021;

  - di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 21 del 11/02/2021, nella determina 28 del 12 aprile 2021 e nella determina 29 del 09/05/2021;

  - di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.luoghidelmito.it.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(dott.ssa Maria Gigante)

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

Determinazione n. 22 del 14.06.2021

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 -Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL NUOVO FIOR D'OLIVI s.c.ar.l. Bando pubblico Fondo FEASR per la presentazione di domande di sostegno – Azione 1 Intervento 1.1 "Creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" e Intervento 1. 3 Sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico". Riapertura termini di presentazione delle domande di sostegno relative all'Avviso Pubblico.

Il Responsabile Unico del Procedimento

- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Decreto Mi.P.A.A.F.T n. 1867 del 18/01/2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale."
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
- Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Successivi atti: Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499, Decisione del 05/05/2017, C(2017) 315 e Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017 – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020
- Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006 con riferimento alla Regolarità contributiva;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 252 del 03/06/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato

la graduatoria finale delle SSL ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017;

- Convenzione fra la Regione Puglia e il Gal Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.
- Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021 Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749 Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

VISTA la delibera del CdA del 02/07/2019 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'AZIONE 1. Creazione e sviluppo di imprese per un turismo sostenibile e socialmente responsabile - INTERVENTO 1.1 Creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale e INTERVENTO 1.3 Sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico, pubblicato sul BURP n. 90 del 08/08/2019;

VISTO il verbale del CdA del **08/06/2021** con il quale è stata approvata la riapertura dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno - per brevità DdS - a valere sul presente bando;

CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati" dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 90 del 08/08/2019, è stata stabilita una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie residue del presente Avviso sono pari ad **€ 214.085,01** così ripartite tra i due Interventi: Intervento 1.1 pari **€ 75.000,00**; Intervento 1.3 pari a **€ 139.085,01**.

DETERMINA

• di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

• riaprire i termini di presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Azione 1 - Intervento 1.1 "Creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" e Intervento 1.3 "Sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico" approvato con delibera del CdA del 02/07/2019 pubblicato sul BURP n. 90 del 08/08/2019;

• di stabilire che i termini di operatività del portale SIAN sono fissati dalla data del **03/07/2021** (termine iniziale) e alla data del **03/09/2021** (termine finale);

• di stabilire che le DdS devono essere rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato al **10/09/2021** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante o dall'ufficio di segreteria del GAL in caso di consegna a mano);

• di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con delibera del CdA del 02/07/2019 pubblicato sul BURP n. 90 del 08/08/2019;

• di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL Nuovo Fior d'Olivi www.galnuovofiordolivi.it;

• dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica;

• di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

• di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento (dott. BRANDI Pasquale)

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO – AZIONE 1 INTERVENTO 1.1 "CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE" INTERVENTO 1.3 "SVILUPPO INNOVATIVO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN CAMPO TURISTICO" E DETERMINAZIONE N. 4 DEL 25 MAGGIO 2020 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS): RIFINANZIAMENTO E SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DDS AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Gruppo di Azione Locale Nuovo Fior d'Olivi Società consortile a responsabilità limitata
Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione

L'anno duemilaventuno, il giorno 08 del mese di giugno **(08/06/2021)**, alle ore **16.00**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile GAL Nuovo Fior d'Olivi S.c.r.l. per deliberare e discutere sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

4. PSR Puglia 2014-2020, Misura 19 - sottomisura 19.2: bando pubblico attuativo degli interventi 1.1-1.2 pubblicato sul BURPuglia n. 77 del 28/05/2020: rifinanziamento e scorrimento della graduatoria definitiva del 31/03/2021.

OMISSIS

Sono presenti in sede:

Cognome e Nome	*Carica sociale*
SARACINO Antonio	Presidente del Consiglio di Amministrazione
DE PALO Vincenzo	Consigliere
VOLPE Gaetano	Consigliere

Sono presenti in collegamento a distanza attraverso lo strumento di comunicazione "skype"

Cognome e Nome	*Carica sociale*
LOLATTE Danilo	Consigliere
LOVASCIO Cristina	Consigliere

Partecipano alla riunione il responsabile amministrativo e finanziario dott. Paolo MACCHIARULO ed il direttore tecnico dott. Pasquale BRANDI.

Assume la presidenza della riunione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Antonio SARACINO, il quale invita a fungere da segretario il responsabile amministrativo e finanziario dott. MACCHIARULO, il quale accetta.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno sopra riportato e fa presente che la riunione è stata convocata, a norma dello stesso art. 25 dello statuto, con messaggio di Posta Elettronica Certificata in data 03 giugno 2021.

Alle ore 16:13, il Presidente verificata la presenza di tutti i consiglieri mediante collegamento a distanza attraverso lo strumento di comunicazione "skype" dichiara aperta la riunione.

OMISSIS

Si passa a discutere il **quarto punto all'ordine del giorno**: PSR Puglia 2014-2020, Misura 19 - sottomisura 19.2: bando pubblico attuativo degli interventi 1.1-1.2 pubblicato sul BURPuglia n. 77 del 28/05/2020: rifinanziamento e scorrimento della graduatoria definitiva del 31/03/2021.

Il Consiglio:

VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.
VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.
VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 02/07/2019 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.2 "diversificazione innovativa a fini turistici delle attività agricole" del PAL, pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 81 del 18/07/2019.
VISTO il verbale del CdA del 18/05/2020 con il quale è stata approvata la riapertura dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno - per brevità DdS - a valere sul presente bando.
VISTO la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 3 del 25/05/2020 con la quale è stata disposta la riapertura dei termini di presentazione delle DdS relative all'avviso pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.2 "diversificazione innovativa a fini turistici delle attività agricole" del PAL, pubblicata sul B.U.R.Puglia n. 77 del 28/05/2020.
VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 08/09/2020 con il quale sono state incaricate le unità di personale interno per la verifica di ricevibilità delle DdS presentate ed è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS ricevibili.
PRESO ATTO

- della determinazione n. 3 del 22/02/2021 del Direttore Tecnico dott. Pasquale BRANDI con la quale nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico, veniva approvata la graduatoria provvisoria dell'intervento di che trattasi;
- la graduatoria provvisoria, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico, veniva pubblicata sul BURPUGLIA nr. 30 del 25/02/2021 oltre che sul sito istituzionale del GAL, assegnando il termine di 30 giorni per la presentazione di eventuali ricorsi gerarchici;
- che nei termini previsti è pervenuto il ricorso gerarchico del soggetto richiedente VILLA CAPPELLI SAS DdS n. 4250078518;

RITENUTI inammissibili i motivi del ricorso gerarchico proposto dal soggetto richiedente VILLA CAPPELLI SAS DdS n. 4250078518 e di dover confermare gli esiti di valutazione tecnico-amministrativa della CTV;
VISTO il verbale del CdA del 31/03/2021 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno relative al bando pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.2 "diversificazione innovativa a fini turistici delle attività agricole" del PAL, pubblicata sul B.U.R.Puglia n. 50 del 08/04/2021;
VISTA la Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014/2020 n. 203 del 13/04/2021 con la quale è stata approvata la proposta di variante alla sottomisura 19.2 e di cui alla nota prot. n. 36 del 15/03/2021 del GAL, acquisita dall'ADG PSR Puglia 2014/2020 agli atti con prot. 3814 del 31/03/2021.
ACCERTATO l'incremento di risorse di Euro 15.000,00 per l'intervento 1.1 in aggiunta alle risorse finanziarie iniziali di Euro 374.846,37 previste per la riapertura del bando.
ACCERTATO che in seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS ricevibili e all'incremento di risorse finanziarie risulta ammissibile e finanziabile anche la DdS n. 4250077353 del beneficiario MONGELLI DOMENICO per l'intervento 1.1.
DATO ATTO che sono state effettuate le interrogazioni al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti;
VISTO, altresì:

- la legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016;
- l'Atto Costitutivo, lo Statuto del GAL e il Regolamento interno di funzionamento approvato dall'assemblea dei soci in data 28/06/2018 e ss.mm.ii;

DETERMINA

1. di CONCEDERE il contributo di Euro 15.000,00 alla DdS n. 4250077353 del beneficiario MONGELLI DOMENICO per l'intervento 1.1.
2. di APPROVARE lo scorrimento della graduatoria definitiva relativa al bando pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.2 "diversificazione innovativa a fini turistici delle attività agricole" del PAL pubblicato sul BURPuglia n. 77 del 28/05/2020 di cui di seguito:

Nr.	DDS	CUAA	BENEFICIARIO	**TOTALE PUNTEGGI**	Spesa imponibile IVA esclusa int.1.1 ammissibile	Contributo ammesso int.1.1	Spesa imponibile IVA esclusa int.1.2 ammissibile	Contributo ammesso int.1.2	Totale contributo ammesso int. 1.1 e int. 1.2	Totale contributo concedibile int. 1.1 e int. 1.2
1	4250077320	OMISSIS	DELLO RUSSO ISABELLA	**90**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 24.931,52	€ 39.931,52	€ 39.931,52
2	4250078039	OMISSIS	DELLO RUSSO GIOACCHINO	**70**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 43.665,34	€ 21.771,54	€ 36.771,54	€ 36.771,54
3	4250078393	OMISSIS	AMENDOLAGINE MICHELE	**70**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 49.237,89	€ 24.618,94	€ 39.618,94	€ 39.618,94
4	4250077221	OMISSIS	MALERBA ANTONIO	**70**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 49.955,72	€ 24.977,86	€ 39.977,86	€ 39.977,86
5	4250077536	OMISSIS	CARULLI ANGELO	**60**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 34.331,65	€ 17.165,83	€ 32.165,83	€ 32.165,83
6	4250078146	OMISSIS	RICCI PIETRO	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 49.996,00	€ 24.998,00	€ 39.998,00	€ 39.998,00
7	4250074335	OMISSIS	SCAGLIOLA TIZIANO	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 49.997,20	€ 24.998,60	€ 39.998,60	€ 39.998,60
8	4250075225	OMISSIS	GIANNINI ROCCO	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
9	4250077080	OMISSIS	CANNITO MARIA CARMELA	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
10	4250077353	OMISSIS	MONGELLI DOMENICO	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

3. di DARE ATTO che la dotazione finanziaria a disposizione dello scorrimento della graduatoria definitiva della seconda scadenza periodica dell'intervento in oggetto è pari ad Euro 16.382,08 di cui Euro 15.000,00 per l'intervento 1.1 ed Euro 1.382,08 per l'intervento 1.2;
4. di DARE ATTO che il contributo pubblico per il finanziamento dello scorrimento dell'attuale graduatoria definitiva ammonta ad Euro 15.000,00 per l'intervento 1.1;
5. di RIMODULARE a seguito della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014/2020 n. 203 del 13/04/2021 le risorse residue di Euro 1.382,00 dell'intervento 1.2 verso l'intervento 1.3.
6. di DISPORRE la pubblicazione del presente deliberato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia oltre che sul sito istituzionale del GAL www.galnuovofiordolivi.it;

OMISSIS

Alle ore 17:23 null'altro essendovi da discutere, la seduta è tolta.

Il Segretario
(dott. Paolo Macchiarulo)

Il Presidente
(sig. Antonio SARACINO)

GAL SUD-EST BARESE

Determinazione n. 06/2021 del 14 giugno 2021

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – SSL del GAL Sud-Est Barese – Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole". Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Sud-Est Barese (di seguito, per brevità, GAL SEB), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL SEB sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;

VISTO il Regolamento interno del GAL SEB approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 01/02/2018, modificato dal CdA nella seduta del 12/12/2018 e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 04/04/2019;

VISTO il verbale del CdA del 13/03/2019 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico relativo agli Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole" pubblicato sul BURP n. 38 del 04/04/2019;

VISTO il verbale del CdA del 13/05/2019 pubblicato sul BURP n. 55 del 23/05/2019, con il quale sono state approvate integrazioni e precisazioni ai paragrafi 8 e 13 e all'allegato "G" dell'Avviso in oggetto e sono stati, altresì, prorogati i termini di presentazione delle Domande di Sostegno (di seguito, per brevità, DdS);

VISTO il BURP n. 131 del 14/11/2019 nel quale è stata pubblicata la determinazione del RUP n. 25/2019 del 17/10/2019 di riapertura dei termini per la presentazione delle DdS (2° Avviso);

VISTO il BURP n. 16 del 06/02/2020 nel quale è stato pubblicato l'estratto del verbale del CdA del 29/01/2020 che provvedeva a modificare e integrare l'allegato G "Codici ATECO ammissibili" e prorogare i termini di scadenza per il rilascio e la presentazione delle domande di sostegno rispettivamente al 23/04/2020 e 30/04/2020;

VISTO il BURP n. 147 del 22/10/2020 nel quale è stata pubblicata la determinazione del RUP n. 19/2020 del 12/10/2020 di riapertura dei termini per la presentazione delle DdS (3° Avviso);

VISTO il BURP n. 11 del 21/01/2021 nel quale è stato pubblicato l'estratto del verbale del CdA del 12/01/2021 che provvedeva a prorogare ulteriormente i termini di scadenza per il rilascio e la presentazione delle domande di sostegno rispettivamente al 29/01/2021 e 03/02/2021;

VISTO il verbale del CdA del 03/02/2021 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 1.2, il premio ammissibile a valere sull'Intervento 1.1 e il contributo concedibile;

VISTE le Determinazioni del RUP n. 03/2021 e n. 04/2021 del 22/03/2021, rispettivamente, di approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a finanziamento e dell'elenco delle DdS non ammissibili a finanziamento;

VISTO il BURP n. 46 del 01/04/2021 nel quale sono state pubblicate la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a finanziamento e l'elenco delle DdS non ammissibili a finanziamento;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV sulla documentazione prodotta dai beneficiari – ai sensi dell'art. 17 dell'Avviso in questione – a seguito della comunicazione di ammissibilità dei rispettivi progetti;

VISTE le comunicazioni del RUP prot. n. 312/21 e n. 313/21 del 10/06/2021 relative ai motivi ostativi all'accoglimento delle DdS, rispettivamente, delle Ditte Mirabella Vito e Studio 8 di Ramos Martins Camila;

PRESO ATTO della validità delle controdeduzioni fornite dalle suddette Ditte con comunicazioni agli atti del GAL SEB con prot n. 318/21 e n. 319/21 dell'11/06/2021;

PRESO ATTO, infine, della rinuncia da parte dei seguenti beneficiari per mancato invio della documentazione richiesta ai sensi dell'articolo di cui al punto precedente:

N.	Denominazione	Domanda di sostegno	Punteggio	Investimento ammissibile (Intervento 1.2)	Contributo concedibile (Intervento 1.2)	Premio concedibile (Intervento 1.1)	Ammissibile (Si/No)	Motivi non ammissibilità
1	DIBELLO MARIALUISA	14250011559	64,0	69.376,63	34.688,31	15.000,00	No	Mancato invio documentazione prevista dall'Avviso (art. 17)
2	CALDARULO PAMELA VALENTINA	14250007433	44,0	68.405,00	34.202,50	15.000,00	No	
3	PATRUNO GIOVANNI	14250007946	42,0	41.900,00	20.950,00	15.000,00	No	

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento costituita da n. 6 DdS riportate nell'Allegato A, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati entro 6 mesi dalla data di concessione del sostegno e conclusi entro 18 mesi dalla data di avvio dell'investimento;
- di stabilire che i beneficiari dovranno far pervenire apposita comunicazione di avvio attività e apertura c/c dedicato, secondo il modello Allegato E dell'Avviso, a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galseb@gigapec.it;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale del GAL www.galseb.it.

F.to Il Responsabile Unico del Procedimento
(*dott. Arcangelo Cirone*)

PSR Puglia 2014-2020

Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia"

SSL del GAL Sud-Est Barese

Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole"

Allegato A alla Determinazione n. 06/2021 del 14/06/2021 – "Graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento"

N.	Denominazione	Domanda di sostegno	Punteggio	Investimento ammesso (Intervento 1.2)	Contributo concesso (Intervento 1.2)	Premio concesso (Intervento 1.1)	Totale contributo (Intervento 1.1 + Intervento 1.2)
1	NANALEO CLOTHERAPY S.R.L.S.	14280019507	**46,0**	69.884,89	34.942,45	15.000,00	49.942,45
2	MIRABELLA VITO	14250010130	**42,0**	52.547,00	26.273,50	15.000,00	41.273,50
3	GUIDONE LORENZO	14250000941	**42,0**	52.102,95	26.051,47	15.000,00	41.051,47
4	LUDOPARK SAN GIORGIO S.R.L.	14280019515	**42,0**	68.500,00	34.250,00	15.000,00	49.250,00
5	RAMOS MARTINS CAMILA	14250010544	**41,0**	54.826,59	27.413,30	15.000,00	42.413,30
6	MEDINORA S.R.L.	14280018459	**40,0**	67.840,00	33.920,00	15.000,00	48.920,00
				365.701,43	**182.850,71**	**90.000,00**	**272.850,72**

F.to Il Responsabile Unico del Procedimento
(*dott. Arcangelo Cirone*)

GAL TERRE DI MURGIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 15 DEL 11/06/2021

PSR 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2. SSL 2014/2020 GAL Terre di murgia s.c.ar.l. - Azione 1 - Intervento 1.1 "Interventi legati all'avviamento di start-up, microimprese e delle piccole e medie imprese per attività extra agricole innovative" e Intervento 1.2 "Interventi legati agli investimenti diretti all'aumento della competitività e dell'innovazione del comparto delle microimprese locali". Differimento dei termini per la trasmissione della documentazione prevista al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico.

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione del 07/10/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 Azione 1 - Intervento 1.1 "Interventi legati all'avviamento di start-up, microimprese e delle piccole e medie imprese per attività extra agricole innovative" e Intervento 1.2 "Interventi legati agli investimenti diretti all'aumento della competitività e dell'innovazione del comparto delle microimprese locali";
- il predetto Avviso veniva regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 144 del 15/10/2020 e sul sito del GAL Terre di Murgia www.galterredimurgia.it;
- il Responsabile Unico del Procedimento con Determina n. 10 del 12/04/2021 pubblicata sul BURP n. 53 del 15/04/2021, approvava l'elenco delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili;
- il Responsabile Unico del Procedimento, con la Determina sopra richiamata, ammetteva altresì alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa le ditte collocate in graduatoria dalla posizione n. 1 alla posizione 27 nonché disponeva che le stesse dovevano trasmettere la documentazione prevista al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione della Determina n. 10 del 12/04/2021 pubblicata sul BURP ovvero entro il 14/06/2021.

VISTO:

- le numerose richieste, pervenute informalmente negli ultimi giorni, di proroga della scadenza dei termini per la trasmissione della documentazione prevista al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso pubblico;

SENTITO il Consiglio di Amministrazione del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.

DETERMINA

- di fissare per l'Avviso Pubblico Azione 1 - Intervento 1.1 e Intervento 1.2 **un differimento dei termini per la trasmissione della documentazione prevista al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico alla data del 24/06/2021**;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL Terre di Murgia www.galterredimurgia.it;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

F.to Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Pasquale Lorusso)

Avvisi

COMUNE DI FASANO

Determinazione Settore Lavori Pubblici n. 1174 del 08 giugno 2021

Progetto di ampliamento del complesso turistico ricettivo "Casale del Murgese" in C.da La Pignata - Fasano (BR), Fg. 111, P.lla 83, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 - Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 6, p.to 6.2- bis del R.R. n. 18/2013.

IL RESPONSABILE

Premesso che:

- in data 03/04/2020 la società DALIST S.r.l., tramite il portale per la gestione telematica delle pratiche S.U.A.P., presentava istanza n. 05973320723-03042020-1247 in relazione ad un progetto di ampliamento del complesso turistico ricettivo "Casale del Murgese" in C.da La Pignata, Fasano (Foglio di mappa 111, Particella 83), ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, con allegata, tra l'altro, la documentazione di seguito elencata:

Elaborati:

1 - Istanza Suap (redatta su modello approvato con DGR. 2295/17);
2 - Relazione tecnica igienico-sanitaria;
3 - Dichiarazione ai sensi dell' art. 6 del R.R. n. 6/06;
4 - Asseverazione ex art. 20 del DPR n. 380/01;
5 - Dichiarazione di conformità alla normativa sull'inquinamento acustico;
6 - Dichiarazione in relazione alle norme sul superamento delle barriere architettoniche;
7 - Scheda di notifica ex art. 67 del D.Lgs. 81-08;
8 - Relazione paesaggistica;
9 - Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;
10 - Tavola stralci PPTR;
11 - Relazione geologica (a firma del Dott. Geol. Martino Scarafile);
12 - Tav 1- Inquadramento;
13 - Tav 2 - Particolare lotto;
14 - Tav 3 - Schema blocchi volumetrie;
15 - Tav 4 - Corpo A autorizzato;
16 - Tav 5- Corpo B autorizzato;
17 - Tav 6 - Corpo C autorizzato;
18 - Tav 7 - Strutture precarie di contorno;
19 - Tav 8 - Piscina esistente;
20 - Tav 9 - Corpo A modificato;
21 - Tav 10 - Corpo C modificato;
22 - Tav 11- Corpo M;
23 - Tav 12 - Corpo N;
24 - Tav 13 - Piscina da realizzare;
25 - Tav 14 - Documentazione fotografica;
26 - Tav 15 - Rendering;
27 - Titoli abilitativi rilasciati.

Con delibera di C.C. n. 26 del 26.01.2006 veniva approvato in via definitiva il progetto della società DALIST S.R.L. relativo alla struttura turistico ricettiva in oggetto e, per effetto della suddetta delibera l'area su cui insiste la struttura ricettiva Casale del Murgese, ha subito una variante urbanistica al P.R.G. vigente (approvato definitivamente con delibera di G.R. n. 1000 del 20/07/2001) da zona agricola E2 ed E3 a "zona turistico-ricettiva di nuovo impianto".

In seguito sono stati rilasciati i seguenti titoli abilitativi:
- P.d.C. n. 1 del 05/01/2010 (P.E. n. 712/2009) per realizzazione di struttura turistica ricettiva (Centro dell'equitazione di campagna) come da delibera di C.C. n. 26 del 26/01/2006;
- P.d.C. n. 163 del 15/05/2012 (P.E. n. 102/2012) per varante in corso d'opera;
P.d.C. n. 41 del 16/02/2018 (Autorizzazione Paesaggistica n. 147/2017) (P.E. n. 558/2014) per realizzazione di strutture leggere in legno e alluminio;
- S.C.I.A. n. 207/17 (Autorizzazione Paesaggistica n. 26/2018) per realizzazione di gazebo frangisole e sistemazione area esterna.
In particolare, l'ampliamento richiesto attiene alle seguenti opere:
- ampliamento della sala ristorante (parte integrante del corpo A) per una superficie utile di 110,49 mq ed una volumetria complessiva di 459,65 mc (il corpo ristorante in ampliamento consiste essenzialmente nella copertura del gazebo frangisole in legno comprensiva di infissi esterni, il tutto di colore bianco);
- ampliamento del corpo C destinato a locali di servizio per l'albergo, per la creazione di una sala conferenze per una superficie utile di 115,20 mq ed una volumetria complessiva di 418,88 mc;
- realizzazione di un nuovo corpo identificato con la sigla M per la creazione di n. 5 stanze a due posti con bagno e con accesso diretto dall'esterno per una superficie utile di 190,00 mq ed una volumetria complessiva di 640,32 mc, oltre alla realizzazione di attiguo deposito per una superficie utile di 30,08 mq ed una volumetria complessiva di 96,23 mq;
- realizzazione di nuovo corpo identificato con la sigla N per la creazione di n. 10 stanze a due posti con bagno e con accesso diretto dall'esterno per una superficie utile di 319,20 mq ed una volumetria complessiva di 1115,78 mc;
- realizzazione di una piscina interrata da 34,00 mq circa per bambini oltre ad un vano tecnico interrato;
- realizzazione di una vasca massaggi interrata da 25,00 mq circa oltre ad un vano tecnico interrato.

Considerato che con determinazione dirigenziale n. 1346 del 20/07/2020 il Settore Assistenza Organi Istituzionali SUAP e Patrimonio del Comune di Fasano ha ritenuto di dover formalizzare la proposta di variante, pervenuta in data 03/04/2020 al n. 05973320723-03042020-1247 da parte della Società Dalist srl, di ampliamento della struttura ricettiva esistente denominata "Casale del Murgese" sita in C.da La Pignata di Fasano ai sensi dell'art. 8 DPR n. 160/2010;
con la stessa determina dirigenziale provvedeva ad individuare gli enti territoriali interessati e i soggetti competenti in materia ambientale concordati con l'autorità competente in materia di VAS comunale giusta note prot. 25392 dell'11/06/2020 e prot. 26331 del 17/06/2020 (di seguito indicati complessivamente come SCMA), visti i disposti degli articoli 5 e 6 e dell'art. 8, comma 2, della L.R. n. 44/12 e ss. mm. ii., comunicando agli stessi, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della L.R. n.44/2012 e ss. mm. ed ii., la pubblicazione - sul sito istituzionale del Comune di Fasano - della documentazione ricevuta:
- Regione Puglia - Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Urbanistica;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- Regione Puglia: Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Ed Ambientale Sezione Risorse Idriche - Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela Delle Acque;
- Provincia di Brindisi - Pianificazione Territoriale di Coordinamento per Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Trasporti, Controlli Impianti;
- Provincia di Brindisi, Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del Suolo;

- Provincia di Brindisi - Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) - Ufficio Struttura Tecnica e Provinciale di Brindisi;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) – Direzione Scientifica;
- ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Brindisi Via Galanti,16 - 72100 Brindisi;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale - Sede Puglia;
- Autorità Idrica Pugliese - Viale Paolo Falcone e Giovanni Borsellino 2 – Bari;
- Acquedotto Pugliese - AQP - Via Cognetti 36 – 72121 Bari;
- Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia - Strada dei Dottula - Isolato 49 - 70122 – Bari;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto – Via A. Galateo n. 2 – 73100 – LECCE;
- Azienda Sanitaria Locale di Brindisi - Via Napoli 8, 72100 Brindisi (BR);
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di BRINDISI - Via Nicola Brandi - 72100 Brindisi (BR).

Con nota prot. 38472 del 02/09/2020 l'Autorità Procedente (SUAP del Comune di Fasano) indiceva la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., per gli effetti di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte, con assorbimento del procedimento semplificato di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 6 p.to 6.2-bis del R.R. n. 18/13.
Considerato altresì che nella su citata nota, con riferimento alla valutazione paesaggistica dell'intervento proposto, con D.G.R. n. 1514 del 27 luglio 2015 *"Prime Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia"* è stato chiarito quanta segue: *"ai sensi del comma 2 dell'art. 96 è espressamente previsto che il parere è espresso nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla LR 56/1980 e dalla LR 20/2001 e non è pertanto dovuto fuori da questi casi. La logica sottesa a questo articolo e quella della semplificazione e non duplicazione dei procedimenti, per cui, ove trattasi di variante urbanistica con procedura speciale, successivamente alla quale segue il progetto definitivo, o comunque può essere variato il progetto definitivo, e prevista l'espressione del parere sulla variante di piano, ove invece è il progetto stesso che costituisce variante urbanistica, la valutazione paesaggistico va operata direttamente sul progetto attraverso il rilascio dell'Autorizzazione o Accertamento di compatibilità paesaggistica"*. Ciò premesso, configurandosi le varianti ex art. 8 del DPR n.160/10, quale quella in oggetto, come progetti in variante, non è dovuto il parere paesaggistico ex art. 96 delle NTA del PPTR, restando invece ferma la necessita di dotarsi di autorizzazione e/o accertamento di compatibilità paesaggistica nei casi previsti dall'art. 89 delle NTA del PPTR.

Con nota SUAP prot. 11873 del 04/03/2021 l'Autorità Procedente (SUAP del Comune di Fasano) comunicava all'Autorità Competente *"che la fase di consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) si è conclusa e che i contributi raccolti entro il termine previsto dalla conferenza di servizi risultavano i seguenti"*:

- nota dell'ARPA prot. 40455 del 09.09.2020 di parere non definitivo ma espresso solo ai fini dell'adeguatezza e completezza della documentazione con la quale si richiede alla società proponente integrazione documentale;
- nota dell'AQP prot. 40598 del 10.09.2020 con la quale si esprime parere nulla-osta di massima;
- nota della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura - Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Risorse Idriche prot. n. 41909 del 16.09.2020 di parere favorevole;
– nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Urbanistica, prot. 42061 del 17.09.2020, di richiesta di chiarimenti in relazione ai seguenti aspetti:
***"Con riferimento alla legittimità urbanistico-edilizia**, l'istruttoria comunale cita una serie di titoli abilitativi senza specificarne l'oggetto. Si chiede di esplicitare puntualmente quanto disposto o assentito dai suddetti titoli, in particolare con il Permesso di Costruire n. 1 del 5.1.2010 e con il Permesso di Costruire n. 163 del 15.5.2012;*

***Con riferimento alla pianificazione sovraordinata**, in considerazione delle interferenze con il PPTR (Immobili e aree di notevole interesse pubblico, paesaggi rurali e Coni visuali), l'acquisizione del parere favorevole degli enti preposti alla tutela del paesaggio, doverosamente convolti nella Conferenza di Servizi in oggetto diventa condicio sine qua non anche sotto il profilo urbanistico.*

***Con riferimento alle urbanizzazioni secondarie** (standard ex DM 1444/68), il RdP attesta che sono presenti "in quantità sufficiente" e contermini all'area interessata dall'ampliamento, agevolmente accessibili all'uso pubblico. Tale superficie, identificata catastalmente al fg. 111 p.lle 87-89-91, è stata già ceduta al Comune di Fasano giusta convenzione rep. n. 3177 del 15/09/2009 registrata a Ostuni il 01/10/2009 al n. 26 serie 1V. Ciononostante, in considerazione del fatto che trattasi di nuova procedura, che tale procedura ha carattere eccezionale, nonché del fatto che i valori indicati dal DM 1444/68 sono quantità minime, la Sezione scrivente ritiene che il proponente debba reperire ulteriori aree, ai sensi dell'art. 5 punto 2 del DM 1444/68, in ragione della superficie lorda di pavimento in ampliamento. Ove l'amministrazione comunale ritenga l'esistente area a standard sufficiente a soddisfare l'incremento del carico urbanistico determinantesi dalla proposta progettuale in argomento, potrebbe valutare la possibilità della monetizzazione.*

- nota dell'Autorità di Bacino, prot. 43559 del 24.09.2020 con la quale, esaminata la documentazione progettuale, rileva come nessuna delle opere previste dal progetto interferisce con le aree disciplinate dalle N.T.A. del richiamato P.A.I.;
- nota del Comando Provinciale dei VV.FF. di Brindisi, prot. 44837 del 01.10.2020, con la quale si comunica di aver rilasciato ai fini dell'antincendio l'ultima ricevuta della SCIA prot. 411 del 14/01/2020 ribadendo che qualora la ditta volesse apportare modifiche qualitative e/o quantitative all'attività in questione, la stessa dovrà riattivare le procedure di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R n. 151/2011;
- nota dell'Autorità idrica pugliese, prot. 46345 del 08.10.2020 con la quale esprime parere favorevole con prescrizione;
- nota di riscontro al parere della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Urbanistica, a firma del Dirigente Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio del Comune di Fasano, ing. Leonardo D'Adamo, prot. n. 43631 del 24.09.2020;
- parere consultivo a firma dell'ing. Leonardo D'Adamo, Dirigente del Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio del Comune di Fasano, prot. n. 43633 del 24.09.2020, di riscontro alla nota prot. n. 38742 del Dirigente Suap di indizione Conferenza dei servizi asincrona;
- nota di riscontro da parte della società proponente all'ARPA, trasmessa per il tramite del portale impresa in un giorno prot. 33832 del 02.10.2020 con la quale la stessa relaziona sulla richiesta di integrazioni alla documentazione già presentata nei punti dove la documentazione prodotta non risultava sufficientemente esaustiva;
- richiesta al Comando Provinciale dei VV.F. da parte della società proponente trasmessa sul portale prot. 35322 del 15.10.2020 con cui la stessa società chiede, ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011, la valutazione del progetto per modifica dell'attività esistente;
- nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Urbanistica, di riscontro alla nota 43631 del 24.09.2020, con la quale esprime parere favorevole condizionato pur specificando che *"… l'acquisizione del parere favorevole degli enti preposti alla tutela del paesaggio, doverosamente coinvolti nella Conferenza di Servizi in oggetto, diventa condicio sine qua non anche sotto il profilo urbanistico"*.

Con nota p.e.c. 23878 del 30/04/2021 il Servizio VIA, VAS e Paesaggio comunale, in qualità di Autorità Competente, sottoponeva alla Commissione Locale per il Paesaggio e VAS la documentazione agli atti, oltre alla relazione istruttoria SUAP, che illustra le caratteristiche del Piano e ne riassume le considerazioni di carattere ambientale, ai fini della verifica di cui all'art. 8, co. 4, della LR 44/2012, ed in particolare dell'espressione del parere di competenza.

VISTO il Rapporto Ambientale Preliminare;

VISTO il parere espresso in data 21/05/2021 (verbale n. 26) dalla Commissione Locale per il Paesaggio istituita con determina dirigenziale n. 1580 del 02/10/2018, modificata con determina dirigenziale n. 596 del 22/03/2021, che testualmente recita:

"…Caratteristiche delle aree interessate dalla variante

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità delle aree interessate dal progetto si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica.
In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, sulle aree in oggetto, relativamente al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR, insistono i seguenti vincoli:

- *BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico*
- *UCP - Paesaggi rurali*
- *UCP - Coni visuali*

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le aree in oggetto non interessano siti della Rete Natura 2000 o Aree naturali protette.
In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, le aree in oggetto:

- *non interessano aree perimetrate dal PAI;*
- *non interessano altre emergenze idrogeomorfologiche cartografate dalla Carta idrogeomorfologica.*

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento non rientra nelle aree tutelate perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, ma si trova in un'area vulnerabile da contaminazione salina.

Infine, relativamente ad altre tematiche/criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale comunale, vengono analizzati senza particolari criticità i seguenti aspetti ambientali:

- *Uso del Suolo;*
- *Caratteristiche Geologiche, Litologiche e Geomorfologiche;*
- *Idrogeologia;*
- *Acqua;*
- *Aria;*
- *Flora e Fauna;*
- *Paesaggio e patrimonio culturale:*
- *Dinamiche sociali e Salute pubblica;*
- *Ambiente Urbano e Viabilità;*
- *Rumore e Rifiuti*

La Commissione riunitasi nella seduta del 21 maggio 2021:

ha esaminato la proposta di variante in relazione al progetto di ampliamento della struttura ricettiva esistente denominata "Casale del Murgese" sita in C.da La Pignata di Fasano, ritenendo di non assoggettare il Piano a VAS con le seguenti motivazioni:

- il progetto stesso costituisce variante urbanistica e pertanto la valutazione di conformità e compatibilità paesaggistica andrà operata direttamente sul progetto, attraverso il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica e non in sede di procedura di assoggettabilità a VAS;
- *sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e dalla verifica delle potenziali criticità analizzate non emergono rilevanti impatti significativi sull'ambiente, quest'ultimo inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico- fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.).*

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai SCMA, la Commissione

ritiene che la proposta di variante, pervenuta in data 03/04/2020 al n. 05973320723-03042020-1247 da parte della Società Dalist srl, di ampliamento della struttura ricettiva esistente denominata "Casale del Murgese" sita in C.da La Pignata di Fasano non comporti impatti rilevanti sull'ambiente e che non debba essere sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012".

Per tutto quanto sopra esposto:

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss. mm. ii.;

Visto l'art. 10 comma 1. Lett. a) della L.R. 4/2014 "Modifiche all'art. 4 della L.R. 44/2012" con cui è stato delegato ai Comuni l'esercizio delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 8 e dei procedimenti a VAS di cui agli artt. 9 e seguenti, per i piani e programmi approvati in via definitiva dai Comuni;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 28/06/2013 con la quale sono state approvate le norme aggiornate per il funzionamento della Commissione per il Paesaggio Comunale, stabilendo tra l'altro di prevedere tra i componenti della Commissione per il Paesaggio un esperto in materia di VAS in previsione della delega di cui al richiamato art. 4 della L.R. 44/2012;

Vista la determina dirigenziale n. 1580 del 02/10/2018, modificata con determina dirigenziale n. 596 del 22/03/2021 di istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio;

Vista la D.G.C. n. 143 del 21/06/2018, con la quale si stabiliva che l'Autorità Competente per le procedure di VIA relative ai progetti elencati negli allegati A3 e B3 della Legge Regionale n. 11/2001 che ricadano interamente nell'ambito del territorio del Comune e per le procedure di VAS, delegate al Comune ai sensi del comma 3, art. 4, della L.R. n. 44 del 14 dicembre 2012, è il Settore Lavori Pubblici, Ufficio VIA e VAS nella persona dell'ing. Rosa Belfiore nella sua qualità di dirigente, salvo facoltà di delega a proprio dipendente, prevedendo, in supporto alla stessa struttura tecnica, la consultazione dalla Commissione Locale per il Paesaggio all'uopo integrata da un componente esperto in materie Ambientali;

Vista la determina dirigenziale n. 981 del 28/05/2019 di nomina del sottoscritto a Responsabile preposto al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per il Comune di Fasano e l'art. 9 del nuovo Regolamento per il conferimento e la graduazione degli incarichi di posizione organizzativa di cui alla Delibera di G.M. n. 383 del 06/12/2019;

Visto il bollettino postale in bianco del 10/03/2020 dell'avvenuto versamento di € 750,00 per "oneri istruttoria verifica assoggettabilità a VAS", giusta delibera di C.C. n. 15 del 22/05/2014;

Sulla scorta dei contributi pervenuti dai SCMA, della relazione istruttoria SUAP. e del parere reso dalla Commissione Locale del Paesaggio in data 21/05/2021 (verbale n. 26);

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Garanzia della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ed ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

DETERMINA

1. **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

2. **di escludere** il progetto di ampliamento del complesso turistico ricettivo "Casale del Murgese" in C.da La Pignata, Fasano (Foglio di mappa 111, Particella 83), ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa fermo restando le prescrizioni impartite dai vari SCMA, il rispetto della normativa ambientale e a condizione che:

- il progetto stesso costituisce variante urbanistica e pertanto la valutazione di conformità e compatibilità paesaggistica andrà operata direttamente sul progetto, attraverso il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica e non in sede di procedura di assoggettabilità a VAS;

3. **di precisare che il presente provvedimento:**

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente all'attuazione del progetto;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

4. **di demandare** all'Autorità Procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6, dell'art. 8, della L.R. 44/2012 e ss. mm. ed ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione del progetto in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA, VAS e Paesaggio:

- al Proponente;
- all'Autorità Procedente;
- ai SCMA individuati nel procedimento di verifica di Assoggettabilità;

6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Fasano dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi, nonché sul sito web del Comune di Fasano, nella sezione dedicata.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/90 e ss. mm. ed ii. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini previsti dalle norme vigenti in materia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ANTONIO MANSUETO

IL DIRIGENTE
ANTONIO MANSUETO

COMUNE DI NARDO'

Determinazione n. 346 del 14 maggio 2021.

Valutazione di Incidenza Ambientale Sito Rete Natura 2000 'Palude del Conte Duna di Punta Prosciutto' del Progetto per la realizzazione di una barriera visiva in legno. Proponente NTC srl.

IL DIRIGENTE Area Funzionale 4 : Sviluppo, Pianificazione del territorio e Paesaggio - Ambiente - Servizi Ecologici - Demanio

IL CAPO SERVIZIO
in qualità di Autorità Competente

Premesso che:

La società NTC srl ha presentato un progetto che prevede l'installazione di una barriera visiva

Vista la documentazione trasmessa e, in particolare, la scheda anagrafica e matrice di screening;

L'intervento insiste su Sito Rete Natura 2000 "Palude del Conte Duna di Punta Prosciutto " codice IT9150027 e pertanto assoggettabile a screening al fine di identificare le implicazioni potenziali dell'intervento sul un Sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze ai sensi dell'art.6, paragrafo 3 Direttiva n. 92/43/CEE Habitat;

La tipologia di opere previste è tale da non richiedere valutazione di impatto ambientale (VIA) né assoggettabilità alla stessa ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della LR 11/01.

L'intervento in oggetto si sviluppa all'interno di un'area censita nel NCT del comune di Nardò al foglio 8 ptc 39;

Interagisce con l' UCP: Siti rilevanza naturalistica (ZPS-SIC-SIC Mare)"di cui al P.P.T.R. approvato con D.G.R. n. 176/2015.

Dal punto di vista urbanistico l'area oggetto di intervento ricade in "Zona Industriale D.2 – Zone per attività sperimentali" del P.R.G. del Comune di Nardò, all'interno della quale sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e ristrutturazione degli edifici esistenti. L'intervento in oggetto, non prevede alcun aumento di volume, trattandosi esclusivamente di una barriera visiva.

Vista la Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, denominata Direttiva "Habitat" che contribuisce a salvaguardare la biodiversità e prevede la costituzione della rete ecologica europea "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);

Visto il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" come modificato e integrato, a seguito della procedura di infrazione 1999/2180 per non corretta trasposizione della direttiva 92/43/CEE, dal dPR 12 marzo 2003, n. 120 ha disciplinato le procedure per l'adozione delle misure previste dalla direttiva 92/43/CEE "Habitat;

Vista la Legge del 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che, all'art. 57, ha attribuito ai Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti la competenza relativa alla Valutazione di incidenza dei seguenti interventi minori: manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, anche con incrementi volumetrici o di superfici coperte inferiori al 20 per cento delle volumetrie o delle superfici coperte esistenti, opere di sistemazione esterne, realizzazione di pertinenze e volumi tecnici. L'autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva degli interventi di cui al presente comma provvede entro il termine di sessanta giorni";

Visto il Regolamento Regionale n. 6/2016, pubblicato sul BURP n. 54 del 12.05.2016, ha approvato le Misure di Conservazione (MDC) di cui alle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 nonché al DPR 57/97 per 47 SIC pugliesi 20 dei quali ricadenti nelle Aree Naturali Protette pugliesi;

Vista la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2291 Designazione di 35 ZSC (Zone Speciali di Conservazione) nella Regione Puglia. Intesa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e smi.;

Vista la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003.

Considerato che il LIVELLO I: screening – è un processo che identifica la possibile incidenza significativa su un sito della rete Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetto, e che porta all'effettuazione di una valutazione d'incidenza completa qualora l'incidenza risulti significativa. In questa fase occorre determinare in primo luogo se il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito e, in secondo luogo, se è probabile che abbiano un effetto significativo sul sito.

Visto lo screening relativo al progetto in argomento redatto dal tecnico incaricato ing. Lecciso Fabbrizio- in particolare si legge nella relazione allegata :*"L'intervento di progetto sull'area precedentemente descritta consiste nella posa in opere di una barriera in legno lunga complessivamente ml 175. Essa sarà installata, per ml 143, direttamente sul fondo stradale, mediante l'esecuzione di piccoli plinti in calcestruzzo atti a permettere il fissaggio di quattro tirafondi di ancoraggio del bicchiere in lamiera che svolgerà la funzione di sostenere il pilastrino in legno di dimensioni cm 10x10. Per una lunghezza di ml 32, invece, essendo attualmente presente del terreno vegetale, si provvederà a rimuovere parte del terreno ed a realizzare un cordolo di fondazione idoneo a consentire l'inghisaggio dei tirafondi. Tale cordolo avrà larghezza di cm 40 ed un'altezza pari a cm 35. I moduli avranno una larghezza di cm 200 ed un'altezza totale di cm 215 e saranno costituiti, oltre che dai pilastrini in legno, da una serie di lamelle inclinate ".*

Preso atto della relazione di Screening di 1° Livello in cui si attesta che gli effetti dell'intervento non sono significativi in quanto "la fase realizzativa avrà durata di pochi giorni, e si limita alla posa in opera di una barriera in legno per una lunghezza di ml. 175 senza produrre superficie o volumetria. L'intervento è su area urbanizzata. Durata dell'intervento: Cantiere: 10 giorni; Esercizio: permanente; Dismissione del cantiere: 1 giorno.

Preso atto del parere favorevole urbanistico;

L'intervento in esame non produce ulteriori aree urbanizzate o nuove infrastrutturazioni;

Valutati gli elementi del progetto che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000, si constata che non si prevede l'utilizzo di ingenti risorse naturali ovvero non si prevede l'utilizzo di ingenti quantitativi di acqua, che i materiali occorrenti per la realizzazione delle modeste opere, saranno approvvigionati dall'esterno direttamente dall'impresa in quanto trattasi essenzialmente di posa in opera di elementi in materiale ecocompatibile pertanto anche nella fase di cantiere si ritiene non esserci verosimilmente un impatto sul sito Natura 2000 nonchè ad opere ultimate sicchè le componenti faunistiche e floristiche non subiranno interferenze negative in relazione alle dimensioni ed entità dell'intervento.

Considerate la modesta entità delle opere si condivide la conclusione che la sua realizzazione non interferisce negativamente con le finalità conservazionistiche del sito di interesse comunitario;

Ritenuto che le attività non determineranno incidenze significative sul Sito Rete Natura 2000 interessato e che pertanto non è necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata;

Considerato che le incidenze dell'area di cantiere possono essere considerate reversibili e limitate al solo e breve periodo di durata dei lavori previsti;

VISTI:

il D.Lgs. 267/2000 il D.Lgs. 118/2011

il D.Lgs. 126/2014

lo Statuto Comunale

il vigente Regolamento Comunale di Contabilità

la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.
la L.R. 17/2007 e ss.mm.ii.,
il DPR 357/1997 e ss.mm.ii.
la DGR 304/2006;
Vista la DGR 1362 del 24/07/2018

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che le attività non determineranno incidenze significative sulla ZPS interessata e che pertanto non è necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata data la modesta entità delle opere e tali da rispettare le esigenze di compatibilità ambientale dell'area condividendo la conclusione che la sua realizzazione non interferisce negativamente con le finalità conservazionistiche del sito rete Natura 2000

DETERMINA

A) di esprimere parere favorevole, ed escludere l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ambientale appropriata alle seguenti condizioni:

dovranno essere adottate, in tutte le fasi di lavorazione e già dalla cantierizzazione, tutti gli accorgimenti necessari alla riduzione delle emissioni sonore e di polveri, anche al fine di limitare i possibili rischi di sversamenti accidentali sul terreno (anche contermine l'area di cantiere) di liquidi delle macchine operatrici;

i mezzi impiegati dovranno percorrere strade e percorsi già esistenti facendo divieto di realizzare nuova viabilità, anche di natura temporanea;

l'area di cantiere, al fine di evitare i rischi di attraversamento da parte di fauna selvatica terrestre, dovrà essere delimitata con recinzione di cantiere amovibile;

il materiale da demolizione prodotto durante i lavori, al fine di limitare le emissioni polverulente, dovrà essere sottoposto a bagnatura già prima e durante le operazioni di taglio della muratura e il materiale prodotto dovrà essere bagnato periodicamente e coperto da teloni;

B) di trasmettere copia del presente provvedimento presso la Sezione ambientale VIA VAS della Regione Puglia.

Il segnalante **dovrà comunicare l'inizio dei lavori** anche ai Carabinieri Forestale di Gallipoli – per garantire le azioni di sorveglianza previste dal DPR 357/1997 ed effettuare gli stessi nel rispetto delle prescrizioni e valutazione rese a seguito dello Screening di I Livello, nonché nel rispetto di tutte le norme impiantistiche, urbanistiche, paesaggistiche e ambientali vigenti, manlevando la Pubblica Amministrazione da qualsivoglia danno a cose, animali e persone dovesse essere cagionato durante i lavori.

Lì 12/05/2021

IL CAPO SERVIZIO
Ing. ANTONIA FIORENTINO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
17.06.2021
10:10:16
UTC